

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 80

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA Spa**

(Esercizio 2021)

Trasmesso alla Presidenza il 3 maggio 2023

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

Doc. **XV**
n. **80**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA Spa**

(Esercizio 2021)

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.
(Invitalia)

2021

Determinazione del 13 aprile 2023, n. 42



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.
(Invitalia)

2021

Relatore: Presidente di Sezione Giuseppa Maneggio

Determinazione n. 42/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 aprile 2023;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, istitutivo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa Spa (INVITALIA) e, in particolare, l'art. 2, comma 6 *bis*, introdotto dal comma 463 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
vista la determinazione n. 2 del 2007, con la quale questa Sezione ha individuato gli adempimenti, da parte dell'Agenzia, per l'esercizio del controllo con le modalità previste dell'art. 12 della citata l. n. 259 del 1958;
visto il bilancio dell'Agenzia, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, c. 2, della richiamata l. n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Presidente di Sezione Giuseppa Maneggio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa per l'esercizio 2021;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, per il suddetto esercizio.

RELATORE
Giuseppa Maneggio

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

IL DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria il

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Il ruolo di Invitalia nella gestione delle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza.....	6
2. ORGANI SOCIALI	10
2.1 Compensi degli organi.....	11
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE.....	13
3.1 Il personale.....	15
3.2 Costi del personale	16
3.3 Consulenze.....	17
3.4 Misure di prevenzione della corruzione, trasparenza.....	17
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	18
4.1. L'attività di centrale di committenza.....	18
4.2. I Programmi operativi dei fondi strutturali	21
4.3. Promozione dello sviluppo e del rilancio del tessuto produttivo e occupazionale attraverso la partecipazione al capitale di società	21
5. PARTECIPAZIONI.....	23
5.1. Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale	23
5.2. Infratel Italia Spa.....	25
5.3. Invitalia Partecipazioni.....	26
5.4. CDP Venture Capital SGR.....	27
5.5. Invitalia Global Investment.....	28
5.6. Toscana Life Science Sviluppo Srl e ReiThera Srl.....	28
5.7. Acciaierie d'Italia Holding Spa.....	29
5.8. Banca Popolare di Bari s.p.a.....	30
5.9. DRI d'Italia Spa	31
5.10. Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani	31
5.11. Partecipazioni destinate alla dismissione	33

5.11.1 Italia Turismo	33
5.11.2 Iniziative Portuali Porto Romano S.r.l.....	34
6. ATTIVITA' CONTRATTUALE	36
7. CONTENZIOSO	38
8. IL BILANCIO D'ESERCIZIO	39
8.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio	40
8.2 Stato patrimoniale.....	40
8.3 Conto economico	44
8.4 Rendiconto finanziario.....	47
9. BILANCIO CONSOLIDATO	49
9.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato.....	49
9.2 Metodo di consolidamento.....	49
9.3 Stato patrimoniale consolidato	50
9.4 Conto economico consolidato.....	53
9.5 Rendiconto finanziario a livello di gruppo	56
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	58

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi	12
Tabella 2 - Situazione dell'organico - Capogruppo.....	15
Tabella 3 - Situazione organico di Gruppo*	15
Tabella 4 - Costo del personale - Capogruppo	16
Tabella 5 - Costo del personale - Gruppo	16
Tabella 6 - Elenco procedure di gara e di appalto gestite da Invitalia Centrale di committenza	20
Tabella 7 - Elenco delle partecipazioni	32
Tabella 8 - Elenco delle partecipazioni destinate alla dismissione	35
Tabella 9 - Dettaglio aggiornato per categoria merceologica degli affidamenti al 31 dicembre 2021.....	36
Tabella 10 - Elenco procedure di gara e di appalto proprie di Invitalia	37
Tabella 11 - Contenziosi pendenti per recupero crediti da misure agevolative 2020 - 2021.....	38
Tabella 12 - Stato patrimoniale - Attività	41
Tabella 13 - Crediti	41
Tabella 14 - Risorse finanziarie vincolate per attuazione di misure agevolative	42
Tabella 15 - Risorse vincolate a contratti e convenzioni con la pubblica amministrazione (legge n. 217 del 17 dicembre 2010)	42
Tabella 16 - Stato patrimoniale - Passività.....	44
Tabella 17 - Debiti per fondi di terzi in gestione	44
Tabella 18 - Conto economico	46
Tabella 19 - Redditività complessiva.....	47
Tabella 20 - Rendiconto finanziario Invitalia	48
Tabella 21 - Stato patrimoniale consolidato - Attività	50
Tabella 22 - Stato patrimoniale consolidato -Passività	52
Tabella 23 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo	53
Tabella 24 - Conto economico consolidato.....	54
Tabella 25 - Rendiconto finanziario consolidato	57

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2021	14
---	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo svolto, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa (di seguito Agenzia o Invitalia) relativa all'esercizio 2021, nonché sulle vicende di maggiore rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2020, deliberato da questa Sezione con determinazione del 5 maggio 2022, n. 46, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV n. 562.

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

L'Agenzia nazionale per lo sviluppo per l'attrazione degli investimenti Spa (Invitalia) è una società del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), azionista unico, inserita nell'elenco dei soggetti ricompresi nel conto economico consolidato della P.A. tra gli "Enti produttori di servizi economici". L'Ente, come già evidenziato nei precedenti referti, in passato ha emesso un prestito obbligazionario per euro 350 mln, quotato su mercato regolamentato, con quanto ne consegue in termini di esclusione dall'ambito soggettivo di applicazione di alcune disposizioni normative concernenti le società a partecipazione pubblica.

Invitalia ha il precipuo compito istituzionale di supportare la pubblica amministrazione per accelerare e facilitare la realizzazione degli investimenti strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale e, a tal fine, coadiuva il Governo per assicurare l'ottimale gestione dei fondi comunitari, accelerare i programmi di spesa, anche mediante poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche titolari delle misure. L'Ente, nella veste di società *in house* e centrale di committenza, gestisce gli incentivi nazionali che favoriscono la nascita di nuove imprese e *startup* innovative, finanzia i progetti d'impresa con piani di sviluppo, soprattutto nei settori innovativi e ad alto valore aggiunto, in coerenza con le linee di politica economica e finanziaria del Governo. L'Agenzia è, inoltre, impegnata nella promozione dello sviluppo e del rilancio del tessuto produttivo e occupazionale attraverso la partecipazione al capitale di società. Attraverso proprie controllate promuove, secondo logiche, criteri e condizioni di mercato, lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese e dell'occupazione da realizzarsi con operazioni finanziarie, mediante il ricorso all'acquisizione di partecipazioni al capitale di banche e società finanziarie, di norma società per azioni, e nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni.

Ai sensi del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, convertito dalla legge 7 febbraio 2020, n. 5, sono stati assegnati alla Capogruppo contributi in conto capitale, fino all'importo complessivo massimo di 900 mln di euro per l'anno 2020 mediante versamenti in conto capitale, a favore della società Mediocredito centrale - Banca del Mezzogiorno (MCC-BdM Spa) al fine di

promuovere lo sviluppo e il sostegno delle imprese e dell'occupazione. Il Mef, con decreto dell'11 giugno 2020, ha assegnato ad Invitalia un contributo in conto capitale pari ad euro 430 mln funzionali ad erogare finanziamenti in conto soci, nel limite massimo di 705.000.000 euro, per assicurare la continuità del funzionamento produttivo dell'impianto siderurgico della società Ilva Spa di Taranto, qualificato stabilimento di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231. Con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stato istituito il Fondo "Cresci al sud" gestito da Invitalia con l'obiettivo di rafforzare e sostenere il tessuto produttivo nel meridione e di favorire la salvaguardia dell'occupazione. L'ammontare complessivo del Fondo è costituito da una dotazione iniziale, pari a 150 mln di euro, per l'anno 2020, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e incrementata da una ulteriore dotazione di 100 mln di euro per l'anno 2021, a valere sulle medesime risorse del FSC 2014-2020, oltre ad eventuali apporti di investitori privati. Nel corso del 2021 è stata acquisita la partecipazione in AM InvestCo Italy Spa, nell'ambito del tavolo di crisi relativo alla ex Ilva di Taranto. Il 25 gennaio 2022 è stata inoltre costituita, con uno stanziamento di oltre 35 mln di euro da parte del Mef, la società *Direct reduced iron d'Italia Spa*, totalmente controllata da Invitalia, con l'obiettivo di realizzare un impianto di produzione del "preidotto" (*direct reduced iron*), il bene intermedio utilizzato per la carica dei forni elettrici per ridurre la produzione di acciaio a ciclo integrato con il *carbon-coke* e riconvertire in chiave *green* il settore italiano della siderurgia. L'art. 30 comma 1 del decreto-legge 9 agosto 2022 n.115 convertito dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, inserendo il comma 1-*quinquies* nell'articolo 1 del decreto-legge n. 142 del 2019, ha autorizzato Invitalia a sottoscrivere aumenti di capitale o diversi strumenti, comunque idonei al rafforzamento patrimoniale della società Acciaierie d'Italia, anche nella forma di finanziamento soci in conto aumento di capitale, sino all'importo complessivamente non superiore a 1 miliardo di euro per l'anno 2022.

Nella fase di emergenza del Paese da Covid-19 sono state introdotte numerose misure per la cui trattazione si rinvia a quanto ampiamente esposto nel precedente referto. Tra gli strumenti di sostegno all'economia che hanno interessato l'attività di Invitalia va richiamato il Fondo Patrimonio PMI, istituito dagli articoli 26 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito,

con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e dall'art. 11 *quinquies* del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021 n. 106, promosso dal Mef e gestito da Invitalia, con una dotazione di 1 miliardo di euro per l'anno 2021. Il Fondo è rivolto alle imprese che decidono di investire sul proprio rilancio, attraverso l'acquisto di obbligazioni o titoli di debito emessi da aziende che hanno effettuato un aumento di capitale pari ad almeno 250.000 euro. Al 31 dicembre 2021, data entro cui dovevano essere completate le ammissioni all'agevolazione, risultavano sottoscritti titoli di debito emessi da 151 società beneficiarie per complessivi 251 mln di euro.

L'articolo 43 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'articolo 60, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, ha inoltre istituito il "Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa", con una dotazione di 300 mln di euro per l'anno 2020. Il Fondo, attivo dal 2 febbraio 2021, è finalizzato alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale iscritte nel registro di cui all'articolo 185-*bis* del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e delle società di capitali, aventi un numero di dipendenti non inferiore a 250, che si trovino in uno stato di difficoltà economico-finanziaria oppure di imprese che, indipendentemente dal numero degli occupati, detengono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale. Il comma 3 del richiamato articolo dispone che il Fondo opera attraverso interventi nel capitale di rischio delle imprese, effettuati a condizioni di mercato, nel rispetto di quanto previsto dalla comunicazione della Commissione europea 2014/C 19/04, nonché attraverso misure di sostegno al mantenimento dei livelli occupazionali, in coordinamento con gli strumenti vigenti sulle politiche attive e passive del lavoro. Per l'annualità 2021, primo anno di operatività del Fondo, Invitalia ha ricevuto 18 domande di accesso, veicolate dal Mise. Fra le imprese interessate dall'intervento del Fondo cinque sono iscritte al Registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale, istituito ai sensi del d.l. 30 aprile 2019 n. 34 convertito con modifiche dall'art. 1 della legge 28 giugno 2019, n. 58. L'ammontare degli interventi richiesti è di 94,3 mln cui corrisponde una salvaguardia occupazionale di 5.397 posti di lavoro.

L'art. 14 comma 1 del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2021 dell'applicazione della lettera b) del comma 2 dell'articolo 72 del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito dalla l. n. 27 del 2020. La

norma consente al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) e all' Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (Ice), di avvalersi, mediante apposita convenzione, di Invitalia per le azioni di supporto all'internazionalizzazione delle imprese durante la crisi pandemica e per gli interventi inclusi nel Piano straordinario per la promozione del *Made in Italy*.

Con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022) sono state adottate ulteriori misure di rilievo per le attività di Invitalia e della sua controllata Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno Spa. In particolare, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- rifinanziamento dei contratti di sviluppo nel settore industriale con euro 400 mln nel 2022, 250 mln nel 2023 e 100 mln per ogni anno dal 2024 al 2036, della misura Nuove imprese a tasso zero con 50 mln di euro per ogni anno del triennio 2022-2024 e del Fondo salva imprese con 100 mln di euro dal 2022 al 2036, nell'ambito della *Missione (11) programma (11.7) "Incentivazione del sistema produttivo"*;
- rifinanziamento della "Nuova Sabatini" con 240 mln di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 120 mln per ogni anno dal 2024 al 2026 e 60 mln per l'anno 2027 (commi 47 e 48);
- la proroga al 30 giugno 2022 dell'intervento straordinario del Fondo di garanzia PMI per sostenere la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza Covid. La disciplina straordinaria viene anche gradualmente affievolita, nella logica di una graduale abolizione. La dotazione del Fondo viene inoltre aumentata di 520 mln di euro per il 2024, di 1,7 miliardi di euro per il 2025, di 650 mln per il 2026 e di 130 mln per il 2027 (commi 53-58);
- la proroga fino al 31 dicembre 2022 dello stato di emergenza per i terremoti nell'Italia centrale del 2016 e 2017, con la previsione per il 2022 di 173 mln di euro per gli interventi e la gestione straordinaria dell'emergenza, per una spesa di 72,27 mln per il 2022 (commi da 449-450);
- il finanziamento 800.000 euro, dal 2022 al 2026, da ripartire con provvedimento del capo del Dipartimento "Casa Italia", per il supporto tecnico-operativo e le attività connesse

alla definizione, attuazione e valutazione degli interventi per gli eventi sismici del 2009 e 2016, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr;

- l'assegnazione di un contributo straordinario di 10 mln di euro per il 2022 al Comune dell'Aquila e un contributo per gli altri comuni del cratere sismico per 1 milione di euro;
- il rifinanziamento del fondo per la prevenzione del rischio sismico per complessivi 200 mln di euro per il periodo 2024-2029, con l'obiettivo di potenziare le azioni di prevenzione strutturale su edifici e infrastrutture di interesse strategico per le finalità di protezione civile, e le azioni di prevenzione non strutturale (comma 472).

Con la citata legge n. 234 del 2021 è, inoltre, modificata la disciplina del microcredito, elevando da 40.000 a 75.000 euro l'importo massimo concedibile per le operazioni di lavoro autonomo e di microimprenditorialità ed è prevista la possibilità per gli intermediari di microcredito di concedere finanziamenti a società a responsabilità limitata senza l'obbligo di assistenza di garanzie reali, nell'importo massimo di 100.000 euro (comma 914).

1.1 Il ruolo di Invitalia nella gestione delle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza

Invitalia, previa stipula di specifiche convenzioni ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge 29 luglio 2021, n. 108 supporta le amministrazioni centrali e i soggetti attuatori nelle fasi di definizione e attuazione degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr.

In tale quadro Invitalia assume un ruolo centrale nell'azione di sostegno alle imprese colpite dalla crisi economica causata dall'emergenza epidemiologica ed energetica e nell'attuazione, nei prossimi anni, degli interventi del Pnrr.

Il 24 novembre 2021, è stato sottoscritto l'Accordo Anci- Invitalia volto ad accelerare l'attuazione dei progetti di Comuni e città metropolitane e a migliorare la *capacity building* degli enti e di definire programmi di intervento sostenibili, innovativi e rapidi, rafforzando la qualità della spesa pubblica.

L'articolo 14 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 ha esteso agli investimenti contenuti nel Piano nazionale complementare e ai contratti istituzionali di sviluppo (Cis) l'applicazione delle misure e delle procedure di accelerazione e di semplificazione introdotte per gli interventi del Pnrr. L'articolo 56 ha, inoltre, previsto che ai programmi di competenza del Ministero della salute

ricompresi nel Pnrr (o nel Piano nazionale per gli investimenti complementari) nonché agli altri programmi di edilizia e di ammodernamento, si applichino gli istituti della programmazione negoziata - intesa istituzionale di programma, accordo di programma quadro, patto territoriale e il contratto istituzionale di sviluppo.

Il Pnrr e la nuova programmazione 2021-2027 richiedono anche un rilevante sforzo operativo ed organizzativo e rappresentano un'opportunità di revisionare il Piano industriale e le linee strategiche e di riorganizzazione di risorse, programmi, capacità progettuale e realizzativa delle commesse pubbliche anche mediante accordi di partenariato.

In tale ambito si appalesa urgente l'avvio ed il rafforzamento delle collaborazioni con le diverse Amministrazioni destinatarie dei finanziamenti Pnrr per lo sviluppo delle attività di programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie e gestione dei bandi con particolare riguardo a quelli concernenti innovazione e digitalizzazione, anche nella prospettiva della riduzione degli oneri burocratici.

Posto che il 27 per cento delle risorse totali del Pnrr sono dedicate alla transizione digitale per lo sviluppo della Missione 1 - Componente 2 - Investimento 3 "Reti ultraveloci", di particolare importanza, per risorse stanziare e attività, si presenta l'affidamento operato dal Ministero per la transizione al digitale (MITD) alla partecipata Infratel di rilevanti commesse correlate, in special modo, al Pnrr per lo sviluppo di infrastrutture digitali fondamentali per la ripartenza del Paese.

Nell'ambito del Pnrr approvato il 29 aprile 2021 dal Consiglio dei Ministri è previsto lo sviluppo dei seguenti piani: Italia a 1 giga e Italia 5G che, nell'ambito del piano nazionale per la banda ultra larga e di internet veloce, concorrono, insieme al progetto Sanità connessa, alla semplificazione ed all'efficientamento delle procedure amministrative (prenotazioni, pagamenti, ritiro referti *on line*, l'implementazione dei servizi di cura e diagnostica, implementazione del Fascicolo sanitario elettronico - Fse). Rilevanza strategica assume anche il progetto Scuola Connessa che prevede la possibilità di dotare tutte le scuole di *internet* veloce e di ottimizzare l'attività didattica ed i correlati servizi.

In riscontro alla nota istruttoria della Sezione, riguardante il monitoraggio sull'attuazione del Pnrr, l'Ente ha dichiarato di partecipare all'attuazione dei progetti del Pnrr come soggetto attuatore, soggetto realizzatore (attraverso attività di supporto tecnico operativo e supporto alla gestione degli investimenti delle Amministrazioni titolari degli investimenti Pnrr e Pnc) e

soggetto gestore, ossia in qualità di concessionario e/o erogatore di contributi e incentivi a soggetti pubblici o privati.

Quest'ultima fattispecie si verifica qualora l'Agenzia o le Società del gruppo siano individuate da una Amministrazione titolare di un investimento, attraverso l'attribuzione di particolari attività (es. emanazione dell'avviso per la concessione dei contributi/incentivi, l'istruttoria sulle domande di finanziamento, erogazione dei contributi/incentivi ai beneficiari del fondo/intervento pubblico e dei relativi servizi connessi). In tali casi, la responsabilità ultima dell'investimento rimane in capo all'Amministrazione titolare, quale soggetto attuatore.

Come soggetto attuatore, il gruppo Invitalia opera nei seguenti progetti, nell'ambito della Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 2 - Investimento 3 "Reti ultraveloci":

- "Italia 1 giga";
- "Italia 5G";
- "Scuola connessa";
- "Servizi sanitari connessi";
- "Collegamento isole minori".

Per i suindicati progetti, a fronte di 6,71 miliardi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono stati trasferiti all'Agenzia euro 443,4 mln e sono state impegnate risorse per euro 4,12 mld e pagati 2,95 mln. Tre progetti ("Italia 1 giga", "Servizi sanitari connessi" e "Collegamento isole minori") sono finanziati, oltre che dal Pnrr anche dal Fondo sviluppo e coesione.

Inoltre, l'Agenzia ha dichiarato di aver raggiunto tutti gli obiettivi previsti al 31 dicembre 2022.

Come soggetto realizzatore, il gruppo Invitalia opera nei seguenti progetti:

- "Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali";
- "Innovazione digitale per le aree colpite dai sismi del 2009 e 2016";
- "Stretto green";
- Intervento "Hub del turismo digitale";
- Intervento Pnc "Aumento selettivo della capacità portuale";
- Intervento Pnc "Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale".

Le risorse complessivamente assegnate al gruppo Invitalia per la realizzazione dei suindicati progetti sono pari ad euro 10,2 mln, mentre le risorse impiegate sono pari a 269 mila euro.

Per quanto riguarda gli obiettivi previsti al 31 dicembre 2022, l’Agenzia dichiara di averli raggiunti.

Come soggetto gestore, il gruppo Invitalia opera per i seguenti progetti:

- Contratto di sviluppo Pnrr “Filiera”;
- Contratti di sviluppo Pnrr “Rinnovabili, Eolico e Batterie”;
- Contratti di sviluppo “Bus elettrici”;
- “Proof of concept Pnrr”;
- “Incentivi finanziari alle imprese turistiche” (IFIT);
- Sportello di incentivi “Brevetti+”;
- Sportello di incentivi per l’Imprenditorialità femminile;
- Sportello di incentivi “ON - Oltre nuove imprese a tasso zero”;
- Sportello di incentivi “Smart & Start Italia”;
- “Digitalizzazione imprese creative”;
- Logistica Agroalimentare, Porti e Mercati;
- Filiera della mobilità sostenibile;
- Fondo Pnc “Area Sisma”;
- Piano esecutivo “Capacity Building per gli operatori della cultura”;
- “Accordi di innovazione”;
- Fondo di garanzia “Sezione speciale Turismo”.

Le risorse complessivamente gestite dall’Agenzia sono pari a 5,78 mld, mentre quelle impegnate, corrispondenti al valore delle domande ricevute sui bandi/sportelli aperti, sono pari ad euro 4,01 mld.

2. ORGANI SOCIALI

Ai sensi degli articoli da 11 a 17 dello statuto sono organi dell'Agencia l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione (Cda) ed il Collegio sindacale nominati dal Mise d'intesa con il Mef.

L'Assemblea, in seduta ordinaria, approva il bilancio, conferisce l'incarico al revisore legale dei conti, nomina e revoca gli amministratori definendone i relativi compensi, delibera sulla responsabilità. L'Assemblea, in seduta straordinaria, delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori e sull'aumento o riduzione del capitale sociale. La gestione dell'impresa spetta al Consiglio di amministrazione, tra le cui attribuzioni rientra l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse. Sono, inoltre, riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate. Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri; il Cda in carica nel 2021 è stato nominato per un triennio nell'assemblea del 5 dicembre 2019. L'attuale Cda è stato rinnovato per la durata di tre esercizi nell'assemblea del 6 luglio 2022.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza istituzionale dell'Agencia nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche; predispone, congiuntamente con l'amministratore delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative. Tra le relative competenze rientra la verifica della coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria e con le direttive che ne disciplinano gli scopi. Il Consiglio di amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore delegato (AD), responsabile della gestione aziendale al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto dei limiti di legge e statutari, con esclusione delle materie riservate all'assemblea, al Presidente ed al Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale assolve al precipuo compito di verifica e controllo dell'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, del rispetto dei principi di corretta amministrazione, dell'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. L'attuale

Collegio, composto dal presidente, da due sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, è stato nominato dall'Assemblea del 5 dicembre 2020 per un triennio.

2.1 Compensi degli organi

Con riferimento al triennio 2019-2021 l'Assemblea nella seduta del 5 dicembre 2019 ha stabilito i compensi per i consiglieri di amministrazione in euro 25.000 lordi ciascuno. Il Cda, su proposta del Comitato per la remunerazione e previo parere del Collegio sindacale, ha determinato l'ammontare dei trattamenti economici del Presidente e dell'amministratore delegato. Gli emolumenti annui lordi complessivamente riconosciuti al Presidente ai sensi dell'art. 2389, sono pari a 50.000 euro ex art. 2389, comma 1, c.c. e 57.600 ex art. 2389, comma 3, c.c. Gli emolumenti annui lordi complessivamente riconosciuti all'Ad, come nell'esercizio 2020, sono confermati in 610.000,00 euro - comprensivi dei compensi per la posizione di direttore generale - oltre alle parti variabili (quest'ultime eventualmente da corrispondere in misura correlata al conseguimento degli obiettivi predefiniti, determinati dal Cda su proposta del Comitato per la remunerazione). La parte variabile relativa al 2021 è stata riconosciuta a seguito di valutazione positiva del Cda in data 30 maggio 2022.

Nella tabella seguente è riportato il costo degli organi collegiali riferito agli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 1 - Costo degli organi

		2020	2021
PRESIDENTE	indennità 2389 c.c. 1 comma	50.000 ⁽¹⁾	50.000 ⁽¹⁾
	indennità 2389 c.c. 3 comma	57.600 ⁽¹⁾	57.600
	indennità 2389 c.c. 3 comma variabile	n/a	n/a
	rimborsi spese	-	-
	TOTALE	107.600	107.600
COMPONENTI Cda	indennità 2389 c.c. 1 comma	75.000 ⁽²⁾	75.000 ⁽²⁾
	indennità 2389 c.c. 3 comma	n/a	n/a
	indennità 2389 c.c. 3 comma variabile	n/a	n/a
	rimborsi spese	2.504	645
	TOTALE	77.504	75.645
AMMINISTRATORE DELEGATO	indennità 2389 c.c. 1 comma	25.000	25.000
	indennità 2389 c.c. 3 comma	160.000 ⁽³⁾	160.000
	indennità 2389 c.c. 3 comma variabile	115.200 ⁽⁴⁾	115.200 ⁽⁵⁾
	rimborsi spese	12.177	22.532
	TOTALE	312.377	322.732
COLLEGIO SINDACALE	indennità	86.000	86.000
	rimborsi spese	49.631	8.267
	TOTALE	135.631	94.267
	TOTALE GENERALE	633.112	600.244

Fonte: Invitalia

(1) L'indennità ex art. 2389 c.c., comma 1 e 3, del 2021, unitamente alla quota residua del 2020 dell'indennità 2389 c.c., comma 3, pari a euro 40.800, è stata erogata nel corso del 2022.

(2) A ciascun consigliere è stata assegnata la presidenza di un Comitato (remunerazione, investimenti o rischi) riconoscendo, inoltre, un compenso di euro 7.500 annui.

(3) A tale indennità si aggiunge l'emolumento per il rapporto di lavoro a tempo indeterminato di direttore generale pari ad euro 450.000 di parte fissa ed una retribuzione variabile nella misura annua del 60 per cento della retribuzione fissa, da corrispondere subordinatamente al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici.

(4) La parte variabile, ex art. 2389 cod. civ. 3° comma, è stata riconosciuta per il 2020 a seguito di valutazione positiva del Cda il 01.06.2021 che ha certificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal medesimo Cda in data 11.06.2020.

(5) La parte variabile, ex art. 2389 cod. civ. 3° comma, è stata riconosciuta per il 2021 a seguito di valutazione positiva del Cda il 30 maggio 2022, che ha certificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal medesimo Cda in data 28 maggio - 1° giugno 2021.

La revisione legale dei conti annuali è stata affidata ad una società di revisione per il novennio 2020 - 2028 e comunque fino all'Assemblea chiamata a deliberare sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2028.

3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

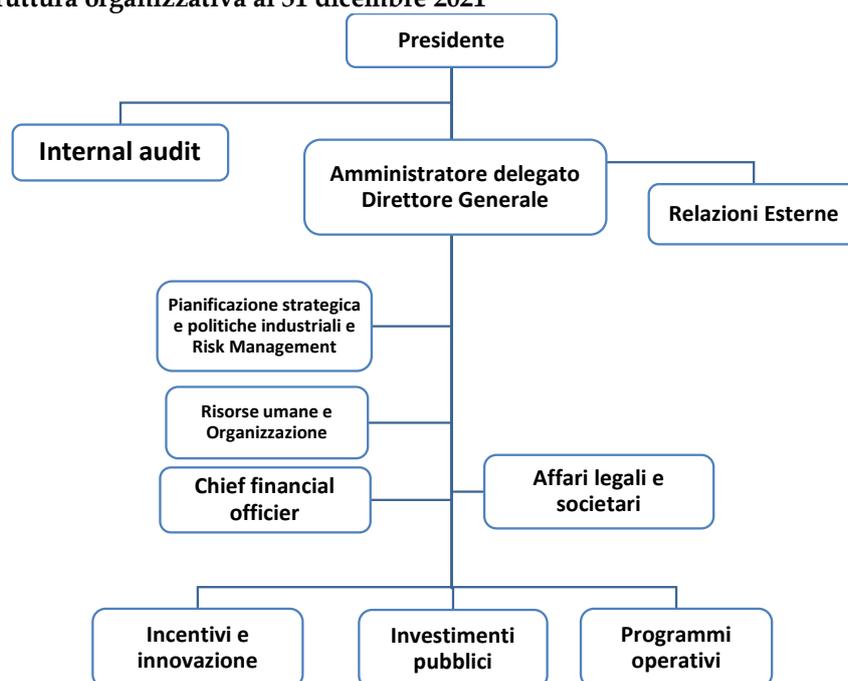
Nel 2021, in coerenza con le nuove attribuzioni e in continuità con le azioni avviate nell'esercizio precedente, è proseguita l'attività di riorganizzazione che ha interessato le Unità operative come sotto riepilogato:

- Incentivi e Innovazione: con la costituzione della nuova Area Gestione Fondi l'orizzonte di intervento della *Business Unit* (BU) si è esteso alla partecipazione finanziaria, diretta alle imprese che si trovino nella condizione descritta dai rispettivi fondi assegnati in gestione ad Invitalia. Sia il Fondo Cresci al Sud, volto a sostenere specifici progetti di sviluppo finalizzati al rilancio delle aree del Mezzogiorno, sia il Fondo Salvaguardia, destinato a supportare programmi di ristrutturazione per le imprese titolari di marchi storici, si concretizzano infatti in una partecipazione finanziaria diretta di Invitalia al *business* beneficiario dell'intervento. L'articolazione dell'Area Sviluppo Mercato e Servizi è stata inoltre ridisegnata per tipologia di destinatario (Business, Cliente ed Imprese), con l'obiettivo di potenziare la promozione del *network* e le relazioni con il mondo dell'imprenditorialità in un'ottica di *open innovation*. Invitalia ha avviato nel 2021, in collaborazione con SDA Bocconi, un progetto che ha l'obiettivo di ridefinire ruoli, profili e competenze della BU.
- Programmi operativi: all'esito del lungo processo di reingegnerizzazione delle attività relative ai Sistemi informativi, è stata istituita nella *Business Unit*- l'Area PA Digitale con l'obiettivo di dedicare uno specifico canale di interlocuzione commerciale per la committenza onde supportarla nei percorsi di innovazione e trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Sul versante staff, al fine di consentire una più ordinata attività di contenimento o mitigazione dei rischi, con particolare attenzione ai rischi informatici ed espositivi, si è operato su più livelli:
- Pianificazione Strategica e Politiche Industriali: la funzione di pianificazione strategica è stata estesa al nuovo filone del *risk management* ed è prevista, fra l'altro, la progressiva adozione di sistemi più evoluti di *crisis management*;
- Sistemi informativi: il riassetto dei Sistemi Informativi è stato operato in coerenza con l'attenzione al *risk management* all'esito di un processo iniziato nel 2020 articolato per fasi mirate a valorizzare le attività relative a tecnologie, architettura e sicurezza nel quadro della progettazione dei nuovi sviluppi informatici, in un contesto di stretto coordinamento tra le

diverse strutture competenti in materia. Il riassetto intende assicurare la gestione unitaria e integrata della leva strategica dell'IT, sia per il cliente interno (Azienda) sia per il cliente esterno (Committenza). Tra gli elementi di significativa innovazione rileva anche la centralità della *factory*, luogo di progettazione e realizzazione di tutte le applicazioni informatiche aziendali, nella prospettiva di ottimizzare il rapporto costo/efficacia del processo produttivo e di assicurare il progressivo allineamento alle *best practice* esterne ed ai più consolidati standard tecnologici ed architetture;

- Relazioni Esterne: in tale settore di intervento è stata istituita la direzione che coordina le attività di Relazioni Istituzionali, Servizi di Comunicazione (sia aziendale sia di prodotto) e l'Ufficio Stampa.

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2021



Fonte: Invitalia

3.1 Il personale

Il Direttore generale, che assume anche la carica di Amministratore delegato della società, è vertice amministrativo/gestionale e ha il compito di coordinare le attività dei dirigenti in servizio. Come rappresentato nella tabella che segue, nel 2021 la movimentazione dell'organico della Capogruppo ha prodotto un incremento netto del numero dei dipendenti pari a 241 risorse, mentre per i contratti atipici l'incremento è stato pari a 72 unità. Complessivamente, per tutte le tipologie contrattuali, si registra un aumento netto del personale in organico pari a 313 unità.

Tabella 2 - Situazione dell'organico - Capogruppo

Anni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
2020	51	206	1.320	1.577	230	1.807
2021	51	214	1.553	1.818	302	2.120
Differenza 2021/2020	0	8	233	241	72	313

*Collaboratori, interinali, stagisti

Fonte Invitalia

Invitalia ha riferito che il personale neo assunto è stato destinato allo svolgimento delle attività inerenti alla gestione delle misure a sostegno delle imprese (37 per cento) e a supporto della PA, dei programmi cofinanziati dall'Unione europea e dei fondi nazionali (23 per cento), delle attività amministrative connesse alla ricostruzione delle zone del centro Italia colpite dal terremoto del 2016 (18 per cento), dei servizi relativi al ruolo istituzionale di centrale di committenza (12 per cento), della valutazione e realizzazione degli investimenti pubblici ed aree di *staff* (10 per cento).

La tabella seguente evidenzia l'aumento dell'organico di Gruppo di 394 unità.

Tabella 3 - Situazione organico di Gruppo*

Anni	Dirigenti	Quadri	Impiegati e operai**	Totale dipendenti	Atipici***	Totale
2020	71	406	1.591	2.068	263	2.331
2021	74	427	1.894	2.395	330	2.725
Differenza 2021/2020	3	21	303	327	67	394

Fonte: Invitalia

* Comprende l'organico delle società in dismissione Marina di Portisco e Italia Turismo.

** Gli operai sono presenti solo nella società Marina di Portisco.

*** Collaboratori, interinali, stagisti.

3.2 Costi del personale

Il costo per il personale dell'Agencia attestandosi a circa 123 mln (circa 110 mln nel 2020), registra nel 2021 l'ulteriore aumento di circa 13 mln, come esposto nella tabella seguente.

Tabella 4 - Costo del personale - Capogruppo

(in migliaia di euro)

Descrizione	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
Personale dipendente			
Salari e stipendi	71.356	76.881	5.525
Oneri sociali	22.190	24.557	2.367
Accantonamento TFR	3.974	3.434	(540)
Versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	1.887	2.037	150
Altre spese	2.945	4.953	2.008
Altro personale in attività	7.743	11.420	3.677
Amministratori e Sindaci	557	501	(56)
Totale personale dipendente	110.652	123.783	13.131
Recuperi spesa dipendenti distaccati presso altre aziende	(1.118)	(1.191)	(73)
Rimborsi spesa dipendenti distaccati presso la società	399	295	(104)
Totale	109.933	122.887	12.954

Fonte: Invitalia

Il costo per il personale del Gruppo registra nel 2021 complessivamente un aumento di circa 17 mln sul 2020 come riportato nella tabella seguente.

Tabella 5 - Costo del personale - Gruppo

(in migliaia di euro)

Descrizione	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
Personale dipendente			
Salari e stipendi	114.793	105.291	(9.502)
Oneri sociali	29.123	32.502	3.379
Indennità di fine rapporto	1.228	1.392	164
Spese previdenziali	248	225	(23)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	464	5.954	5.490
Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza	24	5	(19)
Versamento ai fondi di previdenza complementare	379	2.089	1.710
Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	3.310	3.310
Altre spese	1.615	2.541	926
Altro personale in attività	709	11.521	10.812
Amministratori e Sindaci	786	1.486	700
Totale personale dipendente	149.369	166.316	16.947
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre società	-	-	-
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-	-
Totale	149.369	166.316	16.947

Fonte: Voce di Bilancio Conto Economico 160 a) - Spese del personale. Bilancio Invitalia.

3.3 Consulenze

Invitalia ha evidenziato di essersi dotata di una specifica procedura volta ad acquisire prestazioni professionali ivi comprese le consulenze da persone fisiche, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, oggettività e imparzialità e tenendo conto delle professionalità interne e del fabbisogno di professionalità non presenti nell'ambito dell'Agenzia. Le consulenze finanziate con risorse proprie sono state 14 (euro 196.911) nel 2020 e 5 nel 2021 (euro 104.472). L'Ente ha precisato che per "costi per consulenze" si fa riferimento alla definizione prevista dal comma 6 dell'articolo 7 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e cioè agli "incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria".

3.4 Misure di prevenzione della corruzione, trasparenza

Il Cda di Invitalia nella seduta del 20 gennaio 2022 ha approvato la Relazione annuale 2021 e il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024, elaborato tenendo conto delle indicazioni riportate nel Pna emanato dall'Anac con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, alla luce degli aggiornamenti sostanziali al "Modello Organizzativo, Gestione e Controllo" (Parte Generale e Speciale) del Sistema 231 di Invitalia, con lo scopo di potenziare i controlli sul rischio di commissione dei reati.

Invitalia ha, inoltre, sottoscritto specifici Protocolli di legalità con diverse Amministrazioni e di vigilanza collaborativa con l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) a presidio della trasparenza e legalità delle procedure.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1. L'attività di centrale di committenza

Invitalia, come già evidenziato in precedenza, ha il compito istituzionale di supportare la pubblica amministrazione per accelerare e facilitare la realizzazione degli investimenti strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale. Per il perseguimento di tali obiettivi, in virtù di quanto disposto dall'art. 38 del d.lgs. n. 50 del 2016 e della delibera n. 484 del 30 maggio 2018 dell'Anac, opera quale soggetto "in house" di tutte le amministrazioni centrali dello Stato quale centrale di committenza e stazione appaltante nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 192 del Codice dei contratti. A tal fine, con decreto Mise 4 maggio 2018, sono stati individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Invitalia e delle sue controllate che devono essere sottoposti alla preventiva approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 1, comma 460, della legge n. 296 del 2006. Il Presidente del Consiglio dei ministri, con direttiva del 10 maggio 2018, ha aggiornato i contenuti minimi delle convenzioni tra Invitalia, amministrazioni dello Stato e Agenzia per la coesione territoriale.

L'art. 4-ter e art. 4 quater del d.l. 12 luglio 2018, n. 86, convertito nella legge 9 agosto 2018, n. 97 ha attribuito all'Agenzia il compito di coadiuvare il Governo per assicurare l'ottimale gestione dei fondi comunitari e, a tal fine, ha posto in capo alla società compiti di accelerazione dei programmi o poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche titolari delle misure. Tale funzione appare strategica anche in considerazione della situazione evidenziata nel Rapporto di monitoraggio dall'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea, dal quale è emerso che al 30 aprile 2022, a fronte delle risorse complessivamente programmate nell'ambito dei Fondi SIE (inclusa quota IOG), risulta un avanzamento del 71,20 per cento in termini di impegni e del 53,39 per cento in termini di pagamenti¹.

Nell'ottica della speditezza amministrativa è stato attribuito, inoltre, a Invitalia, in qualità di soggetto *in house*, l'attuazione dell'intero processo di aggiudicazione di contratti pubblici - dalla pianificazione della procedura di affidamento sino alla stipulazione del contratto d'appalto - con prevalenza dei contratti aventi ad oggetto l'acquisto di lavori e di servizi tecnici

¹ Mef, Rgs, Monitoraggio politiche di coesione - Programmazione 2014-2020 - Situazione al 30 aprile 2022, Tabella 2, pagina 8.

(progettazione, verifica, direzione lavoro, collaudo, ecc.) necessari alla realizzazione di opere e interventi pubblici. L'articolo 55 *bis* del d.l. n. 1 del 2012 ha previsto che le amministrazioni centrali e l'Agenzia per la coesione, per le attività economiche, finanziarie e tecniche e di centrale di committenza possano avvalersi di Invitalia, società *in house* delle Amministrazioni centrali ai sensi dell'art. 192, co. 1, d.lgs. n. 50 del 2016.

Ciò posto, Invitalia ha riferito che nel 2021 sono state gestite 186 procedure di gara per un valore di oltre 660 mln (1,5 miliardi di euro nel 2020) e che, in tale contesto, è stata ulteriormente rafforzata la collaborazione con le pubbliche amministrazioni con le quali erano già in essere rapporti convenzionali (ad es. il Ministero dell'interno, il Ministero della cultura, il Mise, il Mlps, il Ministero del turismo) e con i Commissari straordinari di Governo per la gestione delle emergenze.

Nel corso del 2021, Invitalia ha realizzato attività di ingegneria e di centrale di committenza a supporto delle Prefetture che, per procedere alla realizzazione e/o riconversione di strutture da utilizzare per l'accoglienza dei migranti, si sono avvalse di Invitalia per tali attività.

Inoltre, nell'esercizio in esame, l'Ente ha assistito l'AMA Spa del Comune di Roma per l'affidamento della gara per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi in eccesso prodotti negli impianti di trattamento nel territorio di Roma Capitale.

Inoltre, Invitalia ha stipulato apposite convenzioni con l'Accademia delle Belle Arti di Roma, per l'affidamento dei lavori di riqualificazione e ristrutturazione degli spazi al Mattatoio di Testaccio, Campo Boario e, altresì, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la progettazione e realizzazione delle nuove sedi del Centro di Gestione delle emergenze nazionali (Gen) dei Vigili del Fuoco, del Comando Provinciale di Cosenza e della Direzione Regionale del Molise.

Invitalia è stata impiegata anche come centrale di committenza del MIMS per l'espletamento di gare finalizzate a garantire i servizi di trasporto marittimo di passeggeri, veicoli e merci con le isole.

È proseguito il consolidamento del ruolo di soggetto qualificato per l'attuazione dei Contratti istituzionali di sviluppo (Cis), nonché di principale attore nella *governance* del processo di definizione degli stessi. In particolare, nel corso del 2021 e all'inizio del 2022 sono stati sottoscritti i Contratti istituzionali di sviluppo: Vesuvio-Pompei; Brindisi-Lecce (Salento) e l'accordo quadro con Anci per sostenere e accelerare l'attuazione degli interventi finanziati dal

Pnrr e dai cicli di programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e 2021-2027, attuati dai Comuni e dalle Città Metropolitane, principali soggetti attuatori degli investimenti pubblici previsti, concernenti la rigenerazione urbana, la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico, il miglioramento della qualità delle reti, degli impianti e dei servizi.

Per il dettaglio delle attività svolte nel 2021 sulle singole commesse e procedure di gara gestite dall’Agenzia, si rimanda all’allegato al bilancio 2021 “Attività sulle commesse gestite”.

La seguente tabella evidenzia il numero complessivo e il valore delle procedure di gara, nonché delle principali procedure d’appalto gestite da Invitalia in qualità di centrale di committenza.

Tabella 6 - Elenco procedure di gara e di appalto gestite da Invitalia Centrale di committenza

ENTE	Lavori		Progettazione		Altro (servizi, forniture, appalti misti)		Totale	
	n.	Importo (€)	n.	Importo (€)	n.	Importo (€)	n.	Importo (€)
ACCADEMIA BELLE ARTI ROMA	1	1.643.926	0	-	0	-	1	1.643.926
AMA	0	-	0	-	2	60.098.740	2	60.098.740
ATER	1	5.973.159	1	30.000.000	0	-	2	35.973.159
AUTORITÀ BACINO DISTRETTUALE APPENNINO CENTR	0	-	1	1.622.063	0	-	1	1.622.063
AZIENDA USL TOSCANA NORD-OVEST	0	-	1	1.384.550	0	-	1	1.384.550
AZIONI DI SISTEMA - AUTORITA' APPENNINO MERIDIONALE	1	499.117	0	-	0	-	1	499.117
AZIONI DI SISTEMA IV ATTO INTEGRATIVO - DISSESTO MOLISE	0	-	2	4.564.095	0	-	2	4.564.095
AZIONI DI SISTEMA IV ATTO INTEGRATIVO - LINEA 1 - DISSESTO LIGURIA	1	9.412.896	1	251.242	0	0	2	9.664.138
BAGNOLI	3	4.459.340	6	33.664.022	0	-	9	38.123.362
CIS CAPITANATA - FOGGIA	1	2.187.763	15	3.824.291	1	311.805	17	6.323.858
CIS MATERA	1	577.550	0	-	0	-	1	577.550
CIS MOLISE	12	8.039.269	9	4.765.743	2	2.879	23	12.807.892
CIS TARANTO - Città Vecchia	0	-	5	2.747.150	0	-	5	2.747.150
CIS VENTOTENE SANTO STEFANO	1	7.616.939	1	336.000	0	-	2	7.952.939
COMMISSARIO DEPURAZIONE	10	32.746.590	6	12.927.697	5	770.111	21	46.444.398
COMMISSARIO STRAORDINARIO RISANAMENTO BARACCOPOLI MESSINA	3	38.139.648	6	1.872.627	0	0	9	40.012.275
CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE GIORNALISTI	0	-	0	-	1	122.475	1	122.475
DISCARICHE ABUSIVE	2	3.507.059	0	-	0	-	2	3.507.059
EDILIZIA SANITARIA CALABRIA	1	6.464.735	2	1.624.895	0	-	3	8.089.630
ISIN	0	-	0	-	1	897.890	1	897.890
MIC	23	73.928.622	23	8.283.857	4	40.925.573	50	123.138.052
MIC - SISMA	4	1.026.946	0	-	0	-	4	1.026.946
MINISTERO ESTERI EXPO 2020	0	-	0	-	2	6.313.922	2	6.313.922
MINISTERO INTERNO - Pubblica Sicurezza	0	-	0	-	1	7.000.000	1	7.000.000
MINISTERO INTERNO - EMERGENZA MIGRANTI	1	10.554.480	2	853.080	1	580.000	4	11.987.560
MINISTERO INTERNO POLIZIA FRONTIERE	0	-	0	-	2	3.372.000	2	3.372.000
MINISTERO INTERNO VIGILI DEL FUOCO	0	-	1	740.539	0	-	1	740.539
MISE DGTPU UIBM - UFF. BREVETTI E MARCHI	0	-	0	-	1	2.941.118	1	2.941.118
MIT - SERVIZI TRASPORTO MARITTIMO	0	-	0	-	6	216.562.311	6	216.562.311
PATTO SVILUPPO REGIONE CAMPANIA - BONIFICHE CAMPANIA	0	-	0	-	1	545.051	1	545.051
RE-OPEN	0	-	1	2.495.733	0	-	1	2.495.733
SARDEGNA DIGHE ENAS	0	-	6	1.317.111	0	-	6	1.317.111
TOTALE ANNO 2021	66	206.778.039	89	113.274.695	31	340.443.875	186	660.496.609

Fonte Invitalia

4.2. I Programmi operativi dei fondi strutturali

In relazione all'attribuzione all'Agenzia della funzione di coadiuvare il Governo per l'ottimale gestione dei fondi comunitari e per l'accelerazione dei programmi o per l'attivazione dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche titolari delle misure, ai sensi degli artt. 4-ter e 4 quater del dl 12 luglio 2018, n. 86, convertito nella legge 9 agosto 2018 n. 97, si collocano le attività di supporto specialistico garantite alle amministrazioni chiamate alla gestione dei programmi operativi della politica di coesione del periodo di programmazione 2014-2020 e 2021-2027. In particolare, nel 2021 è proseguito il supporto dell'Agenzia alle Amministrazioni centrali nell'attuazione del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività (FESR), del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e del Programma nazionale ricerca, innovazione, competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 (FESR).

4.3. Promozione dello sviluppo e del rilancio del tessuto produttivo e occupazionale attraverso la partecipazione al capitale di società

Invitalia, anche attraverso proprie controllate, promuove, secondo logiche, criteri e condizioni di mercato, lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese e dell'occupazione da realizzarsi con operazioni finanziarie, anche mediante il ricorso all'acquisizione di partecipazioni al capitale di banche e società finanziarie, di norma società per azioni, e nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni. Invitalia ha precisato che tali partecipazioni sono acquistate in esecuzione di specifiche disposizioni normative e tramite l'utilizzo di risorse pubbliche e che, pertanto, sono previsti specifici diritti in capo al soggetto erogante il contributo con correlati obblighi in capo a Invitalia. Al riguardo Invitalia ritiene non attribuiti a sé né gli effetti economici tipici di uno strumento di *equity* (dividendi, svalutazioni, perdite, etc.) - come invece qualunque strumento rappresentativo di capitale (sia di minoranza, che di collegamento finanche di controllo congiunto e controllo) che pertanto rappresenta "una interessenza residua nelle attività dell'entità dopo aver dedotto tutte le sue passività" - né il potere di porre in essere specifiche azioni tipiche della proprietà (ad esempio, la vendita della partecipazione acquistata tramite i

contributi ricevuti), pur avendo la titolarità giuridica delle azioni rappresentative del capitale sociale di una società.

Ciò posto, alla luce dei rischi e delle connesse responsabilità patrimoniali correlate alla situazione gestionale delle società, a fronte dell'esigenza di tutela degli *asset* e degli interessi strategici nazionali, si appalesano necessarie puntuali azioni di monitoraggio dell'andamento di tali operazioni e di verifica degli impatti che possano da esse derivare per i soggetti della PA coinvolti, a partire dal Mef, titolari delle partecipazioni.

5. PARTECIPAZIONI

Come evidenziato nel precedente paragrafo, Invitalia, anche in esecuzione di specifiche disposizioni normative e tramite l'utilizzo di risorse pubbliche (legge n. 181 del 1989, legge n. 205 del 2017, decreto legge n. 142 del 2019, convertito dalla legge n. 5 del 2020, legge n. 126 del 2020), promuove lo sviluppo e il rilancio del tessuto produttivo e occupazionale del Paese anche attraverso la costituzione e l'acquisizione di partecipazioni al capitale di società effettuate anche attraverso la società partecipata BDM MCC Spa. In tal senso si inseriscono le operazioni di acquisizione delle società Banca Popolare di Bari Spa e le partecipazioni in Invitalia Global Investment Spa, Acciaierie d'Italia Holding Spa, Reithera Srl, TLS Sviluppo Srl, DRI d'Italia Spa.

Risultano, inoltre, partecipazioni ai sensi della legge n. 181 del 1989 nelle seguenti società in liquidazione, in fallimento e in amministrazione straordinaria: CMS Srl in fallimento, Elimirad Service Srl, Fonderie Spa, Gustavo De Negri & ZA.MA. Srl, Jonica Impianti Srl, Peritas Srl, PRO.S.IT. Srl, Sicalp Srl, SIE- società Ittica europea, Simpe Spa, Sural Spa, Tekla Srl.

Le partecipazioni iscritte a patrimonio al 31 dicembre 2021 erano pari a euro 1.350.413.000, in aumento rispetto al 2020 (euro 820.592.000). L'incremento è dovuto principalmente alle acquisizioni effettuate in Acciaierie d'Italia Holding Spa per 400 mln, in Reithera S.r.l. per 15 mln e TLS Sviluppo S.r.l. per 15 mln, nonché alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della controllata Infratel Spa per 7 mln, e all'acquisto della Banca popolare di Bari, attraverso la controllata Medio credito centrale, in attuazione del decreto-legge n. 142 del 2019, con un contributo in conto capitale di 430 mln erogato dal Mef.

5.1. Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale

Il capitale sociale della BdM - MCC Spa è detenuto al 100 per cento da Invitalia.

BdM - MCC ha la missione di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. In particolare, in qualità di banca di II livello, procede alla stipula di accordi con banche commerciali e di convenzioni con Confidi e alla definizione di rapporti di collaborazione con associazioni di categoria. In qualità di banca di servizio gestisce il fondo di garanzia per *startup* innovative,

incubatori certificati, PMI innovative, incentivi e strumenti finanziari agevolati per conto dello Stato e di alcune Regioni, di cui il principale è il Fondo crescita sostenibile (FCS) gestito per conto del Mise, in qualità di capofila di un RTI composto da otto banche e dal Consiglio nazionale delle ricerche. L'esercizio 2021 si è chiuso con un margine di intermediazione di 190,9 mln e un risultato netto di 86,5 mln. Nel 2021 vi è stata, inoltre, una crescita dei crediti verso la clientela, che passano da 2.108 mln al 31 dicembre 2020, a 2.465 mln al 31 dicembre 2021. In particolare, i finanziamenti non deteriorati lordi alla clientela si attestano a 2.338,4 mln (2.055 mln al 31 dicembre 2020).

I finanziamenti alla clientela includono titoli obbligazionari, sottoscritti prevalentemente attraverso il meccanismo del *basket bond*, basato sull'emissione di un titolo ABS garantito da un *pool* di *minibond*, per 155,4 mln (valore lordo 158,4 mln e fondi rettificativi per 3 mln).

I crediti deteriorati (per un valore lordo di 56 mln e fondi rettificativi per 36,5 mln) ammontano a 19,5 mln (34,2 mln nel 2020), con un'incidenza sul totale dei crediti finanziari pari all'0,8 per cento (1,7 per cento nel 2020). In particolare, i finanziamenti classificati a sofferenza risultano pari a 5,5 mln (0,2 per cento dei finanziamenti a clientela), con una copertura del 73,9 per cento; le inadempienze probabili sono pari a 13,6 mln (0,6 per cento dei finanziamenti a clientela) con una copertura del 60,7 per cento; le esposizioni scadute deteriorate sono pari a 0,5 mln, con una copertura del 17 per cento. L'incidenza dei crediti deteriorati, calcolata invece sul totale della voce crediti verso la clientela, su base netta, è pari all'0,8 per cento (1,6 per cento al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 i finanziamenti lordi *in bonis* verso la clientela ammontano a euro 2.486,8 mln (euro 2.103,9 mln al 31 dicembre 2020), di cui euro 2.133,6 mln in *stage* 1 (euro 1.861,8 mln al 31 dicembre 2020) ed euro 353,2 mln in *stage* 2 (euro 242,1 mln al 31 dicembre 2020), a fronte dei quali risultano stanziati rettifiche di valore complessive per euro 41,0 mln (euro 29,6 mln al 31 dicembre 2020), di cui euro 23,0 mln in *stage* 1 (euro 15,0 mln al 31 dicembre 2020) ed euro 18,0 mln in *stage* 2 (euro 14,6 mln al 31 dicembre 2020), con un tasso di copertura del 1,6 per cento (1,4 per cento al 31 dicembre 2020), di cui 1,1 per cento sullo *stage* 1 (0,8 per cento al 31 dicembre 2020) e 5,1 per cento sullo *stage* 2 (6,0 per cento al 31 dicembre 2020).

MCC ha il controllo del 96,8 per cento del Capitale sociale di Banca Popolare di Bari e delle sue controllate ed esercita la direzione e coordinamento. Tale controllo non pertiene ad Invitalia, che pertanto non procede a consolidare la Banca Popolare di Bari e le sue controllate

(principalmente Cassa di Risparmio di Orvieto), sulla base di un parere legale per la corretta contabilizzazione del decreto-legge n. 142 del 2019. La Capogruppo, azionista unico della Capogruppo Mediocredito Centrale, a decorrere dal periodo di imposta 2021, ha consentito l'adesione al proprio consolidato fiscale delle controllate Banca Popolare di Bari e Cassa di Risparmio di Orvieto, facenti parte del Gruppo Bancario.

5.2. Infratel Italia Spa

Il capitale sociale di Infratel Italia Spa è detenuto al 100 per cento dalla Capogruppo. Infratel Italia rappresenta un centro di competenza nella progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture al servizio delle reti di telecomunicazioni e svolge il ruolo di soggetto attuatore delle strategie governative di settore. Con il nuovo accordo di programma Mise, Invitalia ed Infratel si impegnano a seguire la trasformazione digitale di infrastrutture e i servizi. L'esercizio 2021 è stato vincolato dagli effetti della pandemia da Covid-19 che, nei primi mesi dell'anno, hanno ridotto le attività operative nei cantieri nazionali, principalmente per l'introduzione di nuove misure precauzionali atte a ridurre il rischio di contagio. Il Piano "Aree Bianche", che prevede la realizzazione della rete a banda ultralarga nelle località del Paese "a fallimento di mercato", sta procedendo a ritmi sostenuti anche se vincolato alle attività di controllo e collaudo previste nei tre bandi di Gara aggiudicati da *Open Fiber* (concessionaria). Le difficoltà operative hanno indotto Infratel Italia, in qualità di concedente, a intensificare le attività di controllo e verifica.

Per quanto riguarda il Sinfi (Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture), l'attività di caricamento dei dati relativi alle infrastrutture, da parte degli operatori, è stata completata con l'ausilio di 825 operatori che hanno conferito la mappatura completa delle infrastrutture. Il Progetto Piazza Wi-Fi Italia è stato ampliato con l'iniziativa Wi-Fi Ospedali, che ha assicurato la copertura di oltre 177 ospedali.

Le attività di Infratel Italia sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Mise, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda Larga e della Banda Ultralarga e con le Amministrazioni di Governo regionale.

I progetti Pnrr di competenza del Ministero della innovazione e trasformazione digitale sono stati oggetto di affidamento ad Infratel con apposita Convenzione di dicembre 2021. A valle

della firma, Infratel ha dato rapido avvio ai bandi di gara. Al 31 dicembre 2021 le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione dei Programmi sono pari a 1,625 mld per il Piano Aree Bianche, a 400 mln per il Piano Scuole, a 204 mln per il Piano Voucher famiglie meno abbienti, a 45 mln per il progetto Wi-Fi, a 5 mln per il Sistema informativo nazionale federato (Sinfo), a 6,7 mld per la realizzazione dei progetti inseriti nel Pnrr e a 0,6 miliardi di euro per il Piano Voucher per imprese fino a 250 dipendenti.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un fatturato di 233,1 mln ed un utile netto di 2,5 mln.

5.3. Invitalia Partecipazioni

Invitalia Partecipazioni Spa, controllata al 100 per cento dalla Capogruppo, è la società veicolo del Gruppo alla quale sono state affidate le attività di gestione dei processi di liquidazione delle partecipazioni ritenute non strategiche, nell'ambito del complessivo processo di riassetto del Gruppo ai sensi della legge n. 296 del 2006.

Nel mese di dicembre 2020 il Cda dell'Agazia ha deliberato il riordino del perimetro societario attraverso l'avvio di un "Piano di razionalizzazione e dismissione degli asset immobiliari di Gruppo" non più strategici e funzionali alla missione della Capogruppo. Tale Piano è stato inserito, successivamente, nell'Accordo sottoscritto tra Invimit SGR, società 100 per cento del Ministero dell'economia e delle finanze, e Invitalia che prevede il trasferimento di alcuni *asset* immobiliari in un Fondo immobiliare denominato "i3 Sviluppo Italia", e amministrato dalla stessa Invimit SGR. Nel corso del 2021 gli *advisor* di Invimit SGR hanno avviato una attività preliminare sugli incubatori di Invitalia Partecipazioni. Anche a seguito di tale attività è stato ridefinito il perimetro degli *asset* rientranti nel perimetro di cessione e si è proceduto a rivedere, spostandola in avanti, la tempistica dell'operazione relativamente a tali *assets*. Il 24 febbraio 2021 il Cda di Invitalia Partecipazioni ha deliberato la cessione dell'incubatore di Cerignola (FG), non ancora perfezionata.

Nell'esercizio 2021, si registra la perdurante difficoltà di perseguire l'equilibrio economico-finanziario nella gestione. Ciò premesso, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia: un utile di periodo, pari ad 165 migliaia di euro e una rettifica negativa nelle riserve di patrimonio netto di 615.000 euro in applicazione dell'art. 47 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, che hanno determinato un incremento del *deficit*

patrimoniale (patrimonio netto negativo) di 5,8 mln. La Società permane, pertanto, nelle condizioni di cui all'art. 2447 del codice civile. Il conseguente intervento sul capitale potrà, tuttavia, essere attuato nei prossimi anni grazie a quanto disposto dal comma 266 dell'art. 1 della l. 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), in tema di "disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale", sempre in considerazione del difficile contesto economico determinato dall'emergenza epidemiologica. I termini sono stati ulteriormente prorogati dall'art. 3, comma 1-ter, del d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni in legge 25 febbraio 2022, n. 15. La continuità aziendale è stata garantita dalla Capogruppo con lettera dell'11 marzo 2022.

5.4. CDP Venture Capital SGR

Con la legge di stabilità del 2019 il Mise ha autorizzato la cessione a Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. del 70 per cento del capitale di Invitalia Venture SGR detenuto dalla Capogruppo. Il 15 gennaio 2020 si è tenuta l'Assemblea di Invitalia Ventures SGR che ha modificato la denominazione sociale in CDP Venture Capital SGR.

CDP Venture gestisce il Fondo Nazionale Innovazione con l'obiettivo di rendere il *venture capital* un asse portante dello sviluppo economico del Paese. Nel corso del 2021 CDP Venture Capital SGR ha definito le attività avviate coerentemente con le linee guida di Piano 2020-2022. Gli investimenti di maggior rilievo si riferiscono ai seguenti fondi: Italia Venture I, Italia Venture II, Fondo di Fondi VenturItaly, Fondo Acceleratori, Fondo Boost Innovation, Fondo Rilancio, Fondo Technology Transfer - Comparto diretto e indiretto, Fondo Evoluzione nonché Fondo Corporate Partners I - Comparto Industry Tech.

La società ha allocato fondi per 417 mln, avviato l'impianto di un nuovo fondo a completamento degli strumenti a copertura del ciclo di vita delle *start up* (ad esempio Large Venture) ed ha sostenuto il rilancio post Covid-19.

L'esercizio 2021 si è chiuso con margine di intermediazione pari a 21,8 mln ed un utile netto di 5,5 mln, a fronte di un patrimonio netto di 11,4 mln.

5.5. Invitalia Global Investment

Invitalia Global Investment alla data del 31 dicembre 2021 era un'istituzione finanziaria prevista dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 e costituita il 9 gennaio 2018. La società era autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force (GAFI-FATF). La Capogruppo, al 31 dicembre 2021, deteneva il 100 per cento del capitale sociale. Il controllo della stessa è del Mef.

L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di 469 migliaia di euro a fronte di un patrimonio netto di 9,2 mln. Il 26 gennaio 2022 l'Assemblea ha approvato la messa in liquidazione della società con iscrizione al Registro Imprese di Roma avvenuta il 9 febbraio 2022 e ha nominato il liquidatore. Il bilancio finale di liquidazione è stato approvato nell'assemblea del 19 maggio 2022.

5.6. Toscana Life Science Sviluppo Srl e ReiThera Srl

La Società ha evidenziato che il Commissario straordinario per l'emergenza *Covid-19*, dopo una approfondita analisi delle attività di sviluppo e dello stato avanzato della ricerca fino ad allora posta in essere, aveva individuato e proposto due società, la Toscana Life Science Sviluppo s.r.l. e la ReiThera s.r.l., a suo dire idonee a garantire un rafforzamento dell'industria in Italia, anche in termini di proseguimento del processo di ricerca e sviluppo, rispettivamente, di anticorpi monoclonali e vaccini utili a debellare il *Covid-19*.

Il 27 dicembre 2020 il Mef, di concerto con il Ministro della salute e il Mise e su proposta del Commissario, ha decretato la sottoscrizione, da parte dell'Agenzia, di quote di capitale di Toscana Life Science Sviluppo s.r.l. e ReiThera s.r.l., ai sensi dell'articolo 34 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126. Il 26 febbraio 2021 la Capogruppo ha acquistato una partecipazione in TLS Sviluppo attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale per 15 mln, con una quota pari al 30 per cento.

Invitalia ha comunicato che la TLS Sviluppo, nel corso del 2021, ha completato la Fase Clinica I e avviato la Fase Clinica II di sperimentazione. L'iter per la finalizzazione del Contratto di sviluppo di cui al d.m. 9 dicembre 2014 non è stato ancora concluso.

La società ha chiuso il bilancio, approvato il 10 novembre 2022, con una perdita di euro 7.281.105, coperta mediante le riserve iscritte in bilancio. La perdita registrata è stata ritenuta non durevole.

Per quanto concerne la società ReiThera s.r.l. l'Agenzia ha riferito che il proprio Cda nella seduta del 25 gennaio 2021, ha deliberato la partecipazione nel capitale di ReiThera Srl. L'acquisto della partecipazione è avvenuto il 9 febbraio 2021 attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale (con l'acquisto di una partecipazione di 15 mln pari al 27 per cento del capitale sociale). L'iter per la finalizzazione del Contratto di sviluppo di cui al d.m. 9 dicembre 2014 è ad oggi all'attenzione del Mise. Invitalia ha altresì evidenziato che il 20 dicembre 2021 la società ha ricevuto una manifestazione di interesse da un importante fondo che opera nel settore farmaceutico per l'acquisto fino al 100 per cento della partecipazione di ReiThera. Le attività di *due diligence* sono ancora in corso alla data di rilevazione del documento.

Il bilancio 2021 è stato approvato il 28 giugno 2022; la società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a euro 14.361.343, coperta mediante le riserve iscritte in bilancio. La perdita registrata è stata ritenuta non durevole.

5.7. Acciaierie d'Italia Holding Spa

Il 14 aprile 2021 Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy s.p.a., la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in amministrazione straordinaria, finalizzato ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto. In particolare, Invitalia, su incarico del Governo, con contributi in conto capitale assegnati dal Ministero dell'economia e delle finanze, ha sottoscritto azioni ordinarie per un importo di 400 mln e, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, ha acquisito il 38 per cento del capitale sociale. La restante partecipazione del 62 per cento è rimasta in capo al Gruppo ArcelorMittal. L'Assemblea straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale riservato a Invitalia ha anche deliberato la modifica della ragione sociale della società AM InvestCo Italy Spa in Acciaierie d'Italia Holding Spa. Invitalia, inoltre, in ottemperanza al contratto di investimento sottoscritto

il 10 dicembre 2020 con Arcelor Mittal S.A., ha rilasciato, nell'interesse di Acciaierie d'Italia Holding Spa, garanzie commerciali a favore di ENI (per circa 86 mln) e controgaranzie a favore di AM S.A. (per circa 47 mln di cui 45 mln per il *performance bond*), e procederà alla sottoscrizione delle ulteriori garanzie che si renderanno necessarie in esecuzione dell'accordo contrattuale.

Alla data di chiusura del bilancio non sono state rilevate indicatori di *impairment* che richiedano adeguamento del valore della partecipazione.

5.8. Banca Popolare di Bari s.p.a.

In attuazione della legge n. 5 del 2020 la società Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno s.p.a. ha acquisito il 96,8 per cento del pacchetto azionario del capitale sociale di Banca Popolare di Bari (BPB) in amministrazione straordinaria e delle sue controllate. La società ha fatto presente che i fondi necessari all'operazione (430 mln) sono stati erogati dal Mef ad Invitalia mediante un contributo di pari importo, trasferito a MCC-BdM.

Si rammenta che BPB nasce nel 1960 da un gruppo di imprenditori e professionisti baresi e mantiene una vocazione territoriale, nonostante sia diventata una realtà nazionale. Nel dicembre 2019, Banca d'Italia aveva sottoposto la Banca alla procedura di amministrazione straordinaria, in ragione delle perdite patrimoniali. Tale procedura si è conclusa il 15 ottobre 2020, con la ricostituzione degli organi sociali e l'approvazione del bilancio dell'esercizio di amministrazione straordinaria (dal 1° gennaio 2019 al 15 ottobre 2020) con una perdita di 1,399 mld e un patrimonio netto di 720 mln.

L'esercizio 2021 di BPB chiude con una perdita netta di 170,76 mln. Il risultato 2021 sconta rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito per 84,36 mln e costi operativi pari a 319,60 mln. L'Assemblea straordinaria dei soci del 28 ottobre 2021 ha deliberato la riduzione del capitale in conseguenza di perdite, previo utilizzo delle riserve disponibili, portando il patrimonio netto a 554,8 mln, a fronte di un patrimonio netto di 705 mln al 31 dicembre 2020, con una variazione negativa del 21,3 per cento.

5.9. DRI d'Italia Spa

La società ha comunicato che, in attuazione della legge 16 settembre 2021, n. 125 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 luglio 2021, n. 103, è stata costituita, in data 22 gennaio 2022, una società per azioni, denominata DRI d'Italia Spa ("DRI d'Italia"), avente ad oggetto la realizzazione di studi di fattibilità, sotto il profilo industriale, ambientale, economico e finanziario, per la progettazione, realizzazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di preridotto - *direct reduced iron*.

DRI d'Italia, totalmente controllata da Invitalia, è stata dotata, mediante fondi assegnati dal Mef, di un capitale sociale iniziale di 35 milioni. Tale capitale potrà essere incrementato, anche in più soluzioni, in relazione all'evoluzione dello stato di avanzamento delle analisi di fattibilità, nell'ambito di un limite massimo pari a euro 70 mln come previsto dal suddetto decreto-legge.

5.10. Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

Invitalia detiene una partecipazione pari al 6 per cento del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani s.p.a., con un valore di bilancio di 4,9 mln. L'esercizio 2021 ha registrato un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio segnato dall'emergenza sanitaria da *Covid-19*. In particolare, l'esercizio 2021 si è chiuso con un valore della produzione di 14,6 mln ed un risultato di esercizio di 374.000 euro, a fronte di un patrimonio netto di 82,2 mln.

Tabella 7 - Elenco delle partecipazioni

(migliaia)

Denominazione sociale	Quota % detenuta 2020	Quota % detenuta 2021	Valore di bilancio 2020	Valore di bilancio 2021
A. Imprese controllate in via esclusiva:				
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale	100	100	787.810	873.302
- di cui acquisita con fondi DL n. 142 del 2019 (l. n. 5 del 2020)			430.000	430.366
Infratel Spa	100	100	8.177	18.332
Invitalia partecipazioni Spa	100	100	0	0
DRI D'Italia (*)	0	0	0	0
Totale imprese controllate in via esclusiva			795.987	891.634
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole:				
CDP Venture Capital Spa	30	30	1.767	3.405
Istituto enciclopedia Treccani	6,05	6,05	4.881	4.914
Italia Camp Srl	4,85	4,85	1	1
Totale imprese sottoposte ad influenza notevole			6.649	8.320
B. 1) C. Imprese acquisite con fondi di terzi				
- di cui con fondi l. n. 205/2017				
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT Spa	100	100	9.622	9.153
- di cui con fondi l. n. 126/2020				
ReiThera Srl	27	27	0	15.000
TLS Spa	30	30	0	15.000
- di cui con d. l. 16/12/2019 n. 142 (l. n. 5 del 2020)				
Acciaierie d'Italia Spa	38	38	0	402.972
- di cui con fondi l. n. 181/89				
CMS Srl in fallimento	19	19,22	1.370	1.370
ELA Spa in fallimento	5,77	5,77	0	0
ELMIRAD SERVICE Srl in liquidazione	12,39	12,39	120	120
FONDERIE Spa in fallimento	1,73	1,73	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. Srl	20	20,20	202	202
JONICA IMPIANTI Srl	8,70	8,70	278	278
PERITAS Srl	15,16	15,16	326	326
PRO.S.IT. In fallimento	27,06	27,06	499	499
SICALP Srl in fallimento	36,36	36,36	1.033	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA in amm.ne straordinaria.	15	15	0	0
SIMPE Spa in fallimento	4,01	4,01	3.600	3.600
SURAL Spa fallita	1,42	1,42	253	253
TEKLA SRL	26,33	26,33	653	653
Totale Imprese acquisite con fondi di terzi			17.956	450.459
Totale partecipazioni			820.592	1.350.413

Fonte: Invitalia

(*) società costituita il 22 gennaio 2022, quota detenuta da Invitalia 100 per cento

5.11. Partecipazioni destinate alla dismissione

Nel corso del 2021 si è realizzata la cessione della controllata Marina d'Arechi, perfezionata nei primi mesi del 2021 e di Marina di Portisco, per la quale l'accordo è stato siglato una volta pervenuta l'autorizzazione del Mise il 21 ottobre 2021 con prezzo di compravendita di 20,3 mln.

5.11.1 Italia Turismo

Il capitale sociale di Italia Turismo è al 100 per cento in capo ad Invitalia.

Italia Turismo detiene un consistente patrimonio immobiliare prevalentemente nel Sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore e da terreni destinati allo sviluppo nel settore del turismo.

Il processo di dismissione di Italia Turismo è stato avviato nel 2017, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2017-2019 della controllante Invitalia, con l'attivazione di una procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione e, in subordine, dei soli *asset*. Il perfezionamento del processo di cessione di parte degli *asset* ad un primario operatore italiano nel settore del turismo è venuto meno nel 2020, a seguito della rinuncia del promittente acquirente, a causa dell'aggravarsi delle difficoltà del settore turistico connesse alla crisi pandemica. Conseguentemente, gli *asset* di Italia Turismo sono stati inseriti nell'ambito del "Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo", avviato da Invitalia con Invimit Sgr, società di gestione immobiliare di proprietà del Mef, che, alla fine del 2020, ha portato alla firma di un accordo volto alla cessione del portafoglio immobiliare al Fondo i3-Sviluppo Italia.

Con successive modifiche ed integrazioni si è pervenuti in data 30 dicembre 2021 alla sottoscrizione dell'accordo modificativo, che individua, per quanto di interesse di Italia Turismo, il perimetro costituito dai villaggi operativi e da Costa di Simeri. Pertanto, in virtù degli accordi sottoscritti tra Invimit e Invitalia, Italia Turismo ha adeguato il valore di carico degli *asset* al valore di mercato e, in forza dell'art. 47 della l. n. 77 del 2020 (cd. decreto rilancio), le rettifiche hanno trovato contropartita in una riserva negativa di patrimonio netto per un importo di 5,8 mln al netto della riserva, pari a 2,9 mln, riclassificata nella riserva relativa ai risultati relativi ad esercizi precedenti, a seguito dell'uscita, con il citato accordo modificativo,

di alcuni *asset* dal precedente perimetro di beni rientranti nell'operazione con Invimit Sgr. Tali rettifiche, cumulate ai valori già accantonati nel 2020, hanno determinato una riserva ex art. 47 che si attesta al 31 dicembre 2021 a 13,6 mln. Gli *asset* della controllata esclusi dal perimetro dell'operazione Invimit sono rappresentati da terreni e dalle iniziative di sviluppo che si intende realizzare nel prossimo triennio, usufruendo di agevolazioni già concesse, nonché di altri fondi che potrebbero rendersi disponibili nell'attuazione del Pnrr, sulla base di progetti di sviluppo che prevedono il completamento delle attività di investimento, nonché la messa a reddito, in maniera graduale a partire dal 2025/2026. Sono esclusi, inoltre, altri *asset*, per natura e condizioni pronti per la vendita, per i quali è intenzione procedere con la dismissione a breve periodo, attraverso nuove ed autonome trattative rispetto a quelle in corso con Invimit. Occorre ricordare, inoltre, che, nell'ambito del Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo, la Società, d'intesa e con il supporto di Invitalia, ha avviato a fine 2020 un negoziato con il *pool* di banche per chiudere a saldo e stralcio la posizione debitoria con il ceto bancario. L'operazione si è perfezionata il 6 maggio 2021.

La società opera nel presupposto della continuità aziendale, garantito dall'impegno dell'azionista Invitalia a supportare eventuali squilibri finanziari che dovessero emergere, come comunicato dallo stesso azionista, con lettera dell'11 marzo 2022.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 2021 registra un utile di 2,2 mln e un patrimonio netto di 61,8 mln.

5.11.2 Iniziative Portuali Porto Romano S.r.l.

La società IP Porto Romano s.r.l. - i cui soci di riferimento sono Marina di Fiumicino partecipazioni (65,45 per cento) e Invitalia (34,23 per cento) - è titolare di una concessione demaniale di 90 anni per la realizzazione e la gestione di un porto turistico a Fiumicino. Il progetto del porto di Fiumicino prevede la realizzazione di un'opera con 1.445 posti barca, oltre ad una infrastruttura di *water front*.

Rinviando al precedente referto per le notizie di dettaglio, la società ha evidenziato che il 4 marzo 2020 il Tribunale fallimentare di Roma ha deliberato l'omologa del Piano di concordato. Il Commissario liquidatore designato ha provveduto ad indire aste pubbliche, finalizzate alla vendita del ramo d'azienda inclusivo della concessione demaniale marittima, il 10 dicembre

2020, il 10 marzo 2021, il 14 luglio 2021 che, tuttavia, sono andate deserte. Nella quarta asta pubblica del 19 ottobre 2021 la società Fiumicino Waterfront srl, partecipata al 100 per cento dalla società Royal Caribbean Cruises, si è aggiudicata provvisoriamente, con un'offerta di 11,45 mln, l'acquisto del ramo d'azienda. Il 15 febbraio 2022 la Fiumicino Waterfront Srl, ottenuta l'aggiudicazione definitiva, ha provveduto al saldo del prezzo offerto nell'asta pubblica e il 23 febbraio 2022 è stato firmato l'atto notarile di cessione del ramo d'azienda dalla IP Porto Romano Srl alla Fiumicino Waterfront Srl.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 chiude con una perdita di 799.000 euro ed un patrimonio netto di 156.000 euro.

Tabella 8 - Elenco delle partecipazioni destinate alla dismissione

(migliaia)

Descrizione	Quota % detenuta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato d'esercizio
Italia Turismo	100	128.463	61.798	2.155	2.227
Marina di Portisco (*)					
IP Porto Romano srl	34,23	5.001	156	8	-799
Marina d'Arechi	1	30.000	23.075	6.778	318

Fonte: Invitalia, Infocamere.

(*) La partecipazione è stata ceduta nel 2021

6. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Dal 2020, Invitalia ha un proprio albo fornitori, utilizzato ai fini degli affidamenti dei contratti sia per gli appalti pubblici nei quali la Capogruppo agisce in proprio, quale stazione appaltante per il soddisfacimento dei propri fabbisogni e il perseguimento delle proprie finalità statutarie, che per tutte le società del Gruppo, nonché per le amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori qualora ne facciano richiesta, ai sensi degli artt. 36 comma 2, lett. a) e b), 157, comma 2, e 31 comma 8, del d.lgs. n. 50 del 2016. Invitalia ha evidenziato che l'Albo forniture e servizi è suddiviso nelle seguenti sezioni per le quali viene indicato il dettaglio quantitativo dei fornitori e il valore degli affidamenti.

Tabella 9 - Dettaglio aggiornato per categoria merceologica degli affidamenti al 31 dicembre 2021.

Albo Forniture e Servizi	N° ordini	per cento sul Totale	Valore affidamento	per cento sul Totale
Assicurazioni	15	1,82	126.220,60	0,36
Comunicazione	196	23,82	3.112.611,34	8,96
Servizi Generali *	184	22,36	1.846.242,81	5,31
Immobili **	8	0,97	191.388,22	0,55
Ristorazione	14	1,70	18.139,22	0,05
Information Technology	149	18,10	8.159.220,77	23,48
Servizi amministrativi	1	0,12	1.505.114,77	4,33
Servizi per il personale	154	18,71	12.643.863,85	36,39
Servizi postali	5	6,61	268.173,75	0,77
Servizi Agenzia di Viaggi	23	2,80	2.690.274,62	7,74
Sicurezza	12	1,46	158.969,20	0,46
Utenze	7	0,85	965.584,25	2,78
Prestazioni di Servizi ***	55	6,68	3.060.781,93	8,81
Totale	823	100,00	34.746.585,33	100,00

*nella categoria Servizi Generali sono ricomprese le micro categorie relative ad acquisti effettuati per abbonamenti, libri, carburante, tasse, cancelleria, arredi, etc.

** nella categoria Immobili sono ricomprese le spese di locazione e spese condominiali

***nella categoria Prestazioni di Servizi sono ricomprese le spese effettuate per Servizi Amministrati/Fiscali/Tributari/Studi di Fattibilità/Servizi Professionali/Prestazioni Giuslavoristiche

Fonte: Invitalia

La tabella seguente evidenzia il dettaglio delle procedure di gara proprie di Invitalia.

Tabella 10 - Elenco procedure di gara e di appalto proprie di Invitalia

	IMPORTO TOTALE A BASE DI GARA (euro)	DATA AGGIUDICAZIONE EFFICACE
SERVIZIO <i>WELFARE</i> : PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DELL'OFFERTA DI ATTIVITÀ CULTURALI, ENOGASTRONOMICHE, SPORTIVE, LUDICHE, <i>INDOOR</i> E <i>OUTDOOR</i> PER IL TEMPO LIBERO DEI DIPENDENTI DI INVITALIA	70.000	09/06/2021 poi revocato
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCLUSIONE ACCORDO QUADRO CON DUE OPERATORI PER LA FORNITURA TRAMITE CSP DI SERVIZI <i>CLOUD</i> (COMPRESI I SERVIZI A SUPPORTO) E LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI GOVERNANCE DEL <i>CLOUD</i>	1.394.934	15/12/2020
PROCEDURA APERTA. CONCLUSIONE ACCORDO QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO PER L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA E LE SOCIETA' CONTROLLATE.	51.720.000	01/02/2021
L. 262 AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CON CONTESTUALE PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "ASSISTENZA SPECIALISTICA E PROFESSIONALE NELL'AMBITO DELLA L. N 262 DEL 28/12/2005 CON RIFERIMENTO AGLI ESERCIZI 2020-2021-2022	207.000	22/06/2021 poi revocato
PROCEDURA APERTA AFFIDAMENTO SERVIZIO PRENOTAZIONE E RILASCIO TITOLI DI VIAGGIO, ALBERGHIERI, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE VIAGGI ED ASSISTENZA ACCESSORIA PERSONALE INVITALIA	2.196.287	07/09/2020
SERVIZIO ACCELERAZIONE HUB DI BRINDISI PALAZZO GUERRIERI	310.000	01/12/2020
PIANO MEDIA AFFIDAMENTO SERVIZI ANALISI, PIANIFICAZIONE, PRENOTAZIONE, ACQUISIZIONE E MONITORAGGIO SPAZI PUBBLICITARI PER DVBT2	153.504	04/12/2020
PROCEDURA APERTA AFFIDAMENTO SERVIZI CONSULENZA PROGETTAZIONE SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ E SICUREZZA SUL LAVORO	114.300	23/03/2021
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI IDEAZIONE E REALIZZAZIONE CAMPAGNA COMUNICAZIONE TRANSIZIONE VERSO IL DIGITALE TERRESTRE DI SECONDA GENERAZIONE DVBT2 2021 - 2022	592.107	24/03/2021
	56.758.132	

Fonte: Invitalia

7. CONTENZIOSO

Nel 2021, tra le cause di maggiore rilievo si segnalano il giudizio con l'Agazia del Demanio, concernente la stima del valore del compendio immobiliare già di proprietà di Bagnolifutura s.p.a., il contenzioso con l'ISMEA per il riconoscimento di un credito derivante dalla cessione delle azioni dello Zuccherificio Castiglione spa e la revoca di agevolazioni statali a favore della Ceramica D'Agostino.

La società gestisce, inoltre, numerose cause per il recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agazia.

La seguente tabella mostra il contenzioso in essere al 31 dicembre 2021 in raffronto con l'esercizio 2020, con evidenza delle posizioni e del valore delle cause pendenti.

Tabella 11 - Contenziosi pendenti per recupero crediti da misure agevolative 2020 - 2021

Pendenti	2020		2021	
	Posizioni totali	Valore	Posizioni totali	Valore
Misure Agevolative				
d.lgs. n. 185/2000 - titolo 1	826	2.734.251.446	445	700.398.749
d.lgs. n. 185/2000 - titolo 2	1.942	75.115.729	1365	50.885.072
Contratti di Sviluppo	-		9	25.512.932
L. n. 181/1989 (Interventi nelle Aree di crisi)	86	250.556.335	36	75.579.732
Fertilità	17	2.294.986	13	1.464.558
Brevetti/Brevetti+	22	567.452	16	187.004
Smart&Start/Smart&Start Italia	51	9.952.539	67	9.381.670
Industria 2015	-		2	252.977
SELFIEmployment	195	4.798.209	231	5.653.699
Totale	3.139	3.077.536.696	2.184	869.316.394

Fonte: Invitalia

Si segnalano, sia per il numero complessivo sia per il valore in termini monetari, i contenziosi riportati in tabella sotto la voce "titolo 1" e "titolo 2", che si riferiscono al recupero degli incentivi indebitamente percepiti al fine di avviare piccole attività imprenditoriali, ai sensi del d.lgs. n. 185 del 2000 (Titolo I e Titolo II).

8. IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio di Invitalia, approvato dall'Assemblea degli azionisti il 6 luglio 2022, è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), come previsto dal Regolamento dell'Unione europea n. 1606/2002, recepito con d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Peraltro, l'Agenzia ha rappresentato di essere stata esonerata, con decreto del Mef del 10 ottobre 2012, dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (Mef, Corte dei conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e, conseguentemente, non ha inciso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata.

Invitalia, come già evidenziato anche nel precedente esercizio, in attuazione dell'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd "Decreto Rilancio")², anche con riferimento alle sue controllate Italia Turismo Spa e Invitalia Partecipazioni Spa, ha disposto la rilevazione di alcune operazioni di dismissione di immobili nel prospetto della redditività complessiva, anziché nel conto economico. Alla luce di quanto previsto dalla citata norma, Invitalia ha rilevato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, riduzioni di valore derivanti direttamente e indirettamente dalle valutazioni al valore di mercato degli *asset* immobiliari nel prospetto della redditività complessiva per circa euro 20,5 mln al 2020 e 615.000 euro al 2021.

A riguardo, la Società di revisione aveva espresso, in sede di verifica del bilancio 2020, un giudizio con rilievi circa l'applicazione da parte di Invitalia dell'art. 47 del d.l. n. 34 del 19 maggio 2020, in quanto costituiva una deviazione rispetto agli IFRS adottati dall'UE, non

² L'art. 47 del "Decreto rilancio" dispone che: «Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia Spa è autorizzata ad iscrivere esclusivamente nelle proprie scritture contabili patrimoniali gli eventuali decrementi conseguenti alle operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione poste in essere, anche attraverso società di nuova costituzione o a controllo pubblico anche indiretto. Alle operazioni di riorganizzazione e trasferimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 461, ultimo periodo della legge 27 dicembre 2006 n. 296».

ricorrendo le circostanze previste dallo IAS n. 1, par.19. Il Collegio sindacale, invece, ha confermato che "l'Agenzia aveva applicato la normativa nazionale ed i criteri contabili nazionali utilizzati non avevano comportato una deviazione della normativa IAS, rientrando la fattispecie nell'ambito delle deroghe di cui al par. 19 dello IAS n. 1, in presenza di casi eccezionali".

8.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Il rendiconto finanziario è stato predisposto considerando la sola liquidità disponibile per la gestione corrente e non anche la liquidità vincolata all'attuazione delle misure agevolative dedicate in via esclusiva a contratti o convenzioni.

Sul bilancio di esercizio si sono espressi positivamente sia il Collegio sindacale sia la società di revisione, pur con il rilievo di cui sopra.

8.2 Stato patrimoniale

Come mostra la seguente tabella, le attività patrimoniali dell'Agenzia presentano nel 2021 un aumento di circa 635 mln, dovuto principalmente all'aumento delle partecipazioni (+530 milioni), al decremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (116 milioni) ed all'aumento delle altre attività (215 milioni), rappresentate principalmente da prestiti obbligazionari (Fondo PMI) sottoscritti nell'ambito di una misura autorizzata dalla Commissione europea e del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19". Invitalia ha precisato che tale voce è classificata nelle "Altre Attività" in quanto trattasi di un prestito senza rischio in capo a Invitalia. Tra le altre attività risultano, inoltre, 45 mln di crediti da consolidato fiscale.

Tabella 12 - Stato patrimoniale - Attività

	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
Cassa e disponibilità liquide	133.378.106	166.436.813	33.058.707
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	85.604.761	100.683.721	15.078.960
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.289.239	18.980.945	7.691.706
b) Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	74.315.522	81.702.776	7.387.254
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.370.406.108	1.254.430.551	(115.975.557)
a) crediti verso banche	703.929.753	533.291.149	(170.638.604)
b) crediti verso società finanziarie	1.534.894	7.074.786	5.539.892
c) crediti verso clientela	664.941.461	714.064.616	49.123.155
Partecipazioni	820.591.787	1.350.413.232	529.821.445
Attività materiali	40.562.883	58.828.712	18.265.829
Attività immateriali	7.367.608	9.202.280	1.834.672
Attività fiscali	13.637.132	10.843.312	(2.793.820)
a) corrente	10.058.855	10.843.312	784.457
b) anticipata	3.578.277	0	(3.578.277)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	134.825.682	75.673.809	(59.151.873)
Altre attività	113.778.971	329.164.600	215.385.629
Totale dell'attivo patrimoniale	2.720.153.038	3.355.677.030	635.523.992

Fonte: Invitalia

I crediti iscritti nell'attivo patrimoniale (1,254 mld circa) sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 116 mln e risultano costituiti da crediti verso banche, enti finanziari e clientela, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 13 - Crediti

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
Crediti			
Verso Banche	703.930	533.291	(170.639)
Verso enti finanziari	1.535	7.075	5.540
Verso la clientela	664.941	714.065	49.124
totale crediti	1.370.406	1.254.431	(115.975)

Fonte: Invitalia

In particolare, i crediti verso banche, che si attestano nel 2021 a circa 533 mln (704 mln circa nel 2020) e che risultano in diminuzione di oltre 170 mln sull'esercizio precedente, comprendono, principalmente, le risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente, risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate con fondi nazionali e comunitari,

nonché risorse dedicate a contratti e convenzioni, come evidenziato, nel dettaglio, dalle seguenti tabelle.

Tabella 14 - Risorse finanziarie vincolate per attuazione di misure agevolative

(in migliaia di euro)

Descrizione misura	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
Fondo patrimonio Pmi dl 34 del 2020 art.26	443.450	243.937	(199.513)
Fondo Rotazione d.P.R. n. 58 del 1987	28.560	35.162	6.602
Legge n. 181 del 1989 (Interventi nelle Aree di crisi)	23.891	23.600	(291)
Fondo per la crescita sostenibile	18.432	13.555	(4.877)
Voucher 3I DM 18.11.19	11.372	4.859	(6.513)
Fondi FESR ex Garanzia Italia	1.818	1.817	(1)
Fondi nazionali ex Garanzia Italia	1.721	1.720	(1)
Promozione Turistica	922	760	(162)
Reindustrializzazione Area Ottana	86	550	464
Poli Museali di Eccellenza	201	201	0
Legge n. 208 del 1998 Fondi Incentivi	1	1	0
Convenzione Brevetti	-	-	-
Altri Fondi di Gestione	2.110	1.783	(327)
Totale	532.564	327.945	(204.619)

Fonte: Invitalia

Nella tabella che segue sono indicate le risorse finanziarie dedicate “in via esclusiva e non” a contratti e convenzioni per l’importo complessivo di 155 mln, in aumento rispetto al 2020.

Tabella 15 - Risorse vincolate a contratti e convenzioni con la pubblica amministrazione (legge n. 217 del 17 dicembre 2010)

(in migliaia di euro)

Descrizione	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
Interventi area Bagnoli – Coroglio	97.535	122.018	24.483
Contratti di appalto enti territoriali	13.414	26.899	13.485
Fondi dedicati in via non esclusiva a convenzioni pubbliche	68	65	(3)
Altri	3.026	5.859	2.833
Totale	114.043	154.841	40.798

Fonte: Invitalia

Il passivo patrimoniale di Invitalia ammonta a circa 2.720 mln nel 2020 e a circa 3.356 mln nel 2021, in aumento di circa 636 mln. Le passività patrimoniali ammontano a euro 2.457.474.283, in aumento di euro 561.535.853 rispetto al 2020 (euro 1.895.938.430). Il patrimonio netto passa da 824 mln circa nel 2020 a 898 mln nel 2021, in aumento di 74 mln.

Le passività finanziarie, costituite da debiti per circa 264 mln e titoli in circolazione per circa 352 mln, ammontano a circa 615 mln (552 mln nel 2020), in aumento di 63 mln.

In particolare, la società ha evidenziato che i debiti finanziari di circa 264 mln (in aumento di circa 63 mln rispetto al 2020) sono, fra l'altro, composti da finanziamenti pronti contro termine da banche per 145 mln (74 mln nel 2020), da contratti di locazione immobiliare per 38 mln e da altri debiti, tra i quali il debito residuo verso Poste italiane spa relativo all'acquisizione della Banca del Mezzogiorno.

I titoli in circolazione, di circa 352 mln, sono relativi al prestito obbligazionario emesso nel mese di luglio 2017 per un valore complessivo di 350 mln, funzionale sia all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale, sia a sostegno delle attività correnti caratterizzate da un rilevante volume di crediti verso la PA, con tempi di incasso estremamente dilatati.

Le altre passività, che si attestano nel 2021 a 1.810 mln (1.300 mln nel 2020), registrano un aumento, rispetto al 2020, di 510 mln e comprendono i debiti per fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione, che passano da 694 mln nel 2020 a 682 mln.

I fondi per rischi ed oneri passano da 14,5 mln del 2020 a 22,5 mln con un incremento di 8 mln riconducibile principalmente all'accantonamento a fronte dell'*impairment test* di controllate con patrimonio netto negativo (5,6 mln) e di passività valutate probabili (8,32 mln) al netto degli utilizzi che hanno interessato il fondo cause giuslavoristiche per 90 mila euro ed il fondo rischi e oneri per 224 mila euro.

Le tabelle seguenti espongono le passività dello stato patrimoniale.

Tabella 16 - Stato patrimoniale - Passività

	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	551.892.260	615.469.103	63.576.843
a) Debiti	200.577.697	263.609.458	63.031.761
b) Titoli in circolazione	351.314.563	351.859.645	545.082
Passività fiscali	12.728.980	1.553.527	(11.175.453)
Passività associate ad attività in via di dismissione	9.568.583	1.587.542	(7.981.041)
Altre passività	1.300.569.344	1.810.298.427	509.729.083
TFR	6.678.118	6.050.516	(627.602)
Fondi per rischi e oneri	14.501.145	22.515.168	8.014.023
Totale passività	1.895.938.430	2.457.474.283	561.535.853
Patrimonio netto			
Capitale	836.383.864	836.383.864	0
Riserve	(48.239.353)	(14.059.424)	34.179.929
Riserve da valutazione	719.909	(4.300.661)	(5.020.570)
Utile (Perdita) d'esercizio	35.350.188	80.178.968	44.828.780
Totale patrimonio netto	824.214.608	898.202.747	73.988.139
Totale	2.720.153.038	3.355.677.030	635.523.992

Fonte: Invitalia

La seguente tabella evidenzia la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Tabella 17 - Debiti per fondi di terzi in gestione

Descrizione misura	2020	2021	(in migliaia)
			Var.ne assoluta 2021-2020
Fondo PMI	500.047	500.652	605
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	76.770	73.675	(3.095)
Fondo per la crescita sostenibile	46.090	47.055	965
Fondo Rotazione dpr 58/87	43.131	43.426	295
Fondo Voucher 3i	9.148	1.945	(7.203)
Legge Reg.23/91 art.8	1.984	1.984	-
Promozione Turistica	1.243	1.081	(162)
Poli Museali di Eccellenza	201	201	-
Altro	15.793	12.276	(3.517)
Totale	694.407	682.295	(12.112)

Fonte: Invitalia

8.3 Conto economico

L'esercizio 2021 di Invitalia chiude con un utile di 80 mln (35 mln nel 2020).

Il margine di interesse, quale saldo tra interessi attivi e passivi, proventi e oneri assimilati, risulta negativo per 2,2 mln (-2,7 mln nel 2020), con un miglioramento del saldo del 2020. In particolare, gli interessi attivi e i proventi assimilati sono pari a 3,97 mln (3,59 mln nel 2020), in gran parte costituiti da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e crediti verso clientela. L'incremento degli

interessi attivi è dovuto essenzialmente ad un miglior rendimento della gestione finanziaria. Gli interessi passivi e oneri assimilati per 6,18 mln (6,3 mln nel 2020) sono costituiti, per lo più, da passività finanziarie e, nello specifico, da titoli in circolazione per 5,36 mln.

Il valore delle commissioni nette, quale saldo tra commissioni attive e passive, si attesta a complessivi 160 mln (133 mln nel 2020), in crescita di 27 mln.

Il valore della produzione (commissioni attive) aumenta di circa 25,5 mln rispetto all'anno 2020, passando da 143,8 mln a 169,3 mln, con aumento dei ricavi per servizi. Le commissioni attive, esposte al netto delle commesse nelle quali Invitalia opera come agente stazione appaltante delegata, in ottemperanza al principio contabile IFRS 15, accolgono sia i corrispettivi sia i contributi per rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti. Le commissioni passive diminuiscono da 10,7 mln nel 2020 a 9,1 mln nel 2021, a causa principalmente dalla distribuzione di servizi da terzi. Il risultato netto dell'attività di negoziazione mostra un saldo di euro 187.169, a fronte del saldo negativo del precedente esercizio di euro 111.477.

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al *fair value* risulta in diminuzione, passando da 536 mila del 2020 a 504 mila euro nel 2021.

Il margine di intermediazione, alla luce dei risultati che precedono, si attesta nel 2021 a circa 159 mln, in aumento di circa 28 mln rispetto al 2020 (circa 131 mln).

Il risultato della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche di valore per crediti verso la clientela deteriorati e di crediti verso banche e società finanziarie, si attesta a circa 141 mln in aumento rispetto al 2020 (127,5 mln circa).

Le spese amministrative della Capogruppo passano da circa 134 mln nel 2020 a 157 nel 2021 in aumento di 23 mln. Tra queste il costo del personale, che passa da 109,9 mln nel 2020 a 122,9 mln nel 2021, risulta in aumento di 13 mln.

Si registra inoltre l'aumento delle altre spese amministrative, che si attestano a 34,4 mln in aumento di 10,2 mln sul 2020.

Il saldo degli altri proventi e oneri di gestione risulta positivo per 7,41 mln, in aumento rispetto all'esercizio precedente (4,75 mln nel 2020). I costi operativi di gestione ammontano a complessivi 163,4 mln (138 mln nel 2020), in aumento di oltre 25 mln sul 2020.

Dal prospetto di conto economico emergono, inoltre, utili delle partecipazioni societarie per 104,57 mln (51,82 mln nel 2020), in aumento di 52,74 mln rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, secondo le richiamate istruzioni impartite dalla Banca d'Italia.

Tabella 18 - Conto economico

	2020	2021	Var.ne ass. 2021-2020
Interessi attivi e proventi assimilati	3.586.756	3.972.681	385.925
Interessi passivi e oneri assimilati	(6.313.195)	(6.183.409)	129.786
MARGINE DI INTERESSE	(2.726.439)	(2.210.728)	515.711
Commissioni attive	143.786.149	169.331.769	25.545.620
Commissioni passive	(10.682.506)	(9.125.732)	1.556.774
COMMISSIONI NETTE	133.103.643	160.206.037	27.102.394
Dividendi e proventi assimilati	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(111.477)	187.169	298.646
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(92.827)	0	92.827
<i>a) attività finanziarie</i>	(92.827)	-	92.827
<i>b) passività finanziarie</i>	-	-	-
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	536.377	504.258	(32.119)
<i>a) attività e passività finanziarie al fair value</i>	741.206	0	(741.206)
<i>b) altre attività finanziarie valutate al fair value</i>	(204.829)	504.258	709.087
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	130.709.277	158.686.736	27.977.459
Rettifiche di valore nette per rischio di credito:	(3.189.876)	(17.912.410)	(14.722.534)
RISULTATO NETTO GEST. FINANZIARIA	127.519.401	140.774.326	13.254.925
Spese amministrative	(134.161.010)	(157.302.731)	(23.141.721)
<i>a) spese per il personale</i>	(109.933.184)	(122.886.401)	(12.953.217)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(24.227.826)	(34.416.330)	(10.188.504)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.234.924)	(7.104.909)	(3.869.985)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(4.576.706)	(4.925.490)	(348.784)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(815.930)	(1.438.452)	(622.522)
Altri proventi e oneri di gestione	4.751.808	7.411.902	2.660.094
Costi operativi	(138.036.762)	(163.359.680)	(25.322.918)
Utile (perdite) delle partecipazioni	51.822.193	104.566.629	52.744.436
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	41.304.832	81.981.275	40.676.443
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(940.587)	(1.502.307)	(561.720)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	40.364.245	80.478.968	40.114.723
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(5.014.057)	(300.000)	4.714.057
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	35.350.188	80.178.968	44.828.780

Fonte: Invitalia

Come evidenziato dalla tabella seguente, la redditività complessiva al 2021 risulta in aumento di 56 mln rispetto al 2020.

Tabella 19 - Reddittività complessiva

	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
Utile (Perdita) d'esercizio	35.350.188	80.178.968	44.828.780
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-	-
Piani a benefici definiti	(236.338)	71.597	307.935
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.811.749	(5.092.167)	(8.903.916)
Riserva art. 47	(20.455.950)	(615.000)	19.840.950
Altre componenti reddituali al netto delle Imposte con rigiro a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle Imposte	(16.880.540)	(5.635.570)	11.244.970
Reddittività complessiva	18.469.648	74.543.398	56.073.750

Fonte: Invitalia

8.4 Rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario sono indicati, secondo il metodo indiretto scalare e con la rettifica del risultato di esercizio riportato nel conto economico, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio. Il rendiconto finanziario, come evidenziato nella tabella che segue, espone per gli esercizi 2020 e 2021 l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari derivanti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento.

Tabella 20 - Rendiconto finanziario Invitalia

	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	1.814.933	8.970.062	7.155.129
- risultato d'esercizio (+/-)	35.350.188	80.178.968	44.828.780
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+P)	(609.109)	(694.987)	(85.878)
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	3.189.876	17.912.410	14.722.534
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e Immateriali (+/-)	5.392.636	6.363.942	971.306
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(47.516.258)	(96.601.297)	(49.085.039)
- imposte e tasse non liquidate (+)	1.032.348	1.500.000	467.652
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	4.975.252	300.000	(4.675.252)
altri aggiustamenti	-	11.026	11.026
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(89.186.482)	(99.916.366)	(10.729.884)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.882.488	(7.504.537)	(15.387.025)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	813.938	-	(813.938)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.148.591)	(6.324.664)	(4.176.073)
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.335.207)	90.471.122	109.806.329
- altre attività	(76.399.110)	(176.558.287)	(100.159.177)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	75.715.940	131.181.316	55.465.376
-debiti verso banche	15.683.071	63.031.761	47.348.690
- debiti verso enti finanziari	-	-	-
- debiti verso la clientela	-	-	-
- titoli In circolazione	-	-	-
- altre passività	60.032.869	68.149.555	8.116.686
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(11.655.609)	40.235.012	51.890.621
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	272.959	-	(272.959)
- vendite di partecipazioni	268.621	-	(268.621)
- dividendi incassati su partecipazioni	4.338	-	(4.338)
- vendite di rami d'azienda	-	-	-
2. Liquidità assorbita da	(3.635.509)	(7.176.305)	(3.540.796)
- acquisti di partecipazioni	(517.290)	(2.972.035)	(2.454.745)
- acquisti di attività materiali	(274.439)	(1.337.920)	(1.063.481)
- acquisti di attività immateriali	(2.843.780)	(2.866.350)	(22.570)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.362.550)	(7.176.305)	(3.813.755)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(15.018.159)	33.058.707	48.076.866

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE	2020	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	148.396.265	133.378.106
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(15.018.159)	33.058.707
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	133.378.106	166.436.813

Fonte: Invitalia

L'analisi comparativa tra il 2020 e il 2021 evidenzia l'aumento della liquidità al 31.12.2021 (+33 mln), in quanto l'attività operativa ha generato risorse per 40,24 mln, contro il risultato negativo del 2020 (-11,66 mln), a fronte di 7,18 mln assorbiti dall'attività di investimento. Le disponibilità liquide a fine 2021, pertanto, ammontano a 166 mln.

9. BILANCIO CONSOLIDATO

9.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Le modalità di redazione sono le stesse già viste innanzi per i prospetti della capogruppo ed anch'essi sono stati predisposti sulla base delle istruzioni per la redazione del bilancio emanate dalla Banca d'Italia per gli intermediari diversi dagli intermediari bancari.

9.2 Metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia e delle sue controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli IFRS 10, 11 e dello IAS 28. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

I valori dei bilanci al 31 dicembre 2021 delle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono quelli risultanti dai bilanci approvati dai Cda o dall'Assemblea degli azionisti delle società. La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale

e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili del Gruppo sono effettuate le opportune rettifiche di consolidamento.

9.3 Stato patrimoniale consolidato

Lo Stato patrimoniale consolidato espone nell'attivo un aumento di valore pari a 1.020 mln rispetto all'anno precedente.

Tabella 21 - Stato patrimoniale consolidato - Attività

	2020	2021	(in migliaia) Var.ne assoluta 2021-2020
Cassa e disponibilità liquide	104.467	434.836	330.369
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	85.605	100.684	15.079
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.289	18.981	7.692
b) Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	74.316	81.703	7.387
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	949.743	924.818	(24.925)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.650.979	3.606.638	(44.341)
a) crediti verso banche	959.030	521.242	(437.788)
b) crediti verso società finanziarie	160.054	207.072	47.018
c) crediti verso clientela	2.531.895	2.878.324	346.429
Derivati di copertura	90.202	72.272	(17.930)
Partecipazioni	460.127	885.084	424.957
Attività materiali	197.413	205.336	7.923
Attività immateriali	34.682	87.818	53.136
Attività fiscali	35.946	40.551	4.605
a) corrente	10.162	10.931	769
b) anticipata	25.784	29.620	3.836
Attività in via di dismissione	304.886	212.395	(92.491)
Altre attività	280.881	644.973	364.092
Totale attività	6.194.931	7.215.405	1.020.474

Fonte: Invitalia

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico ammontano a 100,7 mln; di queste, quelle detenute per la negoziazione, pari a circa 19 mln, sono costituite da titoli obbligazionari finanziari domestici con durata finanziaria media di 1 anno e vita residua di 2 anni. Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, pari a 925 mln (950 mln al 31 dicembre 2020), sono costituite da investimenti in titoli di Stato per 915 mln. I titoli di capitale (9,9 mln) fanno riferimento a strumenti di *equity* acquisiti nell'ambito di procedure concordatarie riguardanti talune posizioni creditizie, oltre che ad investimenti azionari non classificabili nella voce partecipazioni. Le attività sono detenute

dalla controllata BDM MCC. I crediti, rappresentati da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a 3.607 mln (circa 3.651 mln nel 2020) sono in diminuzione e sono costituiti da crediti verso banche per 521 mln (959 nel 2020), verso società finanziarie per 207 mln (160 mln nel 2020) e da crediti verso clientela per 2.878 mln (2.531 mln nel 2020). L’Agenzia ha evidenziato che la quasi totalità dei crediti scaduti è riferibile alla pubblica amministrazione e la difficoltà di realizzare azioni efficaci per la relativa riscossione. L’Ente ha evidenziato che non ci sono situazioni nelle quali il diritto alla riscossione del credito risulti prescritto e che nei casi di evidente inesigibilità o sofferenza, ha proceduto alla svalutazione parziale o totale del credito.

I derivati di copertura risultano in diminuzione da 90 mln a 72 mln nel 2021 e sono relativi alla provvista effettuata con emissioni obbligazionarie. Le partecipazioni aumentano da 460 mln nel 2020 a 885 mln nel 2021, principalmente in ragione dei contributi pervenuti alla Capogruppo dal Mef per l’acquisto di Banca popolare di Bari, attraverso la partecipata BdM-MCC, di Reithera e TLS Sviluppo in attuazione del decreto-legge n. 142 del 2019 e all’adesione al capitale sociale di AM Invest Co Italy Spa, società affittuaria dei rami d’azienda di Ilva in amministrazione straordinaria.

Le attività materiali costituite da terreni, fabbricati, mobili fanno registrare nel 2021 un incremento da 197 mln a 205 mln. Le attività immateriali aumentano da 34 mln nel 2020 a 87 mln nel 2021, per lo più a causa della capitalizzazione, da parte della Capogruppo, di progetti di implementazione di piattaforme informatiche. Le attività ricomprendenti il valore netto delle società in via di dismissione (principalmente Italia turismo e Sviluppo Italia Calabria) sono in diminuzione da 304,9 mln del 2020 a 212,4 mln del 2021.

Tabella 22 - Stato patrimoniale consolidato -Passività

(in migliaia)

	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
Passività finanziarie valutate al costo amm.to	3.151.274	3.542.158	390.884
<i>a) Debiti</i>	2.266.058	2.665.749	399.691
<i>b) Titoli in circolazione</i>	885.216	876.409	(8.807)
Derivati di copertura	-	1.265	1.265
Adeguamento valore passività finanziarie copertura generica	-	-	-
Passività fiscali	17.669	3.129	(14.540)
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	79.046	14.580	(64.466)
Altre passività	2.089.416	2.729.993	640.577
Trattamento di fine rapporto del personale	11.511	11.016	(495)
Fondi per rischi e oneri	40.472	39.574	(898)
Patrimonio netto			
Capitale	836.384	836.384	-
Riserve	(68.453)	(44.478)	23.975
Riserve da valutazione	720	(2.662)	(3.382)
Utile (perdita) d'esercizio	36.897	84.452	47.555
Totale patrimonio netto	805.548	873.696	68.148
Patrimonio di pertinenza di terzi	(5)	(6)	(1)
Totale passività e patrimonio netto	6.194.931	7.215.405	1.020.474

Fonte: Invitalia

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato risultano in aumento di 390,9 mln, passando da 3.151 mln nel 2020 a 3.542 mln. I debiti diminuiscono di circa 400 mln euro nel 2021. I titoli in circolazione da banche passano da 885 mln a 876 mln e ricomprendono anche il prestito obbligazionario di 350 mln emesso nel 2017 dalla Capogruppo, funzionale all'acquisto della BDM - MCC. Le altre passività, in aumento di circa 641 mln sul 2020, ricomprendono i contributi in c/capitale, i debiti per fondi di terzi in gestione all'Agenzia per l'attuazione di interventi previsti dalle misure agevolative, debiti verso committenti, debiti verso fornitori, ratei e risconti passivi, debiti verso il personale dipendente, debiti verso enti previdenziali, debiti verso erario e debiti per partite varie.

I fondi rischi e oneri diminuiscono di 898 mila euro rispetto al 2020.

Il patrimonio netto consolidato è in aumento passando da 805,5 mln nel 2020 a 873,7 mln nel 2021.

Tabella 23 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo*(in migliaia)*

Voce	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
Capitale	836.384	836.384	-
Riserve	(68.453)	(44.478)	23.975
- riserve di utili	(50.678)	(25.004)	25.674
- altre	(17.775)	(19.474)	(1.699)
Riserve da valutazione	720	(2.662)	(3.382)
Utile/Perdita esercizio	36.897	84.452	47.555
Patrimonio netto gruppo	805.548	873.696	68.148

Fonte: Invitalia

9.4 Conto economico consolidato

La tabella n. 24 espone i dati del conto economico consolidato.

Tabella 24 - Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO	2020	2021	(in migliaia)
			Var.ne assoluta 2021-2020
Interessi attivi e proventi assimilati	47.301	57.585	10.284
Interessi passivi e oneri assimilati	(25.704)	(29.972)	(4.268)
MARGINE DI INTERESSE	21.597	27.613	6.016
Commissioni attive	416.835	525.257	108.422
Commissioni passive	(164.549)	(204.395)	(39.846)
COMMISSIONI NETTE	252.286	320.862	68.576
Dividendi e proventi assimilati	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(111)	187	298
Risultato netto dell'attività di copertura	26	222	196
Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. e pass. finanziarie	8.697	2.315	(6.382)
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	536	504	(32)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	283.031	351.703	68.672
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(31.166)	(38.112)	(6.946)
Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	95	(897)	(992)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	251.960	312.694	60.734
Spese amministrative	(192.228)	(221.352)	(29.124)
- personale	(149.369)	(166.316)	(16.947)
- altre spese amm.ve	(42.859)	(55.036)	(12.177)
Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	(18.819)	(4.984)	13.835
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(19.190)	(20.712)	(1.522)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(5.705)	(8.024)	(2.319)
Altri proventi ed oneri di gestione	36.878	39.399	2.521
COSTI OPERATIVI	(199.064)	(215.673)	(16.609)
Utile (perdite) delle partecipazioni	57	4.367	4.310
Utili (perdite) da cessione investimenti	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	52.953	101.388	48.435
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.145)	(19.826)	(6.681)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	39.808	81.562	41.754
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(2.911)	2.890	5.801
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	36.897	84.452	47.555
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	36.897	84.452	47.555

Fonte: Invitalia

L'andamento economico consolidato di Gruppo evidenzia per l'esercizio 2021 un utile di 84,5 mln, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+47,6 mln), che riflette il *trend* positivo degli esercizi precedenti, collegato in particolare, all'aumento delle commissioni attive relative ai servizi per la "gestione fondi per conto di terzi".

Il margine di interesse risulta positivo per euro 27,6 mln (21,5 mln nel 2020), in aumento di 6 mln rispetto all'esercizio precedente: negli interessi attivi (che risultano in aumento di 10,3 mln sul 2020) e passivi (che passano da 25,7 mln a 30 mln nel 2021) sono iscritti i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute

per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value*, nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Le commissioni nette risultano positive per circa 321 mln (252 mln nel 2020). Nelle commissioni attive (complessivamente pari a 417 mln nel 2020 e a 525 mln nel 2021) e passive (complessivamente pari a 165 mln nel 2020 e a 204 mln nel 2021) figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti sulla base di specifiche previsioni contrattuali. Le commissioni attive includono 165 mln relativi ai corrispettivi e ai contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle amministrazioni competenti spettanti alla Capogruppo, 159 mln della controllata BDM MCC, di cui 154 mln per servizi resi per la gestione Fondo di Garanzia per le PMI; 200 mln per ricavi maturati da Infratel per la realizzazione di infrastrutture afferenti la realizzazione della Banda Ultra Larga, commissionata dalle amministrazione regionali.

Il risultato netto delle attività di negoziazione di titoli di debito in portafoglio è positivo per euro 187 mila euro, mentre il risultato netto delle attività di copertura realizzata mediante derivati è positivo per euro 222 mila.

L'utile da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie è positivo per 2,3 mln (8,7 mln nel 2020), mentre il risultato netto delle altre attività finanziarie è pari a 504.000 euro (536.000 euro nel 2020).

Il margine di intermediazione si attesta, pertanto, ad un valore positivo di circa 352 mln (283 mln nel 2020).

Il risultato della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche di valore nette riferibili a crediti deteriorati verso la clientela e a riprese di valore in operazioni su titoli di debito valutati al *fair value*, è pari a circa 313 mln (252 mln nel 2020).

I costi operativi di gestione, di complessivi 216 mln, registrano un aumento di 16,6 mln sul 2020 (199 mln).

In particolare, il costo del personale passa da 149 mln del 2020 a 166 mln del 2021, anche a causa dell'aumento del numero complessivo dei dipendenti, da 2.068 a 2.395, mentre gli altri costi amministrativi (godimento beni di terzi, legali e notarili sistemi informativi, spese di comunicazione, collegio sindacale, ecc.) sono in aumento, passando da 43 mln del 2020 a 55 mln del 2021.

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, pari a 18,81 mln nel 2020 e a 4,98 mln nel 2021, sono la risultante di accantonamenti per oneri potenziali connessi al mancato riconoscimento di costi sostenuti per la realizzazione di commesse regionali e spese legali.

Le rettifiche di valore dell'esercizio 2021 sui cespiti di proprietà ammontano a circa 21 mln (19 mln nel 2020), mentre quelle sulle immobilizzazioni immateriali di proprietà risultano pari a 8,02 mln nel 2021 (5,7 mln nel 2020).

Il saldo degli altri proventi e oneri di gestione ammonta a 39 mln, in aumento rispetto all'esercizio precedente (37 mln).

9.5 Rendiconto finanziario a livello di gruppo

Anche nel rendiconto finanziario di gruppo sono indicati, secondo il metodo indiretto scalare e con la rettifica del risultato di esercizio riportato nel conto economico, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, così come sono rappresentati i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e di finanziamento.

Da un'analisi comparativa con il precedente esercizio si registra nel 2021 l'aumento di circa 312 mln della liquidità netta generata dall'esercizio. Tale risultato consegue alla liquidità netta generata dall'attività operativa (423 mln), contro l'assorbimento di risorse derivante dall'attività di investimento (92,8 mln). Conseguentemente, le disponibilità liquide al 31.12.2021, tenuto conto del valore ad inizio esercizio, pari a 104 mln, ammontano a circa 434,8 mln. La tabella che segue espone il rendiconto finanziario 2021, a livello di gruppo, posto a confronto con i valori del 2020.

Tabella 25 - Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia)

	2020	2021	Var.ne assoluta 2021-2020
ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	119.063	175.466	56.403
- risultato dell'esercizio	36.897	84.452	47.555
- plus/minusvalenze su attività fin. detenute per la negoziazione e su attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(609)	(695)	(86)
-plus/minusvalenze su attività di coperture	(26)	(222)	(196)
- Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	30.728	38.112	7.384
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	25.435	28.738	3.303
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	15.381	4.984	(10.397)
- imposte e tasse non liquidate	12.659	19.824	7.165
-Rettifiche valore netto dei gruppi attività in dismissione al netto dell'effetto fiscale	(338)	305	643
- altri aggiustamenti	(1.064)	(32)	1.032
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(942.947)	(256.278)	686.669
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.882	(6.997)	(14.879)
- attività finanziarie al <i>fair value</i>	814	-	(814)
- altre attività finanziarie obbligat. valutate al <i>fair value</i>	(2.148)	(7.387)	(5.239)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività	(197.877)	19.833	217.710
- attività finanziaria valutate al costo ammortizzato	(552.628)	6.229	558.857
- altre attività	(198.990)	(267.956)	(68.966)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	850.931	503.948	(346.983)
- debiti	717.105	391.106	(325.999)
-altre passività	133.826	112.842	(20.984)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	27.047	423.136	396.089
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	274	3	(271)
- vendita di partecipazioni	269	-	(269)
vendita attività materiali	5	3	(2)
2. Liquidità assorbita da:	(9.034)	(92.769)	(83.735)
- acquisto partecipazioni	(517)	(2.972)	(2.455)
- acquisti di attività materiali	(3.761)	(28.636)	(24.875)
- acquisti di attività immateriali	(4.756)	(61.161)	(56.405)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(8.760)	(92.766)	(84.006)
ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissione/acquisto di azioni proprie			
- emissione/acquisto di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista			
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	18.287	330.370	312.083

Legenda

(+)
generata(-)
assorbita

RICONCILIAZIONE	2020	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	86.180	104.467
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18.287	330.370
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	104.467	434.837

Fonte: Invitalia

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia nazionale per lo sviluppo per l'attrazione degli investimenti spa (Invitalia) è una società, di proprietà del Mef in qualità di azionista unico, inserita nell'elenco dei soggetti ricompresi nel conto economico consolidato della P.A. tra gli "Enti produttori di servizi economici". A seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario per euro 350 mln quotato sul mercato regolamentato dal 2017, l'Agenzia è esclusa dall'ambito soggettivo di applicazione di alcune disposizioni normative concernenti le società a partecipazione pubblica.

La missione di Invitalia è dare impulso alla crescita economica del Paese anche attraverso il sostegno di settori strategici per lo sviluppo e l'occupazione e il rilancio delle aree di crisi, con particolare riguardo al Mezzogiorno. L'Agenzia ha, a tal fine, il precipuo compito istituzionale di supportare la pubblica amministrazione per accelerare e facilitare la realizzazione degli investimenti per lo sviluppo e la coesione territoriale. Per il perseguimento di tali obiettivi opera quale soggetto "in house" di tutte le amministrazioni centrali dello Stato fungendo da centrale di committenza e stazione appaltante nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 192 del Codice dei contratti.

L'Agenzia ha consolidato, anche nel 2021, il ruolo di soggetto qualificato per l'attuazione dei Contratti istituzionali di sviluppo (Cis), nonché di supporto alla pubblica amministrazione nell'attuazione degli interventi finanziati dal Pnrr e dai cicli di programmazione nazionale e comunitaria 2021-2027, concernenti la rigenerazione urbana, la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico, il miglioramento della qualità delle reti, degli impianti e dei servizi. In particolare, in attuazione degli art. 4-ter e art. 4 quater del d.l. 12 luglio 2018, n. 86, convertito nella legge 9 agosto 2018, n. 97, l'Agenzia coadiuva il Governo per assicurare l'ottimale gestione dei fondi comunitari e l'accelerazione dei programmi, anche attraverso poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche titolari delle misure.

Invitalia, infine, anche attraverso proprie controllate, promuove lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento a sostegno delle imprese e dell'occupazione, da realizzarsi con operazioni finanziarie e anche mediante il ricorso all'acquisizione di partecipazioni al capitale di banche e società finanziarie, di norma società per azioni, nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni.

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri nominati per un triennio con l'assemblea del 5 dicembre 2019, è stato rinnovato il 6 luglio 2022, mentre l'attuale Collegio sindacale è stato rinnovato il 27 novembre 2020, sempre per un triennio.

Il costo complessivo per gli organi della società nel 2021 ammonta a 600.244 euro, ai quali si deve aggiungere, per l'incarico di Direttore generale affidato all'Amministratore delegato, l'emolumento di euro 450.000 di parte fissa e una retribuzione variabile, nella misura annua del 60 per cento della retribuzione fissa, da corrispondere subordinatamente al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici.

La consistenza di personale di Invitalia al 31 dicembre 2021 è pari a complessive 2.120 unità (+313 unità sul 2020), di cui 302 con contratti atipici. Il relativo costo registra nel 2021 un aumento sul 2020, passando da 109,9 mln a circa 122,9 mln.

A livello di Gruppo la consistenza di personale passa da 2.331 unità a 2.725 unità, con un costo complessivo, nel 2021, di 166,3 mln (+16,9 mln rispetto al 2020).

In esecuzione di specifiche disposizioni normative e tramite l'utilizzo di risorse pubbliche (legge n. 181 del 1989, legge n. 205 del 2017, decreto-legge n. 142 del 2019, convertito dalla legge n. 5 del 2020, legge n. 126 del 2020), l'Agenzia ha promosso lo sviluppo e il rilancio del tessuto produttivo e occupazionale del Paese, anche attraverso la costituzione e l'acquisizione di partecipazioni al capitale di società effettuate anche per mezzo della società partecipata BDM MCC Spa.

Le partecipazioni iscritte a patrimonio al 31 dicembre 2021 sono pari a euro 1.350.413.000, in aumento rispetto al 2020 (euro 820.592.000), e riguardano principalmente Acciaierie d'Italia Holding Spa per 400 mln, Reithera S.r.l. per 15 mln e TLS Sviluppo S.r.l. per 15 mln, nonché la controllata Infratel Spa per 7 mln, l'acquisto della Banca popolare di Bari, attraverso la controllata Medio credito centrale, in attuazione del decreto-legge n. 142 del 2019, con un contributo in conto capitale di 430 mln erogato dal Mef.

Alla luce dei rischi e delle connesse responsabilità patrimoniali correlate alla situazione gestionale delle società partecipate a fronte dell'esigenza di tutela degli *asset* e degli interessi strategici nazionali, si appalesano necessarie puntuali azioni di monitoraggio e verifica dell'andamento di tali operazioni e degli impatti che possano da esse derivare per le PA coinvolte, a partire dal Mef, titolari delle medesime partecipazioni.

Nel corso del 2021 e nel 2022 si sono concretizzate la vendita di Marina d'Arechi, di Marina di Portisco, di Iniziative Portuali Porto Romano S.r.l., la liquidazione della Invitalia Global Investment e la costituzione della Società DRI d'Italia spa.

Il bilancio di esercizio 2021 evidenzia che l'aumento delle attività patrimoniali dell'Agenzia, di 635,5 mln rispetto al 2020, è dovuto principalmente all'aumento delle partecipazioni (+530 mln) e delle altre attività (+215,4 mln), rappresentate principalmente da prestiti obbligazionari (Fondo PMI) sottoscritti nell'ambito di una misura autorizzata dalla Commissione europea e del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto Stato a sostegno dell'economia per l'emergenza Covid19", a fronte del decremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (-116 mln).

Le passività aumentano di 561,5 mln, passando da 1.896 mln nel 2020 a 2.457 mln nel 2021. Le passività finanziarie, costituite da debiti per 263,6 mln e titoli in circolazione per 351,9 mln, ammontano a circa 615,5 mln (551,9 mln nel 2020), in aumento di euro 63,7 mln. Le altre passività, che si attestano nel 2021 a 1.810 mln (1.300 mln nel 2020), registrano un incremento rispetto al 2020 di euro 509,7 mln e comprendono i debiti per fondi di terzi in gestione relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione, che passano da 694 mln nel 2020 a 682 mln. Il patrimonio netto passa da 824,2 mln circa nel 2020 a 898,2 mln nel 2021, in aumento di 74 mln.

Il bilancio di esercizio 2021 di Invitalia chiude con un risultato positivo per 80,2 mln di euro, in crescita rispetto al 2020 (35,4 mln). Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano a 166 mln (+33 mln rispetto al 2020).

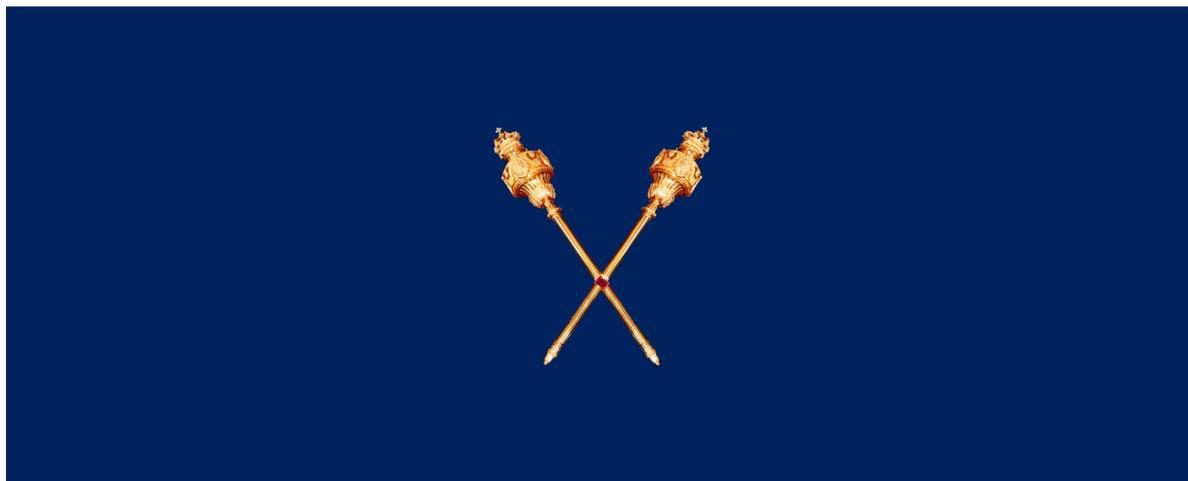
A livello di Gruppo, lo stato patrimoniale consolidato espone nell'attivo un aumento di valore pari a 1.020 mln rispetto all'anno precedente. Le passività finanziarie, valutate al costo ammortizzato, risultano in aumento di 390,9 mln, passando da 3.151 mln nel 2020 a 3.542 mln. I debiti diminuiscono di circa 399,7 mln nel 2021 rispetto al 2020. Alla luce di quanto sopra evidenziato, il patrimonio netto consolidato è in aumento, passando da 805,5 mln nel 2020 a circa 873,7 mln nel 2021.

Il conto economico consolidato dell'esercizio 2021 registra un risultato positivo di euro 84,5 mln, in crescita rispetto all'anno precedente. Il margine di interesse risulta positivo per euro 27,6 mln (21,6 mln nel 2020), in aumento di 6 mln rispetto all'esercizio precedente. Le commissioni nette evidenziano il dato positivo di circa 320,9 mln (252 mln nel 2020).

Il margine di intermediazione si attesta, pertanto, ad un valore positivo di 351,7 mln (283 mln nel 2020). Il risultato della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche di valore nette riferibili a crediti deteriorati verso la clientela e a riprese di valore in operazioni su titoli di debito valutati al *fair value*, è pari a 312,7 mln (252 mln nel 2020).

I costi operativi di gestione ammontano a complessivi 215,7 mln, facendo registrare un aumento di 16,6 mln sul 2020 (199 mln). Le disponibilità liquide e di cassa a fine 2021, pari a 434,8 mln, risultano in aumento sul 2020 (104,5 mln).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI





INVITALIA
Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Bilancio d'esercizio al 31.12.2021

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Andrea VIERO
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Paola CIANNAVEI Stefania COVELLO Sergio MACCAGNANI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gianluigi SERAFINI
Sindaci effettivi	Rosalba COTRONEO Adriano MESSAROLI
Sindaci supplenti	Cinzia VINCENZI Giovanni DESANTIS

DIRIGENTE PREPOSTO	Domenico TUDINI
---------------------------	-----------------

SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche SpA
------------------------------	-----------------------

I N D I C E

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

- A) Quadro economico 2021
- B) Il ruolo di Invitalia
- C) Attività della società nel corso dell'esercizio 2021
- D) Risorse Umane e Organizzazione
- E) Partecipazioni
- F) Evoluzione del quadro normativo
- G) Commenti alla situazione economica e patrimoniale
- H) Eventi successivi
- I) Evoluzione prevedibile della gestione
- L) Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari
- M) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile - comma 3
- N) Destinazione del risultato dell'esercizio

SCHEMI DI BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A – Politiche Contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- Parte D – Altre Informazioni
- Prospetto analitico della redditività complessiva
- Patrimonio netto – informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. - comma 7 bis

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO UE N. 537/2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signor Azionista,

Il bilancio di esercizio 2021 si chiude con un risultato positivo per 80.178.968 euro.

Invitalia ha mantenuto i propri impegni nell'attività di supporto all'azione del Governo: per la formazione di nuove imprese e la salvaguardia di quelle esistenti; nel contrasto alle crisi industriali ed occupazionali; a sostegno dei grandi investimenti; per il rafforzamento competitivo delle imprese, perché possano esprimere il loro potenziale economico in termini occupazionali, sociali e per la creazione di valore; rispondendo puntualmente ai bisogni dei territori e creando nuove opportunità di crescita e sviluppo coerenti con le linee di politica economica finanziaria; affiancando tutte le Amministrazioni pubbliche dello Stato nel conseguimento degli obiettivi di investimento e spesa legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A) QUADRO ECONOMICO 2021

Nel 2021 le principali economie mondiali hanno consolidato una ripresa economica rispetto ai livelli dell'anno precedente. L'economia mondiale è cresciuta ad un tasso superiore al 5%, con l'Italia che ha messo a segno un +6%. La ripresa è stata tuttavia intervallata da periodiche recrudescenze della pandemia, soprattutto nella parte finale dell'anno, che hanno acuito alcune criticità dei sistemi economici.

In particolar modo, la ripresa della domanda globale ha messo sotto pressione le catene di approvvigionamento e distribuzione dei prodotti, indebolite dagli effetti del lockdown. La produzione dei microchip, essenziali per la stragrande maggioranza dei prodotti a contenuto tecnologico, non riesce a fronteggiare la domanda causando un rilevante effetto domino su una moltitudine di prodotti giudicati essenziali. Infine, l'elevata domanda di fonti energetiche, necessarie alla produzione industriale, spinta in primis dalle economie dell'estremo oriente, ha determinato una netta risalita dell'inflazione.

Per quanto riguarda il nostro Paese, nel 2021 l'economia italiana ha registrato una crescita significativa per il forte recupero dell'attività produttiva. A trascinare la crescita del PIL è stata soprattutto la domanda interna. In volume, il PIL è cresciuto del 6,6%, mentre sul lato della domanda interna nel 2021 si registra un incremento del 17,0% degli investimenti fissi lordi e del 4,1% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono salite del 13,3% e le importazioni del 14,5%. La domanda nazionale, al netto delle scorte, ha contribuito positivamente alla dinamica del PIL per 6,2 punti percentuali, mentre l'apporto della domanda estera netta è stato di +0,2% e quello della variazione delle scorte ugualmente di +0,2%. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni e in molti comparti del terziario. Il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume del 11,9% nell'industria, del 21,3% nelle costruzioni e del 4,5% nelle attività dei servizi. Si rileva una contrazione dello 0,8% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un miglioramento. L'indebitamento netto è stato pari a -7,2%, a fronte del -9,6% nel 2020. Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi), misurato in rapporto al PIL, è stato pari a -3,6% (-6,1% nel 2020).

Sul fronte sociale, secondo le stime preliminari, nel 2021 le famiglie in povertà assoluta in Italia sono il 7,5% (7,7% nel 2020) per un numero di individui pari a circa 5,6 milioni (9,4%, come lo scorso anno), confermando sostanzialmente le stime del 2020.



L'incidenza di povertà assoluta è sostanzialmente stabile tra le famiglie con persona di riferimento occupata, da 7,3% del 2020 a 7,0% (quasi 922 mila famiglie in totale), a sintesi di un miglioramento per questo tipo di famiglie al Nord (da 7,9% a 6,9%) e una sostanziale stabilità nel Mezzogiorno (dal 7,6% all'8,2%). In ulteriore difficoltà le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (da 19,7% del 2020 a 22,6%). Nel Mezzogiorno, dove le persone povere sono 195 mila in più rispetto al 2020, si confermano le incidenze di povertà più elevate: il 12,1% per gli individui (in crescita dall'11,1%), il 10,0% per le famiglie. Al Nord si registra invece un miglioramento a livello sia familiare (da 7,6% del 2020 a 6,7% del 2021) sia individuale (da 9,3% a 8,2%). La sostanziale stabilità della povertà assoluta si colloca nel contesto di una ripresa della spesa per consumi delle famiglie (su cui si basa l'indicatore di povertà). Secondo le stime preliminari, infatti, la spesa media mensile cresce del 4,7% (+2,8% al netto dell'inflazione), con evidenti differenze tra le famiglie più abbienti (+6,2%) e quelle meno abbienti (+1,7%).

In conclusione, il 2021 è stato ancora caratterizzato dalla pandemia, ma con evidenti segnali di ripresa economica. Le spese per consumi, misurate dall'indagine presso le famiglie, sono tornate a crescere (+4,7% in termini correnti rispetto all'anno precedente) ma non hanno compensato la diminuzione del 2020, risultando ancora in calo del 4,7% nel confronto con il 2019.

B) IL RUOLO DI INVITALIA

L'Agenzia ha confermato ed esteso il proprio ruolo di catalizzatore di risorse e di azioni a sostegno del sistema produttivo, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, supportando oltre 4.000 iniziative imprenditoriali, per un totale finanziato di 1,3 miliardi di euro e 24.600 nuovi occupati.

Rispetto alla tradizionale combinazione di aiuti finanziari, l'Agenzia ha intensificato l'attività di orientamento, promozione e accompagnamento sugli incentivi in portafoglio, in particolar modo quelli rivolti a startup e nuove imprese.

Come Centrale di Committenza e Stazione Appaltante ha accelerato l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e migliorato la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari. Le gare indette, per conto di Amministrazioni aggiudicatrici sono relative alla realizzazione di investimenti già finanziati dal ciclo di programmazione 2014-2020, nonché degli investimenti pubblici finanziati dal PNRR e dalla nuova programmazione 2021-2027.

L'Agenzia ha operato inoltre come partner delle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono le risorse pubbliche dei grandi programmi operativi, comunitari e nazionali, finalizzate allo sviluppo del Paese, sia gestendo l'attuazione di iniziative progettuali che attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa. L'impegno si è maggiormente focalizzato sui processi di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027.

Quale supporto all'azione del Governo nel contrasto alle crisi industriali ed occupazionali (anche a fronte di scelte di delocalizzazione della produzione da parte di gruppi multinazionali) la società ha coadiuvato il MiSE nella gestione dei tavoli di crisi e per l'acquisizione di partecipazioni di aziende in difficoltà.

Principalmente, Invitalia ha operato attraverso strumenti partecipativi in equity e nuovi strumenti messi a disposizione dal Governo: Fondo Grandi imprese, Fondo Salvaguardia, Fondo Patrimonio PMI e Fondo Cresci al Sud.

Per quanto riguarda gli strumenti partecipativi in equity di società in stato di crisi, nel corso del 2021 è stata acquisita l'importante partecipazione in AM InvestCo Italy SpA, nell'ambito del tavolo di crisi relativo alla ex ILVA di Taranto.

L'avvio contemporaneo dei programmi di investimenti pubblici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della nuova programmazione 2021-2027, che si aggiunge all'impegno per il completamento degli investimenti della programmazione 2014-2020 e all'assolvimento delle



ordinarie attività istituzionali, rappresenta per le Amministrazioni coinvolte uno sforzo operativo ed organizzativo non comune e mai verificatosi negli ultimi decenni.

In questo quadro, Invitalia si conferma struttura specialistica di riferimento per le Amministrazioni e centro di competenze in materia di Program Management deputata all'attuazione e all'accelerazione degli investimenti di particolare complessità. Invitalia ha fornito supporto tecnico-operativo nelle fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi, nonché eventuali azioni di rafforzamento della capacità amministrativa.

Inoltre, Invitalia si è impegnata nella promozione e gestione di programmi, progetti e interventi per la bonifica, la riqualificazione ambientale, la reindustrializzazione di aree di crisi, il superamento di emergenze ambientali, l'efficiamento dei servizi pubblici e la valorizzazione dei beni pubblici.

In tutte le attività, la sottoscrizione di specifici Protocolli di Legalità con diverse Amministrazioni e dei Protocolli di Vigilanza Collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha consentito un elevato presidio di trasparenza e legalità delle procedure.

Come partner delle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono le risorse pubbliche dei grandi Programmi Operativi, comunitari e nazionali, finalizzate allo sviluppo del Paese.

Nel corso del 2021 l'Agenzia ha contribuito:

- al processo di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027 per la definizione delle linee strategiche, le risorse e i programmi per il nuovo ciclo di politica di coesione per l'Italia. A tale riguardo sono state definite delle ipotesi relative a un programma operativo nazionale per lo sviluppo produttivo e imprenditoriale, e un altro relativo alla transizione energetica, entrambi a gestione MiSE;
- all'avvio e rafforzamento delle collaborazioni con varie Amministrazioni - dalla programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie fino alla gestione dei bandi verso enti locali e imprese - fra le quali: Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Istruzione e Ricerca, Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DIPE), Ministero del Turismo, Commissari per la ricostruzione;
- al potenziamento delle Azioni di Sistema, con particolare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti. Nel corso del 2021 è stata avviata l'evoluzione del Registro Nazionale degli Aiuti, in modo da censire anche l'avanzamento della spesa delle agevolazioni concesse, nonché la promozione dei bandi rivolti alle imprese alimentando il portale incentivi.gov.it, destinato a favorire l'incrocio fra domanda e offerta di agevolazioni;
- alla diffusione dell'innovazione e digitalizzazione dei processi amministrativi a supporto delle Amministrazioni, anche oltre il tradizionale perimetro della gestione dei bandi del MiSE rivolti alle imprese;
- alla definizione degli interventi del PNRR e del correlato Piano Complementare e delle loro modalità attuative per alcune amministrazioni di riferimento (MiSE DGIAI, DTD, MiMS, MiSE, Commissario per la ricostruzione del Sisma Centro Italia, MiTE). Proposta e negoziazione delle attività di supporto tecnico alla fase di avvio degli interventi del PNRR, sia a beneficio delle unità di coordinamento, sia delle strutture di attuazione.

C) ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021

C1) Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Nel corso del 2021 l'Agenzia, attraverso la Business Unit Incentivi Innovazione, ha conseguito i seguenti risultati:

	Iniziativa finanziata	Investimenti (€/'000)	Agevolazioni (€/'000)	Nuovi occupati
Italia	4.002	1.362.356	615.617	24.602
Mezzogiorno	3.839	309.570	245.742	13.427

Di cui:

	Iniziativa finanziata	Investimenti (€/'000)	Agevolazioni (€/'000)	Nuovi occupati
Creazione di Impresa (Smart & Start Italia, NITO, Selfie, Resto al Sud, Cultura Crea)	3.972	359.477	286.007	14.128
Grandi Investimenti e Rafforzamento Competitivo (CDS, L. 181)	30	1.002.879	329.611	10.474

Nell'ambito di start up innovative, la BU ha: gestito il nuovo incentivo Smart Money attraverso cui sono state erogate agevolazioni, sotto forma di contributi a fondo perduto, finalizzate ad acquisire servizi di accelerazione; potenziato il network Sistema Invitalia Start up, che aggrega i principali attori dell'innovazione del Paese (incubatori, acceleratori, business angels) e che ha raggiunto i 70 partners.

Nell'ambito dell'open innovation, la BU ha proseguito e concluso la collaborazione con Elite-Borsa Italiana per il programma di formazione e accelerazione SPIN rivolto a PMI innovative, start up innovative e spin-off universitari. Ha altresì portato a regime le attività dell'hub di innovazione di Brindisi ("Bravo Innovation Hub") con due programmi di accelerazione per start up, il primo sulla filiera turistico-culturale, il secondo sull'agri-food. Nel corso del 2022 si prevede il proseguimento e ampliamento di progetti analoghi, con l'apertura di nuovi Bravo-Hub in altre regioni del Mezzogiorno.

Sono stati inoltre messi a punto un modello di open innovation - per valorizzare il patrimonio di dati a disposizione dell'Agenzia e facilitare le azioni di business matching e open innovation fra start up innovative, corporate e pubblica amministrazione - e un modello di analisi di impatto, per valutare in maniera sistematica i risultati e l'impatto generati dagli incentivi in portafoglio. Nel corso 2022 tali attività verranno portate a regime.

Sono, infine, proseguite le attività di educazione imprenditoriale, sia verso i beneficiari o potenziali beneficiari delle misure, in particolar modo le start up, sia verso le scuole e le università. L'iniziativa più rilevante è stata il lancio del Premio Nazionale Invitalia per l'imprenditorialità in tutte le università italiane, che - nel 2022 - premierà le migliori idee di impresa. È stato, infine, avviato un importante progetto di educazione al consumo digitale consapevole, rivolto a docenti e allievi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, anch'esso destinato a proseguire per tutto il 2022 con anche l'erogazione di un voucher per la digitalizzazione destinato alle scuole che presenteranno i migliori progetti educativi nell'ambito del contest che verrà lanciato.

L'Agenzia, inoltre, ha attivato per il secondo anno consecutivo il programma di educazione imprenditoriale, "Idee in Azione con Invitalia", promosso da Junior Achievement Italia, la più vasta organizzazione no-profit al mondo che prepara i giovani all'imprenditorialità e al loro futuro lavorativo. Il progetto, dall'anno di attivazione, ha coinvolto 20 risorse della Business Unit che, in qualità di Dream Coach, si sono occupati di supportare 10 classi di studenti, aiutandoli a sperimentare come si gestisce una realtà aziendale.

Nel corso del 2021 è continuata la partecipazione di Invitalia a TAFTIE, il network che raggruppa le principali agenzie europee per l'innovazione. Il network collabora sui principali temi collegati all'innovazione ed alle relative politiche europee (in corso e future) lavorando costantemente con l'Unione Europea per influenzare, con le proprie azioni, l'allocazione delle risorse finanziarie del



bilancio europeo sui temi dell'innovazione e sui suoi sviluppi prossimi futuri. L'attività del network è fortemente incentrata su task force tematiche che lavorano su argomenti di interesse comune in tema di innovazione. Invitalia partecipa attivamente a 5-task force: High Potential Community; Caratterizzazione delle Agenzie; Aiuti di stato; Innovazione, uguaglianza, diversità e inclusione; Sviluppo Sostenibile.

Relativamente ai Fondi, ulteriori strumenti utili allo sviluppo ed al sostegno delle imprese italiane, si rileva che il Fondo Salvaguardia Imprese, acquisisce partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio di imprese in difficoltà economico-finanziaria. Invitalia, con le risorse del Fondo, effettua investimenti diretti nel capitale di rischio a determinate condizioni. Le operazioni di investimento sono effettuate unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti che apportano almeno il 30% delle risorse previste (nel caso di operazioni a favore di imprese in difficoltà non ai sensi degli orientamenti comunitari) mentre l'impresa proponente deve garantire un contributo proprio pari ad almeno il 25% per le piccole imprese, 40% per le medie imprese e 50% per le grandi imprese (nel caso di operazioni a favore di imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari).

Nel primo anno di operatività del Fondo Salvaguardia Imprese sono state deliberate 9 operazioni di investimento ed è presente una consistente pipeline di potenziali operazioni per il 2022. La mission di salvaguardare l'occupazione e le eccellenze del Made in Italy ha riscontrato estremo interesse soprattutto per la possibilità del Fondo di intervenire sia nell'ambito di procedure concorsuali sia in contesti extra giudiziali. Rilevanti, al riguardo, sono state le interlocuzioni avviate con i principali soggetti operanti nel mondo del restructuring e del turnaround di impresa con l'obiettivo di fare sistema per creare valore per il territorio e mantenere le capacità creative e realizzative del Made in Italy all'interno del nostro Paese.

Il Fondo Cresci al Sud acquisisce partecipazioni, prevalentemente di minoranza, nel capitale di rischio delle Piccole e Medie Imprese aventi sede legale e operativa nelle otto regioni del Mezzogiorno. Invitalia, con le risorse del Fondo, effettua investimenti diretti aventi ad oggetto azioni, quote e, in generale, titoli rappresentativi del capitale di rischio, o ai quali sono associati diritti di conversione, totale, in azioni o quote del capitale della società finanziata, a condizioni prefissate. Invitalia opera investendo le risorse finanziarie del Fondo unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti che contribuiscono all'investimento per almeno il 50% delle risorse previste. La durata degli investimenti diretti è indicativamente pari a 5 anni, anche al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano di sviluppo condiviso.

Nel 2021 per il Fondo Cresci al Sud sono state deliberate 4 operazioni di investimento in altrettante società, di cui 2 chiuse con un investimento complessivo di 14,1 milioni di euro, 1 in chiusura nel primo trimestre 2022, con un investimento previsto di 5 milioni di euro ed 1 per la quale è stata firmata la lettera di intenti, sono state effettuate le due diligence ma le cui negoziazioni si sono successivamente interrotte per il mancato raggiungimento di accordo tra le parti su alcuni punti negoziali.

Per il 2022, grazie all'attività di scouting del team di gestione, sono presenti in pipeline ulteriori potenziali operazioni.

Con il cd Decreto Sostegni, convertito con la Legge n. 69 del 21.05.2021, è stato istituito il Fondo Grandi Imprese in temporanea difficoltà finanziaria, in relazione alla crisi economica connessa con l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il Fondo ha una dotazione di 400 milioni di euro.

Nel corso del 2021 sono state assegnate nuove risorse finanziarie per i Contratti di Sviluppo, per un totale di 630 milioni di euro, che hanno consentito un'accelerazione delle attività di valutazione delle domande.

Le attività svolte nel 2021 nell'ambito delle specifiche commesse sono descritte nell'allegato al bilancio "Attività sulle commesse gestite" (Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa).

C2) Investimenti Pubblici - accelerazione e gestione di programmi e interventi per lo sviluppo e la coesione e nell'ambito del PNRR



L'avvio contemporaneo dei programmi di investimenti pubblici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della nuova programmazione 2021-2027, che si aggiunge all'impegno per il completamento degli investimenti della programmazione 2014-2020 e all'assolvimento delle ordinarie attività istituzionali, rappresenta per le Amministrazioni coinvolte uno sforzo operativo ed organizzativo non comune e mai verificatosi negli ultimi decenni.

Per rafforzare la capacità delle Amministrazioni di sostenere tali impegni, il Governo ha adottato importanti provvedimenti in questa direzione. Nello specifico, il 28.07.2021 è stato approvato definitivamente il DL 31.05.2021, n. 77 (cd decreto Semplificazioni) che reca, in primo luogo, disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In tal senso, l'articolo 10 del DL 77/2021 definisce specifiche misure attuative per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento e accelerare l'attuazione dei suddetti investimenti pubblici. In particolare, la norma prevede che le Amministrazioni interessate possano avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del Codice dei contratti pubblici. Le stesse società possono fornire supporto tecnico-operativo anche per le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi e per le azioni di rafforzamento della capacità amministrativa.

In Invitalia, la Business Unit Investimenti Pubblici corrisponde quindi pienamente con quanto identificato dalla norma che ha introdotto la nuova definizione di "supporto tecnico-operativo" per declinare le attività specialistiche che soggetti pubblici qualificati, come appunto Invitalia, possono rendere disponibili alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione degli investimenti.

Lo stesso PNRR individua, per l'attuazione degli interventi, l'opportunità di "ricorrere al supporto tecnico-operativo di task force attivate attraverso società pubbliche qualificate che istituzionalmente affiancano le PA nelle attività di definizione e attuazione delle politiche di investimento pubblico per lo sviluppo".

In questo contesto, nel corso del 2021, sono state avviate le interlocuzioni con il Servizio Centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato (MEF-RGS) che hanno portato alla definizione di una specifica convenzione finalizzata a rafforzare la capacità tecnico-operativa e i presidi di controllo, ad accelerare la realizzazione degli investimenti. In particolare, il MEF-RGS intende promuovere una specifica azione di supporto mediante la quale le amministrazioni interessate all'attuazione degli investimenti pubblici previsti dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, possono avvalersi di Invitalia.

Negli ultimi anni l'Agenzia ha messo a punto un modello operativo per accelerare la realizzazione degli investimenti che intende:

- ridurre al minimo gli adempimenti amministrativi per l'attivazione dei nuovi progetti e i carichi di lavoro per le strutture amministrative/amministrazioni aggiudicatrici interessate;
- risolvere le criticità che bloccano l'avvio degli interventi accelerandone la realizzazione;
- nell'ambito del PNRR supportare le Amministrazioni nel rispetto di target e milestone;
- standardizzare le procedure di selezione e affidamento degli interventi, anche mediante il ricorso ad Accordi Quadro che individuino da subito gli operatori economici per tutte le fasi del ciclo dell'investimento: progettazione, verifica, lavori e collaudo;
- digitalizzare l'intero processo, compresa la fase di esecuzione delle opere, mediante l'impiego della nuova Piattaforma per gli investimenti pubblici, strumento innovativo per il quale sono state già avviate le interlocuzioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze l'integrazione con le nuove piattaforme digitali per il PNRR.

La Piattaforma consente, grazie alla digitalizzazione del processo, il controllo automatico e l'efficientamento dell'intera catena delle fasi di realizzazione degli investimenti, inclusa la gestione delle gare, favorendo il monitoraggio costante non solo dell'andamento finanziario ma anche di quello procedurale. Tale strumento, grazie alla interoperabilità con tutte le banche dati attive per



il monitoraggio e il controllo dell'avanzamento degli investimenti, consente di unificare le operazioni di inserimento e trasmissione dei dati razionalizzando il numero delle operazioni e determinando rilevanti economie in termini di impegni procedurali.

La piattaforma consente, inoltre, una puntuale valutazione della procurement capacity.

Oltre alla digitalizzazione dei processi, nel corso del 2021 Investimenti Pubblici si è impegnata a consolidare e a qualificare ulteriormente le competenze interne, anche in ragione delle novità normative per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure in materia di investimenti pubblici, avviando l'Academy. L'iniziativa ha riscosso particolare attenzione da parte delle Istituzioni e del sistema universitario ed è stato sottoscritto un protocollo di collaborazione con il Politecnico di Milano che ha riconosciuto l'Academy Investimenti Pubblici come un centro di competenze tecnico-specialistiche particolarmente qualificato a livello nazionale.

Si tratta di un luogo – fisico e virtuale – di formazione, ricerca e innovazione che intende promuovere e gestire know-how, valori, comportamenti e strategie per gli investimenti pubblici: l'obiettivo è sviluppare ulteriormente le competenze delle risorse professionali aziendali nell'ottica delle c.d. "learning organization" e dei principali stakeholders sul tema investimenti pubblici consolidando la reputazione del brand Invitalia.

Investimenti Pubblici ha ulteriormente consolidato il suo ruolo di soggetto qualificato per l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) nonché di principale attore nella governance del processo di definizione degli stessi. In particolare, nel corso del 2021 e all'inizio del 2022 sono stati sottoscritti i CIS Comuni del Cratere sismico del 2016 e Terra dei Fuochi. Inoltre, nell'ultimo anno il rinnovato interesse per questo strumento di attuazione rafforzata ha permesso di avviare il percorso per la sottoscrizione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo:

- Vesuvio Pompei;
- Brindisi-Lecce (Salento);
- Calabria.

Investimenti Pubblici ha rafforzato la collaborazione con Amministrazioni con le quali erano già in essere rapporti convenzionali (a titolo esemplificativo, il Ministero della Cultura e il Ministero del Turismo) e con i Commissari Straordinari di Governo.

Nel 2022 Investimenti Pubblici è destinata a diventare un partner strutturato della Pubblica Amministrazione centrale e territoriale soprattutto per l'attuazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

In tal senso, a fine 2021, Invitalia ha sottoscritto un accordo quadro con ANCI per sostenere e accelerare l'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e 2021-2027, attuati dai Comuni e dalle Città Metropolitane.

I Comuni e le Città metropolitane sono infatti i principali soggetti attuatori degli investimenti pubblici previsti dal PNRR, in particolare con riferimento alla rigenerazione urbana, alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico, al miglioramento della qualità delle reti, degli impianti e dei servizi.

Servizi di centrale di committenza

Il vigente Codice dei Contratti Pubblici emanato con D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 dispone, all'articolo 38, l'iscrizione di diritto di Invitalia nell'elenco, istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, "ANAC"), delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza.

A questo riguardo, si ricorda che con Delibera n. 484, del 30.05.2018, ANAC ha iscritto tutte le Amministrazioni Centrali e l'Agenzia per la Coesione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del Codice dei contratti Pubblici, delle Amministrazioni Aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Invitalia quale propria società in house.

Si evidenzia che tutte le procedure di gara sono gestite da Invitalia utilizzando una soluzione di e-procurement (piattaforma telematica disponibile all'indirizzo <https://gareappalti.invitalia.it/>),



conseguendo pertanto, rispetto a procedure gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza.

Anche nel corso del 2021 e all'inizio del 2022, i Servizi di Centrale di Committenza hanno indetto procedure di gara per conto di una sempre più ampia platea di Amministrazioni aggiudicatrici, alcune delle quali sono impegnate nella realizzazione di investimenti già finanziati dal ciclo di programmazione 2014-2020 nonché degli investimenti pubblici finanziati dal PNRR e dalla nuova programmazione 2021-2027.

C3) Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli-Coroglio

In seguito all'approvazione della variante urbanistica dell'area di Rilevante interesse nazionale di Bagnoli – Coroglio, avvenuta a chiusura dell'iter approvativo avviato con la Conferenza dei Servizi sullo Stralcio Urbanistico del PRARU del 14.06.2019 e relativo DPR approvativo del 06.08.2019 (pubblicato GU n. 26 dell'01.02.2020), sono state portate avanti le attività di redazione dei progetti per l'esecuzione degli interventi di bonifica, infrastrutturazione e rigenerazione dell'area.

Per le attività di Bonifica, a valle della chiusura della Conferenza dei Servizi Preliminare sul Progetto di Fattibilità tecnico-economico delle Bonifiche a terra e a mare del 13.08.2020, sono stati elaborati ed approvati, nelle rispettive Conferenze di Servizi tenutesi nel 2021, i progetti definitivi della Bonifica del lotto III Parco dello Sport e della bonifica del lotto I Fondiarie.

Sono in corso le attività propedeutiche all'affidamento dei relativi appalti integrati.

Sono proseguite le attività di bonifica da amianto dell'area "Ex Eternit" del SIN Bagnoli-Coroglio, per un importo dei lavori affidati pari a circa 18 milioni di euro che saranno ultimati nel corso del 2022.

Sono stati completati i test pilota delle tecnologie di bonifica chimico-fisica delle aree a terra, mentre proseguono i test pilota delle tecnologie di bonifica delle aree a terra mediante Bio Phytoremediation.

Con riferimento alle attività di definizione della metodologia per il risanamento dei sedimenti marini del SIN Bagnoli-Coroglio, è stata avviata la procedura di gara per la progettazione definitiva e la direzione lavori per gli interventi di rimozione della colmata e la bonifica degli arenili, incluso il risanamento dei sedimenti marini, pubblicata in data 10.09.2021.

Nel mese di maggio 2021 è stato proclamato il vincitore del Concorso internazionale di idee per il disegno del nuovo paesaggio di Bagnoli che ha successivamente elaborato il planivolumetrico che completa i parametri urbanistici per l'attuazione degli interventi, approvato, insieme alle relative Norme Tecniche di Attuazione, nella Conferenza dei Servizi conclusasi con Decreto del Commissario del 25.08.2021.

Per le attività finalizzate all'Infrastrutturazione dell'area, in seguito alla sottoscrizione tra Comune di Napoli, Invitalia e Commissario dell'Accordo per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie dell'area dell'11.12.2020 e all'esito della procedura di gara per l'affidamento della Progettazione definitiva e Direzione Lavori delle Infrastrutture, sono state avviate e sono tutt'ora in corso l'attività di redazione della relativa Progettazione definitiva.

Con riferimento al finanziamento degli interventi del PRARU, di cui all'Accordo di Programma tra il MATTM (ora MiTE), il Commissario di Governo e Invitalia del 03.03.2020, nel mese di gennaio 2021 sono state erogate ad Invitalia anticipazioni per un importo complessivo pari a 31,85 milioni di euro.

Sono stati inoltre trasferiti ad Invitalia, per l'attuazione del Programma di Risanamento e rigenerazione di Bagnoli, ai sensi dell'art. 11-bis del DL n. 210/2015 (L. 21 del 25.02.2016), i fondi residui stanziati per la bonifica del SIN Bagnoli-Coroglio non utilizzati dal Comune di Napoli alla data del 31.12.2020, per un importo complessivo di 40,8 milioni di euro.

Si segnala, infine, che è stato pubblicato il DL 152/2021 che all'art. 41 ha modificato e integrato l'art 33 del DL 133/2014 che disciplina la governance del Programma Bagnoli.

C4) Supporto alla Pubblica Amministrazione per i Programmi Operativi

Invitalia, attraverso la Business Unit (BU) Programmi Operativi (PO), sostiene le Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione dei Programmi cofinanziati dall'UE e dalle politiche nazionali con l'obiettivo di:

- supportare le Amministrazioni nella definizione e gestione integrata di programmi di sviluppo nazionali e comunitari e progetti complessi, ai fini di un efficace impiego delle risorse finanziarie;
- rafforzare le capacità amministrative con risorse umane e strumentali e con soluzioni innovative per la gestione di processi amministrativi e di misure di agevolazione caratterizzati da semplificazione dei processi e digitalizzazione delle procedure.

Nel corso del 2021 sono state consolidate le collaborazioni già in atto ed avviate di nuove a supporto di varie Amministrazioni, fra le quali: Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Transizione Ecologica, Ministero dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della Politica Economica (DIPE), Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, INAIL.

Il numero di commesse attive nel 2021 si è notevolmente incrementato: è passato da 45 commesse nel 2020 a 60 nel 2021.

Il supporto fornito ai diversi committenti pubblici riguarda i seguenti ambiti operativi:

1. Assistenza Tecnica;
2. Amministrazione Digitale e Modernizzazione della PA.
3. Interventi di Ricostruzione;
4. Incubatori.

1. Assistenza Tecnica (AT)

Nel 2021 le attività di assistenza tecnica sono proseguite in continuità con quanto già avviato negli anni precedenti e con l'acquisizione di nuove risorse, di nuove convenzioni e di nuovi committenti. Si riportano a titolo di esempio alcune attività:

- Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività (PON IC) con supporto al MiSE DGIAI: finalizzato al coordinamento, alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi e delle risorse stanziati. Nel 2021 sono state assegnate risorse aggiuntive per l'assistenza tecnica per il supporto specialistico all'iniziativa europea REAC-EU per un valore pari a 1.637.042.800 euro;
- Programma Operativo Ambiente (PO Ambiente): prevede l'assistenza tecnica e specialistica al Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE), finalizzata al supporto della programmazione, gestione ed attuazione degli interventi strategici, afferente al settore Mitigazione del Rischio Idrogeologico e di Erosione Costiera. Nel 2021 sono stati erogati 30.034.551,99 euro, a titolo di anticipazione, per gli interventi finanziati con il PO Ambiente. La BU PO ha contribuito, inoltre, alla definizione della programmazione degli interventi a valere sulle risorse PNRR per l'investimento Misure per la Gestione del Rischio di Alluvione e per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, con l'obiettivo di mettere in sicurezza 1,5 milioni di persone a rischio;
- Programma Operativo Nazionale Inclusione e Programma Operativo I Fead (Fondo di aiuti europei agli indigenti) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS): la BU supporta la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale nella realizzazione dei programmi comunitari. Nello specifico, viene prestata assistenza all'attività di controlli di primo livello per il PON Inclusione e per il PO I Fead che hanno registrato rilevanti avanzamenti di realizzazione. Nel corso del 2021 sono state effettuate 203 verifiche di conformità formale delle domande di rimborso presentate, con controlli di competenza su una spesa complessiva pari a circa 61,6 milioni di euro. Inoltre, sono state svolte 1.540 verifiche amministrative e

contabili della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, presentata dai beneficiari nelle domande di rimborso, con controlli di competenza su una spesa complessiva pari a 63,5 milioni di euro.

2. Amministrazione Digitale e Modernizzazione della PA

La BU PO collabora con le Amministrazioni centrali e regionali per rafforzare le capacità amministrative, attraverso la semplificazione dei processi e la digitalizzazione delle procedure, per le seguenti principali attività:

- il rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle PPAA;
- la reingegnerizzazione e migrazione dell'archivio;
- la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione delle procedure.

Si riporta, a titolo di esempio, l'esito della gestione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato RNA: si tratta di un sistema che risponde all'esigenza di dotare il Paese di uno strumento efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse alle imprese, nel rispetto dei limiti previsti dagli orientamenti comunitari. Nel corso del 2021, è stata avviata l'evoluzione del Registro Nazionale degli Aiuti in modo da censire anche l'avanzamento della spesa delle agevolazioni concesse, nonché la promozione dei bandi rivolti alle imprese alimentando il portale incentivi.gov.it, destinato a favorire l'incrocio fra domanda e offerta di agevolazioni.

Nel corso del 2021 sono stati erogati e registrati circa 3,2 milioni di aiuti alle imprese, per un valore di oltre 127 miliardi di euro di concessioni, a valere su oltre di 4.000 regimi di aiuto gestiti da circa 2.100 Autorità responsabili.

Rispetto alla cooperazione con l'Agenzia delle Entrate, avviata per la registrazione degli aiuti fiscali relativi alla dichiarazione dei redditi 2020, nel corso del 2021 sono stati caricati circa 130 mila aiuti su più di 80 regimi fiscali.

3. Interventi di Ricostruzione

Nel corso del 2021, è stato ulteriormente ampliato il supporto alla gestione dei processi di ricostruzione che la BU PO attua nei confronti dei Commissari per le aree colpite da eventi sismici (Emilia-Romagna, Centro Italia, Isola d'Ischia, Area Etnea, Comuni della Provincia di Campobasso). Le attività sono svolte a supporto delle strutture Commissariali, degli uffici speciali della ricostruzione e dei Comuni come soggetti attuatori, supportandoli nelle procedure di istruttoria, sia in fase di concessione che di liquidazione dei contributi per gli immobili dei privati, nel monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle OOPP, nelle procedure degli affidamenti dei servizi di ingegneria e dei lavori, nella gestione delle misure previste per la ripresa economica delle imprese. Sono state prorogate tutte le Convenzioni già in essere nel 2020 e si è proceduto alla sottoscrizione di una nuova Convenzione con il Commissario Straordinario alla ricostruzione nei territori dei Comuni della provincia di Campobasso colpiti dagli eventi sismici a far data dal 16.08.2018. La situazione emergenziale per la grave crisi sanitaria ha parzialmente condizionato l'esito dell'azione commissariale, che ha dovuto tener conto delle oggettive difficoltà nella prosecuzione dei processi di ricostruzione. Inoltre, è stato fornito il supporto tecnico operativo alla progettazione degli interventi finanziati nell'ambito del fondo complementare al PNRR per le Aree del Sisma 2016, che ha portato all'affidamento all'Agenzia di alcune delle misure in esso ricomprese.

4. Incubatori

In seguito all'emergenza da Covid-19, sono state disposte dal Governo misure in materia di contenimento e gestione della diffusione epidemiologica, che hanno comportato sia la sospensione su tutto il territorio nazionale delle attività produttive commerciali e industriali fino al 04.05.2020 (da ultimo, il DPCM 26.04.2020) e non ricomprese tra quelle elencate negli allegati al DPCM stesso, sia l'introduzione di prescrizioni specifiche per la conduzione dei lavori di cantiere.

La situazione di forza maggiore, determinatasi per effetto delle misure normative in vigore sopra richiamate, atte a contrastare l'emergenza di salute pubblica di livello pandemico, con inevitabili



impatti sull'esecuzione ordinaria dell'attività e sul rispetto delle norme di sicurezza, ha reso necessaria la sospensione temporanea dei lavori che sono stati poi riattivati sia per l'incubatore di Genova sia per l'incubatore di Milano.

C5) Composizione del Gruppo

L'Agenzia, al 31.12.2021, detiene il controllo delle seguenti società:

Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno SpA- La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. La mission della società si completa con quella dell'Agenzia consolidando il proprio ruolo istituzionale rivolto ad accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, ed a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale.

BDM-MCC ha a sua volta il controllo del 96,8% del Capitale Sociale di **Banca Popolare di Bari (BPB)** e delle sue controllate. BDM-MCC esercita la direzione e coordinamento in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario BDM-MCC. Tale controllo non risale invece fino ad Invitalia, sulla base di un parere legale per la corretta contabilizzazione del Decreto Legge n. 142 del 2019. Conseguentemente detta partecipazione e le sue controllate non rientrano né nel bilancio consolidato dell'Agenzia né nella dichiarazione non finanziaria consolidata. Per maggiori dettagli in merito a tale trattamento contabile si rimanda a quanto descritto nella Sezione 4 – Altri Aspetti della parte A della Nota integrativa.

Infratel Italia SpA, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga e Banda Ultra Larga.

Invitalia controlla, altresì:

Invitalia Partecipazioni SpA, che svolge la funzione di società "veicolo" preposta al completamento dei residui processi di dismissione e di alcuni contenziosi;

Italia Turismo SpA per la quale si ipotizza la dismissione coerentemente con il piano di dismissione dei relativi asset

Marina di Portisco SpA ceduta nel corso del 2021

Inoltre, Invitalia al 31 dicembre 2021 deteneva il 100% delle azioni di Invitalia Global Investment SpA, istituzione finanziaria autorizzata ad effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force (GAFI-FATF). Tale società, alla luce del venir meno del suo oggetto sociale, il 26.01.2022 la Società è stata posta in liquidazione, con iscrizione al Registro Imprese di Roma avvenuta il 09.02.2022. Il bilancio di liquidazione è stato approvato nell'Assemblea dei Soci del 19.05.22.

1. Operazioni societarie:

In tale ambito le operazioni societarie che hanno interessato nel 2021 l'Agenzia sono di seguito riepilogate:

ReiThera Srl

Il 09.02.2021 Invitalia, utilizzando parte dei fondi che il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 aveva destinato al settore della ricerca farmaceutica, grazie al contributo ricevuto, ha acquisito una partecipazione del 27% nel capitale della Società.

**Toscana Life Science Sviluppo Srl**

Il 26.02.2021 Invitalia, utilizzando parte dei fondi che il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 aveva destinato al settore della ricerca farmaceutica, grazie al contributo ricevuto ha acquisito una partecipazione del 30% nel capitale della Società.

Acciaierie d'Italia Holding SpA

Il 14.04.2021 Invitalia, utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Legge del 07.02.2020, è entrata nel capitale della Società, operante nel settore della produzione di acciaio, lavorazione e commercio di prodotti siderurgici, con una partecipazione del 38%.

Marina d'Arechi SpA

Il 15.04.2021 è stata formalizzata la cessione a Giuseppe Gallozzi & Figli SpA delle partecipazioni detenute da Invitalia e dalla sua controllata Invitalia Partecipazioni SpA in Marina d'Arechi SpA.

In particolare, Invitalia ha ceduto n. 37.000 azioni, rimanendo proprietaria di 3.000 azioni, pari all'1% del capitale della società, mentre Invitalia Partecipazioni ha ceduto l'intera sua partecipazione (n. 80.000 azioni), uscendo quindi dalla compagine azionaria della partecipata.

Italian Cool Design Srl

Il 31.03.2021 Invitalia, in qualità di gestore del Fondo Cresci al Sud, ha acquisito una partecipazione del 35% nel capitale della Società, veicolo utilizzato per acquisire il 100% del capitale della Frigomeccanica Srl.

Tesi Srl

Il 13.10.2021 Invitalia, in qualità di gestore del Fondo Cresci al Sud, ha acquisito una partecipazione del 20% nel capitale della Società, specializzata nella produzione della componentistica e degli assemblaggi di parti aerostrukturali per il settore aeronautico civile, difesa e spaziale.

Siculiana Navigando Srl

Il 09.06.2021 si è tenuta l'assemblea straordinaria per la ricostituzione del capitale a 20.000,00 euro; il Comune di Siculiana non ha partecipato all'operazione e pertanto il capitale della società è ora detenuto al 100% da Invitalia Partecipazioni SpA.

Industria Italiana Autobus SpA

Il 07.07.2021 si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società che ha deliberato, fra l'altro, l'abbattimento del capitale sociale a 4.671.779 euro per copertura perdite e la sua ricostituzione al precedente importo di 21.050.000 euro, mediante il versamento pro-quota di complessivi 16.378.221 euro (Invitalia, titolare di una quota pari al 42,76%, ha sottoscritto 7.002.565 euro).

In tale sede, si è proceduto anche al rinnovo degli organi sociali, giunti alla scadenza del loro mandato.

Canepa SpA

Il 03.11.2021 Invitalia ha acquisito una partecipazione con sovrapprezzo, versando complessivi 3 milioni di euro, nella Società che opera nel settore della fabbricazione, trasformazione, lavorazione e commercio di tessuti in genere.

Marina di Portisco SpA

Il 21.10.2021 la partecipazione è stata ceduta a Portisco Holding Srl.

Sicamb SpA

Il 24.11.2021 Invitalia ha acquisito - mediante il Fondo Salvaguardia Imprese e Livelli Occupazionali - una partecipazione di 4.500.028 euro, pari al 30,30%, nella società che opera nel settore della conduzione e gestione di stabilimenti e officine aeronautiche.



Corneliani SpA

Il 21.11.2021 Invitalia ha acquisito – nell’ambito dell’operatività del Fondo per la Salvaguardia dei Livelli Occupazionali e la Prosecuzione dell’Attività di Impresa – una partecipazione di nominali 6,5 milioni di euro, pari al 48,15%, nella società che opera nel settore dell’abbigliamento.

Infratel Italia SpA

L’Assemblea del 22.12.2021 ha deliberato l’aumento del capitale sociale da 1.000.000,00 euro ad 8.594.044,00 euro; detto aumento è stato integralmente sottoscritto da Invitalia.

Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno SpA

Con Assemblea del 02.12.2021 è stata, fra l’altro, modificata la ragione sociale in Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno SpA (in forma abbreviata MCC-BdM SpA).

C6) La gestione finanziaria

Nel 2021 le economie delle principali economie mondiali hanno conseguito una ripresa economica rispetto ai livelli dell’anno precedente

La ripresa, tuttavia, è stata disturbata da periodiche recrudescenze della pandemia, soprattutto nella parte finale dell’anno, che hanno acuito alcune criticità dei sistemi economici.

L’inflazione media nell’Unione Europea si è attestata su livelli superiori al 3%, con livelli record a cavallo del 2022 pari al 5%; la stessa dinamica dei prezzi ha investito pure l’economia statunitense. Solo il settore dei servizi, più sensibile alle limitazioni sugli spostamenti delle persone conseguenti al lockdown, appare caratterizzato da dinamiche dei prezzi contenute.

La recrudescenza della spinta inflattiva ha modificato l’orientamento di politica economia da entrambe le sponde dell’Atlantico con annunci di riduzione dei programmi di acquisto di asset da parte delle banche centrali e attese di imminenti rialzi dei tassi almeno negli Stati Uniti.

Le curve dei tassi sono globalmente salite di livello aumentando pure l’inclinazione. I tassi base USA, in particolare, sono cresciuti nel corso dell’anno mediamente di un punto lungo tutta la curva, mentre i tassi europei li hanno assecondata solo nei primi mesi del 2022, quando gli effetti dell’inflazione sono diventati più marcati.

La durata degli alti livelli d’inflazione, gli eventuali sviluppi della crisi in Ucraina e, non ultimo, il sentiero di uscita dall’emergenza Covid, saranno determinanti per lo sviluppo economico e le conseguenti politiche fiscali e monetarie.

In un siffatto contesto, la gestione finanziaria di Invitalia è rimasta immutata nel profilo di rischio rendimento. La relativa stabilità dei tassi euro nel corso dell’anno ha consentito alla gestione di realizzare proventi pari a circa 4,7 milioni di euro su una liquidità media fruttifera di proprietà pari a circa 225 milioni di euro, con un tasso di redditività superiore al 2%.

La composizione dell’asset allocation è rimasta pressoché invariata con il 55% delle risorse disponibili investite in titoli obbligazionari di elevato standing detenuti a lungo termine rispetto al 50% dello scorso anno. Tale portafoglio consente di profittare dei rendimenti cedolari riconosciuti dai titoli senza subire a conto economico le fluttuazioni derivanti dalle oscillazioni temporanee dei corsi. Il portafoglio viene inoltre rifinanziato con operazioni di pronti contro termine che, dati i livelli negativi dei tassi a breve termine, hanno migliorato la redditività complessiva dello stesso di circa un terzo di punto, oltre a fornire liquidità necessaria a coprire il fabbisogno finanziario di breve. Un altro 22% del portafoglio, in aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2020, è rappresentato da polizze d’investimento che apportano alla gestione finanziaria un contributo superiore a 600.000 euro pari, in valori percentuali, ad un rendimento di circa l’1,4%. Entrambi i portafogli menzionati, costituenti circa il 77% della liquidità disponibile, assicurano una elevata stabilità agli investimenti data la loro particolare resilienza alle oscillazioni del mercato finanziario.

Un contenuto investimento in fondi comuni dal profilo bilanciato prudente, per circa il 4% della liquidità, è stato effettuato nel corso dell’anno per profittare delle opportunità offerte dal mercato.



Il resto della liquidità risulta investito in misura marginale in un portafoglio a breve termine di titoli obbligazionari di negoziazione con vita residua pari a 2 anni e in giacenze di conto corrente.

Complessivamente, la liquidità e gli asset di proprietà gestiti dall'Agenzia ammontano a 200 milioni di euro al 31.12.2021

I rischi della gestione finanziaria

Il portafoglio titoli classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Business Model HTC) è costituito per i due terzi da titoli di stato domestici, ha una durata finanziaria di poco inferiore ai 4 anni e un rating medio pari a Ba1. L'intenzione e la capacità dell'Agenzia di detenere tali titoli per lungo termine al fine di incassare i rendimenti cedolari consentono, in base ai principi contabili internazionali, di non subire eventuali minusvalenze (fair value) causate da fluttuazioni temporanee dei tassi e delle quotazioni (valutazione dei titoli a costo ammortizzato).

Il rischio di oscillazioni di tasso è pertanto estremamente contenuto, data la consistenza preponderante (circa il 77%) delle polizze d'investimento e dei titoli htc con un marcato effetto di stabilizzazione dei rendimenti. Il portafoglio dei titoli di negoziazione è infine relegato al 5% degli investimenti ed ha una durata finanziaria di un solo anno e vita media di 2 anni.

Il rischio di liquidità risulta conseguentemente molto contenuto. Le operazioni di rifinanziamento in pronti contro termine hanno inoltre fornito sufficiente liquidità nei periodi di assorbimento di cassa evitando il ricorso all'indebitamento e fornendo, inoltre, ulteriori proventi. Il cash flow della gestione caratteristica soddisfa interamente la copertura dei costi operativi di struttura. Lo stress test, teso a verificare la tenuta finanziaria della gestione in caso di shock esogeno di liquidità, rileva che gli investimenti della gestione finanziaria rispettano il principio dell'elevata liquidabilità essendo per l'80% del totale prontamente monetizzabili.

La gestione, nel corso dei primi mesi del 2022, non registra particolari eventi di rilievo se non un attento monitoraggio delle condizioni peggiorative riferite ai mercati finanziari. Lo stile resta orientato alla prudenza, coerentemente con il mandato ricevuto, cercando di profittare di ogni opportunità d'investimento che il mercato possa offrire, con un obiettivo generale di rendimento superiore al costo dell'indebitamento in essere e di conservazione del valore degli asset sottostanti.

A luglio 2022 andrà a scadenza il prestito obbligazionario precedentemente emesso per 350 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha già deliberato e dato mandato per una nuova emissione che andrà a sostituire quella in scadenza. La nuova emissione obbligazionaria avrà le caratteristiche di un *Social Bond*, stesso importo per 350 milioni di euro, da emettersi entro il 2022 non appena le condizioni di mercato verranno giudicate ottimali per la nuova emissione.

C7) Contenzioso

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima.

In continuità con la precedente annualità, l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in GU del 07.03.2008 che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito maturato per i beneficiari della misura D.Lgs. 185/2000 secondo criteri di economicità per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

Agenzia del Demanio (Bagnoli) – Il giudizio, incardinato dinanzi la Corte di Appello di Napoli, è stato proposto da Invitalia in opposizione alla stima effettuata dall'Agenzia del Demanio del



valore del compendio immobiliare, già in proprietà di Bagnolifutura SpA in liquidazione (attualmente in stato di fallimento), trasferito in proprietà di Invitalia, nella qualità di Soggetto Attuatore del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 12, del DL n. 133/2014.

Il giudizio è finalizzato ad ottenere una riduzione del valore di stima del compendio immobiliare trasferito effettuato dall'Agenzia del Demanio con una nota dell'08.06.2017, ammontante a 80.570.000,00 euro ridotto a 68.484.500,00 euro in ragione dell'applicazione da parte di Invitalia dell'alea stimale del 15% prevista dalla stessa Agenzia del Demanio.

Si precisa che avverso la predetta stima pendono, sempre dinanzi alla Corte d'Appello di Napoli, i seguenti giudizi:

- giudizio proposto dal Fallimento Bagnolifutura SpA in Liquidazione, finalizzato ad ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima del compendio immobiliare trasferito sino a 275.692.557,83 euro (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia).
- giudizio proposto dalla Fintecna SpA nella asserita qualità di proprietario effettivo del compendio immobiliare trasferito, finalizzato a ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima sino a 224.658.751,00 euro (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia).

Si evidenzia che la relazione del CTU del 15.02.2021 ha stimato il valore del compendio immobiliare in 110.980.000,00 euro al netto dei costi di bonifica (243.130.000,00 euro al lordo dei costi di bonifica) e che, a seguito delle osservazioni e delle deduzioni articolate in giudizio da Invitalia, sulle risultanze della predetta relazione la Corte di Appello di Napoli ha formulato richieste di chiarimenti e integrazioni con ordinanza del 09.12.2021, aventi a oggetto, tra l'altro:

- la persistente efficacia del Piano Urbanistico Attuativo alla data del trasferimento della proprietà del compendio immobiliare a Invitalia (15.10.2015) e le conseguenze che l'eventuale inefficacia di detto Piano comporterebbe in ordine alla stima;
- le conseguenze in ordine alla determinazione dell'indice medio di fabbricabilità e alla stima del compendio immobiliare derivanti dalla non corrispondenza tra il predetto compendio e l'area oggetto del Piano Urbanistico Attuativo;
- la stima degli immobili edificati con fondi europei (Parco dello Sport e Porta del Parco).

Allo stato, i giudizi (riuniti) sono stati rinviati all'udienza del 11.10.2022 per l'esame delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti al CTU.

Ricorso straordinario al Capo dello Stato

Invitalia, unitamente a Infratel, ha presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato, notificato il 16.06.2017, avverso i DD dell'11.11.2016, 17.02.2017 e 31.05.2017, con i quali il MiSE ha censurato la delibera di distribuzione a favore di Invitalia degli utili maturati da Infratel Italia a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Consequente alla firma del nuovo Accordo di Programma e dopo l'introduzione della Contabilità separata, è cessato il motivo del contendere, considerato che sono state anche versate ad Infratel tutte le somme trattenute. Per tali ragioni è in corso di formalizzazione la rinuncia al ricorso straordinario al Capo dello Stato.

ISMEA (già ISA) – La società ISA SpA (oggi ISMEA) ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI SpA (oggi Eridiana Sadam SpA) e di Finbieticola SpA, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglionesi SpA. Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 3465/15 del 29.01.2015, ha accolto la domanda introdotta dall'attrice con motivazioni laconiche. L'Agenzia – per il tramite dei legali officiati – ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma.

A dicembre 2016, in attesa della conclusione del giudizio di appello, Invitalia ha pattuito per iscritto con ISMEA il deposito della somma di 16,7 milioni di euro in un conto corrente cointestato,



autorizzando, altresì, la Banca competente – solo su indicazione irrevocabile di entrambe le parti e solo in caso di conferma della condanna (anche) in sede di appello – a corrispondere la predetta somma, unitamente agli interessi non ancora versati, in favore di ISMEA. L'apertura del conto corrente cointestato con firma congiunta delle parti ed il trasferimento di tale importo si è verificato in data 15.02.2017. In data 05.04.2019, l'apertura del conto si è trasformata in un contratto di Time Deposit, prorogato – in data 20.10.2020 – di ulteriori 18 mesi. Al 31.12.2021 Invitalia ha provveduto ad accantonare un fondo rischi sugli interessi pari a 1.357.257,62 euro.

Con sentenza n. 2018/2022 del 16.02-28.03.2022 la Corte d'Appello di Roma ha rigettato il gravame formulato da Invitalia SpA avverso la sentenza n. 3465/2015 del Tribunale di Roma, così confermando la condanna di quest'ultima al pagamento, in favore di ISMEA, dell'importo di 15.493.706,98 euro, oltre interessi. La sentenza, oltre a confermare la statuizione del primo grado, condanna l'Agenzia al pagamento delle spese per 30.856,00 euro, oltre rimborso forfettario, CPA ed IVA, nonché al pagamento dell'ulteriore importo di CU previsto per l'impugnazione.

Con comunicazione a mezzo pec dell'01.04.2022, ISMEA ha richiesto ad Invitalia la liberazione delle somme in forza dell'accordo a suo tempo concluso. Attualmente Invitalia non ha formalmente riscontrato detta comunicazione e le somme non sono state svincolate.

Si è deciso di proporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma.

Da un punto di vista contabile, a seguito di specifici approfondimenti effettuati, si è ritenuto che l'eventuale liberazione delle somme a favore di ISMEA all'esito del contenzioso sia assimilabile ad una distribuzione di assets da parte di Invitalia alla propria parent company che avverrebbe in applicazione di una specifica norma di legge (Legge 24 dicembre 2003 n.350), in assenza di un corrispettivo e non a condizioni di mercato. Alla luce di queste considerazioni si è ritenuto che l'applicazione di quanto indicato in precedenza da un punto di vista contabile determini, quando e qualora si procederà alla liberazione delle citate somme a favore di ISMEA, la derecognition degli assets oggetto di trasferimento ad ISMEA (conto corrente cointestato) in contropartita di una specifica riserva di equity senza transitare per il conto economico coerentemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali in caso di capital contribution e/o deemed distribution tra parent company e subsidiary (Invitalia).

Finanziaria Turistica – Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur SpA in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo SpA e Valtur SpA in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur SpA. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni di euro. Il Tribunale, con sentenza del 17.04.2018 ha dichiarato inammissibili le domande proposte da Finanziaria Turistica Srl e l'ha condannata al pagamento delle spese processuali liquidate in 175.000 euro in favore di ciascuna delle convenute, per spese legali, oltre rimborso forfettario per spese generali, IVA e CPA come per legge.

Sulla scorta della sentenza n. 4394/2018 pronunciata dal Tribunale di Milano, si è ritenuto opportuno avviare le azioni esecutive per il recupero del credito vantato dall'Agenzia. A seguito della notifica del precetto nei confronti di Finanziaria Turistica, il legale incaricato ci notiziava del fatto che la società è sottoposta a confisca e sequestro penali e che, pertanto, non possono essere instaurate procedure esecutive. Ergo, il credito potrà essere fatto valere solo all'interno del procedimento di sequestro, quando interverrà la confisca definitiva e si aprirà l'accertamento del passivo.

Nelle more, la parte soccombente ha presentato gravame e l'Agenzia si è costituita in giudizio con l'ausilio dei medesimi professionisti che hanno patrocinato il primo grado di giudizio. La causa è stata chiamata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 26.02.2020 ed all'esito è stata trattenuta in decisione.

Il 16.07.2020 è intervenuta la sentenza della Corte di Appello che ha confermato l'esito del primo grado con condanna di parte ricorrente al pagamento delle spese di lite.



In data 10.05.2021 il legale incaricato dall'Agenzia per il monitoraggio esplorativo del sequestro ci ha informato che Finanziaria Turistica pagherà le spese liquidate nella sentenza della Corte di Appello ma non quelle liquidate in primo grado perché queste andranno in accertamento crediti, essendo sorti prima della procedura di sequestro. Allo stato siamo in attesa di detto pagamento.

Autostrade per l'Italia - La società Impresa SpA, nella qualità di appaltatrice dei lavori di ampliamento della terza corsia dell'autostrada Milano-Napoli, ha fattorizzato con Svi Finance i crediti vantati nei confronti della committenza Autostrade per l'Italia SpA.

A seguito dell'inadempienza di Autostrade per l'Italia SpA rispetto agli obblighi di refusione a favore di Svi Finance, l'Agenzia - nella qualità di società incorporante Svi Finance - ha ingiunto con decreto n.28072/2015 emesso dal Tribunale di Roma il complessivo importo di 1,3 milioni di euro, oltre spese competenze ed onorari.

La società Autostrade per l'Italia SpA ha spiegato opposizione al suddetto decreto ingiuntivo, formulando ad un tempo la chiamata in causa del terzo Impresa SpA, al fine di spendere in giudizio le eccezioni opponibili all'appaltatore in ragione del rapporto contrattuale principale.

Il Tribunale di Roma ha accolto l'opposizione e - per l'effetto - ha revocato il decreto ingiuntivo e condannato Invitalia al pagamento delle spese. L'Agenzia ritenendo che la sentenza sia censurabile, specie con riferimento alla riduzione del credito portato in motivazione, ha dato mandato ai propri legali di introdurre gravame innanzi alla Corte di Appello di Roma.

L'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta il 07.05.2021 e la causa è stata trattenuta in decisione.

In data 30.07.2021 è stata trasmessa la sentenza sfavorevole con la quale la Corte di Appello rigetta il gravame proposto da Invitalia.

La sentenza appare scarsamente motivata e si è ritenuto opportuno proporre ricorso in Cassazione. Il ricorso è stato depositato.

Ceramica D'Agostino - Il contenzioso trae origine dalla revoca di agevolazioni statali concesse dal MiSE alla Ceramica D'Agostino nel 1985 e successivamente revocate nel 1997.

La restituzione delle agevolazioni fu garantita con fideiussione della Banca Commerciale Italiana, oggi Banca Intesa Sanpaolo, prestata in favore del MiSE e nell'interesse della Ceramica D'Agostino.

Il coinvolgimento del Gruppo Invitalia è conseguente alla fusione per incorporazione di Ceramica D'Agostino in Gamma Geri e di quest'ultima in Invitalia Partecipazioni. L'Agenzia è interessata dal procedimento in ragione della controgaranzia fidejussoria di 12.999.709,54 euro prestata in favore di Banca Intesa Sanpaolo. Il MiSE ha provveduto ad escutere la fidejussione prestata da Banca Intesa Sanpaolo. Quest'ultima ha provveduto al pagamento, in data 21.09.2018, ma non ha ancora azionato la garanzia prestata da Invitalia, possibilmente anche in ragione della pendenza del giudizio di primo grado pendente innanzi al Tribunale di Roma di seguito descritto. V'è da aggiungersi che l'importo escusso risulta maggiorato di interessi indebitamente calcolati in misura di gran lunga superiore al tasso legale (con una differenza di circa 5 milioni di euro). Ciò in ragione della sentenza del Tribunale di Roma, n. 15964 del 21.07.2010 resa, anche nei confronti di codesto Ministero, nel giudizio di opposizione alla cartella esattoriale. Del pari, di segno contrario alla predetta indebita percezione, è la sentenza del Tribunale di Roma n. 16805/2005 che ha pronunciato anch'essa per la non debenza del maggior importo, il cui indebito trattenimento è già stato contestato al Ministero.

Allo stato non risulta pertanto quantificabile l'eventuale ammontare che sarebbe dovuto, in caso di esito negativo del contenzioso, che viene ritenuto come possibile.

Il contenzioso attualmente pendente in capo ad Invitalia è articolato come di seguito descritto:

- giudizio di appello n. 909/2006 pendente innanzi la Corte di Appello di Roma, sospeso dal 16.01.2008 e riassunto dal MiSE il 24.10.2018: tale giudizio, introdotto dall'allora Sviluppo Italia nei confronti del MiSE e Banca Intesa, è finalizzato a far dichiarare la disapplicazione del



decreto di revoca delle agevolazioni in questione e rigettare le pretese restitutorie del MiSE. La causa è stata trattenuta in decisione dopo la precisazione delle conclusioni avvenuta all'udienza dell'11.11.2019. Emessa sentenza¹ il 15.10.2020 dove Invitalia è risultata soccombente con condanna alle spese;

- giudizio di primo grado pendente innanzi al Tribunale di Roma, introdotto da Invitalia contro Banca Intesa e nei confronti del MiSE (terzo chiamato in causa), finalizzato a far dichiarare la nullità della fideiussione prestata da Invitalia nei confronti di Banca Intesa con richiesta di ripetizione all'Agenzia delle commissioni maturate sulla fideiussione per 354.008,40 euro. All'ultima udienza del 07.02.2019 la causa è stata posta in decisione, con i termini per comparse conclusionali e repliche. Con sentenza n. 16547/2019 del 14.08.2019, il Tribunale ha respinto la domanda di ripetizione introdotta dall'Agenzia, condannandola alla refusione delle spese legali a favore dei convenuti. Avverso la suddetta sentenza l'Agenzia ha dato mandato ai propri legali di introdurre gravame. La prossima udienza, per la precisazione delle conclusioni del ricorso in Corte d'Appello, è calendarizzata per il 19.06.2023.

Relativamente ai contenziosi sopra citati, in cui è parte l'Agenzia, non si è proceduto a stanziare fondi rischi a riguardo, anche in considerazione del fatto che risulta pendente il giudizio di revocazione ex art. 395 C.P.C. in cui è parte Invitalia Partecipazioni SpA. Tale controversia, per la quale la precisazione delle conclusioni è prevista per il 2023 in attesa che il Tribunale ci comunichi la data di fissazione dell'udienza, è finalizzata ad ottenere la revocazione della sentenza n. 3701/2017 con la quale la Corte di Appello di Roma ha liberato il Ministero dall'obbligo di corrispondere il residuo ammontare del contributo. In caso di accoglimento della domanda avanzata da Invitalia Partecipazioni SpA, si avrebbe come effetto la disapplicazione del decreto di revoca del contributo, rendendo pertanto non dovuta l'escussione della garanzia nei confronti di Banca Intesa Sanpaolo, facendo così venire meno il presupposto iniziale da cui sono scaturiti tutti i contenziosi in oggetto. La Società, alla luce della presenza di nuovi elementi recentemente emersi da far valere in sede di giudizio, a sostegno dell'illegittimità del decreto di revoca dei contributi, si attende un esito positivo dello stesso.

Fincalabra - È pendente innanzi il Tribunale di Roma un ricorso per il ristoro di danni da responsabilità contrattuale e danni di immagine connessi alla dismissione delle partecipazioni regionali nelle società territoriali già detenute da Sviluppo Italia. La domanda risarcitoria si attesta a circa 2,5 milioni di euro e la causa è stata chiamata per la precisazione delle conclusioni a febbraio 2021. In considerazione dell'oggetto del giudizio e delle censure ed argomentazioni proposte sia da controparte, sia dall'Agenzia, non si è in grado di prevedere con certezza l'esito del giudizio stesso, seppur si ritiene il rischio di soccombenza remoto. All'udienza per precisazione delle conclusioni del 02.02.2021 la causa è stata trattenuta in decisione.

Allo stato, la causa risulta nuovamente rinviata d'ufficio al 22.11.2022.

MPS - Diamante Blu - La Banca Monte dei Paschi di Siena ha ottenuto dal Tribunale civile di Cosenza un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nei confronti di Invitalia quale fideiussore di un debito contratto dalla società Diamante Blu Srl. Il valore della domanda è di circa 1,8 milioni di euro.

Tale fideiussione è stata concessa all'epoca da Italia Navigando SpA e, successivamente, Invitalia è subentrata nella posizione di quest'ultima.

Invitalia ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo ed ha chiamato in causa il terzo Marinedi Srl introducendo domanda riconvenzionale nei confronti di quest'ultimo. Con sentenza pubblicata a settembre 2020 l'Agenzia è stata dichiarata soccombente ed ha provveduto a dare esecuzione alla sentenza, effettuando il pagamento di quanto dovuto. L'Agenzia ha inoltre proposto appello avverso la sentenza di primo grado. È stimato che il procedimento possa durare sino al 2024.

¹ Con tale sentenza, la Corte d'Appello ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 16805/2005 la quale ha previsto: (i) il diritto del Ministero alla restituzione del contributo quanto alla sorte e (ii) relativamente al credito per interessi, ha dichiarato non dovuti gli interessi per l'importo calcolato ai sensi dell'art. 5 del Decreto MICA n. 374 del 31.07.1997 anziché il minore importo calcolato applicando il saggio degli interessi legali ex art. 1284 C.C..



La Corte di Appello di Catanzaro, con ordinanza, ha riunito il giudizio in oggetto con quello avente RG 1515/2020 e rinviato la causa al 23.01.2024 per la precisazione delle conclusioni.

Contenziosi ex Invitalia Aree Produttive (IAP SpA)

Teseco - Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Sicilia), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere:

- la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale;
- la risoluzione del contratto ex art.1453 C.C.;
- il pagamento da parte di IAP di circa 19 milioni di euro oltre rivalutazione ed interessi.

Il giudizio è stato definito favorevolmente con sentenza pubblicata il 23.01.2019 che ha respinto le domande di Teseco, condannandola al pagamento dell'importo di 5,9 milioni di euro oltre interessi fino al soddisfo, oltre spese di soccombenza e accessori. Avverso la sentenza di primo grado, Teseco ha introdotto appello. All'udienza di precisazione delle conclusioni, tenutasi ad aprile 2021, la causa è stata trattenuta in decisione.

La sentenza di Appello intervenuta, depositata in data 28.04.2021, accoglie parzialmente la domanda di controparte e rigetta la domanda di risarcimento del danno proposta da Invitalia, compensando le spese di lite.

Teseco 2 – Si segnala che il 23.03.2018 Teseco Srl in concordato preventivo, in proprio e nella qualità di mandataria dell'ATI con Gesteco SpA, ha citato l'Agenzia per vedere riconosciuto il credito complessivo di circa 3,9 milioni di euro a titolo di corrispettivi rinvenienti dalla gara pubblica di appalto già indetta da IAP per la bonifica dell'Area Industriale ex Nissometal sita in Contrada Panuzzi in Agro di Nissoria (Enna). La causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni al 21.12.2020, poi al 22.09.2021 e successivamente a luglio 2022. Non è possibile esprimere una stima puntuale dei rischi di soccombenza per l'Agenzia.

Teseco 3 – Il 06.02.2019 è stato notificato da Teseco ad Invitalia un decreto ingiuntivo per 607 mila euro quali interessi a carico di Invitalia per ritardo nei pagamenti di due fatture emesse dalla stessa Teseco per il servizio di bonifica dell'Area Smeb di Messina.

Avverso tale provvedimento Invitalia ha proposto opposizione innanzi al Tribunale di Pisa, proponendo la chiamata in causa del terzo interessato, ovvero la Regione Sicilia. La prossima udienza per precisazione delle conclusioni era stata calendarizzata al 21.06.2021, successivamente rinviata al 2022 (in attesa di fissazione).

Daneco – Con atto introdotto innanzi il Tribunale di Roma, la Daneco Impianti SpA, nella qualità di mandataria dell'RTI con Ecosistem Srl, ha citato Invitalia Attività Produttive SpA, oggi Invitalia, e la società Unipol Sai Assicurazioni SpA per vedere accertata, con riferimento ai fatti ed eventi legati alla messa in sicurezza del sito Campo Sportivo San Focà, la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e, per l'effetto, l'illegittimità della risoluzione contrattuale esercitata da IAP con lettera del 17.09.2015, oltre alla conseguente ricognizione dell'illegittimità della escussione della polizza fidejussoria rilasciata a garanzia dell'appalto. Allo stato attuale, la posizione potrà essere pienamente valutata solo all'esito della consulenza tecnica richiesta da Invitalia e UnipolSai, al fine di verificare la rispondenza o la discrasia tra i lavori pattuiti ed effettuati dalla RTI mandataria di Daneco.

In domanda viene anche introdotta una richiesta risarcitoria per danno di immagine e curriculum, oltre ai danni per lucro cessante e danno emergente il cui valore verrà precisato in corso di causa. All'udienza del 07.03.2017 – per l'ammissione della richiesta consulenza tecnica d'ufficio – il Giudice ha assunto la causa in riserva. Il Giudice, a seguito dello scioglimento della riserva, ha mandato la causa alla precisazione delle conclusioni con udienza del 10.12.2019 ed all'esito ha trattenuto la causa in decisione.



In considerazione dell'oggetto del giudizio e delle censure ed argomentazioni, proposte sia da controparte sia dall'Agenzia, non si è in grado di prevedere con certezza l'esito del giudizio stesso.

Era prevedibile la pubblicazione della sentenza per il mese di luglio 2021. Tuttavia, ad oggi la sentenza non è intervenuta e la causa risulta ancora in decisione.

D) RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Di seguito le principali evidenze relative alle attività sull'organizzazione e le risorse umane.

D1) Interventi Organizzativi

Modifiche alla struttura organizzativa

Le principali modifiche organizzative hanno riguardato le Business Unit Incentivi e Innovazione e Programmi Operativi:

- **Incentivi e Innovazione:** con la costituzione della nuova Area Gestione Fondi l'orizzonte di intervento della BU si è esteso alla partecipazione finanziaria, diretta alle imprese che si trovino nelle situazioni descritte dai rispettivi Fondi assegnati in gestione ad Invitalia. Sia il Fondo Cresci al Sud, volto a sostenere specifici progetti di sviluppo finalizzati al rilancio delle aree del Mezzogiorno, sia il Fondo Salvaguardia, destinato a supportare programmi di ristrutturazione per le imprese titolari di marchi storici, si concretizzano infatti in una partecipazione finanziaria diretta di Invitalia al business beneficiario dell'intervento. L'articolazione dell'Area Sviluppo Mercato e Servizi è stata inoltre ridisegnata per tipologia di destinatario (Business, Cliente ed Imprese), con l'obiettivo di potenziare la promozione del network e le relazioni con il mondo dell'imprenditorialità in un'ottica di open innovation;
- **Programmi Operativi:** come esito del lungo processo di reengineering delle attività relative ai Sistemi Informativi, nella Business Unit è stata istituita l'Area PA Digitale, con l'obiettivo di dedicare una specifica interlocuzione commerciale alla committenza, per supportarla nei percorsi di innovazione e trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Sul versante Staff, al fine di consentire una più ordinata attività di contenimento o mitigazione dei rischi, con particolare attenzione ai rischi informatici ed espositivi, si è operato su più livelli:

- **Pianificazione Strategica e Politiche Industriali:** la mission della funzione è stata estesa al nuovo filone del Risk Management ed è prevista, fra l'altro, la progressiva adozione di sistemi più evoluti di crisis management;
- **Sistemi Informativi:** in coerenza con l'attenzione al risk management, si è operato il riassetto dei Sistemi Informativi, concludendo un processo iniziato nel 2020 e articolando tale area per fase di processo, valorizzando le attività relative a tecnologie, architettura e sicurezza. Queste ultime diventano sempre più un criterio di progettazione dei nuovi sviluppi informatici, in un quadro di più stretto coordinamento fra le diverse strutture competenti sulla materia. Il riassetto intende assicurare la gestione unitaria e integrata della leva strategica dell'IT, sia per il cliente interno (Azienda) sia per il cliente esterno (Committenza). Fra gli elementi di significativa innovazione del disegno rileva anche la centralità della Factory, luogo di progettazione e realizzazione di tutte le applicazioni informatiche aziendali, ottimizzando il rapporto costo/efficacia del processo produttivo ed assicurando il progressivo allineamento alle best practises esterne ed ai più consolidati standard tecnologici ed architetture;
- **Relazioni Esterne:** è stata istituita la direzione che coordina unitariamente le attività di Relazioni Istituzionali, Servizi di Comunicazione (sia aziendale sia di prodotto) e l'Ufficio Stampa.

Principali progetti organizzativi

Progetto SDA Bocconi – Invitalia: competenze per un nuovo futuro

Invitalia ha avviato nel 2021, in collaborazione con SDA Bocconi, un progetto che ha l'obiettivo di individuare le competenze strategiche del futuro della Business Unit Incentivi e Innovazione e definire, anche attraverso l'implementazione di apposite sperimentazioni, il più adeguato modello



organizzativo per supportarne lo sviluppo e la protezione. Il progetto, che si concluderà nel corso del 2022, prevede tre distinte fasi:

- la prima fase di visioning è stata completata nel corso del 2021 ed ha visto il gruppo di lavoro impegnato nell'identificazione degli scenari e delle direttrici di trasformazione del contesto esterno e nell'approfondimento delle traiettorie di cambiamento rilevanti per Invitalia;
- la seconda e la terza fase, rispettivamente, di enabling e di executing, impegneranno il gruppo di lavoro nel 2022, con l'obiettivo di ridisegnare i ruoli, i profili e le competenze della BU e di avviare una prima sperimentazione e, successivamente, implementazione del nuovo modello organizzativo.

Premio di Produttività

Il CCNL 2020-2023 ha consolidato il Premio di Produttività, dopo la positiva sperimentazione nel precedente contratto. La struttura del premio ha confermato gli indicatori economici (fatturato e redditività), di capacità interna (giornate lavorate) ed operational (questi ultimi solo per i settori nei quali l'individuazione è stata realizzata).

Gestione della qualità

Nel corso del 2021, Invitalia ha avviato l'implementazione del Sistema Integrato Qualità e Sicurezza sul Lavoro, anche grazie all'operatività di due distinti team operativi che hanno lavorato raccordandosi bene. Peraltro, in coerenza con le precedenti relazioni, l'Agenzia ha confermato la certificazione sui processi relativi alla gestione delle misure di incentivazione e alla gestione dei progetti per i clienti esterni.

La società ha inoltre confermato, nel corso del 2020, la certificazione per la gestione del Contact Center dell'Agenzia, secondo la normativa UNI EN 15838-11200, nonché la certificazione relativa alla pianificazione e all'esecuzione del servizio di verifica sulla progettazione delle opere, ai fini della validazione.

Progetto EFQM

L'European Foundation for Quality Management è il framework europeo che punta a costruire un'organizzazione eccellente, orientata ad erogare servizi di alta qualità attraverso la condivisione di best practice. L'avanzamento del Progetto, avviato nell'area di Business Programmi Operativi, sarà valutato tramite soggetti indipendenti (assessor esterni).

I tre pilastri che rappresentano le domande fondamentali del modello, sulla base delle quali l'organizzazione viene valutata, sono:

- Direzione: indaga lo scopo, la visione e la strategia oltre che la cultura organizzativa;
- Attuazione: focalizza le azioni di coinvolgimento degli stakeholders e la creazione del valore sostenibile, oltre a definire le azioni necessarie per guidare la performance e la trasformazione dell'organizzazione;
- Risultati: analizza la percezione degli stakeholders e le performance strategiche e operative, attraverso l'individuazione e l'implementazione di un panel di indicatori.

D2) Interventi di sviluppo delle risorse umane

Valutazione delle performance

Per il terzo anno consecutivo, il progetto Valutazione delle Performance ha misurato il contributo fornito dalla singola risorsa, in termini di attività svolte e comportamenti organizzativi agiti.

La valutazione si inserisce nel più ampio sistema di performance management implementato dall'Azienda: mentre il Premio di Produttività apprezza il contributo ai risultati aziendali fornito dalle diverse unità organizzative (valutazione del team), con la valutazione della performance si apprezza specificamente il contributo del singolo nella sua attuale area di impiego in Azienda.



La valutazione ha interessato tutta la popolazione aziendale di Impiegati e Quadri della Capogruppo, presente in azienda al 31.08.2021.

Sono state realizzate tre significative evoluzioni del Modello:

- ambiti di performance: rispetto al 2020, sono stati definiti 5 ambiti di performance comuni a tutta l'azienda, perché ritenuti essenziali per tutti i profili aziendali (comunicazione, collaborazione, self improvement, visione di insieme e qualità dei Risultati), e 2 specifici della comunità professionale di appartenenza;
- feedback: il dialogo diviene il punto di partenza per costruire il patto tra responsabile e collaboratore, in una logica di confronto continuo sia rispetto alle attese sia in prospettiva di sviluppo;
- azioni per il percorso di sviluppo: il responsabile e l'interessato condividono il piano individuale di sviluppo. Le azioni possono riguardare sia la crescita orizzontale, tramite l'ampliamento del ruolo, sia la riqualificazione professionale, attraverso lo strumento della job rotation, sia percorsi formativi diversi e specifici, attraverso il training on the job e/o la formazione.

Valutazione del potenziale (assessment)

In coerenza con le politiche di sviluppo e come comunicato dall'Azienda in occasione della stipula del CCNL (assessment massivo), oppure per affrontare una fase impegnativa di trasformazione delle attività di una unità organizzativa (assessment verticale), la valutazione del potenziale si conferma lo strumento aziendale di lungo termine a completamento del sistema di performance management. In particolare:

- assessment massivo per i neo inseriti (livelli 4): l'attività, realizzata su base volontaria e tramite un assessment online, ha coinvolto 379 persone, corrispondenti all'86% del totale delle persone aventi diritto (441). La valutazione ha indagato: l'aspiration, ossia la volontà di occupare ruoli superiori; l'ability, ossia la capacità di essere efficaci in ruoli superiori e di maggior responsabilità; l'engagement, ossia la capacità di essere legato all'organizzazione e la volontà di operare in ruoli impegnativi;
- assessment verticale, relativo a perimetri organizzativi specifici: l'assessment verticale ha interessato il settore di Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese ed ha indagato il potenziale di crescita delle persone attraverso una mappatura delle competenze ed il confronto fra profilo emergente e profilo atteso. L'assessment ha coinvolto 33 risorse senior con almeno 10 anni di esperienza. Al termine dell'intervento sono stati definiti, e discussi con i singoli interessati, i report individuali, con una sintesi del profilo emerso e la definizione di un Action Plan per lo sviluppo individuale (how to bridge the gap).

Valorizzazione e potenziamento del Sistema di Job Posting

Il sistema di job posting rappresenta, storicamente, lo strumento interno volto a consentire agli interessati di manifestare la propria disponibilità per nuove opportunità professionali che si determinino in azienda.

Lo strumento è oggetto di un percorso di rivitalizzazione e potenziamento, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei lavoratori, per definirne le nuove modalità di funzionamento (dibattiti open in streaming). L'obiettivo è quello di consolidare la nuova logica di funzionamento del settore Gestione Risorse, che postula una relazione di tipo continuo con le risorse, e l'implementazione di una relazione asincrona, in cui le aspettative dei singoli sono note all'Azienda anche prima che si determini in concreto l'esigenza, e la mobilità individuale (in ottica di rightsizing) è resa possibile senza generare aree di demotivazione.

Percorsi di coaching

Nel corso dell'anno, sono proseguiti i percorsi di sviluppo e coaching per alcune risorse con responsabilità gestionali e di coordinamento. Sono stati realizzati percorsi di sviluppo individuali complessivamente per 20 risorse. Nella prima metà dell'anno, sono stati portati a termine i



percorsi individuali di coaching online, mentre, alla fine di ogni percorso, è stato verificato il tasso di conseguimento degli obiettivi definiti in condivisione con i responsabili aziendali.

Formazione

Per quanto riguarda la formazione aziendale, il 2021 è stato un anno di consolidamento e sviluppo delle trasformazioni introdotte nel 2020 rispetto alla necessità di transitare da percorsi formativi in presenza a percorsi da strutturare in modalità online, anche in considerazione del perdurare della situazione pandemica.

La modalità di erogazione online è entrata a pieno regime come modalità primaria di erogazione corsi, con l'obiettivo di garantire l'ingaggio di tutte le persone e ampliare le possibilità di apprendimento, senza diminuire la qualità del servizio offerto.

Nel corso del 2021 la formazione del Gruppo è stata essenzialmente orientata a:

- contenuti formativi specialistici, erogati alle diverse figure professionali e finalizzati al mantenimento/miglioramento della performance nel ruolo e nel mestiere ricoperti;
- contenuti formativi resi disponibili a tutta la popolazione aziendale, indipendentemente dal ruolo ricoperto, volti allo sviluppo di una cultura aziendale condivisa su tematiche di interesse trasversale (a titolo esemplificativo: competenze digitali, iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, normativa obbligatoria).

Segnaliamo, come di particolare interesse, i seguenti progetti organizzati nell'anno:

- formazione su Diversità e Inclusione: ciclo di incontri tematici sui temi della consapevolezza, curiosità, impegno e coraggio, condivisione e collaborazione, carisma, motivazione, ispirazione, comportamenti e linguaggi inclusivi. In linea con ulteriori iniziative avviate, anche la formazione ha visto il suo contributo nel processo di valorizzazione inclusiva delle diversità. I seminari sono stati proposti a tutto il personale aziendale;
- Piano Istituzionale Protezione dei dati personali: nel corso del 2021 l'Agenzia, al fine di sensibilizzare tutto il personale sul tema della protezione dei dati personali ed operare in conformità al Regolamento UE (2016/679-GDPR), ha destinato al personale del Gruppo, un percorso formativo e-learning ad hoc. Il percorso ha riguardato nello specifico i seguenti ambiti:
 - il registro dei trattamenti;
 - la valutazione d'impatto;
 - la violazione dei dati personali (data breach);
 - le sanzioni;
- seminari Smart Leader: il percorso di formazione è stato progettato per supportare le persone con ruoli di responsabilità e coordinamento organizzativo nell'approfondimento su processo, funzionalità e strumenti del nuovo modello di performance management e per sensibilizzarli sui temi della valutazione, del feedback e dello sviluppo dei propri collaboratori. Il primo ciclo di seminari è stato realizzato nel mese di novembre ed ha coinvolto 160 tra Responsabili di Unità Organizzativa, Professional Master e Professional Senior. Complessivamente, nell'arco dell'anno, sono state erogate 24.437 ore di formazione.

Welfare aziendale

In linea con quanto stabilito dal CCNL aziendale, è stato convertito in welfare il 34,5% del premio totale disponibile, dato in aumento (+3,1%) rispetto al precedente anno di erogazione.

I dipendenti, tramite il portale dedicato, hanno potuto usufruire di rimborsi, voucher e versamenti. Le categorie di spesa più utilizzate sono state salute, genitorialità e previdenza.

In aggiunta al portale di servizi e alle convenzioni attive, Invitalia continua l'investimento in politiche di welfare attraverso l'erogazione di servizi rispondenti ai bisogni dei dipendenti:



- salute e previdenza integrativa: la polizza sanitaria integrativa, rinnovata a luglio 2021, assicura ai dipendenti l'accesso in forma diretta a prestazioni sanitarie in strutture convenzionate o, sotto forma di rimborso, per strutture e/o medici non convenzionati; l'azienda offre, inoltre, ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato, un contributo annuale a un fondo pensione;
- flessibilità e mobilità: al di là del ricorso allo smart working emergenziale, imposto dal perdurare della situazione pandemica, l'Azienda ha scelto di formalizzare e disciplinare, nel rinnovo del CCNL perfezionato in data 26.07.2021, la possibilità di aderire, tramite accordo individuale, agli istituti del lavoro agile o del telelavoro a partire dall'01.01.2022. È stato inoltre redatto e trasmesso agli uffici competenti per la mobilità delle città di Roma e Bologna, come normativamente previsto, il consueto Piano spostamenti casa-lavoro;
- benessere psicologico: in continuità con quanto avviato nel giugno 2020, è stata garantita la possibilità, in forma anonima e riservata, di fruire di un servizio di counseling psicologico online. Ogni dipendente può prenotare, tramite un portale dedicato, fino a 5 sedute offerte dallo specialista che più ritiene possa incontrare il suo bisogno. Periodicamente l'azienda organizza, insieme ad esperti della materia, webinar dedicati sulle tematiche del benessere psicologico, che restano poi visibili anche in differita sulla intranet aziendale.

Benessere organizzativo

In seguito all'adozione della Carta dei Principi della diversità e dell'inclusione avvenuta nel 2020, ad inizio 2021 l'azienda ha scelto di impostare un percorso di attività sui temi della Carta, per favorirne la piena diffusione interna. Con la collaborazione dei colleghi, che hanno aderito ai gruppi di lavoro sul tema, sono state realizzate, a cura della comunicazione interna, iniziative di approfondimento e diffusione in favore di tutta la popolazione aziendale (come i 12 video realizzati e le 5 interviste con testimonial esterni sui temi diversità e inclusione). I video sono stati divulgati durante tutto il 2021 sui canali istituzionali interni (intranet e social network aziendale). Ulteriori iniziative sono in cantiere per il 2022.

Iniziative legate al bando #Conciliamo

Nel 2021 Invitalia è risultata aggiudicataria del bando di co-finanziamento #Conciliamo, promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Attualmente in fase di progettazione operativa, le misure riguarderanno, per il biennio 2022-2023, le tematiche della conciliazione vita-lavoro con interventi co-finanziati in tema di smart working, formazione, genitorialità, salute e prevenzione psico-fisica dei lavoratori e caregiver familiari, ampliando così ancor più i servizi di people caring che l'Azienda garantisce alla propria popolazione.

Mutui e prestiti

In ultimo si segnala che, a seguito della Convenzione tra Invitalia e Mediocredito Centrale che ha consentito ai dipendenti Invitalia di usufruire di condizioni favorevoli in materia di prestiti personali e mutui fondiari, 179 dipendenti Invitalia nell'anno 2021 hanno scelto di richiedere agevolazioni tra prestiti personali e mutui/surroghe; dato in aumento rispetto ai 132 dell'anno precedente.

D3) Interventi di gestione dell'organico

Nel corso dell'esercizio 2021 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio, in particolare per quelle di contenuto fortemente tecnico.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 65 risorse per tutto il Gruppo, di cui 42 della Capogruppo.

Nel corso del 2021 il turnover del personale dipendente dell'Agenzia è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

Movimentazione dell'organico nell'anno 2021 - Invitalia

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31.12.2020	51	206	1.320	1.577	230	1.807
Entrate:	2	19	367	388	193	581
- da società del Gruppo	0	0	0	0	0	0
- cambio qualifica	0	18	0	18	0	18
- altro	2	1	367	370	193	563
Uscite:	2	11	134	147	121	268
- verso società del Gruppo	0	1	0	1	0	1
- cambio qualifica	0	0	18	18	0	18
- altro	2	10	116	128	121	249
Organico al 31.12.2021	51	214	1.553	1.818	302	2.120

* collaboratori, somministrati, stagisti

Nel 2021 la movimentazione dell'organico della Capogruppo ha prodotto un incremento netto del numero dei dipendenti pari a 241 risorse, mentre per i contratti atipici l'incremento è stato pari a 72 unità. Complessivamente, per tutte le tipologie contrattuali, si registra un aumento netto del personale in organico pari a 313 unità.

Per quanto riguarda i dipendenti, le entrate (370), comprendenti 23 riassunzioni di personale il cui contratto è cessato nel corso dell'anno, sono derivate dalla necessità di potenziare le seguenti attività:

- la gestione delle misure a sostegno delle imprese (37%);
- il supporto alla PA per la gestione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e da fondi nazionali (23%);
- la ricostruzione delle zone del Centro Italia colpite dal Terremoto del 2016 (18%);
- i servizi relativi al ruolo istituzionale di Centrale di Committenza (12%);
- la valutazione e realizzazione degli Investimenti Pubblici ed aree di staff (10%).

Le uscite del personale dipendente, al netto di una cessione di contratto verso una società del Gruppo, sono state pari a 128. Al netto di 23 chiusure di contratto seguite da riassunzioni, le restanti uscite sono derivate principalmente dall'intenso turn-over attinente alle aree di line, con particolare riferimento alle attività relative alla ricostruzione post-terremoto del Centro Italia. Si rileva inoltre l'uscita per pensionamento di 17 persone a tempo indeterminato, di cui 12 in applicazione del DL 4/2019 che ha introdotto la cosiddetta Quota 100.

Per quanto riguarda i contratti atipici, utilizzati per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, sono stati attivati 130 contratti di somministrazione, 53 di collaborazione e 10 di stage.

Le uscite del personale atipico, pari a 121 rapporti di lavoro, hanno riguardato 61 collaboratori, 52 somministrati e 8 stagisti.

D4) Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Il 26.07.2021 è stato siglato il rinnovo del CCNL che, in discontinuità rispetto ai precedenti contratti, avrà validità quadriennale e non più triennale. Le principali novità introdotte attengono ai seguenti ambiti:



- viene introdotta la possibilità di prorogare i contratti a tempo determinato, anche oltre i 12 mesi, in relazione ad esigenze connesse ad incrementi dell'attività ordinaria e/o alla realizzazione di commesse;
- al fine di garantire un nuovo equilibrio tra lavoro e vita privata, vengono introdotte le modalità lavorative dello smart working e del telelavoro, sulla base di specifica richiesta del lavoratore;
- viene esplicitato l'impegno dell'azienda di garantire la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane del Gruppo attraverso interventi mirati;
- vengono rivisti i minimi retributivi per livello, anche in chiave prospettica, fino al 2023.

Sempre nella stessa data è stato firmato l'Accordo con le parti sociali relativo al Premio di Produzione per i dipendenti di Invitalia. L'Accordo avrà durata quadriennale, sino al 31.12.2023.

Nel corso del 2021 sono state curate, come di consueto, le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

E) PARTECIPAZIONI

E1) Imprese controllate in via esclusiva

Denominazione sociale	Quota detenuta %	Capitale sociale (€/000)	Patrimonio netto (€/000)	Valore della produzione (€/000)	Risultato d'esercizio (€/000)
E.1 - Imprese controllate in via esclusiva					
Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno SpA	100	204.509	861.126	190.908 *	86.517
Infratel Italia SpA	100	8.594	21.223	233.129	2.450
Invitalia Partecipazioni SpA	100	5.000	(5.772)	664	165

* Per questa società tali valori indicano il Margine di intermediazione

Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno SpA

Il capitale sociale di Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno è detenuto al 100% da Invitalia.

La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici.

Mediocredito Centrale (MCC) ha lo scopo di erogare finanziamenti alle imprese (prestiti a medio/lungo termine), alle famiglie (mutui, cessione del quinto dello stipendio o della pensione) e alle pubbliche amministrazioni (nell'ambito del servizio di Tesoreria Enti prestatore da Poste Italiane). Gestisce il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, che sostiene l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, e il Fondo Crescita Sostenibile, che finanzia prevalentemente investimenti in ricerca e innovazione.

Il 2021 si è chiuso con un forte rimbalzo dell'economia mondiale dopo la recessione da Covid-19. Con riferimento al settore bancario, sono cresciuti i prestiti alle famiglie, a fronte invece di una contrazione dei prestiti alle società non finanziarie, anche in considerazione delle ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio. La redditività è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

Nel corso dell'anno, la Banca:

- ha consolidato, anche grazie al rinnovo della Convenzione per la gestione del Fondo di Garanzia, il ruolo di trasmissione dell'intervento pubblico a supporto del sistema produttivo nella fase conclusiva dell'emergenza pandemica;
- ha dato forte impulso all'attività creditizia, anche operando come banca di secondo livello, interpretando soprattutto le esigenze della clientela corporate e PMI;
- ha garantito buoni livelli di coverage ratio del portafoglio creditizio, anche per effetto dell'importante azione di derisking delle posizioni deteriorate;
- ha ulteriormente calmierato il livello del cost income, anche per effetto del consolidamento del ruolo di Capogruppo del neo Gruppo MCC e del ruolo istituzionale e industriale per lo sviluppo del Distretto Finanziario del Sud;
- ha approvato il nuovo Piano Industriale del Gruppo MCC per il triennio 2022–2024 che definisce un Gruppo Bancario a sostegno delle famiglie e delle imprese, con un focus sempre maggiore sul segmento delle PMI del Mezzogiorno.

Nel 2021 la gestione del Fondo di Garanzia e delle misure emergenziali Covid-19, previste dal DL Cura Italia e dal DL Liquidità, hanno permesso di generare proventi addizionali, rispetto all'anno precedente, per 65,4 milioni di euro.

MCC inoltre gestisce il Fondo Crescita Sostenibile, in qualità di capofila di un RTI composto da 6 banche e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il Fondo sostiene investimenti in R&D ed opera anche in cofinanziamento con risorse PON I&C. A seguito della scadenza della Convenzione sottoscritta nel 2014, il MiSE nel secondo semestre dell'anno ha indetto una gara aperta, che è stata aggiudicata dal nuovo RTI, con composizione analoga a quella del precedente raggruppamento.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un margine di intermediazione di 190,9 milioni di euro e un risultato netto di 86,5 milioni di euro.

Nel 2021 vi è inoltre stata una crescita dei crediti verso la clientela che passano da 2.108,6 milioni di euro al 31.12.2020 a 2.465,5 milioni di euro al 31.12.2021. In particolare, i finanziamenti alla clientela non deteriorati lordi si attestano a 2.338,4 milioni di euro (2.055 milioni di euro al 31.12.2020).

I finanziamenti a clientela includono titoli obbligazionari, sottoscritti prevalentemente attraverso il meccanismo del basket bond, basato sull'emissione di un titolo ABS garantito da un pool di minibond, per 155,4 milioni di euro (valore lordo 158,4 milioni di euro e fondi rettificativi per 3 milioni di euro).

I crediti deteriorati (per un valore lordo di 56 milioni di euro e fondi rettificativi per 36,5 milioni di euro) ammontano a 19,5 milioni di euro (verso 34,2 milioni di euro nel 2020), con un'incidenza sul totale dei crediti finanziari pari all'0,8% (verso 1,7% nel 2020). In particolare, i finanziamenti classificati a sofferenza risultano pari a 5,5 milioni di euro (0,2% dei finanziamenti a clientela), con una copertura del 73,9%; le inadempienze probabili sono pari a 13,6 milioni di euro (0,6% dei finanziamenti a clientela) con una copertura del 60,7%; le esposizioni scadute deteriorate sono pari a 0,5 milioni di euro con una copertura del 17%.

L'incidenza dei crediti deteriorati, calcolata invece sul totale della voce crediti verso la clientela, su base netta, è pari all'0,8% (dal 1,6% al 31.12.2020).

Al 31.12.2021 i finanziamenti verso la clientela lordi in bonis ammontano a Euro 2.486,8 milioni (Euro 2.103,9 milioni al 31 dicembre 2020), di cui Euro 2.133,6 milioni in stage 1 (Euro 1.861,8 milioni al 31 dicembre 2020) ed Euro 353,2 milioni in stage 2 (Euro 242,1 milioni al 31 dicembre 2020) a fronte dei quali risultano stanziati rettifiche di valore complessive per Euro 41,0 milioni (Euro 29,6 milioni al 31 dicembre 2020), di cui Euro 23,0 milioni in stage 1 (Euro 15,0 milioni al 31 dicembre 2020) ed Euro 18,0 milioni in stage 2 (Euro 14,6 milioni al 31 dicembre 2020) con



un tasso di copertura del 1,6% (1,4% al 31 dicembre 2020), di cui 1,1% sullo stage 1 (0,8% al 31 dicembre 2020) e 5,1% sullo stage 2 (6,0% al 31 dicembre 2020).

MCC ha a sua volta il controllo del 96,8% del Capitale Sociale di Banca Popolare di Bari (BPB) e delle sue controllate. MCC esercita la direzione e coordinamento in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario BDM-MCC. Tale controllo non risale invece fino a Invitalia che pertanto non procede a consolidare la Banca Popolare di Bari e le sue controllate (principalmente Cassa di Risparmio di Orvieto), sulla base di un parere legale per la corretta contabilizzazione del decreto Legge n.142 del 2019 (Per maggiori dettagli in merito a tale trattamento contabile si rimanda a quanto descritto nella Sezione 4 – Altri Aspetti della parte A della Nota integrativa - Applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142).

Infratel Italia SpA

Infratel Italia Spa rappresenta un centro di competenza nella progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture al servizio delle reti di telecomunicazioni, e svolge il ruolo di soggetto attuatore delle strategie governative di settore.

Con il nuovo Accordo di Programma tra MiSE, Invitalia ed Infratel si impegna a seguire la trasformazione digitale, dalle infrastrutture ai servizi abilitati dalle tecnologie digitali.

L'esercizio 2021 è stato vincolato dagli effetti della pandemia da Covid-19 che, nei primi mesi dell'anno, hanno ridotto le attività operative nei cantieri nazionali, principalmente per l'introduzione di misure precauzionali atte a ridurre il rischio di contagio.

Il Piano Aree Bianche, che prevede la realizzazione della rete a banda ultralarga nelle località del Paese a fallimento di mercato, sta procedendo a ritmi sostenuti, anche se vincolato alle attività di controllo e collaudo previste nei bandi di Gara aggiudicati da Open Fiber (concessionaria). Le difficoltà operative hanno indotto Infratel Italia, in qualità di Concedente, a intensificare le attività di controllo e verifica.

Per quanto riguarda il SINFI (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture), l'attività di caricamento dei dati relativi alle infrastrutture, da parte degli operatori, è stata completata con l'ausilio di 825 operatori che hanno conferito la mappatura completa delle infrastrutture.

Il Progetto Piazza Wi-Fi Italia è stato ampliato con l'iniziativa Wi-Fi Ospedali, che ha assicurato la copertura di oltre 177 ospedali.

Le attività di Infratel Italia sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il MiSE, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda Larga e della Banda Ultralarga e con le Amministrazioni di Governo Regionale.

I progetti PNRR di competenza del Ministero della Innovazione e Trasformazione Digitale sono stati oggetto di affidamento ad Infratel con apposita Convenzione di dicembre 2021 e, a valle della firma, Infratel ha dato rapido avvio ai bandi di gara.

Al 31.12.2021 le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione dei Programmi sono pari a 1.625 milioni di euro per il Piano Aree Bianche, a 400 milioni di euro per il Piano Scuole, a 204 milioni di euro per il Piano Voucher famiglie meno abbienti, a 45 milioni di euro per il progetto Wi-Fi, a 5 milioni di euro per il Sistema Informativo Nazionale Federato (SINFI), a 6.700 milioni di euro per la realizzazione dei progetti inseriti nel PNRR e a 0,6 miliardi di euro per il Piano Voucher per imprese fino a 250 dipendenti.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un fatturato di 233,1 milioni di euro ed un utile netto di 2,5 milioni di euro.

Invitalia Partecipazioni SpA

Invitalia Partecipazioni SpA è la società veicolo del Gruppo alla quale sono state affidate le attività di gestione dei processi di liquidazione delle partecipazioni ritenute non strategiche, nell'ambito del complessivo processo di riassetto del Gruppo ai sensi della Legge 296/2006.



Nel mese di dicembre 2020 il CdA dell'Agenzia ha deliberato il riordino del perimetro societario attraverso l'avvio di un "Piano di razionalizzazione e dismissione degli asset immobiliari di Gruppo" non più strategici e funzionali alla mission di Invitalia. Tale Piano è stato, successivamente, inserito nell'Accordo sottoscritto tra Invimit SGR, società 100% del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e Invitalia che prevede il trasferimento di alcuni asset immobiliari in un Fondo immobiliare denominato "i3 Sviluppo Italia", e amministrato dalla stessa Invimit SGR.

Nel corso del 2021 gli advisor di Invimit SGR hanno avviato una attività preliminare sugli incubatori di Invitalia Partecipazioni. Anche a seguito di tale attività è stato ridefinito il perimetro dell'operazione di cessione e si è proceduto a rivedere, spostandola in avanti, la tempistica relativamente a tali asset. In data 24.02.2021 il Consiglio di Amministrazione di Invitalia Partecipazioni ha deliberato la cessione dell'incubatore di Cerignola (FG) agli imprenditori privati già presenti come locatari dello stesso incubatore, al controvalore di 950 migliaia di euro. Tale cessione ad oggi non si è ancora perfezionata, seppur si attende a breve.

Anche per l'esercizio 2021, la Società ha registrato il perdurare della situazione di difficoltà nel perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario nella gestione. Ciò premesso, il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 evidenzia: un utile di periodo pari ad 165 migliaia di euro e una rettifica negativa nelle riserve di patrimonio netto di 615 migliaia di euro, in applicazione dell'art. 47 del DL 19.05.2020, convertito dalla L. 77 del 17.07.2020, che hanno determinato un incremento del deficit patrimoniale (patrimonio netto negativo) di 5,8 milioni di euro. Pertanto, la Società permane nelle condizioni di cui all'art. 2447 C.C. Il conseguente intervento sul capitale, tuttavia, potrà essere attuato nei prossimi anni grazie alla L. 15 del 25.02.2022 che ha prorogato quanto disposto dal comma 266 dell'art. 1 della L. 178 del 30.12.2020 (DDL di bilancio 2021). La continuità aziendale è stata garantita da Invitalia con lettera dell'11.03.2022.

E2) Imprese collegate

Denominazione sociale	Quota detenuta %	Capitale sociale (C/000)	Patrimonio netto (C/000)	Valore della produzione (C/000)	Risultato d'esercizio (C/000)
E.2 - Imprese collegate					
CDP Venture Capital SGR	30	2.596	11.355	21.827 *	5.464
Istituto Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Teccani SpA	5,98	76.521	82.222	14.602	374

* Per questa società tali valori indicano il Margine di intermediazione

CDP Venture Capital SGR

Con la Legge di Stabilità del 2019 il MiSE ha autorizzato la cessione a Cassa Depositi e Prestiti SpA del 70% del capitale di Invitalia Venture SGR detenuto da Invitalia.

Il 15.01.2020 si è tenuta l'Assemblea di Invitalia Ventures SGR che ha modificato la denominazione sociale in CDP Venture Capital SGR SpA

CDP Ventures gestisce il Fondo Nazionale Innovazione, con l'obiettivo di rendere il venture capital un asse portante dello sviluppo economico del Paese.

Nel corso del 2021 CDP Venture Capital SGR ha definito le attività avviate coerentemente con le linee guida di Piano 2020-2022. Gli investimenti di maggior rilievo si riferiscono ai seguenti fondi: Italia Venture I, Italia Venture II, Fondo di Fondi VenturItaly, Fondo Acceleratori, Fondo Boost Innovation, Fondo Rilancio, Fondo Technology Transfer – Comparto diretto e indiretto, Fondo Evoluzione nonché Fondo Corporate Partners I – Comparto Industry Tech.

La società ha allocato fondi per 417 milioni di euro, avviato il set up di un nuovo fondo a completamento degli strumenti a copertura del ciclo di vita delle start up (ad esempio Large Venture) ed ha sostenuto il rilancio post Covid-19. L'esercizio 2021 si è chiuso con margine di



intermediazione pari a 21,8 milioni di euro ed un utile netto di 5,5 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 11,4 milioni di euro.

Istituto Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani SpA

Invitalia detiene una partecipazione pari al 5,98% del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani SpA.

L'esercizio 2021 evidenzia un andamento economico positivo in linea con gli obiettivi di budget della società, registrando un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio che risultava inevitabilmente segnato dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il business tradizionale ha segnato una graduale ripresa a seguito del lavoro svolto in termini di formazione delle reti di vendita e di professionalizzazione dei venditori e call center. È in via di definizione il nuovo canale di vendita e-commerce "Treccani Emporium" con l'inaugurazione del proprio marketplace, che ha l'obiettivo di ospitare i prestigiosi marchi dell'eccellenza italiana dell'alto artigianato, design e food.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un valore della produzione di 14,6 milioni di euro ed un risultato di esercizio di 374 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio netto di 82,2 milioni di euro.

E3) Altre imprese, acquisite con contributi pubblici o mezzi di terzi.

Banca Popolare di Bari SpA (acquisita da Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale SpA)

In attuazione del DL 142/2019 recante "Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento", convertito in L. 5/2020, in data 30.06.2020 Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno SpA ha acquisito il 96,8% del pacchetto azionario del capitale sociale di Banca Popolare di Bari (BPB) in amministrazione straordinaria e delle sue controllate. I fondi necessari all'operazione (430 milioni di euro) sono stati erogati dal Ministero dell'Economia e Finanze ad Invitalia mediante un contributo di pari importo, trasferito a MCC-BdM come versamento in conto capitale.

MCC-BdM esercita la direzione e coordinamento in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario. Tale controllo non pertiene ad Invitalia, come da parere legale per la corretta contabilizzazione del DL n. 142 del 2019. Per maggiori dettagli in merito a tale trattamento contabile si rimanda a quanto descritto in Nota integrativa (Sezione 4 - Altri Aspetti).

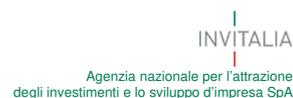
BPB nasce nel 1960 da un gruppo di imprenditori e professionisti baresi e mantiene una vocazione territoriale, nonostante sia diventata una realtà nazionale.

Nel dicembre 2019, Banca d'Italia la sottopone alla procedura di amministrazione straordinaria, in ragione delle perdite patrimoniali. Tale procedura si conclude il 15.10.2020, con la ricostituzione degli organi sociali e l'approvazione del Bilancio dell'esercizio di amministrazione straordinaria (dal 01.01.2019 al 15.10.2020) con una perdita di 1.399 milioni di euro e un patrimonio netto di 720 milioni di euro.

L'esercizio 2021 di BPB chiude con una perdita netta di 170,76 milioni di euro. Il risultato 2021 sconta rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito per 84,36 milioni di euro e costi operativi pari a 319,60 milioni di euro.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28.10.2021 ha deliberato la riduzione del capitale in conseguenza di perdite, previo utilizzo delle riserve disponibili, portando il Patrimonio Netto a 554,8 milioni di euro, a fronte di un PN di 705 milioni di euro al 31.12.2020, con una variazione del -21,3%.

È in corso di valutazione, da parte della controllata Banca Popolare di Bari, un'offerta economica ricevuta da MCC per l'acquisto della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto SpA (73,57% del capitale sociale) per un importo pari a 27,96 milioni di euro.



Cassa di Risparmio di Orvieto SpA (controllata da Banca Popolare di Bari SpA a sua volta acquisita da Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale SpA)

Cassa Di Risparmio Di Orvieto SpA, fondata nel 1852 da quaranta cittadini orvietani, è controllata dalla Banca Popolare di Bari al 73,57% e opera nelle province di Terni e Perugia (Umbria), Roma e Viterbo (Lazio) e Pistoia (Toscana).

L'esercizio 2021 ha registrato un miglioramento del margine di intermediazione rispetto al periodo precedente (43,35 milioni di euro contro i 35,91 milioni di euro del 2020) riconducibile a una migliore performance del margine d'interesse, delle commissioni nette e del risultato della finanza di proprietà. Tuttavia la Cassa ha scontato maggiori rettifiche di valore su crediti (14,61 milioni di euro contro gli 11,22 milioni del 2020), su cui hanno inciso gli accantonamenti su crediti deteriorati, mentre i costi operativi si sono ridotti (28,84 milioni di euro contro i 36,26 milioni del 2020).

L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita netta di 0,13 milioni di euro (8,46 milioni di euro al 31.12.2020) mentre il patrimonio netto civilistico si attesta a 58,98 milioni di euro.

Invitalia Global Investment

Invitalia Global Investment un'istituzione finanziaria prevista dalla Legge 27.12.2017, n. 205 e costituita il 09.01.2018. La società è autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force (GAFI-FATF).

Invitalia al 31 dicembre 2021 deteneva il 100% del capitale sociale, ma non il controllo che è demandato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di 469 migliaia di euro a fronte di un patrimonio netto di 9,2 milioni di euro.

In data 26.01.2022 l'Assemblea ha approvato la messa in liquidazione della società - con iscrizione al registro delle Imprese di Roma avvenuta il 09.02.2022 - e nominato il Liquidatore. Il bilancio di liquidazione è stato approvato nell'Assemblea dei soci del 19.05.2022.

Toscana Life Science Sviluppo Srl e ReiThera Srl

Il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, dopo una approfondita analisi del mercato di riferimento delle potenzialità delle attività di sviluppo e dello stato avanzato della ricerca fino ad allora posta in essere, aveva individuato e proposto due società, Toscana Life Science Sviluppo Srl e ReiThera Srl, idonee a garantire un rafforzamento dell'industria in Italia, anche in termini di proseguimento del processo di ricerca e sviluppo, rispettivamente, di anticorpi monoclonali e vaccini utili a debellare il Covid-19. Entrambe le società avevano presentato istanza di accesso alle agevolazioni di cui al DM 09.12.2014 ed avevano dimostrato l'intenzione di effettuare un aumento di capitale per consentire all'Agenzia di acquisire quote di partecipazione nello stesso. Alla luce del contesto emergenziale del periodo, che richiedeva un urgente rafforzamento dell'industria medica farmaceutica nazionale anche ai fini di sviluppo di una offerta integrata di vaccini ed anticorpi monoclonali per fronteggiare il Covid-19, tali società sono state ritenute sussistenti.

Il 27 dicembre 2020 il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dello Sviluppo Economico e su proposta del Commissario stesso, ha decretato la sottoscrizione, da parte di Invitalia, di quote di capitale di Toscana Life Science Sviluppo Srl e ReiThera Srl, ai sensi dell'articolo 34 del DL 14.08.2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 126 del 13.10.2020.



Toscana Life Science Sviluppo Srl

In data 26.02.2021 l'Agenzia ha acquistato una partecipazione in TLS Sviluppo attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale per 15 milioni di euro, con una quota pari al 30%.

La società nel corso del 2021 ha completato la Fase Clinica I e avviato la Fase Clinica II di sperimentazione.

L'iter per la finalizzazione del Contratto di sviluppo di cui al DM 09.12.2014 è all'attenzione del MISE.

In data 30.03.2022 gli Amministratori della società hanno comunicato formalmente ai soci di avvalersi dei disposti di cui all'art 2364 C.C. (ricorso al maggior termine), al fine di rappresentare in maniera più puntuale ogni aspetto civilistico dell'esercizio 2021, insieme alla prospettiva del progetto in corso di sviluppo, anche nel quadro più ampio della peculiare attualità dell'oggetto.

Alla data della rilevazione non è stato ancora approvato il bilancio 2021.

ReiThera Srl

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia nella seduta del 25.01.2021 ha deliberato la partecipazione nel capitale di ReiThera Srl. L'acquisto della partecipazione è avvenuto il 09.02.2021, attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale, che ha determinato l'acquisto di una partecipazione di 15 milioni di euro pari al 27% del capitale sociale.

L'iter per la finalizzazione del Contratto di sviluppo di cui al DM 09.12.2014 è all'attenzione del MISE.

In data 20.12.2021 la Società ha ricevuto una manifestazione di interesse da una importante fondo che opera nel settore farmaceutico per l'acquisto fino al 100% della partecipazione di ReiThera. Le attività di due diligence sono ancora in corso alla data di rilevazione del documento.

Il 28.03.2022 il Presidente della società ha comunicato ai membri del CdA e del Collegio Sindacale la necessità di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del progetto di bilancio 2021.

Alla data della rilevazione non è stato ancora approvato il bilancio 2021.

Acciaierie d'Italia Holding SpA

In data 14.04.2021 Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in amministrazione straordinaria, finalizzato ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto.

In particolare, Invitalia, su incarico del Governo italiano, ha sottoscritto, con contributi in conto capitale assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, azioni ordinarie per un importo di 400 milioni di euro e, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, ha acquisito il 38% del capitale sociale. La restante partecipazione del 62% è rimasta in capo al Gruppo ArcelorMittal. L'Assemblea straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale riservato a Invitalia ha anche deliberato la modifica della ragione sociale della società AM InvestCo Italy SpA in Acciaierie d'Italia Holding SpA.

Invitalia, inoltre in ottemperanza al Contratto di Investimento sottoscritto il 10 dicembre 2020 con Arcelor Mittal S.A., ha rilasciato, nell'interesse di Acciaierie d'Italia Holding SpA, garanzie commerciali a favore di ENI (per circa 86 milioni di euro) e controgaranzie a favore di AM S.A. (per circa 47 milioni di euro di cui 45 milioni di euro per il Performance Bond), e procederà alla sottoscrizione delle ulteriori garanzie che si renderanno necessarie in esecuzione dell'accordo contrattuale.



Alla data di chiusura del bilancio non sono state rilevate indicatori di impairment che richiedano adeguamento del valore della partecipazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla "Voce 70 – Partecipazioni".

E4) Partecipazioni destinate alla vendita

Italia Turismo SpA

Il capitale sociale di Italia Turismo è detenuto al 100% da Invitalia.

Italia Turismo detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel Sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore e da terreni destinati allo sviluppo nel settore del turismo.

Il processo di dismissione di Italia Turismo è stato avviato nel 2017, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2017-2019 della controllante Invitalia, con l'attivazione di una procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione e, in subordine, dei soli asset. Il perfezionamento del processo di cessione di parte degli asset ad un primario operatore italiano nel settore del turismo è venuto meno nel 2020 a seguito della rinuncia del promittente acquirente, a causa dell'aggravarsi delle difficoltà del settore turistico connesse alla crisi pandemica. Conseguentemente, gli asset di Italia Turismo sono stati inseriti nell'ambito del "Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo" avviato da Invitalia con Invimit Sgr, società di gestione immobiliare di proprietà del MEF, che alla fine del 2020 ha portato alla firma di un accordo tra le parti volto alla cessione del portafoglio immobiliare al Fondo i3-Sviluppo Italia.

Con successive modifiche ed integrazioni si è pervenuti in data 30.12.2021 alla sottoscrizione dell'accordo modificativo, che individua, per quanto di interesse di Italia Turismo, il perimetro costituito dai villaggi operativi e da Costa di Simeri. Pertanto, in virtù degli accordi sottoscritti tra Invimit e Invitalia, Italia Turismo ha adeguato il valore di carico degli asset al valore di mercato e, in forza dell'art. 47 della L. 77/2020 (cd Decreto Rilancio), le rettifiche hanno trovato contropartita in una riserva negativa di patrimonio netto per un importo pari a 5,8 milioni di euro al netto della riserva pari a 2,9 milioni di euro riclassificata nella riserva relativa ai risultati relativi ad esercizi precedenti a seguito dell'uscita con il citato accordo modificativo di alcuni asset dal precedente perimetro di beni rientranti nell'operazione con Invimit Sgr. Tali rettifiche, cumulate ai valori già accantonati nel 2020, hanno determinato una riserva ex Art. 47 che si attesta al 31.12.2021 in 13,6 milioni di euro.

Gli asset della controllata esclusi dal perimetro dell'operazione Invimit sono rappresentati da terreni ed iniziative di sviluppo che si intende realizzare nel prossimo triennio, usufruendo di agevolazioni già concesse, nonché di altri fondi che potrebbero rendersi disponibili nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulla base di progetti di sviluppo che prevedono il completamento delle attività di investimento, nonché la messa a reddito, in maniera graduale a partire dal 2025/2026. Sono esclusi, inoltre, altri asset, per natura e condizioni pronti per la vendita, per i quali è intenzione procedere con la dismissione a breve periodo, attraverso nuove ed autonome trattative rispetto a quelle in corso con Invimit.

Occorre, inoltre, ricordare che, nell'ambito del Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo, la società, d'intesa e con il supporto di Invitalia, ha avviato a fine 2020 un negoziato con il pool di banche per chiudere a saldo e stralcio la posizione debitoria con il ceto bancario. L'operazione si è perfezionata il 06.05.2021.

La società opera nel presupposto della continuità aziendale, garantito dall'impegno dell'azionista Invitalia a supportare eventuali squilibri finanziari che dovessero emergere, come comunicato dallo stesso azionista, con lettera dell'11.03.2022.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 registra un utile di 2,2 milioni di euro e un patrimonio netto di 61,8 milioni di euro.



La società, nonostante il risultato positivo conseguito, a seguito delle perdite pregresse ricade nella fattispecie dell'art 2446 C.C. Il conseguente intervento sul capitale resta eseguibile nei prossimi anni, vista la L. 15 del 25.02.2022 che ha prorogato quanto disposto dal comma 266 dell'art. 1 della L. 178 del 30.12.2020 (DDL di bilancio 2021).

Marina d'Arechi SpA

Il 16.12.2020 il CdA dell'Agenzia ha deliberato di approvare l'operazione di cessione della partecipazione detenuta in Marina d'Arechi SpA alla Giuseppe Gallozzi & Figli SpA, mantenendo la partecipazione minima pari all'1%.

In data 22.12.2020, anche il CdA di Invitalia Partecipazioni ha deliberato la totale cessione delle partecipazioni detenute al medesimo Gruppo.

In data 18.03.2021 il MiSE ha autorizzato l'operazione di dismissione delle partecipazioni detenute dall'Agenzia e da Invitalia Partecipazioni SpA.

In data 15.04.2021 sono state cedute alla Giuseppe Gallozzi & Figli SpA 37.000 azioni detenute dall'Agenzia e 80.000 azioni detenute da Invitalia Partecipazioni SpA.

Il bilancio di esercizio chiude con un utile dopo le imposte di 318 migliaia di euro.

Il valore della produzione è pari a 6,8 milioni di euro e il margine operativo lordo a 2,8 milioni. La società mostra una posizione finanziaria netta negativa di circa 40,4 milioni di euro dovuta ai debiti finanziari verso le banche, Invitalia, gli altri finanziatori e la consociata Gallozzi Giuseppe & Figli SpA, al netto delle disponibilità liquide.

Marina di Portisco SpA

L'intero capitale sociale di Marina di Portisco è stato ceduto da Invitalia in data 21.10.2021 al prezzo di 20,3 milioni di euro.

Procedura di vendita:

- il 16.10.2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha deliberato di avviare una procedura di evidenza pubblica per la cessione del 100% di Marina di Portisco SpA;
- il 23.12.2020 la Commissione di Gara, dopo aver espletato la valutazione delle offerte ricevute, ha proposto l'aggiudicazione provvisoria alla RTI Transport s.a.s. di Taula V. & C – IGY Services Limited UK;
- nel mese di gennaio 2021 la società RTI Transport s.a.s. di Taula V. & C – IGY Services Limited UK ha presentato un'offerta migliorativa e definitiva pari ad 20,3 milioni di euro, chiedendo un allungamento dei termini per il closing dell'operazione di 90 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione definitiva della gara;
- il 25.02.2021 il Consiglio ha deliberato di accettare l'offerta ricevuta, prevedendo che la sottoscrizione del contratto di compravendita delle azioni di Marina di Portisco SpA fosse subordinata:
 - all'avvenuto pagamento integrale da parte di Marina di Portisco SpA del debito in essere nei confronti dell'Agenzia;
 - all'approvazione da parte del MiSE;
 - al pagamento, contestuale alla sottoscrizione del contratto di compravendita delle azioni, del prezzo pari a 20,3 milioni di euro;
- Il 12.07.2021 è stato comunicato al RTI costituito da Transport S.a.s. di Taula V. & C. e IGY Services UK Limited RTI, l'aggiudicazione definitiva alla gara;
- In data 21.10.2021 si è perfezionato il contratto di compravendita delle azioni con Portisco Holding Srl al prezzo di 20,3 milioni di euro.
-

Iniziative Portuali Porto Romano Srl

La società IP Porto Romano Srl – detenuta per il 65,45% da Marina di Fiumicino Partecipazioni e per il 34,23% da Invitalia - è titolare di una concessione demaniale di 90 anni per la realizzazione e la gestione di un porto turistico a Fiumicino, con un progetto che prevede la realizzazione di una infrastruttura di water front e di 1.445 posti barca.

A maggio 2017, a seguito della mancanza di risorse finanziarie per proseguire l'attività e in prossimità dell'udienza per l'istanza di fallimento, il CdA di IP Porto Romano ha deliberato di presentare la domanda di concordato in continuità ai sensi dell'art. 161 comma VI della Legge Fallimentare.

Ad aprile 2020 il Tribunale Fallimentare di Roma ha omologato il Piano di Concordato di IP Porto Romano e nominato il Commissario Liquidatore che, preso atto che le parti (RCL e Invitalia) non erano ancora nelle condizioni di procedere a definire gli accordi stragiudiziali, ha provveduto ad indire un'asta pubblica per la vendita del ramo d'azienda inclusivo della concessione demaniale marittima (CDM).

Il 10.12.2020, termine di scadenza per la presentazione delle offerte, l'asta è andata deserta. Successivamente è stata indetta una seconda asta pubblica con un ribasso della base d'asta del 15%.

Il 10.03.2021, termine di scadenza per la presentazione delle offerte, l'asta è risultata deserta. Anche la terza asta pubblica del 14.07.2021 è andata deserta.

Il 19.10.2021 (quarta asta pubblica) la Fiumicino Waterfront Srl, partecipata al 100% dalla Società Royal Caribbean Cruises, si è aggiudicata provvisoriamente, con un'offerta di 11,45 milioni di euro, l'acquisto del ramo d'azienda messo all'asta.

Il 15.02.2022 la Fiumicino Waterfront Srl, ottenuta l'aggiudicazione definitiva, ha provveduto al saldo del prezzo offerto nell'asta pubblica e il 23.02.2022, è stato firmato l'atto notarile di cessione del ramo d'azienda dalla IP Porto Romano Srl alla Fiumicino Waterfront Srl.

Il bilancio al 31.12.2021 chiude con una perdita di 799 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 156 migliaia di euro.

F) EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si elencano di seguito alcuni dei principali provvedimenti normativi, emanati nel corso del 2021, relativi all'Agenzia:

Attuazione degli interventi PNRR società pubbliche e in house

Testo coordinato del DL 31.05.2021, n. 77 con la Legge di conversione 29.07.2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» (GU Serie Generale n. 181 del 30.07.2021 - Suppl. Ordinario n. 26):

- l'articolo 9 prevede che le Amministrazioni possano avvalersi di società a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati;
- l'articolo 10 prevede che per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le Amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18.04.2016, n. 50.;
- ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al



mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip SpA e delle Centrali di Committenza Regionali;

- le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, per il tramite delle Amministrazioni centrali dello Stato, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo delle società in house per la promozione e la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale finanziati da fondi europei e nazionali. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze definisce, per le società in house statali, i contenuti minimi delle convenzioni per l'attuazione dei progetti. I relativi oneri possono essere posti a carico delle risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR, ovvero delle risorse per l'assistenza tecnica previste nei programmi dell'Unione europea 2021-2027 per gli interventi di supporto agli stessi riferiti;
- ai fini dell'espletamento delle attività di supporto, le società interessate possono provvedere con le risorse interne, con personale esterno, nonché con il ricorso a competenze - di persone fisiche o giuridiche - disponibili sul mercato, nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 18.04.2016, n. 50 e dal decreto legislativo 19.08.2016, n. 175.

Contratti istituzionali di sviluppo

Testo coordinato del DL 31.05.2021, n. 77 con la Legge di conversione 29.07.2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» (GU n. 181 del 30.07.2021 - Suppl. Ordinario n. 26):

- l'articolo 14 estende agli investimenti contenuti nel Piano Nazionale Complementare e ai contratti istituzionali di sviluppo l'applicazione delle misure e delle procedure di accelerazione e di semplificazione introdotte per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- l'articolo 56 prevede che ai programmi di competenza del Ministero della Salute ricompresi nel PNRR (o nel Piano nazionale per gli investimenti complementari), nonché agli altri programmi suddetti di edilizia e di ammodernamento, si applichino gli istituti della programmazione negoziata - intesa istituzionale di programma, accordo di programma quadro, patto territoriale - e contratto istituzionale di sviluppo.

Elenco ISTAT Amministrazioni Pubbliche

Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31.12.2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica, GU n. 234 del 30.09.2021): Invitalia è presente tra gli Enti produttori di servizi economici.

Convenzione Invitalia per Piano Made in Italy

Testo coordinato del DL 31.12.2020, n. 183, con la Legge di conversione 26.02.2021, n. 21 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020-2053 del Consiglio, del 14.12.2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione Europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto"»: l'art. 14 comma 1 dispone la proroga al 31.12.2021 dell'applicazione della lettera b) del comma 2 dell'articolo 72 del DL n. 18/2020 (L. 27/2020). La norma consente al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e all'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), di avvalersi, mediante apposita Convenzione, di Invitalia, per gli interventi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese nell'attuale crisi pandemica e per gli interventi inclusi nel Piano straordinario per la promozione del Made in Italy.

Proroga autorizzazioni regimi di aiuto CE per emergenza Covid-19

Decreto MiSE del 15.12.2020 - Proroga delle misure di aiuto di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle



disposizioni dell'Unione europea in materia (GU n. 29 del 04.02.2021): sono prorogate al 31.12.2023 le misure elencate nel Decreto. Tra le altre:

- Legge 181/1989;
- Smart & Start;
- Contratti di sviluppo;
- Fondo PMI.

Acciaierie d'Italia SpA ex ILVA

- Testo coordinato del DL 20.07.2021, n. 103 coordinato con la Legge di conversione 16.09.2021, n. 125 recante: Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro - GU n. 224 del 18.09.2021.
- L'articolo 3, comma 4-bis modifica l'articolo 1 del DL 16.12.2019, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.02.2020, n. 5, ha autorizzato Invitalia a sottoscrivere ulteriori apporti di capitale e ad erogare finanziamenti in conto soci, nel limite massimo di 705 milioni di euro, per assicurare la continuità del funzionamento produttivo della società ILVA SpA.
- In tale ambito viene specificato che gli accordi sottoscritti da Invitalia, aventi ad oggetto gli apporti di capitale o i finanziamenti in conto soci, rientrano tra le operazioni finanziarie - inclusa la partecipazione diretta o indiretta al capitale - a sostegno delle imprese e dell'occupazione, di cui all'articolo 1, comma 1, del DL n. 142 del 2019 (MCC).
- Inoltre, Invitalia viene autorizzata alla costituzione di una società, con capitale sociale determinato nell'ambito di un limite massimo pari a 70 milioni di euro, al fine di condurre le analisi di fattibilità finalizzate alla realizzazione e alla gestione di un impianto per la produzione del cosiddetto preridotto. Alla società costituita non si applicano le disposizioni del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D. Lgs. 19.08.2016, n. 175.

G) COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

G1) Situazione economica

L'esercizio 2021 chiude con un utile di 80.179 migliaia di euro, è un risultato record per l'Agenzia, il miglior risultato netto di sempre e registra un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente di ben 44.829 migliaia di euro (+297% rispetto al budget dell'esercizio).

L'andamento della gestione caratteristica ha registrato elementi estremamente positivi, il miglioramento della produttività aziendale infatti è stato in grado di assorbire gli impatti sul conto economico di fattori estremamente negativi manifestatisi nel 2021 quali: le assenze del personale (primo driver di sviluppo dei ricavi), minore assorbimento del costo del lavoro degli staff e minor riconoscimento dei costi di struttura e di funzionamento, legati alle clausole di *decalage* con progressiva riduzione delle percentuali di riconoscimento delle spese generali sulle convenzioni attive, per talune convenzioni il mancato riconoscimento delle spese generali sulle prestazioni esterne. Tali azioni di riduzione degli oneri, sono state attuate in misura più o meno significativa da tutte le Amministrazioni Committenti, in coerenza con le politiche di *spending review* della PA. Da sottolineare in tal senso la puntuale attenzione alle spese generali, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, ottenute tramite un controllo puntuale dei capitoli di spesa e un miglior efficientamento dei processi interni, seppur in presenza di un rilevante incremento dei ricavi e di un aumento del personale dipendente.

Da considerare inoltre il rilevante incremento degli ammortamenti (+ 1.621 migliaia di euro) riconducibile, in larga parte, alla messa in produzione di nuovi progetti interni di investimenti

informatici e alla definizione dell'atto transattivo con Atitech (ammortamento Hangar Capodichino).

Migliora sensibilmente il risultato di gestione delle partecipazioni, che registra un incremento di circa 41 milioni di euro, dovuto ad un miglioramento di tutte le società controllate che hanno chiuso i loro bilanci in attivo, e principalmente riconducibile al risultato raggiunto dalla controllata MCC-BdM, anche grazie all'eccezionale ricorso delle PMI al Fondo di Garanzia al fine di attenuare gli impatti della crisi economica indotta dall'emergenza COVID-19

Il prospetto riportato di seguito riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, confrontandole con quelle dell'esercizio 2020:

importi in migliaia di euro	2021	2020	Differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	166.168	147.103	19.065
Costi del personale	(120.925)	(107.563)	(13.363)
Prestazioni esterne	(33.202)	(27.280)	(5.922)
Margine Operativo Lordo	12.040	12.259	(219)
Spese generali	(10.684)	(10.558)	(125)
Rivalse	3.611	3.792	(181)
Margine Operativo Netto	4.968	5.493	(525)
Ammortamenti	(2.655)	(1.034)	(1.621)
Risultato Operativo	2.313	4.460	(2.146)
Proventi finanziari netti	(870)	(1.647)	777
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti	80.236	33.478	46.758
Risultato Lordo	81.679	36.291	45.388
Imposte	(1.500)	(941)	(559)
Risultato netto	80.179	35.350	44.829

Ricavi per servizi e altri proventi

Il seguente prospetto mostra l'andamento dei ricavi per servizi e degli altri proventi in relazione all'esercizio precedente:

importi in migliaia di euro	2021	2020	Differenza
Ricavi per servizi	165.685	145.155	20.529
Altri proventi	483	1.947	(1.464)
Totale	166.168	147.103	19.065

I ricavi per servizi si incrementano del 14% circa rispetto al 2020. Le attività che hanno contribuito al sostanziale consolidamento dei ricavi, si riferiscono principalmente a:

- misure di sostegno per la competitività e la crescita dimensionale delle PMI (Cresci al Sud);
- attività di supporto tecnico-specialistico (Comunicazione Transizione al DVB-T2);
- sostegno ai grandi investimenti tramite i contratti di Contratti di Sviluppo (CdS);
- supporto alla creazione di nuove attività imprenditoriali nelle Regioni del Mezzogiorno (Resto al Sud);
- accelerazione di interventi strategici per la crescita economica e la coesione territoriale anche attraverso la funzione di Centrale di Committenza e Stazione Appaltante (Azioni di Sistema);
- sostegno alle imprese con le misure Smart&Start e Nuove Imprese a Tasso Zero;
- assistenza tecnica per la corretta ed efficace attuazione di programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali.

Margine della gestione finanziaria

importi in migliaia di euro	2021	2020	Differenza
Proventi di tesoreria	4.283	3.312	971
Proventi/oneri finanziari	(5.154)	(4.959)	(194)
Totale	(870)	(1.647)	777

I proventi di tesoreria sono in aumento, legati alle migliori performance realizzate in un contesto di ripresa dei mercati, (+ 44% rispetto al budget, + 29% rispetto all'esercizio precedente).

Gli oneri finanziari sono sostanzialmente allineati all'esercizio precedente, e sono rappresentati nella loro quasi totalità dagli interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso a luglio 2017.

Costi operativi

importi in migliaia di euro	2021	2020	Differenza
Costi del personale	120.925	107.563	13.363
Line	104.303	93.725	10.579
Staff	16.622	13.838	2.784
Prestazioni esterne	33.202	27.280	5.922
Line	28.002	22.315	5.688
Staff	5.200	4.966	234
Spese generali	10.684	10.558	125
Ammortamenti	2.655	1.034	1.621
Totale costi operativi	167.466	146.435	21.031

Le spese generali sono state oggetto di puntuale efficientamento, che ne ha consentito un contenimento ai livelli dell'anno precedente, seppur in presenza di un fatturato più alto (+14% rispetto al 2020) ed un organico in forza più consistente (+17,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti risultano più alti per effetto della messa in produzione di progetti capitalizzati relativi a sviluppi informatici.

Risultato della gestione partecipazioni e oneri straordinari

La voce è così composta:

Importi in migliaia di euro

Importi in migliaia di euro	2021	2020	Differenza
Utile/perdite su partecipazioni	97.972	47.063	50.909
Oneri non ricorrenti	(29.975)	(16.645)	(13.330)
Totale	67.996	30.418	37.578
Altri proventi	12.240	3.060	9.180
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti netti	80.236	33.478	46.758

Il risultato gestione partecipazioni riflette gli adeguamenti al patrimonio netto delle partecipate; conseguentemente beneficia di incrementi derivanti essenzialmente da Banca del Mezzogiorno e Infratel.

Gli oneri non ricorrenti, pari a 30 milioni di euro circa, riflettono svalutazioni crediti e accantonamenti al fondo per 11,7 milioni di euro, rettifiche IFRS9 per 6,4 milioni di euro, accantonamento fondo rischi per 5 milioni di euro, sopravvenienze passive su commesse circa 2



milioni di euro, oneri straordinari per esodi per circa 1,8 milioni di euro, reversal della purchase price allocation della MCC-BdM per circa 2 milioni di euro e 0,9 milioni di euro per accantonamenti diversi.

Gli altri proventi, pari a 12,2 milioni di euro, sono costituiti essenzialmente da proventi da consolidato fiscale 2020 per 5,9 milioni di euro, sopravvenienze da storno fondo personale in uscita MCC-BdM per 4,7 milioni di euro e varie sopravvenienze e riprese di valore per circa 1,6 milioni.

G2) Situazione patrimoniale

La struttura Patrimoniale al 31.12.2021, riclassificata per evidenziare l'area gestionale alla quale appartengono gli impieghi e la composizione delle fonti di finanziamento, viene riportata nella tabella seguente in comparazione con i dati dell'esercizio 2020.

	2021	2020	Delta
Impieghi:			
Liquidità immediata (a)	184.982	144.786	40.196
Circolante netto (liquidità differita-passività corrente)	513.487	552.420	(38.933)
Attività in via di dismissione	73.937	125.257	(51.320)
Partecipazioni nette	490.895	380.970	109.925
Immobilizzazioni finanziarie	250.419	185.704	64.715
Immobilizzazioni tecniche	35.934	9.708	26.226
Totale	1.549.654	1.398.847	150.809
Finanziati da:			
Patrimonio netto	898.203	824.215	73.988
Prestito obbligazionario	351.860	351.315	545
Fondi di terzi in gestione (al netto disponibilità)	95.144	95.626	(482)
Contributi	175.881	106.512	69.369
TFR	6.051	6.678	(627)
Fondo rischi	22.515	14.501	8.014
Totale	1.549.654	1.398.847	150.807

La situazione patrimoniale evidenzia un totale impieghi di circa 1.549 milioni di euro in aumento di circa 151 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Nel 2021 si registra un incremento della liquidità utilizzata nei primi mesi del 2022 per l'estinzione del finanziamento di € 40 milioni sottoscritto con la BNL SpA, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per pagamento del saldo prezzo residuo per l'acquisto dei complessi immobiliari di proprietà delle società partecipate.

Le attività in via di dismissione sono rappresentate prevalentemente dal valore delle partecipazioni destinate alla cessione e registrano, al netto degli adeguamenti al fair value, un decremento derivante dalla cessione di alcune partecipazioni (Marina di Portisco e Marina di Arechi) e del complesso di Ottana nonché dalla riclassifica tra le immobilizzazioni tecniche dell'immobile (hangar) di Capodichino dal perimetro dell'apporto degli asset di Gruppo al Fondo Immobiliare gestito da Invimt.

Le partecipazioni, valutate al patrimonio netto, presentano un significativo incremento ascrivibile prevalentemente al brillante risultato della controllata MCC-BdM e in misura minore ad Infratel,



ciò consente di assorbire i risultati negativi delle altre controllate. Si evidenzia che l'incremento patrimoniale delle partecipazioni per effetto dell'acquisto di Acciaierie d'Italia (400 milioni), TLS SpA (15 milioni), REITHERA Srl (15 milioni) non rileva nella tabella essendo esposto al netto dei contributi di pari importo ricevuti da Invitalia. Si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa per maggiori dettagli su tale ambito.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento derivante essenzialmente dal sostentamento finanziario assicurato alla controllata Italia Turismo e dalla rimodulazione dei piani di rientro di finanziamenti a M/L termine con la riclassifica di quote scadute tra i crediti a scadere.

Le immobilizzazioni tecniche, si incrementano, per lo più, per la riclassifica dell'immobile di Capodichino come già indicato in precedenza. `

Il patrimonio netto registra un incremento di circa 74 milioni di euro quale effetto netto combinato del risultato d'esercizio (+ 80 milioni), della variazione della riserva di valutazione (-5 milioni) e della riserva negativa iscritta ai sensi dell'art 47 Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (-0,6 milioni).

I contributi sono anch'essi relativi a misure e attività gestite e sono essenzialmente riconducibili, alla "commessa Bagnoli".

I fondi di terzi in gestione sono risorse monetarie afferenti diverse misure, quali a titolo di esempio legge 181/89, fondo di promozione turismo, fondo per la crescita sostenibile etc., che vengono messe a disposizione dell'Agenzia e successivamente impiegate secondo le modalità previste dalle diverse convenzioni. L'importo è esposto nel riclassificato al netto della liquidità disponibile sui conti correnti dedicati a ciascuna misura, pari nel 2021, a complessivi 345 milioni di euro.

Il fondo rischi registra un incremento netto di circa 8 milioni di euro prevalentemente a fronte di accantonamenti relativi all'esistenza di patrimoni netti negativi di società controllate e per potenziali perdite derivanti da contenziosi.

Dal confronto con l'esercizio precedente, gli indicatori di redditività risultano sostanzialmente in linea con il percorso intrapreso negli ultimi esercizi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2021	2020
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio Netto - Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)</i>	120.955	247.833
Quoziente primario di struttura	<i>Patrimonio Netto/ Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)</i>	1,16	1,43
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di tesoreria	<i>Liquidità immediate+ Circolante netto</i>	698.469	697.206
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità immediate+ Liquidità differite)/ Passività correnti</i>	2,97	3,82
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti)/ Mezzi Propri</i>	42,19%	35,42%
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	1,39%	3,03%
Indice di redditività delle disponibilità	<i>Proventi finanziari/ Liquidità</i>	0,45%	0,36%
Incidenza costi di struttura	<i>Costi struttura(staff+spese generali+ammortamenti)/ Ricavi e proventi finanziari</i>	21,27%	20,90%
Rapporto redditività ricavi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ Ricavi</i>	7,25%	8,33%
Rapporto redditività proventi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ Ricavi e proventi finanziari</i>	7,28%	8,43%
Rapporto redditività ricavi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ Ricavi</i>	2,99%	3,73%
Rapporto redditività proventi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ Ricavi e proventi finanziari</i>	3,01%	3,78%
		2021	2020
	% titoli su liquidità immediata	10,26%	7,80%
	% titoli su liquidità immediata+differita	2,98%	1,65%
	% c/c su liquidità immediata	89,97%	92,38%
	% c/c su liquidità immediata+differita	23,83%	20,82%

H) EVENTI SUCCESSIVI

DRI d'Italia SpA

In data 25.01.2022 è stata costituita la società in oggetto, che ha lo scopo di realizzare studi di prefattibilità per la progettazione, realizzazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di pre-ridotto finalizzato alla conversione green del settore della siderurgia. Il capitale sociale, pari a 35 milioni di euro, è integralmente detenuto da Invitalia.

Approvazione del Documento di Economia e Finanza 2022 (DEF 2022)

In data 06.04.2022, il Consiglio dei Ministri ha approvato il DEF 2022, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (Legge 31.12.2009, n. 196). Il Documento tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre. In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della Pubblica Amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025.

Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5% di PIL per quest'anno, 0,2% nel 2023 e 0,1% nel 2024 e nel 2025).

Per effetto di questi interventi, la crescita programmatica, soprattutto nel 2022 e nel 2023 considera riflessi positivi sull'andamento dell'occupazione. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico è in diminuzione quest'anno al 147,0%, dal 150,8% del 2021, per calare poi progressivamente fino al 141,4% nel 2025.

Conflitto Russia-Ucraina

Le prospettive di ripresa per il 2022 dell'economia mondiale ed europea sono seriamente minacciate dall'esplosione del conflitto armato tra Russia ed Ucraina, che ha avuto inizio il 26 febbraio 2022 ed è tutt'ora in corso.

A tale riguardo, si evidenzia che i fatti di rilievo inerenti il conflitto russo-ucraino non impattano sulla determinazione del risultato e sul patrimonio netto del bilancio al 31 dicembre 2021, in quanto trattasi di c.d. "non adjusting events", secondo la definizione data dal principio contabile internazionale IAS 10.

Recentemente l'ESMA e la CONSOB hanno pubblicato le seguenti comunicazioni:

- Raccomandazione ESMA n. 71-99-1864 del 14 marzo 2022 "ESMA coordinates regulatory response to the war in Ukraine and its impact in EU financial markets";
- Richiamo di attenzione CONSOB del 18 marzo 2022 sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie.

Con tali comunicazioni i regulator nazionali ed internazionali hanno richiesto di fornire informazioni, per quanto possibile su base sia qualitativa che quantitativa, sugli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della crisi sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici nelle relazioni finanziarie 2021.

L'intervento militare della Russia in Ucraina rappresenta uno shock inatteso che aggrava un contesto economico già in rallentamento in Europa. In tale contesto occorre segnalare le



incertezze connesse alla durata del conflitto, all'ampiezza delle sanzioni, al clima di fiducia che ne genererà ed alle conseguenti implicazioni sul contesto economico di riferimento. Peraltro, tenuto conto del recente avvio del conflitto e della continua evoluzione della situazione, appare particolarmente complesso prevedere gli effetti del conflitto sullo scenario macroeconomico nel breve e nel medio periodo e i relativi impatti sulle attività e sull'andamento prospettico del Gruppo. Nell'attuale contesto di riferimento, pertanto, si renderà necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione di tale situazione.

In termini generali, si possono identificare quattro principali canali di trasmissione degli effetti economici del conflitto: (i) relazioni commerciali (esclusi beni energetici), (ii) forniture di gas e petrolio, (iii) incertezza sui mercati finanziari e (iv) instabilità geopolitica e nuovi equilibri.

L'impatto sulle relazioni commerciali potrebbe essere relativamente contenuto per la ridotta rilevanza della Russia sugli scambi con l'Italia. Impatti diretti più significativi si avranno probabilmente per le imprese operanti nella produzione di macchinari, nel tessile-abbigliamento, nel chimico e nell'alimentare.

Sulle forniture di gas e petrolio l'impatto economico è rilevante per gli effetti al rialzo sull'inflazione e per le conseguenze legate a possibili interruzioni delle forniture: l'Italia, infatti, è tra i Paesi europei più vulnerabili importando dalla Russia circa il 40% del gas e il 10% del petrolio necessari per soddisfare la domanda interna.

L'incertezza potrebbe generare effetti al rialzo sui rendimenti dei titoli di Stato, anche a causa della recente decisione da parte della BCE di proseguire nel programma di riduzione degli acquisti, ma potrebbe generare anche un'estrema volatilità sui mercati finanziari e avere ricadute negative sulle decisioni di spesa di famiglie e imprese.

L'instabilità geopolitica e l'evoluzione delle relazioni tra gli Stati potrebbero portare a una contrazione del commercio internazionale, un calo degli investimenti diretti esteri e un aumento del risparmio c.d. "precauzionale".

Appare evidente come il canale degli approvvigionamenti di materie prime energetiche rappresenti per l'Italia il principale punto di debolezza sia per gli effetti diretti, dovuti alla dipendenza dalle forniture russe, sia per quelli indiretti sui prezzi e sul tasso di inflazione. Un'inflazione alta e crescente potrebbe determinare effetti gravi da un lato per le imprese, in particolare quelle energivore, che vedrebbero erodersi i margini e, dall'altro, per le famiglie, il cui potere d'acquisto – stante una dinamica dei salari non direttamente correlata alle dinamiche dei prezzi – potrebbe risultare fortemente compromesso.

Con riferimento specifico al profilo di rischio di Invitalia, pur nell'incertezza dell'evoluzione del conflitto, è possibile formulare alcune preliminari considerazioni sui potenziali impatti.

Gli impatti potenziali, pur allo stato aleatori e incerti anche in relazione alla pressione sull'inflazione sospinta dai forti rincari dell'energia e delle materie prime, appaiono contenuti in relazione al fatto che le attività operative di Invitalia sono interamente collocate all'interno del territorio nazionale e senza dipendenze della catena del valore con i paesi coinvolti.

Piano di Razionalizzazione asset immobiliari del Gruppo Invitalia – Accordo con Invimit SGR SpA

Il 24 maggio 2022, Invimit SpA (Società controllata al 100% dal MEF) ha approvato l'operazione finalizzata alla istituzione di un Fondo (denominato I3 – Sviluppo Italia) al quale verrà apportato una parte del patrimonio immobiliare di proprietà delle controllate Italia Turismo SpA e Invitalia Partecipazioni SpA. L'operazione si configura come una "operazione a mercato", il valore di apporto delle strutture, infatti, è determinato da un esperto indipendente, incaricato da Invimit SGR.



Con questa operazione Invitalia prosegue l'attuazione del Piano di dismissione degli asset immobiliari ponendosi al tempo stesso l'obiettivo di valorizzazione del proprio patrimonio in una prospettiva di medio-lungo periodo.

I) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito del quadro macroeconomico delineato, l'Agenzia continuerà ad operare nel proprio perimetro di competenza, specificatamente nelle attività di program management, di stazione appaltante e centrale di committenza e di soggetto attuatore di interventi complessi, focalizzando la propria attenzione e le proprie competenze sulle attività di salvataggio di aree e imprese in crisi al fine di dare attuazione concreta all'attuazione dei programmi deliberati dal CIPE di riqualificazione dell'offerta e contrasto alla delocalizzazione industriale. L'avvio contemporaneo dei programmi di investimenti pubblici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della nuova programmazione 2021-2027, che si aggiunge all'impegno per il completamento degli investimenti della programmazione 2014-2020 e all'assolvimento delle ordinarie attività istituzionali, rappresenta per le Amministrazioni coinvolte uno sforzo operativo ed organizzativo non comune e mai verificatosi negli ultimi decenni. Contestualmente, tale sforzo rappresenta per l'Agenzia Nazionale un'opportunità per rafforzare la capacità delle Amministrazioni nel sostenere tali impegni.

In questo nuovo scenario si è reso necessario un aggiornamento del Piano Strategico dell'Agenzia – presentemente in via di messa a punto da parte del cda, dopo una prima elaborazione a fine 2021 - da sottoporre alle valutazioni e gli indirizzi del Socio.

Nel corso del 2022, un obiettivo importante per l'Agenzia sarà quello di arrivare alla definizione dell'Accordo di partenariato, il documento in cui sono definite le linee strategiche, le risorse e i programmi per il nuovo ciclo di politica di coesione per l'Italia.

Lo sforzo che Invitalia dovrà sostenere sarà principalmente per l'avvio ed il rafforzamento delle collaborazioni con varie Amministrazioni per attività che vanno dalla programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie fino alla gestione dei bandi verso enti locali e imprese, fra le quali: Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Trasporti, Ministero Istruzione e Ricerca, Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DiPE), Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero del Turismo, Commissari per la ricostruzione. Contestualmente, si dovrà provvedere al potenziamento delle "Azioni di sistema" con particolare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti che dopo il primo triennio di pieno esercizio nel passaggio al 2021 consente di passare dal regime di autocertificazione degli aiuti a quello di certificazione pubblica tramite visura degli aiuti ricevuti dalle imprese. Si prevede, inoltre, di dar corso alla massima diffusione dell'innovazione e digitalizzazione dei processi amministrativi a supporto delle Amministrazioni anche oltre il tradizionale perimetro della gestione dei bandi del Ministero dello Sviluppo Economico rivolti alle imprese.

Infine, l'Agenzia Nazionale è chiamata ad una fattiva collaborazione con le Amministrazioni titolari di spesa, per la definizione degli interventi del PNRR e del correlato Piano Complementare e delle loro modalità attuative per le amministrazioni di riferimento, unitamente alla proposta e negoziazione delle attività di supporto tecnico alla fase di avvio degli interventi del PNRR sia a beneficio delle unità di coordinamento sia delle strutture di attuazione.

L) RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La seguente relazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno correlati al processo di informativa finanziaria (art. 123 - bis, secondo comma lettera b) del TUF).

Il modello di governance adottato dall'Agenzia è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di revisione legale dei conti sono affidati ad una Società di Revisione.

Di seguito si riportano in sintesi le competenze dei singoli organi societari.

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Consiglio di Amministrazione

La gestione dell'impresa spetta al Consiglio di Amministrazione. È inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 05.12.2019, come di seguito specificato:

- Presidente Andrea Viero
- Amministratore Delegato Domenico Arcuri
- Consiglieri: Paola Ciannavei
Stefania Covello
Sergio Maccagnani

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia e all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche, in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione e i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

È tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

Compensi degli amministratori con deleghe

Il CdA, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina l'ammontare dei trattamenti economici ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Infine, ai sensi dello Statuto, è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci ed è posto un limite all'importo della remunerazione che può essere riconosciuta ai componenti di Comitati con funzioni consultive o di proposta costituiti, ove necessario, all'interno del Consiglio.

Con riferimento al triennio 2019-2021:

- i compensi ex art. 2389, 1 comma, Codice Civile per i Consiglieri di Amministrazione ed il Presidente del CdA sono stati stabiliti dall'Assemblea nella seduta del 05.12.2019;
- nella seduta del 5 dicembre 2019, il CdA, a seguito delle decisioni dell'Assemblea, ha conferito deleghe sulle materie autorizzate dall'Assemblea al Presidente, Dott. Viero, e nominato Amministratore Delegato il Dott. Arcuri, conferendogli i relativi poteri;
- nella seduta del 16.12.2019, il CdA ha preso atto che il Dott. Arcuri è dirigente a tempo indeterminato della società con l'incarico di Direttore Generale e, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato per lo stesso Dott. Arcuri (ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, C.C.) - oltre alla retribuzione dirigenziale di pertinenza - un corrispettivo quale Amministratore Delegato in una parte fissa, pari a 160.000,00 euro ed in una parte variabile, pari a 60% di quella fissa, collegata al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici, definiti dal CdA, entrambe al lordo delle ritenute di legge, fiscali e contributive. Nella medesima occasione, il Presidente ha dichiarato di rinunciare al compenso ex art. 2389, comma 3, C.C.;
- nella seduta del 28 maggio – 1° giugno 2021, il CdA, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di assegnare per il 2021 al Dott. Domenico Arcuri due ulteriori obiettivi al conseguimento di ciascuno dei quali gli verrà riconosciuto un importo - aggiuntivo rispetto alla retribuzione variabile relativa sia al rapporto dirigenziale, sia al compenso annuo ex art. 2389, comma 3, C.C. - pari al 10% della stessa.

Nella seduta del 16.09.2020, il Consiglio di Amministrazione - preso atto che il Presidente ha comunicato di aver ricevuto l'autorizzazione della società presso la quale è dipendente a tempo indeterminato - in considerazione delle deleghe conferitegli, ha deliberato per il Presidente - oltre a quanto deliberato dall'Assemblea del 05.12.2019 per il compenso ex art. 2389, comma 1, C.C. - di stabilire un corrispettivo del rapporto di amministrazione ex art. 2389, comma 3, C.C. nella misura di 57.600,00 euro lordi annui.

Nella seduta del 21.01.2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire i seguenti Comitati:

- Comitato Remunerazioni, presieduto dall' Avv. Stefania Covello;
- Comitato Investimenti, presieduto dal Dott. Sergio Maccagnani;



- Comitato Rischi, presieduto dall' Avv. Paola Ciannavei.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 16 dello Statuto sociale, è stata riconosciuta a ciascuno dei Presidenti dei Comitati una remunerazione di 7.500,00 euro lordi annui.

Nella seduta del 12.11.2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire il Comitato Parti Correlate e di nominarne componenti, non prevedendo una remunerazione aggiuntiva, i signori:

- Dott. Sergio Maccagnani, Presidente;
- Avv. Paola Ciannavei, Componente;
- Avv. Stefania Covello, Componente.

La tabella che segue, nota inclusa (1), dettaglia le componenti retributive complessive per le figure del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Compensi ex art. 2389, comma 1, Codice Civile

Presidente	Emolumenti annuali, mandato come Presidente
Emolumento carica	50.000,00
Amministratore Delegato	Emolumenti annuali, mandato come Consigliere
Emolumento carica	25.000,00

(1) Nella passata consiliatura è stata esaminata la pesatura delle posizioni organizzative del Gruppo realizzata - secondo la prassi richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per le società dallo stesso controllate - da un advisory esterno, selezionato attraverso gara. In coerenza con gli esiti di tale analisi, sono state determinate le relative remunerazioni. Nel corso del 2020 si è proceduto ad un aggiornamento della predetta pesatura. Le componenti retributive fisse e variabili per l'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale per il mandato 2019-2021 sono state determinate in misura identica a quelle già definite nel precedente mandato triennale, restando quindi immutate, fatto salvo il predetto obiettivo aggiuntivo determinato dal CdA nella seduta del 28 maggio-1giugno 2021.

Gli emolumenti annui lordi complessivamente riconosciuti al Presidente ai sensi dell'art. 2389, sono pari a 50.000,00 euro ex art. 2389, comma 1, C.C. e 57.600,00 ex art. 2389, comma 3, C.C..

Gli emolumenti annui lordi complessivamente riconosciuti al Dott. Arcuri, come nell'esercizio 2020, sono confermati in 610.000,00 euro - comprensivi per la carica di AD e per la posizione di Direttore Generale - oltre alle parti variabili (quest'ultime eventualmente da corrispondere in misura correlata al conseguimento degli obiettivi predefiniti, determinati dal CdA su proposta del Comitato per la Remunerazione).

Revisione legale dei conti annuale

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche SpA per il novennio 2020-2028 e comunque fino all'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio chiuso al 31.12.2028.

Sistema di controllo interno

Il 30.06.2004 la Capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al Decreto Legislativo dell'08.06.2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del Decreto Legislativo 08.06.2001 n. 231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una gestione coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, a salvaguardia del patrimonio sociale e a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si fonda su principi che assicurano che l'attività sociale sia coerente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale risponda ai principi base della segregazione delle funzioni, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della privacy.

I principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Invitalia sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la Società di revisione, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile Prevenzione della Corruzione ed il Responsabile Antiriciclaggio, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, il Codice Etico, le Procedure ed i protocolli di controllo, nonché i manuali e le Istruzioni operative.

La Legge n. 262 del 28.12.2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (di seguito Legge 262/2005) ha introdotto modifiche legislative volte a migliorare la Corporate Governance delle società quotate sui mercati regolamentati italiani e a garantire l'attendibilità, la completezza, la correttezza e la tempestività delle informazioni finanziarie presentate al mercato.



Il processo di adeguamento ha dato luogo nel Gruppo Invitalia al progetto di "Adeguamento alla Legge sul Risparmio 262/2005", il cui obiettivo è stato quello di accertare che il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) adottato dalla Capogruppo, fosse idoneo a garantire quanto prescritto dalla normativa vigente, individuando e sviluppando eventuali azioni di miglioramento. Nel corso del progetto, l'Agenzia ha definito norme e metodologie per l'istituzione e il mantenimento dell'ICFR ai fini dell'adeguamento alla Legge 262/2005 per le Società in ambito.

Il modello adottato dall'Agenzia è il framework "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato a maggio 2013 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO), le cui componenti rappresentano il termine di paragone in relazione al quale l'ICFR è stato istituito, valutato e costantemente aggiornato.

L'Agenzia ha incluso nell'ambito del Sistema di Controllo Interno quei processi che sono a monte rispetto alla redazione del bilancio e, in particolare, quelli riguardanti le attività svolte dalle diverse funzioni dell'Organizzazione che generano dati e/o informazioni utilizzate nel processo di redazione dei documenti contabili.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti contemplati nello statuto sociale, osservando le leggi, applicando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali (cosiddetti framework definiti dalle associazioni di categoria) comunemente accettati quali best practice nell'ambito delle tematiche collegate al sistema dei controlli interni.

Sulla base delle attribuzioni definite dallo statuto sociale, nel pieno rispetto e conformità di quanto previsto all'art. 154 bis del TUF, le principali funzioni del Dirigente Preposto sono descritte di seguito:

- predisposizione di una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffuse al mercato e relative all'informativa contabile anche infrannuale, quando prevista. A tal fine si rinvia ad un'apposita procedura che disciplini le modalità e le autorizzazioni connesse al rilascio al pubblico e alla comunità finanziaria di informazioni economico finanziarie c.d. price sensitive;
- predisposizione, di concerto con la funzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione riguardante informazioni economico-finanziarie;
- predisposizione di un'apposita attestazione (da allegare ai documenti bilancio di esercizio e bilancio consolidato) concernente:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
 - la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili;
 - la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - la relazione sulla gestione, per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, ed in particolare che la stessa comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

L'attestazione è resa congiuntamente all'Amministratore Delegato nel rispetto dello schema deliberato dalla Consob.

La nomina del Dirigente Preposto è avvenuta per la prima volta in data 08.02.2012, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento delle attività del Dirigente Preposto. In data 16.10.2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Domenico Tudini, fino all'approvazione del bilancio 2022.

Il processo di attestazioni ex art. 154 bis del TUF si articola nelle fasi di:

- definizione o aggiornamento dell'ambito di applicazione;
- monitoraggio di linea sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili; tali attività sono poste in essere dalla Funzione "Rendicontazione e Servizi di Supporto";
- monitoraggio indipendente sulla effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili (I e II fase); svolto da un soggetto non in linea gerarchica con le unità responsabili dell'implementazione dei controlli stessi e, quindi, dall'Internal Auditing;
- valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione.

Il processo, scomposto nelle fasi sopra indicate, è reiterato con una cadenza annuale, allo scopo di ottemperare gli obblighi di attestazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato previsti dal comma 5 dell'art. 154 bis del TUF.

In funzione della tempistica delle attività di monitoraggio sulla effettiva applicazione e della necessità di rilevare per tempo le possibili problematiche e/o anomalie e individuare tempestivamente le relative azioni correttive, si individuano due momenti di condivisione che si esplicano nella presentazione a cura della Funzione Internal Auditing nei confronti del Dirigente Preposto del:

- Resoconto intermedio sull'attività di monitoraggio, che illustra l'avanzamento delle attività ed il sommario delle problematiche riscontrate alla data;
- Resoconto conclusivo sull'attività di monitoraggio, successivo alle attività di chiusura annuale e finalizzato alle attestazioni annuali ex comma 5, che include il sommario delle eventuali anomalie o problematiche rilevate e le altre informazioni di supporto alla valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

Principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria ha l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di detta informativa.

Le principali fasi del Sistema:

- individuazione dei rischi sull'informativa finanziaria: tale fase comporta l'analisi dei processi aziendali più rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria della Società capogruppo. In quest'ambito vengono analizzati e ricompresi i possibili rischi sia di errore che di frode che possano potenzialmente incidere sull'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: sulla base dell'analisi del processo di formazione dell'informativa finanziaria, sono individuati i controlli previsti dal processo stesso per garantire il rispetto dei relativi obiettivi di mitigazione, contenimento ed annullamento del rischio;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati con cadenza periodica;
- verifica dell'efficacia dei controlli a fronte dei rischi individuati.

Sono di seguito descritti i maggiori rischi, identificati in base alla natura del rischio stesso, riportando una descrizione sintetica degli elementi maggiormente significativi.

Rischio controparte

I principali rischi riguardano l'evoluzione dei rapporti con i Committenti durante la gestione operativa delle Convenzioni firmate. Tale rischio si contraddistingue per la componente legata

principalmente alla capacità operativa dei Committenti ed al forte coordinamento tra le strutture societarie e il committente stesso.

Rischio operativo

Si tratta dei rischi legati ai processi operativi dell'Agenzia, dall'organizzazione delle strutture di project management, alla pianificazione delle attività previste dalle Convenzioni, fino alla realizzazione di tali attività così come richiesto. Tali rischi riguardano sia la capacità di pianificare nella fase avvio della commessa, sia della tempestiva definizione della struttura organizzativa necessaria allo scopo e della sua realizzazione. Allo stesso modo sono monitorati con cadenza periodica anche i rischi informatici connessi alla corretta realizzazione delle attività, sia per quanto riguarda l'integrità del sistema, sia per la corretta gestione delle piattaforme informatiche sulle quali le attività vengono sviluppate e gestite nel corso del tempo.

Rischio compliance

Si tratta dei rischi connessi agli adempimenti normativi, siano essi di matrice esterna, quali gli adempimenti legislativi, fiscali o contrattuali in senso lato, siano essi di natura interna, quali il rispetto del Codice Etico di Gruppo e del sistema procedurale aziendale.

Rischio reporting

I rischi connessi alle attività di reporting riguardano le attività di redazione e monitoraggio dell'informativa economica e finanziaria prevista dalle comunicazioni ufficiali di legge. Alcuni recenti aggiornamenti normativi in tema di IFRS hanno condotto a valutare, in tema di reporting, gli aspetti legati ad una corretta applicazione dei principi contabili.

Rischio liquidità

All'interno della categoria sono compresi i rischi connessi alla capacità di generare liquidità dalle attività correnti e di accedere, limitatamente a quanto previsto dal mandato, ai mercati finanziari per l'emissione di strumenti di debito ed alla gestione della tesoreria, sia a livello centrale che periferico. La gestione del rischio finanziario è presidiata, in coerenza con le esigenze aziendali, con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, nel rispetto dei fabbisogni a breve termine della realtà operativa. Nell'ambito della gestione contrattuale verso i committenti sono definiti le tempistiche di incasso ed il monitoraggio delle stesse.

Rischio legale

I rischi di natura legale si riferiscono agli adempimenti di natura legislativa riguardanti gli aspetti legati alla gestione delle Convenzioni e alla gestione interna delle dinamiche correnti.

Rischio frode

Il rischio che possano essere attuate, internamente o esternamente, un insieme di attività disoneste e ingannevoli, caratterizzate da intenzionalità volte, direttamente o indirettamente, a sottrarre valore e/o procurare un danno economico, a vantaggio di chi commette l'azione.

Al fine di fronteggiare tutti i rischi sopra riportati, Invitalia adotta un sistema di procedure e di protocolli di controllo (Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Codice Etico) che, in una logica di integrazione, sono stati rafforzati con l'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) elaborato ai sensi della Legge 190/2012, affinché fossero irrobustiti i presidi, volti alla prevenzione della corruzione e delle frodi. La normativa prevede, infatti, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione possa fare perno sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi D.Lgs. 231/2001 qualora già posto in essere dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati, dal lato attivo e passivo, nella L. n. 190 del 2012.

Alla funzione di Internal Audit è demandato il compito di effettuare interventi sistematici, anche di tipo ispettivo, di verifica aventi ad oggetto il corretto svolgimento dei processi aziendali, in conformità a quanto previsto dal Modello integrato di Organizzazione, Gestione e Controllo.

A valle dell'attività di mappatura delle aree di rischio, sono stati individuati, coerentemente a quanto già previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001,



sistemi di controllo finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione ed alla gestione del rischio connesso.

I principali strumenti di intervento, a supporto della prevenzione del rischio, sono l'adozione di procedure e protocolli di controllo, che consistono nella formalizzazione di una sequenza di comportamenti finalizzati ad orientare ed indirizzare lo svolgimento delle attività sensibili/strumentali identificate. In aggiunta, le misure gestionali individuate nel PPCT, sono ulteriormente sviluppate da specifiche procedure ed integrate nel corpo normativo interno della Società, nei casi in cui sia stata valutata una maggiore esposizione al rischio di reato.

Nella formalizzazione delle procedure e dei protocolli di controllo, infatti, sono previste parti dedicate alla prevenzione e lotta alla corruzione. Queste sono comunicate alla totalità dei dipendenti tramite e-mail e sono, inoltre, sempre accessibili tramite la intranet aziendale. Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nominato dal CdA, è demandato il compito, oltre che elaborare e predisporre annualmente la proposta del PPTC, di:

- verificare l'efficace attuazione del PPCT e la sua idoneità, proponendo la modifica dello stesso in caso di accertate significative violazioni o in caso di mutamenti nell'organizzazione ovvero nell'attività svolte;
- monitorare il recepimento ed il rispetto dei protocolli e delle misure previste dal Piano nell'ambito delle aree di competenza;
- promuovere attività formative "anticorruzione" per il personale verificandone l'effettiva attuazione;
- verificare l'effettiva segregazione dei ruoli, laddove opportuno e previsto, negli uffici/funzioni preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- promuovere, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, la diffusione e la conoscenza del Modello e del Codice Etico;
- gestire i canali di comunicazione per la segnalazione di comportamenti illeciti e/o sospetti e/o non in linea con le determinazioni/protocolli stabiliti dal Codice Etico e dal Modello 231;
- gestire le anomalie, violazioni riscontrate, ovvero le segnalazioni pervenute, anche mediante opportuni canali di cooperazione/comunicazione con l'Organismo di Vigilanza, con l'attivazione di specifiche verifiche ispettive;
- riferire annualmente sull'attività al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in assolvimento agli adempimenti di comunicazione al CdA, ovvero in tutti i casi in cui lo ritenga opportuno.

Infine, per quanto attiene alla trasparenza, è da segnalare che è stato revisionato il relativo Piano a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato; conseguentemente, dal 20.07.2017, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del Decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D.Lgs. 175/2016, è esclusa l'applicabilità delle disposizioni ex D.Lgs 33/2013 per Invitalia e per le società del Gruppo. Continueranno, comunque, ad essere pubblicati sul sito internet i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n. 1134 dell'08.11.2017, richiamati dalle seguenti normative:

- dalla Legge 06.11.2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- dal D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- dal D.Lgs. 50/2016, con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti.

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, anche in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

Il CdA di Invitalia del 20.01.2022 ha approvato la Relazione annuale 2021 e il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024 che pertanto sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del sito istituzionale dell'Agenzia.

Per la redazione della Relazione annuale 2021 il RPCT si è avvalso della Scheda per la relazione annuale del RPCT 2021 allegata al Comunicato del Presidente ANAC del 17.11.2021.

L'ANAC ha presentato il 03.02.2022, durante il webinar "Sull'onda della semplificazione e della trasparenza", gli Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022 approvati dalla stessa Autorità il 02.02.2022. Invitalia provvederà, se necessario, nel corso del 2022 ad aggiornare il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024 in base ai più recenti orientamenti.

Obiettivo del Piano è di prevenire e mitigare il rischio di commissione dei reati di corruzione cui è potenzialmente esposta Invitalia, attraverso l'adozione di un Sistema di Controllo Interno integrato con il Modello ex D. Lgs. 231/01. La normativa di riferimento, infatti, prevede che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, possa fare perno sul Modello 231, qualora già posto in essere dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati nella Legge 190 del 2012. Il concetto di corruzione da prendere a riferimento per la definizione dei Piani di Prevenzione ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale artt. da 314 a 360, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – si rilevi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Presupposto essenziale per l'elaborazione del Piano è l'analisi del livello di esposizione al rischio di corruzione delle attività aziendali; tale analisi è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione e mappatura delle aree a rischio reato e delle attività "sensibili";
- analisi del profilo di rischio per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- definizione delle misure di prevenzione e controllo a presidio dei rischi individuati.

Il Piano per il triennio 2022-2024, è stato elaborato seguendo le indicazioni riportate nel PNA emanato dall'ANAC con Delibera n. 1064 del 13.11.2019, e tenendo conto dagli aggiornamenti sostanziali al "Modello Organizzativo, Gestione e Controllo" (Parte Generale e Speciale) del Sistema D.Lgs. 231 di Invitalia, con lo scopo di rafforzare, nella propria operatività, i controlli sul rischio di commissione dei reati.

Di seguito i principali obiettivi del Piano della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2022-2024 pubblicato da Invitalia:

- ampliare per l'anno 2022 le attività formative sui temi specifici ex lege 190/2012 ed ex D. Lgs 231/2001;
- avviare attività formative sui temi specifici della prevenzione del conflitto di interessi a garanzia dell'esercizio trasparente e imparziale dell'azione e delle decisioni della Pubblica Amministrazione (ex art. 97 Cost.);
- nel corso dell'arco temporale di Piano saranno, comunque, valutate le variazioni di processo o organizzative che dovessero rendere necessario avviare a formazione ulteriore personale, nonché identificare ulteriori specifiche aree aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati di corruzione;
- procedere nella promozione, con specifiche iniziative di diffusione ed informazione, la piattaforma whistleblowing per le segnalazioni di fatti o comportamenti di dipendenti, anche



omissivi, contrari a leggi, regolamenti, al Modello ed al Codice Etico, o comunque relativi ad un malfunzionamento delle attività poste in essere da Invitalia, sottolineando gli aspetti di maggior tutela del segnalante e l'importanza di favorire un ambiente positivo e di fiducia nel quale la segnalazione delle violazioni sia parte della cultura aziendale;

- implementare la sezione Trasparenza del sito istituzionale di Invitalia procedendo ad una adesione volontaria di taluni adempimenti pubblicitari di cui al richiamato D.lgs. 33/2013;
- istituzione del canale per le istanze di accesso civico e FOIA ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

Il Piano della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2022-2024 pubblicato da Invitalia, elenca inoltre gli audit previsti per l'anno 2022 che, relativamente alle verifiche a supporto dell'attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto, sono:

- Procedura "Formazione Bilancio Consolidato" (Gruppo)
- Procedura "Produzione Bilancio d'esercizio"
- Procedura "Acquisto di beni, servizi e lavori dell'Agenzia"
- Procedura "Gestione altri crediti"
- Procedura "Gestione crediti da incentivo"
- Procedura "Gestione Incentivi"
- Procedura "Gestione e diffusione delle informazioni privilegiate" (Gruppo)
- Procedura "Rendicontazione"
- Procedura "Gestione Tesoreria"
- Procedura "Gestione delle operazioni con parti correlate" (Gruppo)
- Procedura "Sistema Gestione IT" (5 procedure) (Gruppo)

Sono previsti inoltre l'effettuazione di audit di conformità sui seguenti protocolli/procedure:

- Protocollo "Gestione dei rapporti intercompany"
- Protocollo "Gestione delle operazioni straordinarie"
- Procedura "Audit"
- Protocollo "Gestione delle presenze"
- Procedura "Gestione delle segnalazioni di corruzione, irregolarità ed illeciti"
- Procedura "Budget, Consuntivi Gestionali e Forecast" (Gruppo)
- Protocollo "Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali"
- Protocollo "Formazione"
- Procedura "Acquisizione prestazioni professionali" (Gruppo)
- Procedura "Ricerca, Selezione e Gestione delle Risorse Umane" (Gruppo)
- Procedura "Verifica ai fini della validazione dei progetti"
- Procedure "Sistema Gestione SSL" (3 procedure)

Riguardo ai controlli, nell'anno 2021 sono state complessivamente portati a termine 30 audit aventi ad oggetto l'applicazione di protocolli e procedure relativi a diversi processi esposti a rischio reato ex lege 190/2012, nonché al rispetto degli adempimenti richiamati dalla stessa normativa (verifiche sulle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità e sugli obblighi di trasparenza).

Nell'anno 2021, infine, sono state attuate, con particolare attenzione alla fase di inserimento di una nuova risorsa, una serie di attività formative riferibili ad ambiti sensibili alla normativa anticorruzione e al Modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231/01.



Invitalia ha inoltre comunicato all'ANAC l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito istituzionale delle informazioni per l'anno 2021, richieste dall'art. 1, comma 32, L. 06.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

M) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato direttamente significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi Secondarie

La sede centrale è a Roma. Gli altri uffici sono a: Acireale, Ancona, Ascoli Piceno, Bologna, Cagliari, Campobasso, Foligno, Iglesias, L'Aquila, Macerata, Napoli - Bagnoli, Rieti, Serrapetrona, Teramo.

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L. 102/2009, la Società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art. 2497 C.C.

N) DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor azionista,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 a Voi sottoposto, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2022 che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato positivo per € 80.178.968 di cui si propone il riporto a nuovo.

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2021	31.12.2020 (*)
10	Cassa e disponibilità liquide	166.436.813	133.378.106
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	100.683.721	85.604.761
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.980.945	11.289.239
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	81.702.776	74.315.522
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.254.430.551	1.370.406.108
	a) crediti verso banche	533.291.149	703.929.753
	b) crediti verso società finanziarie	7.074.786	1.534.894
	c) crediti verso clientela	714.064.617	664.941.461
70	Partecipazioni	1.350.413.232	820.591.787
80	Attività materiali	58.828.712	40.562.883
90	Attività immateriali	9.202.280	7.367.608
100	Attività fiscali	10.843.312	13.637.132
	a) correnti	10.843.312	10.058.855
	b) anticipate	-	3.578.277
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	75.673.809	134.825.682
120	Altre attività	329.164.600	113.778.971
TOTALE DELL'ATTIVO		3.355.677.030	2.720.153.038

(*) Il 29 ottobre 2021 è stato emanato l'aggiornamento del Provvedimento della Banca d'Italia relativo contenente la disposizione per "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che ha modificato il contenuto informativo dello Stato Patrimoniale relativo alle voci dell'attivo "10. Cassa e disponibilità liquide" e "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche". In particolare, nella voce "Cassa e disponibilità liquide" sono rilevati tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche.

Il dato al 31 dicembre 2020 è stato quindi riclassificato al fine di renderlo comparabile con quello al 31 dicembre 2021. In particolare, sono stati riclassificati a "voce 10. Cassa e disponibilità liquide" crediti verso banche per 133.374 migliaia di euro, precedentemente ricompresi nella "voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche".

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	615.469.103	551.892.260
	a) debiti	263.609.458	200.577.697
	b) titoli in circolazione	351.859.645	351.314.563
20	Passività finanziarie di negoziazione		
30	Passività finanziarie designate al fair value		
40	Derivati di copertura		
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		
60	Passività fiscali	1.553.527	12.728.980
	a) correnti	1.553.527	12.728.980
	b) differite		
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	1.587.542	9.568.583
80	Altre passività	1.810.298.427	1.300.569.344
90	Trattamento di fine rapporto del personale	6.050.516	6.678.118
100	Fondi per rischi e oneri	22.515.168	14.501.145
	a) impegni e garanzie rilasciate	600.000	600.000
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	21.915.168	13.901.145
110	Capitale	836.383.864	836.383.864
120	Azioni proprie		
130	Strumenti di capitale		
140	Sovrapprezzi di emissione		
150	Riserve	(14.059.424)	(48.239.353)
160	Riserve da valutazione	(4.300.661)	719.909
170	Utile (Perdita) d'esercizio	80.178.968	35.350.188
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.355.677.030	2.720.153.038

	CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.972.681	3.586.756
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	3.972.681	3.586.756
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.183.409)	(6.313.195)
30	Margine di interesse	(2.210.728)	(2.726.439)
40	Commissioni attive	169.331.769	143.786.149
50	Commissioni passive	(9.125.732)	(10.682.506)
60	Commissioni nette	160.206.037	133.103.643
70	Dividendi e proventi assimilati	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	187.169	(111.477)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	(92.827)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(92.827)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	504.258	536.377
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	741.206
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	504.258	(204.829)
120	Margine di intermediazione	158.686.736	130.709.277
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(17.912.410)	(3.189.876)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(17.912.410)	(3.189.876)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150	Risultato netto della gestione finanziaria	140.774.326	127.519.401
160	Spese amministrative:	(157.302.731)	(134.161.010)
	a) spese per il personale	(122.886.401)	(109.933.184)
	b) altre spese amministrative	(34.416.330)	(24.227.826)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.104.909)	(3.234.924)
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti	(7.104.909)	(3.234.924)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.925.490)	(4.576.706)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.438.452)	(815.930)
200	Altri proventi e oneri di gestione	7.411.902	4.751.808
210	Costi operativi	(163.359.680)	(138.036.762)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	104.566.629	51.822.193
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	81.981.275	41.304.832
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.502.307)	(940.587)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	80.478.968	40.364.245
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(300.000)	(5.014.057)
	Utile (Perdita) d'esercizio	80.178.968	35.350.188

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA		2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	80.178.968	35.350.188
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	71.597	(236.338)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(5.092.167)	3.811.749
	Riserva Art. 47	(615.000)	(20.455.950)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(5.635.570)	(16.880.540)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	74.543.398	18.469.647

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2019 - 31.12.2020

importi in euro

	Esistenza al 31.12.2019	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr. straord. dividendi	Variaz. strumenti cap.			Altre variaz.
Capitale	836.383.864		836.383.864									836.383.864	
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	(48.733.891)		(48.733.891)	20.609.141		193.526						(27.931.224)	
b) altre	147.821		147.821								(20.455.950)	(20.308.129)	
- di cui art.47 DL 19/5/2020											(20.455.950)	(20.455.950)	
Riserve da valutazione	(2.855.501)		(2.855.501)								3.575.410	719.909	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	20.609.141		20.609.141	(20.609.141)							35.350.188	35.350.188	
Patrimonio netto	805.551.434		805.551.434			193.526					18.469.648	824.214.608	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2020 - 31.12.2021

importi in euro

	Esistenza al 31.12.2020	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr. straord. dividendi	Variaz. strumenti cap.			Altre variaz.
Capitale	836.383.864		836.383.864									836.383.864	
Sovraprezzo emissioni	-		-									-	
Riserve:													
a) di utili	(27.931.224)		(27.931.224)	35.350.188		(8.189.188)						(770.224)	
b) altre	(20.308.129)		(20.308.129)			7.633.929					(615.000)	(13.289.200)	
- di cui art.47 DL 19/5/2020	(20.455.950)		(20.455.950)			7.633.929					(615.000)	(13.437.021)	
Riserve da valutazione	719.909		719.909								(5.020.570)	(4.300.661)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	35.350.188		35.350.188	35.350.188							80.178.968	80.178.968	
Patrimonio netto	824.214.608		824.214.608			(555.259)					74.543.398	898.202.747	

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

		31.12.2021	31.12.2020
A.	ATTIVITA' OPERATIVA		
1.	Gestione	8.970.062	1.814.933
	- risultato d'esercizio (+/-)	80.178.968	35.350.188
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(694.987)	(609.109)
	- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	17.912.410	3.189.876
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.363.942	5.392.636
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(96.601.297)	(47.516.258)
	- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.500.000	1.032.348
	- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	300.000	4.975.252
	- altri aggiustamenti (+/-)	11.026	0
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(99.916.366)	(89.186.482)
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(7.504.537)	7.882.488
	- attività finanziarie designate al fair value	0	813.938
	- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(6.324.664)	(2.148.591)
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.471.122	(19.335.207)
	- altre attività	(176.558.287)	(76.399.110)
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	131.181.316	75.715.940
	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.031.761	15.683.071
	- passività finanziarie di negoziazione	-	-
	- passività finanziarie designate al fair value	-	-
	- altre passività	68.149.555	60.032.869
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	40.235.012	(11.655.609)
B.	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.	Liquidità generata da	-	272.959
	- vendite partecipazioni	-	268.621
	- vendite attività materiali	-	4.338
	- vendite attività immateriali	-	-
2.	Liquidità assorbita da	(7.176.305)	(3.635.509)
	- acquisti partecipazioni	(2.972.035)	(517.290)
	- acquisti di attività materiali	(1.337.920)	(274.439)
	- acquisti di attività immateriali	(2.866.350)	(2.843.780)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(7.176.305)	(3.362.550)
C.	ATTIVITA' DI PROVVISTA		
	- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	33.058.707	(15.018.159)

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	133.378.106	148.396.265
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	33.058.707	(15.018.159)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	166.436.813	133.378.106

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2021, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ad eccezione della deroga all'applicazione di tali principi utilizzata dalla Società così come prevista dall'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (di seguito "Art. 47") e di seguito descritto, ai fini della redazione del presente bilancio in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 19 dello IAS 1 in presenza di casi eccezionali. A tal proposito, in applicazione a quanto previsto dal paragrafo 20 dello IAS 1 gli Amministratori indicano di:

1. ritenere che il bilancio rappresenti attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
2. aver rispettato gli IFRS applicabili, salvo aver disatteso, al fine di ottenere una presentazione attendibile, quanto previsto dai seguenti principi contabili internazionali registrando i relativi impatti nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico, come previsto dall'Art. 47.

Di seguito si riporta la composizione dell'ammontare complessivo al 31.12.2021 di tali impatti (riserva complessiva Art. 47 al 31.12.2021 pari a 13.437.021 euro e al 31.12.2020 a 20.455.950 euro) così composta:

- a. IFRS 5 per la contabilizzazione dell'allineamento al fair value al netto dei costi di vendita della partecipazione Italia Turismo SpA per euro 4.798.805 (di cui 7.724.648 euro già contabilizzati al 31.12.2020 rettificati per euro 2.925.843 per tener conto dell'uscita di alcuni asset dal perimetro della descritta operazione Invimit),
- b. IAS 36 per la contabilizzazione dell'impairment della partecipazione Invitalia Partecipazioni SpA per euro 8.638.216 (di cui 615.000 euro relative alle valutazioni effettuate nell'esercizio 2021, e pertanto rilevati nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico dell'esercizio in corso, e 8.023.216 euro già contabilizzati al 31.12.2020),
- c. Storno integrale della riserva Art. 47 pari a 4.708.086 euro per l'uscita dal perimetro della descritta operazione Invimit di un asset detenuto da Invitalia

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", tenendo anche conto della comunicazione del 21 dicembre 2021 della Banca d'Italia avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS (di seguito le "Istruzioni").

Al riguardo, si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei conti). Tale esonero non ne modifica la natura di "Intermediario finanziario" e, conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo.



In particolare, ai fini della predisposizione del proprio bilancio il ricorso alle Istruzioni è stato ritenuto da Invitalia la soluzione preferibile, frutto di una specifica scelta piuttosto che di un obbligo: infatti, l'obbligo di ricorrere alle Istruzioni di Banca d'Italia per la predisposizione del bilancio d'esercizio grava esclusivamente in capo ai soggetti riportati al paragrafo 1.1. delle stesse Istruzioni. Non figurando il nome di Invitalia nel succitato elenco, essa ha la facoltà, non l'obbligo, di predisporre il proprio bilancio secondo le già menzionate Istruzioni. È, invece, obbligata a utilizzare i principi contabili internazionali IAS/IFRS in quanto emittente titoli di debito quotati. Tale impostazione è stata confermata anche da un parere legale pro veritate rilasciato da un professionista qualificato.

Deroga all'applicazione dei principi contabili internazionali

Come anticipato in precedenza, nella redazione del presente bilancio si è proceduto, limitatamente agli aspetti e per le motivazioni di seguito descritte, a derogare ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2021, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Motivazioni della deroga

Nel corso dell'esercizio 2020 è intervenuta una specifica norma di legge a disciplina di alcuni profili contabili connessi alle operazioni di dismissioni degli immobili da parte dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA – Invitalia. Si tratta in particolare dell'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd "Decreto Rilancio"), che dispone quanto segue: *«Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia SpA. è autorizzata ad iscrivere esclusivamente nelle proprie scritture contabili patrimoniali gli eventuali decrementi conseguenti alle operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione poste in essere, anche attraverso società di nuova costituzione o a controllo pubblico anche indiretto. Alle operazioni di riorganizzazione e trasferimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 461, ultimo periodo della legge 27 dicembre 2006 n. 296».*

Tale articolo disciplina alcuni profili contabili connessi alle operazioni di dismissione di immobili da parte di Invitalia al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, prevedendo la rilevazione degli effetti di tali operazioni nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico. Tale piano industriale, formulato ed approvato dalla capogruppo Invitalia SpA e dal MISE, avendo una portata di Gruppo, indica azioni destinate ad essere attuate sia da Invitalia che dalle sue controllate Italia Turismo SpA e Invitalia Partecipazioni SpA e risulta essere vincolante anche per tali società controllate proprietarie della maggior parte dei beni oggetto di riordino.

In tale contesto Invitalia ha sottoscritto un accordo con Investimenti Immobiliari Italiani SGR SpA - oggetto di numerose modifiche e integrazioni sino a quello sottoscritto in data 30 dicembre 2021 e deliberato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione di Invitalia in data 30 maggio 2022 - anch'essa controllata come Invitalia, dal MEF, che ha definito il perimetro di asset rientranti in dette operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione. Tale perimetro è composto da asset detenuti dalle controllate totalitarie Italia Turismo SpA e Invitalia Partecipazioni SpA.

A tale riguardo, in attesa del perfezionamento di dette operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione, tali modalità di rilevazione contabile sopra descritte sono state utilizzate:

- nel bilancio consolidato e separato: per le svalutazioni derivanti dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato al netto dei costi di vendita, se inferiore, dei beni immobili



rientranti nelle citate operazioni immobiliari secondo quanto previsto dall'IFRS 5 nel solo bilancio separato: per la svalutazione derivante dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato al netto dei costi di vendita relativamente alla partecipazione classificata IFRS 5, limitatamente alla componente di tale svalutazione derivante dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato, se inferiore, dei beni immobili rientranti nella citata operazione immobiliare detenuti da tale partecipata nel solo bilancio separato: per la registrazione dell'impairment secondo quanto previsto dallo IAS 36 relativamente alla partecipazione non classificata IFRS 5, limitatamente alla componente derivante dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato, se inferiore, dei beni immobili rientranti nella citata operazione immobiliare detenuti da tale partecipata.

In tale ambito Invitalia ha richiesto ed ottenuto parere autorevole e con il supporto del quale ha concluso che:

- non sussiste incompatibilità tra quanto disposto dall'art. 47 del Decreto Rilancio e la fonte comunitaria a disciplina degli IAS/IFRS, che ammette deroghe in casi del tutto eccezionali;
- l'art. 47 del Decreto Rilancio rappresenta una tipizzazione normativa di un caso eccezionale, tale da giustificare la disapplicazione della regola ordinaria IAS/IFRS in tema di rappresentazione in bilancio dei decrementi di valore degli immobili generati per effetto dell'operazione di razionalizzazione prevista dal piano industriale con cui si dà attuazione alla specifica normativa sul tema;
- sotto il profilo contabile il minusvalore riferibile al compendio immobiliare prossimo ad essere ceduto, stante la sua natura, in un bilancio IAS/IFRS dovrebbe prima transitare tra le "altre componenti del prospetto della redditività complessiva" e poi essere iscritto a riduzione del patrimonio netto.

Si ritiene che l'applicazione del disposto dell'art. 47 del Decreto Rilancio costituisca una sorta di tipizzazione legale di un "caso eccezionale" - che giustifica l'allontanamento temporaneo dalla regola ordinaria per attingere ad una regola non prevista dalla disciplina contabile di riferimento, per le seguenti motivazioni:

- 1) si tratta di una circostanza estremamente rara, del tutto inedita: l'eccezionalità del caso emerge chiara nell'incipit della norma («Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia SpA è autorizzata ...»).
- 2) Invitalia e le sue controllate realizzano le operazioni di dismissione nell'ambito di un quadro normativo ben definito: si tratta di atto dovuto, da porre in essere nonostante il momento del tutto straordinario a livello mondiale generato dall'emergenza sanitaria di cui alla pandemia da Covid 19. Una situazione completamente fuori dal comune, senza precedenti nel contesto economico moderno, di cui dà atto la stessa relazione tecnica al Decreto Rilancio, che nel commentare l'art. 47 ricorda che il piano di razionalizzazione a cui è tenuta Invitalia e le sue controllate viene compiuto in un momento particolarmente sfavorevole in relazione alla situazione economica generale e specifica del settore immobiliare, tanto da richiamare un arco temporale limitato per la sua realizzazione.
- 3) In questo contesto eccezionale ci si può allora legittimamente chiedere perché la rappresentazione ordinaria «sarebbe così fuorviante da essere in conflitto con le finalità del bilancio». La finalità del bilancio è di fornire informazioni utili ai capital providers per prendere le proprie decisioni in merito alla società stessa. Appare legittimo assumere, nel caso di specie, che una rappresentazione dei decrementi di valori imposti dall'adempimento di una normativa ed effettuati in una circostanza del tutto eccezionale, quale quella attuale, porterebbe a risultati fuorvianti; il reddito così determinato non rappresenterebbe fedelmente la performance aziendale né tanto meno la capacità del management di amministrare le risorse aziendali. La concomitanza di un quadro normativo a cui Invitalia e le sue controllate si devono adeguare unitamente all'eccezionalità del momento renderebbe tale risultato del tutto privo di senso e incapace di fornire elementi utili in merito ai flussi reddituali e di cassa che la società è in grado di produrre in futuro.

- 4) Si tratta sostanzialmente di una perdita imposta per legge a cui gli amministratori non possono sottrarsi stante il quadro regolamentare in cui operano e i compiti assegnati dalla legge ad Invitalia e alle sue controllate.
- 5) In questa prospettiva, si può in conclusione affermare che l'art. 47 del Decreto Rilancio, vera e propria norma provvedimento, rappresenta una sorta di tipizzazione normativa di un caso eccezionale, tale da giustificare la disapplicazione della regola ordinaria in tema di rappresentazione in bilancio dei decrementi di valore degli immobili generati per effetto dell'operazione di razionalizzazione prevista dal piano industriale con cui si dà attuazione alla specifica normativa sul tema.
- 6) Per completezza, va ricordato che il provvedimento in esame rientra nell'ambito di un insieme di iniziative legislative intraprese da quando è iniziata l'attuale emergenza sanitaria in Italia. Si tratta di un susseguirsi di leggi contraddistinte dall'esigenza di introdurre norme straordinarie e deroghe alle regole generali.

Infine, le motivazioni per cui si ritiene che gli effetti patrimoniali ed economici previsti per le operazioni immobiliari di razionalizzazione e di dismissione possano essere rilevati sin nel primo bilancio in cui tali effetti si sono manifestati, seppur le cessioni alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non siano ancora avvenute, risiedono dall'obbligatorietà della deroga prevista. Si tratta infatti di una norma che impone un obbligo al verificarsi del caso eccezionale, da rilevare allora già nel primo bilancio in cui tali effetti si sono manifestati. In effetti, il caso eccezionale fa riferimento alle perdite derivanti dall'attuazione del piano industriale di Invitalia.

Nel momento in cui il valore recuperabile o il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al valore contabile il bene ancora presente in bilancio va svalutato.

Sotto questo profilo, va sottolineato che tanto le perdite registrate nel 2020 quanto quelle iscritte nel 2021 sono la manifestazione dello stesso caso eccezionale che consente che tali perdite non transitino a conto economico.

Tali indicazioni sopra fornite valgono con riferimento sia al bilancio di esercizio di Invitalia che delle società partecipate che detengono gli immobili oggetto del piano di razionalizzazione e dismissione.

Effetti economici-patrimoniali della deroga sul bilancio di Invitalia

L'impatto della sopra citata deroga sul conto economico di Invitalia al 31 dicembre 2021 è pari a circa euro 0,6 milioni di minori costi ripartiti per le fattispecie in precedenza indicate e, pertanto, l'applicazione di tale deroga ha determinato un risultato positivo al 31 dicembre 2021 maggiore rispetto a quello che si sarebbe registrato in assenza di tale deroga per un pari importo.

Complessivamente, come indicato in precedenza, la riserva art. 47 iscritta nel patrimonio netto dell'Agenzia ammonta, al 31 dicembre 2021, a circa euro 13,4 milioni.

Tale deroga non ha avuto impatti sul patrimonio netto finale al 31 dicembre 2021 e sulla situazione finanziaria della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021

Come richiesto dallo IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* - vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche dei principi contabili già in vigore, nessuno dei quali ha comportato effetti significativi sul bilancio della Banca, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di

lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2021

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il **principio IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità

appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questo principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni



classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 Invitalia ha continuato a considerare gli impatti connessi con l'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19, le relative implicazioni contabili connesse ai profili valutativi, all'informativa e alla valutazione sulla continuità aziendale, anche tenuto conto delle specifiche raccomandazioni pubblicate dalle Autorità di settore, e in particolare:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports";

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili e le tabelle di nota integrativa presentano, oltre ai saldi relativi all'esercizio corrente, anche i corrispondenti valori di confronto riferiti all'esercizio precedente.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2022.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS ad eccezione della citata deroga all'applicazione di tali principi utilizzata dalla Società così come prevista dall'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Ai fini interpretativi e per il supporto applicativo si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione europea:

- Conceptual framework for financial reporting;
- Implementation Guidance e Basis for Conclusions;
- Documenti interpretativi SIC/IFRIC;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- Documenti emanati dall'EBA, ESMA e Consob in merito all'applicazione di specifiche disposizioni degli IFRS;
- Documenti emanati dall'ESMA, lo IOSCO e la Consob in merito agli assessment e all'informativa previsti relativamente agli impatti dell'epidemia legata al COVID-19.

Nella redazione del presente bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1 - "Presentazione del bilancio":

- Continuità aziendale: la Società ha valutato che continuerà a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Inoltre, la struttura patrimoniale e finanziaria e l'andamento operativo non presentano sintomi che possano determinare incertezze sul punto specifico e, conseguentemente il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale;
- Competenza economica: i fatti di gestione vengono rilevati in contabilità e nel bilancio di Invitalia (ad eccezione dell'informativa relative ai flussi finanziari) al momento della loro maturazione economica e a prescindere dalla loro manifestazione monetaria, ed i costi e i ricavi sono imputati a conto economico sulla base del criterio di correlazione;
- Rilevanza e aggregazione: tutte le voci contenenti attività, passività, costi e ricavi aventi natura e caratteristiche simili sono presentate distintamente nel bilancio, a meno che le stesse non siano irrilevanti;
- Compensazione: non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e gli oneri, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, da un principio contabile o da una interpretazione;
- Periodicità dell'informativa: Invitalia redige il presente bilancio, presentando la relativa informativa, con frequenza annuale, e rispetto agli esercizi passati non sono avvenuti cambiamenti in merito alla data di chiusura del proprio esercizio che continua ad essere il 31 dicembre di ciascun anno;
- Informazioni comparative: le informazioni comparative sono presentate per due esercizi consecutivi (quello corrente e quello precedente). Tali informazioni comparative, riferite entrambe alla data di chiusura dell'esercizio, sono fornite per ciascuno dei singoli documenti che compongono il bilancio, comprese le relative note integrative.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del Bilancio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, come previsto dallo IAS 10 par. 10. Si segnalano, rinviando inoltre al paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla Gestione, in particolare i seguenti eventi degli di nota:

- **Conflitto Russo-Ucraino**

Ai sensi dello IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento, il conflitto tra Russia e Ucraina si configura come un evento successivo non-adjusting in quanto relativo a condizioni verificatesi dopo la data di bilancio. Tali condizioni non sono state pertanto riflesse nelle valutazioni di bilancio, ma sono state considerate ai fini della stesura dell'informativa sugli eventi successivi.

Ciò premesso, al fine di vagliare gli impatti del conflitto per Invitalia, si è proceduto a una valutazione degli impatti correnti e potenziali futuri delle sanzioni emanate alla Russia da parte di autorità statali e sovranazionali, sulle attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici in considerazione delle evidenze disponibili e degli scenari configurabili alla data di predisposizione del seguente bilancio.

Gli impatti potenziali, pur allo stato aleatori e incerti anche in relazione alla pressione sull'inflazione sospinta dai forti rincari dell'energia e delle materie prime, appaiono contenuti in relazione al fatto che le attività operative di Invitalia sono interamente collocate all'interno del territorio nazionale e senza dipendenze della catena del valore con i paesi coinvolti.

- **Decreto Energia**

Si evidenzia, infine, che il D.L. 17 del 1° marzo 2022 (cd. Decreto Energia) ha sospeso la deduzione della quota di svalutazione dei crediti ante 2015 pari al 12% di competenza 2021, rinviandola al periodo 2022 - 2025. Trattasi di evento successivo non adjusting ai sensi dello IAS 10, pertanto i relativi effetti non sono stati recepiti nel presente bilancio.

- **DRI d'Italia SpA**

Il 25.01.2022 è stata costituita la società in oggetto, che ha lo scopo di realizzare studi di prefattibilità per la progettazione, realizzazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di preridotto finalizzato alla conversione green del settore della siderurgia. Il capitale sociale è pari a 35 milioni di euro ed è integralmente detenuto da Invitalia.

- **Invitalia Global Investment SpA**

Il 26.01.2022 la Società è stata posta in liquidazione, con iscrizione al Registro Imprese di Roma avvenuta il 09.02.2022. Il bilancio finale di liquidazione è stato approvato nell'assemblea del 19.05.22.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. 344/2003.

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo, che è stato sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione contestualmente al presente bilancio d'esercizio.



Ai fini della definizione del perimetro di consolidamento si tenga anche conto di quanto di seguito riportato con riferimento all'applicazione dell'art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142.

Applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142

L'art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142, come emendato dal Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 e dal Decreto-legge 20 luglio 2021, n. 103 convertito in legge in data 16 settembre 2021, n. 125 prevede:

"Art. 1

Ricapitalizzazione della Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale

1. Con uno o piu' decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono assegnati in favore dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA - Invitalia, contributi in conto capitale, fino all'importo complessivo massimo di 900 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzati al rafforzamento patrimoniale mediante versamenti in conto capitale in favore di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA affinche' questa promuova, secondo logiche, criteri e condizioni di mercato, lo sviluppo di attivita' finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese e dell'occupazione nel Mezzogiorno, da realizzarsi mediante operazioni finanziarie, anche attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazioni al capitale di societa' bancarie e finanziarie, di norma societa' per azioni, e nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni ovvero finalizzati ad iniziative strategiche, da realizzarsi mediante operazioni finanziarie, inclusa la partecipazione diretta o indiretta al capitale, a sostegno delle imprese e dell'occupazione, anche nel Mezzogiorno.

1-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la Banca del Mezzogiorno -Mediocredito Centrale SpA, ovvero la societa' di cui al comma 2, in caso di costituzione della medesima, riferiscono su base quadrimestrale alle Commissioni parlamentari competenti per materia sull'andamento delle operazioni finanziarie di cui al comma 1, anche con riferimento ai profili finanziari e all'andamento dei livelli occupazionali, e presentano altresì alle Camere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, a decorrere dall'anno 2021, una relazione annuale sulle medesime operazioni finanziarie realizzate nel corso dell'anno precedente. All'atto dell'eventuale costituzione della societa' di cui al comma 2, il Ministro dell'economia e delle finanze presenta alle Camere una relazione sulle scelte operate, sulle azioni conseguenti e sui programmi previsti.

1-ter. Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA - Invitalia e' autorizzata a sottoscrivere ulteriori apporti di capitale e ad erogare finanziamenti in conto soci, nel limite massimo di 705.000.000 di euro, per assicurare la continuita' del funzionamento produttivo dell'impianto siderurgico di Taranto della Societa' ILVA SpA, qualificato stabilimento di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231. Gli accordi sottoscritti dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA - Invitalia ai sensi del periodo precedente rientrano tra le operazioni finanziarie, inclusa la partecipazione diretta o indiretta al capitale, a sostegno delle imprese e dell'occupazione, anche nel Mezzogiorno, di cui al comma 1 del presente articolo. Agli oneri di cui al presente comma si provvede, per l'importo di 705.000.000 di euro, mediante utilizzo delle risorse disponibili in conto residui di cui all'articolo 202, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Alle risorse di cui al periodo precedente si applica quanto previsto dall'articolo 34-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Il Ministro dell'economia e delle finanze e', a tal fine, autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio, anche in conto residui.



1-quater. L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA - Invitalia e' autorizzata alla costituzione di una societa', allo scopo della conduzione delle analisi di fattibilita', sotto il profilo industriale, ambientale, economico e finanziario, finalizzate alla realizzazione e alla gestione di un impianto per la produzione del preridotto - direct reduced iron. Alla societa' di cui al primo periodo non si applicano le disposizioni del testo unico in materia di societa' a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Il capitale sociale della societa' di cui al primo periodo e' determinato entro il limite massimo di 70.000.000 di euro, interamente sottoscritto e versato dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA - Invitalia, anche in piu' soluzioni, in relazione all'evoluzione dello stato di avanzamento delle analisi di fattibilita' funzionali alla realizzazione e alla gestione di un impianto per la produzione del preridotto - direct reduced iron. Agli oneri di cui al terzo periodo, pari a 70.000.000 di euro per l'anno 2021, si provvede a valere sulle risorse di cui al comma 1. Con uno o piu' decreti del Ministro dell'economia e delle finanze e' disposta l'assegnazione, in favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA - Invitalia, dell'importo, fino a 70.000.000 di euro, per la sottoscrizione e il versamento, anche in piu' soluzioni, del capitale sociale della societa' di cui al primo periodo).

2. A seguito delle iniziative poste in essere dalla banca in attuazione del comma 1, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, puo' essere disposta la sua scissione con costituzione di nuova societa', alla quale sono assegnate le attivita' e partecipazioni acquisite ai sensi del comma 1. Le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della societa' sono attribuite, senza corrispettivo, al Ministero dell'economia e delle finanze.

3. Alla societa' di nuova costituzione di cui al comma precedente non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Resta ferma la disciplina in materia di requisiti di onorabilita', professionalita' e autonomia degli amministratori prevista dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

La nomina del Consiglio di amministrazione della societa' e' effettuata dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico.

4. Tutti gli atti e le operazioni poste in essere per l'attuazione dei commi precedenti sono esenti da imposizione fiscale, diretta e indiretta, e da tassazione.

5. Le eventuali risorse di cui al comma 1 non piu' necessarie alle finalita' di cui al presente decreto sono quantificate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e trasferite, anche mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione alla spesa, al capitolo di provenienza.

In conformità ed esecuzione di quanto disciplinato dal citato art. 1, comma 1, del D.L. n.142/2019, Invitalia ha provveduto, in data 24.06.2020 ad effettuare un versamento in conto capitale di 430 milioni di Euro a favore della controllata Mediocredito Centrale affinché la stessa sottoscrivesse un aumento di capitale nella Banca Popolare di Bari e in data 14.04.2021 ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in amministrazione straordinaria, per un importo pari a 400 milioni di euro.

Ai fini dell'inquadramento contabile del contributo ricevuto Invitalia ha, con il supporto di parere tecnico-legale a tale scopo predisposto, ha ritenuto che:

- 1) il "contributo in conto capitale" ricevuto debba essere trattato secondo quanto previsto dallo IAS 20 par. 24 in materia di contributi e che lo stesso debba essere rilevato come un ricavo differito connesso al contributo ricevuto in contropartita dell'incremento del valore



- della partecipazione scaturente dal versamento in conto capitale/aumento di capitale effettuato da Invitalia rispettivamente in favore di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale e AM InvestCo Italy SpA;
- 2) le somme che Invitalia ha stanziato o sarà chiamata a stanziare in favore di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale e AM InvestCo Italy SpA sono stati iscritti ad incremento del patrimonio netto delle società partecipate così come previsto dall'art. 1 del D.L. 142/2019;
 - 3) nell'ipotesi di applicazione della scissione con costituzione di nuova società secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 del D.L. 142/2019, le attività e le partecipazioni acquisite ai sensi del comma 1 della citata norma includeranno, per il principio della continuità spazio-temporale della gestione, anche le attività e/o le passività generatesi da tali attività e da tali partecipazioni nel tempo intercorrente tra l'acquisizione di cui al comma 1 e la scissione di cui al comma 2;
 - 4) eventuali costi o perdite in esubero rispetto all'ammontare dei contributi in conto capitale ricevuti ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. 142/2019 - alla luce del ruolo di mandataria attribuito ad Invitalia dalla legge - non comporterebbe per Invitalia l'obbligo di sostenere le suddette società in difficoltà.

Alla luce di tutto ciò indicato contabilmente si è proceduto a trattare tali contributi come di seguito descritto:

- Invitalia ha iscritto il contributo ricevuto in contropartita della voce Altre Passività denominata "Dotazione art. 1 co 1 DL 16/12/19 n. 14" in coerenza con la soprariportata previsione della norma che ha definito il versamento a favore di Invitalia come "contributi in conto capitale" procedendo poi, una volta effettuato il versamento nei confronti della controllata MCC e di AM InvestCo Italy SpA, ad incrementare il valore della partecipazione in MCC e ad iscrivere la partecipazione in AM InvestCo Italy SpA nel proprio attivo patrimoniale.
- Diversamente MCC e AM InvestCo Italy SpA hanno provveduto ad iscriversi il versamento/ aumento di capitale ricevuto in contropartita della voce Patrimonio Netto in coerenza con la soprariportata previsione della norma.

Detto inquadramento del contributo ricevuto ha comportato, in termini di applicazione della nozione di "controllo" prevista dall'IFRS 10, che non vi sia un rapporto di "controllo", secondo quanto previsto dall'IFRS 10, tra Invitalia e Banca Popolare di Bari/ AM InvestCo Italy SpA. Tale conclusione discende dalla considerazione per cui Invitalia, avendo iscritto il contributo in conto capitale nella voce Altre Passività e contabilizzando i relativi costi sostenuti in base al c.d. *income approach* previsto dal citato IAS 20 finalizzato quindi a neutralizzare a conto economico i costi/ricavi registrati, non risulta essere esposta ai "diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con le entità oggetto di investimento" e pertanto, in assenza di tale esposizione ai rendimenti variabili non presenta i requisiti per ritenere esistente un rapporto di controllo con la Banca Popolare di Bari/ AM InvestCo Italy SpA. Tale inquadramento determina, conseguentemente, che Invitalia non procede a consolidare Banca Popolare di Bari e AM InvestCo Italy SpA nel proprio bilancio consolidato.

Trattamento contabile definito per le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi

Alla luce di quanto riportato in precedenza sul trattamento contabile dei contributi ricevuti in applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142, Invitalia ha definito una specifica *accounting policy* per il trattamento contabile di tutte le partecipazioni acquisite con contributi pubblici inquadrabili secondo quanto previsto dal Principio Contabile IAS 20, ritenendo che tali

partecipazioni, pur presentando le caratteristiche intrinseche di uno strumento di equity (IAS 32:11) non potessero rientrare nell'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali che specificamente disciplinano il trattamento contabile di strumenti di equity (IFRS 9, IAS 27 e IAS 28 e IFRS 11). In particolare, si è ritenuto, anche sulla base di un parere tecnico predisposto a tale scopo, che tali partecipazioni sono acquistate da Invitalia in esecuzione di specifiche disposizioni normative e tramite l'utilizzo di risorse pubbliche o di terzi assegnate alla società. Inoltre, con riferimento alle partecipazioni acquisite con contributi pubblici, tali disposizioni normative prevedono specifici diritti in capo al soggetto erogante il contributo/ fondo e specifici obblighi in capo a Invitalia, tale per cui, nella sostanza, a Invitalia non sono attribuiti né gli effetti economici tipici di uno strumento di *equity* (dividendi, svalutazioni etc) - come invece qualunque strumento rappresentativo di capitale (sia di minoranza, che di collegamento finanche di controllo congiunto e controllo) che pertanto rappresenta "una interessenza residua nelle attività dell'entità dopo aver dedotto tutte le sue passività" - né il potere di porre in essere specifiche azioni tipiche della proprietà (ad esempio, la vendita della partecipazione acquistata tramite i contributi ricevuti), pur avendo la titolarità giuridica delle azioni rappresentative del capitale sociale di una società. Tenuto conto della specificità del contesto appena descritto, Invitalia ha adottato una specifica *accounting policy* per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni acquisite con l'erogazione di un contributo.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva di tali partecipazioni sono al costo rilevato alla data regolamento, comprensivo di oneri o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni. La rilevazione di tali evidenze avviene sulla sussistenza di indicatori qualitativi e quantitativi di seguito illustrati. In presenza di tali indicatori viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa, al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore. Con particolare riferimento a quelle partecipazioni il cui valore di carico individuale è stato ritenuto non rilevante - secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 1:7 - si utilizza il Patrimonio Netto come metodo per determinare il valore recuperabile della partecipazione - in quanto approssima il fair value calcolato con un metodo patrimoniale semplice - da confrontare con il valore contabile della stessa al fine di determinare la rilevazione dell'eventuale rettifica di valore.

Come indicato in precedenza, ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, è valutata la presenza di specifici indicatori qualitativi e quantitativi quali:

- il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget (o previsti da piani pluriennali);
- significative difficoltà finanziarie della società partecipata;
- probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti;
- la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) nell'esercizio in cui lo dichiara.

Le partecipazioni interessate da tale trattamento contabile nell'esercizio 2021, sia ai fini del bilancio separato che consolidato, risultano essere le seguenti:

1. Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA limitatamente alla quota relativa alla partecipazione in Banca Popolare di Bari SpA;
2. Partecipazione in Invitalia Global Investment SpA (alla data di approvazione del presente bilancio liquidata);
3. Partecipazione in Acciaierie d'Italia Holding SpA,
4. Partecipazione in Reithera Srl;



5. Partecipazione in TLS Sviluppo Srl;
6. Partecipazione in DRI d'Italia SpA (a partire dal 2022);
7. Partecipazioni acquisite ex Lege 181/89 (CMS Srl in fallimento, Elimirad Service Srl in liquidazione, Fonderie SpA in fallimento, Gustavo De Negri & ZA.MA. Srl, Jonica Impianti Srl, Peritas Srl, PRO.S.IT. Srl in fallimento, Sicalp Srl in fallimento, SIE- Società in fallimento, Tekla Srl Ex Mexall Sistemi).

Informativa sugli impatti del Covid-19

Nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 Invitalia ha considerato gli impatti connessi con l'attuale contesto economico caratterizzato dal protrarsi degli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19, le relative implicazioni contabili connesse ai profili valutativi, all'informativa e alla valutazione sulla continuità aziendale, anche tenuto conto delle specifiche raccomandazioni pubblicate dalle Autorità di settore, e in particolare:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the halfyearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports".

Di seguito sono riportate le principali aree di focus analizzate ai fini della predisposizione del bilancio; le informazioni di dettaglio relative alle strategie, agli obiettivi e alle politiche di gestione dei rischi, nonché alla situazione economico-patrimoniale, sono più ampiamente descritte nelle sezioni specifiche della Relazione sulla Gestione e/o Nota Integrativa. Per quanto riguarda gli aspetti gestionali e di business si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Informazioni sulla continuità aziendale

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/ Consob/ Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale, in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised e in seguito alle raccomandazioni indicate dall'ESMA nel Public Statement 71-99-1290 dell'11 marzo 2020, nel Public Statement 32-63-972 del 20 maggio 2020 e nel Public Statement 32-63-1041 del 28 ottobre 2020, Invitalia ha effettuato una valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento la cui attività continuerà nel prevedibile futuro, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. In particolare, nell'effettuare le valutazioni si è tenuto conto anche degli effetti attualmente prevedibili relativi all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e alle connesse ripercussioni sull'economia nazionale e sul business della Società. Considerati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico e sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente Bilancio (cfr. Relazione sulla Gestione – "IL RUOLO DI INVITALIA", "EVENTI SUCCESSIVI" ed "EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE"), è ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; inoltre, la struttura patrimoniale e finanziaria e l'andamento operativo non presentano sintomi che possano determinare incertezze sul punto specifico e, conseguentemente il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché nell'informativa relativa alle attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel Bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, dei titoli, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- quantificazione dei fondi rischi ed oneri (determinata sulla stima degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni per cui si ritiene probabile dover impiegare risorse);
- quantificazione del trattamento di fine rapporto, del fondo di quiescenza aziendale e degli altri benefici dovuti ai dipendenti (determinati sulla stima del valore attuale delle obbligazioni riferite agli esborsi probabili che sono attualizzati considerando aspetti finanziari - tassi di interesse - andamento presunto delle retribuzioni, tassi di *turnover* e dati demografici);
- l'utilizzo di modelli valutativi per la determinazione del fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la determinazione del fair value per la valutazione delle attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione con particolare riferimento alla partecipazione detenuta in Italia Turismo SpA. A tal proposito si rileva che la stima del valore di mercato di tale partecipazione risulta particolarmente sensibile a variazioni delle variabili chiave utilizzate per la sua determinazione (flussi di cassa, tasso di sconto, ecc.). Tenuto conto del conflitto russo ucraino in corso e delle incertezze connesse alla sua evoluzione, nonché di eventuali ulteriori impatti derivanti dalla pandemia e dai riflessi che entrambi gli eventi hanno sul contesto macroeconomico e sulle principali variabili di mercato, non è possibile escludere variazioni nelle assunzioni e sui modelli di valutazione adottati da Invitalia per la stima di detta partecipazione. Eventuali oscillazioni, anche marginali, sui flussi di cassa presi a base dal modello e/o sulle variabili dei modelli utilizzati, possono avere impatti sui valori stimati, ragion per cui la società monitora costantemente l'evoluzione di tali variabili.

Ne consegue, pertanto che la valutazione del rischio è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socioeconomico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

L'emergenza epidemiologica Covid-19 non ha fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio. Si rinvia alla parte D della Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione per una trattazione più esaustiva dei rischi cui la Società è esposta e degli aspetti specifici legati alla pandemia.

La diffusione del Covid-19 ha acuito i livelli di incertezza insiti nelle stime contabili, aumentandone la complessità; di seguito si riepilogano le principali voci le cui stime sono state impattate:

(a) Incremento significativo del rischio di credito e alle rettifiche di valore su attività finanziarie (IFRS 9)

Si rinvia a quanto riportato nel successivo paragrafo "3.1. RISCHIO DI CREDITO" della "Parte D - Altre informazioni" precisando che non c'è stato alcun incremento del rischio di credito nel portafoglio crediti della Società in ragione della natura pubblica della sostanzialità delle controparti in essere alla data di redazione del bilancio.

(b) Moratorie (IFRS 9)

La fattispecie non è risultata applicabile alla Società.

(c) Impairment test delle partecipazioni (IAS 36)

In linea con le indicazioni dell'ESMA, che considerano gli effetti conseguenti alla pandemia come un indicatore di impairment, tali effetti sono stati considerati da Invitalia nell'ambito dell'esecuzione dell'impairment test.

(d) Impairment test di altre attività non finanziarie (IAS 36)

Con riferimento alle altre asset class si evidenzia che non si sono rilevati trigger events in quanto si tratta in prevalenza di assets non correlati e non impattati dal Covid-19.

(e) Ulteriori aree di attenzione

Benefici ai dipendenti

Non si segnalano cambiamenti delle ipotesi e delle variabili alla base della valutazione dei benefici ai dipendenti. La Società non ha rilevato obblighi legali verso i dipendenti connessi al COVID-19 per i quali potrebbe essere rilevata una passività in base allo IAS 19.

Incentivi governativi e ambito fiscale

Non si segnalano incentivi fiscali rilevanti di cui Invitalia abbia beneficiato in relazione alle misure anti COVID-19 varate dal Governo. Ad oggi non sono emersi elementi di rilievo ai fini della recuperabilità delle imposte anticipate.

Misurazioni a fair value

Non sono stati rilevati impatti significativi legati alla misurazione del fair value di strumenti finanziari. Per dettagli sulle misurazioni a fair value si rimanda all'informativa specifica contenuta nella sezione "A.4 Informativa sul fair value" della presente nota integrativa.

Leasing



Non si sono registrati impatti. La Società è parte di contratti di leasing unicamente come locataria e non ha richiesto modifiche contrattuali, sospensioni, o richieste di differimento di canoni o riconoscimento di sconti a seguito della situazione determinata dal Covid-19.

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19 non ha comportato effetti significativi su Invitalia, non avendo apportato modifiche ai contratti di locazione passiva nell'esercizio 2020 a causa della diffusione della pandemia. La Società è parte di contratti di leasing sostanzialmente unicamente come locataria e non ha richiesto modifiche contrattuali, sospensioni, o richieste di differimento di canoni o riconoscimento di sconti a seguito della situazione determinata dal Covid-19

Passività potenziali

Non vi è la necessità di stanziamenti da parte di Invitalia di fondi rischi e oneri per obbligazioni attuali che possano generare un possibile esborso finanziario futuro. Gli stanziamenti sono relativi esclusivamente ad eventi probabili.

Informativa su rischi, incertezze e altri potenziali impatti del cambiamento climatico

Nella redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021, le società sono tenute a considerare quanto richiesto dall'ESMA nella raccomandazione di ottobre 2021 ('European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports'), che, tra le altre, pone particolare attenzione sulla tematica dei rischi connessi al cambiamento climatico, nella misura in cui gli effetti di tali rischi possano risultare significativi. La Società, anche il qualità di Capogruppo del Gruppo Invitalia, è consapevole dell'importanza di identificare, valutare, prevenire e ridurre il potenziale rischio ambientale e legato al climate change, ossia connesso agli impatti diretti quali l'utilizzo di risorse energetiche (fonti rinnovabili e non rinnovabili), le emissioni di gas ad effetto serra, la produzione di rifiuti e loro smaltimento, il consumo di materie prime strumentali all'attività propria (carta e toner), la violazione di normativa ambientale e di settore. A livello europeo, il piano d'azione per il finanziamento della crescita sostenibile pone particolare enfasi sull'importanza sistemica del settore bancario/finanziario nel consentire la transizione verso un sistema a basse emissioni di carbonio ed una economia resiliente al clima. Il settore bancario si trova ad essere coinvolto nei potenziali rischi indiretti legati al clima nella misura in cui i finanziamenti concessi e gli investimenti effettuati sono rivolti ad attività economiche che contribuiscono al cambiamento climatico (per esempio in termini di emissioni di gas ad effetto serra). Lo stesso settore bancario può nel suo insieme assumere un ruolo proattivo nel promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima aumentando la consapevolezza del proprio ruolo, nell'ambito della transizione, integrando una valutazione del potenziale impatto sui cambiamenti climatici correlato alle politiche creditizie e di investimento attuate.

Come previsto dallo IAS 1, paragrafo 7, i requisiti finalizzati alla determinazione della materialità delle informazioni finanziarie, devono essere considerati anche nella valutazione relativa alla disclosure da fornire sui rischi climatici. In tale ambito, il Practice Statement dello IASB Making Materiality Judgements prevede che, nel valutare se le informazioni risultino o meno significative, le società debbano tenere conto sia di fattori quantitativi che di fattori qualitativi, nonché dell'interazione tra gli stessi. Nello specifico i rischi climatici potrebbero rappresentare potenziali indicatori di possibile riduzione di valore delle attività.

Per tale ragione, nello svolgimento delle attività di impairment test, devono essere considerate anche le indicazioni delle autorità di settore sui profili di informativa finanziaria relativi ai rischi, le incertezze, le stime, le assunzioni e le valutazioni nonché le difficoltà connesse ai possibili impatti che i rischi climatici possono produrre sulle entità oggetto di analisi. Laddove potenzialmente rilevante, i fattori inerenti al cambiamento climatico sono stati tenuti in considerazione, principalmente attraverso considerazioni e/o analisi di sensitività sulle variabili determinanti il valore recuperabile.

Con riferimento al 31.12.2021, ai fini della determinazione dell'ECL sui crediti in bonis, Invitalia ha aggiornato gli scenari macroeconomici utilizzati in occasione del fine anno 2020 senza includere componeti ESG principalmente in considerazione della natura pubblica della significativa maggioranza delle controparti in essere.

Informativa relativa all'Articolo 8 della Taxonomy Regulation

Il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia"), che si inserisce nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea in favore della finanza sostenibile, ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità che possa garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di greenwashing ed aumentare la quantità e la qualità di informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili. Ad oggi la Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate ecosostenibili, definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa descritta sopra, il Gruppo Invitalia ha avviato un cantiere dedicato alla Tassonomia al fine di comprendere i nuovi obblighi normativi e pianificare le attività propedeutiche al processo di rendicontazione nell'ambito della propria Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF), cui si rimanda per maggiori dettagli.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Criteri di classificazione

- Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini

- contrattuali non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" non superato) oppure che non sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- iii. Le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione alle attività finanziarie, un'entità può designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano evidenza in questa voce i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other -Trading o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

In questa voce sono iscritti anche gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Sono rilevate in questa voce anche le quote di OICR. Per la categoria degli OICR, data la struttura dello strumento e delle rispettive quote, il test SPPI fallisce per definizione con conseguente unica classificazione nella voce FVTPL.

Altra fattispecie che per le caratteristiche intrinseche degli strumenti di investimento sottostanti è rappresentata dalle polizze di capitalizzazione. Tali strumenti alla stregua delle quote di OICR presentando una oggettiva difficoltà nella predisposizione di un approccio look through falliscono il test SPPI. Per tale motivo devono essere contabilizzate all'interno della voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Nello specifico, il fair value è il valore della polizza comunicato periodicamente nell'estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

I contratti derivati - contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione - sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi - in cui il contratto primario non sia un'attività finanziaria che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9 - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- Le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- Gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel conto economico in corrispondenza della voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione nel caso di strumenti detenuti per la negoziazione ovvero nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" nel caso di strumenti designati al fair value o di altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Per quanto riguarda invece gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio su tali attività sono contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" superato).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Sono rilevati in questa voce i prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione" ex L. 181/89), in quanto sugli stessi e sui fondi ad essi correlati maturano interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'intermediario e i prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato ("crediti con fondi di terzi in amministrazione" ex art. 6 Legge 1/03/86 n° 64- Fondo di Rotazione Turismo) in quanto il rischio di insolvenza è a carico dell'intermediario.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

In particolare, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di

rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo con rilevazione degli interessi attivi di competenza del periodo/esercizio nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita.

Le attività finanziarie appartenenti a tale categoria, a prescindere dalla loro forma tecnica, devono essere soggette a verifica della riduzione di valore (impairment), con rilevazione dei relativi effetti nella voce di conto economico 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli utili o le perdite realizzate con la vendita di tali attività vanno contabilizzate all'interno della voce di Conto Economico 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal Bilancio quando scade il diritto a percepirne i flussi di cassa o in caso di cessione, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in Bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Impairment

Per ciò che riguarda il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9, Invitalia ha definito i parametri e le regole per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello stage 1 o nello stage 2 e di quelle non performing in stage 3 sulla base della definizione di default adottata dalla società.

La valutazione delle attività finanziarie – sia quelle *performing* che quelle ricomprese nello *stage 3* – riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e le LGD *forward looking*.

Da un punto di vista metodologico, ad ogni chiusura di Bilancio Invitalia deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una *Expected Credit Loss* (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in *stage 1*;
- una *Expected Credit Loss Lifetime*, nel caso di classificazione in *stage 2*.



Il portafoglio deteriorato² è classificato in *stage 3* ed è valutato con una metodologia di *Impairment Lifetime*.

Si riportano di seguito nel dettaglio:

- le definizioni di default adottate dalla società; per i crediti commerciali e finanziari;
- le diverse regole di stage allocation definite dalla società per i crediti commerciali e per i crediti finanziari.

Definizione di default

Invitalia considera in primo luogo in default tutte le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero. Inoltre vengono definiti altri criteri di default basati sul numero di giorni di scaduto che sono stati calibrati diversamente per i crediti commerciali e per i crediti finanziari come di seguito dettagliato.

Con riferimento ai crediti commerciali, oltre alla regola sopra definita e basata sull'avvio delle azioni legali di recupero, al fine di distinguere il portafoglio performing da quello non performing, Invitalia ha stabilito di applicare anche le seguenti regole di definizione del default calibrate in base alle caratteristiche del proprio portafoglio di crediti commerciali e in base al proprio contesto di riferimento:

- i crediti verso controparti della pubblica amministrazione che hanno uno scaduto da oltre 720 giorni sono considerati "deteriorati" con conseguente necessità di effettuare una svalutazione di tipo analitico;
- per quanto riguarda i crediti verso controparti non della pubblica amministrazione la soglia di deterioramento è stata fissata pari a 360 giorni con conseguente necessità di effettuare una svalutazione di tipo analitico.

Per quanto riguarda i crediti finanziari, oltre alla regola sopra indicata e basata sull'avvio delle azioni legali di recupero, vengono in generale considerati in default anche tutti i crediti aventi una quota di scaduto superiore ai 90 giorni.

Regole di staging crediti commerciali

Per i crediti commerciali e i contract asset (con o senza componente finanziaria significativa) è applicato l'approccio semplificato previsto dal Principio; sulla base di tale approccio non occorre distinguere il portafoglio performing tra stage 1 e stage 2, prevedendo il calcolo della perdita attesa sempre in ottica lifetime.

Regole di staging crediti finanziari

Con riferimento ai crediti finanziari, al fine di valutare l'aumento significativo del rischio di credito (SICR), e quindi di definire il criterio di passaggio dallo stage 1 allo stage 2,

² L'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione consistente con quella usata internamente dal *risk management* per definire il rischio di credito sugli strumenti finanziari rilevanti e deve considerare anche degli indicatori qualitativi se appropriati. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di *default* che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di *asset* che con le proprie *practices of risk management*. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in default le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero.

coerentemente con quanto consentito dal Principio, la società adotta la semplificazione metodologica (c.d. "practical expedient") basata sulla cosiddetta "rebuttable presumption", secondo la quale si presume che i crediti sono significativamente deteriorati quando sono scaduti da oltre 30 giorni

La stage allocation dei crediti finanziari performing si basa quindi al momento sul solo criterio dei giorni continuativi di scaduto (past due) e, coerentemente con la definizione di default data dalla società sul portafoglio dei crediti finanziari, si adottano i seguenti criteri:

- sono allocati in stage 1 i crediti aventi una quota di scaduto inferiore ai 30 giorni;
- sono allocati in stage 2 i crediti aventi una quota di scaduto tra 30 e 90 giorni;
- i crediti considerati non performing sulla base della definizione di default definita in precedenza per i crediti finanziari sono allocati in stage 3.

Regole di staging crediti infragruppo

I crediti commerciali infragruppo sono convenzionalmente valutati nell'ambito dell'approccio semplificato sulla base del presupposto che in caso di difficoltà finanziarie della controparte il rischio di credito viene assunto dallo Stato Italiano.

Con riferimento ai crediti finanziari, considerando le peculiarità che caratterizzano il portafoglio crediti del Gruppo, i crediti infragruppo (relativi a società controllate al 100%) vengono allocati in stage 1 sulla base del presupposto che in caso di difficoltà finanziarie della controparte il rischio di credito viene assunto dallo Stato Italiano.

Effettuata la classificazione degli strumenti nei diversi stage, nel caso in cui il rapporto sia stato classificato in stage 1, la valutazione della perdita attesa è effettuata considerando i possibili eventi di default che possono avvenire su un orizzonte temporale di 12 mesi dalla data di reporting; per i rapporti allocati in stage 2 invece la valutazione delle perdita attesa è effettuata considerando l'intera vita residua (lifetime) dello strumento.

Tali criteri e le relative soglie sono stati definiti in fase di prima applicazione, e aggiornati con frequenza almeno annuale.

Regole di staging titoli

Sul portafoglio titoli, coerentemente con quanto richiesto e previsto dal Principio, vengono applicati i seguenti criteri di stage allocation:

- "Low Credit Risk Exemption" (LCRE) basata sulla verifica del rating della tranche del titolo alla data di reporting;
- regola di significativo deterioramento basata sulla verifica della variazione del rating della tranche del titolo tra la data di origination e la data di reporting

Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in *stage 2* viene individuato dal peggioramento di almeno 2 *notch* nella scala di *rating*. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in *stage 3*. In assenza di deterioramento significativo della posizione è prevista, come da Principio, la classificazione in *stage 1*.

La classificazione ed il trasferimento rispettano tuttavia un modello simmetrico e relativo. Ad ogni data di *reporting*, infatti, viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra *stage*, sia in aumento che in diminuzione, al variare delle condizioni che avevano determinato l'allocazione precedente.

In assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito, la posizione deve essere classificata in *stage 2*. I *rating*, forniti da un *inprovider*, vengono aggiornati puntualmente ad ogni data di *reporting*.

Compensazione attività e passività finanziarie

Lo IAS 32 regola i criteri di compensazione tra attività e passività finanziarie. Nello specifico, la società può esporre il saldo netto nel proprio stato patrimoniale quando le seguenti condizioni vengono rispettate simultaneamente:

- i. la società ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
- ii. la società intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

L'esposizione del saldo netto è quindi possibile, quando l'eventuale compensazione sia in grado di riflettere i flussi futuri che la società si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti. Quando un'entità ha il diritto nonché la volontà di ricevere o pagare un unico importo netto, essa possiede in effetti una singola attività o passività finanziaria. Negli altri casi le attività e le passività finanziarie sono presentate distintamente fra loro, coerentemente con le loro caratteristiche di risorsa o di obbligazione per l'entità.

Partecipazioni

La voce comprende le interessenze detenute in società controllate (ai sensi dell'IFRS 10) e in società collegate (ai sensi dello IAS 28).

Sono considerate controllate le società in cui è detenuto direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto in Assemblea, comunque finalizzata alla nomina degli Amministratori, o comunque, a prescindere da quanto prima definito, quando venga esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali (inclusivo delle fattispecie del controllo di fatto). Si considerano collegate le società nelle quali si possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva delle partecipazioni avvengono al costo, alla data regolamento, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni.

In presenza degli indicatori sopracitati, viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore.

Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, è valutata la presenza di specifici indicatori qualitativi e quantitativi.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore di bilancio, la differenza è imputata nel conto economico. Qualora i motivi che hanno determinato la rettifica di valore vengano meno, vengono effettuate le rispettive riprese di valore, le quali devono essere rilevate a conto economico fino a concorrenza della precedente svalutazione.

Pertanto, la riduzione della perdita precedentemente registrata a fronte del ripristino del valore della partecipazione non può eccedere il valore contabile che ci sarebbe stato se non si fosse

registrata alcuna perdita in precedenza. Sia le rettifiche che le riprese di valore sono iscritte nella voce di conto economico "Utili (perdite) delle partecipazioni". Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente bilancio il criterio di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, come consentito dallo IAS 27 paragrafo 10 c), è il metodo del patrimonio netto descritto nello IAS 28.

Il metodo del patrimonio netto è applicato retroattivamente a partire dalla data di acquisizione della partecipazione, tenendo conto della differenza iniziale fra costo di acquisto e corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione.

In presenza di indicatori quali le significative difficoltà finanziarie della società partecipata, la probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria, la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti, la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) nell'esercizio in cui lo dichiara, viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore, tenendo conto della differenza iniziale fra costo di acquisto e corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione.

Negli esercizi successivi all'acquisizione, si effettuano le rettifiche per aggiornare annualmente gli effetti della iniziale differenza fra costo di acquisto e valore contabile della partecipata, rilevando una corrispondente variazione del valore di iscrizione della partecipazione in contropartita del conto economico.

I dividendi delle società controllate sono rilevati al momento dell'accertamento del diritto a percepire il dividendo e sono contabilizzati come riduzione del valore contabile della partecipazione.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata secondo quanto previsto dallo IAS 28 ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza è rilevata in contropartita del conto economico. Una partecipazione è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto dal momento in cui essa rientra nella definizione di società controllata e collegata. All'atto dell'acquisizione della partecipazione, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

- a) l'avviamento è incluso nel valore contabile della partecipazione. L'ammortamento di tale avviamento non è consentito;
- b) qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nel periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Adeguate rettifiche devono inoltre essere apportate al risultato d'esercizio della controllata successivo all'acquisizione, al fine di tener conto degli ammortamenti delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, delle perdite per riduzione di valore per l'avviamento o per gli immobili, impianti e macchinari e degli altri elementi che compongono il *fair value* al momento dell'acquisizione. In presenza di patrimonio netto negativo della controllata, dopo l'azzeramento della partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate



e rilevate come passività/fondi per rischi ed oneri, soltanto nella misura in cui la controllante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata. Se la controllata in seguito realizza utili, la controllante rileverà la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Partecipazioni acquisite con contributi pubblici/ mezzi di terzi

Rientrano in questa categoria le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/ fondi di terzi. Alla luce di quanto in precedenza riportato relativamente al trattamento contabile dei contributi ricevuti in applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142, (vedi precedente paragrafo "Parte A – POLITICHE CONTABILI Sezione 4 – Altri aspetti - Applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142"), Invitalia ha definito una specifica accounting policy per il trattamento contabile di tutte le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/fondi di terzi inquadrabili secondo quanto previsto dal Principio Contabile IAS 20, ritenendo che tali partecipazioni, pur presentando formalmente le caratteristiche proprie previste per uno strumento di equity (IAS 32:11) non potessero rientrare nell'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali che specificamente disciplinano il trattamento contabile di strumenti di equity (IFRS 9, IAS 27 e IAS 28 e IFRS 11). In particolare, si è ritenuto, anche sulla base di un parere tecnico all'uopo predisposto, che tali partecipazioni sono acquistate in esecuzione di specifiche disposizioni normative e tramite l'utilizzo di risorse pubbliche o di terzi. Tali disposizioni normative prevedono specifici diritti in capo al soggetto erogante il contributo/ fondo di terzi e specifici obblighi da parte dell'Agenzia con riferimento alle partecipazioni acquisite con i contributi pubblici/fondi di terzi che nella sostanza non attribuiscono ad Invitalia né gli effetti economici tipici di uno strumento di equity (dividendi, svalutazioni etc.) - come invece qualunque strumento rappresentativo di capitale (sia di minoranza, che di collegamento finanche di controllo congiunto e controllo) che pertanto rappresenta "una interessenza residua nelle attività dell'entità dopo aver dedotto tutte le sue passività" - né il potere di porre in essere specifiche azioni tipiche della proprietà (ad esempio, la vendita della partecipazione acquistata tramite i contributi ricevuti/fondi di terzi), pur avendo la titolarità giuridica delle azioni rappresentative del capitale sociale di una società. Tenuto conto della specificità del contesto appena descritto, l'Agenzia ha adottato una specifica accounting policy per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni acquisite con l'erogazione di un contributo/fondi di terzi.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva di tali partecipazioni avvengono al costo, alla data regolamento, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni. La rilevazione di tali evidenze avviene sulla sussistenza di indicatori qualitativi e quantitativi di seguito illustrati. In presenza di tali indicatori viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore. Con particolare riferimento a quelle partecipazioni il cui valore di carico individuale è stato ritenuto non rilevante - secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 1:7 - si utilizza il Patrimonio Netto come metodo per determinare il valore recuperabile della partecipazione - in quanto approssima il fair value calcolato con un metodo patrimoniale semplice - da confrontare con il valore contabile della stessa al fine di determinare la rilevazione dell'eventuale rettifica di valore. Come indicato in precedenza, ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, è valutata la presenza di specifici indicatori qualitativi e quantitativi quali:

- il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget (o previsti da piani pluriennali);
- significative difficoltà finanziarie della società partecipata;



- probabilità che la società partecipata dichiarò bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti;
- la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) nell'esercizio in cui lo dichiara.

Le partecipazioni attualmente interessate da tale trattamento contabile, sia ai fini del bilancio separato che consolidato, risultano essere le seguenti:

1. Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA limitatamente alla quota di patrimonio destinata all'acquisto della partecipazione in Banca Popolare di Bari SpA;
2. Partecipazione in Invitalia Global Investment SpA (alla data di approvazione del presente bilancio liquidata);
3. Partecipazione in Acciaierie d'Italia Holding SpA;
4. Partecipazione in Reithera Srl;
5. Partecipazione in TLS Sviluppo Srl;
6. Partecipazione in DRI d'Italia SpA (a partire dal 2022);
7. Partecipazioni acquisite ex Lege 181/89 (CMS Srl in fallimento, Elimirad Service Srl in liquidazione, Fonderie SpA in fallimento, Gustavo De Negri & ZA.MA. Srl, Jonica Impianti Srl, Peritas Srl, PRO.S.IT. Srl in fallimento, Sicalp Srl in fallimento, SIE-Società Ittica Europea in Amministrazione Straordinaria, Simpe SpA in fallimento, Sural SpA in fallimento, Tekla Srl Ex Mexall Sistemi).

Per quanto concerne le imprese acquisite con fondi di terzi per cui l'Agenzia è identificata quale mero soggetto gestore, la rilevazione delle stesse avviene tra gli "Impegni" e non nella voce "Partecipazioni", in quanto trattasi di misure agevolative per cui la stessa ha esclusivamente la responsabilità di attuazione prevista dalle medesime misure.

Partecipazioni destinate alla vendita

Per tali partecipazioni si rinvia a quanto più ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Attività Materiali

Criteri di classificazione

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

La voce include anche i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà che sono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto che ne consente l'utilizzo (affitto, comodato, concessione ecc.), la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

In applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, le attività materiali includono altresì i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale per i locatari.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Il costo è incrementato dei costi successivamente sostenuti per migliorare, sostituire una parte o effettuare una manutenzione straordinaria, in grado di apportare un incremento dei benefici economici futuri. Le spese di manutenzione ordinarie sono imputate direttamente a Conto Economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di utilizzo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore. Con riferimento alle attività consistenti nel diritto di utilizzo, contabilizzate in base all'IFRS 16, esse vengono misurate utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso le attività sono successivamente ammortizzate lungo la durata dei contratti di leasing.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Il saldo positivo o negativo tra le rettifiche di valore e le riprese relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali valutate ai sensi dello IAS 2, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario devono essere contabilizzate a conto economico all'interno della voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività materiali valutate a fair value ad uso funzionale, a scopo di investimento e le rimanenze, il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

Attività Immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento che rappresenta la

differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

In sintesi, per l'iscrizione di una attività immateriale è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- a. Il costo del bene può essere determinato attendibilmente.
- b. L'attività è in grado di produrre benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali devono essere iscritte:

- i. Al costo di acquisto, se acquistate da terzi o eseguite sulla base di contratti di appalto (lavori in corso su ordinazione). Tale costo è comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili (ad esempio, spese di installazione e collaudo, spese notarili, spese di registrazione, eventuale IVA indetraibile) e ridotto per eventuali sconti commerciali. Se il pagamento di un'attività immateriale è differito oltre i normali termini di dilazione, il costo deve essere attualizzato e determinato in base al prezzo equivalente per contanti; la differenza tra questo importo e il pagamento complessivo è contabilizzata in contropartita al debito come interesse passivo lungo l'arco temporale di esistenza del debito;
- ii. Al costo diretto di produzione, se costruite in economia: al costo di diretto di produzione, soprattutto con riferimento all'attività tipica del gruppo, può concorrere il costo del personale impiegato nell'implementazione dell'attività immateriale se esso è facilmente calcolabile e adeguatamente dimostrabile (ad esempio attraverso la predisposizione di appositi report o timesheet); altri costi iscrivibili possono riguardare gli onorari professionali sostenuti direttamente per portare l'attività alle relative condizioni di funzionamento, ed anche i costi per verificare se l'attività sta funzionando correttamente;
- iii. Per quanto riguarda i beni immateriali acquisiti a titolo di godimento (mediante licenza d'uso), è possibile capitalizzare solo l'eventuale corrispettivo pagato inizialmente "una tantum". I corrispettivi periodici (canoni, royalties, etc.), invece, sono considerati costi dell'esercizio. In alcune circostanze, un'attività immateriale può essere acquisita in tutto o in parte senza dover sostenere oneri, tramite un contributo pubblico. Ciò può verificarsi nel caso in cui un governo trasferisca o ripartisca attività immateriali quali licenze per l'attivazione di stazioni radio, licenze di importazione, quote o diritti per accedere ad altre risorse limitate. L'attività ricevuta e il contributo sono rilevati a un valore simbolico.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing

finanziario e ad attività concesse in leasing operativo deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali. Inoltre, per quanto riguarda le attività immateriali valutate a fair value il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

L'evidenza separata delle "Attività non correnti (o 'Gruppi di attività - Disposal Group') possedute per la vendita" e delle relative passività nella voce del passivo "Passività associate in via di dismissione", risponde all'esigenza di una più trasparente informativa per il lettore del bilancio. Le attività correnti, viceversa, possono essere classificate all'interno della voce "Attività non correnti possedute per la vendita", esclusivamente qualora rientrino o siano parte di un Disposal Group. Il "Gruppo di attività" è un insieme di attività e di passività direttamente associate, come per esempio cash generating unit, destinate alla cessione tramite una vendita, o altra modalità, in un'unica transazione. Nel caso di gruppi di attività è richiesta la separata evidenza in bilancio delle attività e delle passività, senza la possibilità di effettuare una compensazione fra le due posizioni. I principi di valutazione di seguito esposti non si applicano alle attività per imposte anticipate, attività connesse a benefici per i dipendenti e alle attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, siano esse destinate alla vendita come singole attività o incluse in un Disposal Group. Viceversa, le modalità di classificazione si applicano indistintamente a tutte le attività non correnti e correnti (qualora incluse in un Disposal Group) "possedute per la vendita", nonché alle relative passività.

Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita e rappresentate separatamente e distintamente nel bilancio.

Si possono classificare come Attività destinate alla vendita (held for sale) le seguenti attività:

- I. Singole attività non correnti (non current asset);
- II. Gruppo di sole attività o gruppo di attività e passività (disposal group);
- III. Attività operative cessate (Discontinued operations).
- IV. Per discontinued operation si intende una parte d'impresa (ad esempio un ramo di azienda) che è classificato come destinato per la vendita e:
 - V. Rappresenta un importante ramo d'attività o area geografica d'attività;
 - VI. È parte di un piano coordinato di dismissione di un ramo d'attività o ramo geografico d'attività, o
- VII. È una controllata acquistata esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

Classificazione delle attività destinate alla vendita

La classificazione come Attività destinata alla vendita può essere effettuata se vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

i. Il valore contabile è recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo operativo;

ii. La vendita è altamente probabile.

La vendita è considerata altamente probabile se:

i. La direzione aziendale è impegnata nella vendita attraverso un piano di vendita ed un programma di identificazione del compratore;

ii. Il prezzo di vendita sia ragionevole in relazione al fair value corrente;

iii. La vendita deve avvenire entro un anno dalla data di riclassificazione;

iv. Le attività per il completamento del piano indicano che è improbabile che vengano fatte modifiche significative del piano di vendita oppure che lo stesso venga ritirato.

L'estensione del sopra citato periodo di un anno per completare la vendita non preclude la classificazione come "Attività destinata alla vendita" se il ritardo è causato da eventi e circostanze fuori dal controllo della direzione aziendale ed esiste sufficiente evidenza che la direzione aziendale rimarrà obbligata nel suo piano di vendita.

Se il periodo per la vendita si protrae oltre l'anno, si deve mantenere la classificazione come Attività destinata alla vendita nei seguenti casi:

i. La direzione aziendale è impegnata nel piano di vendita ma si attende che altri, non il compratore, imporranno condizioni sulla vendita che faranno aumentare il periodo necessario per la cessione;

ii. Esiste un impegno vincolante all'acquisto ma il compratore o altri, in modo inatteso, impongono nuove condizioni alla cessione;

iii. Durante il periodo iniziale di un anno sorgono circostanze che erano precedentemente considerate improbabili e che allungano il periodo della vendita.

I requisiti esposti devono sussistere alla data di chiusura del bilancio: eventuali attività (o "Gruppi di attività") che dovessero rispondere a tali requisiti successivamente alla data di chiusura del bilancio, ma prima dell'approvazione dello stesso, comporteranno esclusivamente un obbligo di informativa analogo a quello previsto nel primo esercizio in cui un'attività viene classificata come 'attività posseduta per la vendita'.

Tale voce, all'interno della società, accoglie le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione; tali asset, sia per le caratteristiche operative del gruppo, che per le peculiarità delle stesse attività in dismissione (legate alle tempistiche di dismissione o liquidazione), potranno, a seconda dei casi specifici, essere classificate e mantenute in tale voce a prescindere dalla tempistica di liquidazione/dismissione.

Valutazione delle attività destinate alla vendita

Le Attività destinate alla vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui la vendita si protragga oltre l'anno, i costi di vendita devono essere valutati al valore attuale. Ogni incremento del valore attuale dei costi di vendita, che deriva dal passare del tempo, deve essere imputato a conto economico come onere finanziario.

Il valore contabile delle Attività destinate alla vendita deve essere determinato immediatamente prima della loro classificazione, tenendo conto degli IFRS/IAS fino a quel momento applicati. Alla chiusura del bilancio (o della situazione infra-annuale) il valore contabile così determinato deve essere allineato, se minore, al fair value al netto dei costi di vendita dell'attività destinata alla vendita, rilevando una perdita di valore. Nel caso di una cash generating unit, la perdita di valore deve essere imputata a riduzione del valore contabile di qualunque avviamento allocato, e successivamente a riduzione delle altre attività in proporzione al rispettivo valore contabile.

Non possono essere contabilizzate plusvalenze eccedenti le perdite di valore accumulate.

Le Attività destinate alla vendita non devono essere ammortizzate a partire dal momento in cui vengono classificate come tali.

Le Attività destinate alla vendita che fanno parte di un'aggregazione aziendale (business combination) devono essere valutate esclusivamente al fair value al netto dei costi di vendita.

Le riduzioni di valore del fair value al netto dei costi di vendita derivanti dalla classificazione sono rilevate a conto economico come svalutazioni (impairment), mentre gli eventuali ripristini di valore derivanti da incrementi del fair value al netto dei costi di vendita possono essere rilevati esclusivamente nei limiti delle perdite di valore precedentemente rilevate.

Se vengono meno le condizioni per la classificazione come Attività destinata alla vendita, le attività ad essa relativa devono essere valutate al minore tra:

i. Il valore contabile antecedente la classificazione come Attività destinata alla vendita rettificato di ogni ammortamento o rivalutazione che sarebbe stata contabilizzata qualora non vi fosse stata tale classificazione, e

ii. Il valore recuperabile tramite l'uso.

Le rettifiche del valore contabile derivanti dalla cessazione della classificazione come Attività destinata alla vendita devono essere imputate a conto economico tra le plusvalenze e le minusvalenze relative ad attività operative in esercizio.

Rappresentazione in bilancio delle attività destinate alla vendita

Le Attività destinate alla vendita devono essere rappresentate separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, senza adeguare l'informazione comparativa, secondo i seguenti criteri:

i. Le attività non correnti devono essere rappresentate come attività correnti in una linea separata;

ii. Le attività e passività di un'Attività destinata alla vendita devono essere rappresentate come attività e passività correnti in un'unica linea separata senza possibilità di compensazione;

iii. Componenti di costo e di ricavo rilevati nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo e relativi ad una attività non corrente o ad attività e passività di un'attività destinata alla vendita devono essere esposti separatamente.

Le partecipazioni in imprese controllate e joint venture destinate alla vendita non sono escluse dal consolidamento, ma devono essere iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria in linee separate, evidenziando il totale delle attività e delle passività della controllata, valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Per le sole discontinued operations si deve indicare nel conto economico un singolo ammontare derivante da:

- Utile e perdita dopo le imposte realizzati nel periodo di destinazione alla vendita ed in tutti i periodi precedenti presentati;
- Proventi e perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Inoltre, si deve indicare nelle Note al bilancio:

- I. L'ammontare dei ricavi, dei costi, dell'utile o della perdita prima delle imposte;
- II. L'ammontare delle imposte sul reddito;
- III. L'ammontare dei proventi e delle perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Nel rendiconto finanziario deve essere separatamente riportato l'ammontare dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa e di finanziamento della discontinued operation.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ammortamenti ecc.) relativi ai gruppi di attività e relative passività associate in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti connessi con la prestazione di attività e servizi, diversi dalle attività e servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F., le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali" nonché i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

Figurano nella presente voce anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali" nonché le eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2, ad esclusione di quelli classificati come rimanenze di attività materiali.

Sono iscritti nella presente voce i crediti e i titoli di debito erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio.

Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Nell'ipotesi di riacquisto di proprie passività finanziarie, il saldo positivo o negativo tra gli utili e le perdite deve essere contabilizzato all'interno della voce 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di c) passività finanziarie.

Altre passività

Nella voce Altre passività sono inclusi i depositi cauzionali in contanti ricevuti da terzi e i debiti tributari con scadenza superiore ai dodici mesi.

Nella voce Altre passività sono comprese: debiti verso terzi a breve termine di altra natura; altri tipi di debiti (ad esempio: debiti verso enti previdenziali, debiti verso dipendenti per retribuzioni da corrispondere; debiti per incassi ricevuti in nome e per conto di terzi; debiti per anticipi ricevuti da clienti); ratei e risconti passivi.

Anche per gli strumenti finanziari dal lato del passivo a breve termine ai fini della misurazione/valutazione al costo ammortizzato non si procede all'attualizzazione dello strumento finanziario in quanto l'effetto del valore temporale di natura finanziaria non è significativo. Con riferimento ai debiti verso il personale, gli stessi rappresentano obbligazioni a pagare di ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime e calcoli attuariali sono rilevate nella voce Benefici per i dipendenti.

La voce accoglie, in particolare, le seguenti tipologie di debiti:

- i. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- ii. Ratei e risconti passivi;

iii. Anticipi da fornitori.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime sono rilevate nei fondi.

La voce accoglie anche gli interessi passivi che scaturiscono dai debiti verso altri sia nel caso in cui il periodo di maturazione sia relativo a due periodi contabili, sia nel caso in cui gli interessi siano interamente maturati alla fine del periodo.

In tale voce sono contabilizzati i debiti per fondi di terzi in amministrazione per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione). Sono inoltre rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi.

I debiti per fondi di terzi in amministrazione per conto dello Stato o di altri enti pubblici relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia opera esclusivamente come mandataria non sono rilevati in tale voce ma iscritti tra gli impegni così come i relativi impieghi.

Sono rilevati in tale voce anche i contributi pubblici ricevuti secondo quanto indicato nel paragrafo "Contributi pubblici" di seguito riportato.

Contributi pubblici

Lo IAS 20 prevede che i contributi pubblici debbano essere rilevati in bilancio solo e soltanto se "esiste una ragionevole certezza" che:

- i. L'entità rispetterà le condizioni previste;
- ii. I contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici devono essere contabilizzati secondo il sistema reddituale ovvero devono essere imputati fra i proventi del conto economico, secondo un criterio sistematico e razionale, negli esercizi necessari a correlarli ai costi ad essi riferibili.

È esclusa la possibilità di accreditare i contributi pubblici direttamente al patrimonio netto; in altri termini non è prevista la loro contabilizzazione secondo il "sistema patrimoniale".

Tipologie di contributi pubblici:

Lo IAS 20 prevede i seguenti diversi tipi di contributi pubblici:

1. **Contributi in Conto Capitale/Conto Impianti:** Per contributi pubblici in conto capitale si intendono «i contributi pubblici per il cui ottenimento è condizione essenziale che l'impresa acquisti, costruisca o comunque acquisisca attività immobilizzate». La concessione del contributo è pertanto legata alla realizzazione o all'acquisto (o ad altre forme di acquisizione) di attività materiali e immateriali, la cui utilità si protrae nel tempo, ovvero di beni strumentali per l'impresa;

Contabilizzazione: I "contributi in conto capitale" sono trattati contabilmente sulla base del "criterio reddituale", ossia mediante la loro sistematica imputazione a Conto Economico, con due possibili modalità di rappresentazione ammesse dall'IAS 20. La prima modalità, nota come "metodo del ricavo differito", prevede l'iscrizione del contributo quale ricavo differito, che dovrà essere imputato come provento, cioè come componente positivo di reddito, secondo un criterio sistematico e razionale nel corso della vita utile del bene acquisito o costruito. In buona sostanza, seguendo questo metodo, il contributo viene inizialmente sospeso tra i ricavi differiti nel passivo dello Stato Patrimoniale, con rinvio agli esercizi futuri della parte del contributo non di competenza dell'esercizio mediante l'iscrizione di risconti passivi. L'importo dei risconti



passivi verrà progressivamente ridotto, fino all'azzeramento, mediante imputazione al Conto Economico della quota di contributo di competenza degli esercizi successivi sulla base della vita utile dei beni. La seconda modalità, conosciuta come "metodo della rappresentazione netta", implica l'iscrizione in bilancio del bene acquisito (o costruito) al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. Procedendo in siffatta maniera, il contributo incide sul Conto Economico in modo indiretto, attraverso la riduzione delle quote di ammortamento del bene acquisito (o costruito). La modalità prescelta da Invitalia per la contabilizzazione di tale tipologia di contributo è quella del "metodo del ricavo differito" all'interno della voce "Altre passività". In sintesi, il valore di tale tipologia di contributi viene sospeso all'interno delle Passività e progressivamente rilasciato a conto economico all'interno della voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento, correlandolo quindi all'ammortamento dell'attività stessa.

2. **Contributi in conto esercizio:** Per contributi in conto esercizio si intende una categoria residuale, ovvero tutti quei contributi pubblici diversi da quelli in conto capitale.

Contabilizzazione: tale tipologia di contributi, correlati a componenti di costo, devono essere rilevati all'interno della voce "Altri Proventi di Gestione" e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano correlati ai costi che essi intendono compensare. In coerenza con il criterio "reddituale" se un contributo è correlato a costi futuri, tale contributo può essere rilevato a conto economico solo nell'esercizio in cui si manifesta l'onere a fronte del quale il contributo è stato riconosciuto. Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa, il contributo è rilevato a conto economico esclusivamente nell'esercizio in cui diventa esigibile. Date le caratteristiche della società, e con specifico riferimento ai contributi in conto impianti, le relative attività possono essere contabilizzate a seconda delle attività sulle quali verte il contributo stesso; ad esempio:

- voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- voce 70 - Partecipazioni;
- voce 80 - Attività Materiali;
- voce 110 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;
- voce 120 - Altre Attività - [Rimanenze].

Le informazioni di cui ai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34 sono riportate in corrispondenza delle singole voci sulle quali vertono le sovvenzioni, i sussidi o i contributi o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti.

In tale voce è iscritto anche il contributo ricevuto ai sensi dell'art. 1 co 1 DL 16/12/19 n. 14 per il cui trattamento contabile si rimanda a quanto riportato nella "Sezione 4 - Altri aspetti" della "Parte A1 - Parte Generale" della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto (benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il *Projected Unit Credit Method*. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando un cliente ottiene il controllo della merce. L'identificazione del passaggio del controllo viene determinato sulla base di un modello di analisi suddiviso in cinque fasi che si applica a tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti:

- i. Identificazione del contratto con il cliente;



- ii. Identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- iii. Determinazione del prezzo della transazione;
- iv. Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- v. Rilevazione dei ricavi per singola performance obligation quando la stessa risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti. I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. Prestazioni di servizi/ cessione di beni - tali ricavi sono rilevati solo se:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni;
 - b) la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - e) è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, la società deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto. Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale la società avrà diritto può essere inferiore al prezzo stabilito nel contratto, perché la società potrebbe concedere al cliente uno sconto sul prezzo.

Invitalia sostanzialmente opera con due diverse fattispecie:

- Commesse per la vendita/ realizzazione di beni/ servizi: in cui il ricavo è direttamente commisurato ai costi sostenuti, che vengono rendicontati e approvati. In tutte le commesse appartenenti a questa categoria, il ricavo si configura come un rimborso costi (Commesse a costo), contabilizzato nella voce "Commissioni Attive" sottovoce 5 "servizi", che accoglie sia i corrispettivi che i contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti. Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un servizio sfruttando principalmente la propria manodopera e provvedendo alla rendicontazione della stessa. La valorizzazione di tali ricavi è, quindi, rappresentata dai costi esterni per l'acquisizione beni e servizi, dal costo interno del personale che si



occupa della realizzazione del servizio e dalle spese generali calcolate come percentuale dei costi diretti (esterni ed interni);

- Commesse in cui opera come "Delega di Stazione Appaltante": la Pubblica Amministrazione contrattualizza con Invitalia la messa a gara della realizzazione di un'opera o di un servizio con un fornitore terzo. Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un'opera o un servizio e restituirlo alla Committenza "chiavi in mano". Sono contabilizzate, dunque, due tipologie di costi:
 - Costo esterno del fornitore aggiudicatario della commessa (costo passante per Invitalia);
 - Costo interno del personale che si occupa della gestione amministrativa/burocratica della commessa.

Nelle commesse identificate come "con delega stazione appaltante", nelle quali Invitalia agisce come "agent", consistendo l'obbligazione di fare nel fare in modo che sia un terzo a fornire lo specifico bene o servizio, ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15, la componente del prezzo contrattuale relativa al costo del fornitore terzo non è più rilevata tra i ricavi, ma viene nettata con il costo sostenuto per adempiere a detta obbligazione.

2. Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
3. Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento sopra descritte.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli in relazione alle attività e passività per le quali non è facilmente desumibile da altre fonti, il relativo valore.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente, tenuto conto delle migliori informazioni disponibili alla data della revisione fisiologica delle stesse ivi inclusa l'esperienza storica specificamente maturata dalla Società. Le eventuali variazioni, conseguenti a tali revisioni, sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso, invece, in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Si rinvia al precedente paragrafo "Sezione 4- Altri aspetti - Informativa sugli impatti del Covid-19 - Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime" della Parte A della Nota Integrativa per una completa descrizione delle principali fattispecie dove è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del 2021 non vi sono stati trasferimenti di portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I fondi comuni di investimento non quotati in un mercato attivo, per cui il fair value è espresso dal NAV, in base al quale la SGR emittente deve procedere alla liquidazione delle quote sono di regola considerati di Livello 2. Tale NAV può essere opportunamente corretto per tenere conto della scarsa liquidabilità del fondo, ovvero al fine di tener conto di possibili variazioni di valore nell'intervallo di tempo intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella del rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita. La misurazione al fair value viene effettuata sulla base del NAV che potrà essere opportunamente corretto per tener conto della scarsa liquidabilità dell'investimento ossia dell'intervallo temporale intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita.

Nel livello 3 sono indicate le polizze assicurative, il valore del capitale assicurato corrisponde al capitale consolidato alla data di ricorrenza, incrementato del rendimento netto. Al fine della valorizzazione del fair value delle polizze, viene utilizzato il valore di riscatto comunicato dalle Compagnie Assicuratrici nella rendicontazione periodica, al netto di eventuali commissioni di riscatto anticipato.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La tipologia di strumenti rientranti nel livello 3 di FV, poiché prevede un residuale ricorso a metodologie finanziarie di stima, rende la valorizzazione degli stessi non significativamente influenzabile dalle variazioni di input.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per quanto attiene alla ripartizione dei portafogli per gerarchie di fair value, si evidenzia la distinzione nei tre livelli:

- il fair value dello strumento finanziario è associato al 1° livello quando trattasi di strumenti quotati in mercati attivi che consentono di utilizzare in maniera attendibile per la loro valutazione le quotazioni del mercato;
- il fair value dello strumento finanziario è associato al 2° livello quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che consentono comunque di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato;
- il fair value dello strumento finanziario è associato al 3° livello quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che non consentono di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato.

A.4.4 Altre informazioni

Tale informativa non è fornita in quanto non sussiste la fattispecie.

Informativa di natura quantitativa**A.4.5 Gerarchia del fair value**

Attività/Passività misurate al fair value	2021			2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.171	7.810		11.289		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	81.703	-	29.400	44.915
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	11.171	7.810	81.703	11.289	29.400	44.915
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali	44.915	-	-	44.915			
2. Aumenti	39.690			39.690		22.819	
2.1. Acquisti	7.440			7.440			
2.2. Profitti imputati a:	-						
2.2.1 Conto economico	-						
di cui: plusvalenze	-						
2.2.2 Patrimonio netto	-						
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-						
2.4. Altre variazioni in aumento	32.250			32.250		22.819	
3. Diminuzioni	(2.903)			(2.903)			
3.1. Vendite	0						
3.2. Rimborsi	(1.112)			(1.112)			
3.3. Perdite imputate a:	-						
3.3.1 Conto economico	0						
di cui: minusvalenze	0						
3.3.2 Patrimonio netto	-						
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-						
3.5. Altre variazioni in diminuzione	(1.791)			(1.791)			
4. Rimanenze finali	81.702	-	-	81.703	-	22.819	-



A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La voce in esame risulta pari a zero nell'esercizio 2021.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2021				2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.254.431	111.248	1.752	1.151.181	1.503.780	120.159	1.819	1.388.326
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				22.819				
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	75.674			75.674	134.826			134.826
Totale	1.330.104	111.248	1.752	1.249.674	1.638.606	120.159	1.819	1.523.151
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	615.469			615.469	551.892			551.892
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.588			1.588	9.569			9.569
Totale	617.057	-	-	617.057	561.461	-	-	561.461

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VB=Valore di bilancio

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di euro.

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 **166.437** **133.378**

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2021	31/12/2020 (*)
Cassa	1	4
Crediti a vista verso banche	166.436	133.374
Totale	166.437	133.378

(*)rideterminato

La voce include, oltre ai valori in cassa, i conti correnti e i depositi "a vista" verso le banche le cui disponibilità possono essere ritirate in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo in conformità alle nuove disposizioni relative a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari», emanate il 29 ottobre 2021 dalla Banca d'Italia.

I crediti a vista verso banche includono un conto di Time Deposit di 85.000 migliaia di euro a breve termine che consente un rendimento più favorevole rispetto ai conti correnti.

I dati del 2020 sono stati rideterminati riclassificando i conti correnti e i depositi "a vista" verso le banche dalla voce 40- "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE- Voce 20 **100.684** **85.605**

Descrizione	2021	2020
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.981	11.289
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	81.703	74.316
Totale	100.684	85.605

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico rappresentano il 32% di tutta la liquidità netta di proprietà gestita dall'Agenzia, di tale comparto il 18% è costituito da titoli di negoziazione.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	2021			2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati		-	-		-	-
1.2 Altri titoli di debito	11.171	-	-	11.289	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR		7.810	-	-	-	-
3. Finanziamenti						
Totale (A)	11.171	7.810	-	11.289	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A) + (B)	11.171	7.810	-	11.289	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" pari a 11.171 migliaia di euro è costituita da titoli obbligazionari finanziari domestici con durata finanziaria media di 1 anno e vita residua di 2 anni.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

	2021	2020
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	11.171	11.289
a) Amministrazioni pubbliche		-
b) Banche	11.171	11.289
c) Altre società finanziarie		-
di cui: imprese di assicurazione		-
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) società non finanziarie		
d) altri emittenti		
3. Quote di OICR	7.810	0
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)	18.981	11.289
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		
Totale (B)	-	-
Totale (A) + (B)	18.981	11.289

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La voce non risulta movimentata nell'esercizio

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La voce non risulta avvalorata nell'esercizio

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	2021			2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	35.221	-	-	29.401
4. Finanziamenti	-	-	46.482	-	-	44.915
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	46.482	-	-	44.915
Totale	-	-	81.703	-	29.401	44.915

Legenda:
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

La sottovoce attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value include per 46.482 migliaia di euro polizze d'investimento con gestioni interne obbligazionarie prudenti, stipulate con primarie compagnie assicurative allo scopo di stabilizzare i proventi della gestione finanziaria. Tale comparto ha contribuito per 644 migliaia di euro ai proventi della gestione finanziaria.

La voce include inoltre per un valore pari a 938 migliaia di euro (904 migliaia di euro nel 2020), la polizza di investimento TFR, riferibile all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.2021 per i dipendenti ex IG SpA

Tra le attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value sono rilevate anche le quote rappresentative di investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi per 35.221 migliaia di euro.

La metodologia di determinazione del fair value delle quote OICR si basa sull'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV è modificato sulla base dei richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2021	2020
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	35.221	29.401
4. Finanziamenti	46.482	44.915
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	46.482	44.915
di cui: imprese di assicurazione	46.482	44.915
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	81.703	74.316

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: variazioni annue

	Finanziamenti	Titoli di capitale e quote OICR	Totale
Esistenze iniziali	44.915	29.401	74.316
Aumenti			
Acquisti	2.000	5.440	7.440
Variazioni positive di Fair Value	649	1.917	2.566
Altre variazioni	34	250	284
Diminuzioni			
Vendite	(1.112)	-	(1.112)
Rimborsi	-	-	-
Variazioni negative di Fair Value	(4)	(1.787)	(1.791)
Altre variazioni	-	-	-
Rimanenze finali	46.482	35.221	81.703

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

1.254.430

1.370.406

La voce è così composta:

Descrizione	2021	2020
a) crediti verso banche	533.291	703.930
b) crediti verso società finanziarie	7.075	1.535
c) crediti verso clientela	714.065	664.941
Totale	1.254.431	1.370.406

a) Crediti verso banche

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La voce "Crediti verso banche" include risorse vincolate e destinate a particolari operazioni di impiego previste da apposite leggi per l'attuazione di misure agevolative nonché "risorse dedicate" a contratti e convenzioni come meglio specificato nel prosieguo.

	2021						2020					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	16.780	-	-	-	-	16.780	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	482.894	-	-	-	-	482.894	663.812	-	-	-	-	663.694
3. Finanziamenti	47	-	-	-	-	47	39	-	-	-	-	39
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	47	-	-	-	-	47	39	-	-	-	-	39
4. Titoli di debito	32.583	-	-	32.840	-	-	39.511	-	-	39.926	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	32.583	-	-	32.840	-	-	39.511	-	-	39.926	-	-
5. Altre attività	987	-	-	-	-	987	568	-	-	-	-	568
Totale	533.291	-	-	32.840	-	500.708	703.930	-	-	39.926	-	664.301

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La sottovoce "conti correnti e depositi a scadenza" comprende:

Disponibilità ordinarie		
- di cui vincolate (contenzioso Ismea)		16.906
Risorse finanziarie dedicate a contratti e convenzioni		154.841
Risorse finanziarie da fondi nazionali e comunitari		327.945
Totale disponibilità		499.692
Rettifiche Ifrs		(18)
Totale disponibilità		499.674



- Il conto cointestato ad Ismea accoglie le disponibilità vincolate pari a 16.906 migliaia di euro, come stabilito da accordo transattivo intercorso a dicembre 2016 fino all'esito del contenzioso ISA/ISMEA. Con sentenza n. 2018/2022 la Corte d'Appello di Roma ha rigettato il ricorso promosso da Invitalia SpA avverso la sentenza n. 3465/2015 del Tribunale di Roma. Come descritto nella Relazione sulla Gestione si proporrà ricorso in Cassazione avverso tale sentenza.
- Risorse finanziarie dedicate "in via esclusiva e non" a contratti e convenzioni per 154.841 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2021	2020
Interventi area Bagnoli - Coroglio	122.018	97.535
Contratti di appalto enti territoriali ⁽¹⁾	26.899	13.414
Fondi dedicati in via non esclusiva a Convenzioni Pubbliche	65	68
Altre	5.859	3.026
	154.841	114.043

(1) Interessi non di competenza

- La disponibilità finanziaria pari a 122.018 migliaia di euro, finalizzata agli interventi per la bonifica dell'amianto nell'area ex Eternit del Sin Bagnoli-Coroglio, ai sensi della Legge di Stabilità 2015, accoglie anche la liquidità del Time Deposit scaduto il 6/12/2021 pari a circa 59 milioni di euro. La misura dedicata all'intervento Bagnoli-Coroglie prevede altresì:
 - risorse finanziarie per 29,9 milioni di euro stanziare per gli interventi riguardanti il servizio idrico integrato dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio con risorse FSC 2014-2020
 - risorse finanziarie per 40,7 milioni di euro stanziare dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, ai sensi dell'art. 11-bis del D.L. n. 210/2015 convertito con Legge n. 21 del 25 febbraio 2016.
- L'incremento delle risorse disponibili nella voce "contratti di appalto enti territoriali" si riferisce essenzialmente all'incasso del secondo contributo di circa 10.825 migliaia di euro destinato alla messa in sicurezza, bonifica e reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola di cui in virtù dell'Accordo stipulato con il Commissario Straordinario, di cui al Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015.
- Risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari (ulteriormente descritte nella voce 80 del passivo) per complessive 327.945 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2021	2020
Fondo Patrimonio PMI DL 34\2020 art.26	243.937	443.450
Fondo Rotazione DPR 58/87	35.162	28.560
L.181/89 (Interventi nelle Aree di crisi)	23.600	23.891
Fondo per la crescita sostenibile	13.555	18.432
Voucher 3I DM 18.11.19	4.859	11.372
Fondi FESR ex Garanzia Italia	1.817	1.818
Fondi nazionali ex Garanzia Italia	1.720	1.721
Promozione Turistica	760	922
Reindustrializzazione Area Ottana	550	86
Poli Museali di Eccellenza	201	201
L.208/98 Fondi Incentivi	1	1
Altri Fondi di Gestione	1.783	2.110
	327.945	532.564

- Le risorse finanziarie destinate al "Fondo Patrimonio PMI" istituito dall'art.1 comma 1 della legge 77/2020 (la "Legge Rilancio"), e modificato dalla legge 178/2020 (c.d. "Legge di Bilancio), e finalizzato ad incentivare il rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni mediante sottoscrizione, alle condizioni ed entro i termini ivi previsti nonché nei limiti della dotazione del Fondo, di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione, accoglie risorse finanziarie per complessive 243.937 migliaia di euro. La dotazione finanziaria residua presso la Tesoreria dello Stato, in un conto di Contabilità speciale, istituito "ad hoc", è pari a 199.684 milioni di euro fruibili per gli impegni di spesa.
- Le risorse finanziarie inerenti al "Fondo di Rotazione DPR 58/87" sono destinate all'assistenza finanziaria volta alle partecipate del settore turistico. L'incremento della liquidità finanziaria si riferisce al versamento delle quote di capitale e interessi scaduti.
- I fondi stanziati per la L.181/89 accolgono le risorse finanziarie destinate alle erogazioni della misura agevolativa pari a 19.312 migliaia di euro e il saldo derivante dai rientri di capitali concessi. La movimentazione del Fondo è rappresentata nella voce 80 del passivo.
- Il decremento della liquidità finanziaria destinata al "Fondo per la crescita sostenibile" deriva essenzialmente dall'impiego di 4.876 migliaia di euro per investimenti in Fondi Mobiliari Chiusi gestiti da una controllata SGR.
- Le disponibilità liquide inerenti la misura agevolativa "Voucher 3I DM 18.11.19" sono destinate al pagamento dei servizi fruiti dalle imprese beneficiarie dei voucher forniti dai consulenti e avvocati negli elenchi di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo economico 18.11.2019, articolo 5 a seguito della Convenzione stipulata tra il Mise ed Invitalia in data 24 ottobre 2019 per l'attuazione degli interventi di cui alla legge 30 dicembre 2018 n. 145 - Incentivi Voucher per consulenza in innovazione. Delle somme stanziati nel triennio 2019-2021 per complessivi 19,5 milioni di euro è stata incassata l'ultima annualità pari a 6,5 milioni di euro.

La liquidità relativa alle risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative non genera interessi attivi per l'Agenzia e gli stessi refluiscono direttamente sul fondo in gestione. Analogo effetto si ha per alcune risorse dedicate in via esclusiva alla copertura dei costi dei contratti di appalto assegnati dagli enti territoriali.



Si evidenzia che le somme residue delle disponibilità vincolate alle operazioni previste dalle varie misure, saranno restituite al committente al termine delle attività di riferimento.

b) Crediti verso società finanziarie

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

	2021						2020					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro Termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per Leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	6.975	-	-	6.947	-	-	1.434	-	-	1.427	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	6.975	-	-	6.947	-	-	1.434	-	-	1.427	-	-
3. Altre attività	100	-	-	-	-	100	101	-	-	-	-	101
Totale	7.075	-	-	6.947	-	100	1.535	-	-	1.427	-	101

Legenda

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

Le "Altre attività" includono i crediti verso Invitalia Global Investment e CDP Venture Capital. Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

c) Crediti verso clientela

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	2021						2020					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	99.256	52.251	-	-	-	151.508	81.498	43.021	-	-	-	124.520
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	2.191	4.072	-	-	-	6.263	5.891	1.633	-	-	-	7.524
- pro-solvendo	-	4.038	-	-	-	4.038	3.687	1.305	-	-	-	4.992
- pro-soluto	2.191	34	-	-	-	2.226	2.204	327	-	-	-	2.531
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	97.065	48.179	-	-	-	145.244	75.607	41.389	-	-	-	116.996
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	69.458	-	-	71.461	1.752	-	74.509	-	78.806	1.819	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	69.458	-	-	71.461	1.752	-	74.509	-	78.806	1.819	-	-
3. Altre attività	480.657	12.443	-	-	-	493.099	451.866	14.046	-	-	-	465.912
Totale	649.371	64.694	-	71.461	1.752	644.607	607.873	57.067	78.806	1.819	-	590.432

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La sottovoce "Finanziamenti" include crediti per 45.088 migliaia di euro (di cui 26.905 migliaia di euro per posizioni in procedura concorsuale), a valere sui fondi della L.181/89, il cui rischio di insolvenza non è a carico di Invitalia e 8.220 migliaia di euro a valere sul fondo di rotazione DPR 58/87 verso una società collegata, il cui rischio di insolvenza è a carico di Invitalia solo dopo il protrarsi della morosità per oltre 12 mesi. Per maggiori dettagli su tali fondi si rimanda alla voce 80 del passivo "Altre passività- fondi di terzi in gestione".

Il residuo importo dei crediti per finanziamenti è, per la gran parte, relativo a crediti verso società del Gruppo, tra cui rientra per 975 migliaia di euro anche il saldo del conto corrente intersocietario aperto nei confronti della controllata Invitalia Partecipazioni.

La sottovoce "Factoring" si riferisce al residuo della gestione SVI Finance, società controllata assorbita in anni precedenti.

La sottovoce "Altre attività" include crediti netti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 395 milioni di euro (di cui 360 milioni di euro per fatture da emettere), e crediti verso società controllate dirette e indirette per 100 milioni di euro.

Le posizioni sono costantemente monitorate al fine di intervenire, per quanto possibile, sul processo di autorizzazione della fatturazione e poter contenere i relativi tempi di incasso. La quasi totalità dei crediti scaduti è nei confronti della Pubblica Amministrazione con la conseguente difficoltà di porre in essere azioni efficaci per la loro riscossione. Non ci sono situazioni nelle quali il diritto alla riscossione del credito risulti essere prescritto e, nei casi di evidente inesigibilità o sofferenza, la Società ha proceduto con la svalutazione parziale o integrale del relativo credito.

In relazione ai crediti in stage 3 sono state poste in essere adeguate azioni di recupero e la loro iscrizione in bilancio è al netto delle rettifiche di valore che tengono conto del loro presunto valore di realizzo.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	2021			2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	69.458	-	-	74.509	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	68.206	-	-	73.256	-	-
b) Società non finanziarie	1.251	-	-	1.253	-	-
2. Finanziamenti verso:	99.256	52.251	-	81.498	43.021	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	99.257	52.251	-	81.498	43.021	-
c) Famiglie	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	480.657	12.443	-	451.866	14.046	-
Totale	649.370	64.694	-	607.873	57.067	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive					
	Primo stadio	Primo stadio di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi *
Titoli di debito	109.250	-	-	-	-	(235)	-	-	-	-
Finanziamenti	97.842	-	2.223	90.097	-	(730)	(31)	(37.846)	-	-
Altre attività	499.692	-	500.977	25.734	-	(508)	(18.744)	(13.291)	-	-
Totale 2021	706.784	-	503.200	115.831	-	(1.473)	(18.775)	(51.137)	-	-
Totale 2020	855.825	-	474.045	101.424	-	(1.032)	(15.618)	(41.158)	-	-

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

I finanziamenti gestiti con mezzi propri o il cui rischio è carico di Invitalia non sono stati oggetto di misure di sostegno Covid.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2021						2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	133.111	133.111	-	-	-	-	97.366	97.366
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-	132.048	132.048	-	-	-	-	96.303	96.303
- Pegni	-	-	-	-	100	100	-	-	-	-	100	100
- Garanzie personale	-	-	-	-	963	963	-	-	-	-	963	963
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	35.188	35.188	-	-	-	-	46.553	46.553
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-	35.188	35.188	-	-	-	-	46.553	46.553
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	168.298	168.298	-	-	-	-	143.920	143.920

VE = Valore di Bilancio

VG = Fair Value delle garanzie

Sezione 7 - Partecipazioni- Voce 70**1.350.413****820.592****7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti%	Valore di bilancio	Fondi I. 181 impiegati	Fair value 31.12.2021
			Impresa partecipante	Quota di partecip. %				
A. Imprese controllate in via esclusiva:								
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	ROMA	ROMA		100,00%		873.302		873.302
- di cui acquisita con fondi DL n. 142 del 2019						420.366		
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA		100,00%		18.332		18.332
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA		100,00%		-		0
Totale imprese controllate in via esclusiva						891.634		891.634
C. Imprese sottoposte a influenza notevole:								
CDP VENTURE CAPITAL SPA	ROMA	ROMA		30,00%		3.406		3.406
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI SPA	ROMA	ROMA		6,05%		4.914		4.914
ITALIACAMP SRL	ROMA	ROMA		4,85%		1		1
Imprese acquisite con fondi di terzi:								
<i>di cui con fondi L. 205/2017</i>								
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	ROMA	ROMA		100,00%		9.153		9.153
<i>di cui con fondi L.181/89</i>								
CMS SRL IN FALLIMENTO	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)		19,22%		1.370	1.370	-
ELA SPA IN FALLIMENTO	NAPOLI	NAPOLI		5,77%		0		-
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	TARANTO	TARANTO		12,39%		120	120	-
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	ROMA	ROMA		1,73%		-	-	-
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL IN FALLIMENTO	CASERTA	CASERTA		20,20%		202	202	-
JONICA IMPIANTI SRL IN FALLIMENTO	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)		8,70%		278	278	-
PERITAS SRL	BRINDISI	BRINDISI		15,16%		326	326	-
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	NAPOLI	NAPOLI		27,06%		499	499	-
SICALP SRL IN FALLIMENTO	CAMPUGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPUGLIA MARITTIMA (LI)		36,36%		1.033	1.033	-
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.	ROMA	ROMA		15,00%		-	-	-
SIMPE SPA in fallimento	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)		4,01%		3.600	3.600	-
SURAL SPA in fallimento	TARANTO	TARANTO		1,42%		253	253	-
TEKLA SRL	SARNO (SA)	SARNO (SA)		26,33%		653	653	-
<i>di cui con fondi legge 126/2020</i>								
REITHERA SRL	ROMA	ROMA		27,00%		15.000		15.000
TLS SPA	SIENA	SIENA		30,00%		15.000		15.000
<i>di cui DL 16 dicembre 2019 n. 142</i>								
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA	MILANO	MILANO		38,00%		402.972		402.972
Totale imprese partecipate						458.779	8.334	450.444
Totale partecipazioni						1.350.413	8.334	1.342.080

Il valore di bilancio delle **imprese controllate in via esclusiva** è aumentato di circa 94 milioni di euro rispetto al 2020 per effetto dell'operazione di aumento del capitale sociale riguardante la controllata Infratel pari a 7 milioni di euro e per l'incremento del valore delle partecipazioni di MCC-BDM (+84 milioni di euro) e Infratel (+3 milioni di euro).

Si evidenzia in particolare, come in precedenza indicato che la partecipazione di Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno include una quota di patrimonio destinata all'acquisto della partecipazione in Banca Popolare di Bari SpA a valere del DL 142/2019. Come indicato nella "Sezione 4- Altri aspetti - Trattamento contabile definito per le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi" tale partecipazione è stata assoggettata, in presenza di trigger event, ad impairment test. All'esito di tale impairment test il valore della partecipazione, originariamente pari a 430 milioni di euro, è stato svalutato di circa 10 milioni di euro; tuttavia, tale variazione negativa non ha avuto impatto sul conto economico dell'Agenzia essendo effettuata in contropartita della fonte finanziaria specifica che ne ha sterilizzato gli effetti.



Si evidenzia che tra le **“imprese partecipate acquisite con contributi pubblici/ mezzi di terzi”** è compresa la società IGI SpA acquisita con la dotazione finanziaria di cui all’art. 1 co. 260- 266 della Legge n. 205/2017. Tale società seppur posseduta al 100% da Invitalia non era sottoposta ad un reale potere direttivo della stessa e conseguentemente è esclusa dal Gruppo Invitalia. Il valore della partecipazione è stato svalutato a seguito di impairment test per tener conto della perdita durevole di valore della stessa; tuttavia, tale variazione negativa non ha avuto impatto sul conto economico dell’Agenzia essendo effettuata in contropartita della fonte finanziaria specifica che ne ha sterilizzato gli effetti. Per la descrizione del relativo trattamento contabile si rinvia a quanto indicato nel paragrafo “Sezione 4– Altri aspetti - Trattamento contabile definito per le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi”. Tale partecipazione è stata liquidata nel corso del 2022.

Rientrano nella categoria anche le partecipazioni acquisite con il fondo ex L. 181/89. La modalità rendicontativa di tale misura prevede che le eventuali perdite si contabilizzano a carico del fondo e non impattando pertanto direttamente sul saldo patrimoniale attivo ma venendo iscritte in uno specifico fondo del passivo classificato tra le altre passività. Per tale motivo risultano iscritti valori attivi anche in presenza di procedure concorsuali opportunamente bilanciati dai fondi del passivo. Tali valori verranno stornati a valere sul fondo di legge alla chiusura delle suddette procedure.

Ai sensi dell’art. 34 del DL 104 del 14 agosto 2020, convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, veniva destinata una quota delle risorse del Fondo per le emergenze Nazionali (80 milioni per l’anno 2020 e 300 milioni per il 2021) per la ricerca e lo sviluppo, l’acquisto di vaccini e anticorpi monoclonali prodotti da industrie del settore, anche attraverso acquisizione di quote di capitale a condizioni di mercato. In tale contesto, sono state individuate le società Reithera Srl e TLS Sviluppo Srl, di cui Invitalia ha acquisito rispettivamente il 27% e il 30% del capitale sociale.

Infine, Invitalia, su incarico del Governo italiano (Decreto-legge n. 142 del 2019), ha effettuato nel 2020 un versamento in conto capitale a favore della controllata Mediocredito centrale – Banca del Mezzogiorno affinché quest’ultima sottoscriva un aumento di capitale in Banca Popolare di Bari per un importo pari a 430 milioni di euro ed ha sottoscritto in data 14.04.2021, azioni ordinarie per un importo di 400 milioni di euro che ha determinato l’acquisizione del 38% del capitale sociale di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in amministrazione straordinaria. L’Assemblea straordinaria, che ha deliberato l’aumento di capitale riservato a Invitalia, ha anche deliberato la modifica della ragione sociale della società AM InvestCo Italy SpA in Acciaierie d’Italia Holding SpA.

Si specifica, inoltre, che le quote di partecipazione al capitale sociale della Industria Italiana Autobus (42,76%), e della Sider Alloys (22,33%), non sono rilevate in tale posta di bilancio in quanto acquisite con fondi di terzi in gestione (CDS partecipazioni) e pertanto rilevate negli impegni. Analogamente sono rappresentate negli impegni le partecipazioni acquisite nell’ambito delle misure:

- Fondo Salvaguardia Imprese: Canepa SpA (30,00%), Sicamb SpA (17,86%) e Corneliani SpA (48,15%);
- Fondo Cresci al Sud: Italian Cool Design srl (35,00%) e Tesi srl (20,00%).

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Parte D – GARANZIE E IMPEGNI.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Si ricorda, come indicato in precedenza, che tra le partecipazioni di Gruppo è inclusa la quota parte del patrimonio della partecipata Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno relativa alla Banca Popolare di Bari acquisita con il contributo previsto dal DL 142/2019 e pertanto non controllata da Invitalia (si veda per maggiori dettagli sezione “Altri aspetti” della Parte A della presente Nota Integrativa).

	Partec. di gruppo	Partec. non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	795.987	24.605	820.592
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	437.094	437.094
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	103.279	1.671	104.950
B.4 Altre variazioni	-	2.972	2.972
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	(469)	(469)
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni	(14.726)	0	(14.726)
D. Rimanenze finali	884.540	465.873	1.350.413

Al punto B.1 “Acquisti” in Partecipazioni di gruppo sono esposte le acquisizioni effettuate nel corso del 2021 in Acciaierie d'Italia Holding SpA per 400 milioni di euro, in Reithera Srl per 15 milioni di euro e TLS Sviluppo Srl per 15 milioni di euro, nonché la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della controllata Infratel SpA per 7 milioni di euro.

Il valore della partecipazione in Acciaierie d'Italia Holding SpA è stato verificato e, alla luce del risultato di periodo nonché sulla base delle informazioni acquisite, non sono stati identificati elementi che potrebbero implicare la necessità di procedere con rettifiche di valore. Sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile che anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future ne confermano l'integrale recuperabilità.

Le “Altre variazioni” al punto B.4 si riferiscono alla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisizione della partecipazione in Acciaierie d'Italia Holding SpA.

Nell'allegato A.3 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Nell'allegato A.4 sono riportate le informazioni sui rapporti partecipativi.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80**58.828****40.563**

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	
	2021	2020
1. Attività di proprietà		
a) terreni	861	861
b) fabbricati	4.575	5.731
c) mobili	447	257
d) impianti elettronici	1.215	812
e) altre	323	1.139
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
b) fabbricati	28.467	31.730
e) altre	121	33
Totale	36.009	40.563

I "diritti d'uso acquisiti con il leasing" includono, in conformità all'IFRS 16 il valore del diritto d'uso acquisito per il periodo previsto dai contratti di locazione immobiliare e i contratti di noleggio di autoveicoli aziendali.

In particolare, nella voce fabbricati" è incluso il valore dei seguenti contratti:

- contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile a Roma, Via Calabria n. 46 sede legale della Capogruppo Invitalia SpA, oltrechè delle società controllate: Infratel SpA, Italia Turismo SpA e Invitalia Partecipazioni SpA;
- contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Pietro Baccanelli n. 12/30, che ospita alcuni uffici delle società sopracitate;
- concessione demaniale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Compendio Roma Eur, che ospita gli uffici di Infratel SpA;
- contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Bologna, Viale Aldo Moro n. 44, che ospita gli uffici dell'Area Ricostruzione – Terremoto Emilia-Romagna.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Valori di Bilancio	Totale 2021			Totale 2020		
		Fair value			Fair value		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà							
a) terreni	3.821			3.821			
b) fabbricati	18.998			18.998			
2 Diritti d'uso acquisiti in leasing							
- Di proprietà							
a) terreni							
b) fabbricati							
Totale	22.819			22.819			

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è determinata dalla riclassifica dell'immobile e del terreno di Capodichino dalla voce "attività in via di dismissione" in quanto non rientranti nel perimetro degli asset che verranno apportati nel fondo, gestito da Invimit, nell'ambito del piano di riordino e dismissione del patrimonio immobiliare di Gruppo non più strategico come meglio illustrato nella relazione di gestione e per il quale si è ritenuto di non procedere più alla sua dismissione.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totali
A. Esistenze iniziali	861	41.562	321	1.166	1.230	45.140
A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.101	64	354	58	4.577
A.2 Esistenze iniziali nette	861	37.461	257	812	1.172	40.563
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		170	285	864	19	1.338
B.2 Spese per migliori capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(4.526)	(96)	(459)	(36)	(5.117)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value						
imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		(63)	1	(2)	(711)	(775)
D. Rimanenze finali nette	861	33.042	447	1.215	444	36.009
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.526	96	459	36	5.117
D.2 Rimanenze finali lordo		37.568	543	1.674	480	41.126
E. Valutazione al costo	861	33.042	447	1.215	444	36.009

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni;
- attività acquisite con leasing finanziario.

Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90

9.202

7.368

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	2021		2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
<i>di cui Software:</i>	388		416	
2.1 di proprietà				
generate internamente	2.157		1.108	
altre	7.045		6.260	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario				
Totale 2	9.202		7.368	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	9.202	-	7.368	-

La specifica della voce "Altre Attività Immateriali" fa riferimento ai Software che non costituiscono parte integrante di *hardware* ai sensi dello IAS 38.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	7.368
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	2.866
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	406
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.438)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanzze finali	9.202

Gli acquisti si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di progetti di implementazione di piattaforme informatiche e di reportistica che daranno il loro beneficio futuro in termini di risparmio costi e maggiori ricavi.



La voce "Altre variazioni" si riferisce allo storno di un Progetto che ha esaurito la sua utilità nel fornire benefici futuri.

Sezione 10- Attività fiscali- Voce 100

10.843 13.637

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	2021	2020
Correnti	10.843	10.059
Anticipate	0	3.578
Totale	10.843	13.637

Le Attività correnti comprendono oltre agli acconti IRAP pagati per l'esercizio fiscale 2021 il credito IRES derivante dal Consolidato fiscale e crediti tributari chiesti a rimborso negli esercizi precedenti.

Le Attività anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse riportate a nuovo e illimitatamente utilizzabili, sono state stornate nel corso dell'anno per effetto del loro utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	2021	2020
Correnti	1.554	12.729
Totale	1.554	12.729

Le passività fiscali sono rappresentate dal debito verso IRAP per la quota di competenza dell'anno.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non vi sono variazioni da segnalare per le tabelle di cui sopra


Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e Passività associate - Voce 110 dell'attivo

75.674

134.826

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni	73.605	101.905
Immobilizzazioni materiali	2.069	32.921
Totale	75.674	134.826

Partecipazioni	31.12.2021		31.12.2020	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
Italia Turismo	100,00%	73.231	100,00%	73.231
Marina di Portisco		-	100,00%	20.300
Totale società controllate		73.231		93.531
IP Porto Romano srl	34,23%	74	34,23%	74
I.T.S Information Technology	17,33%	-	17,33%	300
Marina D'Arechi	1,00%	300	13,33%	8.000
Totale altre società		374		8.374
Totale partecipazioni		73.605		101.905

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Variazioni positive	Variazioni negative	Cessioni	Svalutazioni	Esistenze finali
Italia Turismo	73.231					73.231
Marina di Portisco SpA	20.300	1.734	(22.034)			
Totale società	93.531	1.734	(22.034)			73.231
IP Porto Romano Srl	74					74
I.T.S Information Technology SpA	300		(300)			
Marina D'Arechi SpA	8.000			(7.700)		300
Totale altre società	8.374	-	(300)	(7.700)		374
Totale partecipazioni	101.905	1.734	(22.334)	(7.700)		73.605

Italia Turismo - Per quanto riguarda il processo di cessione di parte degli asset di Italia Turismo ad un primario operatore italiano nel settore venuto meno a seguito della rinuncia del promittente acquirente a causa dell'aggravarsi delle difficoltà del settore turistico connesse alla crisi pandemica, gli asset della società, unitamente a quelli di Invitalia Partecipazioni sono stati inseriti nell'ambito del "Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo" avviato da Invitalia con una società di gestione immobiliare di proprietà del MEF che, auspicabilmente, porterà alla cessione di una significativa porzione del portafoglio immobiliare ad un Fondo denominato "Fondo i3-Sviluppo Italia" già nel corso del 2022.

A tal proposito gli Amministratori, al fine di determinare, come richiesto dall'IFRS 5, il fair value al netto dei costi di vendita, si sono fatti supportare da un professionista all'uopo nominato. Seppur dalla valutazione effettuata sarebbe emerso un fair value maggiore del valore a cui la partecipazione IT è contabilizzata nel bilancio di Invitalia, si è ritenuto di non contabilizzare alcuna ripresa da valutazione alla luce:



- degli esiti della sensitivity effettuata da cui emerge che anche minime variazioni delle variabili chiave avrebbero determinato un fair value inferiore a quello contabile;
- del significativo livello di soggettività intrinseco nella determinazione del fair value della partecipazione;
- dal buffer esistente tra valore contabile e stimato in termini percentuali estremamente limitato (circa 4%).

Si rileva che la stima del valore di mercato di tale partecipazione risulta particolarmente sensibile a variazioni delle variabili chiave utilizzate per la sua determinazione (flussi di cassa, tasso di sconto, ecc.). Tenuto conto del conflitto russo ucraino in corso e delle incertezze connesse alla sua evoluzione, nonché di eventuali ulteriori impatti derivanti dalla pandemia e dai riflessi che entrambi gli eventi hanno sul contesto macroeconomico e sulle principali variabili di mercato, non è possibile escludere variazioni nelle assunzioni e sui modelli di valutazione adottati da Invitalia per la stima di detta partecipazione. Eventuali oscillazioni, anche marginali, sui flussi di cassa presi a base dal modello e/o sulle variabili dei modelli utilizzati, possono avere impatti sui valori stimati, ragion per cui la società monitora costantemente l'evoluzione di tali variabili. Per maggiori dettagli circa tale operazione si veda quanto indicato nel paragrafo "E4) Partecipazioni destinate alla vendita" della Relazione sulla Gestione.

Marina di Portisco – Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha deliberato di avviare una procedura di evidenza pubblica per la cessione dell'intera partecipazione di Marina di Portisco.

Nel mese di gennaio 2021 la società RTI Transport sas di Taula V. & C – IGY Services Limited UK, ha presentato un'offerta definitiva pari ad euro 20.300.000,00, chiedendo un allungamento dei termini per il closing dell'operazione di 90 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione definitiva della gara. In accordo con tale offerta l'Agenzia, nel mese di marzo u.s. ha inviato al MISE richiesta di autorizzazione a procedere con la vendita della partecipazione alle condizioni sopra descritte.

Pertanto, in virtù dell'Accordo di cui sopra, si è provveduto alla rettifica contabile della partecipazione di Italia Turismo a seguito dell'adeguamento del valore degli asset al valore di mercato, in forza della L. 77/2020 (cd Decreto Rilancio). La rettifica apportata trova contropartita in una riserva di patrimonio netto.

Il 21.10.2021 la partecipazione è stata ceduta a Portisco Holding Srl.

Marina d'Arechi Il 15.04.2021 è stata formalizzata la cessione a Giuseppe Gallozzi & Figli SpA delle partecipazioni detenute da Invitalia e dalla sua controllata Invitalia Partecipazioni SpA in Marina d'Arechi SpA.

In particolare, Invitalia ha ceduto n. 37.000 azioni, rimanendo proprietaria di 3.000 azioni, pari all'1% del capitale della società, mentre Invitalia Partecipazioni ha ceduto l'intera sua partecipazione (n. 80.000 azioni), uscendo quindi dalla compagine azionaria della partecipata.

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali** classificate nella voce "Attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione" si tratta del valore dell'incubatore di Trieste la cui valutazione è stata allineata al fair value desumibile dalla perizia di un esperto incaricato in vista dell'Offerta pubblica di vendita pubblicata nei primi mesi del 2022

La voce rispetto al 2020 ha subito un notevole decremento per effetto della riclassifica dell'immobile e del terreno di Capodichino nella voce "attività materiali" in quanto non rientranti nel perimetro degli asset che verranno apportati nel fondo gestito da Invimit, nell'ambito del piano di riordino e dismissione del patrimonio immobiliare di Gruppo non più strategico come meglio illustrato nella relazione di gestione e per il quale il Consiglio d'Amministrazione non intende più procedere alla sua cessione.

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Passività associate ad attività in via di dismissione	31.12.2021	31.12.2020
Contributo Complesso industriale Ottana	-	(7.349)
Fondo Accordo di Programma Ottana	-	(632)
F.do Rischi attività in dismissione	(813)	(813)
Fondo L.N. 26/86 Bonifica Trieste	(775)	(775)
	(1.588)	(9.569)

Il saldo della voce è costituito prevalentemente dall'importo del contributo ex Lege n. 26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli-Venezia Giulia per 775 migliaia di euro e dal fondo rischi relativo all'incubatore di Trieste pari a 813 mila euro. La contrazione della voce rispetto al 2020 pari a 7.981 migliaia di euro è imputabile alla cessione del complesso di Ottana.

Sezione 12 - Altre attività- Voce 120**329.165 113.779**

Composizione :

	2021	2020
Prestiti obbligazionari Fondo PMI	256.723	56.597
credito per consolidato fiscale	45.208	31.297
rimanenze	7.809	10.553
Bagnoli - Complesso industriale	5.936	3.265
crediti e anticipi da fornitori	4.418	4.047
depositi cauzionali	1.818	1.807
crediti per imposte indirette	1.568	1.315
risconti attivi	271	457
crediti v/so enti previdenziali	70	267
crediti e partite varie	5.343	4.174
	329.165	113.779

- I prestiti obbligazionari Fondo PMI sono prestiti sottoscritti nell'ambito di una misura autorizzata dalla Commissione Europea nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19". Tale voce è classificata nelle "Altre Attività" in quanto trattasi di un prestito senza rischio in capo a Invitalia.
- I crediti da consolidato fiscale derivano dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.
- La voce "rimanenze" accoglie la valorizzazione dei corrispettivi maturati per attività svolte essenzialmente dalla ex controllata IAP, al netto degli stati di avanzamento fatturati e incassati, per le quali è ancora non è stato approvato il rendiconto finale.

Di seguito il dettaglio della valorizzazione, al lordo delle rettifiche del Fondo IFRS 9 per 1.822 migliaia di euro, delle rimanenze per singola commessa, e con l'indicazione del relativo fatturato di rata:

Descrizione commessa	2021			2020		
	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette
Università R. Calabria Infrastrutture	205	0	205	205	0	205
Pol. Bari-Dipart. Ingegneria S	6.305	(6.280)	25	6.305	(6.280)	25
Pol. Bari-Risanam. Riqualif. Ing.	7.384	(7.371)	13	7.384	(7.371)	13
2° Stralcio Aree Agricole BR	840	(840)	0	840	(840)	0
Bonifica Falda Discar. Manfr. Falm	57	(57)	0	57	(57)	0
Mise Bonifica area Thapsos	11.940	(11.776)	164	11.940	(11.776)	164
DL e Coord. Sicur. Cardona	42	(42)	0	42	(42)	0
Bonif. Area ex Nissometal	10.742	(9.842)	900	10.742	(9.842)	900
Realizz. PDC Disc. Acqua Corsari	274	(308)	(34)	274	(308)	(34)
DICO	28	(28)	0	28	(28)	0
Bonif. Campi Sportivi San Focà	4.787	(4.685)	102	4.787	(4.685)	102
Mise Torrente Gatano	6	(6)	0	6	(6)	0
C. Rimini-Opere aggiuntive	20	0	20	20	0	20
D. Lgs 185 - Titolo I	2.635	0	2.635	2.635	0	2.635
D. Lgs 185 - Titolo II	3.383	0	3.383	3.383	0	3.383
Complesso Industriale Bagnoli	2.218	0	2.218	3.422	0	3.422
	50.866	(41.235)	9.631	52.070	(41.235)	10.835

- La voce Bagnoli - Complesso industriale si riferisce al compendio immobiliare la cui proprietà già appartenente alla società BagnoliFutura in fallimento è stata trasferita ad Invitalia per effetto del DL 133/2014. Il valore del compendio di 68.484 migliaia di euro stabilito dall'Agenzia del Demanio è rettificato da un fondo corrispondente, in attesa della definizione di controversie legali tra le parti, sorte successivamente al suddetto passaggio di proprietà, come meglio analizzata nella relazione di gestione. Il saldo di bilancio pari a 5.963 migliaia di euro è riconducibile alla valorizzazione delle opere di risanamento ambientale e riqualificazione urbana rendicontati e portati ad incremento del valore del complesso.
- I depositi cauzionali si riferiscono principalmente al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di affitto degli immobili relativi alle sedi dell'Agenzia.
- La voce crediti per imposte indirette pari a 1.568 migliaia di euro rappresenta essenzialmente il credito verso l'Erario per l'imposta sul valore aggiunto, nonché crediti d'imposta ceduti da società terze.
- I risconti attivi rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente, di competenza dell'esercizio successivo o correlati a ricavi futuri.
- La voce più rilevante dei "crediti e partite varie" si riferisce al credito verso la Atitech SpA rilevato a seguito di accordo transattivo per la locazione del complesso immobiliare Avio2 di Napoli

**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo
ammortizzato - Voce 10**

615.469	551.892
----------------	----------------

La voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" presenta la seguente composizione:

Descrizione	2021	2020
Debiti	263.609	200.578
Titoli in circolazione	351.860	351.315
Totale	615.469	551.892

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

	2021			2020		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	145.156	435	847	74.427	435	999
1.1 Pronti contro termine	105.096	-	-	74.427	-	-
1.2 Altri finanziamenti	40.060	435	847	-	435	999
2. Debiti per leasing	-	-	38.033	-	-	41.488
3. Altri debiti	119	-	79.020	260	30.159	52.810
Totale	145.275	435	117.899	74.687	30.594	95.297
Fair Value livello 1						
Fair Value livello 2						
Fair Value livello 3	145.275	435	117.899	74.687	30.594	95.297
Totale Fair Value	145.275	435	117.899	74.687	30.594	95.297

La voce "**Debiti per leasing**" include i debiti relativi al diritto d'uso acquisito per il periodo previsto dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e in particolare i contratti di locazione immobiliare, tra cui quello della sede sociale di Via Calabria, e i contratti di noleggio di autoveicoli aziendali.

La voce "**Altri finanziamenti**" include un contratto di finanziamento a medio-lungo termine della durata di 3 anni per un importo complessivo di € 40 milioni sottoscritto con la BNL SpA, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per pagamento del saldo prezzo residuo per l'acquisto dei complessi immobiliari di proprietà delle società partecipate, tra cui principalmente Italia Turismo SpA, a supporto al piano di razionalizzazione e dismissione degli asset immobiliari di proprietà delle stesse. Il finanziamento è stato interamente rimborsato nei primi mesi del 2022.

La voce "**Altri debiti verso clientela**" è principalmente riconducibile alle somme ricevute in acconto dai committenti per lo svolgimento delle attività relative alle specifiche commesse gestite dall'Agenzia.

Il fair value è assunto pari al costo ammortizzato trattandosi per lo più di passività a breve termine e a tasso variabile.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	2021				2020			
	Valore di bilancio	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Valore di bilancio	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	351.860			351.860	351.315			351.315
2. Altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	351.860			351.860	351.315			351.315

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce include il prestito obbligazionario emesso nel mese luglio 2017 per un valore complessivo di 350 milioni di euro funzionale sia all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale che a sostegno delle attività correnti caratterizzate da un rilevante volume di crediti verso la PA con tempi di incasso estremamente dilatati.

Il prezzo di emissione è stato pari a 99,784% del valore nominale con un tasso nominale di rendimento pari a 1,375%. Il rimborso del capitale è previsto in un'unica scadenza a cinque anni e cedole annuali.

Di seguito si riepilogano le principali caratteristiche relative al prestito obbligazionario in oggetto:

- Importo emissione: 350 mln
- Durata: 2017-2022
- Mercato di quotazione: Lussemburgo
- Paese membro di origine: Italia
- Rivolto solo a investitori qualificati.

L'iscrizione in bilancio è al costo ammortizzato, le cui variazioni dell'esercizio sono esposte nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

1.5 Debiti per leasing

Si riporta di seguito l'analisi per scadenze dei debiti per leasing che, come suindicato, rappresentano i debiti relativi al diritto d'uso acquisito con i contratti di locazione immobiliare e i contratti di noleggio di autoveicoli aziendali.

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Totale
Debiti per leasing	-	-	22.247	57	15.729	-	38.033
Totale	-	-	22.247	57	15.729	-	38.033

Sezione 6– Passività fiscali - Voce 60

1.554

12.729

Si rimanda a sezione 10 dell'attivo

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70**1.588****9.569**

Si rimanda a sezione 11.2 dell'attivo.

Sezione 8- Altre passività - Voce 80**1.810.298****1.300.569***8.1 Altre passività: composizione*

	2021	2020
Contributi	1.032.200	536.512
Debiti per fondi di terzi in gestione	682.295	694.407
Fornitori	35.315	32.312
Debiti personale dipendente	16.054	15.075
Debiti da consolidato fiscale	30.267	10.858
Debiti verso enti previdenziali	5.987	5.516
Debiti verso erario	2.663	2.193
Depositi cauzionali ricevuti	162	156
Debiti per partite varie	5.355	3.540
Totale	1.810.298	1.300.569

I "**Debiti per fondi di terzi in gestione**" rappresentano le disponibilità messe a disposizione dai committenti per l'attuazione delle misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione.

Per quanto concerne l'operatività e le forme di impiego si rinvia anche al commento nella *Parte D - Altre informazioni*.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio.

Composizione:

	2021	2020
Fondo PMI	500.652	500.047
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	73.675	76.770
Fondo Rotazione DPR 58/87	43.426	43.131
Fondo per la crescita sostenibile	47.055	46.090
Fondo Voucher 3i	1.945	9.148
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Promozione Turistica	1.081	1.243
Poli Museali di Eccellenza	201	201
Altro	12.276	15.793
Totale	682.295	694.407

Più dettagliatamente:

- Il **Fondo PMI** è finalizzato alla sottoscrizione di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione, al fine di incentivare il rafforzamento patrimoniale e concorrere al finanziamento



delle imprese di medie dimensioni aventi le condizioni previste dalla Legge di Rilancio del 17 luglio 2020 n.77 art. 26

- Il **Fondo L.181/89** è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica. Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23 dicembre 1996, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2021 del fondo L181/89:

	2021	2020
Fondi incassati	645.697	645.697
Restituzioni capitali al MISE	(174.467)	(171.724)
Contributi erogati	(364.617)	(364.631)
Contributi da erogare	(2.914)	(2.914)
Perdite su crediti e partecipazioni	(30.024)	(29.658)
Totale	73.675	76.770

La voce "**Restituzioni capitali**" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9 marzo 2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per la prosecuzione del programma di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Nell'esercizio 2021 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

	76.770
Saldo al 31 dicembre 2020	76.770
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	14
Fondi incassati	0
Restituzioni capitali al MISE	(2.744)
Perdite su crediti e partecipazioni	(365)
Altri utilizzi	0
Saldo al 31 dicembre 2021	73.675

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 645.697 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 174.467 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2021	2020
Contributi in conto capitale	364.617	364.630
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	45.332	49.697
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	8.334	8.334
Crediti netti verso Enti creditizi	23.600	23.890
Altri crediti (debiti) finanziari per partite da rilevare	(676)	(2.236)
Perdite su crediti e partecipazioni ed altri utilizzi	30.023	29.658
Totale	471.230	473.973



Tra gli impieghi figura la voce partecipazioni il cui dettaglio è riportato nella voce 70 dell'attivo. Le eventuali perdite su tali partecipazioni sono contabilizzate a riduzione del fondo esclusivamente all'atto del definitivo accertamento.

- Il **Fondo di Rotazione DPR 58/87** si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

- Il **Fondo per la crescita sostenibile** è finalizzato esclusivamente alla sottoscrizione del Fondo Italia Venture I, che ha quale obiettivo quello di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative, con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio - lungo termine. Le variazioni del fair value di tali investimenti mobiliare sono state imputate a diminuzione del relativo fondo in gestione. Il fondo è gestito dalla partecipata Cdp Venture Capital.

- Il **Fondo Voucher 3i** si riferisce a contributi concessi a Start Up innovative al fine di supportare e valorizzare il processo di innovazione avvalendosi di servizi di consulenza.

- Il **Fondo Legge regionale 23/91** si riferisce al residuo delle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92.

- Il **Fondo di Promozione Turistica** si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25 marzo 1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

- **Poli Museali d'Ecceellenza** comprende l'ammontare residuo relativo alla convenzione per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.

La voce "altro", pari a 12.276 migliaia di euro, è essenzialmente composta dai seguenti fondi:

- **Dotazione finanziaria Art 25 co 2 L. 196/97 (9.153 migliaia di euro)**, che ai sensi dell'art.1 co. 260- 266 della Legge n. 205/2017, è stata utilizzato da Invitalia per la costituzione della Società Invitalia Global Investment SpA.
- **Fondo Rotativo di Venture Capital (346 migliaia di euro)** relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nel 2015 e l'importo rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.
- **Area di crisi di Acerra (914 migliaia di euro)** relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in conto capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione



Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato.

La sottovoce "**Contributi**" è relativa essenzialmente a:

- Contributo di 420.370 migliaia di euro, al netto della valutazione al 31 dicembre 2021 della Banca Popolare di Bari, assegnato dal MEF e finalizzato al rafforzamento patrimoniale, mediante versamento in conto capitale dalla MCC-BDM SpA, per l'acquisto della partecipazione in Banca Popolare di Bari;
- Contributo di 400.000 migliaia di euro assegnato dal MEF per l'aumento di capitale sociale di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in Amministrazione Straordinaria. Tale sottoscrizione è finalizzata ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto. Con tale acquisizione Invitalia ha così acquisito il 50% dei diritti di voto.
- Contributo di 35.000 migliaia di euro per la costituzione della società DRI d'Italia SpA che ha lo scopo di realizzare studi di prefattibilità per la progettazione, realizzazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di pre-ridotto finalizzato alla conversione green del settore della siderurgia.
- Contributo di 30.000 migliaia di euro assegnato dal MEF in ottemperanza dell'articolo 34 del DL 126 del 14/08/2020 per l'acquisto della partecipazione in Reithera Srl.
- Contributo L.208/98 di 4.563 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti.
- Contributo, al netto degli importi rendicontati, di 86.305 migliaia di euro, erogato per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli - Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, come meglio previsto nella sezione B.3 della Relazione sulla Gestione e nella Voce 100 - Attività materiali.
- Contributo, al netto degli importi rendicontati, di ulteriori 40.724 migliaia di euro, di fondi residui stanziati per la bonifica del SIN Bagnoli - Coroglio non utilizzati dal Comune di Napoli alla data del 31.12.2020

Le informazioni di cui sopra sono riportate anche in ottemperanza all'obbligo informativo previsto dai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34.

I "**Debiti verso Fornitori**" sono principalmente riconducibili all'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I "**Debiti verso il personale dipendente**" sono composti essenzialmente dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute e quattordicesima mensilità.

I "**Debiti verso Enti previdenziali**" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.



I "**Debiti verso erario**" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

I "**Debiti da consolidato fiscale**" rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "**Debiti per partite varie**" includono risconti relativi a ricavi differiti a futuri esercizi (1.695 migliaia di euro), debiti diversi per 1.649 migliaia di euro e il debito residuo per il contributo non utilizzato relativo alla bonifica del complesso industriale di Ottana pari a 149 migliaia di euro.

Si evidenzia che l'Agenzia gestisce ulteriori fondi erogati dallo Stato (pari a circa 1.845 milioni di euro), destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi. Tali importi sono rilevati tra gli "Impegni" in quanto per tali fondi non sussiste un rischio, totale o parziale, a carico dell'Agenzia e la gestione è remunerata esclusivamente con un compenso (commissione), pertanto rivestono natura di mero servizio.

Sezione 9- Trattamento di fine rapporto del personale- Voce 90

6.051	6.678
--------------	--------------

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2021	2020
A. Esistenze iniziali	6.678	6.675
B. Aumenti		-
B1. Accantonamento dell'esercizio	5.471	5.860
B2. Altre variazioni in aumento		-
C. Diminuzioni	-	-
C1. Liquidazioni effettuate	498	227
C2. Altre variazioni in diminuzione	(6.597)	(6.084)
D. Esistenze finali	6.051	6.678

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio Defined Benefit Obligation, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost", vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

1. l'inflazione;
2. i tassi di attualizzazione;
3. gli incrementi retributivi.

Con riferimento alla prima assunzione, lo scenario inflazionistico è stato desunto dalle previsioni dell'ISTAT, assumendo l'indice IPCA pari all'1,0% per il 2022 ed all'1,2% dal 2023 in avanti.

Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2021.

A seguito della Riforma previdenziale l'assunzione relativa agli incrementi retributivi è stata adottata solamente per le aziende del Gruppo che, mediamente, nel 2006 hanno impiegato un numero medio di dipendenti inferiore a 50. Solamente per esse, infatti, nella valutazione attuariale del TFR continuano ad essere considerate le quote di TFR future annue maturate dai dipendenti (non versate ai fondi di previdenza). Come concordato con il Management della Società Capogruppo, le retribuzioni annue sono state rivalutate in base all'indice IPCA dell'anno precedente maggiorato di 0,84% per l'anno 2022 e 0,42% dal 2023 e successivi.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri- Voce 100**22.515 14.501***10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	2021	2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	600	600
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	21.915	13.901
4.1. controversie legali e fiscali	2.709	1.420
4.2. oneri per il personale	-	-
4.3. altri	19.207	12.481
Totale	22.515	14.501

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri
A. Esistenze iniziali	600	-	13.901
B. Aumenti	-	-	8.328
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	8.328
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(314)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(314)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	600	-	21.915

Le contropartite economiche/patrimoniali delle variazioni degli "Altri fondi per rischi ed oneri" sono di seguito dettagliate:

Voce/ valori	Accantonamenti	Utilizzi/ Riprese
Voce 170- Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	7.329	(314)
Voce 220- Utili (Perdite) delle partecipazioni	999	
Totale	8.328	(314)

La voce "Fondi per rischi e oneri" ha registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento di 8.014 mila euro prevalentemente riconducibile all'accantonamento a fronte di passività valutate probabili (8.328 mila euro) al netto degli utilizzi che hanno interessato il fondo cause giuslavoristiche per 90 mila euro ed il fondo rischi e oneri per 224 mila euro.

Per la descrizione dei principali contenziosi il cui rischio è stato valutato possibile o per cui la valutazione non è stata possibile, si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione "C8) Contenzioso".

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**Capitale- Voce 110****836.384 836.384***11.1 Capitale: composizione*

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	836.384
1.2 Altre azioni	-
Totale	836.384

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 150 e 160 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella Parte D - Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.

PATRIMONIO NETTO PROSPETTO EX ART. 2427 C.C. COMMA 7 BIS

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribubilità.

	31.12.2021	31.12.2020	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	
Riserva legale	873	873	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(30.263)	(57.423)	A, B, C
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	35.668	35.668	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie	460	460	
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(17.507)	(17.507)	
Riserva art. 47 DL 19/5/2020	(13.437)	(20.456)	
Riserve da valutazione	(4.300)	720	
Riserva da Avanzo di Fusione	148	148	
	818.023	788.864	

A = per aumento capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Parte C – Informazioni sul Conto Economico****Sezione 1- Interessi- Voci 10 e 20****Interessi attivi e proventi assimilati- Voce 10****3.973****3.587***1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	2021	2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	248	-	-	248	255
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	248	-	-	248	255
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.894	867	959	3.721	3.287
3.1 Crediti verso banche	2.218	-	959	3.178	2.854
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	(1)
3.3 Crediti verso clientela	(324)	867	-	543	435
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	4	4	44
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	2.143	867	963	3.973	3.587
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su attività su leasing	-	-	-	-	-

La voce accoglie i proventi della gestione della tesoreria. L'incremento è dovuto essenzialmente ad un migliore rendimento della gestione finanziaria.

Sezione 1 - Interessi passivi - Voce 20**(6.183) (6.313)***1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(815)	(5.358)	(8)	(6.181)	(6.311)
1.1 Debiti verso banche	306	-	(8)	298	261
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	(32)
1.3 Debiti verso clientela	(1.121)	-	-	(1.121)	(1.184)
1.4 Titoli in circolazione	-	(5.358)	-	(5.358)	(5.356)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	(1)	-	(1)	(2)	(2)
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(816)	(5.358)	(9)	(6.183)	(6.313)
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(1.121)</i>	-	-	<i>(1.121)</i>	<i>(1.216)</i>

Nella sottovoce **"debiti verso banche"** sono iscritti per 306 mila euro, gli interessi attivi relativi alle operazioni di pronti contro termine di finanziamento.

Nella sottovoce **"debiti verso la clientela"** e **"debiti verso società finanziarie"** sono iscritti gli interessi passivi relativi alle operazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (riferiti essenzialmente a contratti di locazione immobiliare).

Nella sottovoce **"Titoli in circolazione"** sono rilevati gli interessi passivi del Prestito Obbligazionario emesso oltre che la variazione del costo ammortizzato dello stesso prestito obbligazionario emesso nel mese luglio 2017 per un valore complessivo di 350 milioni di euro ed iscritto nella voce del Passivo 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Titoli in circolazione.

Sezione 2: Commissioni- Voci 40 e 50**40 Commissioni attive- Voce 40****169.332 143.786**

La voce è esposta al netto delle commesse in cui Invitalia opera come "Delega di Stazione Appaltante" in ottemperanza al principio contabile IFRS 15. Trattasi di commesse caratterizzate dal fatto che Invitalia agisce come "agent" ossia l'obbligazione di fare consiste nel fare in modo che sia un terzo a fornire lo specifico bene o servizio.

Il rimborso ricevuto è nettato con il costo sostenuto per adempiere a detta obbligazione.

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	2021	2020
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	3	5
e) servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi	46.021	43.680
– intermediazione di cambi		
– distribuzioni prodotti		
– altri	119.822	96.602
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (emolumenti/servizi controllate)	3.486	3.500
	169.332	143.786

La sottovoce servizi, pari a 165.843 migliaia di euro (di cui "gestione fondi per conto di terzi" 46.021 migliaia di euro e "altri" 119.822 migliaia di euro), accoglie sia i corrispettivi che i contributi per rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

La sottovoce "altre commissioni", pari a 3.486 migliaia di euro, si riferisce ai compensi reversibili dei dipendenti che ricoprono cariche sociali nelle società partecipate e i compensi per le attività di service erogate alle società controllate.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle commissioni per servizi che risultano incrementate rispetto ai dati dello scorso anno per l'acquisizione di nuove commesse:

	2021	2020
Resto al Sud	13.169	12.103
CDS 2015	9.194	7.347
Terremoto Centro Italia	7.978	5.136
Terremoto Emilia Romagna 2019-2020	7.796	12.029
Comunicazione transizione al DVB-T2	7.744	2.325
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	7.597	8.684
Cresci al Sud	4.750	1.500
Smart&Start Italia	3.890	3.818
Assistenza Tecnica Programma naz. FSC	3.687	3.115
Nuove Imprese a tasso zero	3.381	3.352
Bonifica Bagnoli-Coroglio	3.372	3.385
Beni strumentali Sabatini	3.333	3.323
Ecobonus	3.294	0
Fondo Salvaguardia	3.140	0
Assistenza Tec PO Ambiente MATTM DGSTA	3.095	2.573
Azioni di sistema-IV atto integrativo	2.890	2.667
AT MISEDGIAI POC Imprese e competitività	2.510	1.875
ReOPEN SPL	2.182	2.536
D. Lgs 185 - Titolo 2	2.064	2.519
MLPS Controlli I livello	2.038	1.400
Imprenditorialità innovativa	1.947	1.060
PNR 2015-2020- Piano Stralcio FSC	1.824	1.904
CIS ex carcere S. Stefano Ventotene	1.700	0
CdC MIBACT interv. politica di coesione	1.630	1.016
Rafforzamento digital export	1.529	1.441
Consumatori 2019-2021	1.515	977
Sviluppo imprese culturali creative	1.507	0
Tutoring SELFIEmployment	1.499	0
D. Lgs 185 - Titolo 1	1.495	1.897
Digit DGIAI ZFU	1.462	1.582
Bagnoli - Lavori	1.423	3.707
Cultura e Turismo FSC 2014-2020	1.397	1.228
Registro Nazionale degli Aiuti	1.375	2.465
Brevetti +2	1.253	798
Valutazione Avviso 12 aree	1.223	0
CIS capitanata	1.167	0
Rafforzamento PA implementazione NUE	1.137	0
Investimenti innovativi - DM 9/3/2018	1.124	1.560
Crisi Industriali Complesse	1.082	0
MATTM - DG RiA - Amianto	1.071	0
AT PO salute FSC	1.064	0
Valut valoriz prog ric MUR	1.055	0
Fondo grandi imprese	1.027	0
Convenzione Quadro CSU Depurazione	991	0
"DGLC UIBM - Potenziamento attività amm.	987	778
Imprenditorialità Turismo 4	977	1.452
PO MIT FSC14/20	973	0
Controlli ARS 12 aree	924	0
Voucher 3I	869	0
Supp. emerg. accog. migranti	865	1.113
SGATE	833	771
Supporto PON Cultura e Sviluppo	831	0
DTD - Trasformazione Digitale	827	0
Progetto Unico Agevolazioni Sociali	814	0
Fondo Patrimonio PMI	805	0
CIS Molise	798	0
CdS 2014-2020	743	1.563
Digital Transformation	726	0
PAC 2007/2013-Interventi in salvaguardia	689	0
Aree interne 3	671	1.221
Nuovo Regime 181	390	4.296
DL 18/2020 - Art. 5	295	1.262
Valorizzazione Poli museali	275	1.315
Rimborso acquisto DPI_ex art. 43 DL18/20	176	1.324
Supp al Comm. Straord. emergenza COVID19	158	2.606
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	0	1.308
Supporto MISE e MIT PSNMS	0	810
Altre commesse	21.615	21.138
	165.842	140.281

Commissioni passive- Voce 50**(9.126) (10.683)***2.2 Commissioni passive: composizione*

	2021	2020
a) garanzie ricevute	(25)	(118)
b) distribuzione di servizi da terzi	(8.481)	(9.486)
c) servizi di incasso e pagamento	(52)	(58)
d) altre commissioni (da specificare)	(568)	(1.020)
Totale	(9.126)	(10.683)

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni sub b) "distribuzione servizi da terzi" per **"Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni"**:

	2021	2020
Bagnoli - Lavori	1.303	3.597
Rafforzamento digital export	845	744
Terremoto Centro Italia	664	343
ReOPEN SPL	583	476
PNR 2015-2020- Piano Stralcio FSC	490	708
CDS 2015	407	220
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	349	268
Terremoto Emilia Romagna 2019-2020	334	404
Imprenditorialità innovativa	280	65
Azioni di sistema-IV atto integrativo	245	69
Resto al Sud	230	188
Bonifica Bagnoli-Coroglio	222	352
PAC 2007/2013-Interventi in salvaguardia	194	120
CdS 2014-2020	181	54
CIS ex carcere S. Stefano Ventotene	162	181
Assistenza Tec PO Ambiente MATTM DGSTA	155	129
Nuovo Regime 181	154	70
Supporto PON Cultura e Sviluppo	130	112
Nuove Imprese a tasso zero	110	75
Ricostruzione Area Etna	87	52
Aree interne 3	62	324
Assistenza Tecnica Programma naz. FSC	50	81
Smart&Start Tutoring	38	44
Nuove Imprese a tasso zero	28	66
Azioni di sistema	13	64
Sviluppo Cooperative 2017	2	72
Supp. emerg. accog. migranti	0	53
Terremoto Centro Italia - Scuole	0	51
Supporto Progetto comunitario JHEP2	0	48
Altre commesse	1.162	457
	8.481	9.486

Sezione 3 - Dividendi e proventi assimilati - Voce 70

La voce non risulta avvalorata al 31.12.2021

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**187 (111)***4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	31.12.2021				
	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	310		(123)		187
1.1 Titoli di debito			(123)		(123)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR	310				310
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	310		(123)		187

La voce rappresenta il risultato netto positivo delle operazioni finanziarie relative a titoli di debito detenuti in portafoglio determinato per 123 migliaia di euro da valutazione negative di fine esercizio e per 310 migliaia di euro di valutazioni positive dei Fondi comuni di investimento.

Sezione 6– Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100 **0** **(93)**

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	2021			2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0		(93)	(93)
2.1 Titoli di debito	0	0	0	-	-	-
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	0	0	0		(93)	(93)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

La voce non è movimentata, come è riscontrabile dalla movimentazione dei titoli classificati nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato nell'All.A.2.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110 **504** **536**

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	504	536
	504	536

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

La società non detiene attività o passività finanziarie designate al fair value,

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote OICR	-	-	(174)	-	(174)
1.4 Finanziamenti	648	34		(4)	678
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					-
Totale	648	34	(174)	(4)	504

La voce accoglie principalmente la variazione positiva derivante dalla valutazione delle polizze di capitalizzazione (648 migliaia di euro) e il saldo delle minusvalenze da valutazione rilevate sulle quote di fondi OICR classificati tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (174 migliaia di euro) nonché il plusvalore (34 migliaia di euro) della polizza di investimento TFR riferita al TFR per i dipendenti ex IG.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito
- Voce 130

(17.912) (3.190)

Descrizione	2021	2020
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(17.912)	(3.190)
Totale	(17.912)	(3.190)

	Rettifiche di valore				Riprese di valore				2021	2020		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(32)			-			23			(9)	1.132	
- per leasing				-						-	-	
- per factoring				-						-	-	
- altri crediti	(32)			-			23			(9)	1.132	
2. Crediti verso società finanziarie	(3)	(6)		-						(9)	1.437	
- per leasing				-						-	0	
- per factoring				-						-	1.416	
- altri crediti	(3)	(6)		-						(9)	21	
3. Crediti verso clientela	(760)	(5.254)		(12.367)			467	19		(17.895)	(5.758)	
- per leasing				-						-	-	
- per factoring				-				19		19	(56)	
- per credito al consumo				-						-	-	
- prestiti su pegno				-						-	-	
- altri crediti	(760)	(5.254)		(12.367)			467			(17.914)	(5.703)	
Totale	(795)	(5.260)		(12.367)			490	19		(17.913)	(3.190)	

La voce "**Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti**" è costituita da riprese di valore per 509 mila euro e da 18,4 milioni di euro di rettifiche dovute a crediti per i quali le possibilità di recupero sono state ritenute remote dai legali, svalutazioni su posizioni le cui procedure fallimentari sono state chiuse e dalle svalutazioni su crediti relative all'applicazione dell'IFRS 9



8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La fattispecie non è presente.

Sezione 10- Spese amministrative- Voce 160

(157.303) (134.161)

La voce accoglie le spese per il personale (122.887 migliaia di euro) e le altre spese amministrative per (34.416 migliaia di euro)

10.1 Spese per il personale: composizione

VOCI/SETTORI	2021	2020
1) Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(76.881)	(71.356)
b) Oneri sociali	(24.557)	(22.190)
c) indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.434)	(3.974)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(2.037)	(1.887)
- a contribuzione definita	(2.037)	(1.887)
- a benefici definiti		
h) Altri benefici a favore di dipendenti	(4.953)	(2.945)
2) Altro personale in attività	(11.420)	(7.743)
3) Amministratori e Sindaci	(501)	(557)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.191	1.118
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(295)	(399)
Totale	(122.887)	(109.933)

Il costo per "Salari e Stipendi" e "Oneri Sociali" risente dell'incremento del personale avvenuto nel 2021 pari a 241 risorse. Tale incremento si riflette anche nella voce "Altre spese del personale" della sezione b).

L'aumento della voce "Altro personale in attività" riguarda il costo dei contratti di somministrazione di cui l'Agenzia si è avvalsa per la gestione delle nuove commesse.

I "recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.

I "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la nostra società" sono stati riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

Numero dei dipendenti per dipendenti per categoria:

	2021	2020
Dirigenti	51	51
Quadri direttivi	214	206
Restante personale	1855	1550
Totale	2.120	1.807

Numero medio dei dipendenti per categoria

	2021	2020
Dirigenti	51	47
Quadri direttivi	216	209
Restante personale	1718	1501
Totale	1.985	1.757

b) altre spese amministrative

Altre spese amministrative	2021	2020
godimento beni di terzi	(654)	(496)
legali e notarili	(4.903)	(5.385)
prestazioni varie di terzi	(4.701)	(4.574)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(3.940)	(3.264)
altre spese del personale	(3.128)	(1.324)
sistemi informativi	(6.852)	(4.764)
imposte indirette e tasse	(867)	(745)
spese di comunicazione	(7.786)	(2.954)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(368)	(263)
contributi associativi	(124)	(78)
spese collegio sindacale	(8)	(34)
altro	(1.085)	(347)
Totale	(34.416)	(24.228)

Le variazioni più significative si sono verificate nelle voci:

- "Spese informatiche", per il considerevole aumento di commesse attive gestite dall'Agenzia che hanno richiesto investimenti nella realizzazione di Portali e Servizi on-line.
- "Spese di Pubblicità" per l'affidamento dei servizi di analisi, pianificazione, prenotazione, acquisto e monitoraggio di spazi pubblicitari per le campagne DVBT2 a favore della transizione verso il digitale terrestre di seconda generazione.

**Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri -
Voce 170****(7.105) (3.235)**

Descrizione	2021	2020
Impegni e garanzie rilasciate	-	-
Altri accantonamenti netti	(7.105)	(3.235)
Totale	(7.105)	(3.235)

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Descrizione	2021	2020
altri accantonamenti	(7.329)	(3.335)
utilizzo fondi /riprese di valore	224	100
Totale	(7.105)	(3.235)

La voce accoglie gli accantonamenti relativi a contenziosi con rischio di soccombenza valutato probabile.

Per la descrizione dei principali contenziosi il cui rischio è stato valutato possibile o per cui la valutazione non è stata possibile, si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione "C8) Contenzioso".

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180**(4.925) (4.577)***12.1 Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(1.306)		192	1.114
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(3.322)		-	3.322
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà	(489)		-	489
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(5.117)	-	192	(4.925)

Le rettifiche di valore relative ai diritti d'uso acquisiti con le operazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3.322 mila euro.

La voce "ripresa di valore" si riferisce all'incubatore di Trieste classificato dalle "Attività in via di dismissione" per adeguamento al valore di perizia.

Sezione 13- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali- Voce 190

(1.438)

(816)

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software				
1.1 di proprietà	(1.438)			(1.438)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(1.438)			(1.438)

Sezione 14- Altri proventi e oneri di gestione- Voce 200

7.412

4.752

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Altri oneri di gestione	(261)	(244)
Totale	(261)	(244)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi per contributi in c/capitale	889	850
Rivalse	72	76
Ricavi per contributi in c/esercizio	51	67
Fitti attivi	23	1.016
Altri proventi di gestione	6.638	2.986
Totale	7.673	4.996

La sottovoce ricavi per contributi in c/capitale comprende la quota del sconto dei contributi relativi degli incubatori ripartiti nei vari esercizi sulla base della vita utile del cespite.

La sottovoce fitti attivi si decrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto della ridefinizione dei canoni dell'esercizio precedente nell'ambito di un accordo transattivo con la società Atitech, per struttura situata a Capodichino.

Negli altri proventi di gestione la voce più rilevante corrisponde al provento derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali pregresse nell'ambito del consolidato fiscale pari a 8.580 migliaia di euro al netto dell'importo già rilevato negli esercizi precedenti in contropartita dell'Attività fiscale anticipata di 3.578 migliaia di euro. Il provento rilevato per l'annualità 2021 è pari a 926 migliaia di euro.

Sezione 15- Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220**104.567****51.822***15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione*

Voci	2021	2020
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	104.567	53.811
1.2 Utili da cessione	-	39
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		(2.028)
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	104.567	51.822

La voce include l'adeguamento a Patrimonio Netto del valore delle partecipazioni per effetto del risultato di esercizio in imprese controllate e partecipate: le rivalutazioni si riferiscono sostanzialmente al maggior valore della MCC-BDM.

Sezione 19- Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente- Voce 270**(1.502)****(940)***19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	2021	2020
1. Imposte correnti	(1.502)	(1.033)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	93
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	
5. Variazione delle imposte differite	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	(1.502)	(940)

La voce comprende essenzialmente l'IRAP di competenza dell'anno 2021.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP		Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		80.179
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile		
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	17.912	
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(5.466)	
110 Spese amministrative- a) spese per il personale	122.886	
110 Spese amministrative - b) altre spese amministrative (10%)	3.442	
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (10%)	512	
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (10%)	144	
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	7.105	
160 Altri proventi e oneri di gestione	(7.412)	
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(104.567)	
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.502	
200 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	108	
base imponibile teorica		116.345
Variazioni in diminuzione da applicazione IFRS9		288
Variazioni in diminuzione da applicazione IFRS16		4.655
Variazioni in diminuzione costi deducibili		821
Variazioni in aumento per costi indeducibili		3.944
Variazioni in aumento imposte indeducibili		234
Variazioni in aumento derivanti da applicazione IFRS16		4.424
Valore della produzione lorda		119.183
Deduzioni da costo del personale art 11 com 1 lett a) D.Lgs n 446		92.254
Valore della produzione netta		26.929
Imposta corrente		1.500
Ritenuta a titolo d'imposta		2
Imposte correnti		1.502
Variazioni delle imposte correnti anno precedente		(1)
Imposta corrente effettiva a C.E.		1.501

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290 **(300)** **(5.014)**
20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

	2021	2020
Società controllate		
Utile da cessione		
Dividendi e altri proventi		
Perdite da cessione		
Altre perdite		
Perdite da cessione		(39)
Minusvalenze da valutazione	(300)	(4.226)
Risultato netto su crediti		
Altre società		
Utile da cessione		
Perdite da cessione		
Altre perdite		
Altri utili		
Minusvalenze da fair value		
Rivalutazione immobilizzazioni materiali	0	(749)
Totale	(300)	(5.014)

La voce accoglie i 300 mila euro di perdita relativi alla partecipazione nella società ITS Information Technology, dichiarata fallita dal tribunale di Torre Annunziata con sentenza n. 12/2021, registrata il 14/05/2021.

Sezione 21 - Altre informazioni
21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2021	2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring			152			-	152	185
- su crediti correnti			152			-	152	185
- su crediti futuri			-			-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo			-			-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario			-			-	-	-
- per altri finanziamenti			-			-	-	-
3. Crediti al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni			-			3	3	16
- di natura commerciale			-			-	-	-
- di natura finanziaria			-			3	3	16
Totale			152			3	155	201

Parte D - Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****B – FACTORING**

Si evidenzia che si tratta di attività residuali, legate a contenziosi in corso di soluzione e derivanti dalla chiusura della controllata Svi Finance nei precedenti esercizi.

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio**B.1.1 Operazioni di factoring**

Valore lordo e valore di bilancio	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2020
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	2.223	(31)	2.192	5.942	-	5.942
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	3.719	-	3.719
cessione di crediti futuri	-	-	-	3.719	-	3.719
altre	-	-	-	-	-	-
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	2.223	(31)	2.192	2.223	-	2.223
2. Deteriorate	5.068	(997)	4.071	1.719	(97)	1.622
2.1 Sofferenze						
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	4.724	(687)	4.037	1.374	(80)	1.294
cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
altre	4.724	(687)	4.037	1.374	(80)	1.294
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	344	(310)	34	345	(17)	328
acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
altre	344	(310)	34	345	(17)	328
2.2 Inadempienze probabili						
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
altre	-	-	-	-	-	-
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	-	-	-	-	-	-
acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
altre	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate						
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
cessione di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
altre	-	-	-	-	-	-
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	-	-	-	-	-	-
acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
altre	-	-	-	-	-	-
Totale	7.291	(1.028)	6.263	7.661	(97)	7.564

Nella sottovoce "Cessione di Crediti Futuri" è compresa la rimanenza di un anticipo acquisito dalla società Atitech.

La sottovoce "Altre" comprende il valore nominale dei crediti acquisiti per attività di factoring pro-solvendo.

La voce "Esposizione vs Debitori Ceduti" rappresenta il valore nominale dei crediti acquisiti con metodo pro-soluto.

B.2 – Ripartizione per vita residua**B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

Fasce temporali	- anticipi	- anticipi	- montecrediti	- montecrediti
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
a vista				
fino a 3 mesi				
oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
da 6 mesi a 1 anno				
oltre 1 anno	-	3.719		
durata indeterminata			4.724	1.374
Totale	-	3.719	4.724	1.374

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Operazioni di factoring pro soluto	- esposizioni	- esposizioni
	31.12.2021	31.12.2020
- a vista		
- fino a 3 mesi		
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
- da 6 mesi a 1 anno		
- oltre 1 anno		
- durata illimitata	2.567	2.568
Totale	2.567	2.568

B.3 – Altre informazioni**B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

	Totale	Totale
	31.12.2021	31.12.2020
1. operazioni pro soluto	-	
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. operazioni pro solvendo	-	
Totale	-	-

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri	Totale	Totale
	31.12.2021	31.12.2020
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	-	-
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	7.291	7.661
Totale	7.291	7.661



Nella voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi " sono evidenziati le disponibilità finanziarie in via esclusiva all'erogazione di agevolazioni a valere su fondi di terzi in gestione contabilizzati tra i conti d'ordine in quanto l'operatività di Invitalia consiste in una mera attività di servizio per conto dello Stato.

Di seguito è riportato la sintesi delle fonti finanziarie per gli strumenti agevolativi gestiti da Invitalia.

**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****D - GARANZIE E IMPEGNI**

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

	2021	2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
c) Clientela	30.222	30.222
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
c) Clientela	18.542	6.216
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
c) Clientela		
i) A utilizzo certo	2.179.594	1.755.860
ii) A utilizzo incerto	350	350
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	452	452
b) altri	5.606	6.077
Totale	2.234.765	1.799.177

Si evidenzia inoltre che sono state rilasciate, nell'interesse di Acciaierie d'Italia Holding S.p.A, garanzie commerciali a favore di ENI (per circa 86 milioni di euro) e controgaranzie a favore di AM S.A. (per circa 47 milioni di euro di cui 45 milioni di euro per il Performance Bond), in esecuzione del Contratto di Investimento sottoscritto il 10 dicembre 2020 con Arcelor Mittal S.A. per l'acquisto della quota pari al 38% della partecipazione azionaria in Acciaierie d'Italia Holding SpA (ADIH) con contributi in conto capitale assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto-legge n. 142 del 2019).

Nella voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" sono evidenziati le disponibilità finanziarie in via esclusiva all'erogazione di agevolazioni a valere su fondi di terzi in gestione contabilizzati tra i conti d'ordine in quanto l'operatività di Invitalia consiste in una mera attività di servizio per conto dello Stato.

Di seguito è riportato la sintesi delle fonti finanziarie per gli strumenti agevolativi gestiti da Invitalia.

CONTRATTI DI SVILUPPO

	2021	2020
PON "Ricerca e Competitività" FERS 2007 – 2013:		
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	9.668	50.296
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	14.553	85.835
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Contributo conto impianti	1.723	1.723
Pon Sil		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	5.507	1.293
- Contratti di sviluppo c/impianti	13.463	11.843
Asse II - Investimenti imprese settori turistico, culturale e		
- Fondo Rotativo per contratti di Sviluppo	-	681
Cratere Sismico dell'Aquila		
- Contratti di sviluppo c/impianti-Fondo Rotativo	8.539	2.178
Legge di Stabilità 2013 Basilicata		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	441	737
- Contratti di sviluppo c/impianti	2.271	3.015
Fare Centro Nord		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	52.027	45.248
Pac Nazionale		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.611	1.686
- Contratti di sviluppo c/impianti	4.273	5.040
Pac Campania		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.046	1.311
- Contratti di sviluppo c/impianti	552	650
- Contratti di sviluppo c/impianti Regione Campania	12.506	14.473
Legge di Stabilità 2014		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.725	6.402
ADP Termini Imerese		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	79	79
- Contratti di sviluppo c/impianti	2.140	2.140
Fondo Sviluppo e Coesione		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	75.726	86.456
- Contratti di sviluppo c/impianti	55.515	37.492
PON I&C Asse I		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.543	8.201
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.337	24.734
PON I&C Asse III		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	25.624	35.313
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo Por Lazio	549	542
PON I&C Asse IV		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	10.115	10.111

- Contratti di sviluppo c/impianti	1.216	4.371
POC I&C 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	12.571	6.381
- Contratti di sviluppo c/impianti	8.204	15.607
POC Asse III		
- Contratti di sviluppo c/impianti	3.403	7.895
Fondo Crescita Sostenibile		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	10.913	20.913
- Contratti di sviluppo c/impianti	2.955	6.935
DM 9 Marzo 2018 PON I&C Asse III 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	34.123	35.668
- Contratti di sviluppo c/impianti	35.580	20.761
DM 9 Marzo 2018 PON I&C Asse IV 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.046	248
- Contratti di sviluppo c/impianti	926	122
CDS regioni		
- Contributo c/impianti Lazio	3.276	2.325
- Contributo c/impianti Abruzzo	3.574	75
- Contributo c/impianti Piemonte	663	658
- Contributo c/impianti Puglia	3.076	3.076
- Contributo c/impianti Sicilia	9.364	141
- Contributo c/impianti Umbria	375	539
- Contributo c/impianti Reg. Nord Est	299	211
- Contributo c/impianti Basilicata	1.493	549
- Contributo c/impianti Marche	111	-
- Contributo c/impianti Sardegna	11.923	-
CDS risorse Nazionali		
- Contratti di sviluppo c/impianti	472	1.068
CDS Por Sardegna		
- Contratti di sviluppo c/impianti	361	14.840
CDS Mobilita' Sostenibile		
- Contratti di sviluppo c/impianti	50.000	-
CDS Legge bilancio 2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	15.000	-
- Contratti di sviluppo c/impianti	9.987	-
CDS Capitanata		
- Contratti di sviluppo c/impianti	1.302	-
CDS Partecipazioni	9.251	9.251
Totale	541.99	589.11

ALTRE MISURE

	2021	2020
POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-		
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"		
- Linea di attività 1.2		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	3.511	79.040
- Contributo conto impianti	2	2
- Linea di attività 2.1		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	1.704	48.998
- Contributo conto impianti	179	179
- Linea di attività 1.1 - Biomasse		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	209	11.252
- Contributo conto impianti	41	42
Smart & Start Titolo II e III		
- Contributo spese gestione Tit. II (DM 06/03/2013)	3.644	3.644
- Contributo conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)	4.585	4.598
- Contributo Smart e Start Abruzzo	1.170	1.171
Smart e Start Italia		
- F.do rotativo - Contributo c/impianti - Contributo c/gestione DM 24/09/14	14.525	25.441
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Legge di Stabilità 2017	5.082	17.112
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Pon 2014/2020	7.743	9.890
Nuove Imprese a tasso zero		
- Fondo rotativo Fondo Unico	66.939	9.398
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2017	48.261	9.868
- Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006	17.482	1.254
- Fondo Rotativo Pac Campania	9.748	22
- Liquidità c/o Tesoreria 01/01	-	44.174
- Incasso corrispettivi da c/Tesoreria	(17.600)	(5.822)
Selfiemployment		
- Fondo rotativo	8.170	13.012
AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese		
- Fondo rotativo	9.365	10.552
- Conto impianti	605	172
AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI		
- Fondo rotativo	6.044	6.246
- Conto impianti	902	487
AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore		
- Conto impianti	891	376
Crasi L'Aquila DM 14/10/2015		
- Misura I c/impianti - Nuova Crasi	786	1.726
- Misura II c/impianti	454	455
Murgia		
- C/impianti	3.510	3.510
DM Campania 13/02/2014		
- Fondo rotativo	5.327	4.982
- C/impianti	2.775	3.065

Nuova Legge 181		
-Fondo Crescita F.do Rotativo	17.536	6.425
-PON I&C Asse III F.do Rotativo	8.834	9.470
-POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo	1.770	3.286
-POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo	506	506
-FSC Campania F.do Rotativo	935	29
-Fondo Unico F.do Rotativo	2.141	2.668
-L. 80/05 F.do Rotativo	13.948	1.655
-FSC Calabria F.do Rotativo	274	334
-Fondo Crescita c/impianti	7.475	3.475
-PON I&C Asse III c/impianti	4.030	1.148
-FESR c/impianti	3.954	138
-L. 80/05 c/impianti	5.623	703
-Fondo Unico c/impianti	1.628	1.835
-FSC Campania c/impianti	472	72
-FSC Calabria c/impianti	169	173
-ADP Puglia F.do Rotativo	253	-
-ADP Puglia c/impianti	126	-
-ADP Veneto F.do Rotativo	800	-
-ADP Veneto c/impianti	160	-
-ADP Piemonte F.do Rotativo	347	-
-ADP Marche F.do Rotativo	350	-
-ADP Marche c/impianti	70	-
-ADP Lazio F.do Rotativo	-	-
-ADP Lazio c/impianti	1	-
-ADP FVG c/impianti	25	-
-ADP FVG F.do Rotativo	23	-
Resto al Sud		
- C/impianti - c/esercizio	38.575	41.019
Voucher Internalizzazione		
- C/impianti	-	1.557
Voucher Investimenti Innovativi		
- C/impianti	121.244	38.860
Gestione delle leggi in concessione		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	66.872	68.269
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	1.996	1.996
- Giovani idee cambiano l'Italia	1.163	1.163
CuraItalia		
-CuraItalia D.L. 17 Marzo 2020 n. 18 - art.5	11.001	15.609
-CuraItalia D.L. 17 Marzo 2020 - Bando Impresa Sicura art. 43	2.051	2.926
Brevetti +		
- Contributi	64.013	50.279
Fondo Imprese sud	112.840	124.380
Matera DL 91-2017 art 7 co 1-BIS	8.625	13.613
Avviso POC Mise 2020		
- C/impianti	2.933	5.302

Fondo Cresci al Sud		
-Partecipazioni	39.249	50.000
Fondo Salvaguardia Imprese		
-Partecipazioni-F.do Rotativo-Prest. Obbligaz.	278.860	300.000
Bando Carburanti		
- C/impianti	591	-
Bonus Terme		
- C/impianti	53.000	-
Digital Trasformation		
- C/impianti	19.512	-
Economia Sociale		
- C/impianti	385	-
Fondo Grandi Imprese		
- F.do Rotativo	400.000	-
Fondo Intrattenimento Digitale		
-Incasso fondi	4.000	-
Fondo Nazionale Efficienza Energetica		
-Garanzie	33.257	33.257
-F.do Rotativo	77.461	77.600
Rilancio PMI		
-F.do Rotativo	9.284	-
Smart Money		
- C/impianti	9.025	
Totale	1.637.59	1.166.74
Altri impegni ad utilizzo incerto	350	350
Totale	1.637.94	1.167.09
Totale generale	2.179.94	1.755.86

Nel prosieguo sono riportati i prospetti che evidenziano la liquidità disponibile sulle singole linee, comprensivi degli interessi annui maturati, per le erogazioni delle agevolazioni.



Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 settembre 2010, pubblicato nella G.U. n.300 del 24 dicembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 - pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015 - ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). Successivamente il DM è stato integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015 - pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015. Infine, l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica - pubblicato in G.U. in data 5 dicembre 2016 - al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali (Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema")

Tale misura prevede la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio.

Asse II – Sostegno all'innovazione (Obiettivo operativi 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo")

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro di cui 50 milioni di euro dedicati all'Asse II.

	2021	2020
Fondo Rotativo (DM 24/09/10) Asse I		
Liquidità al 01/01	50.296	42.024
Rientri dai beneficiari	3.786	10.440
Rimborso quote interessi e interessi di mora	30	-
Fondi restituiti al Ministero	(44.446)	(1.777)
Corrispettivi	-	(393)
Competenze bancarie annue nette	2	2
Liquidità al 31/12	9.668	50.296

	2021	2020
Fondo Rotativo (DM 24/09/10) Asse II		
Fondo Rotativo (DM 06/08/10)		
Liquidità al 01/01	85.835	67.849
Fondi restituiti al Ministero	(85.600)	-
Agevolazioni erogate		
DM 06/08/10 PON RC	-	(1.521)
Rimborso quote capitale:		
DM 06/08/10 PON RC	9.639	14.839
CDS Asse 2	3.684	3.672
PAC	858	856
Rimborso quote interessi		
DM 06/08/10 PON RC	83	129
CDS Asse 2	42	52
PAC	12	14
Crediti v/altra Misura	-	1
Corrispettivi		
CDS Asse 2	-	(56)
Liquidità al 31/12	14.553	85.835

	2021	2020
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10) Asse I		
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10) Asse II		
Contributo in conto impianti (DM 06/08/10)		
Liquidità al 01/01	1.723	3.413
Agevolazioni erogate		
DM 06/08/10 PON RC	-	(661)
Pac	-	(976)
Trasferimento fondi ad altra Misura	-	(52)
Liquidità al 31/12	1.723	1.723

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati restituiti fondi al Ministero per 130.046 migliaia di euro.

PON SIL 2000-2006

Le risorse liberate dal PON SIL 2000- 2006 sono state impiegate come fonte finanziaria dei contratti di sviluppo.

	2021	2020
Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	1.293	4.912
Anticipi cassa da altre misure	5.000	5.000
Agevolazioni erogate	(1.536)	(8.825)
Rientri da beneficiari	751	206
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	5.507	1.293
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	11.843	6.266
Fondi incassati	-	4.000
Anticipi cassa altre misure	10.000	(6.000)
Reintegri cassa da altre misure	-	5.000
Agevolazioni erogate	(8.380)	(6.795)
Rientri da beneficiari	-	9.372
Liquidità al 31/12	13.463	11.843

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni pari a 9.916 migliaia di euro ed incassati fondi da altre misure per a 15.000 migliaia di euro.

Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza.

	2021	2020
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01/01	681	764
Restituzione fondi al Ministero	(681)	-
Corrispettivi	-	(83)
Liquidità al 31/12	-	681
Contributo c/impianti		
Liquidità al 01/01	-	312
Trasferimento fondi ad altra Misura	-	(312)
Liquidità al 31/12	-	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2021 sono stati restituiti fondi al Ministero pari a 681 migliaia di euro.

Cratere Sismico dell'Aquila- Fondo Sviluppo e Coesione

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009. Sono stati stipulati n. 4 Contratti di Sviluppo ed effettuate erogazioni per oltre 29,3 milioni di euro.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	2.178	1.277
Fondi incassati	8.105	20.539
Restituzione fondi ad altre Misure	-	(5.000)
Anticipi di cassa ad altre misure	-	(5.539)
Agevolazioni erogate	(2.030)	(2.567)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	22	31
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	8.275	8.741
Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Agevolazioni erogate	(835)	(7.072)
Rientri da beneficiari	1.099	509
Totale liquidità al 31/12	8.539	2.178

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 2.865 migliaia di euro e sono stati incassati fondi dal Ministero per 8.105 migliaia di euro.

Legge di stabilità 2013 Basilicata - L. 228/2012

Al fine di favorire l'avvio e la prosecuzione di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva e delle relative attività integrative nonché dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, sono concesse agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati. Sulla presente fonte finanziaria è stato ammesso 1 solo Contratto di Sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria. Le erogazioni complessive ammontano a circa 9,5 milioni di euro.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)		
Liquidità al 01/01	737	817
Fondi incassati	-	418
Agevolazioni erogate	(295)	(498)
Rientri da beneficiari	-	-
Competenze annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	441	737
Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)		
Liquidità al 01/01	3.015	15
Fondi incassati	-	3.023
Trasferimento fondi	-	910
Restituzione fondi MISE	-	(28)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	-	6
Agevolazioni erogate	(744)	(911)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	2.271	3.015

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 1.039 migliaia di euro

Fare Centro Nord – D.L. 69/2013

Tra le fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo si colloca anche la legge 69/ 2013 che contiene disposizioni per la crescita economica. Al 31 dicembre 2021 sono stati ammessi alle agevolazioni n. 13 Contratti di Sviluppo

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	45.248	36.320
Agevolazioni erogate	(3.937)	(3.360)
Rientri da beneficiari	9.890	12.261
Somme da restituire Comm. Ministeriale	-	13
Debiti v/clienti	808	-
Competenze bancarie annue nette	18	14
Liquidità al 31/12	52.027	45.248

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 3.937 migliaia di euro.

PAC - Piano di Azione e Coesione

Il Piano di Azione per la Coesione ha lo scopo di:

- accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013;
- rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili e concentrando le risorse;
- avviare nuove azioni, alcune delle quali di natura prototipale che, in base agli esiti, potranno essere riprese nella programmazione 2014-2020.

Sono stati ammessi alle agevolazioni n. 8 Contratti di Sviluppo ed erogati circa 89,7 milioni di euro.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	1.686	1.260
Agevolazioni erogate	-	(26)
Rientri da beneficiari	925	452
Liquidità al 31/12	2.611	1.686
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	5.040	2.110
Restituzione anticipo di cassa	-	5.000
Fondi incassati per anticipi di cassa	-	363
Agevolazioni erogate	(789)	(2.477)
Debiti v/Commissione Ministeriale	22	43
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12	4.273	5.040

Sulla presente fonte finanziaria sono stati erogate agevolazioni per 789 migliaia di euro
PAC Campania

Il Piano di Azione e coesione della Regione Campania è stato istituito per erogare incentivi per realizzare investimenti produttivi orientati all'innovazione e al miglioramento competitivo nei settori manifatturiero, della produzione di energia elettrica e in specifici comparti del settore servizi. L'obiettivo è la riconversione dell'area di crisi, attraverso l'innovazione, l'integrazione gestionale delle imprese, la valorizzazione delle strutture dismesse o sottoutilizzate e la creazione di nuova occupazione. Delle 15 domande presentate solo 4 sono state ammesse alle agevolazioni che hanno esaurito le risorse disponibili.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	1.311	1.714
Agevolazioni erogate	-	(1.171)
Rientri da beneficiari	735	768
Liquidità al 31/12	2.046	1.311
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	650	4.984
Trasferimento fondi da altre misure	700	0
Agevolazioni erogate	(851)	(4.339)
Debiti v/Erario	-	(24)
Rientri da beneficiari	7	-
Somme da restituire Comm. Ministeriale	46	29
Liquidità al 31/12	552	650
Regione Campania		
Liquidità al 01/01	14.473	10.320
Fondi incassati	10.000	20.000
Restituzione fondi ad altre misure	-	(5.000)
Agevolazioni erogate	(11.967)	(10.847)
Liquidità al 31/12	12.506	14.473

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono state erogate agevolazioni per 12.819 migliaia di euro, sono stati incassati fondi pari a 10.000 migliaia di euro da parte del Ministero e 700 migliaia di euro da altra fonte finanziaria.

L.147/2013- Legge di Stabilità 2014

Tale misura agevolativa ha l'obiettivo di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale e di altri interventi in materia di politiche ambientali. Sulla presente fonte finanziaria è stato ammesso un solo Contratto di Sviluppo, ma la dotazione finanziaria è stata utilizzata per la copertura di finanziamenti agevolativi relativi ad altre Misure CDS.

	2021	2020
Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	6.402	4.187
Trasferimento somme da altra misura	-	5.000
Agevolazioni erogate	(5.340)	(3.746)
Rientri da beneficiari	648	959
Trattenuta Compenso Ministeriale	13	-
Competenze bancarie annue nette	2	2
Liquidità al 31/12	1.725	6.402

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 5.340 migliaia di euro.

AdP Termini Imerese

Si tratta dell'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del Polo Industriale di Termini Imerese.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 09/12/14)		
Liquidità al 01/01	79	79
Liquidità al 31/12	79	79
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	2.140	2.140
Liquidità al 31/12	2.140	2.140

Sulla presente fonte finanziaria non corso dell'esercizio non ci sono state erogate agevolazioni

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di quanto previsto dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

	2021	2020
Contratti di sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	86.456	63.171
Fondi incassati	-	29.500
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	3.705
Trasferimento fondi ad altre misure	-	(3.000)
Agevolazioni erogate	(14.449)	(11.480)
Rientri da beneficiari	4.305	4.574
Corrispettivi	(598)	(37)
Debiti verso altre misure	(5)	5
Competenze bancarie annue nette	17	18
Liquidità al 31/12	75.726	86.456
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	37.492	19.503
Fondi incassati	104.890	79.560
Trasferimento fondi da altre misure	3.500	5.000
Trasferimento fondi ad altre misure	(5.700)	(21.410)
Agevolazioni erogate	(84.315)	(47.773)
Riclassifica erogazione anni precedenti	-	2.600
Corrispettivi	(399)	-
Debiti diversi	48	12
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	55.515	37.492

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 98.764 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 104.890 migliaia di euro da parte del Ministero e sono state trasferite somme per complessivi 5.700 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie e sono stati incassati fondi per 3.500 migliaia di euro da altra fonte finanziaria.

CDS PON I&C Asse I Innovazione

Tali contratti di sviluppo sono finalizzati alla realizzazione delle iniziative a valere sul PON I&C per la gestione e l'attuazione delle azioni:

- "Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane".

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	8.201	5.350
Fondi incassati	3.000	20.946
Agevolazioni erogate	(8.717)	(14.341)
Riclassifica erogazione anni precedenti	-	(3.705)
Rientri da beneficiari	133	27
Corrispettivi	(79)	(71)
Crediti verso altre misure	5	(5)
Liquidità al 31/12	2.543	8.201
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	24.734	11.746
Fondi incassati	7.000	30.000
Agevolazioni erogate	(25.397)	(14.412)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	(2.600)
Liquidità al 31/12	6.337	24.734

Sulla presente fonte finanziaria, nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 34.114 migliaia di euro ed incassati fondi per 10.000 migliaia di euro

CDS PON I&C Asse III Competitività PMI

Tale contratto di sviluppo favorisce la realizzazione di programmi industriali, turistici e di tutela ambientale, mediante la promozione ed il sostegno delle PMI. Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi n. 14 Contratti di Sviluppo ed erogate agevolazioni per 98 milioni di euro.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	35.313	45.783
Agevolazioni erogate	(10.383)	(11.324)
Riclassifica erogazioni anni precedenti Por Lazio	-	(720)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	163
Rientri da beneficiari	1.247	1.509
Debiti v/altre misure	1	-
Corrispettivi	(565)	(113)
Competenze bancarie annue nette	11	15
Liquidità al 31/12	25.624	35.313
Fondo Rotativo Por lazio		
Liquidità al 01/01	542	960
Agevolazioni erogate	-	(1.152)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	720
Rientri da beneficiari	7	14
Liquidità al 31/12	549	542

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 10.383 migliaia di euro.

CDS PON I&C Asse IV

La presente fonte finanziaria è volta alla realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di distribuzione da FER" relative all'Asse IV "Efficienza Energetica.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità fruttifere	10.111	10.108
Competenze bancarie annue nette	3	3
Liquidità fruttifere finali	10.115	10.111
Contratti di Sviluppo c/Impianti		
Liquidità fruttifere	4.371	14.006
Agevolazioni erogate	(3.156)	(9.638)
Competenze bancarie annue nette	-	3
Liquidità fruttifere finali	1.216	4.371

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 3.157 migliaia di euro.

POC "Imprese e Competitività" 2014-2020

Le risorse finanziarie del POC, pari a 355 migliaia di euro, sono destinate al finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una linea relativa all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), l'altra (40% della dotazione finanziaria) agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	6.381	8.548
Fondi incassati	10.000	10.000
Trasferimento fondi da altra misura	-	-
Trasferimento fondi ad altra misura	-	(5.000)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	(163)
Agevolazioni erogate	(3.929)	(7.058)
Rientri da beneficiari	131	43
Debiti verso altre misure	(11)	11
Crediti verso altre misure	(1)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	12.571	6.381
Contratti di Sviluppo c/Impianti		
Liquidità al 01/01	15.607	7.037
Fondi incassati	10.000	20.000
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	(2.922)
Agevolazioni erogate	(17.403)	(8.512)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	-	4
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	8.204	15.607



Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 21.332 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 20.000 migliaia di euro da parte del Ministero.

POC- Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 "Imprese e Competitività" Asse III

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	7.895	5.438
Fondi incassati	10.000	10.000
Trasferimento fondi da altra misura	-	17.000
Agevolazioni erogate	(14.514)	(27.465)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	2.922
Trattenuta compenso Ministeriale	22	-
Liquidità al 31/12	3.403	7.895

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono state erogate agevolazioni per 14.514 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 10.000 migliaia di euro.

CDS Fondo Crescita Sostenibile

La presente Misura è finalizzata a finanziare programmi di investimenti industriali e di tutela ambientale localizzati nelle regioni del centro-nord.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	20.913	845
Fondi incassati	-	20.000
Trasferimento fondi ad altra misura	(10.000)	-
Rientri di interessi	-	65
Competenze bancarie annue nette	-	3
Liquidità al 31/12	10.913	20.913
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	6.935	2.308
Incassi da ministero	10.000	10.000
Agevolazioni erogate	(13.980)	(5.374)
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12	2.955	6.935

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 13.980 migliaia di euro, incassati fondi per 10.000 migliaia di euro e trasferiti fondi ad altra misura per 10.000 migliaia di euro.

DM 09 MARZO 2018 -Investimenti Innovativi PON I&C Asse III 2014-2020

La presente Misura è finalizzata all'intervento in favore di programmi di investimento innovativi e finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica, al fine di favorire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta "Fabbrica Intelligente".

	2021	2020
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse - III Fondo Rotativo		
Liquidità fruttifere iniziali	35.668	40.207
Fondi incassati	42.299	42.299
Credito VS. altre misure	-	734
Trasferimento fondi	4.300	-
Agevolazioni erogate	(48.144)	(47.610)
Rientri dai beneficiari	-	38
Liquidità al 31/12	34.123	35.668
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse - III C/Impianti		
Liquidità fruttifere iniziali	20.761	55.000
Fondi incassati	40.000	-
Debiti VS. altre misure	-	(734)
Trasferimento fondi verso altre misure	(4.300)	-
Agevolazioni erogate	(21.104)	(33.505)
Debiti v/Agenzia delle Entrate	223	-
Liquidità al 31/12	35.580	20.761

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 69.248 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 82.299 migliaia di euro da parte del Ministero e sono state trasferite somme per complessivi 4.300 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie.

DM 09 MARZO 2018 -Investimenti Innovativi PON I&C Asse IV 2014-2020

	2021	2020
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse - IV Fondo Rotativo		
Liquidità fruttifere iniziali	248	7.787
Fondi incassati	908	-
Restituzione fondi Mise	-	(6.879)
Agevolazioni erogate	(110)	(660)
Liquidità al 31/12	1.046	248
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse - IV C/Impianti		
Liquidità fruttifere iniziali	122	700
Fondi incassati	900	-
Agevolazioni erogate	(96)	(578)
Liquidità al 31/12	926	122

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 206 migliaia di Euro Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 1.808 migliaia di euro da parte del Ministero

CDS Regioni

Il D.M. 09/05/2017 ha introdotto una procedura denominata "Accordi di Sviluppo" per favorire la realizzazione di grandi progetti strategici. L'Accordo, sottoscritto tra le Regioni e il Mise, prevede una quota di cofinanziamento a carico di quest'ultimo a valere sulle risorse FSC 2014-2020

	2021	2020
Contratti di Sviluppo C/impianti Lazio		
Liquidità al 01/01	2.325	3.333
Fondi incassati	2.367	-
Agevolazioni erogate	(1.416)	(1.008)
Liquidità al 31/12	3.276	2.325
Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo		
Liquidità al 01/01	75	75
Fondi incassati	3.500	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	3.574	75
Contratti di Sviluppo c/impianti Piemonte		
Liquidità al 01/01	658	480
Fondi incassati	701	434
Agevolazioni erogate	(735)	(256)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	39	-
Liquidità al 31/12	663	658
Contratti di Sviluppo c/impianti Puglia		
Liquidità al 01/01	3.076	-
Fondi incassati	-	4.544
Agevolazioni erogate	-	(1.468)
Liquidità al 31/12	3.076	3.076

Contratti di Sviluppo c/impianti Sicilia		
Liquidità al 01/01	141	-
Fondi incassati	15.000	-
Trasferimento fondi da altra misura	-	3.500
Trasferimento fondi ad altra misura	(3.500)	-
Agevolazioni erogate	(2.277)	(3.359)
Liquidità al 31/12	9.364	141
Contratti di Sviluppo c/impianti Umbria		
Liquidità al 01/01	539	-
Fondi incassati	-	539
Agevolazioni erogate	(164)	-
Liquidità al 31/12	375	539
Contratti di Sviluppo c/impianti Reg. Nord est		
Liquidità al 01/01	211	-
Fondi incassati	680	700
Agevolazioni erogate	(592)	(489)
Liquidità al 31/12	299	211
Contratti di Sviluppo c/impianti Basilicata		
Liquidità al 01/01	549	-
Fondi incassati	1.046	549
Agevolazioni erogate	(102)	-
Liquidità al 31/12	1.493	549
Contratti di Sviluppo c/impianti Marche		
Liquidità al 01/01	-	-
Fondi incassati	140	-
Agevolazioni erogate	(29)	-
Liquidità al 31/12	111	-
Contratti di Sviluppo Sardegna		
Liquidità al 01/01	-	-
Fondi incassati	14.840	-
Agevolazioni erogate	(2.924)	-
Rientri da beneficiari	7	-
Liquidità al 31/12	11.923	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 8.239 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 23.424 migliaia di euro da parte del Ministero, incassati fondi da altra misura per 14.840 migliaia di euro e trasferite somme per complessivi 3.500 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie.

CDS Risorse Nazionali

Le fonti finanziarie utilizzabili per la realizzazione degli investimenti sono a valere sulla contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi Aree depresse", nell'ambito delle risorse destinate ai Contratti di Programma non utilizzate.



	2021	2020
Contratti di Sviluppo C/Impianti		
Liquidità al 01/01	1.068	-
Trasferimento fondi da altra misura	-	4.000
Agevolazioni erogate	(596)	(2.932)
Liquidità al 31/12	472	1.068

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 596 migliaia di Euro

CDS Por Sardegna

Nel 2015 è stato avviato il Piano Sulcis con lo scopo di rilanciare il sistema economico e valorizzare le potenzialità del territorio.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo C/Impianti		
Liquidità al 01/01	14.840	-
Fondi incassati	3.600	14.840
Trasferimento fondi ad altra misura	(14.840)	-
Agevolazioni erogate	(3.239)	-
Liquidità al 31/12	361	14.840

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 3.239 migliaia di Euro Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 3.600 migliaia di euro da parte del Ministero e sono state trasferite somme per complessivi 14.840 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie.

Contratti di Sviluppo Partecipazioni

Con decreto del 23 Marzo 2018 sono stati assegnati all'Agenzia 20 milioni di euro per l'acquisto di quote di partecipazioni di minoranza nel capitale di società già finanziate con i Contratti di Sviluppo, con la finalità di rilanciare stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni.

	2021	2020
Contratti di sviluppo Acquisizioni partecipazioni		
Liquidità al 01/01	9.251	9.250
Fondi incassati	7.003	-
Versamento in conto capitale	(7.003)	-
Competenze bancarie annue nette	0	1
Liquidità al 31/12	9.251	9.251

Con direttive del MISE Invitalia è stata autorizzata ad utilizzare risorse della L. 30 dicembre 2018, n. 145 per supportare le partecipazioni acquisite con i fondi CDS nel percorso di rilancio produttivo con rilascio di garanzie e controgaranzie in favore di Enti pubblici e fornitori nei limiti delle partecipazioni detenute.

CDS Mobilità Sostenibile

In attuazione di quanto previsto dal comma 613 della legge 11.12.2016, n. 232, il MiSE, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, stipula una convenzione al fine di realizzare un Piano strategico nazionale sulla mobilità sostenibile destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative.

	2021	2020
Incasso fondi	50.000	-
Liquidità fruttifere finali	50.000	-

Sulla presente fonte finanziaria non sono state erogate agevolazioni

CDS Legge bilancio 2020

Relativamente alla presente misura, la Direttiva Ministeriale del 15/04/2020 ha previsto per lo strumento dei Contratti di Sviluppo una dotazione aggiuntiva di risorse finanziarie pari a 600 milioni di euro destinate a domande di Accordo di Sviluppo e Accordo di Programma sull'intero territorio nazionale. Successivamente il DM 05/03/2021 ha assegnato risorse per ulteriori 500 milioni di euro, di cui 250 milioni al settore biomedicale e per la transizione green.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Incasso fondi	15.000	-
Liquidità fruttifere finali	15.000	-
Contratti di Sviluppo c/Impianti		
Incasso fondi	15.000	-
Agevolazioni erogate	(5.013)	-
Liquidità fruttifere finali	9.987	-

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono state erogate agevolazioni per 5.013 migliaia di euro.

CDS Capitanata

Il 13.08.2019 è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata (CIS Capitanata) attraverso il quale Invitalia assicura la gestione delle misure di incentivi alle imprese sulla base di quanto assegnato relativamente ai Contratti di Sviluppo. La misura è finanziata con fondi della Presidenza del Consiglio.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo c/Impianti		
Fondi incassati	6.963	-
Agevolazioni erogate	(5.662)	-
Competenze bancarie annue nette	1	-
Liquidità al 31/12	1.302	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 5.662 migliaia di Euro

Altre Misure

POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013

A fronte del Programma Operativo sono stati emanati dal Ministero alcuni decreti attuativi come di seguito evidenziati:

- il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di euro, poi ridotto a 495 milioni di euro
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)

Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili

Il programma prevede il finanziamento di progetti di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili ed al risparmio energetico.

Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata.

	2021	2020
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2		
Liquidità al 01/01	79.040	76.433
Fondi restituiti al Ministero	(78.350)	-
Rientri da beneficiari:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	120	121
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	1.909	1.745
Poi EE 1.2 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	778	760
Competenze bancarie annue nette	3	4
Altri		
Debiti v/altra misura	-	(12)
Crediti v/altra misura esercizio precedente	11	(11)
Liquidità al 31/12	3.511	79.040
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 2.1		
Liquidità al 01/01	48.998	47.358
Fondi restituiti al Ministero	(48.998)	-
Agevolazioni erogate:		
Poi EE 2.1 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	-	(76)
Rientri da beneficiari:	-	-
POI EE 2.1 DM 06/08/10	469	411
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	602	584

Nuova Efficienza Energetica 2.1	631	706
Competenze bancarie annue nette	2	2
Altri		
Crediti v/altre misure	-	13
Liquidità al 31/12	1.704	48.998

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati restituiti fondi al Ministero per 127.348 migliaia di euro

	2021	2020
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 1.2		
Liquidità al 01/01	2	2
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	2	2
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 2.1		
Liquidità al 01/01	179	180
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	179	179
Contributo c/impianti (DM 06/08/10)	181	181

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio (Bando Biomasse)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

	2021	2020
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)		
Liquidità al 01/01	11.252	10.895
Anticipi cassa altre misure	-	-
Rientri da beneficiari	210	357
Restituzione giacenze fondi rotativi	(11.253)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	209	11.252
Contributo c/impianti (DM 13/12/11)		
Liquidità al 01/01	42	42
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	41	42

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati restituiti fondi al Ministero per 11.253 migliaia di euro.

Strumenti per la creazione d'impresa e nuova occupazione Smart&Start (DM 06/03/2013)

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

	2021	2020
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	3.644	3.645
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	3.644	3.644
Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	4.598	4.689
Agevolazioni erogate	(13)	(91)
Liquidità al 31/12	4.585	4.598
Smart e Start Abruzzo (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	1.170	1.171
Liquidità al 31/12	1.170	1.171

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 13 migliaia di euro.

Smart & Start Italia

Le agevolazioni Smart&Start Italia sono riservate alle startup innovative localizzate su tutto il territorio nazionale, la cui business idea dovrà avere caratteristiche tecnologiche e innovative, oppure sviluppare prodotti, servizi o soluzioni nel mondo dell'economia digitale, o valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca.

Con il Decreto Rilancio del 19/05/2020 n. 34, risultano stanziati 100.000.000,00 di euro destinati al rifinanziamento delle agevolazioni concesse nella forma di finanziamento agevolato.

	2021	2020
Fondo Rotativo DM 24/09/2014		
Conto impianti e conto gestione (DM 24/09/2014)		
Liquidità al 01/01	25.441	17.474
Fondi incassati	-	9.635
trasferimento ad altre fonti finanziarie	-	(286)
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(12.312)	(2.976)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	(33)	410
Agevolazioni erogate contributo	(627)	(160)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	(8)	4
Rientri da beneficiari c/finanziamenti	2.140	1.020
Rientri da beneficiari c/contributi	9	-
Credito verso altra fonte	-	227
Erogazioni in transito	(94)	94
Debiti diversi	10	-

Competenze bancarie annue nette	(1)	(1)
Liquidità al 31/12	14.525	25.441
	2021	2020
Legge di Stabilità 2017		
Liquidità al 01/01	17.112	338
Fondi incassati	-	28.513
Restituzione fondi ad altra Misura	-	(1.240)
Debito v/altre fonti finanziarie	-	58
Agevolazioni erogate:		
Finanziamenti	(11.816)	(10.057)
Riclassifica erogazioni anni precedenti c/finanziamento	(148)	(356)
Contributi	(532)	(270)
Riclassifica erogazioni anni precedenti contributo	(37)	(89)
Rimborso quote capitale e revoche	502	219
Debiti verso erario per RA anni precedenti	(1)	(4)
Debiti verso erario per RA	2	1
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	5.082	17.112
	2021	2020
PON 2014/2020		
Liquidità al 01/01	9.890	9.969
Fondi incassati	1.200	2.725
Competenze bancarie annue nette	(1)	(1)
Agevolazioni erogate		
Finanziamenti	(2.622)	(2.254)
Contributi	(791)	(592)
Rimborso quote capitale:		
Finanziamenti	64	43
Contributi	3	-
Liquidità al 31/12	7.743	9.890

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 28.700 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 1.200 migliaia di euro.

Nuove Imprese a tasso zero

La presente Misura è finalizzata al sostegno di nuova imprenditorialità attraverso la creazione di micro e piccole imprese. L'Art. 29 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 denominato "Decreto Crescita", ha in parte ridefinito la normativa ampliando la platea dei soggetti beneficiari e modificando le condizioni ammissibili al finanziamento.

	2021	2020
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati Fondo Unico		
Liquidità al 01.01	9.398	9.624
Liquidità c/o Tesoreria	57.500	-
Agevolazioni erogate	(17)	(373)
Rientri da beneficiari	58	147
Liquidità fruttifere finali FU	66.939	9.398
Fondo Rotativo per finanziamenti Stabilità 2017		
Liquidità al 01.01	9.868	11.666
Liquidità al 01.01 c/o Tesoreria	40.321	-
Agevolazioni erogate	(2.288)	(1.908)
Rientri da beneficiari	360	110
Liquidità fruttifere finali Stabilità 2017	48.261	9.868
Fondo Rotativo per finanziamenti PON SIL 2000-2005		
Liquidità al 01.01	1.254	1.736
Liquidità al 01.01 c/o Tesoreria	17.316	-
Girofondi su C/c	(4.000)	-
Incasso fondi	4.000	-
Agevolazioni erogate	(972)	(490)
Rientri da beneficiari	96	8
Trasferimento fondi ad altra Misura	(212)	-
Liquidità fruttifere finali PON SIL 2000-2005	17.482	1.254
Fondo Rotativo per finanziamenti PAC CAMPANIA		
Liquidità al 01.01	22	11
Liquidità c/o Tesoreria	9.562	-
Trasferimento fondi da altra Misura	212	-
Agevolazioni erogate	(59)	-
Rimborso quote capitale	11	11
Liquidità fruttifere finali PAC CAMPANIA	9.748	22
Liquidità al 01.01 c/o Tesoreria	-	44.174
Incasso corrispettivi 01.01	(9.285)	(5.822)
Incasso corrispettivi 2021	(8.315)	-
Totale	124.830	58.894

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni pari a 3.336 migliaia di euro.

SelfiEmployment

Selfiemployment finanzia con prestiti a tasso zero l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET. Il Fondo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro. A luglio del 2020, a seguito di una modifica del Programmi Operativi, è stata effettuata una revisione dell'Accordo col Ministero che ha ampliato la platea dei beneficiari del Fondo. A fronte di tali modifiche a febbraio 2021 è stato pubblicato il nuovo Avviso Pubblico che ha apportato alcune migliorie all'iter di valutazione delle domande e alla fruizione del finanziamento agevolato.

	2021	2020
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01/01	13.013	6.116
Fondi incassati	-	11.824
Rientri da beneficiari	810	557
Agevolazioni erogate	(5.677)	(5.474)
Incassi in transizione	31	-
Debiti diversi	6	2
Competenze bancarie annue nette	(13)	(12)
Liquidità al 31/12	8.170	13.013

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono state erogate agevolazioni pari a 5.677 migliaia di euro.

Intervento a sostegno di settori

Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11/05/2016)

E' un programma per la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per il sostegno ad imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese

	2021	2020
Fondo rotativo		
Liquidità al 01/01	10.552	3.688
Fondi incassati	-	8.611
Agevolazioni erogate	(1.427)	(1.875)
Rientri da beneficiari	262	93
Credito v/altra misura	(31)	82
Incasso corrispettivi	9	(47)
Liquidità al 31/12	9.365	10.552
Contributo C/Impianti		
Liquidità al 01/01	172	1.763
Fondi incassati	5.500	-
Trasferimento fondi ad altra Misura	(3.000)	-
Trasferimento fondi da altra Misura	150	-
Agevolazioni erogate	(2.251)	(1.519)
Rientri da beneficiari	3	12
Debito v/altra misura	31	(82)
Competenze bancarie annue nette	-	(2)
Liquidità al 31/12	605	172

AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI

	2021	2020
Fondo rotativo		
Liquidità al 01/01	6.246	3.403
Fondi incassati	-	3.691
Agevolazioni erogate	(289)	(886)
Rientri da beneficiari	87	39
Liquidità al 31/12	6.044	6.246
Contributo C/Impianti		
Liquidità al 01/01	487	682
Fondi incassati	2.500	-
Trasferimento fondi ad altra Misura	(150)	-
Trasferimento fondi da altra Misura	5.000	-
Agevolazioni erogate	(6.934)	(195)
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	902	487

AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore

	2021	2020
Contributo C/Impianti		
Liquidità al 01/01	376	1.438
Fondi incassati	4.000	-
Trasferimento fondi ad altra Misura	(2.000)	-
Agevolazioni erogate	(1.486)	(1.062)
Rientri da Beneficiari	1	-
Liquidità al 31/12	891	376

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 12.387 migliaia di Euro e sono state incassati fondi per 12.000 migliaia di euro da parte del Ministero

Crasi L'Aquila DM 14/10/2015

La presente iniziativa favorisce la ripresa economica e occupazionale nella zona dell'Abruzzo colpita dal sisma del 2009 ed è suddivisa in Misura I Misura II. La prima sostiene la creazione di nuove imprese o la riqualificazione di quelle esistenti; la seconda finanzia le eccellenze del territorio con iniziative atte ad accrescerne la visibilità.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Misura I C/Impianti		
Liquidità al 01/01	1.726	3.084
Agevolazioni erogate	(95)	(584)
Rientri di capitale per revoca	-	23
Debito v/Erario	-	(1)
Nuova Crasi		
Agevolazioni erogate	(872)	(796)
Altri incassi	27	-
Liquidità al 31/12	786	1.726
Misura II C/Impianti		
Liquidità al 01/01	455	626
Agevolazioni erogate	-	(199)
Rientri di capitale per revoche	-	18
Altri incassi	-	11
Debiti v/Erario	-	(1)
Debiti diversi	(1)	-
Liquidità al 31/12	454	455

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 967 migliaia di euro.

Murgia DM 18/10/2013

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito. Nel periodo 2018-2020 non sono state effettuate erogazioni per problemi legati all'avvio degli investimenti da parte delle società.

	2021	2020
Conto Impianti		
Liquidità al 01/01	3.510	4.060
Trasferimento fondi altra misura	-	(550)
Liquidità al 31/12	3.510	3.510

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni

DM CAMPANIA 13/02/2014

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

	2021	2020
Fondo Rotativo		
Liquidità iniziali	4.981	4.810
Agevolazioni erogate	(155)	(429)
Rimborso quote capitale	481	600
Rimborso quote interessi e interessi di mora	20	-
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12/2021	5.327	4.982
Contributo c/impianti		
Liquidità fruttifere 01/01	3.065	3.921
Agevolazioni erogate	(290)	(856)
Liquidità al 31/12/2021	2.775	3.065

Sulla presente fonte finanziaria sono state erogate nel corso dell'esercizio agevolazioni pari a 445 migliaia di euro.

Nuova Legge 181

Con il decreto 09/06/2015, il MISE ha disciplinato le condizioni e le modalità per gli interventi da effettuare del nuovo sistema di aiuti. I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono così ripartiti:

- Aree di crisi industriale complessa, nelle quali il nuovo regime di aiuto è stato applicato a 2 nuove aree di crisi; presentata 1 domanda
- Aree di crisi industriale non complessa, per le quali risultano presentate 3 domande tutte in valutazione;
- Altre aree, per le quali risultano trasmesse 2 domande, entrambe sospese per mancate disponibilità finanziarie

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Fondo Crescita F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	6.425	6.452
Fondi incassati	26.500	15.200
Trasferimento fondi da altra Misura	-	690
Trasferimento fondi ad altra Misura	(1)	-
Agevolazioni erogate	(16.810)	(16.036)
Rientri di capitale	1.422	123
Debiti v/altra Misura	-	(4)
Liquidità al 31/12	17.536	6.425
PON I&C Asse III F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	9.470	13.116
Fondi incassati	3.575	-

Agevolazioni erogate	(4.452)	(3.715)
Rientri di capitale	385	65
Trasferimento fondi da altra Misura	1	4
Incasso corrispettivi	(145)	-
Liquidità al 31/12	8.834	9.470
POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	3.286	6.750
Agevolazioni erogate	(1.520)	(3.474)
Rientri di capitale	38	10
Incasso corrispettivi	(34)	-
Liquidità al 31/12	1.770	3.286
Fondo Crescita c/impianti		
Liquidità al 01/01	3.475	3.524
Fondi incassati	9.600	4.800
Trasferimento fondi ad altra Misura	-	(690)
Trasferimento fondi da altra misura	65	-
Agevolazioni erogate	(5.676)	(4.112)
Debiti v/Erario	11	(47)
Liquidità al 31/12	7.475	3.475
PON I&C Asse III c/impianti		
Liquidità al 01/01	1.148	2.461
Fondi incassati	5.000	466
Agevolazioni erogate	(2.118)	(1.778)
Debiti v/Erario per R.A.	-	(1)
Liquidità al 31/12	4.030	1.148
POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	506	-
Fondi incassati	-	506
Liquidità al 31/12	506	506
FSC Campania F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	29	842
Fondi incassati	900	510
Agevolazioni erogate	-	(1.324)
Rientri di capitale	6	1
Liquidità al 31/12	935	29
FESR c/impianti		
Liquidità al 01/01	138	600
Fondi incassati	4.500	1.100
Agevolazioni erogate	(684)	(1.562)
Liquidità al 31/12	3.954	138
L. 80/05 c/impianti		
Liquidità al 01/01	703	294
Fondi incassati	6.800	2.000
Agevolazioni erogate	(1.880)	(1.550)
Trasferimento fondi ad altra Misura	-	(40)
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	5.623	703

Fondo Unico F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	2.668	4.331
Agevolazioni erogate	(677)	(1.797)
Rientri di capitale	104	133
Debiti diversi	46	-
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12	2.141	2.668
Fondo Unico c/impianti		
Liquidità al 01/01	1.835	2.377
Agevolazioni erogate	(207)	(541)
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	1.628	1.835
L. 80/05 F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	1.655	447
Fondi incassati	16.100	7.400
Trasferimento fondi da altra Misura	-	40
Agevolazioni erogate	(4.296)	(6.647)
Rientri di capitale	489	415
Liquidità al 31/12	13.948	1.655
FSC Campania Contributo		
Liquidità al 01/01	72	-
Fondi incassati	400	620
Agevolazioni erogate	-	(548)
Liquidità al 31/12	472	72
FSC Calabria F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	334	-
Fondi incassati	600	685
Agevolazioni erogate	(662)	(351)
Rientri di capitale	2	-
Liquidità al 31/12	274	334
FSC Calabria Contributo		
Liquidità al 01/01	173	-
Fondi incassati	300	333
Agevolazioni erogate	(304)	(160)
Liquidità al 31/12	169	173
ADP Puglia F.do Rotativo		
Fondi incassati	2.590	-
Trasferimento fondi ad altre misure	(2.060)	-
Agevolazioni erogate	(292)	-
Rientri di capitale	15	-
Liquidità al 31/12	253	-
ADP Puglia Contributo		
Trasferimento fondi da altra misura	250	-
Agevolazioni erogate	(124)	-
Liquidità al 31/12	126	-
Veneto F.do Rotativo		
Trasferimento fondi da altra misura	800	-

Liquidità al 31/12	800	-
Veneto F.do Contributo		
Trasferimento fondi da altra misura	160	-
Liquidità al 31/12	160	-
ADP Piemonte F.do Rotativo		
Trasferimento fondi da altra misura	797	-
Agevolazioni erogate	(451)	-
Rientri di capitale	1	-
Liquidità al 31/12	347	-
ADP Marche F.do Rotativo		
Incasso fondi	350	-
Liquidità al 31/12	350	-
ADP Marche F.do Contributo		
Incasso fondi	70	-
Liquidità al 31/12	70	-
ADP Lazio F.do Rotativo		
Incasso fondi	72	-
Agevolazioni erogate	(72)	-
Liquidità al 31/12	-	-
ADP Lazio F.do Contributo		
Incasso fondi	28	-
Agevolazioni erogate	(27)	-
Liquidità al 31/12	1	-
ADP FVG Contributo		
Trasferimento fondi da altra misura	90	-
Trasf. Fondi ad altra Misura	(65)	-
Liquidità al 31/12	25	-
ADP FVG F.do Rotativo		
Trasferimento fondi da altra misura	220	-
Restituzione fondi altra misura	(197)	-
Liquidità al 31/12	23	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per circa 40.252 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 77.385 migliaia di euro.

Resto al Sud

Con il D.L. 91 del 20 giugno 2017 è stata istituita la Misura Resto al Sud, che ha lo scopo di incentivare la creazione di nuove Imprese nel Sud, aventi come beneficiari soggetti di età non superiore a 45 anni, aventi necessariamente la propria sede legale nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La Misura finanzia l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, sistemi informatici, nonché l'adeguamento e la ristrutturazione della propria sede di attività. In seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 24 ottobre 2019 n. 123, recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", la Misura è stata estesa anche ai comuni del cratere sismico delle regioni Lazio, Marche ed Umbria.

La legge n. 178 del 31 dicembre 2020 ha ulteriormente innalzato il limite d'età dei potenziali beneficiari della misura portandolo a 55 anni, escludendo i residenti nei Comuni del cratere sismico, il cui limite anagrafico è la maggiore età.

	2021	2020
Tesoreria Centrale		
Liquidità al 01/01	36.492	33.600
Fondi incassati	72.800	48.850
Fondi g/c su conto corrente	(76.800)	(39.800)
Incasso corrispettivi	(11.583)	(6.158)
Liquidità al 31/12	20.909	36.492
Conto Impianti		
Liquidità al 01/01	3.664	5.080
fondi trasferiti da tesoreria centrale	71.000	36.000
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Agevolazioni erogate	(58.077)	(37.445)
Incassi per revoche	166	78
Debiti verso erario	17	-
Importi trattenuti per	52	(40)
Credito vs c/interessi	7	(7)
Debito vs c/interessi	1	(2)
Liquidità al 31/12	16.829	3.664
Conto Interessi		
Liquidità al 01/01	863	709
fondi trasferiti da tesoreria centrale	5.800	3.800
Competenze bancarie annue nette	(3)	(2)
Agevolazioni erogate	(5.853)	(3.664)
Incassi per revoche	23	15
Partite finanziarie in transito	15	(4)
Credito vs c/impianti	(1)	2
Debito vs c/impianti	(7)	7
Liquidità al 31/12	837	863

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono stati incassati fondi per 76.800 migliaia di euro ed erogate agevolazioni per 69.930 migliaia di euro.

Voucher Internalizzazione

Il 29 settembre 2017 è stata sottoscritta una Convenzione con il MISE finalizzata a sostenere, tramite la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di Voucher, le PMI che intendono rivolgere i loro interessi verso mercati al di fuori del territorio nazionale, attraverso una figura specializzata capace di analizzare, progettare e gestire tali processi.

	2021	2020
Voucher Internalizzazione		
Liquidità al 01/01	1.557	2.426
Fondi incassati	-	-
Restituzioni fondi al Ministero	(1.522)	1.267
Agevolazioni erogate	-	(2.064)
Debiti V/Erario	(4)	4
Debiti V/Erario anni precedenti	-	(66)
Erogazioni in transizione	(30)	30
Erogazioni in transizione anni precedenti	-	(40)
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	-	1.557

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati restituiti fondi al Ministero per 1.522 migliaia di euro

Voucher Investimenti Innovativi

In data 23/10/2019 è stata sottoscritta una Convenzione con il Mise finalizzata a sostenere, tramite la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di Voucher, le PMI che intendono acquistare consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

	2021	2020
Voucher Investimenti Innovativi		
Liquidità al 01/01	38.860	25.000
Fondi incassati	121.098	25.000
Agevolazioni erogate	(38.640)	(11.270)
Rientri da beneficiari	21	-
Corrispettivi	(85)	-
Debiti v/erario	49	117
Debiti v/Erario anni precedenti	(117)	-
Debiti v/Agenzia delle Entrate	61	-
Debiti diversi	1	-
Competenze bancarie annue nette	(4)	13
Liquidità al 31/12	121.244	38.860

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 38.640 migliaia di euro e sono stati incassati fondi dal Ministero per 121.098 migliaia di euro

**CuraItalia D.L. 17 Marzo 2020 n. 18 - art.5**

Tale Decreto prevede incentivi per le aziende che attuino investimenti destinati all'aumento della disponibilità di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, al fine di contenere l'emergenza epidemiologica Covid-19

	2021	2020
CuraItalia D.L. 17 Marzo 2020 n. 18 - art.5		
Liquidità al 01/01	15.609	-
Fondi incassati	-	35.850
Liquidità C/O Tesoreria	-	14.150
A agevolazioni erogate c/finanziamento	12.299	(34.661)
A agevolazioni erogate c/impianti	(15.274)	(490)
A agevolazioni erogate c/gestione	(2.132)	(98)
Rientro dai beneficiari	499	854
Debiti v/Agenzia delle Entrate	-	4
Liquidità al 31/12	11.001	15.609

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 5.107 migliaia di Euro

CuraItalia D.L. 17 Marzo 2020 - Bando Impresa Sicura art. 43

Il presente Bando prevede l'accesso al rimborso delle spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale

	2021	2020
CuraItalia D.L. 17 Marzo 2020 - Bando Impresa Sicura art. 43		
Liquidità al 01/01	2.926	-
Fondi incassati	-	50.000
A agevolazioni erogate	(865)	(47.089)
Rientro dai beneficiari	4	-
Debiti v/Agenzia delle Entrate Disp. medici	(13)	13
Debiti diversi	(1)	-
Competenze bancarie annue nette	-	2
Liquidità al 31/12	2.051	2.926

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 865 migliaia di Euro.

Avviso POC Mise 2020

Trattasi di una Convenzione per la quale viene affidato all'Agenzia il servizio di supporto per la progettazione e la gestione di una misura di finanziamento finalizzata a favorire lo sviluppo del livello di maturità tecnologica dei titoli di proprietà industriale detenuti dalle Università, gli enti di ricerca e gli istituti a carattere scientifico.

	2021	2020
Avviso POC Mise 2020		
Liquidità al 01/01	5.302	5.300
Agevolazioni erogate	(2.369)	-
Competenze bancarie annue nette	-	2
Liquidità al 31/12	2.933	5.302

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 2369 migliaia di euro.

Brevetti+

La misura ha lo scopo di sostenere progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati della ricerca pubblica e privata

	2021	2020
Brevetti+		
Liquidità al 01/01	50.279	26.014
Fondi incassati	23.000	27.000
Agevolazioni erogate	(9.374)	(2.777)
Competenze bancarie annue nette	3	-
Incassi revoche e fidejussioni	89	28
Debiti V/Erario anni precedenti	(13)	13
Debiti V/Erario	29	-
Liquidità al 31/12	64.013	50.279

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 9.374 migliaia di euro ed incassati fondi per 23.000 migliaia di euro

Bando Carburanti

La misura è rivolta alle micro, piccole e medie imprese residenti in Italia gestori del servizio di distribuzione autostradale di carburanti, che in considerazione del mantenimento del servizio durante il periodo di emergenza sanitaria, pur in presenza di calo considerevole della domanda di carburanti, viene riconosciuto un contributo commisurato ai contributi previdenziali e assistenziali, dovuti sulle retribuzioni da lavoro dipendente, nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020.



	2021	2020
Contributo c/Impianti		
Fondi incassati	1.518	-
Agevolazioni erogate	(927)	-
Liquidità fruttifere finali	591	-

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono state erogate agevolazioni per 927 migliaia di euro.

Bonus Terme

La misura prevede buoni per l'acquisto di servizi termali. Le richieste del buono possono essere presentate dagli utenti presso gli enti termali preventivamente accreditati.

	2021	2020
Fondi incassati	53.000	-
Liquidità al 31/12	53.000	-

Nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni sulla presente fonte finanziaria.

Digital Trasformation

La misura è finalizzata a sostenere la Digital Transformation delle micro, piccole e medie imprese, nel settore manifatturiero e in quello dei servizi diretti alle imprese, nel settore turistico per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali e nel settore del commercio, contribuendo così agli obiettivi di innovazione e di crescita di competitività dell'intero tessuto produttivo del Paese.

	2021	2020
Contributi C/Impianti		
Liquidità al 01/01	-	-
Fondi incassati	19.512	-
Liquidità al 31/12	19.512	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati incassati fondi per 19.512 migliaia di euro da parte del Ministero

Economia Sociale

Convenzione sottoscritta con il MISE DGIAI in data 21.11.2018 con scadenza 31.12.2021 rivolta a cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) e cooperative sociali di tipo A (finalizzate alla realizzazione di servizi sociali, sociosanitari ed educativi). Un regime di aiuto volto a sostenere la nascita e la crescita delle imprese operanti, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento degli interessi generali e delle finalità di utilità sociale individuati dalla normativa di settore.

	2021	2020
Fondi incassati	487	-
Agevolazioni erogate	(103)	-
Liquidità al 31/12	385	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 103 migliaia di Euro e sono stati incassati fondi per 487 migliaia di euro da parte del Ministero

Fondo Cresci al Sud

La legge di bilancio 27/12/2019 ha creato un Fondo denominato "Fondo Cresci al Sud", destinato ad agevolare, attraverso investimenti nel capitale, la competitività e crescita delle PMI aventi sede legale e operativa nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La dotazione iniziale prevista era pari a 150.000 migliaia di euro per l'esercizio 2020, ma al 31/12/2020 solo 50.000 migliaia di euro sono stati accreditati sul conto di Tesoreria Centrale; **incrementata da una ulteriore dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021.**

	2021	2020
Liquidità c/o Tesoreria Centrale	-	50.000
Liquidità al 01/01 c/o Tesoreria Centrale	50.000	-
Girofondi su C/c	(11.000)	-
Fondi incassati	11.000	-
Agevolazioni erogate per versamento decimi	(10.500)	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Incasso dividendi su partecipazioni	1.000	-
Incasso Corrispettivi	(1.250)	-
Liquidità al 31/12	39.249	50.000

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati fondi dalla Tesoreria Centrale per 11.000 migliaia di euro e sono stati erogati 10.500 migliaia di euro in conto decimi per acquisto partecipazioni.

Fondo Grandi Imprese

Il Fondo opera concedendo aiuti sotto forma di finanziamenti, da restituire nel termine massimo di 5 anni, in favore di grandi imprese, in temporanea difficoltà finanziaria, con esclusione delle imprese del settore bancario, finanziario e assicurativo.

	2021	2020
Fondi incassati	400.000	-
Liquidità al 31/12	400.000	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati incassati fondi per 400.000 migliaia di euro da parte del Ministero



Fondo Intrattenimento Digitale

Con Decreto del 18.12.2020 è stato sottoscritto dal MISE un incentivo che favorisce l'ideazione e la pre-produzione di videogiochi. Si rivolge alle imprese che, alla data di presentazione della domanda, hanno sede legale nello spazio economico europeo e residenza fiscale in Italia.

	2021	2020
Fondi incassati	4.000	-
Liquidità al 31/12	4.000	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati incassati fondi per 4.000 migliaia di euro da parte del Ministero

Fondo Nazionale Efficienza Energetica

Il Fondo prevede misure atte a conseguire obiettivi di risparmio energetico attraverso il finanziamento di interventi per il raggiungimento di taliscopi. Il Fondo, che ha una dotazione di 310 milioni di euro, è rivolto ad imprese e Pubblica Amministrazione in forma di finanziamento agevolato; solo per le imprese anche sotto forma di garanzia su singole operazioni di finanziamento.

	2021	2020
Liquidità Tesoreria Centrale garanzie	-	33.257
Liquidità al 01/01 c/o Tesoreria Centrale garanzie	33.257	-
Liquidità al 31/12	33.257	33.257
Liquidità c/o Tesoreria Centrale finanziamenti	-	77.600
Liquidità al 01/01 c/o Tesoreria Centrale finanziamenti	77.600	-
Girofondi su C/c	(10.200)	-
Incasso fondi	10.200	-
A agevolazioni erogate	(139)	-
Liquidità fruttifere finali	77.461	77.600

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono stati incassati fondi dalla Tesoreria Centrale per 10.200 migliaia di euro ed erogate agevolazioni per 139 migliaia di euro.

Fondo Salvaguardia Imprese

Il Fondo è finalizzato alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale, aventi un numero di dipendenti non inferiore a 250, che si trovino in uno stato di difficoltà economico-finanziaria ovvero di imprese che, indipendentemente dal numero degli occupati, detengono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale.

	2021	2020
Liquidità al 01/01	300.000	-
Fondi incassati	-	300.000
A agevolazioni erogate	(19.500)	-
Corrispettivi	(1.640)	-
Liquidità al 31/12	278.860	300.000

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 19.500 migliaia di euro.

**RILANCIO PMI**

La presente misura tratta del nuovo incentivo promosso dal Commissario straordinario del Governo per sostenere il ripristino e il riavvio delle attività economiche danneggiate in Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio, inerenti alle iniziative imprenditoriali nei settori: industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, fornitura di servizi, turismo, produzione agricola, pesca e acquacoltura.

	2021	2020
Fondi incassati	9.512	-
Regione Umbria		
Agevolazioni erogate	(11)	-
Regione Marche		
Agevolazioni erogate	(163)	-
Regione Abruzzo		
Agevolazioni erogate	(30)	-
Regione Lazio		
Agevolazioni erogate	(24)	-
Liquidità al 31/12	9.284	-

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono stati incassati fondi pari a 9.512 migliaia di euro ed erogate agevolazioni per 228 migliaia di euro.

SMART MONEY

Con Decreto n. 34 del 19 maggio 2020, sono state concesse alle start up innovative, agevolazioni finalizzate per l'acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub (spazio fisico in cui le startup possono presentare i propri progetti), business angels (figura che aiuta le start-up promettenti sia dal punto di vista economico che attraverso assistenza tecnica) e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative.

	2021	2020
Incasso fondi	9.025	-
Liquidità fruttifere finali	9.025	-

Nel corso dell'esercizio su questa misura non sono state erogate agevolazioni.

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2021	2020
Liquidità al 01/01	318.396	297.521
Agevolazioni da erogare	(66.872)	(68.269)
Mutui	3.002.875	3.061.501

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati mutui per circa 5.617 migliaia di euro. Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.



Progetto fertilità

Il programma sostiene lo sviluppo di iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

	2021	2020
Liquidità al 01/01	26	26
Agevolazioni da erogare	(1.996)	(1.996)

Nell'ambito del Progetto Fertilità l'impegno totale, al netto dei disimpegni, al 31 dicembre 2021 è di 26 migliaia di euro.

Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Il programma è volto a valorizzare la capacità progettuale e creativa dei giovani, rivolgendosi ai cittadini italiani tra 18 e 35 anni di età. Esso è destinato a finanziare la realizzazione delle migliori idee progettuali nelle 4 aree: innovazione tecnologica, utilità sociale e impegno civile, sviluppo sostenibile, gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani.

	2021	2020
Liquidità al 01/01	26	26
Agevolazioni da erogare	(1.163)	(1.163)

Nell'ambito di tale progetto l'impegno totale al 31 dicembre 2021 è di 26 migliaia di euro.

Fondi Comunitari

I fondi comunitari, strumento principale della politica degli investimenti dell'Unione europea, hanno lo scopo di favorire sia la crescita economica e occupazionale degli stati membri e delle loro regioni, sia la cooperazione territoriale europea.

	2021	2020
Liquidità al 01/01	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

Tali fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS

Trattasi delle risorse trasferite alla contabilità speciale n. 6065 intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato per l'intervento previsto dalla legge 208/2015 art. 1 co 435 "Matera capitale Europea della Cultura 2019".

Fondo Imprese Sud

Trattasi di un fondo istituito con la Legge 205/17 avente la finalità di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle predette regioni. L'importo di originari 150.000 migliaia di euro rappresenta la dotazione iniziale accreditata su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte**E – MERCHANT BANKING**

Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	2021				2020			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Merchant banking								
- di cui con fondi 181/89								
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	1.370	1.370	-	0	1.370
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	120	-	0	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	-	-	-	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL IN FALLIMENTO	202	-	-	202	202	-	0	202
JONICA IMPIANTI SRL IN FALLIMENTO	278	-	-	278	278	-	0	278
MODOMECC BUILDING SRL	0	-	-	0	168	-	(168)	0
PERITAS SRL	326	-	-	326	326	-	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	-	-	499	499	-	0	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	1.033	-	0	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	-	-	-	-	-	0	0
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	3.600	3.600	-	0	3.600
SURAL SPA	253	-	-	253	253	-	0	253
TEKLA SRL	653	-	-	653	653	-	0	653
Totale	8.334	-	-	8.334	8.502	-	(168)	8.334

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte**E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Sì/No)	Quota %	Disponibilità voti %
Imprese partecipate								
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	1.370	LATERZA (TA)	NO	19,22%	19,22%
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	NAPOLI	NO	5,77%	5,77%
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	TARANTO	NO	12,40%	12,40%
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	ROMA	NO	1,73%	1,73%
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL IN FALLIMENTO	202	-	-	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%
JONICA IMPIANTI SRL IN FALLIMENTO	278	-	-	278	LIZZANO (TA)	NO	8,70%	8,70%
PERITAS SRL	326	-	-	326	BRINDISI	NO	15,16%	15,16%
PRO.S.IT S.R.L.	499	-	-	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	CAMPITGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	-	-	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	3.600	ACERRA (NA)	NO	4,01%	4,01%
SURAL SPA	253	-	-	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%
TEKLA SRL	653	-	-	653	SARNO (SA)	NO	26,33%	26,33%
	8.334	-	-	8.334				

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Esistenze iniziali	8.334
Aumenti	
Acquisti	
Riprese	
Altre	
Diminuzioni	
Vendite	0
Rettifiche di	
Altre	
Rimanezze finali	8.334

E.4 - Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

	Attività				Passività				
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	Garanzie e impegni	
		di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli			di cui in bilancio
Controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sottoposte a influenza notevole	824	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	824	-	-	-	-	-	-	-	-

F. Operatività con fondi di terzi

Composizione:

	2021		2020	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate				
. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-
. Factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	683.078	8.220	527.707	8.902
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	1.459	-	1.459	-
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
2. Deteriorate				
2.1 Sofferenze				
. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-
. factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	86.833	-	87.753	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	6.875	-	6.875	-
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili				
. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-
. Factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui : per escussione di garanzie e impegni				
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-
. Factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	-	-	4.649	4.649
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
Totale	778.245	8.220	628.443	13.551

Gli importi degli impieghi, al netto degli incassi, sono contabilizzati nelle corrispondenti voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e voce 70 Partecipazioni).

Le attività di cui a rischio proprio si riferiscono alle somme erogate con i fondi ex DPR 58/87 (Fondo di Rotazione) per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico.

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio			
	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di val	Valore netto
1. Non deteriorate			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti	8.220		8.220
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
2. Deteriorate			
2.1 Sofferenze			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti			
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
2.2 Inadempienze probabili			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti			
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
2.3 Esposizioni scadute deteriorate			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti			
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
Totale	8.220	-	8.220

F.3 – Altre informazioni**F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi****F.3.2 – Fondi di terzi**

Le informazioni previste in queste tabelle sono riportate nella voce 80 Altre passività.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**Premessa**

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte



- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio contabile.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di *merchant banking* e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di *Equity Investment*, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.



2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Invitalia non è soggetta a requisiti patrimoniali per il presidio dei rischi.

Comunque data la portata del Patrimonio, Invitalia non è necessario effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Per ciò che riguarda il modello di *impairment adottato dalla società ai fini dell'IFRS 9*:

- sono state definite le modalità di misurazione della qualità creditizia delle posizioni presenti nel portafoglio di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- sono stati stabiliti i parametri per la determinazione dell'incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in *bonis* nello *stage 1* o nello *stage 2*. Rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*, esposizioni "deteriorate/impaired", l'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di default che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di asset che con le proprie practices di risk management. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in default le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero;
- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia dello stage allocation, sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e lifetime (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Considerata l'indisponibilità dei tassi interni di perdita dopo il *default*, l'assegnazione della *Loss Given Default* (LGD) alle singole posizioni è effettuata facendo ricorso a valori regolamentari o derivati da *benchmark*, considerati *flat* per tutta la durata del finanziamento e opportunamente aggiornati, valutando l'opportunità di utilizzare margini di prudenzialità.

Per le posizioni *On Balance* Invitalia utilizza come *Exposure at Default* i flussi di cassa risultanti dai piani di ammortamento effettivi dei finanziamenti. In particolare, per la prima annualità (posizioni in *stage 1* e *stage 2*) viene considerato il rispettivo valore di Bilancio del rapporto, mentre per le successive annualità (*stage 2*), viene considerato il debito residuo della componente capitale dell'esposizione, come da piano IAS.

I parametri utilizzati per la "stage allocation" sono indicati nel paragrafo "Impairment" della Sezione "A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio".

La probabilità di *default* (Probability of Default PD) viene così determinata:

- per le posizioni scadute si applica una PD ad un anno, nell'ipotesi che i crediti siano esigibili entro l'anno successivo;
- per le fatture da emettere si considera un orizzonte di esposizione al rischio di 2 anni, pertanto si applica una PD cumulata a 2Y;
- per i rapporti infragruppo è stata attribuita la PD del settore istituzionale della Capogruppo (amministrazioni pubbliche).

Tali criteri e le relative soglie vengono definiti in fase di prima applicazione, e aggiornati con frequenza almeno annuale.

Sul portafoglio titoli, coerentemente con quanto richiesto e previsto dal Principio, vengono applicati i seguenti criteri di stage allocation:

- "Low Credit Risk Exemption" (LCRE) basata sulla verifica del rating della tranche del titolo alla data di reporting;
- regola di significativo deterioramento basata sulla verifica della variazione del rating della tranche del titolo tra la data di origination e la data di reporting.

Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in *stage 2* viene individuato dal peggioramento di almeno 2 *notch* nella scala di *rating*. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in *stage 3*. In assenza di deterioramento significativo della posizione è prevista, come da Principio, la classificazione in *stage 1*.

La classificazione ed il trasferimento rispettano tuttavia un modello simmetrico e relativo. Ad ogni data di *reporting*, infatti, viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra *stage*, sia in aumento che in diminuzione, al variare delle condizioni che avevano determinato l'allocatione precedente.

In assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito, la posizione deve essere classificata in *stage 2*. I *rating*, forniti da un *infoprovider*, vengono aggiornati puntualmente ad ogni data di *reporting*.

La valutazione delle attività finanziarie – sia quelle *performing* che quelle ricomprese nello *stage 3* – riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e le LGD *forward looking*.

Da un punto di vista metodologico, ad ogni chiusura di Bilancio Invitalia deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una *Expected Credit Loss* (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in *stage 1*;
- una *Expected Credit Loss Lifetime*, nel caso di classificazione in *stage 2*.

Il portafoglio deteriorato è classificato in *stage 3* e valutato con una metodologia di *Impairment Lifetime*.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.



2.5 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.694				1.189.737	1.254.431
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					46.482	46.482
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					75.674	75.674
Totale 2021	64.694	-	-	-	1.311.893	1.376.587
Totale 2020	57.068	-	-	-	1.521.028	1.578.096

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	115.831	(51.137)	64.694	1.209.984	(20.248)	1.189.736	1.254.431
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-			-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value			-			-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-	46.482		46.482	46.482
5. Attività finanziarie in corso di dismissione				75.674		75.674	75.674
Totale 2021	115.831	(51.137)	64.694	1.332.140	(20.248)	1.311.892	1.376.587
Totale 2020	101.424	(44.357)	57.068	1.537.678	(16.650)	1.521.028	1.578.096

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			18.981
2. Derivati di copertura			
Totale 2021	-	-	18.981
Totale 2020	-	-	11.289

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	688.716	381	16.214	362.312	609	121.503	17.915	259	46.520
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									75.674
Totale 2021	688.716	381	16.214	362.312	609	121.503	17.915	259	122.193
Totale 2020	663.836	32.739	159.219	346.755	6.869	103.802	-	-	57.067

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Cause/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stato					Attività rientranti nel secondo stato					Attività rientranti nel terzo stato				
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie in corso di dismissione	Attività finanziarie in svalutazioni individuali	Attività finanziarie in svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Attività finanziarie in svalutazioni individuali	Attività finanziarie in svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Attività finanziarie in svalutazioni individuali	Attività finanziarie in svalutazioni collettive	
Esistenze iniziali	1.032	1.032	15.618	43.357	15.618	43.357	43.357	-	-	-	-	-	-	-	60.007
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/Innesse di valore nette per rischio (+/-)	441	441	3.157	7.700	3.157	7.700	7.700	-	-	7.700	-	-	-	-	11.370
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	1.473	1.473	18.775	51.137	18.775	51.137	51.137	-	-	51.137	-	-	-	-	71.305
Requisiti da innesco su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off ricreati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie valori lordi e netti

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
b) Inadempienze probabili				-	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
c) Esposizioni scadute deteriorate				-	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate				-	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		540.622	(257)	540.366	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	-	540.622	(257)	540.366	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	-	-	-	-	
TOTALE A+B	-	540.622	(257)	540.366	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	115.831		(51.137)	64.694	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate	669.359		(19.991)	649.370	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	785.190	-	(71.128)	714.065	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	785.190	-	(71.128)	714.065	-

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid19: valori lordi e netti

La fattispecie non è presente in bilancio

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute e deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	101.424		
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	14.407		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	115.831	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La fattispecie non è presente.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute e deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	43.357		
di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.2 altre rettifiche di valore	7.780		
B.3 perdite da cessione			
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.6 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 riprese di valore da valutazione			
C.2 riprese di valore da incasso			
C.3 utili da cessione			
C.4 write-off			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.7 altre variazioni in diminuzione			
D. Rettifiche complessive finali	51.137	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate			

7. *Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni*

7.1 *Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)*

Tale fattispecie non sussiste

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La società non dispone di rating interni.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Tale fattispecie non sussiste.

9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.



9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	2021	2020
a) Amministrazioni pubbliche	68.206	73.256
b) Banche	533.294	703.930
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	3.060	1.535
d) Società non finanziarie	649.870	591.686
Totale	1.254.430	1.370.406

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica

Il rischio di credito della società non è valutato in relazione all'area geografica della controparte

9.3 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)

Alla data del 31 dicembre 2021 l'Agenzia detiene, ad eccezione della fisiologica esposizione verso Amministrazioni Pubbliche, un'unica posizione classificabile come "grandi rischi" ed è verso la società controllata Italia Turismo.

3.2. RISCHI DI MERCATO

L'analisi del rischio di mercato è svolta volontariamente non essendo Invitalia soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

La gestione finanziaria di Invitalia si attiene alle politiche di asset allocation ed ai limiti di rischio imposti dal Consiglio di Amministrazione.

Come già evidenziato nella relazione di gestione, non si rilevano apprezzabili rischi di liquidità, di tasso e di credito.

Per quanto concerne il rischio di liquidità si rileva che il cash flow della gestione caratteristica soddisfa interamente la copertura dei costi operativi di struttura. Lo stress test, teso a verificare la tenuta finanziaria della gestione in caso di shock esogeno di liquidità, rileva che gli investimenti della gestione finanziaria rispettano il principio dell'elevata liquidabilità essendo per i due terzi del totale prontamente monetizzabili.

Il rischio di tasso e di credito sono parimenti contenuti.

Al riguardo si specifica che il portafoglio titoli a lungo termine (HTC) ha un profilo di rischio molto contenuto con una duration media di circa 5 anni (a fronte di un limite da mandato finanziario di 7 anni) e un rating medio pari a BB+ con una componente di titoli della Repubblica Italiana che supera il 50%.

L'intenzione e la capacità dell'Agenzia di detenere tali titoli per lungo termine al fine di incassare i rendimenti cedolari consentono, in base ai principi contabili internazionali, di non subire eventuali

minusvalenze (fair value) causate da fluttuazioni temporanee dei tassi e delle quotazioni (valutazione dei titoli a costo storico).

Diversamente, il portafoglio titoli di negoziazione ha una consistenza residuale, ormai inferiore al 10% degli investimenti, e si caratterizza per una durata finanziaria ancora più breve, inferiore ai 3 anni, e con relativo rischio di tasso implicito più contenuto.

Le polizze d'investimento sono per larga parte costituite da gestioni separate dal profilo prudente che, in virtù della segregazione dei fondi relativi e delle norme che le disciplinano, offrono una elevata protezione dai rischi di credito e di tasso.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

Si veda quanto indicato nel precedente paragrafo "3.2. RISCHI DI MERCATO"

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1.Attività								
1.1 Titoli di debito			3.824	18.292	51.318	46.887		-
1.2 Crediti		364.831						280.757
1.3 Altre attività	499.692	-	-	-	-	-	-	89.513
2.Passività								
2.1 Debiti		(225.450)	-	(22.247)	(57)	(15.729)	-	(159)
2.2 Titoli di debito			-	(351.860)	-	-	-	
2.3 Altre passività		-	-	-	-	-	-	
	499.692	139.381	3.824	(355.814)	51.261	31.158	0	370.111

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L'"**Altro rischio di prezzo**", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di *equity investment* che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano



in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D. Lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Informazioni di natura quantitativa

L'operatività della Società è caratterizzata da un comparto dedicato alla gestione dei fondi agevolativi e servizi forniti alla PA e un comparto destinato alle attività in via di dismissione in quanto ritenute non strategiche.

In relazione alle agevolazioni gestite per conto delle Pubbliche Amministrazioni, i contenziosi in essere non comportano, di regola, ripercussioni economiche rispetto all'attività ordinaria della società, posto che gli eventuali esiti infausti delle cause incardinate non hanno effetto sul Conto Economico della stessa in quanto tutte le spese conseguenti la soccombenza giudiziale restano di competenza delle Pubbliche Amministrazioni committenti e quindi sostenute a valere sulle disponibilità in gestione. Pertanto, in relazione a tale categoria di controversie non vengono effettuati accantonamenti.

Nell'ambito delle altre operatività (servizi forniti alla PA e attività in via di dismissione), in presenza di coinvolgimento in procedimenti giudiziari su cui le competenti funzioni aziendali valutano una probabile soccombenza, la società provvede ad effettuare specifici accantonamenti nel Fondo rischi e oneri.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Invitalia non detiene strumenti finanziari derivati né con finalità di copertura né di negoziazione.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2021	2020
1. Capitale	836.384	836.384
3. Riserve	(14.059)	(48.239)
- riserve di utili	(770)	(27.931)
a) legale	873	873
d) altre	(1.643)	(28.804)
- Altre riserve	(13.289)	(20.308)
di cui Riserva art. 47 DL 19/5/2020	(13.437)	(20.456)
5. Riserve da valutazione	(4.301)	720
- Utili attuariali sul Trattamento di Fine Rapporto	(2.658)	(2.730)
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(1.642)	3.450
7. Utile (perdita) d'esercizio	80.179	35.350
Totale	898.203	824.215

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non presente.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non presente.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'informativa sui fondi propri e i coefficienti di vigilanza non risulta essere applicabile.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	VOCI	2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	80.179	35.350
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani e benefici definiti	72	(236)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(5.092)	3.812
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Riserva Art. 47	(615)	(20.456)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(5.635)	(16.881)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	74.544	18.470

Sezione 6- Operazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo Economico, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società *in house* del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IFRS 10.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, si intendono "**con responsabilità strategiche**" i dirigenti di primo livello organizzativo e i loro stretti familiari.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2021 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Disposizione di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci)	
a) benefici a breve termine	3.764
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	783
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	783
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) pagamenti in azioni	-
Totale	4.547

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non ci sono rapporti creditor e/o garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Rapporti infragruppo

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali laddove non indicato diversamente. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità all'IFRS9 come illustrato nella sezione "Principi contabili".

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale



Ragione sociale	Finanziamenti	Crediti	Attività finanziarie	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
BANCA DEL MEZZOGIORNO- MEDIOCREDITO CENTRALE	-	-	-	16.164	-	(118)	-
INFRADEL ITALIA SPA	1.501	-	-	18.930	-	(1)	2.341
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	719	-	-	74.349	975	(8.530)	-
ITALIA TURISMO SPA	86.292	-	-	19.595	-	(215)	1.110
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	765	-	-	110	-	(6.102)	-
B. Società sottoposte a influenza notevole							
IP PORTO ROMANO SRL Totale	-	-	-	853	-	-	-
LAMEZIA EUROPA SCPA Totale	-	-	-	18	-	-	-
C. Altre parti correlate							
Gruppo CDP - Cassa Depositi e Prestiti	-	-	1.421	647	(435)	(84)	-
ENEL SpA- ENEL Distribuzione SpA	-	-	-	-	-	(45)	5
GSE - Gestore dei Servizi Energetici SpA	-	-	-	3.351	-	(17)	-
Leonardo SpA ex Finmeccanica/Alenia	-	-	-	-	-	(13.000)	-
Monte dei Paschi di Siena SpA	-	122.023	-	-	-	-	-
Sport e Salute SpA	-	-	-	4	-	-	-

Si fa presente, inoltre, che tra le società destinatarie di misure agevolative contabilizzate sotto la riga risulta la STMicroelectronics SpA, controllata diretta della STMicroelectronics Holding N.V. partecipata dal MEF per il 50%. Alla STMicroelectronics SpA sono erogati fondi a valere sul DM 6 agosto 2010 (5,2 milioni di euro al 31.12.2021), sui Contratti di Sviluppo PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 (9,2 milioni euro al 31.12.2021) e sui Contratti di Sviluppo FSC 2014- 2020 (5,6 milioni di euro al 31.12.2021) e che la Leonardo SpA è destinataria di un contributo conto impianti a fondo perduto a valere sui CDS nell'ambito del quale ha ricevuto somme per un totale di 4,8 milioni di euro nel 2021.

Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)				
BANCA DEL MEZZOGIORNO- MEDIOCREDITO CENTRALE	-	(59)	409	203
INFRADEL ITALIA SPA	1	-	57	2.239
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	-	-	271	110
ITALIA TURISMO SPA	576	3	19	413
B. Società sottoposte a influenza notevole				
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	-	-	-	-
IP PORTO ROMANO SRL	-	-	10	-
LAMEZIA EUROPA SCPA	-	-	-	-
VIVENDA SPA	-	-	-	-
C. Altre parti correlate				
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	(26)	-	-	-
MARINA DI PORTISCO SPA EX SNS	9	-	-	200

Non sussistono ulteriori rapporti di natura patrimoniale ed economica nei confronti delle altre parti correlate (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti con responsabilità strategica, loro stretti familiari e società da questi controllate) oltre quelli evidenziati nella tabella 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

L'Agenzia, in qualità di locatario, ha stipulato i seguenti contratti di locazione immobiliare:

- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Calabria n. 46, che ospita la sede legale della Capogruppo Invitalia SpA, oltreché delle società controllate: Infratel SpA, Italia Turismo SpA e Invitalia Partecipazioni SpA;
- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Pietro Boccanelli n.12/30, che ospita alcuni uffici delle sopracitate società;
- un contratto di locazione ad uso abitativo avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Tevere n. 19;
- una concessione demaniale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Compendio Roma Eur, che ospita gli uffici di Infratel SpA;
- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Bologna, Viale Aldo Moro n. 44, che ospita gli uffici dell'Area Ricostruzione- Terremoto Emilia-Romagna;
- un contratto di locazione ad uso foresteria avente ad oggetto l'immobile sito in Roma Via Lazio 20/c.

Sono stati, inoltre, attivati n. 8 contratti di noleggio a medio- lungo termine (durata 24 o 36 mesi) di autovetture aziendali, di cui 2 giunti a scadenza nel corso del 2021, 5 con scadenza 2023 e 1 con scadenza 2021.

I contratti di leasing di durata inferiore a 12 mesi o di modesto valore sono contabilizzati senza rilevare un diritto d'uso, bensì imputando nelle spese amministrative i costi relativi ai canoni secondo il principio della competenza economica.

Informazioni quantitative

Per le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing si rimanda alla Parte B - Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80 della presente nota integrativa.

Per le informazioni relative ai debiti per leasing si veda quanto riportato nella Parte B - Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10 della presente nota integrativa.

Per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing si fa rinvio alla Parte C - Sezione 1 – Interessi – Voce 20 e Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180 della presente nota integrativa.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Descrizione dei servizi	Totale
Servizi di revisione contabile	163
Totale	163

I compensi indicati si riferiscono ai compensi per la revisione del Bilancio 2021. Nel corso dell'anno le società facenti parte della rete della Società di revisione non hanno svolto incarichi di consulenza. Tali corrispettivi sono al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

INFORMATIVA DI SETTORE

La definizione delle attività dell'Agenzia avviene sulla base di disposizioni di legge ovvero atti convenzionali esclusivamente quando lo richiedano esigenze della Pubblica Amministrazione. Come noto, infatti, anche ai sensi dello statuto, in ossequio alla disciplina *in house*, oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al D lgs.9 gennaio 1999 n.1dal MISE e/o da altre amministrazioni centrali dello Stato. Residue attività sono consentite, previa autorizzazione, solo a condizione che permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza.

Conseguentemente L'Agenzia utilizza uno schema di separazione delle attività in tre unità (Incentivi e Innovazione - Competitività e Territorio - Programmazione Comunitaria) che riflette un carattere meramente organizzativo e non attiene alla natura delle operazioni comunque tutte riconducibili ad incarichi *in house* ricevuti per specifiche esigenze della Pubblica Amministrazione la cui remunerazione pur utilizzando diversi meccanismi convenzionali, avviene sempre attraverso un mero rimborso dei costi.

Tali caratteristiche portano a concludere, ai fini dei requisiti informativi richiesti dall'IFRS 8, che non sono presenti nell'Agenzia veri e propri settori operativi, cioè unità economiche elementari di un'impresa diversificata di cui si possano valutare natura ed effetti sul bilancio e discrezionalità nelle decisioni operative (cd *management approach*) nella allocazione di risorse in relazione alle differenze nei rischi e nei rendimenti.

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. Attività sulle commesse gestite

- *Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa*
- *Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per Investimenti Pubblici*
- *Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per i Programmi Operativi*

2. Evoluzione del quadro normativo

1. ATTIVITA' SULLE COMMESSE GESTITE

Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa

Area Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del DL 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24.09.2010, istituisce i cosiddetti Contratti di Sviluppo individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020. Successivamente il DM è stato integrato e modificato dal DM 09.06.2015. L'08.11.2016 è stato emanato un ulteriore Decreto di modifica al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni, ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni. Il DM 02.08.2017 ha istituito il regime di aiuto dei Contratti di Sviluppo agroindustriali in attuazione della decisione della Commissione Europea C (2017) 3867 final del 09.06.2017. Infine, con il DM del 02.11.2021 sono entrate in vigore ulteriori modifiche alla disciplina dei Contratti di sviluppo che comportano una semplificazione dell'iter amministrativo e una revisione dei criteri di attivazione della procedura fast track.

Alla data del 31.12.2021 risultano presentate in via definitiva n° 1.000 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a 44,2 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 21,2 miliardi di euro.

N° 352 programmi (35%) prevedono investimenti nel settore industriale; il settore turistico, con n°329 programmi, rappresenta il 33% delle proposte presentate. N°278 programmi (28%) prevedono investimenti nel settore della Trasformazione e Commercializzazione dei Prodotti Agricoli, mentre n° 41 programmi (4%) prevedono investimenti per la Tutela Ambientale e Commercio.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni meno sviluppate (N°700 domande): la sola Campania (n°270 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni meno sviluppate, 10,8 miliardi di euro di investimenti. Al 31.12.2021 risultano ammesse alle agevolazioni n°203 Contratti di Sviluppo che prevedono investimenti per oltre 7,3 miliardi di euro, a fronte di oltre 3,1 miliardi di euro di agevolazioni concesse, con un'occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 100.000 addetti.

I risultati dell'esercizio 2021 sono i seguenti:

- n°26 domande ammesse;
- 996 milioni di euro di investimenti;
- 326 milioni di euro di agevolazioni concesse.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

**Risorse liberate PON SIL 2000-2006**

Complessivamente, sulla fonte finanziaria in oggetto, al 31.12.2021 sono stati ammessi n°6 Contratti di sviluppo ed effettuate erogazioni per oltre 93 milioni di euro.

Cratere Sismico L'Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni n°4 Contratti di Sviluppo, tutti con contratto stipulato. Le agevolazioni complessivamente erogate ammontano a 32,2 milioni di euro.

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

È stato ammesso alle agevolazioni un Contratto di Sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria. Le erogazioni complessive ammontano a 9,5 milioni di euro.

DL 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

N°13 Contratti di Sviluppo sono stati ammessi alle agevolazioni. A seguito di atti transattivi, il MiSE ha autorizzato Invitalia a riavviare l'iter istruttorio di 4 iniziative successivamente ammesse alle agevolazioni. Al 31.12.2021 sono state effettuate erogazioni per complessivi 115 milioni di euro.

A seguito dell'Avviso Pubblico sull'Accordo di Programma Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di euro del c.d. Decreto fare, n° 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni e contrattualizzate.

Piano di Azione e Coesione

Sono n°8 i Contratti di sviluppo ammessi alle agevolazioni. Sono state effettuate erogazioni per complessivi 89,7 milioni di euro.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MiSE – DGIAI n.5067 del 13.02.2014 con decorrenza 03.03.2014 – 16.04.2014), sono pervenute n°15 domande di Contratto di sviluppo. N°5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime n°4 domande in graduatoria che hanno esaurito i fondi disponibili. Sono state effettuate erogazioni per un importo che supera 32,8 milioni di euro.

L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

Al 31.12.2021 sulla dotazione finanziaria è stato ammesso un Contratto di Sviluppo per investimenti industriali pari a circa 14 milioni di euro con agevolazioni per oltre 6 milioni di euro; la dotazione finanziaria è stata utilizzata anche per la copertura dei finanziamenti agevolati di ulteriori 7 Contratti di Sviluppo (di cui 3 nel settore turistico) ammessi su altre fonti finanziarie. Sono state effettuate erogazioni per complessivi 39,8 milioni di euro.

AdP Murgia

In data 09.07.2019 è stato sottoscritto il secondo addendum dell'Accordo di Programma Natuzzi che ha consentito l'avvio del programma di sviluppo "Natuzzi", deliberato nel 2016. Al 31.12.2021 sono state effettuate erogazioni per 7,2 milioni di euro.



Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

La delibera CIPE del 20.02.2015 ha destinato un importo di 250 milioni di euro (I dotazione) per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% Mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Al 31.12.2021 sono stati approvati n°12 Contratti di sviluppo per investimenti complessivi pari a oltre 500 milioni di euro, agevolazioni per oltre 217 milioni di euro ed erogazioni per oltre 119 milioni di euro.

Le delibere CIPE n. 25 e 52/2016 hanno assegnato allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per ulteriori 916,5 milioni di euro (II dotazione).

Con successiva deliberazione n. 14/2018 il CIPE ha approvato la nuova versione del Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020, con una dotazione incrementale pari a 829,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 sono stati ammessi alle agevolazioni n°33 Contratti di Sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 700 milioni di euro e agevolazioni per oltre 370 milioni di euro. Sono state erogate agevolazioni per 72 milioni di euro.

Accordi di Sviluppo - Accordi di Programma

Il MiSE - con il DM dell'08.11.2016 ha introdotto una procedura a favore dei grandi progetti strategici denominata "Accordo di Sviluppo", per i quali il DM 09.05.2017 ha costituito apposita riserva pari al 25% dei fondi assegnati con la II dotazione del FSC. Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12.12.2018 è stata incrementata la riserva costituita con Decreto ministeriale del 09.05.2017. Le risorse incrementalmente destinate a tale riserva ammontano a 414,5 milioni di euro.

Al 31.12.2021, complessivamente sono stati stipulati n°45 Accordi di Sviluppo che prevedono investimenti per complessivi 2,4 miliardi di euro ed agevolazioni per oltre 887 milioni di euro e n°41 Accordi di Programma che prevedono investimenti per complessivi 1,6 miliardi di euro ed agevolazioni per 611 milioni di euro.

APQ Campania

In data 21.06.2017 è stato sottoscritto tra MiSE, Regione Campania ed Invitalia un Accordo di Programma Quadro che ha disciplinato, attraverso lo stanziamento da parte del MiSE di 175 milioni di euro a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (II dotazione) e, da parte della Regione Campania, di proprie risorse per 150 milioni di euro, il finanziamento di iniziative localizzate nel territorio campano atte a rafforzare alcune filiere produttive, tra cui quella turistica. In data 06.12.2019 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di programma quadro che destina ulteriori risorse al finanziamento di iniziative localizzate nel territorio campano.

Al 31.12.2021 sono stati ammessi n°16 Contratti di sviluppo (di cui n°7 ADS/ADP), per i quali sono state concesse agevolazioni pari ad oltre 253 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 78,1 milioni di euro.

APQ Calabria

In data 01.08.2017 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro (APQ) tra MiSE, Regione Calabria ed Invitalia che destina 145 milioni di euro, di cui 80 milioni di euro stanziati



dal MiSE (risorse FSC 2014-2020 II dotazione) e 65 milioni di euro dalla Regione Calabria, al finanziamento di iniziative localizzate nel territorio regionale o di iniziative multiregionali (per la parte di investimenti localizzati in Calabria).

Al 31.12.2021 sono stati ammessi alle agevolazioni n°7 Contratti di sviluppo, (di cui n°2 multiregionali) per i quali sono state concesse agevolazioni per un importo di oltre 46 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 6,2 milioni di euro.

APQ Sicilia

In data 20.03.2020 è stato sottoscritto un Accordo di Programma quadro tra il MiSE, Invitalia e la Regione Sicilia, finalizzato a stimolare l'innovazione produttiva, la competitività e l'attrazione degli investimenti esteri, sul territorio siciliano.

Le somme destinate all'attuazione dell'Accordo sono pari a 173,1 milioni di euro di cui 108,5 milioni di euro stanziati dal MiSE (di cui 58,5 a valere su risorse del FSC 2014-2020), 64,6 milioni di euro stanziati dalla Regione Sicilia. Al 31.12.2021 non risulta approvata alcuna operazione a valere sull'APQ.

PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il DM 29.07.2015 il MiSE ha assegnato all'Agenzia 300 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR (Asse I, III e IV). Nel corso del 2018 la dotazione è stata incrementata di ulteriori 36,3 milioni di euro.

Al 31.12.2021 sono stati ammessi n°8 Contratti di Sviluppo sull'asse I, per investimenti complessivi di circa 273 milioni di euro e agevolazioni per 103 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 88,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'asse III, utilizzato in combinazione con la dotazione POC (60%) destinata alle PMI, sono stati ammessi n°13 Contratti di Sviluppo, per investimenti complessivi di oltre 309 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 182,8 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 118,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'asse IV, al 31.12.2021 è stato ammesso n°1 Contratto di Sviluppo, per investimenti complessivi di 54 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 28 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 12,8 milioni di euro.

POC – Programma di azione e coesione 2014-2020 "Imprese e Competitività"

Con comunicazione del 05.08.2016, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per complessivi 355 milioni di euro per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), utilizzata in combinazione con il PON IC Asse III, e l'altra (40% della dotazione finanziaria) destinata ad investimenti di rilevante dimensione finanziaria.

Al 31.12.2021, sono stati ammessi alle agevolazioni n°9 Contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 276 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 113 milioni di euro ed effettuate erogazioni pari a circa 60 milioni di euro.

PMI SICILIA

Con comunicazione del 04.04.2017 la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per 45 milioni di euro, per il finanziamento di contratti



di sviluppo presentati da piccole e medie imprese nell'ambito del territorio siciliano. Per favorire investimenti di piccole e medie imprese, con DD n. 5152 del 19.12.2017, è stato destinato l'importo di 22,4 milioni di euro. Al 31.12.2021 sono stati ammessi alle agevolazioni n°3 Contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 91 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 36 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 5,6 milioni di euro.

Fondo Crescita Sostenibile

Con DM del 02.08.2017 sono stati attribuiti dal MiSE all'Agenzia 50 milioni di euro da destinarsi a programmi d'investimento industriali e di tutela ambientale, localizzati nelle regioni del Centro Nord nella forma di Accordi di Sviluppo e di Accordi di Programma. Con il DM del 18.12.2017 è stata incrementata la dotazione finanziaria per un importo pari a 40 milioni di euro. Al 31.12.2021 sono state concesse agevolazioni per 82 milioni di euro. Le erogazioni effettuate sono pari a 31,5 milioni di euro.

Direttiva Ministeriale del 15.04.2020 (Legge di Bilancio 2020) e Decreto ministeriale 05.03.2021

L'articolo 1, comma 231, poi integrato dall'articolo 80 del DL 17.03.2020 n. 18 della Legge 27.12.2019 n. 160, ha previsto per lo strumento dei Contratti di Sviluppo una dotazione aggiuntiva di risorse finanziarie pari a 600 milioni di euro. Con direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 15.04.2020 le risorse sono state destinate a domande di Accordo di Sviluppo e Accordo di Programma sull'intero territorio nazionale.

Il Decreto ministeriale 05.03.2021 (pubblicato nella GU n. 126 del 28.05.2021) ha definito le modalità di utilizzo delle risorse assegnate ai Contratti di sviluppo dal DL 14.08.2020, n. 104 e delle economie rinvenienti dall'attuazione della direttiva ministeriale 15.04.2020. Le risorse assegnate ammontano a 500 milioni di euro, di cui 250 milioni di euro destinate a domande di Accordo di Sviluppo e Accordo di Programma nell'ambito del settore biomedicale e per la transizione green. Al mese di aprile 2021, il MiSE ha incassato 30 milioni di euro sul complessivo di risorse destinate pari a 1,1 miliardi euro.

Al 31.12.2021 sono state concesse agevolazioni per 192,3 milioni di euro e sono stati erogati 5 milioni di euro.

Direttiva per la Mobilità Sostenibile

In attuazione di quanto previsto dal comma 613 della Legge 11.12.2016, n. 232 e dal successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 17.01.2020, sono state destinate risorse finanziarie pari a 100 milioni di euro, per l'attuazione di programmi finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto. Al 31.12.2021 non sono state concesse agevolazioni.

Direttiva Ministeriale del 19.03.2021

L'articolo 1, comma 84, 85, 86, della Legge 30.12.2020, n. 178, ha introdotto specifiche disposizioni finalizzate a sostenere il settore turistico facilitando, per determinate categorie di investimenti, l'accesso allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo e l'integrazione settoriale. In tale ottica sono stati assegnati 130 milioni di euro, destinati al finanziamento di programmi di sviluppo turistici realizzati nelle aree interne del Paese ovvero che prevedano il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse e programmi per l'attività di



trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli accompagnati da investimenti finalizzati all'erogazione di servizi di ospitalità connessi alle suddette attività. Al 31.12.2021 non sono state concesse agevolazioni.

Acquisizione Partecipazione nel capitale di rischio da parte del soggetto gestore

Con Decreto del MiSE del 23.03.2018 sono state destinate ai Contratti di Sviluppo risorse pari a 20 milioni di euro, per l'assunzione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di soggetti proponenti di contratti di sviluppo, con la finalità di rilanciare stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni. Le risorse sono state utilizzate per acquisire le partecipazioni nelle seguenti società:

- **Sider Alloys Italia SpA:** il 13.12.2018, ai sensi dell'art. 8-bis del DM 09.12.2014 come modificato dal DM 23.03.2018, l'Agenzia ha acquisito con i fondi dei Contratti di Sviluppo il 20,33% della società Sider Alloys Italia, per un controvalore complessivo di 6 milioni di euro di cui 5,7 milioni a titolo di capitale e 0,3 milioni a titolo di sovrapprezzo, con contestuale versamento del 25% di legge e dell'intero sovrapprezzo, per un importo complessivo di 1,8 milioni di euro. A gennaio 2022, l'Agenzia ha effettuato ulteriori versamenti raggiungendo il 33,73% dell'investimento complessivo, per un totale di capitale versato da Invitalia pari a 1,9 milioni di euro. Tale investimento è stato finalizzato alla riattivazione e al rilancio del complesso industriale ex-Alcoa per la produzione di alluminio primario (unico produttore in Italia), localizzato nell'area industriale di Portovesme del Comune di Portoscuso (SU). A ottobre 2021 la società ha ottenuto una proroga straordinaria al 31.12.2023 del termine per il completamento del programma di investimenti, subordinandone l'efficacia all'ottenimento delle autorizzazioni ambientali previste dal Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), deliberato della Giunta regionale della Regione Autonoma della Sardegna. Sider Alloys ha presentato inoltre, in data 08.11.2021, la documentazione di spesa inerente al progetto di investimento beneficiario del Contratto di sviluppo con la copertura di circa il 42% del programma. L'esercizio 2021 si è chiuso con un fatturato complessivo di 55 migliaia di euro e una perdita di esercizio di 5.439 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio netto pari a 44,7 milioni di euro;
- **Industria Italiana Autobus SpA:** Industria Italiana Autobus opera nel presupposto della continuità aziendale sulla base del Piano Industriale 2021-2025, incentrato sull'obiettivo di internalizzare tutta la produzione italiana negli stabilimenti di Bologna (ex Breda Menarini Bus) e di Avellino (ex Irisbus), con lo scopo di produrre veicoli a motorizzazione anteriore e posteriore appartenenti al segmento dei mini-midibus e al contempo di sviluppare nuovi veicoli ecosostenibili, avvalendosi anche dell'ausilio dei fondi agevolativi ammessi dai Contratti di Sviluppo per 23,7 milioni di euro. Il 07.07.2021 si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società che ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale a 4.671.779,00 euro per copertura perdite e la sua ricostituzione al precedente importo di 21.050.000,00 euro, mediante il versamento pro-quota di complessivi 16.378.221,00 euro (Invitalia, titolare di una quota pari al 42,76%, ha sottoscritto 7.002.565,00 euro). In data 09.02.2022 la società ha richiesto l'erogazione del terzo SAL per 5,6 milioni di euro, i cui giustificativi sono in fase di verifiche. In data 30.03.2022 il CdA della società ha deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del progetto di bilancio 2021.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n. 181/89, Art. 27 DL 22.06.2012, n. 83 Convertito dalla L. 07.08.2012, n. 134)



Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 12.01.2021, n. 61: Comunicato relativo alla Circolare 12.01.2021, n. 61: «Proroga del termine previsto dalla circolare 31.08.2020, n. 3085 recante l'avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del "Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989».

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 05.02.2021)

La Circolare proroga il termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del "Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, alle ore 12.00 del 13.03.2021.

Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 25.01.2021, n. 288: Comunicato relativo alla Circolare 25.01.2021, n. 288: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni dell'area di crisi industriale complessa di Portovesme tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla Legge n. 181/1989».

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 02.02.2021)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 25.02.2021 al 26.04.2021.

Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 25.02.2021, n. 586: Comunicato relativo alla Circolare 25.02.2021, n. 586: «Modifica della circolare direttoriale 14.12.2020, n. 4139 recante l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Venezia tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989».

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella GURI n. 56 del 06.03.2021)

La Circolare apporta una modifica alla circolare 14.12.2020 n. 4139 in riferimento all'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 23.04.2021 – Ripartizione risorse interventi aree di crisi industriali di cui alla Legge 181/89.

(GU n. 147 del 22.06.2021)

Il decreto concerne la ripartizione, tra le aree complesse e quelle non complesse, delle risorse finanziarie destinate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15.05.1989, n. 181.

Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 07.06.2021, n. 1704: Comunicato relativo alla Circolare 07.06.2021, n. 1704: « Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla Legge n. 181/1989, nei territori della Regione Campania compresi nell'area di crisi industriale di Marcianise ai sensi della Legge 30.12.2004, n. 311, comma 265, ricompresi nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19.12.2016».

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 17.06.2021)



La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 05.07.2021 al 05.10.2021.

Nel corso del 2021 l'Agenzia ha sottoscritto degli Accordi di Programma per la promozione di iniziative imprenditoriali tramite il ricorso alla normativa di cui alla Legge 15.05.1989, n. 181 e ss.mm.ii., nelle seguenti aree/Regioni: Campania (atto integrativo), Puglia "perenzione" (proroga), Torino (in attesa di registrazione presso la Corte dei Conti).

Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e DM 09.06.2015)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel 2021 non sono state effettuate erogazioni.

Al 31.12.2021, nel portafoglio partecipate erano presenti n. 2 società (oltre quelle già in fallimento): Tekla (ex Mexall Sistemi) e Peritas: con ciascuna di esse è in essere un contenzioso, legato tra l'altro anche al mancato riacquisto della partecipazione nei termini contrattualmente previsti.

La beneficiaria Gustavo De Negri & ZA.MA., che al 31.12.2020 si trovava nella stessa situazione, è stata dichiarata fallita nel corso del 2021.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del Decreto 09.06.2015 e ss.mm.ii. e Circolare 06.08.2015, n. 59282 e ss.mm.ii. ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

In attuazione del dispositivo di legge previsto ai sensi della L. 181/89 alla data del 31.12.2021 risultano pubblicati complessivamente n. 46 avvisi di selezione di iniziative imprenditoriali con una dotazione finanziaria di 735,4 milioni di euro. Sono state ricevute n. 558 domande di accesso ai benefici di legge, n. 134 sono state ammesse alle agevolazioni per un valore complessivo di 679 milioni di euro di investimenti attivati, 430 milioni di euro di agevolazioni concesse e n. 2.094 nuovi occupati.

I risultati dell'esercizio 2021 registrano n. 27 domande di agevolazione valutate, di cui n. 5 ammesse alle agevolazioni con:

- 12,8 milioni di euro di investimenti attivati;
- 8 milioni di euro di agevolazioni concesse;
- N. 67 nuovi occupati.

Di seguito le specifiche riguardanti i territori che, nel corso del 2021, erano interessati dagli interventi ai sensi della L. 181/89.

Le Aree di Crisi industriale Complessa

L'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MiSE con una valutazione che prevede:



- Accesso, al cui termine, nei casi di intervento a bando, è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MiSE) che tiene conto dei punteggi ottenuti;
- Istruttoria di merito, a cui, nei casi di interventi a bando, accedono le sole iniziative ammesse in graduatoria.

Nel caso in cui le risorse finanziarie stanziare risultino superiori rispetto al fabbisogno, e se previsto nei singoli Accordi di programma, si procede alla pubblicazione di un nuovo Avviso con graduatoria o "a sportello" per cui le iniziative sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine cronologico di protocollo fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Nel corso del 2021, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in n. 3 nuove aree di crisi industriale complessa:

- Area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni (Avviso "bis" a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 26.11.2020, n. 3811): nel 2021 sono state presentate 15 domande con richieste di agevolazioni per complessivi 40,7 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 35 milioni di euro (considerando anche 15,4 milioni di euro impegnati per 6 iniziative ammesse alle agevolazioni nell'ambito anche dell'Avviso iniziale). Delle 15 domande presentate, 3 non sono state ammesse alle agevolazioni, 4 sono in valutazione, 1 è stata ammessa alle agevolazioni e 7 sono sospese per insufficienza delle risorse disponibili;
- Portovesme (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 25.01.2021, n. 288): nel 2021 sono state presentate 7 domande con richieste di agevolazioni per complessivi 20,2 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 11 milioni di euro. Delle 7 domande presentate, 1 non è stata ammessa alle agevolazioni, 4 sono in valutazione, 1 è stata ammessa alle agevolazioni e 1 risulta sospesa per insufficienza delle risorse disponibili;
- Venezia (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 14.12.2020, n. 4139): nel 2021 sono state presentate 8 domande con richieste di agevolazioni per complessivi 31,5 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 20 milioni di euro (considerando anche 1,6 milioni di euro impegnati per un'iniziativa ammessa alle agevolazioni nell'ambito dell'Avviso iniziale). Delle 8 domande presentate, 4 non sono state ammesse alle agevolazioni, 3 sono in valutazione ed 1 è sospesa per insufficienza delle risorse disponibili.

Inoltre, il nuovo regime di aiuto è rimasto in vigore anche nelle seguenti aree di crisi industriale complessa:

- Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 31.08.2020, n. 3085, con successiva proroga dei termini di presentazione delle domande fino al 13.03.2021, disposta con Circolare MiSE 02.01.2021, n. 61): nel 2021 sono state presentate 11 domande per complessivi 22,6 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 15 milioni di euro. Delle 11 domande presentate, 2 non sono state ammesse alle agevolazioni e 9 sono tuttora in valutazione;
- Porto Torres (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 13.11.2020, n. 295074, con termini di scadenza di presentazione delle domande fino al 15.03.2021): nel 2021 sono state presentate 6 domande con richieste di agevolazioni per complessivi 26,9 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 22 milioni di euro. Delle 6 domande presentate, 1 non è stata ammessa alle agevolazioni e 5 domande sono tuttora in valutazione;
- Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (Avviso "bis" a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 05.06.2018, n. 222539, chiuso il 14.11.2019 per adeguamento alla nuova normativa e



riaperto l'01.06.2020 con Decreto MiSE 26.05.2020). Nel corso del 2021 sono state presentate 3 domande tuttora in valutazione.

Le Aree di Crisi industriale non Complessa

Nel corso del 2021, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in una nuova area di crisi industriale non complessa:

- Marcanise (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 07.06.2021, n. 1704): nel 2021 sono state presentate n. 6 domande, con richieste di agevolazioni per complessivi 6,6 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 17,68 milioni di euro. Delle 6 domande presentate, 1 non è stata ammessa alle agevolazioni e 5 domande sono tuttora in valutazione.

Inoltre, il nuovo regime di aiuto è rimasto in vigore nelle aree di crisi industriale complessa di:

- Friuli-Venezia Giulia (Avviso a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 22.11.2018, n. 355104, chiuso il 14.11.2019 per adeguamento alla nuova normativa e riaperto l'01.06.2020 con Decreto MiSE 26.05.2020): nel 2021 non sono state presentate domande di agevolazione;
- Toscana Massa Carrara bis (Avviso a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 09.01.2019, n. 6680, chiuso il 14.11.2019 per adeguamento alla nuova normativa e riaperto l'01.06.2020 con Decreto MiSE 26.05.2020): nel 2021 non sono state presentate domande di agevolazione.

Nel corso del 2022 è prevista l'emanazione di un nuovo Decreto di attuazione degli interventi ai sensi della L.181/89 che apporterà, tra l'altro, semplificazioni alla normativa di riferimento. Nel corso dello stesso anno si prevede la pubblicazione della nuova mappa delle aree di crisi industriale non complessa che aggiornerà l'elenco dei comuni nel cui ambito ricadranno le iniziative agevolabili ai sensi della L. 181/1989.

A seguito a tali aggiornamenti si procederà alla graduale apertura di sportelli dedicati alle nuove aree di crisi industriale nonché alla riapertura degli sportelli riferiti alle aree in cui residuano risorse finanziarie non impegnate.

Per quanto concerne gli stanziamenti a favore dello strumento agevolativo in questione, si segnala che il Decreto MiSE del 23.04.2021 ha ripartito, tra l'altro, le risorse finanziarie assegnate al Fondo per la crescita sostenibile (FCS) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriale di cui alla L. 181/1989, destinando 210 milioni di euro alle aree di crisi industriale complessa e circa 451,6 milioni di euro alle aree di crisi industriale non complessa. Nel 2022 è attesa l'emanazione di specifici decreti per destinare le suddette risorse alle singole aree di crisi.

Cura Italia Incentivi (DL n. 18 del 17.03.2020, art. 5)

Gli incentivi del Decreto cd Cura-Italia (DL 17.03.2020 n. 18, art. 5) sono disciplinati dall'Ordinanza n. 4/2020 del Commissario Straordinario per l'attuazione ed il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Essi consistono in un finanziamento agevolato a beneficio delle società, costituite in qualunque forma e localizzate sull'intero territorio nazionale, che attuino programmi di investimento volti all'incremento della disponibilità nel Paese di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale. È prevista la trasformazione, in tutto o in parte, di tale finanziamento agevolato in contributo a fondo perduto in funzione della rapidità dell'entrata in produzione dell'investimento realizzato.

Per tale incentivo sono stati stanziati 50 milioni di euro.



Nel corso del 2021 non sono state ammesse alle agevolazioni ulteriori iniziative.

Le erogazioni effettuate nell'anno ammontano a complessivi 5.108.071,19 euro.

Per il 2022 si prevede di completare le ultime erogazioni a beneficio delle imprese (essenzialmente relative al fabbisogno di capitale circolante) e proseguire nelle attività di controllo del mantenimento dei requisiti di ammissione delle beneficiarie.

Fondo Patrimonio PMI (DL n. 34 del 19.5.2020, art. 26, commi 12 e seguenti)

Il Fondo Patrimonio PMI è stato istituito con il DL 19.05.2020 n. 34 (cd Decreto rilancio) art. 26 comma 12, ed il suo funzionamento è regolato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, del 10.08.2020.

Il Fondo è destinato alla sottoscrizione di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione, emessi da società di capitali o cooperative di media dimensione che:

- a causa dell'emergenza da Covid-19, abbiano subito nei mesi di marzo e aprile 2020 una riduzione dei ricavi, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, non inferiore al 33%;
- abbiano deliberato ed integralmente versato un aumento di capitale a pagamento pari ad almeno 250 mila euro.

Il Fondo aveva una dotazione iniziale di 4 miliardi di euro (art. 26, comma 19, Decreto Rilancio), successivamente ridotta a 1 miliardo di euro con la Legge del 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021).

Al 31 dicembre 2021, data entro cui dovevano essere completate le ammissioni all'agevolazione, risultavano sottoscritti titoli di debito emessi da 151 società beneficiarie per complessivi 251,16 milioni di euro.

A partire dal 2022 le attività da svolgere riguardano essenzialmente i controlli, con cadenza trimestrale e su base documentale, del mantenimento dei requisiti di ammissione e del corretto utilizzo dei finanziamenti da parte delle imprese beneficiarie, nonché la gestione di eventuali contenziosi.

Fondo Grandi Imprese in difficoltà (DL n. 41 del 22.03.2021, art. 37)

Il Fondo Grandi Imprese in temporanea difficoltà finanziaria (GID) è stato istituito con il DL del 22.03.2021, n. 41 (cd Decreto Sostegni, convertito con Legge del 21.05.2021, n. 69) ed il suo funzionamento è regolato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, del 05.07.2021.

Il Fondo GID è riservato a grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria (ad esclusione di quelle a controllo pubblico). Esso opera concedendo attraverso la concessione, entro il 30.06.2022, di finanziamenti a tasso agevolato della durata massima di 5 anni, finalizzati a sostenere la ripresa o la continuità dell'attività, a fronte di piani di rilancio dell'impresa o di un suo asset.

Per accedere al Fondo GID, le Società devono:

- versare in uno stato di temporanea difficoltà finanziaria in relazione alla crisi economica connessa con l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- presentare concrete prospettive di ripresa dell'attività economica-finanziaria.



Il Fondo GID ha una dotazione di 400 milioni di euro. Le domande, valutate in base all'ordine cronologico di presentazione secondo una procedura a sportello, possono essere presentate a far data dal 20.09.2021 (data apertura sportello).

Al 31.12.2021 risultavano pervenute 27 domande di agevolazione per un importo complessivo di finanziamenti richiesti pari a circa 383,8 milioni di euro. Alla stessa data, risultava ammessa alle agevolazioni una iniziativa cui è stato concesso un finanziamento pari a 6,5 milioni di euro.

Il ruolo nel sostegno alle aziende in crisi

È continuato anche nell'esercizio in esame il ruolo assunto nell'ultimo triennio da Invitalia quale Agenzia Nazionale a supporto all'azione del Governo nel contrasto alle crisi industriali ed occupazionali (anche a fronte di scelte di delocalizzazione della produzione da parte di Gruppi Multinazionali). Questo ha consentito alla società di proseguire nelle attività già intraprese di supporto al MiSE nella gestione dei tavoli di crisi e per l'acquisizione e il sostegno di partecipazioni in difficoltà. Riguardo il primo punto si evidenziano tre attività di supporto:

- Italia Wanbao-ACC Srl: attiva nel settore dei componenti per elettrodomestici, la proprietà aveva manifestato l'intenzione di disimpegnarsi dallo stabilimento di Mel (BL), con circa 250 addetti, a causa della ridotta marginalità della produzione italiana negli ultimi anni. A seguito della dichiarazione dello stato di insolvenza era stata sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria (2020), con attivazione da parte del Commissario nominato di una procedura di gara internazionale finalizzata alla cessione del compendio aziendale (2021);
- Ideal Standard Industriale Srl: attiva nel settore ceramica e sanitari, la proprietà aveva manifestato la volontà di cessare l'attività produttiva dello stabilimento di Trichiana (BL), con circa 450 addetti, a causa del crollo degli ordinativi per l'emergenza sanitaria. A seguito del confronto tra MiSE, Regione e proprietà si è addivenuti ad un accordo (2021) per delineare un percorso condiviso volto ad agevolare la possibile reindustrializzazione del sito produttivo e la massima salvaguardia occupazionale;
- GKN Driveline Firenze: attiva nel settore automotive, la cui proprietà aveva deciso improvvisamente ed unilateralmente (2021) di chiudere l'attività del sito produttivo di Campi Bisenzio (FI), con circa 400 addetti. L'advisor, individuato dalla proprietà per la ricerca di potenziali investitori per la reindustrializzazione del sito produttivo, è intervenuto in proprio acquisendo le azioni della GKN per poi poterle trasferire successivamente ad un nuovo investitore interessato al progetto industriale.

Azioni di sostegno per il rilancio di aree di crisi industriali complesse

L'Agenzia svolge le attività previste dall'art. 27 del DL 83/2012 e dal relativo DM attuativo 31.01.2013, relativamente alla definizione ed attuazione di "Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale" (di seguito PRRI), in attuazione della convenzione stipulata con il MiSE/DGIAI il 18.05.2015 e prorogata al 31.12.2023 con atto aggiuntivo del 30.12.2021 (in corso di registrazione alla Corte dei Conti).

Nel corso del 2021 sono state avviate le attività per la proroga degli Accordi di Programma relativi alle aree di crisi di Termini Imerese, Venafrò-Campochiaro-Bojano, Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno, Terni-Narni, Gela, Frosinone.

Per l'area di crisi di Torino sono state realizzate le attività di definizione del PRRI e completato l'iter di formalizzazione dell'Accordo di Programma (in corso di registrazione alla Corte dei Conti);



è stato definito l'impianto normativo dell'Avviso L. 181/1989 e pianificate le attività di comunicazione e promozione del progetto.

Per le aree di Venezia, Merloni, Savona, Portovesme, Porto Torres e Fermo Macerata sono proseguite le azioni di accompagnamento alla progettazione per le imprese, anche attraverso i canali dell'assistenza a distanza.

Per le rimanenti aree di crisi industriale complessa (Rieti, Piombino, Livorno, Taranto, Trieste) sono proseguite le attività di monitoraggio sui risultati degli Accordi di programma.

Per il 2022 si prevede di: proseguire con le azioni di promozione e di accompagnamento alla progettazione delle imprese che partecipano ai bandi L. 181/1989 con sportello aperto; realizzare le azioni previste dal PRRI per l'area di crisi di Torino e attivare la promozione imprenditoriale in vista della pubblicazione dell'Avviso L. 181/1989; procedere con il monitoraggio semestrale degli Accordi di Programma.

Attrazione Investimenti Esteri

Invitalia è stata incaricata di assicurare l'accompagnamento degli investitori esteri in Italia e la produzione di un portafoglio di offerta sui settori tradizionali e innovativi.

L'attuazione del Piano operativo per l'attrazione degli investimenti esteri è oggetto di una Convenzione con il MiSE DGIAI.

Nel 2021 sono state assistite circa 210 imprese in accompagnamento e 40 in aftercare.

Piano Operativo per le attività di attrazione investimenti esteri

Nel corso del 2021 dal punto di vista operativo sono proseguite le attività di definizione dell'offerta territoriale con la costruzione di un portafoglio di progetti ed opportunità di investimento concentrato prioritariamente su alcuni settori strategici: logistica, scienze della vita, aerospazio, real estate e offerta tecnologica. Accanto all'offerta settoriale e con essa integrata, è stata sviluppata un'offerta degli strumenti di incentivazione alle imprese, mappando le principali misure finanziarie e fiscali esistenti a livello nazionale e in parte locale per supportare la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali di operatori esteri.

Per quanto riguarda la gestione di un sistema centralizzato di supporto all'investitore le aziende estere (circa 210 imprese in accompagnamento "attive" +40 circa in aftercare a fine anno) sono state assistite attraverso l'erogazione di servizi di accompagnamento ed aftercare. In particolare, sono state fornite alle aziende assistite informazioni e servizi che hanno riguardato principalmente gli adempimenti legali, il sistema fiscale e tributario, gli incentivi disponibili, il rilascio del permesso di soggiorno, l'assistenza per la ricerca di partner stranieri (joint venture/partnership), il location scouting e le site visit, il recruitment e il mercato del lavoro.

In considerazione dell'emergenza Covid, l'Agenzia ha inoltre provveduto ad organizzare servizi supplementari per le aziende estere già presenti su tutto il territorio nazionale con la preparazione e diffusione di informazioni in formato newsletter per tutte le business community presenti su tutto il territorio nazionale.

Nel dicembre 2021 è stato organizzato un evento B2B con le maggiori multinazionali giapponesi presenti in Italia di presentazione Start up innovative finanziate con l'incentivo Smart and Start.

Nel corso del 2021 è stato inoltre ampliato il sistema di relazioni nazionali e internazionali. A tal proposito, sono stati firmati 2 importanti accordi di collaborazione: FICEI e MIND-Arexpo.



Programmi per il sostegno imprenditoriale

POR Sardegna (ex Sulcis)

Per rilanciare il sistema economico del Sulcis Iglesiente e valorizzare le potenzialità del territorio, nel 2015 è stato avviato il Piano Sulcis. Gli interventi previsti spaziano dalla salvaguardia del tessuto produttivo esistente al risanamento ambientale, dagli incentivi fiscali a programmi di ricerca e sviluppo.

Il piano ha disponibili 55,7 milioni di euro per imprese, attività di ricerca, valorizzazione dei luoghi, attività di supporto e accompagnamento, scouting, studi di fattibilità economico-finanziaria e approfondimento delle idee progettuali. Il Piano è gestito dalla Regione Sardegna con il supporto di Invitalia, attraverso una task force presente dal luglio 2015 che gestisce anche uno sportello dedicato a chi vuole fare impresa nell'area. L'Unità di assistenza tecnica Sviluppo progetti di impresa nel Sulcis Iglesiente opera a Cagliari presso la Regione Autonoma della Sardegna - Centro Regionale di programmazione. La Regione ha affidato ad Invitalia il supporto alla gestione del Fondo Competitività per l'attuazione del Piano Sulcis (oggi POR Sardegna) mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- coordinamento e controllo;
- istruttoria delle domande;
- attuazione delle stesse ammesse nella sezione finanziamenti.

Le attività realizzate nel corso del 2021 sono state essenzialmente concentrate sulla fase attuativa e di rendicontazione dei progetti presentati per ottenere l'incentivazione di finanziamenti da rimborsare e contributi a fondo perduto. Intensa è stata l'attività di supporto ai beneficiari per la presentazione delle spese sostenute. Sono state inoltre completate le fasi dell'iter istruttorio delle domande presentate negli anni precedenti per tutte le attività di attuazione dei piani realizzati.

La Convenzione, della durata di tre anni con il MiSE, ha consentito anche per questo anno di proseguire le attività di Assistenza tecnica alla Regione Sardegna fornendo il supporto alle attività connesse all'attuazione dei Bandi regionali e/o territoriali a favore delle imprese, per ottimizzare e creare sinergie derivanti dalla replicabilità della metodologia istruttoria dei bandi a favore delle imprese del Sulcis. Sono stati erogati i contributi relativi a progetti presentati sui Bandi territoriali, per i quali sono state necessarie attività di verifica dei requisiti previsti dai vari Bandi e di richiesta di documentazione da integrare.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

L'Agenzia ha gestito nel 2021 il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DGPIIPMI del MiSE ed Invitalia del 14.06.2017 (integrativa e modificativa della precedente Convenzione del 20.12.2016), con una dotazione complessiva pari a 2.136.885,80 euro oltre IVA.

Nel corso del 2021 è stato realizzato l'evento digitale "*Produttività e sostenibilità: la sfida delle cooperative*" (30.03.2021) al fine di illustrare le principali attività svolte nell'ambito della convenzione a favore del modo delle cooperative e di discutere, con i principali attori istituzionali, i possibili scenari futuri. In particolare, attraverso distinti video e interviste live, sono stati presentati i risultati degli studi di fattibilità realizzati nell'ambito dei bandi aggiudicati e



rappresentati gli avanzamenti attuati anche a livello di nascita di nuove cooperative e “nuove” entità di reti di impresa. È stato inoltre illustrato uno studio dell’OCSE (“La dimensione territoriale della produttività nelle cooperative italiane” <https://oe.cd/il/3AU>)” **Fondo per l’Intrattenimento Digitale (DM 18.12.2020)** che ha esplorato la dimensione spaziale della produttività nelle cooperative in Italia, evidenziando il ruolo cruciale delle cooperative nel fronteggiare, soprattutto in momenti di crisi, i problemi sociali, come l’esclusione dal mercato del lavoro.

Nel secondo semestre è stata avviata una collaborazione con il Centro studi OCSE di Trento che ha portato alla realizzazione, nel mese di dicembre 2021, di un ciclo di webinar informativi, uno di capacity building incentrato sulla rappresentazione di casi di cooperazione di successo (anche internazionali), mentre nell’altro è stato tracciato un quadro degli strumenti a disposizione del mondo cooperativo a supporto della loro crescita, produttività e competitività.

La convenzione è scaduta il 31.12.2021, sono in corso confronti con la DGPIIPMI del MiSE per la sottoscrizione di una nuova Convenzione.

Punto di Contatto Nazionale per le Linee Guida OCSE (PCN-OCSE)

L’Agenzia ha gestito nel 2021 il funzionamento del Punto di Contatto Nazionale (PCN) per le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e le attività connesse in ambito OCSE e G20, in ordine al supporto tecnico-specialistico per le attività inerenti la promozione della responsabilità sociale di impresa, attraverso una Convenzione con la DGPIIPMI del MiSE stipulata il 30.04.2020 (integrata con atto in data 08.02.2021), con scadenza fissata al 31.12.2021.

Le attività svolte nel 2021 hanno riguardato il supporto tecnico-specialistico per la realizzazione, in particolare, delle seguenti attività:

- Supporto alla promozione della responsabilità sociale d’impresa (RSI) e alle attività del Segretariato del Punto di Contatto Nazionale per l’attuazione delle Linee Guida OCSE;
- Supporto tecnico ai lavori OCSE del Comitato Investimenti, del Comitato Industria, Innovazione e Imprenditoria, del gruppo di lavoro sulle Piccole e Medie Imprese, e a tutte le attività specifiche connesse ai lavori G20, con particolare riferimento al tema dell’Economia Digitale. A livello G20 un focus è stato posto sul macro-tema dell’intelligenza artificiale ed in particolare sull’economia digitale poiché il MiSE, in virtù del ruolo di Presidenza dell’Italia del G20 nel 2021, ha collaborato con OCSE in maniera rafforzata poiché chiamato a lavorare sul tema dell’economia digitale nell’ottica delle priorità della Presidenza (persone, pianeta, prosperità).

Il 03.12.2021, in continuità con la Convenzione scaduta il 31.12.2021, è stata sottoscritta una nuova Convenzione, con decorrenza dall’01.01.2022 e scadenza fissata al 30.06.2022.

Area Imprenditorialità

Brevetti+ (Decreto Direttoriale del 26.11.2019)

Con Decreto Direttoriale del 26.11.2019 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti+.

Brevetti+ nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati con un importo massimo di contributo concedibile di 140.000 euro. Obiettivo della



misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata anche attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.

Lo sportello aperto il 30.01.2020, avente dotazione di 21,8 milioni di euro a cui sono stati aggiunti 5 milioni di euro dalle risorse del PON IC, ha registrato la presentazione di n. 419 domande, di cui 305 ammesse (pari al 73% del totale). Sono stati sottoscritti 304 contratti per un contributo stanziato di 26.843.331,29 euro. Al 31.12.2021 sono 167 le erogazioni effettuate pari a un valore di 7.419.376,18 euro.

Alla luce dei risultati raggiunti il MiSE, con Decreto Direttoriale del 29.07.2020, ha reso disponibili ulteriori 25 milioni di euro da destinarsi alla misura Brevetti+. Lo sportello è stato dunque nuovamente aperto il 21.10.2020, registrando la presentazione di n. 438 domande, di cui 332 ammesse (pari al 76% del totale). Sono stati sottoscritti 332 contratti per un contributo stanziato di 25.372.671,67 euro. Al 31.12.2021 sono 82 le erogazioni già effettuate pari a un valore di 3.320.908 euro.

Il Decreto Direttoriale del 13.07.2021, pubblicato in GU il 23.07.2021, n. 175, ha definito la programmazione finanziaria per l'anno 2021 delle misure Brevetti+, Disegni+ e Marchi+, prevedendo per la Misura Brevetti+ una dotazione finanziaria complessiva pari a 23 milioni di euro.

Con il Decreto Direttoriale del 29.07.2021 è stata prevista l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti+.

Lo sportello, aperto il 28.09.2021, ha registrato la presentazione di n. 432 domande. Al 31.12.2021 risultano completate le attività di esaminabilità e accoglibilità delle domande con i seguenti esiti:

- n. 12 domande non esaminabili;
- n. 24 domande non accoglibili;
- n. 395 domande avviate alla fase di valutazione di merito;
- n. 1 domanda ammessa.

Voucher3i (Decreto Direttoriale del 14.05.2020)

Con Decreto Direttoriale del 14.05.2020, il MiSE ha attuato la misura agevolativa denominata Voucher 3I - Investire in Innovazione a favore delle start-up innovative. La misura prevede un'agevolazione per l'acquisizione di servizi di consulenza necessari a valorizzare e tutelare in Italia e all'estero i propri processi di innovazione tramite un brevetto per invenzione industriale, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 18.11.2019. I servizi possono essere forniti esclusivamente dai consulenti in proprietà industriale e avvocati, iscritti negli appositi elenchi predisposti e gestiti dall'Ordine dei consulenti in proprietà industriale e dal Consiglio nazionale forense. Obiettivo della misura agevolativa è quello di sostenere le società in forma di start up innovative nelle diverse fasi del processo di brevettazione. In particolare l'agevolazione riguarda tre fasi: la prima fase di verifica di brevettabilità della propria invenzione, tramite una ricerca preventiva delle anteriorità, valutando l'opportunità o meno di intraprendere la strada che porta alla concessione del brevetto (Servizio A); la seconda fase riguarda il processo operativo di deposito della domanda di brevetto presso l'UIBM (Servizio B); e la terza fase si concentra sul processo di estensione di una domanda di brevetto nazionale all'estero di cui si vuole rivendicare la priorità (Servizio C).



La misura ha a disposizione una dotazione finanziaria di 19,5 milioni di euro per il triennio 2019-2021.

Lo sportello è stato aperto il 15.06.2020 e chiuso in data 09.06.2021. Dall'apertura al 31.12.2021 sono state presentate 5.012 richieste di voucher, da parte di 1.464 start up innovative per un ammontare complessivo di 21.389.040,00 milioni di euro. L'attività istruttoria ha già portato alla concessione di 4.287 voucher (l'85,53% di tutte le domande ricevute) per un valore totale di contributi pubblici pari a 18.351.240,00 milioni di euro per l'acquisto di servizi specialistici resi da consulenti in proprietà industriale (per l'89,22%) e da avvocati (10,77%). Il 21,50% del totale delle richieste trova origine dalla Lombardia, mentre con quote intorno al 10% troviamo le richieste formulate da Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Campania. Il 35,14% delle domande si riferisce ad attività professionali, scientifiche e tecniche (con una forte presenza di quelle rientranti nei settori della ricerca scientifica e sviluppo e della produzione di software e consulenza informatica). Un ulteriore 30,32% è riferibile ad attività manifatturiere. Il 26,53% concerne servizi di informazione e comunicazione. Il restante 8% comprende gli altri settori ATECO. Complessivamente la maggior parte dei servizi richiesti riguardano le categorie A e B, con una leggera preferenza per il servizio di deposito della domanda di brevetto presso l'UIBM. I risultati possono essere così riassunti:

Voucher3i - Attività 2021	N° voucher concessi	Contributo per servizio (€)	N° voucher pagati
Servizio A	1.624	€ 3.962.560	1.505
Servizio B	2.092	€ 10.208.960	1.891
Servizio C	571	€ 4.179.720	527
Totale	4.287	€ 18.351.240	3.923

Con riferimento ai 4.287 voucher rilasciati, alla data del 31.12.2021 risultano pagati 3.923 voucher per un valore finanziario di 16.760.360,00 euro.

Smart&Start (DM 06.03.2013) e Smart&Start Italia (DM 24.09.2014)

Il DM 06.03.2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono stati individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il DM 30.10.2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

Il DM 06.03.2013 ed i provvedimenti successivi hanno assegnato allo strumento una dotazione complessiva di 163 milioni di euro.



Il DM 06.03.2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20.06.2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 euro per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DM 24.09.2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14.11.2014.

La Commessa risulta chiusa in quanto, nell'annualità 2019, è stata conclusa anche l'attività di erogazione delle agevolazioni concesse. I risultati conseguiti complessivamente possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n. 1.252 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 237 milioni di euro;
- sono state ammesse alle agevolazioni n. 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per oltre 29 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (DM 24.09.2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10.12.2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16.02.2015.

Il DM 24.09.2014, con l'art. 6 comma 1 lettera b) insieme agli art. 9.4 e 9.6 lettera a) della Circ. 10.12.2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, servizi di tutoraggio tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un importo pari a:

- 15.000,00 euro per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere sismico aquilano;
- 7.500,00 euro per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale.

Durante il 2021 è stato avviato il servizio di tutoraggio per 30 imprese. Si sono inoltre svolti 12 webinar che hanno visto coinvolti 164 partecipanti.

Il DM 24.09.2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro, aumentata a 218,5 milioni di euro per effetto del DM del Ministro dello sviluppo economico del 17.12.2015, che ha incrementato la quota del Fondo Crescita Sostenibile da 70 milioni di euro a 90 milioni di euro.

Il DM del Ministro dello sviluppo economico del 09.08.2016 ha assegnato 45,5 milioni di euro, a valere sul PON "Imprese e competitività" 2014-2020, allo strumento "SMART & START ITALIA". Tali risorse sono così suddivise: 33,4 milioni di euro sono assegnati alle start-up innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) e 12,1 milioni di euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni in transizione"). Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006 già assegnate a "Smart & Start Italia", sono state destinate allo strumento agevolativo NITO per un ammontare complessivo di 77.120.360,63 euro.



La Legge 11.12.2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ha assegnato al Fondo per la crescita sostenibile 47.500.000 euro per l'anno 2017 e 47.500.000 euro per l'anno 2018, da destinare all'erogazione dei finanziamenti agevolati per gli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative.

Il DM del Ministro dello Sviluppo economico 09.08.2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18.10.2017, ha introdotto alcune novità per gli incentivi a sostegno delle startup innovative.

In particolare:

- possono accedere alle agevolazioni anche le società costituite da non più di 60 mesi;
- sono ammissibili al finanziamento gli investimenti per marketing e web marketing;
- sono finanziabili anche i marchi, oltre ai brevetti e alle licenze;
- è introdotta una ulteriore modalità di erogazione su presentazione di fatture non quietanzate, in aggiunta a quanto già previsto.

Con il DM del Ministro dello Sviluppo Economico del 21.05.2018 è stata ridotta l'assegnazione finanziaria di cui all'art. 13, comma 4, lettera a), e comma 5, lettera b) del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24.09.2014, con modifica del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 09.08.2016, di 6.000.000,00 euro ed è stata rideterminata nelle misure, rispettivamente di 39.500.000,00 euro e 6.100.000,00 euro.

Con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30.08.2019, è stata data attuazione al cd DL Crescita del Governo (DL 30.04.2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58) con la revisione della disciplina agevolativa di Smart & Start Italia e la pubblicazione il 16.12.2019 della circolare esplicativa prevista dal Decreto che sancisce la chiusura dello sportello e l'apertura il 20.01.2020 del nuovo sportello che sancisce l'entrata in vigore della nuova disciplina.

Nello specifico, si elencano in sintesi le principali novità introdotte:

- semplificazione, accorpamento e razionalizzazione dei criteri di valutazione per la concessione delle agevolazioni e introduzione di nuove premialità in caso di collaborazione con organismi di ricerca e incubatori e di realizzazione di piani di impresa al sud da parte di start up già operative al centro-nord;
- nuova definizione dei piani di impresa ammissibili, mediante una nuova definizione e razionalizzazione delle categorie di spese ammissibili mirata più alla funzionalità delle stesse rispetto al raggiungimento degli obiettivi piuttosto che alla loro classificazione contabile, ivi incluso il riconoscimento di una quota di finanziamento concessa ai fini della copertura delle esigenze di "capitale circolante" durante la realizzazione del piano;
- incremento delle agevolazioni concedibili, con innalzamento del finanziamento agevolato fino l'80% delle spese ammissibili (rispetto al 70% ante-decreto) e il 90% (rispetto all'80% ante-decreto) nel caso in cui la società sia costituita da sole donne e/o under 36 o se un socio ha il titolo di dottore di ricerca; aumento della parte di agevolazione a fondo perduto per le imprese localizzate a Sud Italia fino al 30% dell'importo concesso per gli investimenti (rispetto al 20% ante-decreto);



- modalità di erogazione semplificate, con la possibilità di rendicontare stati di avanzamento con fatture non quietanzate (il cui pagamento può essere dimostrato, entro sei mesi, al successivo stato di avanzamento) e contestuale erogazione della quota proporzionale di finanziamento inerente al capitale circolante;
- estensione temporale del periodo di ammortamento per la restituzione del finanziamento, che passa da 8 a 10 anni.

Con il Decreto Rilancio del 19.05.2020 n. 34, pubblicata sulla GU n. 128 del 19.05.2020, sono stati stanziati 100 milioni di euro per l'anno 2020, destinati al rifinanziamento delle agevolazioni concesse nella forma del finanziamento agevolato.

I risultati conseguiti al 31.12.2021 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n. 3.692 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 2.323 milioni di euro;
- sono state ammesse alle agevolazioni n. 844 imprese;
- sono stati impegnati fondi per quasi 407,8 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per circa 101,9 milioni di euro.

Smart Money

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle Imprese, in attuazione dell'art. 38, comma 2 del DL 19.05.2020, n. 34 convertito con Legge del 17.07.2020 n. 77, al fine di stabilizzare il sostegno alle piccole e medie imprese per la promozione della cultura dell'innovazione, ha previsto la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto finalizzate all'acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub, business angels e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative, assegnando alla misura 10 milioni di euro.

Il DM 18.09.2020 disciplina l'incentivo per sostenere le start-up innovative in fase pre-seed e seed nella realizzazione di progetti di sviluppo, facilitandone l'incontro con incubatori, acceleratori, innovation hub, organismi di ricerca e altri soggetti abilitati.

La misura Smart Money prevede due linee di intervento:

- il CAPO II è relativo alla concessione di un contributo a fondo perduto, fino ad un massimo di 10.000 euro, per le spese connesse alla realizzazione di un piano di attività svolto in collaborazione con un attore dell'ecosistema dell'innovazione;
- il CAPO III riguarda un'ulteriore agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto concesso alle sole start up innovative ammesse e che hanno concluso la rendicontazione del progetto di sviluppo presentato con il Capo II, nel limite complessivo di 30.000 euro, a fronte dell'ingresso degli attori dell'ecosistema dell'innovazione nel capitale di rischio delle start-up innovative già beneficiarie del sostegno ai piani di attività di cui alla precedente linea di intervento.

Con riferimento al Capo II, in data 24.06.2021 è stato aperto lo sportello e in data 03.08.2021 è stato chiuso per esaurimento dei fondi, ricevendo n. 758 domande di agevolazione. Al 31.12.2021 i progetti ammessi sono n. 504, con un impegno pari a 6.897.643,00 euro di cui concessi 3.819.123,00 euro. Nello stesso periodo sono sopraggiunte le prime richieste di



erogazione stati di avanzamento, da novembre sono state presentate n. 11 richieste di erogazioni che, alla stessa data, risultano in fase di lavorazione.

Lo sportello afferente al Capo III sarà aperto, invece, nell'arco temporale del 2022.

Tessile, moda e accessori

Il DL del 19.05.2020, n. 34 - Decreto Rilancio, all'articolo 38-bis ha previsto la realizzazione di uno strumento che preveda l'erogazione di contributi a fondo perduto, nella misura del 50 per cento, per il sostegno all'industria del tessile, della moda e degli accessori, destinando 5 milioni di euro.

Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18.12.2020 sono state definite le modalità attuative di tali misure ed è stata prevista la possibilità per il Ministero di avvalersi, sulla base di apposita convenzione, di Invitalia per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti l'accoglienza e l'istruttoria delle domande di agevolazione, la concessione ed erogazione dei contributi e per gli adempimenti di natura tecnica connessi alla valutazione dei progetti.

Le domande presentate sono 73 ed al 31.12.2021 sono state deliberate n. 5 domande ammesse con un investimento ammesso pari a 934.900,00 euro, di cui 467.450,00 euro di investimento concesso.

Nuove imprese a tasso zero

In attuazione dell'art. 43 del DL del 23.12.2013, n. 145, convertito in legge con Legge del 21.02.2014, n. 9 (GURI n. 300 del 23.12.2013), sono stati pubblicati:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'08.07.2015 (GU n. 206 del 05.09.2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero);
- la Circolare n. 75445 del 09.10.2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 81080 del 28.10.2015 relativa alla modifica del periodo di mantenimento delle immobilizzazioni materiali e immateriali oggetto delle agevolazioni;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 100585 del 23.12.2015 relativa a chiarimenti/precisazioni interpretative in merito ai seguenti aspetti: termini di apertura dello sportello, termini temporali di adozione della delibera di ammissione/non ammissione, termini per la trasmissione della documentazione necessaria alla verifica tecnica ed alla stipula del contratto di finanziamento;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 0090954 del 25.07.2017 relativa alle modifiche e integrazioni in merito alle garanzie che devono assistere il finanziamento agevolato di cui al decreto legislativo n. 185/2000.

Allo strumento Nuove imprese a tasso zero è stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.11.2004 (GU n. 14 del 19.01.2005) per complessivi 58 milioni di euro.



Con comunicazione del 13.10.2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'assegnazione di risorse provenienti dal Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione “Misure anticicliche - Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania” per un importo pari a 11,6 milioni di euro, come deliberato dal Comitato Esecutivo per l'attuazione del Piano di rilancio nella riunione del 23.05.2016, da destinare alla copertura finanziaria delle domande di accesso alle agevolazioni ubicate all'interno dei comuni ricompresi nelle aree di crisi industriale della Campania.

La Legge 11.12.2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” ha autorizzato la spesa di 46.152.250 euro per l'anno 2017 e di 47.500.00 euro per l'anno 2018 per il finanziamento delle iniziative di cui al titolo I, capo I, del decreto legislativo 21.04.2000, n. 185.

Il DM del Ministro dello Sviluppo Economico del 09.08.2016 ha assegnato, allo strumento Nuove imprese a tasso zero, risorse liberate rivenienti dal Programma operativo nazionale Sviluppo - già assegnate allo strumento Smart&Start Italia e da quest'ultimo non utilizzate o non impegnate - per un importo complessivo pari a 100.936.152,15 euro da destinare alla concessione di agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Lo sportello è stato aperto il 13.01.2016 e chiuso in data 09.04.2021 per adeguamento alla nuova normativa.

I risultati conseguiti al 31.12.2021 per il suddetto sportello vengono di seguito sintetizzati:

- n. 3.553 domande istruite;
- n. 528 domande ammesse alle agevolazioni per 178 milioni di euro di investimenti;
- 123 milioni di euro di agevolazioni deliberate;
- 42,9 milioni di euro di agevolazioni concesse, di cui oltre 14,1 milioni di euro erogate.

L'art. 29 del DL n. 34 del 30.04.2019, convertito, con modificazioni, nella legge del 28.06.2019 n. 58, noto come Decreto Crescita, ha in parte introdotto e ridefinito la disciplina di attuazione della normativa indicata; in particolare:

- ampliata la platea dei soggetti potenziali beneficiari, estesa alle imprese costituite da non più di 60 mesi, con prevalente partecipazione giovanile ed il tetto massimo di spese ammissibili al finanziamento;
- ridefinito il periodo della durata del mutuo esteso a 10 anni;
- introdotta la possibilità di richiedere costi iniziali di gestione fino al 20% delle spese di investimento ammesse alle agevolazioni e servizi di tutoraggio per le imprese fino a 36 mesi;
- rimodulate le modalità di garanzie obbligatorie del finanziamento.

Il Decreto interministeriale del 04.12.2020, pubblicato in GU il 04.01.2021, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 29 del DL n. 34 del 30.04.2019 e dell'articolo 1, comma 90, lettera d), della legge 27.12.2019, n. 160, ha definito la nuova disciplina attuativa della Misura, prevedendo la concessione di un contributo a fondo perduto in misura non superiore al 20 per cento delle spese ammissibili, fermo restando l'importo massimo delle agevolazioni complessivamente concedibili pari al 90 delle spese ammissibili.



La Circolare n. 117378 dell'08.04.2021 ha definito le modalità, le forme e i termini di presentazione delle domande e ha fornito specificazioni relative ai criteri e all'iter di valutazione, alle condizioni e ai limiti di ammissibilità delle spese, alle soglie e ai punteggi ai fini dell'accesso alle agevolazioni. Inoltre, ha indicato le caratteristiche del contratto di finanziamento, le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle agevolazioni.

Il nuovo sportello è stato aperto il 19.05.2021.

Al 31.12.2021 risultano presentate 2.160 domande di ammissione alle agevolazioni che prevedono investimenti per oltre 550 milioni di euro e una richiesta di agevolazioni pari a 460 milioni di euro. I risultati al 31.12.2021 sono i seguenti:

- n. 2.160 domande avviate in istruttoria di cui n. 713 domande istruite;
- n. 19 domande ammesse alle agevolazioni per 2,5 milioni di euro di investimenti;
- 2,2 milioni di euro di agevolazioni deliberate.

Lo sportello è stato chiuso in data 15.11.2021 con una prospettiva di riapertura per un ulteriore nuovo finanziamento che si concretizzerà nel corso del primo trimestre del 2022.

Programma Cultura Crea (Decreto MiBACT 11.05.2016)

Cultura Crea è un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT – oggi MiC) nell'ambito del PON FESR 2014-2020 Cultura e Sviluppo (Asse Prioritario II).

Il programma prevede tre linee di intervento per:

- supportare la nascita di nuove imprese nei settori core delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività;
- consolidare e sostenere l'attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori;
- favorire la nascita e la qualificazione di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 114 milioni di euro, in data 03.12.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MiBACT (oggi MiC). Nel corso del 2020 sono stati modificati il PON Cultura & Sviluppo ed il Decreto istitutivo della misura con apposito Decreto emanato in data 10.12.2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 40 in data 17.02.2021. Nel corso del 2021 sono state emanate, in data 29.03.2021, le Direttive Operative n. 237 e 238:

- la n. 237 modifica alcuni aspetti qualificanti del regime di aiuti, introducendo il contributo sul capitale circolante, allargando le spese ammissibili alle opere murarie, inserendo il contributo in forma di servizio di tutoring, rivedendo la relazione con gli attrattori (da fisica a funzionale), riconoscendo come agevolabili anche le attività turistiche connesse al tour operating e allargando la possibilità di presentazione alle reti di impresa;



- la n. 238 istituisce la misura agevolativa cultura crea plus che eroga un contributo fino a 25.000 euro a fondo perduto per le imprese della filiera culturale, creativa e turistica.

Lo Sportello agevolativo Cultura Crea è stato chiuso dal 29.03.2021 ed ha riaperto il 26.04.2021 con l'introduzione delle nuove opportunità. Lo Sportello Cultura Crea plus è stato avviato in data 19.04.2021 e chiuso il 05.05.2021.

Cultura Crea, tenendo presente la tempistica di chiusura dello Sportello e il riavvio con nuove regole, al 31.12.2021 ha un consolidato di domande presentate pari a 1.310:

- 785 presentate a valere sul titolo II – nuove imprese;
- 170 presentate a valere sul titolo III – consolidamento imprese;
- 355 presentate a valere sul titolo VI – terzo settore.

Nel corso del 2021, nonostante la chiusura dello Sportello per oltre un mese, sono state presentate 200 domande di finanziamento, con un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente. Questi effetti sono stati generati dalle modifiche normative introdotte e dalla continuità data agli accordi di partenariato, avviati con attrattori culturali e luoghi chiave per la filiera cultura e creativa. In particolare, sono stati svolti eventi con il Mann di Napoli, il Parco Archeologico di Ercolano, webinar con Puglia Creativa, seminari presso i Cantieri Culturali della Zisa.

Al 31.12.2021 sono state ammesse alle agevolazioni 364 domande per oltre 60 milioni di euro ed erogati contributi per oltre 23 milioni di euro.

Il 19.04.2021 è stato aperto lo Sportello Cultura Crea Plus, chiuso il 05.05.2021. Sono pervenute n. 1.799 domande di cui n. 1.243 ammesse alle agevolazioni, per un impegno di spesa pari a 29,2 milioni di euro. Al 31.12.2021 erano già state erogate somme per circa 8,5 milioni di euro.

Cratere Sismico Aquilano

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

Sulla base dei risultati di attività di animazione e ascolto del territorio svolte tra il 2014 e il 2015, l'Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una a sportello (Misura I) ed una a graduatoria (Misura II) istituite con Decreto MiSE del 14.10.2015 e attivate con Circolare MiSE DGIAI del 21.04.2016.

La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a 500.000 euro), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all'ampliamento e/o riqualificazione di imprese esistenti.

La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all'offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescerne la visibilità e la riconoscibilità.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro, il 13.05.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MiSE DGIAI.

Nel corso del 2017 è stato completato l'iter valutativo per tutte le domande presentate per la Misura I e II del Cratere Sismico Aquilano, con l'invio della relativa comunicazione di esito. Conseguentemente, è stata avviata anche la fase di erogazione dei contributi con la predisposizione dei relativi materiali e lo svolgimento di due seminari informativi,



rispettivamente rivolti ai beneficiari della Misura I e II, presso l'Ufficio per la Ricostruzione di Fossa (AQ).

Ai sensi del Decreto proroga Omnibus emesso dal MiSE in data 06.02.2020, con cui sono state apportate modifiche al Decreto MiSE del 14.10.2015 con riferimento all'art. 6 comma 1, art. 7 comma 2, art. 12 commi 4 e 5, è stata ammessa la rendicontazione di progetti che hanno presentato la richiesta di SAL a saldo al di fuori dei termini stabiliti dal suddetto DM, le cui verifiche sono tuttora in corso.

Di seguito le domande ricevute, a partire dal mese giugno, e le agevolazioni richieste:

Misura	N° domande presentate	Agevolazioni richieste (€/milioni)
Misura I	322	42,50
Misura II	103	4,20

Al 31.12.2021 le domande ammesse e le agevolazioni concesse per la realizzazione di programmi di investimento coincidono con i risultati delle annualità precedenti:

Misura	N° domande ammesse	Agevolazioni concesse (€/milioni)
Misura I	80	8,90
Misura II	48	2,05

I contributi erogati al 31.12.2021 sono pari a 4.983.934 euro per la Misura I e 1.511.607 euro per la Misura II.

Sono state, inoltre, disimpegnate per la Misura I risorse pari a 2.960.772 euro e per la Misura II risorse pari a 502.881 euro a causa di rinunce alle agevolazioni e di minor erogazioni.

Nel corso del 2019 è stato aperto nuovamente lo sportello agevolativo afferente i programmi di investimento con una dotazione finanziaria complessiva pari a 10 milioni di euro, così suddivisa: il 37% destinato ai Comuni del cratere sismico aquilano, il 63% alla Città de L'Aquila.

Lo sportello agevolativo è stato aperto il 05.02.2019, con i seguenti risultati:

Misura	N° domande presentate	Agevolazioni richieste (€/milioni)
L'Aquila	114	42,50
Altri Comuni	81	4,20

Al 31.12.2021 le domande ammesse alle agevolazioni coincidono con i risultati dell'annualità dell'anno 2019 in quanto lo sportello dedicato al comune de L'Aquila è stato chiuso il 07.02.2019, mentre quello dedicato ai comuni del Cratere è stato chiuso il 23.07.2019.



Al 31.12.2021 le istanze ammesse sono 75, le agevolazioni concesse per la realizzazione di programmi di investimento risultano pari ad oltre 9 milioni di euro ed i contributi erogati sono pari a circa 2 milioni euro:

Misura	N° domande ammesse	Agevolazioni concesse (€/milioni)	Contributi erogati al 31.12.2021 (€/milioni)
L'Aquila	49	5,88	1,02
Altri Comuni	26	3,40	0,87

Ai sensi della Circolare del MiSE del 25.06.2021 con cui è stato prorogato di 18 mesi il termine per l'ultimazione dei programmi di investimento, è stata ammessa la rendicontazione di progetti che hanno presentato la richiesta di SAL a saldo al di fuori dei termini stabiliti dal suddetto DM 05.04.2018, le cui verifiche sono tuttora in corso.

Sono state, inoltre, disimpegnate somme pari a 766.201 euro a seguito di rinunce alle agevolazioni.

Nel corso del 2020 è stata approvata, inoltre, la Delibera CIPE che stanziava oltre 6 milioni di euro per azioni di sostegno per le imprese del cratere a seguito della pandemia. È stato pubblicato in GU il Decreto che istituisce questo nuovo regime che fornisce agevolazioni sul capitale circolante delle imprese. Si prevede l'apertura dello Sportello agevolativo nel corso del 2022.

Area Occupazione

Autoimprenditorialità (Titolo I – D. Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce le attività in essere afferenti al Titolo I del Decreto Legislativo 185/2000 (nel testo previgente la riforma di cui al DL n. 145/2013 convertito dalla Legge n. 9/2014), recante incentivi in favore dell'autoimprenditorialità, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

La misura è nella fase finale del suo ciclo di vita e le attività attuative svolte nel corso del 2021 hanno determinato l'erogazione di agevolazioni finanziarie per circa 30 mila euro, relativi alla regolarizzazione di verifiche effettuate in periodi precedenti.

Residua un parco minimo di imprese, fatte salve eventuali rinunce e/o provvedimenti sanzionatori, che devono ancora ricevere erogazioni finanziarie per un importo complessivo di circa 150 mila euro.

Hanno, infine, avuto regolare corso nel 2021, le attività di monitoraggio del mantenimento dei requisiti e dell'andamento economico finanziario per le imprese in fase di post erogazione, nonché le attività di gestione ordinaria del credito, di gestione dei ritardi e di gestione dei crediti scaduti ed in contenzioso sulla base delle linee guida per la gestione del credito e della normativa vigente.

Autoimpiego (Titolo II – D. Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D. Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.



Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'08.08.2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del D. Lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 09.08.2015 delle domande di agevolazione con iter di valutazione in corso.

L'01.05.2016 il CIPE ha assegnato 40 milioni di euro per il rifinanziamento del Titolo II del D. Lgs. 185/2000. Tale stanziamento è stato utilizzato dall'Agenzia per completare l'iter di valutazione delle 3.360 domande di finanziamento sospese.

Le attività del 2021 hanno riguardato in particolare la fase di erogazione delle agevolazioni concesse a valere sulle suddette domande, con particolare riferimento alle erogazioni degli ultimi saldi investimento e soprattutto dei contributi in conto gestione, per un importo corrispondente a 0,6 milioni di euro.

Nel 2021 hanno avuto regolare seguito le attività di verifica della permanenza dei requisiti, ordinaria e straordinaria, di gestione ordinaria del credito, di precontenzioso, di gestione dei crediti scaduti ed in contenzioso, sulla base delle linee guida per la gestione del credito e della normativa vigente.

Avvisi pubblici "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

Con convenzione del 12.02.2014 e successivo addendum del 29.12.2016, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici, l'Agenzia è stata incaricata di supportare gli stessi nella attività di attuazione degli avvisi a seguito della pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

Il supporto tecnico agli avvisi pubblici si è concluso in data 31.03.2017, con la consegna degli archivi digitali e cartacei al Dipartimento. A seguito della conclusione della rendicontazione nonché dell'emissione di fattura 2020, sono in corso interlocuzioni per la finalizzazione del pagamento della fattura.

Italia Economia Sociale

Italia Economia Sociale è un programma di agevolazioni del MiSE che favorisce la nascita e lo sviluppo di imprese in grado di conseguire, nello svolgimento della loro attività produttiva, obiettivi di utilità sociale e di pubblico interesse. L'intervento è attivo su tutto il territorio nazionale. Su incarico del MiSE DGIAI, Invitalia è impegnata nella gestione operativa dell'incentivo. Le risorse finanziarie sono state stanziare per 200 milioni di euro dal CIPE con delibera n. 74 del 06.08.2015 e per 23 milioni di euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, per un importo complessivo pari a 223 milioni di euro.

Le agevolazioni sono rivolte a:

- imprese sociali costituite in forma di società;
- cooperative sociali e relativi consorzi;
- società cooperative ONLUS.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello la cui apertura è avvenuta in data 07.11.2017.



Al 31.12.2021 risultano presentate 26 domande di agevolazione, per un totale di investimenti da realizzare di 53,7 milioni di euro. L'iter istruttorio risulta concluso per 24 proposte progettuali, delle quali 21 sono state ammesse alle agevolazioni, attivando programmi di spesa di importo complessivo pari a 35,1 milioni di euro, a cui corrisponde un ammontare di agevolazioni complessivamente concesse pari a 24,8 milioni di euro, sotto forma di finanziamento agevolato (24,0 milioni di euro) e contributo non rimborsabile (0,8 milioni di euro), alle quali sono correlati finanziamenti bancari per 10,3 milioni di euro e mezzi propri per 21,3 milioni di euro.

Gli impegni relativi ai progetti ammessi nel 2021 ammontano a 5,2 milioni di euro.

Nel 2021 si è consolidata l'attività di erogazione delle agevolazioni iniziata nel 2019. A fronte dei 16 contratti di finanziamento ad oggi sottoscritti dalle banche finanziatrici, anche in nome e per conto di CDP, sono state istruite ed evase 21 richieste di erogazioni (2 erogazioni nel 2019, 12 nel 2020 e 7 nel 2021) pari al 100% delle richieste complessivamente pervenute nel periodo intercorrente tra luglio 2019 a dicembre 2021. In particolare, al 31.12.2021 è stata effettuata formale comunicazione alle banche finanziatrici di 21 quote di finanziamento agevolato, pari al 56% dell'investimento ammesso per singola iniziativa, per un valore complessivo di 9,6 milioni di euro (di cui 2,3 milioni di euro nell'anno in esame), accreditato dalle banche in nome e per conto di CDP, con conseguente sblocco dell'importo da erogarsi sotto forma di finanziamento bancario per il restante 24% e pari a 4,6 milioni di euro, per un totale complessivo di finanziamenti attivati di 14,2 milioni di euro. Nel 2021, in corrispondenza della conclusione dell'iter erogativo di 3 progetti, è stata disposta, ove previsto, l'erogazione delle prime quote contributo non rimborsabile, di importo complessivamente pari a 0,1 milioni di euro.

Nel corso dell'anno ha, inoltre, avuto seguito l'iter normativo di modifica dell'incentivo con la sottoscrizione, in data 19.07.2021, del decreto che apporta le "modifiche al decreto 14.02.2017, recante condizioni e modalità per l'accesso da parte delle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale ai finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca". Gli ulteriori passaggi presuppongono la sottoscrizione del decreto che apporta le "Modifiche al decreto 08.03.2017, recante i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in forma di contributo non rimborsabile", che risulta avvenuta in data 28.01.2022, nonché l'emanazione del decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese attuativo dei precedenti decreti ministeriali.

Si evidenzia, inoltre, che nel 2021 sono stati sottoscritti da Invitalia 3 protocolli di intesa:

- Protocollo 28.05.2021 sottoscritto con il Forum del Terzo Settore;
- Protocollo 30.09.2021 sottoscritto con Coopfond;
- Protocollo 21.10.2021 sottoscritto con gruppo cooperativo CGM e CGM Finance.

I protocolli intendono mettere a punto e realizzare un programma congiunto di azioni di promozione, informazione e affiancamento consulenziale, con l'obiettivo di abbassare le barriere all'accesso all'incentivo e di facilitare la fruizione dello stesso, anche attraverso l'identificazione e la concreta implementazione delle possibili sinergie tra la misura agevolativa "Italia Economia Sociale" e gli strumenti finanziari gestiti dai sottoscrittori dei protocolli di intesa.

Rilancio PMI Cratere Sismico

Rilancio PMI Cratere Sismico è l'incentivo, istituito dal Commissario alla ricostruzione sisma 2016-2017, che sostiene il ripristino e il riavvio delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici che hanno colpito Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a partire dal 24.08.2016. Le



iniziative imprenditoriali finanziabili riguardano tutti i settori: industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, fornitura di servizi, commercio, turismo, produzione agricola, pesca e acquacoltura.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili, pari a 10 milioni di euro (al lordo dei costi di funzionamento dell'incentivo), e gli eventuali nuovi stanziamenti destinati all'intervento, sono ripartiti su base regionale come segue: Abruzzo 10% - Lazio 14% - Marche 62% - Umbria: 14%.

L'incentivo è gestito dall'Agenzia ai sensi della Convenzione stipulata in data 11.01.2021 tra il Commissario alla ricostruzione sisma 2016-2017, il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese e l'Agenzia.

I risultati conseguiti dall'apertura dello sportello fino al 31.12.2021, possono essere così sintetizzati:

- 32 domande di agevolazioni ricevute, per un totale di finanziamenti agevolati richiesti pari a 905.138,00 euro;
- 12 valutazioni concluse;
- 12 domande ammesse alle agevolazioni per un corrispondente importo totale di finanziamenti agevolati ammessi pari a 317.526,72 euro;
- 9 erogazioni effettuate per un importo complessivo di agevolazioni finanziarie erogate pari a 227.526,72 euro.

Piano Nazionale Garanzia Giovani - Fondo Rotativo Nazionale Selfiemployment

L'intervento agevolativo Selfiemployment - inserito all'interno del Piano Nazionale Garanzia Giovani che attua la raccomandazione del Consiglio Europeo del 22.04.2013 - finalizzato ad incentivare iniziative di autoimpiego su tutto il territorio nazionale in favore di giovani tra i 18 e i 29 anni, è gestito dall'Agenzia a seguito della stipula, avvenuta in data 11.12.2015, dell'Accordo di finanziamento tra l'Agenzia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (oggi Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro - ANPAL) per l'istituzione di un Fondo Rotativo Nazionale a valere su risorse finanziarie del PON "Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015" e del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020". A seguito di una modifica al quadro programmatico dei due Programmi Operativi, il suddetto Accordo è stato oggetto, a luglio 2020, di una revisione, che ha portato: ad un ampliamento del target dei beneficiari del Fondo (donne inattive e disoccupati di lunga durata); ad un incremento della dotazione finanziaria dello stesso (da 103,2 milioni di euro a 132, 1 milioni di euro); all'introduzione di una nuova modalità di riconoscimento al Soggetto Gestore degli oneri di gestione. A fronte di tali modifiche a febbraio 2021 è stato pubblicato il nuovo Avviso Pubblico che, oltre al suddetto ampliamento del target, ha apportato alcune migliorie all'iter di valutazione delle domande e alla fruizione del finanziamento agevolato.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1304/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari.

L'apertura dello sportello è avvenuta in data 01.03.2016 e le domande sono state presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia. A fronte della pubblicazione del nuovo Avviso Pubblico e della conseguente nuova dotazione finanziaria, gli



sportelli regionali precedentemente chiusi per esaurimento di risorse (Toscana, Molise, Umbria e Marche) sono stati riaperti.

I risultati complessivi conseguiti dall'apertura dello sportello fino al 31 dicembre 2021 possono essere così sintetizzati:

- 5.637 (di cui 1.158 nel 2021) domande di agevolazione ricevute, per un totale di finanziamenti richiesti pari a circa 187,9 milioni di euro (di cui 38,3 milioni di euro nel 2021);
- 5.522 (di cui 1.161 nel 2021) valutazioni concluse;
- 1.799 (di cui 285 nel 2021) domande ammesse alle agevolazioni per un totale di investimenti attivati pari a circa 59,3 milioni di euro (di cui 8,3 milioni di euro nel 2021);
- 34,7 milioni di euro (di cui 5,6 milioni di euro nel 2021) di agevolazioni finanziarie erogate.

L'intervento agevolativo a valere sul Fondo Rotativo Nazionale Selfemployment prevede anche l'erogazione di servizi di tutoraggio in favore dei beneficiari delle agevolazioni. Tali servizi, erogati direttamente dall'Agenzia, sono finalizzati al sostegno dell'impresa nella fase di avvio di attività. A novembre del 2020 è stato riformulato il Piano delle attività di tutoring, che conferma la dotazione finanziaria già stanziata nel precedente (16 milioni di euro) e prevede un rafforzamento dei servizi di tutoraggio nella fase precedente lo start-up dell'iniziativa imprenditoriale finanziata. Al 31.12.2021 le imprese che hanno usufruito di tali servizi sono oltre 1.400.

Resto al Sud

La misura agevolativa Resto al Sud, istituita con DL n. 91 del 20.06.2017, coordinato con la legge di conversione 03.08.2017, n. 123, ha avuto il suo avvio operativo in data 15.01.2018 con l'apertura del protocollo informatico per la presentazione delle domande. Alla realizzazione dell'intervento sono destinate le risorse finanziarie del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27.12.2013, n. 147, e successive modificazioni, per un importo complessivo pari a 1,250 milioni di euro.

La norma istitutiva ha individuato l'Agenzia quale soggetto gestore della misura. Invitalia opera sulla base della convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che regola il rapporto fra le parti ed i corrispettivi riconosciuti all'Agenzia rispetto ai servizi erogati.

La misura, nel disegno originario, era destinata ai giovani under 36, aperta a tutti i settori produttivi con esclusione del commercio, dell'agricoltura e delle libere professioni e finalizzata all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali localizzate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con la Legge di Bilancio 2019, la platea dei potenziali beneficiari è stata ampliata attraverso l'estensione del limite di età sino a 45 anni e l'apertura al comparto delle libere professioni.

Inoltre, in seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DL 24.10.2019 n. 123, recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", la misura è stata estesa anche ai comuni del cratere sismico delle regioni Lazio, Marche ed Umbria. La conversione in legge del suddetto Decreto (Legge 12.12.2019, n. 156) ha poi derogato ai limiti di età previsti dalla misura per 24 dei 116 comuni del cratere (comuni che presentano una percentuale superiore al 50 per cento di edifici dichiarati inagibili).



Il DL 19.05.2020 n. 34 (cd DL Rilancio), pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica nella medesima data, ha introdotto un ulteriore contributo a fondo perduto a copertura del fabbisogno di circolante dei beneficiari della misura, da erogarsi al completamento del programma di spesa finanziato, il cui ammontare è determinato in misura pari a 15.000 euro per le attività di lavoro autonomo e libero-professionali esercitate in forma individuale e 10.000 euro per ciascun socio dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni di cui al DL 20.06.2017, n. 91, fino ad un importo massimo di 40.000 euro.

La conversione in legge con modificazioni del Decreto Rilancio (Legge n. 77 del 17.07.2020) ha determinato una ulteriore articolazione dello strumento agevolativo con specifico riferimento al mix agevolativo ed al massimale di spesa: quest'ultimo è stato innalzato da 50.000,00 euro a 60.000,00 euro con solo riferimento alle attività individuali (ditte individuali, Srl unipersonali ed attività libero professionali individuali). Inoltre, per tutte le iniziative imprenditoriali, sia in forma individuale che societaria, il contributo a fondo perduto è stato incrementato dal 35% al 50% del programma di spesa ammesso alle agevolazioni con la conseguente riduzione del finanziamento bancario dal 65% al 50%.

La Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178 del 30.12.2020) ha poi ulteriormente ampliato la platea dei potenziali beneficiari della misura mediante l'innalzamento del limite di età a 55 anni.

Infine, il DL Infrastrutture (DL 10.09.2021, n. 121), convertito con modificazioni in legge in data 09.11.2021 (Legge n. 156), ha disposto l'inserimento tra le iniziative ammissibili dei progetti imprenditoriali relativi al commercio e l'estensione della misura ai territori insulari dei comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia, Giglio, Marciana, Marciana Marina, Ponza, Porto Azzurro, Portoferraio, Portovenere, Rio, Ventotene, localizzati nelle isole minori del Centro-Nord, nonché alle isole minori lagunari e lacustri.

In virtù delle citate novità normative, pertanto, l'incentivo è giunto a sostenere la realizzazione, nelle regioni del Mezzogiorno, nei comuni del suddetto cratere sismico del Centro Italia e nei territori insulari sopramenzionati, di progetti imprenditoriali avviati da proponenti di età compresa tra i 18 e i 55 anni (con la sola esclusione per i residenti nei 24 comuni del cratere sismico per i quali è stata istituita una deroga ai limiti di età previsti, in quanto presentanti una percentuale superiore al 50 per cento di edifici dichiarati inagibili).

Alla Convenzione ABI-Invitalia hanno aderito 83 fra i principali istituti di credito nazionali e locali, che complessivamente garantiscono una capillare presenza territoriale nelle Regioni di intervento della misura, con oltre 5.000 filiali cui i proponenti/beneficiari possono rivolgersi per richiedere/ottenere il finanziamento bancario previsto dal particolare mix agevolativo di Resto al Sud.

Le delibere di finanziamento bancario trasmesse all'Agenzia nel corso del 2021 risultano pari a 2.987, per un importo complessivo di crediti accordati pari a circa 108 milioni di euro, garantiti per l'80% dal Fondo di garanzia per le PMI, con un tasso medio di interesse inferiore al 3%. A tal proposito, si evidenzia che il dato relativo ai finanziamenti bancari concessi, peraltro a condizioni di costo particolarmente favorevoli, risulta un importante indicatore di successo della misura agevolativa, tenuto conto della cronica difficoltà che incontrano le imprese meridionali nell'accesso al credito, in particolare nella fase di start-up.

La norma ha inoltre previsto la possibilità per i potenziali proponenti di usufruire di un servizio gratuito di consulenza e di assistenza nelle varie fasi di sviluppo del progetto imprenditoriale. Tale servizio può essere erogato da amministrazioni pubbliche, università e soggetti del terzo



settore che devono presentare apposita istanza di accreditamento all'Agenzia. Ciò, oltre a rappresentare un reale servizio per l'utenza, che attraverso lo stesso può essere messa nelle condizioni di sviluppare il proprio progetto imprenditoriale senza doversi rivolgere necessariamente a professionisti esterni, ha consentito di creare un network di soggetti (al 31.12.2021 risultavano 237 gli enti accreditati) distribuiti sull'intero territorio di applicazione della misura.

Di seguito i principali risultati della misura Resto al Sud riferiti alla gestione 2021:

- n. 11.688 domande presentate, per un totale di investimenti previsti pari a 860,89 milioni di euro;
- n. 3.733 domande con esito positivo, per un totale di investimenti approvati pari a 276,22 milioni di euro;
- n. 3.029 provvedimenti di concessione perfezionati, per un ammontare di investimenti attivati pari a circa 219 milioni di euro;
- n. 1.601 mandati di erogazione I SAL;
- n. 1.092 mandati di erogazione SAL a saldo;
- 5,37 milioni di euro di contributi erogati a copertura degli interessi bancari;
- 38,19 milioni di euro di contributi erogati in conto impianti;
- n. 1.092 contributi "liquidità" erogati (ex art. 245 DL Rilancio), per un ammontare pari a 19,54 milioni di euro.

Nel corso del 2022, alla luce anche del mutato quadro normativo, si prevede un ulteriore incremento delle istanze in ingresso e dei dati relativi alla fase erogativa.

Area Innovazione

Attività di gestione e controllo per i contributi alle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE)

L'art. 9 della Legge n. 518 dell'01.07.1970 prevede la concessione da parte del MiSE di contributi in favore delle CCIE, finalizzati a sostenere lo svolgimento di specifiche attività promozionali, di rilievo nazionale, per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, realizzati dalle CCIE attraverso la presentazione di progetti promozionali per l'organizzazione di eventi promozionali a beneficio delle imprese italiane, l'organizzazione di missioni di buyer in Italia nonché di missioni di operatori italiani nel Paese di operatività della CCIE, gli incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri, il road show e l'organizzazione di country presentation, eventi di networking, la promozione delle principali manifestazioni fieristiche italiane nel Paese di operatività della CCIE, la partecipazione diretta a eventi fieristici con stand camerale, l'assistenza alle imprese italiane per inserimento nel mercato di riferimento, le attività di business scouting, le azioni formative, workshop e convegni su tematiche economico-commerciali e di investimento, le attività di comunicazione e di informazione.

In ragione dell'art. 48, comma 3 bis del DL 19.05.2020 n. 34, recante Misure Urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19, convertito con modificazioni nella legge del 19.07.2020 n. 77, le risorse annualmente disponibili per le CCIE sono state incrementate di ulteriori 5 milioni di euro per



l'anno 2020, al fine di sviluppare servizi di informazione, l'export management e la promozione di contatti commerciali per le piccole e medie, anche attraverso piattaforme digitali, da parte di camere di commercio italiane all'estero.

Con la Convenzione sottoscritta in data 04.02.2021, sono stati regolati i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la vigilanza sugli enti cooperativi, sulle società e sul sistema camerale e Invitalia in ordine alle attività di gestione e controllo per l'espletamento dell'intervento agevolativo.

Nel corso del 2021 è stato fornito alla suddetta Direzione Generale supporto gestionale e specialistico nella redazione e aggiornamento della documentazione amministrativa e nella progettazione della modulistica necessaria per l'operatività dell'intervento. Inoltre, si è proceduto con l'attività di controllo ex-post sui contributi concessi alle CCIE sui programmi promozionali annualità 2020, per n. 72 CCIE all'estero, che hanno riguardato i seguenti ambiti di intervento:

- verifica della correttezza e completezza della documentazione pervenuta;
- verifica dei punteggi e del relativo parere espresso dalle Ambasciate italiane all'estero;
- verifica della relazione dell'attività straordinaria per l'ammissibilità della spesa;
- verifica della documentazione di spesa a supporto delle attività promozionali rendicontate;
- predisposizione delle richieste di integrazione e riscontro delle integrazioni pervenute;
- predisposizione del file istruttorio con il dettaglio delle spese ammissibili e del foglio di calcolo per la verifica del rispetto dei limiti percentuali stabiliti per le spese forfettarie e per l'incidenza massima dei costi sostenuti per spese di personale e spese generali di funzionamento;
- proposta al MiSE dell'importo dei contributi ammissibili.

Fondo Nazionale Efficienza Energetica (FNEE)

Il Fondo, previsto dall'art. 15 del DL 102/2014 di attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, è disciplinato dal Decreto del MiSE del 22.12.2017, si inserisce tra le misure per l'efficienza energetica che il Paese ha adottato allo scopo di conseguire gli obiettivi di risparmio energetico indicati nella Strategia Energetica Nazionale (SEN).

Il Fondo nasce per favorire il finanziamento di interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica attraverso:

- la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali;
- la realizzazione e potenziamento di reti e impianti di teleriscaldamento e teleraffreddamento;
- l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche;
- la riqualificazione energetica degli edifici.

Con Decreto Interdirettoriale n. 92922 del 07.12.2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MiSE, il MATTM (oggi MiTE – Ministero della Transizione Ecologica) e l'Agenzia in ordine alla gestione del Fondo Nazionale per l'efficienza energetica, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del DM 22.12.2017.

Il FNEE ha natura rotativa. La sua dotazione finanziaria è pari a 310 milioni di euro.

Il Fondo, rivolto ad imprese e Pubblica Amministrazione, prevede agevolazioni sotto forma di finanziamento agevolato e, solo per le imprese, anche sotto forma di garanzia su singole



operazioni di finanziamento. In data 20.05.2019 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla misura. Alla data del 31.12.2020 risultano presentate 38 domande, per un totale di agevolazioni richieste pari a oltre 26,5 milioni di euro.

Al 31.12.2020, sono stati deliberati positivamente, previa approvazione della Cabina di Regia, 17 progetti, che prevedono un finanziamento di oltre 12 milioni di euro. Inoltre, sono stati sottoscritti 3 contratti con 3 diverse pubbliche amministrazioni per un importo di finanziamento concesso di oltre 3 milioni di euro.

Alla data del 31.12.2021 risultano presentate 50 domande, per un totale di agevolazioni richieste pari a oltre 36,5 milioni di euro. Delle 50 domande presentate, sono state deliberate positivamente, previa approvazione della Cabina di Regia, 26 progetti che prevedono finanziamenti agevolati per oltre 18,8 milioni di euro ed un risparmio atteso di circa 10.100 TEP/anno. Al 31.12.2021 risultano sottoscritti 15 contratti di finanziamento, di cui più della metà stipulati con diverse Amministrazioni Pubbliche per interventi relativi alla riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione, per un importo di finanziamento concesso di oltre 10,2 milioni di euro.

Nel corso del 2021 sono stati presentati 7 SAL, per un importo rendicontato pari ad oltre 2 milioni di euro e sono stati erogati circa 138.000,00 euro a titolo di anticipazione.

Nel 2022 si prevede di continuare l'attività istruttoria sui nuovi progetti presentati, anche a seguito del nuovo impulso che potrebbe derivare dal bando IFIT - Incentivi finanziari per le imprese turistiche, che prevede la possibilità di ottenere il finanziamento a tasso agevolato previsto dal FNEE sulle spese ammissibili a condizione che almeno il 50% di queste spese sia dedicato agli interventi di riqualificazione energetica.

A seguito della messa a punto delle "Disposizioni Operative relative alla sezione garanzie", si prevede un ulteriore impulso nella presentazione di proposte, grazie al coinvolgimento degli istituti bancari a seguito della concessione di finanziamenti per investimenti relativi all'efficientamento energetico a favore delle Imprese.

Investimenti Innovativi (DM 09.03.2018)

Con Decreto direttoriale n. 3830 del 27.11.2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MiSE e l'Agenzia in ordine alla gestione del DM 09.03.2018, limitatamente alla fase successiva al decreto di ammissione alle agevolazioni. La misura sostiene, in coerenza con il piano nazionale "Impresa 4.0" e la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, la realizzazione, nelle regioni meno sviluppate, di programmi di investimento finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica e diretti a favorire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta "Fabbrica Intelligente".

Le risorse inizialmente stanziare erano pari a 341 milioni di euro; successivamente sono state ripartite e rimodulate in parte con DM del 21.05.2018 e in parte con DD del 18.05.2020 per un totale di 295 milioni di euro:

- 119.205.333,33 euro a valere sul Programma complementare di azione e coesione "Imprese e competitività" 2014-2020 approvato dal CIPE con delibera n. 10/2016 dell'01.05.2016;
- 169.194.666,67 euro a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR;



- 6.760.386,90 euro a valere sull'Asse IV, Azione 4.2.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, riservata ai programmi di investimento innovativi basati sulle tecnologie per un manifatturiero sostenibile in grado di garantire un utilizzo più efficiente dell'energia.

A partire da aprile 2019 il MiSE ha emanato i provvedimenti di concessione delle agevolazioni, a seguito dei quali è stata avviata, con la sottoscrizione dei contratti di finanziamento agevolato come da Convenzione, l'attuazione della misura da parte dell'Agenzia.

Alla data del 31.12.2021 risultano complessivamente in attuazione n. 224 programmi, per un totale di investimenti pari a 326 milioni di euro circa, a fronte di agevolazioni concesse pari a oltre 245 milioni di euro. Di tali programmi di investimento, 6 sono basati su tecnologie volte ad utilizzo più efficiente dell'energia.

La distribuzione geografica dei beneficiari risulta concentrata nella Regione Campania (n. 148), con 224 milioni di euro di investimenti ammessi. Risultano firmati nel 2021 6 contratti con le società beneficiarie e sono stati erogati circa 51 milioni di euro di agevolazioni.

Nel corso del 2021 le società che hanno rinunciato sono 17 e 8 quelle che hanno ricevuto un provvedimento di revoca.

Nella sola annualità 2021 sono stati presentati 178 SAL da parte delle imprese beneficiarie per un ammontare complessivo pari ad un importo rendicontato pari a circa 74,1 milioni di euro. L'importo totale rendicontato dalle società sino al 31.12.2021 è pari a circa 211 milioni di euro, corrispondente a circa il 62% del totale degli investimenti ammessi relativi ai progetti complessivamente trasmessi dal MiSE alla data del 31.12.2021.

Nel corso del 2021 sono state effettuate erogazioni per circa 51 milioni di euro; cumulativamente, a partire dal 2019 e fino al 31.12.2021 sono state erogate agevolazioni per circa 134,1 milioni di euro.

Progetti di Innovazione Industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13.08.2010, il MiSE ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile e Nuove Tecnologie per il Made in Italy, inclusi gli adempimenti inerenti alle erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 09.12.2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 07.03.2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.179 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 853 milioni di euro.

Nel corso del 2021 l'attività è stata rivolta all'erogazione a favore di un partner di un programma non erogato nel corso dell'anno precedente, per problematiche legate alla mancanza di valida documentazione amministrativa. Inoltre, è stata riavviata l'attività di verifica tecnico-amministrativa relativa ad un altro programma per il quale è stato necessario contrattualizzare un nuovo Technical Officer per portare a termine l'accertamento tecnico già avviato.

Nel corso del 2022 si prevede di proseguire con l'attività propedeutica all'erogazione a favore dei partner dei programmi non erogati nel corso dell'anno in esame, per problematiche legate



alla mancanza di valida documentazione amministrativa. Si procederà altresì con il completamento delle attività residue inerenti i tre bandi nonché, da ultimo, con la predisposizione dei Decreti finali con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziato.

Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13.12.2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Per la gestione di tale Bando l'Agenzia ha sottoscritto, in data 15.12.2011 apposita Convenzione con il MiSE (Convenzione integrata da Atto aggiuntivo in data 26.11.2015).

La dotazione finanziaria assegnata al Bando era originariamente pari a 100 milioni di euro. Il Bando è stato chiuso in data 13.07.2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, completezza e regolarità della domanda e, dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Delle 26 imprese ammesse in graduatoria, 7 sono state destinatarie del decreto di ammissione alle agevolazioni per un impegno complessivo pari a 30,5 milioni di euro.

Delle 7 imprese decretate, 5 hanno stipulato il contratto di finanziamento e 2 sono decadute dalle agevolazioni per non aver rendicontato alcuna spesa relativa all'investimento agevolato entro i termini previsti. Relativamente alle 5 imprese contrattualizzate, 3 hanno concluso l'iter di erogazione delle agevolazioni mentre nei confronti delle altre 2 era stata avviata la procedura di revoca che, per una, è rientrata in bonis a seguito della risoluzione delle problematiche riscontrate.

Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 9,6 milioni di euro.

Nel corso del 2021 non sono state realizzate attività di erogazione dei contributi ma ci si è concentrati sulla gestione dei rientri da parte delle società. L'attività prevista per il 2022 sarà rivolta alla erogazione dei contributi residui, alla gestione dei mutui ed all'assistenza al MiSE sulle problematiche di gestione di un programma per il quale è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Da ultimo, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziato.

DM Efficienza Energetica

Il MiSE, con il Decreto del 05.12.2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento, finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di finanziamento a tasso zero e senza acquisizione di alcuna garanzia.



La dotazione finanziaria stanziata per lo strumento è di 100 milioni di euro a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

La gestione dell'intervento è stata realizzata dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del MiSE che ha individuato l'Agenzia quale soggetto gestore delle attività di attuazione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MiSE, ha preso complessivamente in carico 251 iniziative. Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 35,8 milioni di euro.

Nel corso del 2021 l'attività è stata rivolta alla gestione dei mutui ed all'assistenza al MiSE sulle problematiche di gestione dei programmi per i quali è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Nel corso del 2022 si proseguirà con tale azione oltre che continuare nelle attività propedeutiche all'emissione dei decreti definitivi, da parte del MiSE, con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziate.

A agevolazioni DM Campania (DM 13.02.2014)

L'Agenzia è soggetto gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13.02.2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi inizialmente stabilite in 53,4 milioni di euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di euro.

Nel complesso sono state giudicate ammissibili 75 domande su 139 presentate. Le domande ammesse alle agevolazioni sono state 11. L'ammontare totale degli investimenti ammessi risulta pari a 39 milioni di euro, a fronte dei quali sono state concesse agevolazioni per 23,8 milioni di euro. L'incremento occupazionale previsto risulta pari a 263 unità.

Nel corso del 2021 sono state erogate le agevolazioni per 444 migliaia di euro relativamente al saldo degli investimenti presentato da una società. In linea generale, la situazione pandemica ha rallentato le attività di rendicontazione degli investimenti e, pertanto, si prevede di concludere tutte le attività relative a questa misura nel corso del 2022.

Fondo Rotazione per il Turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28.05.1991 ex art. 6 Legge 01.03.1986 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del DL n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23.03.1995 ed integrata con atto del 13.01.1999. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. È previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al



momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni compreso il periodo di preammortamento.

Nel 2017 sono state approvate le proposte presentate da Italia Turismo SpA, finalizzate alla valorizzazione e al miglioramento della recettività di due complessi turistici, nel Comune di Pisticci (MT) in località Marina di San Basilio e del Villaggio Turistico Le Tonnare, sito nel Comune di Stintino (SS), per un totale richiesto di 24,18 milioni di euro. La sottoscrizione del relativo contratto di finanziamento è slittata al 2022.

Fondo Promozione Turismo

Il Fondo di Promozione è stato costituito in attuazione dell'art. 7 del DPR 58/87 e della delibera CIPE del 29.03.1990 n. 94, assegnando alla INSUD SpA, oggi fusa per incorporazione in Invitalia, un contributo in conto capitale per attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno per un importo di 14,8 miliardi di lire (7,6 milioni di euro).

Il programma di promozione del turismo è finalizzato ad incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno mediante la concessione di contributi in c/capitale (nella misura massima del 60% delle spese approvate) in favore di enti istituzionali, associazioni imprenditoriali ed organismi di rilievo operanti nel turismo.

Nel settembre del 2017 è stato approvato un progetto presentato dalla società Marina di Portisco SpA, controllata al 100% da Invitalia; le spese complessive da sostenere, al netto dell'IVA, sono pari a 1,1 milioni di euro. I contributi massimi concessi a fronte delle citate spese sono pari a 648 migliaia di euro circa.

Nel corso del 2021 sono state erogate le agevolazioni relative al III SAL presentato dalla citata società per un importo pari a 162,1 migliaia di euro.

Fondo per l'Intrattenimento Digitale (DM 18.12.2020)

L'incentivo favorisce l'ideazione e la pre-produzione di videogiochi. Con una dotazione di 4 milioni di euro, si rivolge alle imprese che, alla data di presentazione della domanda, hanno sede legale nello spazio economico europeo e residenza fiscale in Italia. Il Fondo è stato istituito dall'articolo 38, comma 12, del Decreto Crescita. È stato attivato dal MiSE con Decreto del 18.12.2020 e gestito da Invitalia.

Con la Convenzione sottoscritta in data 28.06.2021, sono stati regolati i rapporti tra il MiSE DGIAI e Invitalia in ordine alle attività di assistenza e supporto per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi all'intervento agevolativo.

Le agevolazioni consistono in un contributo a fondo perduto che copre il 50% delle spese e dei costi ammissibili. Inoltre, le agevolazioni concedibili, in base al regolamento de minimis, prevedono un aiuto massimo per ciascuna impresa unica che non superi i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Sono pervenute n. 95 domande per un importo totale richiesto pari ad oltre 8,8 milioni di euro, superiore alla dotazione disponibile.

Sulla base dei fondi disponibili, nel corso del 2021 Invitalia ha avviato l'iter istruttorio per le prime 43 istanze e per 22 è stata decretata la concessione delle agevolazioni per un valore complessivo pari ad 1,4 milioni di euro.

L'attività istruttoria è ancora in corso e, a seguito di dinieghi e rinunce, si provvederà a scorrere l'elenco delle istanze pervenute per l'ammissione alle agevolazioni di ulteriori domande.

**Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.**

L'incentivo favorisce la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese, istituito dal Decreto Crescita, è stato attivato dal MiSE con Decreto del 09.06.2020 e gestito da Invitalia.

Con la Convenzione sottoscritta in data 15.12.2020, ammessa alla registrazione n. 87 del 10.02.2021 dalla Corte dei Conti, sono stati regolati i rapporti tra il MiSE – DGIAI e Invitalia in ordine alle attività di assistenza e supporto per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi all'intervento agevolativo.

La misura è finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese del territorio nazionale operanti nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere, nel settore turistico per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali e nel settore del commercio, attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 e di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Le risorse stanziare, al netto delle competenze previste dalla Convenzione, ammontano a 96 milioni di euro. Lo sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni è stato aperto il 15.12.2020 e al 31.12.2021 sono state presentate 463 domande, per un totale di agevolazioni richieste pari a 56,05 milioni di euro, di cui 11,2 milioni di euro sotto forma di contributo e 44,8 milioni di euro di finanziamento agevolato, a fronte di spese previste pari a 112,1 milioni di euro.

Nel corso del 2021 l'attività dell'Agenzia si è rivolta alla valutazione dei progetti presentati e, al 31.12.2021, sono state inviate al MiSE n. 150 proposte di ammissione a fronte delle quali il Ministero ha emesso 150 provvedimenti di ammissione per un totale di agevolazioni concesse pari a 18,1 milioni di euro di cui 3,6 milioni di euro sotto forma di contributo alla spesa e 14,5 milioni di euro sotto forma di finanziamento agevolato. Gli investimenti ammessi al 31.12.2021 ammontano a 36,17 milioni di euro.

Nel corso del 2021 è stata avviata la fase di post-ammissione per le imprese beneficiarie in ragione della quale sono stati stipulati n. 26 contratti di finanziamento per un import complessivo di oltre 2,4 milioni di euro.

Nel corso del 2022 si concluderanno le attività istruttorie nonché si darà avvio alla fase di attuazione dei progetti.

Economia Circolare (Decreto 11.06.2020)

L'intervento del Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'Economia Circolare è stato attivato dal MiSE con il Decreto 11.06.2020 ed è gestito da Invitalia.

Con la Convenzione sottoscritta in data 02.12.2020, ammessa alla registrazione n. 27 del 14.01.2021 dalla Corte dei Conti, sono stati regolati i rapporti tra il MiSE DGIAI e Invitalia in ordine alle attività di assistenza e supporto per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi all'intervento agevolativo.

La misura sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività



produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

L'intervento sostiene attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto e finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (Key Enabling Technologies, KETs) di cui all'allegato n. 1 al decreto 11.06.2020.

Per l'agevolazione dei progetti erano disponibili 157 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) e 62,8 milioni di euro per la concessione dei contributi alla spesa, di cui:

- 40 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione, destinati per l'80% ai progetti realizzati nelle regioni del Mezzogiorno, e per il 20% a quelli realizzati nelle regioni del Centro-nord;
- 20 milioni di euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, destinati ai progetti realizzati sull'intero territorio nazionale;
- 2 milioni di euro a valere sulle risorse della Regione Basilicata e 800 migliaia di euro a valere sulle risorse della Regione Piemonte, rese disponibili per l'agevolazione di progetti realizzati nel territorio di ciascuna Regione.

Fra l'01.01.2021 ed il 31.12.2021 risultano essere state presentate 34 domande di accesso alle agevolazioni, di cui 30 relative a progetti presentati da imprese singole e 4 relative a progetti presentati congiuntamente da due o più proponenti per un totale di proponenti pari a 42.

Il totale delle agevolazioni richieste nell'anno solare 2021 risulta essere pari a 30,6 milioni di euro di cui 7,5 milioni di euro sotto forma di contributo alla spesa e 23,1 milioni di euro di finanziamento agevolato.

In totale, sino al 31.12.2021 sono state presentate 110 domande di cui 88 relative a progetti presentati da imprese singole e 22 relative a progetti presentati congiuntamente da due o più proponenti per un totale di proponenti pari a 146.

Il totale delle agevolazioni richieste al 31.12.2021 risulta essere pari a 110,2 milioni di euro di cui 25,8 milioni di euro sotto forma di contributo alla spesa e 84,4 milioni di euro di finanziamento agevolato.

L'attività svolta nel corso dell'annualità si è rivolta all'analisi istruttoria, anche a seguito di incontri con i proponenti, dei progetti presentati unitamente ad ENEA che si occupa della valutazione scientifica del progetto.

Al netto di 5 rinunce e 24 decadenze (per mancanza dell'attestazione bancaria), sono stati valutati come non ammissibili 4 progetti ed avviati ad istruttoria 77 progetti, per un totale di 103 proponenti; dei 77 progetti in istruttoria, il totale delle agevolazioni richieste risulta pari a 75,7 milioni di euro di cui 58,5 milioni di euro di finanziamento agevolato e 17,2 milioni di euro di contributo alla spesa. I progetti provenienti dalle Regioni più sviluppate rappresentano il 90% delle agevolazioni richieste.



Al 31.12.2021 sono state inviate al MiSE le proposte di ammissione per 10 progetti per un totale di agevolazioni pari a 10,5 milioni di euro di cui 2,3 milioni di euro sotto forma di contributo alla spesa e 8,2 milioni di euro di finanziamento agevolato.

Progetto "Attività di progettazione e gestione di un programma di Proof of Concept"

Invitalia supporta la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale (già DG per la Lotta alla Contraffazione) - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPI-UIBM) del MiSE, in qualità di soggetto gestore, nella progettazione e nella gestione di una misura di finanziamento finalizzata a favorire lo sviluppo del livello di maturità tecnologica dei titoli di proprietà industriale detenuti dai soggetti appartenenti al mondo della ricerca.

Nel 2021 l'Area Innovazione ha curato le attività di istruttoria e le relative procedure e verifiche di accertamento dei programmi di valorizzazione, l'esame della completezza e regolarità della documentazione prodotta, l'acquisizione degli esiti delle selezioni e la gestione della comunicazione dei chiarimenti e delle osservazioni richieste e/o della documentazione integrativa anche attraverso la realizzazione di incontri di approfondimento sia con i soggetti beneficiari sia con il Committente. L'Area Innovazione ha, inoltre, curato gli adempimenti relativi allo scorrimento della graduatoria finale ed ha provveduto alla concessione del finanziamento attraverso la predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti di concessione del finanziamento, attivando l'erogazione di risorse per oltre 2,3 milioni di euro.

Tra i risultati conseguiti, si pone l'attenzione sulla Pubblicazione della Commissione Europea - DG Ricerca e Innovazione, di febbraio 2021, che presenta i risultati dell'indagine "Towards a Policy Dialogue and Exchange of Best Practices on Knowledge Valorisation" che riconosce la forma "sperimentale" del Bando a livello internazionale come una delle quattro best practice italiane nel settore.

MUR - Supporto all'attuazione degli interventi previsti nel Piano Stralcio e Innovazione 2015-2017 finanziati a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Invitalia supporta il Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale della ricerca nel supporto gestionale (MUR), all'attuazione della linea "cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale" connessa agli interventi destinati a sostenere la creazione di nuovi "Distretti ad alta tecnologia e/o nuove aggregazioni pubblico-private". Nello specifico le attività di supporto agli uffici MUR sono finalizzate all'attuazione dei progetti di ricerca cui all' Avviso DD n. 713/Ric. del 29.10.2010 - Distretti Titolo III, in particolar modo nell'ambito delle attività di controllo di I Livello dei progetti di ricerca del predetto Avviso.

Nel 2021 Invitalia ha svolto le seguenti attività:

- verifiche ed analisi (on desk) delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche;
- verifiche (on desk) dei rendiconti, del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla trasmissione delle richieste di integrazione documentale ai singoli soggetti beneficiari e conseguente supporto alla verifica e all'analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione;
- verifiche finali (in loco) del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti e supporto alla conseguente attività di preparazione alla Dichiarazione finale di Accertamento di spesa - per l'annualità 2019 - del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e



Competitività” 2014-2020 relativamente ai progetti coerenti di cui alla precedente programmazione 2007-2013.

MUR - Servizio di supporto specialistico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Invitalia supporta il MUR nell'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni relative ai progetti di ricerca industriale.

Nel 2021 Invitalia ha svolto le seguenti attività:

- redazione di istruttorie e verifiche di documentazione legale sui progetti oggetto di verifiche/controllo in fase di ex-ante;
- supporto nelle attività preparatorie e stipula dei contratti di finanziamento relative a diverse misure agevolative gestite dal MUR;
- verifica del rispetto dei requisiti di stabile sede e organizzazione;
- supporto nella gestione degli aspetti legali nell'ambito delle richieste MUR di supplementi istruttori (fusioni, cessioni d'azienda, revoche, svincolo garanzie etc.);
- controlli in fase "ex ante", "in itinere" ed "ex post";
- verifiche documentali dei rendiconti presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti ed eventuale supporto alle richieste di integrazioni documentali ai singoli soggetti beneficiari;
- verifiche della spesa del relativo costo ammissibile da effettuarsi anche presso le sedi dei diversi soggetti beneficiari (visita in loco);
- supporto alla verifica e analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di eventuale controdeduzione e successiva predisposizione della relazione dei definitivi SAL intermedi e finali da trasmettere al MUR.

MUR - Attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti relativi all'avviso n. 1735 del 13.07.2017 per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020

Invitalia supporta il MUR nelle attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 1735/2017 per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Nello specifico nel corso del 2021 Invitalia ha supportato l'Ufficio UNICO 1 del MUR per le seguenti attività:

- verifiche e analisi delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche (ex-ante) realizzate per ciascun progetto;
- predisposizione di supplementi istruttori di natura amministrativo-legale e/o di natura economico-finanziario richiesti dal MUR sui singoli progetti;
- supporto nelle attività preparatorie/nulla osta alla stipula degli atti d'obbligo relativi ai Disciplinari di concessione dei finanziamenti;



- supporto all'attuazione del programma e alla verifica degli atti e procedure propedeutiche alla concessione dei finanziamenti;
- verifiche delle richieste di anticipazioni presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti e supporto alla determinazione del costo ammissibile e della relativa spesa certificabile propedeutica alla conseguente attività di preparazione alla Dichiarazione finale di Accertamento di spesa del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Competitività" 2014-2020;
- supporto alla definizione della piattaforma SIRI nell'ambito di CINECA, funzionale alla gestione del programma e ai conseguenti controlli di I Livello.

MUR - Servizio di supporto specialistico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e di valutazione dei Progetti di Ricerca "ARS01" di cui all'Avviso n. 1735 del 13.07.2017 risorse PON RI 2014-2020 e FSC

Invitalia supporta il MUR nelle attività di istruttoria e di accompagnamento all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 1735/2017 per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Nello specifico Invitalia nel 2021 è stata impegnata nelle seguenti 2 linee di intervento:

- Linea A: supporto specialistico per la finalizzazione provvedimenti di concessione e di erogazione delle agevolazioni dei progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, in coerenza con quanto previsto dal DM 593/2016, che articola il relativo processo in tre distinte fasi (valutazione ex-ante; valutazione in-itinere e valutazione ex-post) e successive sottofasi;
- Linea B: supporto all'accompagnamento e all'attuazione dei progetti mediante il supporto alla gestione amministrativa del processo nel suo complesso, in grado di assicurare la buona riuscita del procedimento di finanziamento nel suo complesso e nello supporto a verifiche periodiche sullo stato di avanzamento delle attività, dei deliverable e dei costi sostenuti, ovvero di controllo e di valutazione della qualità dei deliverable e dei risultati conseguiti dai singoli progetti di ricerca promossi dall'Avviso.

Macchinari Innovativi

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020 - Asse III - Competitività PMI sono stati stanziati 265 milioni di euro finalizzati al sostegno di investimenti innovativi realizzati da parte delle PMI localizzate nelle Regioni meno sviluppate, investimenti atti a consentire la trasformazione tecnologica e digitale delle PMI coerentemente con il piano Impresa 4.0 ed a favorire la loro transizione verso il paradigma dell'economia circolare.

La dotazione è suddivisa tra due sportelli di cui il primo aperto il 30.07.2020 ed il secondo aperto il 27.04.2021.

La dotazione finanziaria totale dello strumento è pari a 558.485.676,43 euro così suddivisa:

- 265 milioni di euro (art.3 comma 1 DM 30.10.2019) a valere sul PON IC 2014-2020 ASSE III su due distinti sportelli;
- 200 milioni di euro (art. 1 DM 02.11.2021) a valere sull'ASSE VI PON IC 2014-2020;
- 93.485.676,43 euro (art. 2 comma 1 DM 02.11.2021 che sostituisce art. 1 DM 26.02.2021) a valere sull'ASSE VI PON-IC 2014-2020.



Le domande pervenute all'apertura del primo sportello sono pari a 386, per un importo complessivo di investimenti pari a 479.717.238,01 euro e per un totale di agevolazioni richieste pari a 359.787.928,52 euro.

Le domande pervenute all'apertura del secondo sportello sono pari a 435, per un importo complessivo di investimenti pari a 560.242.164,90 euro e per un totale di agevolazioni richieste pari a 420.181.623,68 euro.

I progetti decretati dal MiSE sino al 31.12.2021 sono stati pari a 233 per un totale di investimenti previsti pari a 305,6 milioni di euro ed agevolazioni complessive pari a 229,7 milioni di euro.

Nel corso del 2021 sono stati presentati SAL per un importo totale pari a circa 45 milioni di euro e sono state erogate agevolazioni per 18 milioni di euro.

Relativamente al primo sportello, le attività di istruttoria dei programmi di investimento, nonché quelle relative alla predisposizione dei decreti di concessione delle agevolazioni, risultano completate per tutte le domande di accesso alle agevolazioni ammesse alla fase istruttoria in base alla copertura finanziaria complessiva stanziata sul predetto sportello; tuttavia permangono alcune operazioni (circa 30 istanze) che, seppur presentando programmi ammissibili alle agevolazioni, risultano "sospese" a causa di irregolarità contributive rilevate a carico dei relativi soggetti richiedenti ed operazioni oggetto di variazioni societarie, nonché di ulteriori approfondimenti circa l'ammissibilità di beni.

In relazione al secondo sportello, le attività istruttorie sono state concluse per tutte le domande di accesso alle agevolazioni ammesse alla fase istruttoria in base alla copertura iniziale.

Nelle more della registrazione del decreto del MiSE 02.11.2021, relativo all'incremento della dotazione finanziaria del secondo sportello agevolativo di cui decreto del MiSE 30.10.2019, avvenuta in data 20.01.2022, Invitalia, in qualità di Soggetto Gestore, ha avviato le attività istruttorie per le ulteriori domande finanziabili in base alla posizione assunta nella graduatoria di merito definita con decreto direttoriale 26.05.2021.

Si è provveduto, pertanto, a predisporre 202 lettere di destinazione di ulteriori risorse finanziarie al sostegno delle domande di agevolazione presentate al secondo sportello previsto dal decreto ministeriale 30.10.2019, trasmesse alle imprese richiedenti in base alla posizione assunta nell'ambito della specifica graduatoria di cui al DD 26.05.2021.

Per il 60% del campione oggetto di rifinanziamento si è provveduto ad assegnare e ad avviare le attività istruttorie inerenti la concessione.

Supporto tecnico alle procedure di concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) (contributo in conto impianti) e b) (finanziamento agevolato) del DM 30.10.2019

Nel periodo di riferimento 2020-2022 e nell'ambito dell'assistenza tecnica al Ministero, Invitalia è impegnata nelle seguenti attività:

- implementazione della strumentazione tecnico-operativa per la gestione delle attività di istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni nella forma del contributo in conto impianti e nella forma del finanziamento agevolato;
- valutazione della capacità di rimborso del finanziamento agevolato da parte del soggetto richiedente, verifica della completezza della documentazione presentata e dei requisiti di



ammissibilità e valutazione del programma di investimento sulla base dei criteri di cui all'articolo 8, comma 6, del DM 30.10.2019;

- gestione delle richieste di variazione dei programmi ammessi alle agevolazioni, relative alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento. Tale attività ricomprende anche le variazioni negli assetti societari o in relazione alle altre informazioni precedentemente prodotte dai soggetti beneficiari relativamente ai destinatari delle verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 06.09.2011, n. 159;
- gestione degli adempimenti connessi alla verifica della regolarità contributiva delle imprese e, per le domande di agevolazione di importo superiore a 150.000,00 euro, del rispetto della normativa antimafia da parte dei beneficiari mediante l'utilizzo dell'applicativo SI.CE.ANT (Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia - BDNA);
- richiesta del casellario giudiziale e/o carichi pendenti;
- predisposizione ed invio alle imprese beneficiarie delle eventuali richieste di integrazione documentale e completamento dell'attività di istruttoria;
- trasferimento agli uffici competenti del soggetto gestore Invitalia dei fascicoli relativi alle agevolazioni concesse e dei dati/informazioni necessari alla verifica delle richieste di erogazione;
- predisposizione e trasmissione alla DGIAI delle note specifiche di monitoraggio finanziario dei contributi in conto impianti e dei finanziamenti agevolati;
- monitoraggio dell'avanzamento dell'attività di concessione delle agevolazioni e predisposizione della relativa reportistica;
- supporto informativo, sia di tipo amministrativo che tecnico-informatico, alle imprese attraverso help desk telefonico e via posta elettronica;
- adempimenti correlati agli obblighi di "trasparenza" nella concessione degli aiuti.

Coordinamento e supervisione delle attività

- pianificazione/organizzazione delle attività di gestione dello strumento agevolativo;
- assegnazione delle domande di agevolazioni e supervisione/validazione delle risultanze istruttorie;
- raccordo con il Committente e con le relative strutture operative della DGIAI, anche con riferimento alla formulazione/adozione di modalità tecnico-operative in grado di ottimizzare/efficientare la gestione dell'intervento e di assicurare il conseguimento dei risultati attesi.

Beni Strumentali Sabatini

In data 03.03.2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI relativa al periodo gennaio 2017 - dicembre 2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza tecnica alla Divisione VI della DGIAI per l'attuazione della misura "Beni Strumentali-Sabatini", istituita dal decreto-legge 69/2013 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 09.08.2013, n. 98), avente la finalità di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.



Sulla base dei risultati conseguiti nei primi anni di operatività della misura, la Legge di Bilancio 2018 (articolo 1, commi 40-42) ha previsto un nuovo stanziamento finanziario di 330 milioni di euro.

Con la Legge di Bilancio 2019 (articolo 1, comma 200), la predetta autorizzazione di spesa di cui alla precedente Legge di Bilancio 2018, è stata ulteriormente integrata, per un totale di 480 milioni di euro, di cui 48 milioni di euro per l'anno 2019, 96 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e 48 milioni di euro per l'anno 2024.

Successivamente, il decreto legge 30.04.2019, n. 34 (DL Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58, all'articolo 20 ha apportato alcune modifiche allo strumento agevolativo, in particolare: estendendo, a tutti gli intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'art. 106, co.1, del TUB, che statutariamente operano nei confronti delle PMI, la possibilità di concedere finanziamenti; prevedendo che l'erogazione delle quote del contributo è effettuata sulla base delle dichiarazioni prodotte dalle imprese in merito alla realizzazione dell'investimento; innalzando, da 2 milioni di euro a 4 milioni di euro, l'importo massimo dei finanziamenti concedibili, dalle banche e dagli intermediari finanziari; disponendo che, in caso di finanziamento di importo non superiore a 100.000 euro, il contributo viene erogato in un'unica soluzione.

Infine, con la recente Legge di Bilancio 2020 (articolo 1, commi dal 226 al 228), la dotazione finanziaria dello strumento è stata ulteriormente integrata per altri 540 milioni di euro per il periodo 2020-2025, di cui 105 milioni di euro per l'anno 2020, 97 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024 e 47 milioni di euro per l'anno 2025. La Legge di Bilancio 2020 apporta, inoltre, alcune importanti modifiche alla misura di aiuto prevedendo: una riserva pari a 60 milioni di euro a favore degli investimenti realizzati da micro e piccole imprese nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, cosiddetta "Sabatini Sud", a cui viene riconosciuta una maggiorazione dell'agevolazione spettante pari al 100% dell'agevolazione base, che passa quindi dal 2,75% al 5,5%; una riserva pari al 25% della dotazione finanziaria prevista dalla Legge di Bilancio 2020 per la realizzazione della cosiddetta "Sabatini Green", tramite il riconoscimento di un'agevolazione pari a 3,575% per l'acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Il decreto direttoriale 01.06.2021 ha disposto, a partire dal 02.06.2021, la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 09.08.2013, n. 98, e successive modifiche e integrazioni.

Il decreto direttoriale 02.07.2021 ha disposto, con decorrenza dalla medesima data, la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, grazie allo stanziamento di nuove risorse finanziarie pari a 425 milioni di euro (introdotto l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 30.06.2021, n. 99), oltre alla dotazione pari a 370 milioni di euro stanziati dalla manovra 2021.

Con la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30.12.2021, n. 234, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 310 del 31.10.2021 - Suppl. Ordinario n. 49) sono stati stanziati ulteriori 900 milioni di euro per assicurare la continuità operativa della misura "Nuova Sabatini", che persegue l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle PMI, attraverso l'accesso al credito finalizzato all'acquisto, o acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti,



beni strumentali d'impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

La predetta Legge di Bilancio, all'art. 1, comma 48, ha altresì disposto il ripristino dell'erogazione del contributo in più quote per le domande presentate dalle imprese alle banche dall'01.01.2022, ferma restando la possibilità di procedere all'erogazione in un'unica soluzione, nei limiti delle risorse disponibili, in caso di finanziamenti di importo non superiore a 200.000 euro.

Ulteriori dettagli saranno forniti con apposito provvedimento ministeriale in corso di predisposizione.

Sono attualmente in corso i contatti con il Committente per la stipula di un Atto Integrativo alla predetta Convenzione del 03.03.2017, finalizzati all'attuazione della misura agevolativa a valere sulla dotazione finanziaria complessivamente stanziata con le Leggi di Bilancio 2017 - 2018 - 2019 - 2020 e con il citato DL Crescita, pari a 1.990 milioni di euro. Nell'Atto Integrativo si prevede l'estensione della Convenzione sino all'anno 2024.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento agli anni 2017-2021.

Da aprile 2017 a dicembre 2018 (data chiusura II sportello), a fronte di 42.002 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 38.399 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse pari a 691.377.030 euro.

Per quanto concerne la fase di erogazione, nel medesimo periodo di riferimento, le PMI hanno trasmesso complessivamente al Ministero 71.747 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima), di cui risultano istruite 57.306 istanze, per un totale di agevolazioni pari a 203.892.260 euro.

Nel 2019, a fronte circa 21.000 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 19.657 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse, nel corso dello stesso periodo, pari a 325.242.323,96 euro.

Per quanto concerne la fase di erogazione, nel corso del 2019, le PMI hanno trasmesso complessivamente al MiSE 64.259 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima), e ne sono state istruite 62.261, per un totale di agevolazioni erogate pari a 162.686.369,40 euro.

Nel 2020, a fronte di 26.923 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 25.953 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse, nel corso del medesimo periodo, pari a 389.658.078,62 euro.

In relazione alla fase di erogazione, le PMI hanno trasmesso complessivamente al MiSE 81.420 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima) e ne sono state istruite 81.349, per un totale di agevolazioni erogate pari a 239.946.631,57 euro.

Nel 2021, a fronte di 61.639 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 55.255 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse, nel corso del medesimo periodo, pari a 831.598.790,81 euro.

In relazione alla fase di erogazione, le PMI hanno trasmesso complessivamente al MiSE 144.804 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima) e ne sono state istruite 130.745, per un totale di agevolazioni erogate pari a 397.994.283,38 euro.



Sostegno alle Imprese vittime di mancati pagamenti

In data 20.06.2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE DGIAl con durata dal 22.12.2016 al 31.12.2022, in ordine alle attività di assistenza tecnica per l'attuazione della misura agevolativa Imprese vittime di mancati pagamenti, avente la finalità di supportare, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, le PMI che risultino in una situazione di potenziale crisi di liquidità in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debentrici imputate per estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta o false comunicazioni sociali.

Il Decreto interministeriale 17.10.2016 ha disciplinato i limiti, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti a valere sul Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti di 30 milioni di euro (annualità 2016, 2017 e 2018), istituito dalla legge di stabilità 2016.

Le attività hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- supporto all'istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- supporto nella concessione ed erogazione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione;
- promozione della misura agevolativa presso stakeholder istituzionali ed economici.

Con la circolare n. 0312471 del 07.08.2019, adottata a seguito delle modifiche di cui all'articolo 19-ter della legge 28.06.2019, n. 58, di conversione del DL 30.04.2019, n. 34, l'accesso al Fondo è stato esteso anche ai professionisti ed è stata ampliata la categoria dei delitti anche ai reati della legge fallimentare ex agli artt. 216, 217, 218, 223, 224 e 225.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni anche sulle nuove istanze pervenute al MISE, nonché si è proceduto all'implementazione di un iter procedimentale necessario per attuare la normativa emergenziale Covid-19 sulla moratoria dei piani di rimborso dei finanziamenti agevolati concessi.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura: sono stati adottati 7 decreti di concessione ed erogazione per agevolazioni totali concesse pari a 1.474.478,26 euro, a fronte di un importo erogato complessivo pari a 6.743.740,95 euro. Si specifica che per un'impresa decretata è stato attivato l'intervento sostitutivo per debiti previdenziali sia nei confronti dell'Inail che dell'Inps.

Inoltre, al 31.12.2021, si è proceduto con:

- n. 7 provvedimenti di diniego;
- n. 1 rinuncia;
- n. 2 provvedimenti di revoca del finanziamento;
- n. 5 provvedimenti di moratoria del piano di rimborso per Covid-19;
- n. 7 operazioni sono in corso di valutazione ovvero in fase di completamento per integrazioni documentali.



Sostegno alle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata

In data 01.08.2017, Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI con durata dal 30.12.2016 al 31.12.2022, in ordine alle attività di assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione della misura "Imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata", istituita dal decreto del MiSE di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 04.11.2016.

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, la realizzazione di programmi di sviluppo delle imprese di qualunque dimensione che siano state sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, delle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati alle cosche mafiose e delle cooperative di lavoratori ex-dipendenti dell'impresa confiscata, affittuarie a titolo gratuito dei beni aziendali confiscati alla criminalità organizzata.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a 48 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro destinati a finanziare esclusivamente le imprese richiedenti attive nella regione Sicilia.

Con la Legge 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021) è stato previsto un ulteriore stanziamento di 20 milioni di euro, rispettivamente 10 milioni di euro per le annualità 2021 e 2022.

Con Decreto Interministeriale 05.11.2019 sono state apportate modifiche al citato decreto interministeriale 04.11.2016 in merito ai criteri e alle modalità per la concessione di agevolazioni alle imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata, alle imprese acquirenti o affittuarie di imprese sequestrate o confiscate e alle cooperative assegnatarie o affittuarie di beni confiscati; in particolare, le principali novità apportate dal citato decreto 05.11.2019 sono le seguenti:

- l'importo massimo del finanziamento agevolato richiedibile è stato portato da 700.000,00 euro a 2 milioni di euro;
- la durata complessiva del finanziamento è stata aumentata da 10 a 15 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo aumentato da tre a cinque anni.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni. Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura: sono stati decretati n. 10 nuovi progetti per un importo totale concesso pari ad 12.090.000,00 euro mentre sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari a 6.649.743,74 euro.

Contributi ai confidi per la costituzione di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate

In data 20.06.2017, Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI con durata dal 03.01.2017 al 31.12.2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione dell'intervento agevolativo "Misure per la crescita dimensionale e per il rafforzamento patrimoniale dei confidi", avente la finalità di favorire l'accesso al credito delle PMI associate mediante la costituzione di uno specifico fondo rischi per la concessione di nuove garanzie agevolate. Per la concessione delle agevolazioni, il Decreto interministeriale 03.01.2017 ha autorizzato l'utilizzo di una dotazione finanziaria pari a 225 milioni di euro a valere sul Fondo di garanzia per le PMI, come previsto dalla legge di stabilità 2014.

Le attività prevedono i seguenti ambiti di intervento:



- supporto alla fase di istruttoria di concessione ed erogazione;
- attività di monitoraggio e controllo sui confidi che hanno ottenuto il contributo in gestione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione.

Nel 2021 si è conclusa la fase istruttoria con la decretazione di 2 ulteriori istanze, presentate da Confidi nel frattempo coinvolti in processi di fusione per incorporazione. L'importo complessivamente concesso ammonta a 545.007,98 euro. In ragione del disposto di cui al Decreto direttoriale sui controlli del 07.02.2019 n. 2131, si è proceduto con il monitoraggio annuale di un campione di confidi gestori, estratti casualmente, e, per ognuno di essi, di un campione di operazioni di garanzia effettuate a valere sul fondo rischi.

Nel corso del 2021 sono stati avviati i controlli relativi alla gestione 01.01.2020 -31.12.2020 per 10 Confidi estratti dalla Commissione dal campione costituito da tutti i soggetti che hanno ricevuto il contributo nel periodo 2017-2019 (e non sottoposti a controllo nei due anni precedenti).

Considerando che 11 Confidi non hanno inviato la relazione di monitoraggio nei termini previsti, il Ministero – dopo l'invio del preavviso di revoca – ha deciso di sottoporre a controllo tali Confidi inadempienti; pertanto, è stata avviata l'attività di verifica per ulteriori 11 Confidi e per le 140 operazioni di garanzia da questi rilasciate.

Nel corso del 2021 si sono conclusi anche i controlli dell'anno di gestione 2019.

III Bando Voucher internazionalizzazione TEM con competenze Digitali

Con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 18.08.2020 n. 3623/1544 è istituita la misura agevolativa Voucher per l'Internazionalizzazione – Digital Temporary Export Manager che prevede un contributo in conto capitale a micro e piccole imprese manifatturiere che realizzino percorsi di internazionalizzazione attraverso l'acquisizione di consulenze specialistiche della durata di 12 mesi erogate da fornitori iscritti in apposito elenco istituito dal MAECI.

Sulla base di accordo convenzionale del 02.12.2020 e dall'addendum alla Convenzione del 21.01.2021, il MAECI ha incaricato Invitalia della gestione operativa della misura.

Tra aprile e dicembre 2021, con 8 decreti cumulativi a firma del Direttore generale per la promozione del Sistema Paese, sono stati assegnati contributi in forma di voucher a 2.143 società.

Con Decreto del MAECI N. 3623/1374 del 03.06.2021 è stata disposta l'erogazione di un'anticipazione del contributo di importo pari a 10.000 euro per ciascuna società assegnataria del contributo, entro la fine dell'anno 2021.

Le anticipazioni a 1.714 società beneficiarie sono state erogate tramite SICOGE (con Funzionario Delegato di spesa nel Sistema di Contabilità Generale) per un importo complessivo di 17.417.434,30 euro.

Voucher per consulenza in innovazione

In data 23.10.2019 Invitalia ha siglato una Convenzione con il MiSE DGIAI finalizzata a garantire il supporto tecnico-specialistico in relazione ai seguenti ambiti di attività/competenza:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;



- progettazione e messa in opera della piattaforma informatica di gestione della misura, in coerenza con la normativa di attuazione, nelle due componenti di formazione dell'elenco dei manager/società di consulenza e di gestione delle attività di concessione ed erogazione dei voucher;
- sviluppo e implementazione di funzionalità applicative che consentano l'automazione nei processi di controllo amministrativo finalizzati ad attivare il flusso dei trasferimenti in favore dei beneficiari;
- supporto all'attività di promozione della misura.

Con Decreto del MiSE 07.05.2019 sono state definite le modalità dell'intervento diretto ad agevolare l'acquisizione di consulenze manageriali finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti d'impresa, in attuazione dell'art. 1, commi 228, 230 e 231 della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Le risorse complessive ammontano a 75 milioni di euro a favore delle imprese, di cui lo 0,8% per le attività di cui alla presente Convenzione.

L'iniziativa consiste in agevolazioni in forma di voucher di taglio fino a 40.000 euro per impresa come contributo fino al 50% per la spesa in consulenze specialistiche in ambiti innovativi. Le consulenze dovranno essere rese da manager iscritti in apposito elenco da creare presso il MiSE nell'ambito della medesima iniziativa.

Il decreto ministeriale prevede che "per la formazione dell'elenco dei manager qualificati [...], per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, per la valutazione e gestione delle stesse, per la comunicazione del loro esito e per la successiva erogazione del voucher, il Ministero dello sviluppo economico si avvale di un apposito sistema informatico, la cui realizzazione e gestione è affidata, sulla base di apposita convenzione, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa".

Il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 25.09.2019 disciplina le modalità e i termini per la presentazione delle domande e le procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni in forma di voucher a favore delle piccole e medie imprese e delle reti per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale, nonché di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Le risorse originariamente destinate all'attuazione della misura ammontano a 75 milioni di euro per le annualità 2019, 2020 e 2021.

Il decreto del MiSE del 14.01.2020 destina ulteriori risorse finanziarie per 46.098.050,53 euro alla concessione del contributo a beneficio delle piccole e medie imprese e delle reti, per l'acquisto di consulenze in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

Con decreto pubblicato il 20.12.2019 sono stati concessi 50 milioni di euro a favore di 1.831 imprese delle 3.651 che avevano fatto domanda. Di seguito, i dati riassunti al 30.06.2021:

- Concessioni al 30.06.2021: 3.594 imprese agevolate per un impegno di 94.468.085,80 euro;
- Erogazioni dall' 01.01.2021 al 30.06.2021: 1528 erogazioni per 23.366.090,23 euro.



Area Sviluppo Mercato e Servizi

Gestione del contact center di Invitalia

Il Contact Center di Invitalia ha continuato a erogare il servizio di supporto e informazione, via call center e via web, sulle attività svolte dall'Agenzia. In particolare, ha gestito richieste di informazioni e orientamento sugli incentivi, reclami e richieste di assistenza tecnica per il supporto all'utilizzo delle piattaforme informatiche.

In termini quantitativi, nel 2021 sono stati gestiti 230.757 contatti, di cui il 92% ha riguardato gli incentivi della Business Unit "Incentivi e Innovazione". Di questi la maggior parte dei contatti (32%) ha riguardato l'incentivo Ecobonus, seguito dall'incentivo Resto al Sud (28%).

Il canale sincrono è quello privilegiato dai clienti (64%) con un volume di 147.114 chiamate gestite in inbound e 1.245 gestite in outbound. Per quanto riguarda il canale asincrono (restante 36%) sono state gestite 58.330 e-mail/schede contatto in modalità inbound e 24.068 e-mail in modalità outbound. Nell'ambito delle attività outbound del canale asincrono sono state realizzate 8 survey (per un totale di 18.699 invii effettuati) a supporto dell'analisi di impatto dell'incentivo Resto al Sud.

Anche nel 2021 si continua a registrare un trend di crescita del volume complessivo dei contatti gestiti, con un incremento del 24% rispetto al 2020.

La società ha infine confermato, nel corso del 2021, la certificazione di qualità per la gestione del Contact Center dell'Agenzia, sulla base della normativa UNI EN ISO 18295:2017-1 e UNI EN ISO 18295:2018-2.

I servizi di supporto alle imprese e Sistema Invitalia Startup

Anche nel 2021 Invitalia ha messo a disposizione dei potenziali beneficiari degli incentivi, in particolar modo delle start up e delle nuove imprese, una serie di servizi di promozione, orientamento e accompagnamento all'utilizzo degli incentivi.

Il servizio di orientamento ha visto un significativo incremento di attività, in parte dovuto all'ingresso di nuovi incentivi, quali Smart Money, e al ritorno di ON-Nito, in parte dovuto alla maggiore conoscenza da parte delle imprese della disponibilità di questo servizio a seguito dell'attività di promozione che è stata svolta. Nel 2021 sono infatti stati svolti ben 136 webinar di orientamento, a fronte dei 76 pianificati nel 2020. Smart&Start si è confermata la misura con maggiori richieste, attestandosi al 68% del totale delle partecipazioni.

Il servizio di accompagnamento ha riscosso un particolare interesse e risulta in continua crescita rispetto agli anni precedenti: nel 2021, infatti, è stato utilizzato da 630 team imprenditoriali (460 nel 2020 e 250 nel 2019) per un totale di 970 incontri (865 nel 2020 e 459 nel 2019). Il 51%, vale a dire 495 imprese, è il deal flow generato da Sistema Invitalia Startup (il network coordinato da Invitalia che riunisce al 31.12.2021 oltre 70 tra i maggiori attori dell'ecosistema italiano dell'innovazione, ovvero incubatori, acceleratori d'impresa, business angels). Il restante 49% è stato generato dal Call Center e dalle azioni di promozione degli incentivi dell'Agenzia sul territorio. Le imprese che hanno presentato domanda dopo aver usufruito del servizio di accompagnamento sono state circa 180 (157 nel 2020 e 93 nel 2019), con un conversion rate in termini di ammissione alle agevolazioni pari al 71% contro il 26% delle domande generate dagli altri canali.



Anche nel 2021 Sistema Invitalia Startup (SISU) ha confermato il suo ruolo chiave nel migliorare la qualità del deal flow delle domande di agevolazione presentate a Invitalia, ma non solo. Grazie a SISU, sono stati creati dei tavoli di lavoro con i partner su temi cruciali per il futuro del paese (Social Impact; Open Innovation; Education; Early stage/Grassroot), occasioni di confronto e scambio di best practices, di ascolto dei bisogni e delle proposte dei territori e delle imprese, raggiungendo in questo modo un altro importante obiettivo, ovvero quello di fare rete e "sistema", di accorciare le distanze tra l'Agenzia e gli imprenditori e aspiranti beneficiari. Questa rete sempre più vivace svolge il ruolo di "antenne sul territorio" anche per quanto riguarda le dinamiche dell'innovazione, i temi emergenti dell'impatto sociale e ambientale e della trasformazione digitale.

Sul versante del networking, oltre alle attività di SISU, nel 2021 è stata ampliata la rete di contatti e collaborazioni con i territori e soggetti locali (università, etc), potenziando l'ascolto verso i bisogni delle industry e dei futuri clienti/beneficiari.

Open Innovation

Nel 2021 è stato avviato un piano di azione per valorizzare il patrimonio di dati e di competenze maturati dall'Agenzia nell'ambito dell'Open Innovation, al fine di accelerare la capacità di innovazione delle PMI, della PA e delle corporate attraverso il contributo delle startup, e inserire le startup nelle filiere produttive per supportarle nello scale-up e nella crescita. Obiettivo del 2021 è stato quello di mettere a punto un processo e un modello esteso di Open Innovation dell'Agenzia, partendo da un'analisi delle best practices italiane, da un'analisi dei bisogni delle aziende e dall'Open Innovation Readiness della corporate/PMI finanziate dall'Agenzia. Il modello prevede quattro tipologie di azioni:

- incontri di business matching, per la ricerca di nuovi partner;
- call4ideas, per l'esplorazione di opportunità e di nuove tecnologie;
- call4solutions, per la ricerca di idee che risolvano in maniera innovativa fabbisogni presenti e futuri;
- xthon, per lo sviluppo di MVP, PoC e prototipi.

Nel corso del 2021, è stato avviato un progetto pilota con 5 Corporate/PMI beneficiarie dei Contratti di Sviluppo (Rete d'Impresa Costa d'Amalfi; Denso Thermal System; FIB; Alcantara; Hitachi Rail), è stato creato un modello dati e avviato il processo di data enrichment con le informazioni disponibili sulla sezione speciale del Registro Imprese. È stata stabilita una collaborazione con Sogei, che dal 2019 è impegnata sulle attività di Open Innovation per la PA. Sono stati inoltre organizzati eventi, investor day, incontri di business matching, fra cui quello ricorrente con la fondazione Italia-Giappone, che ha visto la partecipazione di 6 multinazionali giapponesi e 28 startup italiane.

L'analisi di impatto

Nel 2021 è stato avviato un progetto per creare un modello di analisi di impatto agile e facilmente replicabile attraverso cui valutare in maniera sistematica l'impatto socio-economico delle misure di sostegno gestite da Invitalia.

Attraverso la valutazione di impatto, l'Agenzia vuole identificare i cambiamenti generati per la comunità e il territorio a seguito dell'introduzione dell'incentivo, facendo così emergere anche quegli effetti intangibili, non sempre evidenti nelle rendicontazioni economico-finanziarie, ma



che costituiscono un valore per il contesto e gli stakeholder. Due prime analisi sono state realizzate per l'incentivo Resto al Sud e per Ecobonus.

Ecobonus (L. 30.12.2018, n. 145, decreto MiSE 20.03.2019)

La convenzione tra l'Agenzia e il MiSE - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese - stipulata il 19.12.2019, ha regolamentato il triennio 2019-2021. Nel corso dell'anno 2021, oltre al rifinanziamento del fondo automotive e all'introduzione di una nuova fascia di emissioni, sono stati introdotti incentivi anche per i veicoli commerciali e speciali e per i veicoli usati, che hanno richiesto la sottoscrizione di un III Atto integrativo (in data 24.07.2021) e il rinnovo della Convenzione stessa, sottoscritta in data 22.12.2021 per le attività a partire dall' 01.08.2021. Anche grazie all'aggiornamento della piattaforma informatica, è stato possibile gestire:

- 377.691 prenotazioni completate e così distribuite: M1 328.813; L 11.025; N1 28.691; M1 speciali 50; M1 usato 9.112;
- 539.577 prenotazioni inserite: M1 451.186; L 17.294; N1 55.507; M1 speciali 130; M1 usato 15.460;
- 23.499 prenotazioni campionate, oggetto cioè dei controlli a campione.

Il call center ha gestito oltre 40.000 contatti.

Imprenditorialità Turismo – MiBACT

La Convenzione MiBACT- Invitalia del 13.01.2017 e le successive sottoscritte il 03.08.2017, il 28.05.2018 e l'08.07.2020, hanno fornito un supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo (successivamente Ministero del Turismo) per realizzare interventi di potenziamento dell'offerta turistico culturale sul territorio nazionale e creare le condizioni per il consolidamento e rilancio della filiera allargata del turismo attraverso l'innovazione e l'aggregazione in rete delle imprese.

Nel 2021 le attività (relative all'ultima convenzione firmata, denominata Imprenditorialità Turismo 4) hanno visto il lancio di una call nazionale per individuare nuove idee su in relazione allo scoppio della pandemia da Covid 19. Alla sfida hanno risposto 461 team di innovatori e i migliori 20 hanno partecipato all'Accelerathon, svoltosi in digitale. Complessivamente, sono state premiate 10 proposte con 20.000 euro a testa.

Sempre all'interno di questo progetto, il contest per la creazione di contenuti denominato "Viaggio in Italia" e lanciato nel 2020, ha visto la produzione di tutti i prodotti finiti (per un totale di 25 video, 59 elaborazioni di immagini, foto e gif, 1 spot per la radio, 120 podcast e 2 siti web). È stato inoltre lanciato il progetto "Borghi Animati", veicolato dal Ministero della Cultura.

Imprenditorialità innovativa

Il Piano di azione per la diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione, approvato dal MiSE il 12.12.2017, è un programma di rafforzamento delle startup innovative e delle nuove imprese ad alto contenuto tecnologico del Mezzogiorno. La convenzione in essere, nel 2021 ha consentito di:

- completare il programma di formazione e mentorship "SPIN", realizzato in collaborazione con Elite SpA dedicato a PMI innovative, startup innovative e spinoff universitari del Mezzogiorno;



- progettare e realizzare due programmi di accelerazione (denominati "Bravo Innovation Hub"), in ambito turistico-culturale e agrifood, entrambi in partnership con il Comune di Brindisi e Infratel. Ogni programma, della durata di tre mesi circa, ha visto la partecipazione di 10 imprese, a cui è stato erogato un grant di 20.000 euro ciascuno. Complessivamente sono state erogate 267 ore di formazione e 660 ore di mentorship.

Bonus Terme

L'01.10.2021 è stata stipulata la convenzione tra l'Agenzia e il Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese, per il supporto nella gestione della misura prevista dall'art. 29 bis, del DL 14.08.2020 n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia". Nell'ambito della convenzione, l'Agenzia ha svolto le seguenti attività: progettazione della misura; sviluppo piattaforma on line; gestione della misura e dell'erogazione; contact center; informazione e comunicazione; coordinamento e monitoraggio.

Il 24.10.2021 è stata aperta la piattaforma per l'accreditamento degli enti termali, mentre l'8 novembre, a seguito della pubblicazione dell'elenco dei 192 enti accreditati, sono iniziate le prenotazioni dei bonus. Le richieste pervenute hanno permesso di impegnare in due giorni la totalità dei fondi, pari a 51.940.000,00 euro.

Transizione 4.0

Nell'ambito della convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, stipulata l'01.07.2020 (Transizione 4.0), Invitalia ha fornito un supporto tecnico per lo sviluppo, il monitoraggio, la valutazione delle politiche a favore delle piccole e medie imprese, delle cooperative, delle startup e delle PMI innovative e per la promozione del Piano Transizione 4.0. Su richiesta del MiSE, è stato inoltre realizzato uno studio sugli incubatori certificati.

Programma GO-SME

Nel 2021 Invitalia ha aderito a GO-SME, un progetto internazionale, finanziato dal programma Horizon 2020, che punta a condividere l'esperienza dei partner nella progettazione e gestione di misure agevolative che sostengono le PMI e le startup per farle progredire verso fasi più avanzate di sviluppo dell'innovazione.

Il progetto GO-SME riunisce agenzie nazionali e regionali di sostegno alla ricerca e all'innovazione di 12 paesi europei che vogliono condividere best practices e standard di qualità comuni per ideare schemi a sostegno delle startup innovative. I partner verificheranno quindi le procedure proposte in un invito pilota da attuare nel corso del 2022.

Attività di education in ambito scolastico e universitario

Nel corso del 2021, molteplici sono stati gli interventi di Invitalia per far conoscere e sviluppare una mentalità imprenditoriale già a livello scolastico. In particolare, è stato progettato e lanciato il "Premio Invitalia per l'Imprenditorialità", una sfida rivolta a tutti gli studenti e le studentesse delle università italiane, di qualsiasi facoltà, che ha l'obiettivo di far emergere le migliori idee d'impresa in ambito Green Economy (riduzione impatto su ecosistemi ambientali, transizione verde, mantenimento nel tempo del valore dei prodotti/materiali/risorse, riduzione produzione rifiuti). Il premio è realizzato dall'Agenzia in collaborazione con AIDEA, l'Accademia Italiana di Economia Aziendale.



Sempre a livello universitario, è stato riproposto per il secondo anno il progetto "Invitalia #oncampus", realizzato in collaborazione con Emblema, con l'obiettivo di promuovere l'autoimprenditorialità e gli incentivi dell'Agenzia per i giovani e potenziali imprenditori. Nel 2021 l'iniziativa, svoltasi in sei tappe su tutto il territorio nazionale, ha coinvolto oltre 960 giovani tra studenti, laureati e dottori di ricerca, con giornate di full immersion, sessioni di coaching sul significato del fare impresa oggi, workshop sugli incentivi di Invitalia, tavole rotonde con testimonianze di giovani imprenditori, e "Gym Session" finale in cui esercitarsi nella redazione di un Business Model Canvas e di un Elevator Pitch.

A livello delle scuole di primo e secondo grado, l'iniziativa più rilevante è stata il progetto SapereConsumare. Il 30.04.2021 è stata infatti firmata la convenzione tra L'Agenzia e la DGMCTCNT del MiSE per "realizzare iniziative di formazione, educazione, informazione e supporto a favore dei cittadini-consumatori, al fine di accrescerne la conoscenza e la competenza per un consumo responsabile, consapevole e sostenibile con particolare riguardo all'uso del digitale ex art 4 e 6 DM 10.08.2020". In particolare, sono state realizzate attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini adulti e di informazione e formazione ai docenti, con la progettazione di un concorso finale a premi per le scuole partecipanti al programma. In merito alla prima azione è stato istituito il Tavolo di confronto e coordinamento con le Associazioni dei consumatori in materia di educazione digitale per gli adulti. Hanno partecipato al tavolo 20 associazioni dei consumatori, con 36 rappresentanti. In merito alla seconda la formazione si è svolta con modalità miste, che hanno visto la realizzazione di 10 webinar con esperti di eccellenza (AGCOM e AGCM), la predisposizione di 55 fra contenuti, video, materiali, esercitazioni da utilizzare in classe per il coinvolgimento e il trasferimento dei contenuti agli allievi (alcuni contenuti sono stati realizzati nel 2021 ma pubblicati a gennaio 2022).

Infine, nel 2021 Invitalia ha realizzato la 22ª edizione della Borsa del Placement e la 12ª edizione della Borsa della Ricerca. La Borsa del Placement nasce per favorire la collaborazione tra enti di alta formazione e imprese, e per creare un ponte diretto tra il mondo dello studio e quello del lavoro. La Borsa, con numerose attività online e sul territorio, permette ai partecipanti di soddisfare esigenze di recruiting, placement ed employer branding, ottenendo con rapidità risultati concreti ed efficaci. La Borsa della Ricerca vuole favorire il contatto tra mondo della ricerca universitaria (gruppi, dipartimenti, spin off), startup, aziende, incubatori e investitori (pubblici e privati) per realizzare il trasferimento tecnologico e il sostegno economico alla ricerca. Attraverso strumenti innovativi on e off line, incontri e progetti che sfruttano format originali oltre a networking e condivisione di contenuti, tutti i partecipanti possono entrare in contatto e collaborare alla diffusione di best practices e alla circolazione di idee innovative.

Attività di education a supporto alle imprese finanziate

Nell'ambito della convenzione Smart&Start Italia, Invitalia svolge un servizio di tutoraggio, formazione e mentorship verso le imprese beneficiarie. Il servizio comprende dall'analisi dei fabbisogni all'erogazione di webinar specialistici (quali ad esempio la pianificazione finanziaria e accesso al mercato dei capitali, il marketing o la gestione dell'innovazione) che hanno visto la partecipazione di 164 imprese. È inoltre disponibile un supporto di mentorship individuale.

Nel 2022 il servizio verrà esteso anche ad altre misure agevolative.

Area Gestione Fondi

Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa

Ad integrazione della gamma degli strumenti di intervento è stato istituito con l'articolo 43, comma 5 del DL 19.05.2020, n. 34 il Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa (di seguito Fondo). Con successivo decreto del MiSE 29.10.2020, pubblicato nella GURI del 14.12.2020 n. 309, sono stati definiti i criteri e le modalità di gestione e di funzionamento del Fondo, nonché le procedure per l'accesso ai relativi interventi. Invitalia è individuata quale Soggetto Gestore.

Il Fondo, attivo dal 02.02.2021, è funzionale alla salvaguardia occupazionale attraverso il rilancio di imprese titolari di marchi storici, operanti in settori strategici o con dipendenti superiori a 250 che versano in uno stato di difficoltà economico-finanziaria. Lo strumento trova sua applicazione pratica nei contesti della crisi di impresa quale manovra finanziaria da attuarsi anche nell'ambito di piani di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti e concordati preventivi. Propedeutico all'accesso al Fondo è avere attivato un confronto presso la struttura per la crisi d'impresa del MiSE.

In tale contesto Invitalia può acquisire una partecipazione di minoranza con ticket massimo pari a 10 milioni di euro nell'ambito di un duplice perimetro normativo ovvero (i) nel rispetto delle condizioni previste dal "test dell'operatore in un'economia di mercato", prevedendo l'apporto di risorse finanziarie da parte di investitori indipendenti in misura economicamente rilevante, almeno pari al 30% dell'operazione, se lo stato di crisi non è inquadrabile ai sensi degli orientamenti comunitari; (ii) nel rispetto delle condizioni stabilite dagli "orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà", prevedendo un contributo variabile in base alla dimensione dell'impresa in difficoltà (25% piccola, 40% media, 50% grande), se lo stato di crisi è inquadrabile ai sensi dei citati orientamenti. In quest'ultimo caso lo strumento consente anche l'erogazione di contributi a fondo perduto in base al numero di occupati a cui è garantita la salvaguardia occupazionale. Invitalia, oltre all'acquisizione della partecipazione, può realizzare investimenti in quasi equity, compresi i prestiti obbligazionari e rilasciare garanzie in favore dell'impresa partecipata.

Per l'annualità 2021, primo anno di operatività del Fondo Salvaguardia Imprese, il Fondo ha ricevuto 18 domande di accesso, veicolate, come da Convenzione sottoscritta, dal MiSE. Fra le imprese interessate dall'intervento del Fondo 5 sono iscritte al Registro Marchi Storici di interesse nazionale. L'ammontare degli interventi richiesti è di 94,3 milioni di euro cui corrisponde una salvaguardia occupazionale di 5.397 posti di lavoro.





Delle 18 domande pervenute, 2 sono state ritirate e riproposte, 1 non è stata ammessa e 1 non ha fornito le integrazioni richieste entro il termine temporale necessario e pertanto è decaduta.

Sulle 9 richieste di intervento deliberate positivamente al 31.12.2021, 3 sono state finalizzate con un closing raggiunto entro la fine del 2021 ed hanno consentito:

- l'impiego di complessivi 21.473.198,00 euro sotto forma di aumento di capitale, quasi equity e garanzia;
- la salvaguardia di 860 posti di lavoro favorendo, inoltre, la creazione di ulteriori 57 posti di lavoro.

I rimanenti interventi già deliberati hanno un closing previsto nel 2022. È inoltre presente una consistente pipeline di potenziali operazioni per il 2022.

Fondo Cresci al Sud

La Legge di Bilancio 27.12.2019, n. 160, all'art 1, commi 321-326, ha istituito un fondo denominato "Fondo Cresci al Sud" al fine di agevolare, attraverso investimenti nel capitale delle piccole e medie imprese, la competitività e la crescita dimensionale delle PMI con numero di dipendenti inferiore a 250 e fatturato non superiore a 50 milioni di euro o totale attivo non superiore a 43 milioni di euro, aventi sede legale e operativa nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (di seguito il Mezzogiorno).

La medesima Legge attribuisce la gestione del Fondo all' Agenzia che opera secondo le modalità definite nel regolamento di gestione. La gestione realizzata da Invitalia ha natura di gestione fuori bilancio, assoggettata al controllo della Corte dei Conti e stabilisce che il Fondo, che ha una durata di 12 anni, opera investendo nel capitale delle PMI target unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti, individuati da Invitalia attraverso una procedura aperta e trasparente e con coinvestimento degli stessi e del Fondo alle medesime condizioni.

L'ammontare complessivo del Fondo è costituito da una dotazione iniziale pari a 150 milioni euro per l'anno 2020 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della Legge 27.12.2013, n. 147 (Fondo Sviluppo e Coesione), incrementata da una ulteriore dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021 a valere sulle medesime risorse del FSC 2014-2020, oltre che da eventuali apporti di investitori privati.

Relativamente all'attività di gestione del Fondo, alla data del 31.12.2021, il Team di investimento ha esaminato 53 opportunità di investimento, 29 in fase di analisi e 2 concluse con un investimento complessivo pari a 10,5 milioni di euro, con possibilità su una partecipata di un ulteriore investimento fino ad un massimo di 3,6 milioni di euro, 1 per la quale è previsto il closing nel 2022.

La costante attività di scouting messa in campo nel 2021 porterà un incremento delle operazioni di investimento nella prossima annualità.

Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per Investimenti Pubblici

Supporto all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020

Invitalia supporta l'Autorità di Gestione del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 di titolarità del Ministero della Cultura (già MIBACT), per gli interventi programmati a valere sull'Asse I e sull'Asse III, in virtù di un'apposita convenzione sottoscritta il 03.11.2016 e integrata il 29.01.2021 mediante un Addendum.

Il supporto riguarda l'attuazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, anche al fine di accelerare e qualificare la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma medesimo.

Nel corso del 2021, il complesso delle attività realizzate ha consentito, tra i principali obiettivi raggiunti, di superare il target di spesa del Programma Operativo fissato per l'anno (pari a circa 39 milioni di euro), raggiungendo una certificazione complessiva delle spese pari a circa 180 milioni di euro di fondi a valere sul FESR 2014-2020 e oltre 223 milioni di euro di investimenti complessivi per la qualificazione del patrimonio culturale.

Supporto all'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta il 03.10.2019, Invitalia supporta l'Autorità di Gestione del Piano "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020, integrato dal Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014 - 2020, le cui risorse sono confluite nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) (Del. CIPES n.7/2021 e n.2/2021) a titolarità del Ministero della Cultura.

Nel corso del 2021, le attività di supporto tecnico-specialistico realizzate hanno contribuito a rafforzare la capacità gestionale e amministrativa dell'Amministrazione committente nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- sorveglianza dell'attuazione degli interventi, coordinamento dei rapporti istituzionali e comunicazione e diffusione di informazioni e risultati;
- gestione dei processi amministrativi, contabili e rendicontativi connessi all'attuazione degli interventi del Piano stralcio, come integrato dal Piano operativo, riclassificati nel PSC e, in aggiunta, nelle attività finalizzate alla definizione del PSC nelle sue versioni successive;
- istituzione della relativa governance e definizione del Sistema di Gestione e Controllo, adottato dall'Autorità responsabile del PSC.

Per quel che riguarda la gestione dei processi connessi all'attuazione degli interventi, nel 2021, sono stati formalizzati accordi e/o disciplinari per 50 interventi (CUP), di cui 5 afferenti ai CIS Centri storici. Inoltre, sono state disposte erogazioni dall'Autorità responsabile a favore dei beneficiari degli interventi per circa 60,1 milioni di euro (+29,2 milioni di euro rispetto al 2020), ed è stata realizzata dai beneficiari una spesa di circa 57,3 milioni di euro (+27,3 milioni di euro rispetto al 2020).

Azioni di Sistema

Invitalia è soggetto attuatore delle Azioni di Sistema CIPE (delibera n. 77 del 2017).

Nel corso del 2021, le attività svolte da Invitalia si riferiscono a interventi programmati a valere sulle risorse di cui alle delibere CIPE n. 62/2011 e n. 77/2017 e dell'Atto Integrativo del



05.04.2016, che ha previsto i cofinanziamenti della Regione Toscana, della Regione Friuli-Venezia Giulia oltre al finanziamento della misura disposto con delibera CIPE n. 32 del 2015.

Di seguito la sintesi delle attività svolte nell'anno 2021.

Contratti Istituzionali di Sviluppo

Il programma Azioni di Sistema, nell'ambito della linea di azione "Attuazione di interventi strategici", ha previsto la realizzazione di attività volte a garantire l'attuazione dei CIS - tra cui il CIS Matera e il CIS Taranto - e per l'attivazione di nuovi CIS.

Supporto per la predisposizione e per l'avvio dei Contratti Istituzionali di Sviluppo

Invitalia, a partire dal mese di marzo 2019, è stata attivata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella fase di definizione e sottoscrizione di alcune ipotesi di nuovi contratti istituzionali di sviluppo. Nel corso del 2021 sono proseguite le attività relative alla costruzione dei CIS Regione Calabria e Cagliari-Sud Sardegna, sono state avviate le attività per la definizione del CIS Terra dei Fuochi e sono state programmate le attività per il nuovo CIS Vesuvio-Pompei-Napoli, da realizzare nei primi mesi del 2022.

CIS Matera – Capitale Europea della cultura 2019

Invitalia, da settembre 2017, è soggetto attuatore del CIS "Matera – capitale Europea della cultura 2019".

Il CIS prevede 18 interventi per un valore complessivo di oltre 33 milioni di euro.

Nel corso del 2021 sono state svolte attività di:

- coordinamento degli interventi da parte dei RUP, sopralluoghi in fase di esecuzione da parte delle direzioni lavori, coordinamento e rapporti con le controparti locali da parte del project management del CIS;
- project management, relativi alla predisposizione degli atti di gara, coordinamento e supervisione della progettazione e della esecuzione degli interventi (RUP); predisposizione di report periodici e di avanzamento; gestione amministrativa e rendicontazione delle spese; gestione dei rapporti istituzionali, organizzazione degli incontri e predisposizione di atti, note, comunicazioni e documenti; monitoraggio delle attività legate ai singoli interventi e monitoraggio informatico (alimentazione della Banca Dati Unitaria tramite il cosiddetto sistema "light");
- Centrale di Committenza, curando l'indizione e l'aggiudicazione di 2 procedure di gara.

CIS Taranto

Con DPCM del 03.02.2020 e 02.04.2020 è stato ricostituito il Tavolo Istituzionale Permanente del CIS Taranto.

Nel periodo di riferimento è proseguita l'attività di Invitalia, in qualità di Centrale di Committenza, in favore dell'area di Taranto al fine di garantire il rapido avvio degli interventi attraverso le 13 procedure di gara previste dal piano delle attività.

In particolare, al 31.12.2021 risultano pubblicate 11 procedure di gara:

- 9 procedure per il Comune di Taranto;
- 2 procedure per il Ministero della Difesa - Marina Militare.



In merito alle 9 procedure di affidamento per il Comune di Taranto, 6 gare risultano concluse, 1 gara risulta con aggiudicazione non efficace e per 2 gare risulta nominata la commissione giudicatrice.

Inoltre, dei 2 interventi pubblicati del Ministero della Difesa - Marina Militare, si registra l'avanzamento di 1 gara che risulta con aggiudicazione non efficace.

Invitalia ha garantito, inoltre, il supporto alle singole Amministrazioni beneficiarie in ogni fase del ciclo progettuale e ai soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del CIS per la governance e per l'attuazione degli interventi, svolgendo le seguenti principali attività di supporto tecnico specialistico:

- per il coordinamento e la supervisione sulla realizzazione degli interventi, attraverso l'individuazione delle soluzioni tecnico-amministrative più adeguate ad accelerarne l'attuazione;
- per la gestione dei rapporti istituzionali, sia con le Amministrazioni Centrali, sia assicurando un costante raccordo con le singole Amministrazioni;
- per l'organizzazione degli incontri e la predisposizione di atti, note, comunicazioni, documenti, report periodici e di avanzamento secondo quanto previsto dal CIS;
- per le interlocuzioni in merito all'intervento di "bonifica e reindustrializzazione dell'Area ex Yard Belleli". In particolare, ha supportato la redazione dell'Accordo di Programma (ex art. 252-bis del D. Lgs 152/2006) affiancando anche i soggetti coinvolti nella fase di reperimento e riprogrammazione delle risorse per il Contratto di Sviluppo. Contestualmente alla definizione dell'Accordo di Programma, infatti, il privato interessato ha presentato formale richiesta di accesso alla misura del Contratto di Sviluppo. In tal senso, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), nella seduta del 22.12.2021, ha approvato la rimodulazione delle risorse assegnate al CIS Taranto, finanziando gli interventi di reindustrializzazione previsti dal Contratto di Sviluppo;
- per l'analisi preliminare di 44 schede inviate dalle Amministrazioni pubbliche locali, finalizzata alla valutazione dell'inserimento degli interventi nel CIS, relativamente alla candidatura di Taranto alla XX edizione dei Giochi del Mediterraneo, che si terrà nel 2026.

Patti per lo sviluppo

Il programma Azioni di Sistema, nell'ambito della linea di azione "Attuazione di interventi strategici", ha previsto la realizzazione di attività ai fini dell'attuazione dei Patti per lo sviluppo, in coerenza con le disposizioni contenute nelle Delibere CIPE nn. 26 e 56 del 2016.

Patto per lo sviluppo Città Metropolitana di Reggio Calabria

La città metropolitana di Reggio Calabria, nell'ambito del Patto di sviluppo per la città, ha attivato Invitalia, nel ruolo di Centrale di Committenza, per l'affidamento della progettazione di tre interventi.

Nel corso del 2021 Invitalia ha:

- concluso le attività relative alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi tecnici di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con riserva della direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento "Polo sportivo Pentimele";



- supportato il RUP della Città metropolitana di Reggio Calabria nella predisposizione e finalizzazione del Documento di indirizzo alla progettazione e nella predisposizione degli atti di gara per l'intervento di Riquilificazione Lungomare Matteotti e per l'intervento di Riquilificazione di Viale Calabria.

Patto per lo Sviluppo Regione Campania - Piano regionale bonifiche

Il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" prevede l'intervento strategico denominato "Piano Regionale di Bonifica" a cui è assegnata una dotazione programmatica di 110 milioni di euro per il risanamento ambientale di alcune aree di particolare complessità nel territorio campano.

Il programma Azioni di Sistema ha garantito il supporto alla Regione nell'attuazione di una prima fase di attività, che si è completata a giugno 2021. In particolare, le attività svolte nel 2021 in continuità con le azioni precedenti, hanno consentito l'avanzamento ed il completamento delle procedure di affidamento programmate in questa fase con la Regione, con complessivi 11 affidamenti conclusi con Provvedimento di aggiudicazione efficace.

Invitalia ha, inoltre, operato in affiancamento agli Uffici regionali ed ai RUP regionali per sostenere ulteriori attività a carattere tecnico-amministrativo, funzionali alla progressiva attuazione degli interventi oggetto dell'Accordo.

La Regione Campania, intendendo avvalersi del supporto di Invitalia per l'attuazione dell'intervento "Piano Regionale di Bonifica" nella sua interezza, ha disposto con proprio decreto dirigenziale n° 212 del 05.11.2019 il cofinanziamento delle Azioni di Sistema per 1,5 milioni di euro. Sono tuttora in corso le interlocuzioni con il Dipartimento per le politiche di coesione per la definizione dei relativi atti necessari alla formalizzazione dell'attivazione di Invitalia.

Supporto operativo alla PA e Centrale di Committenza

Supporto al Dipartimento per le Politiche di Coesione

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) ha richiesto il supporto tecnico operativo di Invitalia nelle iniziative di sua competenza per il ciclo di programmazione 2021-2027.

Nel 2021 le attività sono proseguite in continuità con quanto realizzato nel 2020, in stretto coordinamento con il DPCoe, e hanno riguardato:

- supporto tecnico-specialistico allo svolgimento dei negoziati del pacchetto legislativo sulle politiche di coesione 2021-2027 ed i relativi aspetti connessi al negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione;
- supporto tecnico ed organizzativo per la gestione del processo partenariale di definizione del nuovo documento di programmazione nazionale (Accordo di partenariato);
- supporto per le attività di assolvimento delle condizioni abilitanti all'uso dei Fondi SIE 2021-2027;
- supporto nell'attività di coordinamento del DPCoe sul soddisfacimento, per parte italiana, delle c.d. condizioni abilitanti previste dal regolamento di settore per accedere ai fondi della programmazione 2021-2027;
- supporto per l'implementazione della nuova architettura del sito web del DPCoe e per la definizione dei contenuti, ai fini del rafforzamento della comunicazione istituzionale web del Dipartimento.



Piano Regionale di Sviluppo Turistico 2019-2021

La Regione Calabria, sulla base dei risultati di una precedente collaborazione tra Invitalia e il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) che ha portato alla elaborazione del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile 2019-2021 (PRSTS), ha richiesto al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) di potersi avvalere della collaborazione di Invitalia attraverso la misura "Azioni di Sistema" per l'elaborazione di un Programma Attuativo del PRSTS, al fine di analizzare i cambiamenti della domanda ed offerta turistica regionale anche alla luce delle nuove condizioni determinate dalla pandemia.

Nel corso del 2021 sono state svolte attività di:

- analisi propedeutica alla definizione del Programma attuativo con l'obiettivo di fornire gli elementi conoscitivi utili a comprendere le dinamiche del mercato del turismo per fornire un'offerta turistica complementare che valorizzi la parte di patrimonio regionale ancora lontano da significativi flussi di domanda;
- indagine qualitativa svolta nel periodo estivo del 2021 con la collaborazione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che ha coinvolto un panel di 44 soggetti tramite compilazione di questionari o interviste;
- elaborazione delle "Linee Guida per la proposta di nuove progettualità" come strumento tecnico di supporto alla Regione anche per successiva elaborazione di possibili documenti divulgativi dedicati ai vari stakeholder interessati allo sviluppo di progettualità turistica, siano essi privati o Amministrazioni regionali;
- elaborazione del documento "Possibili Strumenti per l'attuazione delle linee di prodotto", di supporto alla Regione per orientare la programmazione delle politiche di sviluppo del turismo nel ciclo di programmazione 2021-2027.

Interventi di contrasto al Dissesto Idrogeologico

A valle delle attività avviate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il raggiungimento degli obiettivi fissati dagli accordi con la Commissione Europea circa la clausola di flessibilità, basata sull'impegno di spendere per il triennio 2019-2021 lo 0,2% del PIL in interventi previsti dal Programma nazionale di contrasto del dissesto idrogeologico e per alcuni siti specifici, i Commissari Straordinari per il dissesto idrogeologico di alcune Regioni hanno richiesto il supporto delle Azioni di Sistema.

In particolare, sono state avviate le attività per l'accelerazione dell'attuazione di interventi in favore della Regione Liguria e della Regione Molise. Sono tuttora in fase di avvio le attività a supporto della Regione Calabria.

Con il Commissario Straordinario per la Regione Liguria sono state individuate 5 procedure di gara da realizzare, di cui 4 aggiudicate e concluse nel 2021 relative a servizi di verifica, progettazione esecutiva e lavori finalizzati alla riapertura di Via dell'Amore comune di Riomaggiore e alla sistemazione dell'impianto idrovoro Canal Grande nel comune di Ameglia. È invece in fase di istruttoria l'affidamento dell'ultima procedura prevista, relativa alla sistemazione del rio Vernazza.

Con il Commissario Straordinario per la Regione Molise sono state previste 5 procedure di gara da realizzare. Le attività svolte nel 2021 hanno riguardato l'aggiudicazione di 2 gare di



progettazione esecutiva relative agli interventi di mitigazione del rischio franoso nell'abitato di Civitacampomariano e per la frana di Petacciato.

Interventi per la messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale - Dighe

Nella Legge di Bilancio per il 2018 è stata prevista l'adozione di un Piano nazionale di interventi nel settore idrico finalizzato al completamento di grandi dighe esistenti o incomplete, al recupero e ampliamento della capacità di invaso e di tenuta delle grandi dighe e alla messa in sicurezza (sezione Invasi).

Sono stati previsti inoltre interventi della sezione "acquedotti" finalizzati invece al raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica, recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto l'attivazione di Invitalia in qualità di Centrale di Committenza per la realizzazione di quattro procedure di gara relative alle dighe di Camastra, Serra del corvo, Acerenza e Petrusillo.

Le attività realizzate nel corso del 2021 hanno consentito di completare 3 procedure di gara e di avviare l'esame istruttorio della documentazione ai fini della pubblicazione dell'ultima gara prevista dal piano delle attività.

La Regione autonoma della Sardegna ha richiesto invece supporto per la realizzazione di infrastrutture di competenza di due diverse stazioni appaltanti, l'Assessorato dei lavori pubblici della Regione Sardegna e l'Ente Acqua della Sardegna (ENAS).

Delle 14 procedure previste dal piano delle attività, nel 2021 sono state finalizzate 10 procedure di gara relative a servizi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza ed è stata avviata un'altra gara di servizi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza e verifica delle dighe di Medau Zirimilis, Nuraghe Arrubiu, Diga Liscia, Diga Cantoniera, Alto Temo, Monte Lerno e Monti di Deu.

Supporto al Commissario di Governo per l'attuazione di Misure urgenti per le baraccopoli di Messina

Il Prefetto di Messina, nominato Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione degli interventi per le baraccopoli del Comune di Messina, ha manifestato al DPCoe l'intenzione di potersi avvalere del supporto di Invitalia al fine di attuare, in via d'urgenza, previo il ricollocamento abitativo dei nuclei familiari ivi residenti, la demolizione e bonifica delle aree baraccali, la realizzazione di nuovi immobili ad uso residenziale e successiva manutenzione, la riqualificazione a verde pubblico di aree libere non soggette a nuove costruzioni.

Per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità del presente Piano, Invitalia svolge:

- attività di supporto tecnico-operativo al Commissario in particolare per l'analisi e classificazione degli interventi, la sistematizzazione e la codifica delle informazioni oltre che il monitoraggio procedurale, finanziario e fisico in collaborazione con il Comune di Messina e dell'Agenzia per il Risanamento di Messina (Arismè);
- funzione di soggetto attuatore per la realizzazione di quattro interventi di Manutenzione immobili, Realizzazione immobili, Demolizione e bonifica e Riqualificazione ambientale, per circa 55 milioni di euro. Tale funzione si esplica nell'attività di gestione delle procedure in qualità di Centrale di Committenza, con cui vengono affidati servizi, lavori e forniture



necessari alla realizzazione degli interventi e, successivamente, nella supervisione e coordinamento delle attività che i soggetti aggiudicatari medesimi devono realizzare.

Nel corso del 2021 sono state svolte attività di:

- confronto con la Struttura commissariale finalizzato a definire i cronoprogrammi di realizzazione degli interventi, con particolare attenzione alla definizione temporale delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) tramite diversi incontri in loco nel periodo luglio - settembre;
- supporto tecnico legale per la redazione del Piano degli interventi e per la stesura delle 7 ordinanze commissariali pubblicate fino ad ottobre 2021;
- redazione dei DPI e dei relativi allegati tecnico economici finalizzati alla definizione delle specifiche relative agli affidamenti dell'Appalto Integrato per la progettazione e la realizzazione delle opere previste dagli interventi;
- attività di gestione e predisposizione dei documenti di gara per l'aggiudicazione di 9 Accordi Quadro.

Il Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione degli interventi per le baraccopoli del Comune di Messina ha segnalato l'iniziativa di Invitalia a supporto della sua struttura come una best practice da ripetere e sostenere.

Attività per il Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione nei territori interessati dall'evento sismico del 24.08.2016 nel Centro Italia

La Legge di Bilancio 2021 n. 178/2020, al fine di consentire il coordinamento strategico e l'attuazione integrata di interventi per lo sviluppo socio-economico dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016, ha disposto con delibera CIPE 100 milioni di euro a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 per il finanziamento di uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo. Inoltre, ha previsto che possano essere destinati ulteriori 60 milioni di euro a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, nominato nella GURI n.228 del 29.09.2016.

Il coinvolgimento di Invitalia ha richiesto l'attivazione delle seguenti linee di intervento:

- Centrale di Committenza e Supporto al Commissario (ovvero Committenza ausiliaria), attraverso la selezione degli interventi, la definizione delle modalità attuative, delle procedure di appalto e di accelerazione, in affiancamento e a supporto della Struttura dei sub Commissari individuata con l'ordinanza n.110 del 2020;
- avvio del CIS, supportando la struttura Commissariale in tutte le attività necessarie per l'avvio del Contratto Istituzionale di Sviluppo.

Nel corso del 2021 sono state svolte attività di:

- istruttoria di 138 proposte progettuali pervenute con fabbisogno di investimenti di oltre 280 milioni di euro, in collaborazione con l'Agenzia per la coesione territoriale, selezionando un set di interventi immediatamente finanziabili secondo i criteri di strategicità, complementarità, cantierabilità, significatività;
- supporto al Commissario nella stesura del Contratto istituzionale condiviso al tavolo istituzionale del 14.09.2021 ad Accumoli con relativi allegati contenenti i 49 interventi



immediatamente finanziabili in A1, mentre A2 e A3 (89 interventi) finanziabili con risorse che potranno rendersi disponibili;

- costruzione di un albo unico operativo con funzioni di elenco di fornitori per gli affidamenti di contratti pubblici per servizi tecnici ed elenco di commissari di gara esterni per lo svolgimento delle procedure di gara d'appalto da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- predisposizione dell'Ordinanza volta a definire le modalità di attuazione degli interventi per il recupero delle strutture scolastiche, pubblicata il 31.12.2021;
- predisposizione degli atti di gara degli accordi quadro inviati ad ANAC per verifica preventiva.

CIS Capitanata

Il 13.08.2019 è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata (CIS Capitanata) che, a seguito della richiesta di accorpamento di due interventi da parte del Comune di San Giovanni Rotondo, prevede la realizzazione di 39 interventi invece dei 40 iniziali³.

Invitalia è soggetto attuatore, opera in qualità di Centrale di Committenza nonché di gestore delle agevolazioni alle imprese previste nel CIS stesso e supporta le Amministrazioni beneficiarie.

Invitalia ha inoltre assicurato la realizzazione delle attività di Program Management curando tutte le fasi del processo al fine di accelerare l'attuazione degli interventi del CIS.

Complessivamente, nel corso del 2021, è stato avviato il 19% degli interventi. Nello specifico, Invitalia ha pubblicato 22 procedure di gara per un importo complessivo a base d'asta di circa 6,5 milioni di euro: 1 gara di appalto integrato, 7 gare per l'affidamento dei servizi di progettazione, 1 gara per l'affidamento della direzione lavori, 12 gare per l'affidamento dei servizi di verifica e 1 gara per l'affidamento di altri servizi tecnici. Di tutte le procedure pubblicate, 8 sono state aggiudicate in via definitiva ed efficace.

CIS Molise

L'11.10.2019 è stato sottoscritto il CIS Molise che prevede la realizzazione di 47 interventi di natura infrastrutturale e di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

Nell'ambito del CIS, Invitalia opera in qualità di soggetto attuatore e supporta il Responsabile Unico del Contratto (RUC) in tutti gli adempimenti che regolano le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie assegnate alle Amministrazioni beneficiarie del CIS. Con l'obiettivo di accelerare la realizzazione degli interventi Invitalia ha supportato, per il tramite delle sue strutture tecnico-specialistiche, le Amministrazioni beneficiarie nella predisposizione e nel perfezionamento della documentazione tecnica necessaria all'attivazione della Centrale di Committenza di Invitalia per la pubblicazione delle gare.

Complessivamente, nel corso del 2021, è stato avviato il 29% degli interventi. Nello specifico, Invitalia ha pubblicato 28 procedure di gara per un importo complessivo a base d'asta di circa 13 milioni di euro: 1 gara di appalto integrato, 11 gare per l'affidamento dei lavori, 6 gare per l'affidamento dei servizi di progettazione, 4 gare per l'affidamento della direzione lavori, 2 gare per l'affidamento di servizi di collaudo e 4 gare per altri servizi tecnici. Di tutte le procedure pubblicate, 17 sono state aggiudicate in via definitiva ed efficace.

³ Intervento CAP_A1_29 "Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della Circumvallazione Sud, tratto compreso tra la rotatoria di via Foggi e la rotatoria di via San Marco" e CAP_A1_30 "Lavori di prolungamento della Circumvallazione Sud, tratto compreso tra incrocio via Foggia - innesto con SS 272 per Monte Sant'Angelo"



CIS per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo Santo Stefano–Ventotene è stato sottoscritto il 03.08.2017 con l'obiettivo di realizzare "un progetto integrato di restauro e valorizzazione con un'ipotesi di riutilizzo dell'intero complesso a finalità prevalentemente culturali e di alta formazione".

Il 07.10.2021 è stato sottoscritto un atto integrativo dell'accordo operativo per la realizzazione dei rimanenti interventi del CIS.

Nel corso del 2021, tra le altre, sono state realizzate le seguenti attività:

- predisposizione e indizione della gara per appalto integrato per l'affidamento della progettazione definitiva e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici. La gara è stata aggiudicata in via definitiva ed efficace l'01.10.2021. La progettazione esecutiva è stata redatta e consegnata dall'appaltatore ad Invitalia e sono in corso le attività di verifica progettuale al fine della sua validazione;
- predisposizione e indizione, sulla base dello studio di fattibilità redatto da Invitalia ed approvato dal TIP nel maggio 2021, di un concorso di progettazione per l'acquisizione del PFTE relativo agli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere. Il concorso è in via di aggiudicazione;
- gestione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con riferimento al progetto definitivo di realizzazione/adequamenti degli approdi;
- attuazione del Piano di comunicazione del CIS.

Strategia Nazionale Aree Interne

Invitalia affianca il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) nell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), finalizzata a contrastare il declino demografico e a rilanciare lo sviluppo di questa parte del Paese⁴.

L'attività di supporto, svolta nell'ambito di un'apposita Convenzione⁵, è organizzata in quattro linee di intervento:

- Linea 1 – programmazione generale e delle strategie di area;
- Linea 2 – programmazione, attuazione e gestione degli interventi su scuola, salute e mobilità;
- Linea 3 – attuazione e gestione degli Accordi di Programma Quadro;
- Linea 4 – valutazione.

Come da cronogramma le attività afferenti alle Linee 1, 2 e 3 si sono concluse il 28.02.2021. Dal mese di marzo fino a dicembre 2021 le attività si sono pertanto concentrate sulla Linea d'Intervento 4 - valutazione.

Tali attività, coordinate dal DPCoe, sono finalizzate alla valutazione di singole Strategie d'Area e della policy nel suo complesso, anche con riferimento ai principali ambiti tematici (salute,

⁴ Il supporto di Invitalia è fornito in attuazione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla delibera CIPE n. 9/2015 del 14.09.2015, sottoscritto il 28.06.2019. Il II Atto Aggiuntivo avrebbe dovuto terminare la propria efficacia il 31.08.2021 ma il 15.03.2021 le parti hanno sottoscritto una proroga fino al 31.12.2021.

⁵ II Atto Aggiuntivo alla Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla delibera CIPE n. 9/2015 del 14.09.2015, sottoscritto il 28.06.2019.



istruzione, mobilità, sviluppo locale). Il Rapporto di Valutazione - quale output finale del lavoro di indagine svolto da un gruppo di valutatori esterni si focalizza sull'analisi dei cambiamenti (outcome) che il programma ha contribuito a stimolare nel comportamento strategico dei principali attori mobilitati. In considerazione delle specificità della SNAI e della disomogeneità del suo stato di avanzamento nei territori, la valutazione ha inteso ricostruire le traiettorie dei cambiamenti che sono intervenuti:

- nell'architettura organizzativa ed istituzionale (valutazione della policy);
- nella strategia generale di sviluppo territoriale (valutazione della strategia);
- nei primi segnali di miglioramento nei servizi di istruzione, salute, mobilità, sviluppo locale (valutazione tematica), attraverso il percorso che dalla iniziale mobilitazione degli attori del territorio ha portato prima alla definizione di una strategia d'area, poi alla sottoscrizione dell'APQ e, infine, all'implementazione dei primi interventi.

Il rapporto di valutazione e tutti i materiali di lavoro ad esso funzionali sono stati consegnati al Committente (DPCoe) nei termini prestabiliti.

Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Nel corso del 2021, Invitalia ha realizzato attività di ingegneria e di Centrale di Committenza a supporto delle Prefetture che, per procedere alla realizzazione e/o riconversione di strutture da utilizzare per l'accoglienza dei migranti, si sono avvalsi di Invitalia per tali attività.

Di seguito, si sintetizzano le principali attività realizzate:

- Centro di Prima Accoglienza Migranti hotspot di Lampedusa (AG): a seguito delle richieste da parte della Prefettura di Agrigento si è provveduto alla suddivisione dei lavori in tre lotti funzionali. Nel corso del 2021 è terminato il II lotto (edificio A2 con 144 posti più un'area adibita a tendostruttura e edificio A1 con 96 posti). Inoltre il Dipartimento ha chiesto una modifica contrattuale per migliorare la vivibilità del centro attraverso la realizzazione di sale comuni, zone ricreative interne ed esterne, anche per bambini. Per il III lotto i lavori hanno riguardato in particolare l'edificio U1 (70 posti anche per soggetti vulnerabili), l'edificio A2 interamente consegnato (161 posti elevabili a 189 in situazioni di emergenza) gli impianti antincendio e la vasca di stoccaggio idrico. Attualmente la capienza del centro è di 357 posti elevabili a 403;
- Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) di Palazzo San Gervasio (PZ): l'intervento è diviso in due lotti. Il I lotto relativo alle "Opere Urgenti" è stato chiuso. Le principali lavorazioni realizzate hanno riguardato: la manutenzione di 19 edifici, l'adeguamento degli impianti, la videosorveglianza, il tetto, la realizzazione di spazi ricreativi e i moduli per l'ente gestore. Per il II lotto è terminata la progettazione definitiva ed è in corso quella esecutiva. Sono previste molte lavorazioni aggiuntive per migliorare la sicurezza e la vivibilità del centro;
- Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) di Pian Del Lago (CL): il I lotto è terminato ad agosto 2021 ed ha riguardato numerosi interventi sia di tipo impiantistico che di sicurezza del centro (recinzioni, videosorveglianza), nonché l'adeguamento degli alloggi alla normativa anti-covid 19. Per il II lotto è terminata la progettazione definitiva ed è in corso quella esecutiva. È prevista la costruzione di nuovi uffici, spazi ricreativi, recinzione esterna, ampliamento edificio di pubblica sicurezza, un nuovo edificio per la vigilanza, impianto di videosorveglianza e addolcitore a servizio di tutta la zona di Pian Del Lago;



- Centro di Prima Accoglienza Migranti di Pantelleria (TP): l'intervento prevede la rifunzionalizzazione della ex- caserma Barone, con ampliamento della capacità ricettiva a 40 posti letto, e la creazione ad opera del Comune di un'area adiacente con nuovi moduli prefabbricati. Nel corso del 2021 Invitalia è stata attivata: ha elaborato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) ed ha pubblicato e aggiudicato la gara per la progettazione. A settembre 2021 è stata pubblicata la gara per l'Accordo Quadro per la manutenzione straordinaria dei CPR. Nel 2022 si chiuderanno le procedure;
- conversione della Casa Circondariale di Oppido Mamertina (RC) in CPR: con una capienza di 78 posti letto divisi in 3 blocchi alloggiativi. A ottobre 2021 è stato approvato l'atto di attivazione, nominato il RUP e redatto il DIP con il relativo quadro economico;
- lavori di ristrutturazione e razionalizzazione del settore femminile del CPR di Roma (Ponte Galeria): la ristrutturazione prevede 40 posti letto aggiuntivi ai 125 già in dotazione. A novembre 2021 è stato approvato l'atto di attivazione e nominato il RUP;
- gara per la manutenzione ordinaria e straordinaria di Isola Capo Rizzuto (KR): è stata attivata Invitalia ed è stata predisposta la documentazione per la gara;
- attività di supporto al Ministero: in continuità con il precedente periodo di operatività, Invitalia ha fornito il supporto all'Amministrazione nelle diverse fasi del processo di attuazione degli interventi, integrando e rafforzando le capacità gestionali, organizzative, operative e le competenze tecnico-professionali.

Nel mese di giugno 2021 è stato sottoscritto un nuovo "Piano Esecutivo delle Azioni" (PEA) che prevede, oltre alle consuete attività di supporto al Ministero, la realizzazione dei seguenti due interventi:

- lavori di ristrutturazione e razionalizzazione del settore femminile del CPR di Roma (Ponte Galeria);
- gara per la manutenzione ordinaria e straordinaria di Isola Capo Rizzuto (KR).

Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere

Il Ministero dell'Interno ha richiesto il supporto specialistico di Invitalia per rafforzare l'operatività dei propri uffici impegnati nella gestione e attuazione di alcuni interventi.

Nel corso dell'anno 2021 sono state realizzate le seguenti procedure di gara:

- appalto specifico per l'affidamento di fornitura di apparecchiature hardware, prodotti software e servizi per l'evoluzione dell'infrastruttura SMSI-RA (sistema di monitoraggio e statistiche immigrazione regolare e irregolare), nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni;
- appalto specifico per l'affidamento della fornitura di apparecchiature hardware, prodotti software e servizi per l'evoluzione dell'infrastruttura SIF (Sistema Informativo Frontiere), nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni;
- appalto specifico per l'affidamento della fornitura di attrezzature tecnologiche per il contrasto al falso documentale, verifica dei documenti e dell'identità delle persone al momento dell'attraversamento alle frontiere, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della



Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni.

Prefettura di Roma

Il 31.07.2020 la Prefettura di Roma e Invitalia hanno stipulato una Convenzione al fine di accelerare ed efficientare l'attuazione degli interventi relativi al progetto "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020" (FAMI). Invitalia ha realizzato nel corso del 2021 la procedura per l'affidamento di tali servizi.

Accademia delle Belle Arti di Roma

Il 18.12.2020 l'Accademia delle Belle Arti di Roma e Invitalia hanno stipulato una Convenzione al fine di accelerare ed efficientare la realizzazione dell'intervento relativo ai "Lavori di riqualificazione e ristrutturazione degli spazi al Mattatoio di Testaccio, Campo Boario". Invitalia ha realizzato nel corso del 2021 la procedura per l'affidamento di tali lavori.

Soggetto attuatore per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Invitalia il 29.10.2018 hanno sottoscritto una Convenzione Quadro il cui Piano delle attività approvato prevede la realizzazione, con il ruolo di Stazione Appaltante Delegata, dei seguenti tre interventi:

- progettazione e realizzazione della nuova sede del Centro di Gestione delle Emergenze Nazionali (GEN) dei Vigili del Fuoco;
- progettazione e realizzazione della nuova sede del Comando Provinciale di Cosenza;
- progettazione e realizzazione della nuova sede della Direzione Regionale del Molise.

Per l'intervento "Realizzazione della nuova sede del Centro di Gestione delle Emergenze Nazionali (GEN) dei Vigili del Fuoco", a seguito della conclusione delle operazioni di gara e delle valutazioni della commissione giudicatrice è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto in data 13.04.2021 e, il successivo 25.05.2021, è stata comunicata l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione.

All'esito delle successive verifiche, il contratto di appalto di servizi è stato sottoscritto con il raggruppamento vincitore in data 02.11.2021 ed è stato dato avvio alla prestazione dei servizi appaltati il successivo 03.11.2021.

Per l'intervento "Realizzazione della nuova sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza", successivamente all'approvazione del DIP da parte dell'Ente Aderente, Invitalia ha attivato la Centrale di Committenza. Il bando di gara per i servizi di progettazione è stato pubblicato il 25.05.2021. All'esito delle operazioni di gara e delle valutazioni della Commissione giudicatrice, l'appalto è stato aggiudicato in via provvisoria in data 05.08.2021. Il 14.10.2021 è stata comunicata l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione provvisoria. Successivamente, nelle more del perfezionamento del contratto, il RUP di Invitalia ha disposto l'avvio dell'esecuzione delle prestazioni in via d'urgenza in data 09.11.2021, disponendo il decorso dei 140 giorni naturali e consecutivi previsto dall'appalto per l'esecuzione della prestazione.

Piattaforma Informatica per l'accelerazione degli investimenti pubblici

Nel corso del 2021 sono entrate a regime le attività dei tavoli tecnici costituiti con il fornitore della Piattaforma subentrato all'aggiudicatario originario, finalizzate al disegno e all'analisi di dettaglio della soluzione relativa ai 4 moduli previsti per il project management degli investimenti pubblici.



Ai fini dell'accelerazione della tempistica di disponibilità della Piattaforma per la prevista fase di sperimentazione da parte delle Amministrazioni pilota dei Beneficiari/Stazioni Appaltanti, è stato ridefinito l'approccio organizzativo della fornitura. Sono stati effettuati test delle funzionalità rilasciate in esercizio provvisorio nell'ambito del modulo dedicato alla gestione delle gare telematiche, definiti i requisiti per la conservazione dei dati e il set degli indicatori per il monitoraggio dei processi. Sono state altresì avviate le attività di formazione del personale che supporterà le Amministrazioni coinvolte nella sperimentazione e sono stati realizzati un manuale operativo per l'individuazione e la descrizione di tutte le attività che intercorrono tra l'avvio del procedimento (nomina RUP) e l'esecuzione delle opere pubbliche, nonché degli strumenti di tutoring e modelli operativi di supporto a beneficio degli utilizzatori della Piattaforma.

Nel corso del 2022 sono concluse le attività per il collaudo definitivo.

Sito d'interesse nazionale Piombino

Invitalia opera in qualità di Soggetto Attuatore per conto della Regione Toscana per la realizzazione degli interventi pubblici del Progetto Integrato di bonifica e reindustrializzazione dello stabilimento siderurgico ex Lucchini, finanziati dalla Delibera CIPE n. 47/2014 per un importo di 50 milioni di euro.

Nel corso del 2021 si è concluso l'iter approvativo del Progetto Definitivo, ottenendo nel luglio 2021 il Decreto di approvazione ai sensi dell'art. 252-bis del D.lgs. n. 152/2006 del Ministro della Transizione Ecologica e del Ministro dello Sviluppo Economico.

La progettazione esecutiva è in corso di finalizzazione, attese le intervenute modifiche normative in materia di gestione dei terreni di riporto escavati.

Sito d'interesse nazionale Trieste

Invitalia è Soggetto Attuatore degli interventi pubblici per conto del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma della Ferriera di Servola di Trieste. Gli interventi pubblici, finanziati dalla Delibera CIPE n. 44/2014, sono finalizzati alla messa in sicurezza della falda quale condizione necessaria allo sviluppo del sito industriale contaminato.

Ad agosto 2021 è stato siglato il Decreto di approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento pubblico sulla falda da parte del Ministro della Transizione Ecologica e del Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 252-bis del D.lgs. n. 152/2006. Il Progetto Esecutivo è stato validato a dicembre 2021 ed è in procinto di essere bandita la gara per l'appalto dei lavori per un importo di oltre 30,7 milioni di euro.

Soggetto Attuatore per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Invitalia, in qualità di Stazione Appaltante Delegata, nel 2021 ha proseguito l'esecuzione dei lavori avviati nel 2020, per i seguenti due interventi:

- Intervento n. 1: installazione e posa in opera di impianti di diffusione sonora d'emergenza (EVAC), di illuminazione di sicurezza e di rivelazione fumi;
- Intervento n. 2: realizzazione della distribuzione secondaria della cabina elettrica denominata "A".

Si sono registrati degli slittamenti temporali dovuti alla situazione emergenziale pandemica, con conseguente spostamento della conclusione dei lavori al primo semestre 2022.

Il valore totale dei contratti per i due interventi è di circa 4 milioni di euro.



Soggetto Attuatore per il CONI

Nel 2021 si sono concluse le attività di indagine e direzione delle stesse, sul Palazzo dello Sport di Palermo – ZEN, avviate nel precedente anno, con la ricezione degli esiti della suddetta campagna.

A seguire, si è proceduto con la valutazione della vulnerabilità sismica del Palazzo dello Sport, considerando anche l'adozione della classe IV di resistenza, e con l'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica con la previsione di due alternative progettuali da sottoporre ai soggetti beneficiari dell'intervento al fine di valutare l'opzione migliore.

La Convenzione, con scadenza prevista nel luglio 2021, non è stata rinnovata. In virtù di tale chiusura, è in corso la cessione del contratto attivo di progettazione del recupero e adeguamento del Palazzo dello Sport di Palermo - ZEN a Sport e Salute SpA indicata come Stazione Appaltante subentrante.

Interventi a supporto dei Commissari di Governo

Attività di centralizzazione della committenza ed esecuzione dei contratti pubblici aggiudicati per conto del Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a EXPO 2020 Dubai

Invitalia supporta il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a EXPO 2020 DUBAI (Commissariato), istituito presso il Ministero degli Esteri.

Nel corso del 2021:

- sono proseguite, in continuità con quando iniziato nel 2019, le attività di Stazione Appaltante Delegata per la realizzazione del padiglione Italia nel sito di EXPO 2020 – Dubai;
- in seguito al rinvio della manifestazione a causa della crisi pandemica da Covid-19, si sono determinate le condizioni di interesse pubblico affinché il Commissariato, con la sottoscrizione della Variation 03, rideterminasse i termini contrattuali in relazione a tempi e costi, confermando il ruolo di RAQ e posticipando il termine di ottenimento del BCC alla data del 01.07.2021;
- è stato affidato il servizio di gestione degli eventi durante il periodo di apertura della manifestazione;
- è stato fornito supporto al Commissariato, al fine di individuare e contrattualizzare le partnership con gli sponsor ed i servizi di ristorazione;
- in data 01.10.2021 è stato inaugurato, alla presenza delle autorità italiane, il Padiglione Italia presso il sito di EXPO Dubai 2020;
- è stato dato seguito all'intervento trasversale, previsto dal PEA 3, di supporto tecnico-amministrativo e di segreteria tecnica, finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi attivati, sino alla scadenza della convenzione in oggetto, che è stata prorogata in virtù dello slittamento temporale dell'EXPO.

Supporto al Commissario Straordinario Unico per la Depurazione

Da ottobre 2017, Invitalia supporta il Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane funzionali all'adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea



pronunciate il 19.07.2012 (C-565/10), il 10.04.2014 (C-85/13) e il 31.05.2018 (C-251/17) e al superamento delle procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181.

Per assicurare la prosecuzione delle attività e per evitare l'aggravio delle procedure di infrazioni, anche alla luce dei risultati conseguiti, il Commissario Straordinario, in data 29.01.2021, ha sottoscritto una nuova Convenzione Quadro con la quale intende continuare ad avvalersi di Invitalia, per la realizzazione di 53 interventi attraverso l'attivazione di 100 procedure di affidamento che si riferiscono a lavori o servizi quali progettazione, direzione lavori, BST e verifiche, ecc.

Nel corso del 2021:

- sono state bandite 21 procedure di gara (di cui 8 per l'affidamento di lavori e 13 per l'affidamento di servizi), per un importo posto a base di gara complessivo pari a circa 47 milioni di euro;
- sono state completate le attività di Centrale di Committenza di 22 procedure di gara, per un importo posto a base di gara complessivo pari a circa 61 milioni di euro;
- sono state concluse 3 verifiche ex art.26 d.lgs. n. 50/2016 e ne sono state attivate 6;
- per le attività relative alle procedure di infrazione n. 2014/2059 e n. 2017/2181, è stato trasmesso un aggiornamento dell'elenco degli interventi che saranno interessati dall'attività commissariale. Si è in attesa del DPCM che raccoglie ed eventualmente integra il suddetto elenco sulla base delle indicazioni pervenute dalle Regioni.

Invitalia si è fatta promotrice nel supportare il Commissario nell'individuazione di azioni organizzative e operative in termini di pianificazione per accelerare l'attuazione e il coordinamento degli interventi.

Supporto al Commissario Straordinario per le Discariche Abusive

Invitalia, a partire dal 2018, affianca il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive, nominato dal Governo per dare impulso alla risoluzione della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 02.12.2014 (causa C-196/13).

Nel corso del 2021, Invitalia ha seguito l'avanzamento delle attività in 15 interventi ubicati nelle Regioni Campania, Lazio, Puglia, Calabria e Sicilia; ha bandito e concluso 1 procedura di gara per un importo posto a base di gara di 1,5 milioni di euro; ha concluso 5 affidamenti avviati nell'anno precedente per un importo posto a base di gara complessivo pari a di 3,2 milioni di euro, oltre a supportare la struttura commissariale attraverso attività tecnico-amministrative funzionali alla bonifica delle discariche.

Convenzione Edilizia Sanitaria nella Regione Calabria tra il Commissario ad Acta per il Piano di Rientro ed Invitalia ex art. 6 comma 4 del DL 35/2019

Invitalia svolge il ruolo di Centrale di Committenza al fine di accelerare e sostenere l'attuazione degli interventi di edilizia sanitaria nella Regione Calabria.

La Convenzione prevede la partecipazione di 9 Enti aderenti e circa 50 interventi infrastrutturali, per cui è stato richiesto un supporto per lo svolgimento di circa 100 procedure di gara (progettazioni e/o lavori).

Nel 2021 sono state svolte le seguenti attività:



- ASP Catanzaro: nel mese di giugno 2021, Invitalia ha svolto e concluso la procedura di gara per l'affidamento dei lavori per l'intervento infrastrutturale "Realizzazione Casa della Salute di Chiaravalle Centrale" rispetto al quale, nel 2020, era stato sottoscritto il Piano delle attività (PEA);
- ASP Reggio Calabria: Invitalia ha supportato l'ASP nell'elaborazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per gli interventi Casa della Salute di Siderno e Casa della Salute di Scilla. Invitalia ha svolto e concluso nel mese di novembre 2021 la procedura di gara per la progettazione di entrambi gli interventi, inviando agli Enti aderenti lo schema di contratto. Per entrambi gli interventi, nel 2020 era stato sottoscritto il PEA;
- ASP Cosenza e ASP Crotone: nonostante le interlocuzioni con entrambe le ASP, le stesse non hanno tuttora attivato formalmente il supporto di Invitalia.

Supporto alle AA.PP. impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (Progetto ReOPEN SPL)

Nel 2021, nell'ambito della linea di intervento "Osservatorio SPL", si è provveduto a:

- aggiornare ciclicamente le banche dati SPL-Lex, Monitor Rifiuti, Monitor Idrico, Monitor Trasporti, Impianti di trattamento e smaltimento rifiuti;
- realizzare quattro nuove banche dati:
 - una relativa ai dati di investimento estratti dalla banca dati Opencup;
 - una che mette a sistema i dati di Opencoessione;
 - una in cui sono raccolte, catalogate e aggiornate le informazioni relative alle delibere di approvazione della tariffa;
 - l'ultima in cui sono raccolte, catalogate e aggiornate le informazioni relative alla localizzazione e allo stato delle discariche "pre-esistenti" ricadenti nelle Procedure di Infrazione Comunitaria 2003/2077 e 2011/2215;
- realizzare analisi economico finanziarie del servizio di gestione rifiuti urbani e del servizio idrico.

Rispetto alle annualità precedenti è stata rinnovata la modalità di fruizione delle banche dati di ReOPEN SPL: non più report periodici di tipo statico, ma la possibilità di navigarli in maniera interattiva attraverso un'interfaccia dinamica che utilizza l'applicazione "PowerBI". La messa online delle dashboard, per i settori idrico e rifiuti, è avvenuta a novembre 2021.

Nell'ambito della linea di intervento "Modelli", sono state strutturate diverse linee guida. A titolo esemplificativo e non esaustivo; step procedurali per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato; elementi utili a definire il quadro delle possibili azioni da intraprendere per arrivare all'affidamento in house del Servizio Idrico Integrato.

Nell'ambito delle linee di intervento "Studi e ricerche" è stata condotta un'indagine sui 44 siti che hanno causato la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea. Nel report di analisi sono state raccolte tutte le informazioni su quanto è stato fatto e quanto resta da fare prima che l'Italia sia sottoposta ad una nuova sanzione milionaria.



Nell'ambito delle linee di intervento "Eventi" e "Valorizzazione della Conoscenza", è stato organizzato il webinar "La (ri)forma dell'acqua - Azioni per l'efficacia del PNRR nel settore idrico", in occasione del FORUM PA che si è svolto a giugno 2021.

Nell'ambito delle linee di intervento "Schemi di atti amministrativi", è stato condotto il supporto alla redazione di più atti come ad esempio determine, decreti di affidamento, schemi di convenzione ecc.

Infine, nell'ambito delle linee di intervento "Documenti di Pianificazione", sono state effettuate attività di supporto all'aggiornamento del Piano d'Ambito Idrico relativamente al Modello Operativo Gestionale e Piano Economico Finanziario.

Per quanto riguarda l'attività di supporto specialistico sono in corso attività, sulla base di specifici accordi di collaborazione, a beneficio di molteplici Enti.

MIT Trasporto Marittimo

Nell'ambito del supporto richiesto ai sensi della Convenzione, stipulata il 04.02.2020, Invitalia presta supporto specialistico per lo svolgimento delle attività connesse e preordinate al corretto svolgimento delle procedure di assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole, mediante due tipologie di attività:

- supporto tecnico specialistico, finalizzato a rafforzare la capacità amministrativa;
- centralizzazione delle committenze ai sensi dell'articolo 3, co. 1, lett. i), lett. l) n. 2), e dell'articolo 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici.

Nel 2021 sono state svolte attività di supporto specialistico afferenti a entrambe le tipologie previste.

È stata predisposta e trasmessa al MIMS la relazione sugli esiti della verifica di mercato per i collegamenti di trasporto veloce passeggeri fra Reggio Calabria e Messina, che il Ministero ha poi trasmesso ai competenti servizi della Commissione Europea e all'Autorità di regolazione dei trasporti.

È stata inoltre elaborata la documentazione tecnico-amministrativa necessaria alla pubblicazione sulla Piattaforma In.Ga.Te. di ciascuna delle seguenti procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri, veicoli e merci (o trasporto marittimo veloce di soli passeggeri, per la Reggio Calabria - Messina) su linee di continuità territoriale:

- Termoli - Isole Tremiti: gara bandita il 17.02.2021, con scadenza per la presentazione delle offerte al 20.04.2021. Aggiudicata e esiti pubblicati in data 29.05.2021;
- Civitavecchia - Arbatax - Cagliari: gara bandita il 17.02.2021, con scadenza per la presentazione delle offerte al 20.04.2021. Procedura andata deserta e esiti pubblicati in data 23.04.2021. Nuova gara bandita l'08.02.2022.
- Napoli - Cagliari - Palermo: gara bandita il giorno 26.02.2021, con scadenza per la presentazione delle offerte al 29.04.2021. Aggiudicata e esiti pubblicati in data 29.05.2021;
- Genova - Porto Torres: gara bandita il 26.02.2021, con scadenza per la presentazione delle offerte al 28.04.2021. Non aggiudicata a seguito dell'esclusione di tutti gli operatori per offerte irregolari/inammissibili, non congrue o non appropriate: esiti pubblicati il 06.07.2021. Nuova



gara bandita il 23.06.2021, con scadenza per la presentazione delle offerte al 23.08.2021. Aggiudicata e esiti pubblicati in data 29.09.2021;

- Reggio Calabria – Messina: gara bandita il 23.12.2021.

Tali procedure sono state espletate in esercizio dell'attività di centralizzazione delle committenze prevista in Convenzione.

Il supporto offerto da Invitalia al MIT per la realizzazione e l'analisi dei risultati della verifica di mercato e nella predisposizione degli atti di gara (segnatamente, nella stesura dei contratti di servizio e nella razionalizzazione dei PEF simulati da porre a base delle procedure ad evidenza pubblica) hanno consentito di realizzare, nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale, un risparmio complessivo di risorse pubbliche di circa 40 milioni di euro all'anno.

Valorizzazione dei Poli Museali di eccellenza

Invitalia supporta il Ministero della Cultura nelle attività di progettazione, accelerazione e qualificazione di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo socio-economico di specifiche aree territoriali, in virtù di apposita Convenzione sottoscritta il 21.12.2018.

Nel corso del 2021 sono state svolte attività di supporto nella:

- valutazione della convenienza economico-finanziaria di una proposta di partenariato pubblico-privato, per un affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, avente ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica del Museo e Real Bosco di Capodimonte e la definizione di un modello di PF per la qualificazione dei principali attrattori culturali;
- attivazione del CIS "Palermo – Centro storico", per un finanziamento complessivo di 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione approvato dai membri del Tavolo Istituzionale il 02.02.2021;
- attivazione dell'intervento di valorizzazione, recupero e riqualificazione del complesso militare - Ex Caserma 8° Cerimant per finalità culturali e di tutela, nonché di riqualificazione di ambiti urbanistici e paesaggistici. L'intervento è stato inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, nell'ambito del Recovery Art Conservation Project, prevede la creazione di 5 depositi temporanei per la protezione dei beni culturali mobili in caso di calamità naturali attraverso la riconversione di centrali nucleari dismesse ed ex strutture militari.

"Centrale di Committenza MiBACT" - Interventi politica di coesione

Il 15.01.2020 è stata stipulata la Convenzione con il Ministero della Cultura (già MiBACT) per la realizzazione di 90 procedure di gara per l'attuazione di interventi di conservazione, recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale promossi dal Ministero.

L'attività di supporto svolta da Invitalia in qualità di Centrale di Committenza, a favore di tutte le articolazioni centrali o periferiche del MiC, ha consentito, nel 2021, la pubblicazione di 53 nuove procedure di gara, aggiudicate con una percentuale di ribassi al di sotto della media nazionale, l'adozione di provvedimenti di aggiudicazione definitiva efficace per 43 procedure, la gestione di 23 interventi per gare che verranno pubblicate nel 2022.

In tale contesto, la funzione Investimenti Pubblici ha curato, in particolare:

- la predisposizione degli atti necessari alla pubblicazione delle procedure;
- la messa a sistema di procedure e strumenti innovativi nella gestione delle gare di appalto;



- la gestione di tutti i processi di gara per la realizzazione delle opere pubbliche attraverso la piattaforma di e-procurement.

Tenuto conto dei risultati fortemente positivi raggiunti in virtù della collaborazione operativa e istituzionale con Invitalia, il MiC ha ritenuto opportuno garantire la prosecuzione e l'integrazione delle attività previste nell'ambito della Convenzione, attraverso la sottoscrizione, il 21.01.2022, di apposito Atto Integrativo.

MiBACT - Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24.08.2016

Il 16.03.2020 il MiBACT - Ufficio del Soprintendente Speciale - e Invitalia hanno stipulato una Convenzione al fine di accelerare ed efficientare l'attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica.

Nel "Programma Esecutivo delle Attività", allegato alla Convenzione, viene indicato un primo nucleo di 10 interventi.

In particolare, con riferimento all'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i lavori di "Recupero della Basilica di San Benedetto a Norcia", è stata conclusa la relativa procedura di gara.

Nel corso del 2021, sono state concluse anche le seguenti procedure di gara:

- S. Maria Assunta in Monteluca (PG);
- S. Francesco a Monteleone di Spoleto (PG);
- S. Agostino a Cascia (PG).

ATER - Centrale di Committenza

Invitalia ha sottoscritto il 03.10.2019 con ATER Roma una Convenzione per attività di Centrale di Committenza finalizzate alla realizzazione di un nucleo di interventi di edilizia sovvenzionata che confluiscono nel cosiddetto "Piano Nuovi Alloggi" e nel Programma complessivo di interventi di edilizia per l'emergenza abitativa di Roma Capitale.

Nel Corso del 2021 sono state aggiudicate tre procedure che si riferiscono agli interventi:

- "Canal Jet - Lavori urgenti di manutenzione su impianti fognari negli immobili ATER" - per affidamento di lavori e servizi con un importo totale pari a 8,4 milioni di euro;
- "Verde - Servizi integrati per la manutenzione del verde in aree di pertinenza ATER" - per affidamento di lavori e servizi con un importo totale pari a 25,33 milioni di euro;
- "Dematerializzazione - Servizio di dematerializzazione dei fascicoli cartacei amministrativi" - per affidamento di progettazione e servizi con un importo totale pari a 0,5 milioni di euro.

Inoltre, sempre nel 2021, sono state pubblicate due ulteriori procedure di gara relative agli interventi:

- "Laurentino 38 - Cambio di destinazione d'uso dei ponti 5 e 6 per realizzazione nuovi alloggi speciali" - per appalto integrato con un importo totale pari a 7 milioni di euro per il quale è in corso la fase di aggiudicazione;



- “Accordo Quadro Superbonus Progettazione - Servizi di architettura e ingegneria volti alla riqualificazione degli immobili ATER (c.d. Superbonus 110%)” - per affidamento di servizi con un importo totale di 18 milioni di euro, aggiudicato a settembre 2021.

Nel corso dell'anno Invitalia è stata altresì attivata anche per le attività di committenza ausiliaria per l'avvio della gara per Accordo Quadro Superbonus Lavori.

Stato di attuazione delle commesse gestite precedentemente da Invitalia Attività Produttive (IAP)

Bonifica area industriale ex Nissometal

A seguito della emissione da parte del Libero Consorzio Comunale di Enna del certificato di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs 152/2016, con Disposizione 114 dell'01.10.2020 e 123 del 30.10.2020, la Regione Sicilia ha disposto la liquidazione delle somme rendicontate. La commessa è conclusa per la parte operativa, mentre è in corso il contenzioso con l'affidataria, curato dalle competenti funzioni aziendali.

Interventi sito industriale di Ottana, Bolotana e Noragugume

In attuazione dell'Accordo di Programma, in data 18.06.2021 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di Invitalia del 16.12.2020, è stato sottoscritto l'Atto di Cessione degli asset Invitalia in favore del Consorzio CIP di Nuoro.

Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in contrada Cardona nel Comune di Siracusa

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli interventi di messa in sicurezza della discarica, in particolare l'Appaltatore ha ultimato il capping della discarica, al netto di una residuale zona per la quale è necessario stendere il solo strato di ricoprimento di inerti.

È in fase di ultimazione l'esecuzione delle tubazioni per il drenaggio superficiale delle acque meteoriche.

L'intervento è in sospensione parziale su disposizione del RUP per le opere di drenaggio e recapito finale, in attesa dell'Autorizzazione Idraulica Unica per la quale, dando seguito alle precedenti interlocuzioni con l'Autorità di Bacino, Invitalia ha trasmesso nota prot. n. 0248746 dell'11.10.2021 al RUP, allegando una relazione integrativa sulla verifica dell'invarianza idraulica.

Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Nel corso dell'anno 2021, relativamente alle aree oggetto di consegna parziale, risultano concluse le seguenti lavorazioni:

- servizio di “Bonifica Bellica”, mediante ricerca superficiale e profonda di eventuali ordigni esplosivi, eseguito al 21% circa dalla ditta autorizzata, per il quale l'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli ha rilasciato, in data 13.07.2020, gli Attestati di Bonifica Bellica Terrestre, prot. n. M_D E23663/8032 e n. M_D E23663/8035;
- opere di scavo, di sbancamento e movimentazione materie;
- costruzione di muri di sottoscarpa e di sostegno all'85% circa, con opere annesse di drenaggio e isolamento, del parcheggio denominato P-3.



È in corso di redazione, da parte della Direzione Lavori, una perizia di variante, senza aumento di spesa, finalizzata alla realizzazione di una serie di interventi migliorativi, richiesti formalmente dall'Amministrazione Universitaria con nota prot. n. 2021-UNRCCLE-0003889 del 18.03.2021, volti al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, nonché al perseguimento degli obiettivi dell'intervento. La consegna definitiva del cantiere avverrà a valle dell'approvazione della redigenda perizia di variante, che dovrà tener conto delle interferenze tra l'asse viario e un impianto geotermico realizzato dall'Università. È stato inoltre fornito, all'Ufficio del Provveditorato alle Opere Pubbliche Calabria Sicilia, il progetto ai fini del perfezionamento del deposito al Genio Civile con lo scopo di ottenere l'autorizzazione sismica. Non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'OO.PP.

Servizi Centrale di Committenza

Le procedure di gara gestite dall'Agenzia nel 2021 sono state indette sulla base delle seguenti Convenzioni/Accordi/norme di legge:

- Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, sottoscritta in data 28.05.2015;
- Convenzione del 15.01.2020 sottoscritta tra il Ministero della Cultura, già Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione del 07.07.2020 per la regolamentazione dei Rapporti tra Commissario Straordinario per il risanamento ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale – comprensorio Bagnoli - Coroglio e Invitalia, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del DL n. 133/2014 e s.m.i. e dal DPCM del 15.10.2015;
- Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera 2019 Capitale Europea della Cultura" sottoscritto il 26.09.2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, il Ministro per la Coesione Territoriale, la Regione Basilicata, il Comune, il Coordinatore per l'attuazione degli interventi strutturali, degli eventi e delle iniziative per la città di Matera;
- Convenzione del 03.08.2018 con il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana a EXPO Dubai per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 55-bis, co. 2-bis, del DL 1/2012, convertito in L. 27/2012, nonché dell'articolo 3, co. 1, lett. i), lett. l) n. 2), e lett. m), e dell'articolo 37 del Codice dei Contratti Pubblici, per l'affidamento di lavori pubblici, nonché di forniture e servizi, anche strumentali alla realizzazione dei lavori o funzionali alla gestione delle opere oggetto degli interventi (e comunque nei limiti e in adempimento alla norma di cui all'articolo 1, co. 1 e 3, del DL 06.07.2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 07.08.2012 n. 135);
- Convenzione del 12.10.2017 sottoscritta con il Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali all'adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea attraverso la quale Invitalia è attivata per le attività di cui all'articolo 55-bis del DL n. 1/2012 summenzionato, ivi incluse le attività di Centrale di Committenza e di committenza ausiliarie, di cui all'articolo 3, co. 1, lettere l) ed



m), e agli articoli 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici, al fine di accelerare ed efficientare la realizzazione degli interventi;

- Convenzione Quadro per l'attivazione di Invitalia ai sensi dell'art. 55-bis del DL n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) sottoscritta con il Commissario Straordinario ex articolo 41, co. 2-bis, della L. n. 234/2014, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive, oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 02.12.2014 (causa C-196/13), in data 13.02.2018;
- Accordo stipulato in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", in data 13.06.2016 tra il Commissario Straordinario per la Regione Liguria e Invitalia, avente ad oggetto l'attivazione dell'Agenzia quale Centrale di Committenza per interventi di dissesto idrogeologico;
- Convenzione con il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del 29.10.2018 per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza;
- Accordo, in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema sottoscritta il 05.10.2017 tra la Regione Campania ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione Quadro del 03.10.2019 sottoscritta tra l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Roma (ATER) ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata sottoscritto in data 13.08.2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per il Sud, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero della Difesa, il Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Comune di Foggia e Invitalia;
- Disciplinare Operativo dell'08.07.2019, sottoscritto tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi ai sensi dell'articolo 55-bis del DL 1/2012, convertito in L. 27/2012, e degli articoli 37 e 38 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Contratto Istituzionale di Sviluppo per il Molise sottoscritto in data 11.10.2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per il Sud, Ministero dell'Interno, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Difesa, Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regione Molise, Provincia di Campobasso, Provincia di Isernia, Comune di Campobasso, Comune di Isernia e Invitalia, avente ad oggetto l'attuazione del Programma di Sviluppo per la Regione Molise;
- Disciplinare Operativo del 24.03.2020 sottoscritto tra il Commissario Straordinario di Governo ex art. 1 comma 154, lett. b), L. 145/2018 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai



sensi dell'articolo 55-bis del DL 1/2012, convertito in L. 27/2012, e degli articoli 37 e 38 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;

- Disciplinare Operativo (a valere sul IV Atto Integrativo alla Convenzione "Azioni di Sistema" del 3.08.2012, sottoscritto il 20.12.2018) sottoscritto tra la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei lavori pubblici – Servizio opere idriche ed idrogeologiche - ed Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- "Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene" del 03.08.2017, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, rinominato "Ministero della Transizione Ecologica" all'esito dell'adozione dei relativi decreti attuativi), il Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva naturale statale e area marina protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano" e Invitalia, individuata quale Soggetto Attuatore del CIS;
- la Convenzione tra il Ministero della Cultura, già Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal Sisma del 24.08.2016 ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione sottoscritta tra l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN - e Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 3, co. 1, lett. i) e l), e all'articolo 37, co. 7, lett. a) del Codice dei Contratti Pubblici;
- Convenzione stipulata tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere e Invitalia in data 22.04.2020 per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione del 04.05.2017 relativa all'attuazione del progetto "Reopen SPL", il progetto promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e attuato da Invitalia attraverso il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- Disciplinare Operativo sottoscritto in data 27.05.2020 nell'ambito del progetto "Reopen SPL", attuato attraverso il "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" tra AMA Roma SpA e Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione, sottoscritta in data 04.02.2020, tra Invitalia e il MIT - Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti - Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne per l'attivazione della medesima Invitalia, quale Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 37, 38 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici;



- Convenzione, sottoscritta in data 21.10.2020, tra Invitalia e la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 37 e 38 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Disciplinare Operativo, a valere sul IV Atto Integrativo alla Convenzione Azioni di Sistema del 03.08.2012, sottoscritto il 27.05.2020 tra il Presidente della Regione Molise, in qualità di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del DL 24.06.2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014, n. 116, ed Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione sottoscritta il 18.12.2020 tra l'Accademia di Belle Arti di Roma ed Invitalia, per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 e 38, co. 1 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Convenzione sottoscritta tra l'Azienda USL Toscana nord-ovest ed Invitalia, per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza Ausiliaria, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 e 3, del Codice dei Contratti Pubblici;
- Disciplinare Operativo sottoscritto tra il Comune di Taranto ed Invitalia per l'attivazione di quest'ultima, ai sensi ai sensi degli articoli 37 e 38, co. 1 del Codice dei Contratti Pubblici, come previsto dall'articolo 7 del "Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto" sottoscritto il 30.12.2015;
- Disciplinare Operativo, a valere sul IV Atto Integrativo alla Convenzione Azioni di Sistema del 03.08.2012, sottoscritto il 14.10.2021 tra il Commissario Straordinario del Governo per il risanamento della baraccopoli della città di Messina ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Soggetto Attuatore;
- Convenzione del 26.04.2021, sottoscritta tra il Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti nazionale, i Consigli regionali dell'ordine dei giornalisti ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Convenzione del 09.10.2021, sottoscritta tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato - ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza Ausiliaria, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Convenzione del 16.04.2020, sottoscritta tra il Commissario Ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario della Regione Calabria ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici.

In data 29.12.2021 è stata inoltre stipulata la Convenzione Quadro tra il Ministero del Turismo – MITUR – ed Invitalia per l'attuazione di iniziative volte a qualificare e ad accelerare gli investimenti pubblici promossi nell'ambito delle funzioni e competenze del MITUR, per la quale Invitalia sarà attivata in futuro.

Attività di riqualificazione Area di Bagnoli - Coroglio

A valle dell'approvazione dello stralcio urbanistico del PRARU, con DPR del 06.08.2019 pubblicato sulla GU n. 26 dell'01.02.2020, e dell'esame in Conferenza di Servizi Preliminare, chiusa il 13.08.2020, del progetto di fattibilità tecnico economica delle Bonifiche a terra e a mare, per un importo complessivo stimato dei lavori pari a 440 milioni di euro, sono stati elaborati ed approvati nel 2021 nelle rispettive Conferenze di Servizi:

- il progetto definitivo di bonifica del lotto III Parco dello Sport, per un importo complessivo di 20,5 milioni di euro. Il progetto è stato validato nel mese di novembre 2021;
- il progetto definitivo di bonifica del lotto I Fondiarie per un importo complessivo di 79 milioni di euro. Il progetto è stato validato nel mese di dicembre 2021.

Sono in corso le attività di predisposizione dei rispettivi bandi di gara per l'affidamento dei relativi appalti integrati:

- con riferimento alle attività di definizione della metodologia per il risanamento dei sedimenti marini del SIN Bagnoli Coroglio, a seguito dell'analisi del mercato internazionale degli operatori di settore e del parere espresso dal Tavolo Tecnico ad uopo istituito su richiesta del Commissario Straordinario di Governo, è stato condiviso ad aprile 2021 l'approccio strategico per conseguire l'obiettivo primario della balneabilità, basato sulla valutazione del rischio come supporto per il processo decisionale. È stata conseguentemente avviata la procedura di gara per la progettazione definitiva e la direzione lavori per gli interventi di rimozione della colmata e la bonifica degli arenili, incluso il risanamento dei sedimenti marini, pubblicata in data 10.09.2021. Nel mese di febbraio 2022, è stato emesso il provvedimento di aggiudicazione non efficace. Con riferimento al Concorso internazionale di idee per il disegno del nuovo paesaggio di Bagnoli, nel corso del primo trimestre 2021 è stata completata la valutazione delle idee presentate dai 20 concorrenti selezionati. Il 12.05.2021 è stato proclamato il vincitore, che ha successivamente elaborato il planivolumetrico che definisce il disegno della nuova Bagnoli e completa i parametri urbanistici per l'attuazione degli interventi. Il documento è stato trasmesso al Commissario, insieme alla documentazione relativa alle Norme Tecniche di Attuazione revisionate, che ha conseguentemente indetto la relativa Conferenza dei Servizi conclusasi con decreto del Commissario stesso del 25.08.2021;
- a seguito della proclamazione del vincitore del concorso, Invitalia ha avviato, inoltre, un processo di ascolto attivo con tutti gli stakeholder territoriali finalizzato ad analizzare i contenuti del progetto per raccogliere eventuali contributi utili a definire le funzioni da attribuire ad alcune porzioni del parco urbano;
- a valle della sottoscrizione, tra Comune di Napoli, Invitalia e Commissario, avvenuta l'11.12.2020, dell'Accordo per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie dell'area, è stata pubblicata la procedura di gara per l'affidamento di Rilievi, Indagini, Progettazione Definitiva per appalto integrato e Direzione Lavori, relativi alle infrastrutture da realizzare all'interno del SIN, per un importo di circa 8,5 milioni di euro. La procedura si è conclusa nella seconda metà del 2021. Le relative attività progettuali sono state avviate in via d'urgenza nel mese di ottobre 2021 e sono attualmente in corso;
- nell'ambito delle attività finalizzate alla Sostenibilità Ambientale e Energetica dell'area, è stata portata avanti la collaborazione tecnico scientifica con l'Università Parthenope ed è stato successivamente sottoscritto un accordo per una borsa di ricerca dedicata;



- con riferimento alle attività operative di cantiere, sono stati completati i lavori relativi all'esecuzione di:
 - test pilota delle tecnologie di bonifica chimico o fisica delle aree a terra;
 - messa in sicurezza di emergenza dei cumuli di materiali presenti in area ex capannoni Morgan, per un importo complessivo pari a circa 1,7 milioni di euro. I lavori sono stati ultimati con l'eccezione del cumulo 2, per il quale ne è stato disposto il sequestro a carico dell'Appaltatore da parte del Nucleo di Polizia Ambientale dei Carabinieri di Napoli, che è tutt'ora in corso.

Sono state avviate e/o sono tuttora in corso le attività di:

- rimozione di circa 150.000 mc di materiale contenente amianto dall'area "Ex Eternit" del SIN Bagnoli - Coroglio, per un importo dei lavori pari a circa 18 milioni di euro. Le attività si chiuderanno prevedibilmente entro il 2022;
- monitoraggio, mediante apposite centraline, delle fibre di amianto aerodisperse con pubblicazione on-line dei risultati al fine di informare la popolazione dell'esito delle rilevazioni;
- test pilota delle tecnologie di bonifica delle aree a terra mediante Bio PhytoRemediation;
- procedura di gara, pubblicata il 22.09.2021, relativa alla esecuzione degli interventi della realizzazione della nuova barriera idraulica per la messa in sicurezza della falda che è tutt'ora in corso;
- lavori di realizzazione del bypass dell'impianto di Trattamento delle Acque di Falda 2 con contestuale dismissione del precedente impianto.

Si segnalano infine le seguenti novità riferibili al contesto che hanno avuto ripercussioni sull'andamento del progetto:

- in data 06.11.2021 è stato pubblicato il DL n. 152/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 29.12.2021, n. 233) recante le Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose che all'art. 41 ha modificato e integrato l'art 33 del DL 133/2014. Tra le altre, sono state introdotte le seguenti innovazioni:
 - attribuzione al Sindaco di Napoli del ruolo di Commissario Straordinario del SRIN Bagnoli Coroglio, con l'introduzione altresì di 2 sub commissari e di una struttura fino ad un massimo di 12 persone;
 - introduzione, in capo al Commissario e al Soggetto Attuatore, di poteri derogatori della normativa nazionale, diversa da quella penale e comunque nel rispetto dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;
 - introduzione, in capo al Commissario di Governo, di poteri sostitutivi per il superamento del dissenso nel corso dei procedimenti amministrativi relativi all'approvazione del Programma ovvero alle sue fasi istruttorie;
 - introduzione, in capo al Soggetto Attuatore, dell'obbligo di trasmissione entro il 31 dicembre di ogni anno di un cronoprogramma delle attività.
- Invitalia, con nota del 28.12.2021, ha effettuato le trasmissioni di quanto previsto dal DL n. 152/2021;
- il 31.12.2020 si è conclusa la vigenza della Convenzione attuativa tra Ministero, Comune di Napoli e Invitalia del 29.01.2016, riferibile all'accordo di Programma tra MATTM e Comune di



Napoli per l'esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica dell'area, anche esso scaduto al 31.12.2020. Nel corso del 2021 è stata trasmessa la relativa documentazione finale e di rendicontazione.

- a valle della conclusione del citato Accordo di Programma è stato disposto, dal Comune di Napoli, il trasferimento in favore del Commissario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli - Coroglio, ai sensi dell'art. 11-bis del DL n. 210/2015 (L. 21 del 25.02.2016), dei fondi residui stanziati per la bonifica del SIN Bagnoli - Coroglio non utilizzati dal Comune di Napoli alla data del 31.12.2020. Tali fondi, su indicazione del Commissario di Governo, sono stati trasferiti ad Invitalia, nella sua qualità di Soggetto Attuatore, per l'attuazione del Programma di Risanamento e rigenerazione di Bagnoli, per un importo complessivo di 40,8 milioni di euro, versati in un conto corrente dedicato.

Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per i Programmi Operativi

Assistenza tecnica

MiSE DGMEREEN - Assistenza Tecnica al PON Imprese e Competitività

Il 03.03.2017 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN, già DG AECE, oggi DG Incentivi Energia - DG IE del MiTE) con durata 01.10.2016–31.12.2023.

In sintesi, le attività di assistenza tecnica riguardano:

- gli adempimenti post-chiusura del POI Energia 2007-2013;
- la realizzazione delle iniziative a valere sul PON IC per la gestione e l'attuazione delle realizzazioni di reti intelligenti per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica, con l'obiettivo di aumentarne la quota di fabbisogno coperta da generazione distribuita nelle cinque Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), favorendo la piena integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale e promuovendo il completo utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2021 è proseguita l'azione di supporto dell'assistenza tecnica al MiSE per la gestione, l'attuazione, il controllo, il monitoraggio e la certificazione della spesa dei bandi pubblicati nel 2017 e nel 2019, nel contesto del trasferimento delle competenze in materia di energia al MiTE. Oltre ad avere disegnato e realizzato la piattaforma informatica per la gestione delle domande di accesso ai bandi, Invitalia è direttamente coinvolta nell'analisi amministrativa della documentazione prodotta dai concessionari partecipanti. Punti qualificanti dell'attività di Invitalia sono anche il presidio di tutti gli adempimenti derivanti dalla corretta applicazione della disciplina in tema di aiuti di Stato ed il supporto al MiSE nell'interlocuzione con l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Inoltre, nel corso del 2021, il supporto specialistico ha riguardato le attività di riprogrammazione del PON IC, derivanti dalle misure emergenziali associate alla pandemia da Covid-19 e dall'assegnazione di risorse aggiuntive derivante dall'iniziativa europea REAC - EU per un importo di 500 milioni di euro, oltre l'AT, per nuovi interventi di smartizzazione delle reti elettriche e di efficientamento energetico di edifici pubblici.



MiSE DGIAI - Assistenza Tecnica al Programma Nazionale FSC

Invitalia ha sottoscritto, in data 29.11.2017, una Convenzione con il MiSE DGIAI per lo svolgimento del supporto tecnico-specialistico fornito al committente in relazione a tutti gli ambiti di attività connessi con l'attuazione del Piano Operativo Imprese e Competitività Fondo Sviluppo e Coesione (PO FSC).

Il 30.12.2019 è stato siglato un Atto Aggiuntivo che, in seguito alle intervenute esigenze di supporto specialistico, incrementa le attività e le risorse della Convenzione del 2017 e prevede una scadenza al 31.12.2023.

Il Piano FSC 2014-2020 ha come obiettivo quello di sostenere e potenziare gli investimenti finalizzati a promuovere la crescita e l'innovazione industriale e l'accesso al credito, le attività a supporto del Piano Space Economy per la DGPICPMI del MiSE, nonché di altri strumenti agevolativi finanziati con fondi regionali POR e FSC in cui il MiSE DGIAI assume il ruolo di gestore delegato. Con Delibera CIPE n. 14 del 28.02.2018, la dotazione finanziaria del Piano è passata da 1,4 miliardi di euro a circa 2,5 miliardi di euro.

Il 17.03.2020 con delibera CIPE n. 7 è stata, infine, approvata una integrazione finanziaria al Piano di 200 milioni di euro per la costituzione di un Fondo Nazionale Reddito Energetico.

Nel corso 2021 sono state svolte le attività necessarie a garantire il complesso degli interventi previsti dal Piano:

- l'attività di gestione del Piano, compresa la predisposizione della Relazione annuale sullo stato di attuazione;
- il monitoraggio e la sorveglianza del Piano;
- l'attuazione degli interventi previsti dalle principali azioni programmate e il raggiungimento degli obiettivi di spesa in particolare attraverso gli interventi di finanziamento dei Contratti di Sviluppo;
- le attività connesse alla gestione del PO Iniziativa PMI per la parte finanziata a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione;
- le attività derivanti dalla delega di funzione al MiSE a valere su strumenti di incentivazione finanziati con risorse regionali;
- le attività a supporto del Piano Space Economy;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
- la piena operatività del PO FSC in sinergia con il PON IC FESR, il PO Iniziativa PMI e con il POC IC.

L'art. 44 del Decreto Crescita (DL n. 34/2019) ha previsto una riclassificazione degli strumenti programmatori a valere su risorse nazionali destinate alla politica di coesione di cui è titolare ciascuna Amministrazione, nell'ambito di un unico Piano Sviluppo e Coesione (PSC), in sostituzione della pluralità di documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi. Pertanto, con Delibera CIPESS n. 9/2021, è stato approvato il PSC del MiSE.

Nel corso del 2021, Invitalia ha svolto un'attività di supporto all'Amministrazione nella ricognizione e riclassificazione degli interventi a valere sulle assegnazioni FSC del MiSE, nonché



di riorganizzazione del Piano nel suo complesso alla luce delle disposizioni quadro di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021.

MiSE DGIAI - Assistenza Tecnica al POC Imprese e Competitività

Invitalia ha sottoscritto, in data 27.10.2017, una Convenzione di assistenza tecnica con il MiSE DGIAI. Il Programma Operativo Complementare Imprese e Competitività (POC IC) prevede una dotazione complessiva di 696,25 milioni di euro di risorse nazionali complementari alla programmazione comunitaria, prevede interventi per ricerca e sviluppo (Fondo Crescita Sostenibile), investimenti innovativi per le PMI e interventi di rilevante dimensione (Contratti di Sviluppo) nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

In data il 30.12.2019 è stato siglato un Atto Aggiuntivo che, in seguito alle intervenute esigenze di supporto specialistico, incrementa le attività e le risorse della Convenzione del 2017 e prevede una scadenza al 31.12.2023 per un importo pari a 5.577.940 euro (IVA inclusa).

Il POC IC si pone in funzione complementare rispetto al Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR in funzione del rafforzamento degli interventi in esso previsti, rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti overbooking.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di assistenza tecnica finalizzate, da un lato, a garantire l'utilizzo delle risorse del POC e, dall'altro, ad impostare una strategia unitaria che consenta, in risposta alle esigenze derivanti dal processo di riprogrammazione del PON IC in atto, la costituzione di un bacino unico di progetti e l'efficace utilizzo delle risorse disponibili, con specifico riferimento agli interventi da attuare in sinergia e complementarità tra i diversi strumenti di programmazione operativa. Nel POC sono infine confluiti i rimborsi dell'Unione Europea a fronte della certificazione delle spese legate all'emergenza sanitaria.

Fra le attività realizzate nel 2021 sono incluse le iniziative di supporto all'attuazione del Progetto Interreg Europe SMEPlus - Improving policy instruments to increase the energy efficiency in industrial SMEs", approvato il 04.05.2020, da realizzarsi quale intervento aggiuntivo nell'ambito della Convenzione in essere.

MiSE DGIAI - Assistenza Tecnica al PON Imprese e Competitività 2014-2020

In data 20.03.2017 Invitalia ha sottoscritto, nell'ambito del PON IC, una Convenzione con il MiSE DGIAI per le attività di assistenza tecnica nel periodo 2016-2023.

Il 30.09.2021 è stato negoziato e sottoscritto un Atto Integrativo che prevede un corrispettivo aggiuntivo di 11 milioni di euro (IVA inclusa).

Complessivamente, nel corso del 2021, è stata assicurata piena continuità a tutte le attività di assistenza tecnica che hanno consentito all'Amministrazione committente:

- il coordinamento e la gestione del Programma, compresa la predisposizione delle Relazioni annuali sullo stato di avanzamento delle attività;
- la definizione di nuovi strumenti agevolativi a valere sulle risorse aggiuntive del Programma;
- la piena operatività del monitoraggio e della sorveglianza del Programma;
- l'attuazione degli interventi previsti e il raggiungimento dei target di spesa;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;



- la presentazione delle domande di pagamento alla Commissione Europea;
- la piena operatività del programma in sinergia e complementarità con il PON Iniziativa PMI, il POC IC e il PO FSC.

Nel corso del 2021, le modifiche al quadro normativo e di indirizzo, introdotte sia livello europeo che nazionale in risposta alla crisi economica generata dall'emergenza Covid-19, la previsione del cofinanziamento FESR al 100% e l'assegnazione di risorse aggiuntive alla Direzione Generale, per un importo di circa 1,3 miliardi di euro derivanti dall'iniziativa comunitaria React-EU, hanno reso necessarie successive riprogrammazioni del PON IC. Il supporto di Invitalia ha inoltre riguardato il supporto specialistico per le attività negoziali, di analisi (regolamentare e socioeconomica) e di definizione della strategia propedeutica all'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027 e del nuovo Programma Nazionale Innovazione, Ricerca e Competitività per la Transizione Verde e Digitale.

MiSE DG AECE - Assistenza Tecnica POC Energia e Sviluppo Territoriale 2014-2020

A marzo 2020 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE – Direzione Generale per l'Approvvigionamento, l'Efficienza e la Competitività Energetica (DG AECE, oggi DG IE del MiTE) con durata marzo 2020 - dicembre 2023.

In sintesi, le attività di assistenza tecnica riguardano l'affiancamento al DG IE nella gestione del POC Energia e Sviluppo dei Territori, che prevede due distinte linee di attività:

- l'efficientamento energetico di edifici pubblici e delle reti di illuminazione nelle isole minori delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- complementariamente agli interventi analoghi previsti dal PON IC 2014-2020, la realizzazione di reti intelligenti per la distribuzione dell'energia elettrica nelle cinque Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Nel corso del 2020 l'attività di supporto all'attuazione è proseguita, in relazione agli edifici ed alle reti di illuminazione da efficientare, attraverso Accordi Istituzionali con i Comuni delle isole minori, in partnership con ENEA per gli aspetti istruttori.

MiSE DGAI - IPCEI Microelettronica

Il 22.09.2020 Invitalia ha sottoscritto con il MiSE DGAI una Convenzione inerente le attività di assistenza tecnica alla Divisione VII Interventi per Ricerca, Innovazione e Grandi Progetti di Investimento, in ordine alla gestione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 203, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), istituito per l'erogazione dei contributi alle imprese che partecipano alla realizzazione dell'Importante Progetto di Interesse Comune Europeo "Connecting Europe's microelectronic industry to foster digitisation in Europe" nel settore della microelettronica (IPCEI Microelettronica), notificato alla Commissione Europea congiuntamente da Francia, Germania, Regno Unito e Italia ed autorizzato dalla stessa con Decisione C (2018) 8864 final del 18.12.2018. In attuazione del predetto comma 203, con Decreto del MiSE, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 30.10.2019, sono stati definiti i criteri per l'utilizzazione e la ripartizione del Fondo.

Nel corso dell'anno 2021, l'AT Invitalia ha fornito supporto tecnico-specialistico alla predetta Divisione VII nei seguenti ambiti di attività. In particolare:



- istruttoria delle richieste di erogazione delle agevolazioni trasmesse dai beneficiari italiani individuati dalla Commissione Europea (STMicroelectronics e Fondazione Bruno Kessler), con riferimento ai controlli di natura amministrativo-contabile;
- monitoraggio dello stato di avanzamento dello strumento e predisposizione della relativa reportistica;
- realizzazione e aggiornamento dei contenuti redazionali relativi alla pagina web dedicata all'intervento agevolativo, con relativa attività di predisposizione e aggiornamento dei quesiti normativi.

Al 31.12.2021, sono state presentate n. 5 richieste di erogazione da parte dei due soggetti beneficiari, STMicroelectronics Srl e Fondazione Bruno Kessler, relative alle prime tre annualità di avanzamento lavori, con agevolazioni complessivamente erogate a tale data per oltre 150 milioni di euro. In particolare, nel corso del 2021, la società STMicroelectronics ha presentato n. 2 richieste di erogazione relative alla II ed alla III quota di agevolazioni per stato avanzamento lavori, mentre la Fondazione Bruno Kessler ha presentato n. 1 richiesta di erogazione relativa alla II quota di agevolazioni per stato avanzamento lavori.

Nello specifico, con domanda di erogazione del 07.01.2021 relativa al SAL II di ammontare complessivo pari a 238.328.908,27 euro (al netto di quanto già esposto nel SAL I), la società STMicroelectronics ha richiesto, sulla base dei costi sostenuti nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2019, l'erogazione di un contributo pari a 83.152.956,10 euro. Con successiva domanda di erogazione del 30.06.2021 relativa al SAL III - in corso di istruttoria - di ammontare complessivo pari a 281.996.052,80 euro, ha richiesto, sulla base dei costi sostenuti nel periodo dal 01.01.2020 al 31.12.2020, l'erogazione di un contributo pari a 98.388.422,82 euro.

La Fondazione Bruno Kessler ha richiesto, con domanda di erogazione del 30.04.2021 relativa al SAL II di ammontare complessivo pari a 479.038,59 euro, a fronte dei costi sostenuti nel periodo dal 01.11.2019 al 31.12.2020, l'erogazione di un contributo di pari importo.

Con Decreto Direttoriale n. 2201 del 04.08.2021 è stata autorizzata per la Fondazione Bruno Kessler l'erogazione della II quota di agevolazioni per stato avanzamento lavori, pari a 479.038,59 euro di contributo alla spesa. Il relativo pagamento è stato disposto con ordine di pagamento n. 1 del 06.09.2021.

Con Decreto Direttoriale n. 2370 del 07.09.2021, per la società STMicroelectronics è stata autorizzata l'erogazione della II quota di agevolazioni per stato avanzamento lavori, pari a 83.152.956,10 euro di contributo alla spesa. Il relativo pagamento è stato disposto con ordine di pagamento n. 3 del 23.09.2021 di 41.746.672,93 euro e n. 4 del 24.09.2021 di 41.406.283,17 euro.

Con riguardo al contesto legislativo di operatività della misura, nel corso del biennio 2020-2021 è stato dato corso all'ampliamento dell'operatività del Fondo, ai sensi dell'articolo 1, comma 232, della Legge 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), che ha denominato lo strumento Fondo IPCEI per il sostegno degli IPCEI in tutti gli ambiti di intervento strategico e nelle catene di valore individuati dalla Commissione Europea, con l'intento di favorire le iniziative di collaborazione su larga scala di impatto significativo sulla competitività dell'industria nazionale ed europea. In attuazione di tale comma di legge, con Decreto del MiSE del 21.04.2021, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati definiti i criteri generali per l'intervento e il funzionamento del Fondo IPCEI, nonché per la concessione delle agevolazioni alle imprese che partecipano agli importanti progetti di interesse comune europeo. Il Fondo così costituito è stato



progressivamente ri-finanziato nel corso del biennio 2020-2021, per complessivi 1.832,8 milioni di euro a valere su risorse nazionali. A valere su tali disponibilità, gli interventi del Fondo IPCEI attivati dal MiSE riguardano il predetto IPCEI nel settore della Microelettronica, oggetto di integrazione finanziaria con DM 07.07.2021, e due IPCEI attivati nel settore delle batterie, attivati con DM 07.07.2021. Per la futura operatività del Fondo sono ad oggi destinati, inoltre, 1.500 milioni di euro provenienti dalla ripartizione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), operata con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06.08.2021.

MiSE DGIAI - Assistenza Tecnica ai Progetti Infrastrutturali - Fase II

Il 23.06.2015 Invitalia ha sottoscritto con il MiSE DGIAI la Convenzione Servizi di Assistenza Tecnica Progetti Infrastrutturali, avente ad oggetto le attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali nell'ambito delle rimodulazioni dei Patti Territoriali (PT) e Contratti d'Area (CA), con durata fino al 31.12.2018.

Nell'ambito della sopracitata Convenzione, Invitalia ha provveduto alla ricostruzione dei fascicoli degli interventi agevolati ed ha realizzato le attività necessarie alla chiusura amministrativa degli stessi (erogazione del saldo per i progetti realizzati ed avvio dei procedimenti di revoca per i progetti non realizzati e/o parzialmente realizzati).

Con l'obiettivo di consentire la conclusione della gestione amministrativa degli strumenti agevolativi sopra indicati, in data 04.07.2019, Invitalia ha sottoscritto una nuova Convenzione con il MiSE DGIAI del valore complessivo pari a 1.602.980 euro (IVA esclusa), per il periodo 2019-2021. Tale Convenzione prevedeva il proseguimento delle attività svolte dall'Agenzia nell'ambito di quanto già stabilito dalla precedente Convenzione.

In particolare, nel corso del 2021, sono state realizzate le seguenti attività:

- supporto all'attività istruttoria e alle relative verifiche, previste dalla normativa di riferimento, per assicurare la conclusione dei procedimenti amministrativi in relazione alle iniziative produttive agevolate e agli interventi infrastrutturali finanziati;
- supporto all'attività giuridico-amministrativa e di contenzioso per la gestione dei procedimenti di revoca e per gli adempimenti di competenza, conseguenti all'esecuzione delle pronunce del giudice ordinario e/o amministrativo;
- manutenzione evolutiva dei sistemi informativi in uso alla Divisione;
- monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle attività realizzate, con specifico riferimento alle erogazioni effettuate da Cassa Depositi e Prestiti;
- supporto nell'attuazione dell'art. 28 (Semplificazioni per la definizione dei Patti Territoriali e dei Contratti d'Area) del DL 30.04.2019, n. 34, coordinato con la Legge di conversione 28.06.2019, n. 58. In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:
 - supporto all'istruttoria delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) trasmesse dalle imprese beneficiarie per l'erogazione del saldo spettante;
 - supporto alla elaborazione di appunti per il Gabinetto del Ministro, di relazioni accompagnatorie con relativi approfondimenti tecnici, di atti per la registrazione alla Corte dei Conti finalizzati alla pubblicazione in GURI e sul sito MiSE;
 - nell'ambito dei Patti Territoriali e dei Contratti d'Area, supporto all'individuazione delle iniziative imprenditoriali agevolate da far decadere dal beneficio, attraverso l'analisi di dati



in possesso alla Divisione (DB e dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti), nonché attraverso specifiche note trasmesse ai Soggetti Responsabili e Responsabili Unici;

- supporto alla redazione dei decreti multipli di decadenza e dei relativi elenchi di iniziative da far decadere dal beneficio, da pubblicare secondo quanto previsto dall'art. 28 in Gazzetta Ufficiale.

In relazione alla delibera CIPE Regionalizzazione Patti Territoriali, n. 26 del 25.07.2003, sono state realizzate le seguenti attività:

- partecipazione ai tavoli tecnici convocati dal MiSE per la condivisione, con i rappresentanti delle Regioni, dei contenuti degli Accordi di Programma per la corretta individuazione della destinazione delle risorse stanziare dalla Delibera CIPE n. 26 del 25.07.2003;
- supporto alla definizione di nuovi interventi finanziati tramite l'utilizzo delle risorse stanziare dalla delibera CIPE n. 26 del 25.07.2003. In particolare, è stato fornito supporto alla redazione degli Accordi di Programma condivisi con le Regioni;
- supporto alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;
- supporto alla redazione dei decreti di approvazione degli Accordi di Programma e redazione della documentazione necessaria al richiamo delle risorse perenti;
- supporto alla redazione dei decreti di impegno e liquidazione per il trasferimento delle risorse alle rispettive Regioni.

Al fine di consentire la chiusura dei procedimenti amministrativi ancora aperti, ed assicurare al MiSE la continuità operativa grazie al supporto fornito da Invitalia nell'ambito del suddetto atto convenzionale, la DGIAI, con nota prot. 0223126 dell'01.07.2021, ha richiesto all'Agenzia di presentare un'apposita proposta progettuale con l'obiettivo di assicurare la prosecuzione dell'attività di assistenza tecnica per il periodo 2022-2023.

In data 29.12.2021, Invitalia ha sottoscritto con il MiSE DGIAI un Addendum alla citata Convenzione del 04.07.2019, del valore complessivo pari a 1.173.370 euro (IVA esclusa), per il periodo 2022-2023.

MiSE DGTPi UIBM - Supporto alle politiche per la lotta alla contraffazione

Invitalia ha sottoscritto in data 29.05.2018 una Convenzione con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale (già DG per la Lotta alla Contraffazione) – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPi UIBM) del MiSE, finalizzata a favorire lo sviluppo di un piano di interventi volto al rafforzamento delle politiche e degli strumenti per la valorizzazione e la promozione della Proprietà Industriale e per la lotta alla contraffazione, con l'intento di diffondere una cultura della legalità e potenziare la tutela degli intangible assets quale leva per la competitività delle imprese.

Le attività a supporto della DGTPi UIBM del MiSE prevedono una durata di 24 mesi dall'avvio di ciascuna delle tre linee di attività: Linea 1 – Politiche per la lotta alla contraffazione; Linea 2 – Supporto alle attività della DGLC UIBM; Linea 3 – Affari giuridici e normativi. Le attività delle Linee 1 e 3 si sono concluse nel dicembre 2020; la Linea 2, invece, è stata oggetto di una proroga al 31.07.2021, data in cui sono terminate le attività.

Nel 2021, Invitalia ha fornito alla DGTPi UIBM supporto tecnico-specialistico per la realizzazione del Rapporto Attività 2019-2020 della Direzione per le annualità 2019 e 2020. Nello specifico, le attività hanno riguardato la progettazione del Rapporto, dal punto di vista contenutistico e



grafico, la raccolta e sistematizzazione degli aggiornamenti e delle novità riguardanti le attività svolte dalle varie Divisioni della DGTPU UIBM nelle annualità 2019 e 2020, l'analisi e la rielaborazione dei dati relativi ai diritti di Proprietà Industriale gestiti tramite le banche dati dalla Direzione Generale, la stesura dei contenuti e il relativo editing grafico, la traduzione in lingua inglese e la stampa del Rapporto.

Invitalia nel 2021, infine, è stata impegnata anche nella prosecuzione delle attività di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per l'attuazione e il monitoraggio della II e della III edizione del Bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università Italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), finalizzate ad aumentare l'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese, agevolando lo sviluppo di conoscenza scientifico-tecnologica in specifici settori produttivi e contesti locali.

MiSE DGIAI - Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

Il Credito di Imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, ex L. 208/2015, è lo strumento gestito dal MiSE DGIAI ai fini del finanziamento, attraverso le risorse europee e di cofinanziamento nazionale, dei programmi comunitari, nazionali e regionali.

L'articolo 1, commi da 98 a 108, della Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha introdotto un credito di imposta a favore delle imprese che, a decorrere dall'01.01.2016 e fino al 31.12.2019 (termine poi prorogato al 31.12.2022), effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi espressamente indicati nel comma 99, facenti parte di un progetto di investimento iniziale e destinati a strutture produttive ubicate nelle Regioni meno sviluppate e nelle zone assistite delle Regioni in transizione.

A seguito di Convenzione sottoscritta l'01.12.2020 con la DGIAI del MiSE, nell'arco dell'annualità 2021 Invitalia ha fornito al MiSE DGIAI essenzialmente un'attività di supporto tecnico-specialistico per la gestione ed attuazione della Misura, attraverso le risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste negli atti di delega che la DGIAI ha sottoscritto con le Regioni Molise, Calabria e Campania nell'ambito dei POR FESR 2014-2020, per l'esercizio delle funzioni di Organismo intermedio.

A seguito di riprogrammazione finanziaria del PON IC 2014-2020, solo marginalmente è stato fornito supporto per la gestione ed attuazione della Misura Credito d'Imposta attraverso le risorse del programma nazionale.

Il supporto fornito ha riguardato le attività di selezione degli interventi eleggibili all'utilizzo delle risorse europee, di controllo amministrativo delle spese di progetto, di monitoraggio e di attestazione delle spese ammissibili sui programmi di riferimento.

Nel corso dell'annualità 2021 sono stati avviati e conclusi n. 173 controlli⁶, tra controlli amministrativi on desk e controlli in loco, per un totale di n. 137 progetti certificati (di cui n. 2 operazioni PON) ed una spesa complessivamente attestata di 12.090.338,63 euro.

MiSE DGTPU UIBM - Potenziamento attività amministrative

Invitalia ha sottoscritto, in data 13.06.2019, una Convenzione con la DGTPU UIBM del MiSE per la realizzazione di un piano di interventi finalizzato alla promozione della Proprietà Industriale

⁶ Escluso intervento di Assistenza Tecnica.



(PI) e alla lotta alla contraffazione, anche attraverso il rafforzamento delle attività amministrativo-contabili e dei procedimenti giuridico-legislativi dell'Amministrazione e il potenziamento dei servizi informativi rivolti all'utenza.

Le attività di assistenza tecnica oggetto della Convenzione si sono concluse il 30.09.2021.

Nel corso del 2021, Invitalia ha supportato la DGTPU UIBM del MiSE nello svolgimento delle attività di Segretariato del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (CNALCIS), contribuendo alla fase di gestione del processo amministrativo per la designazione della compagine del Consiglio per il mandato 2021-2023. Invitalia ha, inoltre, collaborato alla progettazione degli eventi della VI edizione della campagna di comunicazione nazionale Settimana Anticontraffazione.

Invitalia ha, inoltre, fornito un contributo per l'aggiornamento annuale dei dati sui sequestri di prodotti contraffatti effettuati dalle Forze dell'Ordine sul territorio italiano, contenuti nella banca dati IPERICO (Intellectual Property – Elaborated Report of the Investigation on Counterfeiting) gestita dalla DGTPU UIBM e per la predisposizione del Rapporto IPERICO 2021, che ha ad oggetto l'analisi dell'attività di contrasto al mercato del falso in Italia nel periodo dal 2008 al 2019.

Nel 2021 è altresì proseguito il supporto alla DGTPU UIBM nelle attività di verifica giuridico-amministrativa delle istanze di registrazione e rinnovo dei marchi nazionali d'impresa e delle domande di opposizione alla registrazione degli stessi, con la predisposizione dei relativi provvedimenti ministeriali previsti dalla normativa di riferimento. Invitalia ha, inoltre, coadiuvato la Direzione nell'espletamento delle attività amministrativo-contabili finalizzate alla verifica e pagamento dei fornitori tramite SICOGE e alla gestione delle procedure di affidamento di beni e servizi tramite la piattaforma del MePA.

Con l'obiettivo di potenziare i servizi informativi rivolti all'utenza, Invitalia ha supportato la Direzione nelle attività di manutenzione, aggiornamento e sviluppo delle banche dati, delle applicazioni e degli strumenti informatici gestiti dagli uffici ministeriali. Nello specifico, nel 2021, Invitalia ha curato l'aggiornamento dei contenuti e la manutenzione del sito web istituzionale della Direzione (www.uibm.mise.gov.it) e lo sviluppo e implementazione dell'architettura e dei contenuti del nuovo sito web (www.cnalcis.mise.gov.it) del CNALCIS.

Inoltre, nel corso del 2021 Invitalia ha contribuito alle attività della Direzione anche attraverso la partecipazione a riunioni, incontri e tavoli di lavoro e la predisposizione di documentazione e pareri giuridici.

Invitalia, nei mesi di agosto e settembre 2021, è stata infine impegnata nelle attività di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per l'attuazione e il monitoraggio della II e della III edizione del Bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università Italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), finalizzate ad aumentare l'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

MiSE DGMCTCNT - Consumatori 2019-2021

Invitalia ha sottoscritto, in data 23.04.2019, una Convenzione di durata triennale (scadenza al 31.12.2021) finalizzata a fornire supporto ed assistenza tecnica alla Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica (DGMCTCNT) del MiSE, per la realizzazione delle attività finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e europea ex art. 4 del DM 12.02.2019 ed



assicurare la continuità nella realizzazione di un programma per la diffusione e il potenziamento delle negoziazioni paritetiche di cui all'art. 141-ter del Codice del Consumo. La Convenzione, che è stata stipulata in continuità con precedenti convenzioni a partire dal 2012, è stata oggetto di una prima integrazione delle attività con la sottoscrizione dell'Addendum in data 29.12.2020, mantenendo la scadenza della Convenzione al 31.12.2021.

Le attività prevedono il supporto tecnico, l'assistenza tecnica, nonché la progettazione e gestione di nuove misure ed iniziative in materia di tutela dei consumatori e di vigilanza del mercato e sicurezza dei prodotti (c.d. Direttiva Macchine).

Inoltre, in considerazione del termine della Convenzione al 31.12.2021, la Convenzione è stata prorogata al 31.12.2022 ed ulteriormente ampliata dal punto di vista dell'ambito oggettivo delle attività. In particolare, con nota di approvazione MiSE del 02.12.2021, la Convenzione 23.04.2019 è stata prorogata al 31.05.2022 a risorse invariate; con l'Atto Aggiuntivo del 30.12.2021 è stata prevista l'integrazione e la continuità fino al 31.12.2022 delle attività previste della Convenzione del 23.04.2019 (Convenzione), modificata dall'Addendum del 29.12.2020. La dotazione finanziaria per la continuità ed integrazione delle attività di assistenza tecnica e la gestione delle iniziative in convenzione è pari a un valore massimo di 2.315.873,67 euro, oltre a 650.000 euro destinati al rifinanziamento del Fondo Conciliazioni Paritetiche per la riapertura, in continuità dei termini dell'Avviso di cui al 30.11.2020, ai fini dell'erogazione di contributi alle Associazioni dei consumatori per conciliazioni andate a buon fine per l'ulteriore periodo fino al 31.12.2022.

Le attività prestate nel corso del 2021, in continuità con i precedenti anni, sono state dirette a rafforzare le capacità tecniche ed amministrative della Direzione Generale attraverso il supporto e l'assistenza tecnica del team di lavoro, operativo presso gli uffici dell'amministrazione, secondo specifiche direttive organizzative dei referenti ministeriali.

Le attività di assistenza tecnica, in particolare, hanno riguardato:

- il recepimento della normativa europea e delle politiche in materia di tutela dei consumatori;
- le analisi statistiche ed economiche per l'osservatorio prezzi;
- la vigilanza per la sicurezza dei prodotti e l'evoluzione della normativa tecnica a livello nazionale e comunitario;
- le attività di supporto al CNCU, elaborazione e pubblicazione di aggiornamenti tematici e delle attività di comunicazione per il sito www.tuttoconsumatori.mise.gov.it;
- gli organismi notificati e il sistema di sorveglianza nell'ambito del sistema NANDO;
- la gestione del Punto Contatto Prodotti e Punto Contatto Prodotti da Costruzione;
- lo sviluppo di progetti nel contesto del Single Digital Gateway;
- la sorveglianza su Accredia e sugli organismi notificati;
- il riconoscimento delle professioni non regolate;
- la concorrenza e la tutela del consumatore nel settore assicurativo;
- l'attività di supporto alla gestione di iniziative di sostegno regionali per l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, mediante, in particolare, sportelli aperti ai consumatori.



Le attività convenzionali includono altresì la progettazione, realizzazione e gestione di iniziative finalizzate a promuovere la diffusione della risoluzione stragiudiziale delle controversie tra consumatori e imprese nella forma delle negoziazioni paritetiche, previste dall'art. 137 ter del Codice del Consumo. In particolare, nel corso del 2021, è stata avviata la gestione operativa delle due iniziative che si sostanziano in bandi a sportello (Avviso del 06.07.2020 e Avviso del 30.11.2020) per il riconoscimento di contributi economici in favore delle Associazioni dei Consumatori nazionali e regionali per aver supportato gratuitamente i consumatori nell'attività di conciliazione paritetica.

Per il finanziamento dei contributi ai beneficiari delle nuove iniziative, la Convenzione ha previsto l'impiego di risorse pubbliche per un importo pari a 1.500.000 euro, ulteriormente incrementabile.

Nel contesto delle predette iniziative, nel 2021 sono state complessivamente ammesse al contributo n. 38.556 conciliazioni paritetiche e l'ammontare dei contributi concesso a favore dei soggetti beneficiari ammonta a 1.805.745 euro, di cui 1.693.605 euro a valere sulle risorse pubbliche e 112.140 euro a valere sulle risorse cofinanziate dalle imprese aderenti all'iniziativa. Le erogazioni effettuate nel 2021 si attestano complessivamente a 1.482.705 euro a valere interamente sulle risorse pubbliche, inerenti all'Avviso del 06.07.2020.

MiSE DGIAI - Economia Sociale

Invitalia, in data 21.11.2018, ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI avente ad oggetto il supporto degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alla gestione della misura agevolativa Economia Sociale con scadenza al 31.12.2021.

La Convenzione disciplina, altresì, le attività di assistenza tecnica, in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

- assistenza alla progettazione della misura, con particolare riferimento alla definizione della cornice normativa di riferimento, alla messa a punto delle procedure e dei flussi operativi, alla redazione della documentazione tecnico-gestionale di supporto per la fase istruttoria ed attuativa, nonché all'adeguamento alla misura degli applicativi informatici in uso;
- segreteria tecnica, ovvero il supporto tecnico alla DGIAI relativamente all'iter amministrativo di concessione delle agevolazioni, alle proposte di delibera del Ministero al Comitato, all'informazione a banche e imprese in merito all'intervento agevolativo, alla elaborazione di FAQ e bozze di risposta ai quesiti formulati dall'utenza;
- gestione operativa della misura, con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione progetti e di erogazione e monitoraggio;
- coordinamento e controllo, con particolare riferimento alla supervisione della gestione dell'incentivo, all'analisi delle dinamiche/traiettorie di sviluppo dell'imprenditoria sociale e di indirizzo strategico dell'intervento, all'assistenza tecnica al Committente per le attività inerenti alla gestione complessiva della misura, nonché alla rendicontazione delle attività svolte;
- azioni di sviluppo e promozione a sostegno della misura, con particolare riferimento alla realizzazione, aggiornamento e manutenzione di una sezione dedicata alla misura all'interno del portale istituzionale dell'Agenzia, alla promozione dell'incentivo e all'attività di accompagnamento alle imprese.



Il regime di aiuto, con l'obiettivo di sostenere la nascita e la crescita di imprese operanti per il perseguimento di interessi generali e di finalità di utilità sociale, è stato introdotto nell'ordinamento con il decreto del MiSE del 03.07.2015.

Per la completa attuazione dell'intervento sono stati adottati ulteriori provvedimenti che hanno disciplinato le modalità di accesso alle agevolazioni. In proposito:

- con il Decreto del MiSE del 14.02.2017, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata individuata, nel rispetto dei meccanismi di funzionamento stabiliti per il FRI, la disciplina per consentire la fruizione dei benefici sotto forma di finanziamenti agevolati, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto;
- con il Decreto del MiSE dell'08.03.2017 sono stati individuati i criteri e le modalità, nonché la dotazione finanziaria (quantificata in 23 milioni di euro posta a carico del FCS) per la concessione e l'erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Decreto;
- con Decreto del Direttore Generale per gli Incentivi alle Imprese del 26.07.2017 sono stati individuati i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e fornite indicazioni utili per la migliore attuazione della misura, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto.

Nel 2019, al fine di migliorare l'operatività e l'attrattività della misura, nonché di perseguire il pieno raggiungimento degli obiettivi generali posti alla base dell'istituzione della stessa, è stato avviato un percorso di complessiva revisione delle norme che disciplinano il funzionamento dell'intervento in esame. Tale iter di revisione è proseguito anche nel 2021 ed è tuttora in corso.

Il primo step della riforma ha visto l'introduzione di sostanziali modifiche al Decreto istitutivo, attuate mediante il Decreto del MiSE dell'11.06.2020. Le novità più rilevanti sono rappresentate dall'ampliamento della platea dei soggetti beneficiari, con l'introduzione delle domande da presentare anche congiuntamente fra più soggetti; dall'inserimento di regimi di aiuto in esenzione, oltre all'attuale regime in de minimis; da una ridefinizione delle modalità di concessione del contributo non rimborsabile, innalzandone il valore massimo concedibile fino al 20% dell'investimento ammissibile. In sintesi, sono stati identificati gli elementi utili a facilitare l'accesso allo strumento agevolativo da parte di tutte quelle imprese che operano per rafforzare l'economia sociale, includendo anche le imprese culturali e creative in un'ottica di filiera collaborativa tra i settori coinvolti.

Il secondo step della riforma ha visto l'introduzione delle necessarie modifiche al citato Decreto Interministeriale del 14.02.2017. Dette modifiche sono state apportate con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 19.07.2021.

Il terzo step necessario per la definizione della riforma ha comportato la modifica della disciplina di concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto, regolato dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'08.03.2017, nonché all'aggiornamento della definizione della carta degli aiuti di Stato a finalità regionale. In data 28.01.2022 il MiSE ha firmato il Decreto di modifica al Decreto dell'08.03.2017.



Le disposizioni contenute nei decreti sopra riportati si applicheranno dalla data di emanazione del Decreto del Direttore Generale per gli Incentivi alle Imprese, attuativo dei citati decreti ministeriali.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento agli anni di operatività dello strumento (2017-2021).

Lo sportello, per la presentazione delle domande di agevolazioni, è stato aperto il 07.11.2017.

Nel corso del 2021 sono state presentate n. 2 istanze di agevolazione, entrambe risultate valutabili. Per una di queste istanze è in corso la conclusione dell'iter istruttorio, mentre l'altra istanza, per la quale si è concluso l'iter, ha ricevuto il parere positivo da parte del Comitato tecnico di valutazione congiunta in merito alle ricadute positive del programma d'investimento sul territorio di riferimento, ed è in corso il perfezionamento del procedimento amministrativo. I soggetti istanti sono cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) e cooperative sociali di tipo A (finalizzate alla realizzazione di servizi sociali, sociosanitari ed educativi).

Con la realizzazione dei programmi d'investimento agevolati, che conseguono l'incremento occupazionale di categorie svantaggiate (in numero di 8), è previsto l'inserimento nel mercato del lavoro di circa 100 nuovi occupati appartenenti a tali categorie (invalidi fisici, psichici, ecc.).

Le agevolazioni concesse ad oggi risultano superiori a 34 milioni di euro, di cui più di 23,8 milioni di euro a titolo di finanziamento agevolato (risorse a valere sul Fondo Rotativo per gli Investimenti - FRI) e circa 800 mila euro a titolo di contributo non rimborsabile (risorse a valere sul Fondo Crescita Sostenibile - FCS). A fronte delle agevolazioni concesse, è stato riconosciuto un finanziamento bancario complessivo di circa 10,2 milioni di euro.

Relativamente, invece, alle quote di agevolazioni erogate a titolo di finanziamento agevolato, l'importo complessivo è superiore ai 9 milioni di euro per 13 imprese beneficiarie.

Le risorse finanziarie stanziare a valere sull'intervento agevolativo Economia Sociale (DM 14.02.2017 e DM 08.03.2017) ammontano ad un importo complessivo di 223 milioni di euro e ad oggi sono disponibili per circa 198 milioni di euro.

Con nota del 28.01.2022 Invitalia, in virtù dell'art. 10, comma 1 della sopracitata Convenzione, ha inviato alla Direzione una formale richiesta di proroga della stessa, al fine di assicurare il prosieguo delle attività in esame, nelle more del perfezionamento dell'iter di revisione normativa dell'incentivo.

MINT DAIT - Supporto alle attività di controllo dei contributi per investimenti

Il 06.10.2021 è stato rilasciato dalla Corte dei Conti il visto di registrazione, attestante la legittimità preventiva, della Convenzione già sottoscritta il 22.07.2021 tra Invitalia e il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT). La Convenzione ha una durata biennale terminando il 06.10.2023.

L'assistenza e il supporto al MINT riguarda lo svolgimento di attività di gestione e controllo dei contributi erogati dalla Direzione Finanza Locale del DAIT, destinati ad opere pubbliche realizzate da enti locali e territoriali. Secondo le linee di attività in cui si articola l'incarico, per quanto riguarda le iniziative di verifica e controllo, nell'ultimo trimestre del 2021 si sono realizzate le seguenti attività:



- assistenza alla progettazione delle attività di attuazione e controllo: messa a punto di una prima versione del Manuale dei Controlli e check list di verifica amministrativo-contabile per le verifiche on desk e a campione sui contributi agli investimenti della Finanza Locale;
- verifica della completezza e della correttezza di circa 1.100 documentazioni di rendicontazione, presentate da enti locali beneficiari di contributi erogati per dispositivi delle Leggi di Bilancio 2018 e 2019;
- messa a punto di un database informatico interattivo, con cui estrarre campioni di rendicontazioni su approfondimenti e visite in loco realizzate ai sensi dell'articolo 158 del TUEL;
- supporto alla messa a punto di una nuova sezione, dedicata alle rendicontazioni, dell'applicativo TBEL, con l'elaborazione di apposita manualistica ed indicazioni tecniche agli utilizzatori.

Per quanto riguarda il supporto alla gestione e alla assegnazione dei contributi, finalizzato a verificare preventivamente l'ammissibilità di richieste e gestione dei contributi e, successivamente, alla verifica dell'ammissibilità della spesa (predisposizione di atti e documenti necessari per l'elaborazione di dispositivi di erogazione di finanziamenti; risposte a quesiti dei beneficiari; elaborazione di FAQ), si sono realizzate le seguenti attività:

- supporto alla elaborazione e messa a punto di 1 decreto per l'erogazione di risorse, 1 decreto per lo scorrimento di graduatorie, 1 decreto per l'assegnazione di risorse dopo la fase di valutazione;
- supporto alla predisposizione della documentazione necessaria ad ottenere l'erogazione del contributo (Atto di adesione e obbligo, Modello per la presentazione dell'istanza);
- 15 risposte a quesiti tecnici, presentati dai beneficiari dei contributi, circa il corretto utilizzo delle risorse, la tipologia di interventi ammissibili, la modalità di applicazione della normativa del Codice dei Contratti Pubblici alla luce delle successive modifiche legislative intervenute, l'applicazione dei principi ed obblighi comunitari finalizzati al raggiungimento di target e milestone relativi alle Missioni di competenza del Dipartimento;
- elaborazione ed aggiornamento di specifiche FAQ circa la linea di finanziamento Piani Urbani Integrati;
- elaborazione di un Comunicato Ministeriale finalizzato a pubblicizzare il trasferimento delle risorse per l'annualità 2021 all'interno del PNRR, con conseguente focus sugli obblighi e principi comunitari;
- assistenza tecnica alla redazione di atti finalizzati alla ricezione da parte dei beneficiari della documentazione necessaria per l'erogazione dei contributi, quali conferma d'interesse al contributo, preavviso di revoca al contributo, trasmissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

INAIL - Rimborso per l'acquisto di DPI ex art. 43 DL 18/2020 (Impresa Sicura)

La misura è stata istituita dall'articolo 43, comma 1, del DL 17.03.2020, n. 18 (c.d. Cura Italia), rubricata come Contributi alle Imprese per la Sicurezza e Potenziamento dei Presidi Sanitari", pubblicata nella GURI n. 70 del 17.03.2020. La dotazione finanziaria dello strumento - pari a complessivi 50 milioni di euro, a valere sulle risorse già programmate nel bilancio di previsione 2020 dell'INAIL - è stata interamente trasferita dall'INAIL all'Agenzia. Per la gestione



dell'intervento da parte dell'Agenzia non è stata prevista la stipula di un apposito atto convenzionale con l'INAIL⁷ ma, al fine di garantire una fluida gestione del processo operativo, Invitalia ha messo a disposizione profili professionali in grado di presidiare i seguenti ambiti di attività/competenza:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;
- definizione degli aspetti normativi connessi all'affidamento ex lege della gestione operativa della misura all'Agenzia;
- definizione della cornice amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento;
- implementazione e manutenzione evolutiva della piattaforma ICT, predisposizione degli atti amministrativi relativi all'istituzione dell'elenco delle prenotazioni e all'adozione del provvedimento cumulativo di concessione;
- erogazione delle agevolazioni ai beneficiari;
- controllo a campione post-erogazione in merito alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in fase di domanda;
- monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle attività realizzate;
- servizio dedicato di contact center per le imprese;
- implementazione e aggiornamento della sezione dedicata alla misura del sito Invitalia.

L'obiettivo primario della norma istitutiva dell'agevolazione (articolo 43, comma 1 del DL 17.03.2020, n. 18) è quello di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, a seguito dell'emergenza sanitaria coronavirus, per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale da parte delle imprese. Il Bando, adottato in data 29.04.2020, è stato predisposto nella logica del "non aiuto" e ha articolato l'agevolazione in forma di rimborso da riconoscere, nei limiti delle risorse disponibili, nella misura del 100% delle spese ammissibili e nel limite massimo di 500 euro per ciascun addetto dell'impresa e fino a un massimo individuale per impresa di 150 mila euro. Per la presentazione delle istanze di rimborso, il Bando ha previsto una procedura telematica a sportello articolata in tre fasi, che ha consentito inizialmente alle imprese di prenotare il rimborso (fase 1), successivamente è stato pubblicato l'elenco di tutte le prenotazioni ricevute e, contestualmente, sono state individuate le imprese abilitate ad accedere alla fase successiva (fase 2) e, infine, è stata data alle imprese, collocate in posizione utile nella precedente fase, la possibilità di compilare la domanda di rimborso (fase 3).

Nel corso dell'annualità 2020 si è dato seguito agli approfondimenti istruttori che hanno portato, al 31.12.2020, all'ammissione definitiva al contributo, per effetto della pubblicazione di successivi quattro provvedimenti, di 2.671 istanze su 2.691 inserite nel predetto allegato A. Alla medesima data, rispetto ad un fabbisogno espresso dalle 2.911 domande pari a 51.328.902,32 euro, risultavano erogati 47.114.958,45 euro (2.612 domande).

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento al 31.12.2021.

Le verifiche istruttorie, inerenti alle istanze inserite nell'Allegato A e non ancora oggetto di assegnazione definitiva al 31.12.2020, hanno portato all'emanazione di ulteriori 2 provvedimenti

⁷ La commessa Rimborso per l'acquisto di DPI ex art. 43 DL 18/2020, le cui attività sono svolte da Invitalia ai sensi del DL 17.03.2020, n. 18 (cd. Cura Italia), non è regolamentata da un apposito atto convenzionale; in data 08.05.2020 Invitalia ha comunicato, con Prot. 0068682, all'INAIL le modalità di attivazione delle attività previste dall'art. 43 del citato DL 17.03.2020, n. 18 (Contributi alle imprese per la sicurezza e potenziamento dei presidi sanitari).



di ammissione al rimborso nell'annualità 2021, in conseguenza dei quali, allo stato attuale, risultano nel complesso 2.674 istanze oggetto di un provvedimento di ammissione, di cui 3 istanze ammesse per effetto di scorrimento della graduatoria su intervenuta disponibilità di risorse finanziarie.

Nell'annualità 2021 è stato dato seguito alla liquidazione del contributo in favore di 59 istanze ammesse. In particolare, per alcune di queste si è trattato di una seconda erogazione a seguito di integrazione del contributo concesso per effetto della conclusione degli approfondimenti istruttori. Al 31.12.2021 sono state oggetto di erogazione un totale di 2.652 istanze, corrispondenti a risorse erogate pari a 48.147.588,70 euro, di cui 1.032.650,25 euro riferiti all'annualità 2021.

MinSal DGRIC - Assistenza Tecnica al Piano Operativo Salute FSC

Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il Ministero della Salute - Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità (DGRIC) avente ad oggetto le attività di supporto tecnico al Ministero per l'attuazione del Piano Operativo Salute, che prevede attività trasversali di assistenza tecnica ai fini della gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del Piano Operativo stesso.

Nel corso del 2021, nonostante il perdurare della situazione di contesto dovuta alla pandemia da Covid-19, l'azione dell'AT ha accelerato l'attuazione del Piano, conseguendo:

- la registrazione presso la Corte dei Conti, e la conseguente pubblicazione, degli avvisi a manifestare interesse per le cinque traiettorie tecnologiche, a copertura dell'intera dotazione finanziaria del Piano;
- l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione e informativa circa l'esito degli avvisi in seno al Comitato di Sorveglianza;
- l'implementazione del sistema di monitoraggio del MEF IGRUE, denominato Simon Web, e la migrazione del censimento del Piano Operativo e dell'intervento di Assistenza Tecnica nella Base Dati Unitaria, nonché la registrazione delle Procedure di Attivazione relative agli Avvisi per le cinque traiettorie tecnologiche;
- l'approvazione del manuale del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO Salute e dei documenti ad esso correlati da parte dell'Agenzia Coesione Territoriale;
- il primo trasferimento di risorse FSC, a seguito della richiesta di anticipazione emessa a valere sul progetto di AT, e il relativo pagamento gestito utilizzando gli strumenti SAP – MEF IGRUE finalizzati alla gestione dei flussi finanziari delle risorse del Piano;
- la definizione degli avvisi per l'individuazione dei soggetti ad elevato profilo competenziale per l'incarico di membri della Commissione di valutazione e verifica prevista dagli Avvisi a manifestare interesse;
- la predisposizione delle check-list di riepilogo dell'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità delle domande di partecipazione agli avvisi pubblici, per la quasi totalità delle progettualità presentate;
- la realizzazione degli adempimenti introdotti dalla Delibera CIPESS n. 2 del 29.04.2021, che ha visto il superamento dei Piani Operativi FSC e l'introduzione dei Piani di Sviluppo e Coesione (PSC): definizione della governance, designazione e insediamento del nuovo Comitato di



Sorveglianza, Regolamento di funzionamento interno del nuovo Comitato; approvazione del PSC Salute e adozione del nuovo Si.Ge.Co..

Entro il 31.12.2022 si prevede di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti coerentemente con le previsioni della Legge n. 87 del 17.06.2021.

MinSal DGPROGS - PON GOV Sostenere la Cronicità con il supporto dell'ICT

Invitalia ha sottoscritto, in data 29.01.2020, una Convenzione con il Ministero della Salute - Direzione Generale per la Programmazione Sanitaria (DGPROGS) con durata 29.01.2020-30.09.2023. Tale Convenzione prevede lo svolgimento di attività di supporto tecnico al MinSal, finalizzate all'attuazione del progetto finanziato nell'ambito del Programma PON GOV 2014-2020 denominato Cronicità - Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT, con particolare riferimento alle linee di intervento trasversali denominate Comunicazione e Disseminazione e Monitoraggio Economico Finanziario e Presidio all'Attuazione.

In data 16.03.2021 si è reso necessario sottoscrivere un Atto Integrativo per sistemare il ruolo privacy dell'Agenzia rispetto alle attività svolte, senza modificare il valore e la durata della Convenzione.

Nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- supporto all'attività di project management: include le attività di coordinamento, organizzazione e supporto delle attività operative e di programmazione delle risorse assegnate; la cura dei rapporti contrattuali con i fornitori; il supporto nel governo della spesa;
- supporto al monitoraggio economico finanziario: garantisce la corretta implementazione operativa delle procedure gestionali, attraverso la messa a disposizione di strumenti operativi quale, ad esempio, il Vademecum per la rendicontazione degli esperti esterni. Invitalia si è occupata anche di supportare l'Ufficio I della DGPROGS nella definizione delle modalità attuative per la conclusione della selezione degli esperti del Nucleo Tecnico Territoriale seguendo tutta la procedura, dall'analisi dei cv dei candidati fino alla organizzazione dei colloqui e predisponendo tutta la documentazione amministrativa necessaria. Inoltre, il gruppo di lavoro Invitalia fornisce assistenza tecnica all'Ufficio VII della DGPROGS, assicurando l'attività di monitoraggio continuo sullo stato di avanzamento delle attività degli NTC post contrattualizzazione, trasmettendo alla DGPROGS il file di monitoraggio delle spese NTC su base bimestrale e il relativo flusso delle attività spettanti a ciascun attore coinvolto, predisponendo in bozza i decreti di impegno e le autorizzazioni all'emissione della fattura per ciascun NTC;
- comunicazione e disseminazione: nell'ambito della linea di intervento dedicata alla comunicazione del progetto è stato aggiornato il Piano di Comunicazione del progetto (previsto come output del programma) e, coerentemente con quanto ivi rappresentato, sono stati organizzati e realizzati 4 eventi (Exposanità; ForumPA, FPASanità, Risk Management Arezzo), assicurando la realizzazione di video, podcast e tutti i materiali richiesti da ciascun evento. Inoltre, è stato assicurato il costante aggiornamento del sito web dedicato al progetto, www.osservatoriocronicita.it, di cui Invitalia garantisce anche la erogazione in hosting attraverso fornitura esterna.

Per il sito web, oggetto di continuo aggiornamento, è stato progettato a fine 2020 l'implementazione del servizio di Digital Kit per garantire la fruibilità di tutti gli output digitali del progetto.



Invitalia ha poi garantito la realizzazione di:

- una piattaforma di program management collaborativo a supporto delle attività dei gruppi di lavoro NTC e NTT del MinSal, definita Comunità di Pratica, selezionando il fornitore per il servizio di progettazione, sviluppo, messa in esercizio, hosting e manutenzione della piattaforma stessa ed effettuando la messa online a settembre 2021 con contestuale formazione di tutti gli attori coinvolti;
- una piattaforma di monitoraggio economico-finanziario e fisico procedurale, per la verifica degli avanzamenti e dei risultati ottenuti dal progetto, selezionando il fornitore e progettando il modello di dati e le funzionalità, al fine di consentire il rilascio in produzione ad inizio 2022.

MiSE DGIAI - Assistenza Tecnica Porto Marghera Fase II

In data 09.01.2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera (di seguito AdP Porto Marghera), con l'obiettivo di favorire la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, attraverso la realizzazione di una serie di interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture dell'area.

I soggetti sottoscrittori dell'AdP Porto Marghera sono il MiSE DGIAI, la Regione Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, oggi Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, rappresentati nell'ambito del Comitato di Coordinamento dell'Accordo con il compito di assicurarne l'attuazione.

Il valore complessivo originario dell'AdP Porto Marghera ammontava a 152.466.057 euro, destinati al finanziamento di 23 infrastrutture, oltre ad un intervento di assistenza tecnica.

Il 25.05.2015, per la realizzazione del sopra citato intervento di assistenza tecnica, Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE. Tale Convenzione ha individuato l'Agenzia quale soggetto attuatore delle attività in questione, in qualità di struttura in house della DGIAI con scadenza fissata alla data dell'08.01.2018.

In relazione al sopra citato intervento di assistenza tecnica (progetto n. 24 dell'AdP Porto Marghera), le attività di assistenza tecnica alla DGIAI riguardano l'attività di segreteria tecnica al Comitato di Coordinamento, il supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio relativi allo stato di attuazione dell'AdP Porto Marghera.

A seguito di difficoltà emerse nell'iter di attuazione di alcuni progetti, i sottoscrittori dell'Accordo hanno ritenuto opportuno ridefinire il quadro originario degli interventi attraverso un Atto Aggiuntivo, sottoscritto in data 27.01.2017 e approvato con Decreto Direttoriale del 15.02.2017 n. 771, registrato alla Corte dei Conti in data 12.04.2017, reg. n. 228.

L'Atto Aggiuntivo dell'AdP Porto Marghera ha riprogrammato il quadro degli interventi e i progetti da realizzare dalle singole stazioni appaltanti sono passati da 23 a 22, per un valore complessivo dell'Accordo pari a 149.620.869,73 euro, lasciando invariato il programma di assistenza tecnica (prog. n. 24 Invitalia). L'Atto Aggiuntivo ha prorogato la durata dell'Accordo dall'08.01.2018 al 30.06.2019.

Per tale ragione, il 13.02.2018, con provvedimento n. 426 registrato alla Corte dei Conti l'08.05.2018, reg. n. 1-326, il Ministero, lasciando invariato il corrispettivo massimo previsto, ha approvato la proroga della citata Convenzione sottoscritta il 25.05.2015 in ordine alla regolamentazione dei rapporti tra il MiSE e Invitalia per il periodo 09.01.2018-31.12.2019.



A seguito degli ulteriori ritardi nell'attuazione di alcuni interventi, la DGIAI, considerato il parere favorevole del Comitato di Coordinamento dell'AdP Porto Marghera del 06.06.2019, ha ritenuto sussistenti i presupposti per la concessione della proroga dell'Accordo al 31.12.2022 e il 13.02.2020, con Decreto Direttoriale n. 849, registrato alla Corte dei Conti il 28.02.2020, reg. n. 116, ha approvato detta proroga con il secondo Atto Aggiuntivo, sottoscritto il 16.12.2019.

A seguito della proroga dell'AdP Porto Marghera, il 20.02.2020 il MiSE DGIAI ha chiesto ad Invitalia di presentare una proposta progettuale per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica, necessarie ad assicurare la chiusura dei procedimenti amministrativi relativi all'attuazione degli interventi, e, successivamente, il Comitato di Coordinamento dell'AdP Porto Marghera ha approvato il finanziamento relativo alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica con Invitalia (progetto n. 24) con le economie generatesi dall'attuazione degli interventi.

L'11.12.2020 è stata sottoscritta la nuova Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il MiSE e Invitalia e per il proseguimento delle attività di assistenza tecnica all'AdP Porto Marghera fino al 31.12.2023, con un impegno finanziario pari a 213.056 euro (IVA inclusa). La Convenzione è stata approvata dal MiSE il 18.12.2020, con provvedimento n. 4190, registrato alla Corte dei Conti il 27.01.2021, reg. n. 50.

Le attività di assistenza tecnica svolte del 2021 hanno riguardato:

- segreteria tecnica al Comitato di Coordinamento, con partecipazione alle relative riunioni;
- monitoraggio dell'avanzamento amministrativo, fisico e finanziario degli interventi oggetto dell'AdP Porto Marghera;
- supporto tecnico all'istruttoria effettuata dalla DGIAI, in merito all'ammissibilità delle spese rendicontate nei SAL degli interventi finanziati, propedeutica all'erogazione del finanziamento;
- supporto tecnico all'istruttoria finale effettuata dalla DGIAI, relativa all'ammissibilità delle spese rendicontate a consuntivo, propedeutica all'erogazione dell'ultima quota con relativa individuazione delle economie da riprogrammare;
- supporto alla redazione degli atti amministrativi utili all'attuazione dell'AdP Porto Marghera (es. atti aggiuntivi all'Accordo);
- supporto all'esame e all'approvazione delle proposte di modifica inerenti al contenuto dell'AdP Porto Marghera;
- supporto all'analisi e alla verifica di ammissibilità delle riprogrammazioni delle economie/revoche derivanti dall'attuazione degli interventi e attivazione delle procedure per l'integrazione o la modifica dell'AdP Porto Marghera.

MiTE - Assistenza tecnica e specialistica a supporto della programmazione, gestione e attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020

Da febbraio 2019 Invitalia supporta il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM – oggi MiTE) nelle attività di programmazione, gestione e attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, relativamente al sotto-piano Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque, tema prioritario Mitigazione Rischio Idrogeologico, di competenza della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (SuA).

A partire da novembre 2019 Invitalia opera, inoltre, a supporto della gestione e attuazione dei sotto-piani Interventi per la Gestione del Ciclo dei Rifiuti, di competenza della Direzione Generale per l'Economia Circolare (ECi), e Interventi di Efficientamento Energetico degli Edifici Pubblici e



ad Uso Pubblico, in capo alla Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria (CLEA). In particolare, nell'ambito delle attività svolte per CLEA, Invitalia esegue la verifica tecnico-economica dei progetti definitivi ed esecutivi rimodulati in conformità alle normative vigenti, con particolare riferimento ai requisiti energetici nonché ai criteri ambientali minimi.

Nel 2021 Invitalia ha svolto attività tecnico-specialistiche funzionali a garantire l'esecuzione degli interventi, nonché il successivo monitoraggio.

Relativamente al settore Mitigazione del Rischio Idrogeologico e di Erosione Costiera, oltre alle attività di monitoraggio e di supporto tecnico ai soggetti Beneficiari/Attuatori, ha supportato la DG SuA nell'aggiornamento del DPCM 28.05.2015 (c.d. Criteri) che ha portato all'approvazione del DPCM 21.09.2021.

Il gruppo di lavoro ha inoltre supportato la DG SuA per la predisposizione delle schede e tavole di sintesi relative ai progetti da finanziare con le risorse del Recovery Plan e nella selezione degli interventi in essere da ricomprendere nello stesso.

È stata inoltre realizzata la prima versione della Banca Dati Difesa Suolo, funzionale a rappresentare le informazioni economico-finanziarie e lo stato di attuazione degli interventi finanziati e gestiti dal MATTM (oggi MiTE) dal 2010 ad oggi, nonché di monitorare l'avanzamento della spesa.

Sono stati inoltre aggiornati i dati presenti nella Banca Dati Difesa Suolo, realizzata da Invitalia nell'anno 2020, attraverso la continua attività di ricognizione, raccolta, analisi, standardizzazione e catalogazione dei dati afferenti al tema della difesa del suolo, distribuiti sulle diverse fonti dati disponibili.

MiTE DGRIA - Assistenza tecnica per la bonifica amianto

In data in 24.07.2020 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (DGRIA). Il gruppo di lavoro nei primi 3 mesi ha svolto attività di adeguamento del portale, raggiungibile all'indirizzo <http://www.amiantopa.minambiente.it>, e dell'area riservata per la presentazione della progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto, in linea con le indicazioni del nuovo bando.

Inoltre è stato attivato un gruppo di assistenza tecnica dedicato a supportare le PA nelle fasi di registrazione e presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica, nonché in tutte le fasi dell'iter procedurale di presentazione, fornendo puntuale riscontro a specifici quesiti posti in merito, ad esempio, alle modalità di finanziamento previste dal bando, alla procedura di inserimento della domanda, alla normativa di riferimento e al funzionamento del sistema.

Per l'annualità 2021 Invitalia ha garantito alla DGRIA il supporto in fase di analisi delle istanze presentate dalle PA locali. Le attività hanno riguardato i seguenti ambiti:

- supporto alla fase istruttoria;
- recall per la richiesta della documentazione integrativa alle singole Amministrazioni;
- preparazione di report sullo stato delle integrazioni;
- gestione della casella pec (amiantopa.AT@pec.minambiente.it) e interlocuzione con le Pubbliche Amministrazioni tramite il suddetto canale;



- caricamento e aggiornamento in piattaforma della documentazione richiesta alle singole Amministrazioni.

In data 09.02.2022 il MiTE DGRIA, con Decreto Direttoriale del MiTE n. 5 del 25.01.2022, ha approvato e pubblicato l'elenco delle istanze, in relazione al Decreto Direttoriale dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 486/STA del 13.12.2019, per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 288 del 19.11.2020.

MiTE DG CreSS - Assistenza tecnica per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali su siti internet e relativi applicativi

Da luglio 2019 Invitalia ha svolto attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM oggi MiTE) - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (DG CreSS), ai fini della sicurezza informatica e per la fornitura dei servizi erogati dal portale delle Valutazioni Ambientali (VA).

Anche nel 2021, fino al 4 luglio data di termine delle attività previste nella Convenzione, Invitalia ha svolto attività di assistenza tecnica per la gestione, la manutenzione e la sicurezza dati del portale web VA (<https://va.minambiente.it>) e della piattaforma per la gestione e pubblicazione dei dati cartografici, attraverso:

- pubblicazione dei dati cartografici;
- gestione, manutenzione e sicurezza degli applicativi;
- modifiche evolutive al portale web VA – sezione Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- modifiche evolutive on demand.

MiTE DGRIA - Amianto

Il 14.01.2021 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiTE DGRIA: il gruppo di lavoro nei primi 12 mesi ha svolto attività di definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura sulla presenza di amianto, ai sensi del DM 101/2003, potenziando le funzionalità dell'applicativo già in esercizio (<https://infoamiantopa.minambiente.it/>).

Per tale attività è stato necessario intavolare tavoli tecnici con le singole Regioni per orientare l'analisi, oltre alle tipologie di strumenti in uso, ai flussi operativi connessi all'aggiornamento dei dati ed alle eventuali cooperazioni applicative tra strumenti diversi nel medesimo contesto regionale.

Inoltre, in questo primo anno, è stata avviata l'attività di digitalizzazione dell'archivio cartaceo della DG. Tale attività ha permesso agli utenti di consultare, simultaneamente, la documentazione dalle diverse postazioni con l'utilizzo di strumenti informatici.

Le attività tecniche hanno riguardato i seguenti ambiti:

- analisi delle componenti applicative utilizzate dalle singole Regioni e Province autonome per la raccolta, catalogazione e gestione dei dati;
- mappatura dei campi presenti nei Data Base Regionali per il popolamento della banca dati Info Amianto PA;



- progettazione e sviluppo del modulo software per il popolamento automatico della banca dati Info Amianto PA;
- produzione Report sui dati raccolti.

Un'altra importante attività, oggetto della Convenzione che Invitalia sta portando avanti, è la definizione del capitolato tecnico e documentazione a corredo per procedere con l'acquisto di immagini satellitari ed elaborati che saranno utilizzati per l'aggiornamento e la verifica del Piano Nazionale Amianto (edifici con copertura in cemento amianto).

La linea di azione si fonda sulla stretta collaborazione con le Amministrazioni Regionali, per l'individuazione delle aree del territorio che necessitano prioritariamente dell'analisi delle superfici o di una verifica sullo stato a seguito di bonifiche, o laddove le informazioni presenti sono ritenute datate e non più attendibili.

MITE DG ECi - Servizi tecnico-specialistici per efficientare la gestione delle attività

In data 25.03.2021 la Direzione Generale per l'Economia Circolare (DG ECi) ed Invitalia hanno sottoscritto una Convenzione, della durata di 36 mesi, per le seguenti attività:

- gestione delle domande presentate ai fini della concessione di finanziamenti volti a promuovere e/o incrementare l'economia circolare;
- implementazione e gestione di progetti di formazione a distanza in tema di Green Public Procurement (GPP), Criteri Ambientali Minimi (CAM) e End of Waste;
- attivazione di strategie di economia circolare mediante la valutazione di progetti innovativi;
- realizzazione di un sistema informatico a supporto del gruppo di lavoro End of Waste e CAM;
- analisi e mappatura dei processi interni alla DG ECi, al fine di individuare e proporre soluzioni per l'efficientamento procedurale-amministrativo della stessa.

MiTE DG CreSS - Assistenza Tecnica Fase II

In continuità con la commessa relativa all'assistenza tecnica al MiTE DG CreSS per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali su siti internet e relativi applicativi, terminata a fine giugno 2021, l'Agenzia è stata chiamata, per un ulteriore periodo di 24 mesi, a supportare la DG CreSS nell'attuazione, in qualità di responsabile, delle seguenti linee di attività:

- gestione, manutenzione e sicurezza del sito web e degli applicativi del portale Valutazioni Ambientali (VA);
- dematerializzazione dell'intero flusso documentale dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale VAS (Valutazione Ambientale Strategica), VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- miglioramento della fruibilità per il cittadino del Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA;
- verifica, controllo, elaborazione e pubblicazione dei dati territoriali relativi a piani, programmi, progetti o impianti sottoposti ai procedimenti di VAS-VIA-AIA;
- integrazione del sistema di pubblicazione dati cartografici (servizi web GIS relativi a piani, programmi, progetti e impianti) con l'applicativo GEMMA del MiTE.

MiTE - Assistenza Tecnica al Piano Nazionale d'Azione per il Radon



In data 29.09.2021 è stata sottoscritta la Convenzione per il supporto alle attività di creazione, aggiornamento e manutenzione del sito web, della piattaforma per la gestione e pubblicazione dei dati cartografici, e relativi applicativi, e della gestione del dialogo con la popolazione e con gli enti pubblici e privati del Piano Nazionale d'Azione per il Radon. In data 15.10.2021 l'Ufficio Centrale del Bilancio che opera presso il MiTE, all'esito degli adempimenti di propria competenza, ha provveduto alla registrazione del Decreto Direttoriale n. 384 del 11.10.2021 di approvazione della Convenzione di cui in oggetto e di impegno delle risorse necessarie alla sua attuazione. Le attività sono state avviate in data 15.10.2021 per una durata di 24 mesi.

Di seguito l'elenco delle attività oggetto della Convenzione:

- realizzazione, gestione, manutenzione e sicurezza del sito web e degli applicativi per garantire un elevato livello delle prestazioni;
- verifica, controllo ed eventuale elaborazione dei dati territoriali; pubblicazione di servizi web GIS, contenenti quadri di sintesi e localizzazioni delle misure e degli interventi di risanamento (attività prevista anche per i dati regionali e locali); integrazione del sistema di pubblicazione dati cartografici con i servizi esistenti relativi alla gestione dei dati utili alla rappresentazione del contesto nazionale su scala locale relativi al radon;
- inserimento e validazione dei dati, a valle del riconoscimento tramite Spid - cittadini, esperti, aziende, istituzioni, ecc., specificando la metodologia utilizzata per la generazione del dato.

Ad oggi sono terminate le attività di analisi e progettazione del portale web Radon, dal 15 marzo 2022 sono iniziate le attività di sviluppo.

MINT DPPACRSF - Supporto all'Autorità di Audit del FAMI e del FSI ed all'Ufficio Controlli di I livello del PON Legalità 2014 -2020

Il 18.02.2020 è stata rilasciato dalla Corte dei Conti il visto di registrazione, attestante la legittimità preventiva, della Convenzione già sottoscritta il 30.09.2019 tra Invitalia e il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie (DPPACRSF). La Convenzione ha una durata triennale, terminando il 18.02.2023. L'incarico affidato rappresenta il proseguimento della attività di supporto già prestata per il DPPACRSF, dal giugno 2017 al luglio 2019. Rispetto al passato incarico, riguardante il supporto all'Autorità di Audit del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI), quello avviato nel 2020 integra le attività menzionate anche con il supporto all'Ufficio Controlli di I livello del PON Legalità 2014 -2020.

Come per le attività già svolte tra il 2017 e il 2019, l'intervento rappresenta un potenziamento della compagine di esperti degli uffici del Ministero con un gruppo di lavoro di specialisti, composto da personale interno dell'Agenzia.

Nell'arco del 2021 è stato fornito supporto per la predisposizione della documentazione per la Commissione Europea DG HOME, nell'ambito degli audit sulle azioni emergenziali European Migration Network – Italian National Contact Point (EMN-NCP) 2017-2018 e sul Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA) 2015, controllate ai fini della predisposizione dei certificati nel corso delle annualità precedenti.

Inoltre, sono stati eseguiti controlli, con predisposizione di certificato di audit, per l'azione emergenziale Support to Integrated Border and Migration Management in Libya (SIBMMIL 3),



presentata dal Ministero dell'Interno al rimborso della DG Near della Commissione Europea, per un importo di circa 4 milioni di euro.

Nell'ambito delle attività di supporto all'Autorità di Audit del FAMI, sono stati svolti controlli su n. 20 progetti, ai fini della chiusura dei conti da presentare alla Commissione Europea.

Con riferimento al supporto all'Ufficio Controlli di I livello del PON Legalità tra il 2019 e il 2020, sono state effettuate n. 155 istruttorie, di cui n. 17 verifiche relative alle procedure di affidamento espletate dai Beneficiari, n. 82 verifiche sulle spese propedeutiche al pagamento e n. 56 verifiche sui pagamenti nell'ambito degli Assi I, II e V, per un totale di circa 28 milioni di euro.

MINT DCIPF – Progetto Support to Integrated Border and Migration Management in Libya – First Phase

Il 05.08.2019 Invitalia ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere (DCIPF) una Convenzione Quadro con scadenza al 31.12.2020 e prorogata al 30.03.2021, il cui obiettivo è quello di supportare la DCIPF nella realizzazione del progetto Support to Integrated Border and Migration Management in Libya – First Phase. Il progetto è realizzato in attuazione del Delegation Agreement del 15.12.2017, cofinanziato dall'Unione Europea nel quadro del Trust Fund For Africa.

Il supporto di Invitalia ha avuto ad oggetto le seguenti Linee di attività:

- Linea 1 – assistenza tecnica:
 - supporto metodologico-organizzativo: l'attività prevede la definizione degli obiettivi strategici e operativi, articolati in linee di intervento, cui assegnare risorse, tempi e modalità di esecuzione;
 - supporto tecnico-amministrativo: l'attività prevede il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici che sono impegnati nell'esecuzione del contratto, in base agli obblighi convenzionali derivanti;
- Linea 2 – supporto alle attività di committenza: L'attività prevede l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture strumentali alla realizzazione di taluni interventi volti all'attuazione del progetto. Le azioni previste in tale ambito sono realizzate da Invitalia in qualità di Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 37 e 39 del Decreto legislativo 18.04.2016, n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici).

In attuazione della Convenzione, nel corso del 2021, sono continuate le attività relative alla Linea 1 in tema di supporto alla gestione del progetto e di supporto all'attività di monitoraggio e stato di avanzamento della attività sulla base del cronoprogramma.

Relativamente alla Linea 2, a gennaio 2021 il Ministero ha richiesto l'attivazione dell'Agenzia per l'avvio di una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di n. 14 battelli pneumatici di tipo oceanico, con chiglia rigida in vetroresina da 12 metri, completi di motori fuoribordo a 4 tempi, da destinare alla Libia. Tale procedura è pubblicata il 23.03.2021.

Alla data del 30.03.2021, naturale scadenza della Convenzione, come da previsioni dell'articolato, sono terminate le attività di assistenza tecnica (Linea 1), rimanendo invece attive, per le fasi di ultimazione, le attività della Linea 2 per la committenza ausiliaria, relativamente



alla suindicata procedura aperta per l'affidamento della fornitura di n. 14 battelli pneumatici, già avviata durante il periodo di validità di detta Convenzione.

MIT DGES - Progetto PinQua

In data 18.02.2021 Invitalia ha stipulato una Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza (STM) e Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli interventi speciali (DGES), in ordine al supporto operativo nell'attività dell'Alta Commissione di cui al Decreto Interministeriale 395/2020 in relazione al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PinQua).

Tale Programma intende promuovere processi di rigenerazione di ambiti urbani specificamente individuati, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città (articolo 1, comma 437, della Legge 30.12.2019, n. 160). Detti processi sono attuati dai soggetti proponenti attraverso la presentazione di una proposta che attribuisca all'edilizia sociale un ruolo prioritario, così da offrire risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto.

La struttura di Invitalia ha supportato il MIT per la costruzione di un ambiente in cloud organizzato per la raccolta dei documenti relativi ad ogni proposta presentata e di un database strutturato con i dati afferenti ad ogni proposta. Dal suddetto database è stato possibile realizzare le check-list, utili alla valutazione delle proposte da parte del team di Investimenti Pubblici, e, successivamente, realizzare uno strumento di sintesi della valutazione delle proposte secondo un sistema di punteggi per criterio di valutazione e articolato in base a quanto disposto all'art.8 del Decreto Interministeriale n. 395 del 16.09.2020. Gli strumenti sviluppati sono stati utilizzati come supporto alla valutazione da parte dell'Alta Commissione, nominata con Decreto del Ministro di cui all'articolo 1, comma 439, della Legge 27.12.2019, n. 160.

Nell'ambito dello sportello, le istanze pervenute sono state n. 290, di cui sono state considerate ammissibili n. 271 proposte per complessivi 4.266.644.470,29 euro che possono essere così suddivise:

- n. 263 proposte ai sensi dell'art. 4 (c.d. Progetti ordinari - massimo 15 milioni di euro di agevolazione) per complessivi 3.611.336.511,29 euro;
- n. 8 proposte ai sensi dell'art. 14 (c.d. Pilota - massimo 15 milioni di euro di agevolazione) per complessivi 655.307.959,00 euro.

Dal momento che il Programma è stato inserito nella Missione 5, Componente 2, Investimento 2.3 del PNRR, con il Decreto n. 383 del 07.10.2021 vengono assegnati integralmente i 2,8 miliardi di euro del suddetto PNRR, oltre a circa 21 milioni di euro derivanti da residui 2019 e 2020 del Programma PinQua. Il 40% dei fondi è stato destinato a progetti da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno. Con tale stanziamento, nell'Allegato 1 al Decreto sono state agevolate n. 151 proposte ex art. 4, mentre nell'Allegato 2 sono stati finanziati gli 8 progetti ex art. 14.

Sono stati inoltre definiti in un apposito elenco (Allegato 3) le proposte ex art. 4 presentate e ritenute ammissibili dall'Alta Commissione, per le quali la dotazione finanziaria non è attualmente sufficiente.

Nel mese di dicembre 2021, gli Enti presenti negli elenchi di ammissione hanno trasmesso la comunicazione di accettazione del finanziamento e il cronoprogramma rimodulato secondo gli obiettivi previsti dal PNRR, M5C2 Investimento 2.3, il quale specifica che gli interventi previsti



dalla misura devono concorrere, entro marzo 2026, al soddisfacimento del target di livello europeo M5C2-20 consistente nel sostegno a 10.000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione), coprendo almeno 800.000 metri quadrati di spazi pubblici.

Da ultimo, a valle della suddetta procedura di rimodulazione dei programmi, è stato pubblicato il Decreto Direttoriale n. 17524 del 29.12.2021, contenente l'elenco degli 8 interventi definitivamente ammessi a finanziamento ex art. 14 per un importo pari a 655.307.959,24 euro; mentre, con un ulteriore provvedimento adottato nel gennaio 2022, sono stati definitivamente ammessi a finanziamento i 151 interventi ex art. 4 per un importo pari a 2.161.453.067,71 euro.

MIT - Programma Azioni di Sistema PAC 2007-2013

Invitalia ha affiancato dall'aprile 2017, operando nell'ambito del Programma Azioni di Sistema, la Direzione Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), per l'attuazione del Piano Azione Coesione 2007-2013 (PAC) relativi alla Salvaguardia del PON Reti e Mobilità 2007-2013, che prevede attualmente la realizzazione di 31 grandi interventi infrastrutturali di trasporto (strade, porti, ferrovie, interporti ed infrastrutture aeroportuali) per un valore di oltre 400 milioni di euro.

In questo contesto, Invitalia ha anche assicurato il supporto al MIT per garantire la regolare chiusura del PON Reti e Mobilità 2007-2013 del quale il PAC è un programma complementare.

La chiusura dell'attività era prevista per il 31.12.2019, poi prorogata al 31.05.2020. Nel mese di novembre 2019, la Direzione Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del MIT aveva però formalmente chiesto a Invitalia di presentare, in qualità di soggetto in house del MIT, una proposta di un piano di attività per garantire la continuità nel supporto all'attuazione del Programma per ulteriori 24 mesi.

In data 13.03.2020 è stata quindi siglata tra Invitalia e MIT una nuova Convenzione, a valere sulla linea di attività Assistenza Tecnica del PAC Salvaguardia, della durata di due anni e, in data 31.03.2020, la Convenzione ha ottenuto il visto di regolarità dalla Corte dei Conti, divenendo quindi operativa.

Nel 2021 l'attività è proseguita a supporto dell'attuazione generale del PAC, nonché a supporto del monitoraggio, controllo e certificazione della spesa e della gestione dei contenziosi legati ai progetti.

Infine, rispetto alle attività connesse alla chiusura del PON Reti e Mobilità 2007-2013, l'Amministrazione è stata supportata nel negoziato con la Commissione Europea in merito al Rapporto Finale di Esecuzione del PON aggiornato ed alle relative integrazioni e richieste di chiarimento.

MUR - Supporto ai Controlli di I livello sui progetti PON Ricerca e Innovazione 2014-2020

Da novembre 2018 Invitalia ha proseguito l'attività di supporto alla Amministrazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR oggi MUR), per effettuare i controlli di I Livello di progetti inerenti alle 12 aree di specializzazione individuate dal Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020.

Il progetto, definito Controlli ARS 12 Aree, è stato formalizzato in una Convenzione sottoscritta con il MIUR (oggi MUR) il 24.07.2017, registrata in Corte dei Conti il 07.09.2018, con una durata fino al 31.12.2022 a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).



Attraverso la predisposizione di una strumentazione operativa (check list e manuali di attuazione e applicazione), a tutto dicembre 2021 sono state realizzate:

- 50 check list inerenti alla selezione di operazioni da inserire nel programma;
- 85 check list di verifica delle erogazioni di anticipazioni per un ammontare di 19 milioni di euro;
- completamento dell'istruttoria di verifica di 184 SAL presentati da differenti progetti, mediante l'elaborazione di 1.237 check list, per complessivi 120 milioni di euro di spese rendicontate che, al netto delle anticipazioni già erogate, hanno consentito ulteriori 237 pagamenti per un ammontare di 10 milioni di euro a loro volta oggetto di successive verifiche come da punto seguente;
- 237 check list di verifica delle erogazioni di SAL per un ammontare di 10 milioni di euro.

MIMS – Assistenza Tecnica al PSC Infrastrutture 2014-2020

Ai sensi della Convenzione tra il MIT (oggi MIMS) e Invitalia del 20.01.2021, sono state svolte attività di supporto tecnico in favore del MIMS – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione ed i Progetti Internazionali, funzionali alla programmazione e gestione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2014-2020 del MIMS.

La dotazione finanziaria complessiva dell'affidamento è pari a 9.998.919 euro (IVA esclusa) e la durata è di 5 anni dalla data di registrazione da parte degli Organi di Controllo, intervenuta il 04.03.2021.

Le attività di assistenza tecnica riguardano:

- supporto alla governance del Piano Operativo: coordinamento e indirizzo del Piano e supporto ai processi di gestione del Piano Operativo;
- attuazione dei progetti e gestione del circuito finanziario: supporto alle verifiche di attuazione; supporto alla certificazione della spesa; supporto alle attività di controllo;
- comunicazione e promozione.

Il PSC riguarda progetti infrastrutturali di varia natura (strade, ferrovie, porti, aeroporti, dighe, ecc.) attuati da una pluralità di soggetti attuatori e beneficiari, per un valore complessivo di circa 17 miliardi di euro.

Nel corso del 2021 l'assistenza tecnica di Invitalia ha supportato l'Autorità, responsabile del PSC MIMS, nell'avvio di azioni di monitoraggio rafforzato degli interventi, gestiti da alcuni dei maggiori beneficiari del programma, ed al superamento di alcune criticità gestionali legate all'utilizzo ed al caricamento dei dati nel sistema.

Sono inoltre state avviate interlocuzioni dirette con i beneficiari, nei casi in cui è stata ravvisata l'esigenza di un supporto mirato nel monitoraggio degli interventi o nelle modalità di rendicontazione delle spese.

A seguito dalla Delibera CIPESS 2/2021 sono stati aggiornati il Piano ed il Sistema di Gestione e Controllo del PSC, anche sulla base delle Linee Guida emanate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale/NUVEC.

Sono state infine introdotte semplificazioni di procedure amministrative, anche attraverso la revisione della manualistica amministrativo-contabile e l'aggiornamento delle procedure e



modalità di utilizzo dei circuiti finanziari. Inoltre sono state avviate valutazioni sulle modalità di promozione degli interventi.

MLPS - Supporto ai controlli di I livello sui progetti PON Inclusione e PO I FEAD 2014-2020

Il 04.09.2019, Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in forza della quale viene prestato supporto alla Divisione III - Autorità di Gestione Programmi Operativi in materia di FSE e FEAD (Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale) per il supporto ai controlli di I livello del PON Inclusione. La Convenzione ha una durata fino al 31.12.2023. Successivamente, il 18.01.2021 è stato sottoscritto un Atto Integrativo, che ha incluso nella commessa un Addendum con l'incarico di ampliare le attività di supporto tecnico ed amministrativo in materia di controlli di I livello alle operazioni finanziate dal PO I FEAD 2014-2020, sia a titolarità che a regia, e dal PON Inclusione 2014-2020 per le operazioni a titolarità, giacché i controlli sulle operazioni a regia sono già in corso dal 2019.

In particolare, per entrambi i Programmi (Inclusione e FEAD), vengono svolte le seguenti attività:

- definizione delle metodologie di campionamento;
- pianificazione operativa dei controlli;
- elaborazione ed aggiornamento della manualistica e degli strumenti operativi;
- esecuzione dei controlli di I livello on desk (verifiche di conformità formale, verifiche amministrative);
- esecuzione di controlli e verifiche in loco sui soggetti coinvolti nell'attuazione del PO I FEAD;
- predisposizione, se necessario, delle richieste di integrazione documentale da inviare ai beneficiari e/o delle relative controdeduzioni;
- gestione delle interlocuzioni con gli organismi di controllo di II livello, ad es. Autorità di Audit, visite e richieste di approfondimento della CE, ecc..

Nel corso dell'annualità 2021 il supporto prestato ha riguardato i controlli di I livello per le operazioni a regia e a titolarità del PON Inclusione e del PO I FEAD. Questa attività, in entrambi i Programmi Operativi, si ripartisce in 2 linee di intervento:

- per le sole operazioni a regia, verifiche di conformità formale delle domande di rimborso, intermedie e finali, presentate dai beneficiari. A tal proposito, entro il 31.12.2021, sono stati effettuati i controlli di competenza su una spesa complessiva pari a circa 60 milioni di euro e compilate le seguenti check list di verifica di conformità formale:
 - n. 1.074 per il PON Inclusione;
 - n. 132 per il PO I FEAD.
- per le operazioni a regia e a titolarità, verifiche amministrative e contabili della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, presentata dai beneficiari nelle domande di rimborso. A tal proposito, entro il 31.12.2021, sono stati effettuati i controlli di competenza su una spesa complessiva pari a circa 71,2 milioni di euro e compilate le seguenti check list di verifica amministrativo-contabile:



- per il PON Inclusione, n. 1.407 check list per le operazioni a regia e n. 6 check list per le operazioni a titolarità;
- per il PO I FEAD, n. 129 check list per le operazioni a regia e n. 11 check list per le operazioni a titolarità.

Inoltre, il GdL ha fornito supporto alla predisposizione del riscontro agli audit, svolti dall'Autorità di Certificazione e dall'Autorità di Audit, propedeutici alla certificazione della spesa e alla presentazione della chiusura dei conti alla Commissione Europea.

MLPS DGLPPS - Progetto Unico Agevolazioni Sociali

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) – Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale (DGLPPS), con la Convenzione stipulata il 10.06.2019, ha affidato ad Invitalia la realizzazione, in collaborazione con ANCI, del Portale delle Agevolazioni Sociali (PAS), finanziato dal PON Inclusione 2014-2020 (Asse 3, Azione 9.3.9) della durata di 3 anni.

La Convenzione ha ad oggetto lo sviluppo e la messa a disposizione dei Comuni, degli Ambiti Territoriali, delle Regioni e delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, di sistemi a supporto della programmazione e del monitoraggio degli interventi relativi alle politiche sociali, attraverso una integrazione con il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS), gestito dall'INPS (istituito con Decreto Legislativo n. 147 del 15.09.2017), e con altri sistemi e banche dati.

Nel corso del 2021 sono state finalizzate e discusse con l'Amministrazione le risultanze dell'indagine conoscitiva rivolta a tutti i Comuni italiani e sono state esaminate opzioni tecniche e contenutistiche per lo sviluppo del Portale.

Nei confronti delle città di grandi dimensioni è stata realizzata un'attività di accompagnamento, mirata ad approfondire i modelli gestionali e informativi in uso per la gestione delle prestazioni sociali e per la programmazione delle politiche sociali nei territori.

L'analisi è stata ampliata, a livello regionale, con la ricostruzione di un quadro informativo strutturato sulla governance e programmazione del sistema integrato in ambito socioassistenziale e sociosanitario e sulla programmazione di azioni ed interventi per lo sviluppo di sistemi informativi volti a razionalizzare i flussi informativi e a valorizzare i dati in una logica integrata.

ANCI SGAtè -Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche

In attuazione dell'Accordo Quadro tra ANCI ed Invitalia del 14.02.2020, il 29.05.2020 è stato sottoscritto l'Atto Esecutivo per la gestione della piattaforma SGAtè - Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche, del bonus sociale idrico e del bonus rifiuti (a partire dal 2021). Successivamente, tale Atto è stato integrato il 15.04.2021 per estendere il periodo di riferimento delle attività di cui all'art. 2 comma d dell'Atto Esecutivo (gestione dell'iter relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dai Comuni).

Nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- esecuzione di interventi di manutenzione adeguativa/correttiva di tipo funzionale, finalizzati alla risoluzione di alcune problematiche riscontrate dagli utenti della piattaforma e/o rilevate dai tecnici interni che operano su SGAtè;



- amministrazione del sistema, con interventi di tipo tecnico-operativo, per la risoluzione di ticket complessi di II livello, il monitoraggio dei software, l'estrazione di report sulle domande di bonus secondo diversi criteri di aggregazione;
- assistenza specialistica tramite il Service Desk di I e di II livello erogata su base continuativa;
- gestione dell'iter di rimborso dei maggiori oneri sostenuti dai Comuni, relativamente alla produzione dei rendiconti nazionali e comunali ed all'assistenza agli utenti per le fasi operative e amministrative che caratterizzano il processo di rimborso dei maggiori oneri;
- sviluppo ed implementazione delle funzionalità sulla piattaforma SGate, per garantire il passaggio al sistema di riconoscimento automatico per i cittadini dei bonus sociali nazionali, previsto dal DL 26.10.2019, n. 124, recante le Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019, n. 157.

PCM DiPE - Supporto alle Strutture di Coordinamento del Governo per l'Efficace Programmazione e Monitoraggio degli Investimenti Pubblici

Il 20.12.2019 Invitalia ha stipulato una Convenzione con il Dipartimento per la Programmazione e Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM DiPE), per la realizzazione del progetto Supporto alle Strutture di Coordinamento del Governo per l'Efficace Programmazione e Monitoraggio degli Investimenti Pubblici, finalizzato al potenziamento dei sistemi Codice Unico di Progetto (CUP), al Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP), al Monitoraggio delle Grandi Opere (MGO) e del portale OpenCUP.

L'attività di assistenza per il MIP del DiPE ha interessato l'analisi dei dati riguardanti alcuni programmi di spesa, per consentire l'individuazione dell'avanzamento della spesa pubblica (nell'ambito dello sviluppo ed efficientamento energetico, dello sviluppo territoriale sostenibile, del dissesto idrogeologico e del piano nazionale idrico), in relazione alle varie misure di finanziamento. L'analisi è stata poi utilizzata per la realizzazione di numerosi report, anche a favore delle strutture governative:

- OpenCUP: è stata fornita assistenza per la conduzione del portale opencup.gov.it, sia in fase di gestione che di sviluppo, e, nell'ambito delle evolutive del portale OpenCUP che riguardano l'ampliamento del volume delle nature, è stato realizzato il mock-up, cioè il nuovo layout grafico come punto di partenza utile al design vero e proprio del nuovo sviluppo del sito, previsto per il 2022, sulla base del quale è stato proposto un primo prototipo;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): è stata fornita assistenza per il monitoraggio attuativo, per direttrice trasportistica/ambito di investimento e progetto, tramite interoperabilità delle banche dati a valere sulla missione M3C1 e indicate nell'allegato IV del DL 31.05.2021, n. 77. È stata garantita la partecipazione attiva alle riunioni con Amministrazioni responsabili per il PNRR, l'Unità di Missione e il Servizio Centrale PNRR del MEF. Il supporto si è concentrato, particolarmente, nello studio e nel disegno delle attività di integrazione delle tematiche (Missioni, Componenti e Misure) e dei Target PNRR all'interno del Sistema CUP;
- Partenariato Pubblico Privato (PPP): è stato fornito supporto al DiPE per la sottoscrizione, avvenuta a luglio 2021, di un Protocollo d'Intesa con l'ANAC, finalizzato allo scambio reciproco di informazioni per assicurare la condivisione, l'integrazione e la circolarità del patrimonio informativo e dei dati raccolti nell'ambito delle attività istituzionali, attraverso l'interoperabilità e la cooperazione applicativa dei rispettivi sistemi informatici e delle banche dati, con la finalità



ultima di monitorare la spesa pubblica e prevenire fenomeni corruttivi e promuovendo la trasparenza delle informazioni.

MiSE DGIAI - Sostegno alle PMI carburante durante l'emergenza Covid-19

Il 16.04.2021 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI, le attività previste sono state finalizzate a garantire il supporto tecnico-specialistico in relazione ai seguenti ambiti:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;
- supporto per la definizione della cornice amministrativo-procedurale dell'intervento;
- sviluppo della strumentazione tecnico-informatica per la gestione dell'intervento;
- supporto alla competente struttura ministeriale nell'utilizzo della strumentazione informatica per la valutazione delle domande e per l'erogazione delle agevolazioni;
- supporto alla predisposizione degli atti amministrativi relativi alla concessione delle agevolazioni;
- supporto nella gestione dei processi di pagamento in favore dei soggetti beneficiari;
- controlli a campione post-erogazione;
- monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle attività realizzate;
- comunicazione e informazione all'utenza target.

Con DL 34/2020 è stato previsto che alle microimprese e alle piccole e medie imprese, come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 06.05.2003, aventi sede in Italia, che gestiscono il servizio di distribuzione autostradale di carburanti, che risultavano attive ed in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali alla data dell'01.03.2020, in considerazione del mantenimento del servizio durante il periodo di emergenza sanitaria, pur in presenza di calo considerevole della domanda di carburanti, poteva essere riconosciuto, nel limite complessivo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, un contributo commisurato ai contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica, a carico dei datori di lavoro, dovuti sulle retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento al 31.12.2021.

Lo sportello per la presentazione delle domande di accesso al contributo è stato aperto dal 30.03.2021 al 18.05.2021.

In data 05.07.2021 è stato pubblicato un primo elenco di istanze ammesse al contributo, nonché l'elenco delle domande per le quali, invece, risultava necessario un approfondimento istruttorio. Gli elenchi, sulla base di quanto premesso, sono stato suddivisi in due allegati:

- Allegato A, contenente le istanze ammesse al contributo, per un totale di n. 122 imprese;
- Allegato B, contenente le istanze oggetto di approfondimento istruttorio, per un totale di n. 49 imprese.

Per le domande contenute nel predetto Allegato B, in data 21.12.2021, è stato pubblicato un secondo elenco di istanze ammesse al contributo, per ulteriori 47 imprese.

Al 31.12.2021 sono risultate complessivamente ammesse n. 169 domande.



Alla medesima data, rispetto ad un fabbisogno espresso dalle n. 169 domande pari a 1.282.031,91 euro, risultano erogati 927.588,10 euro per 119 domande. Si specifica che n. 50 domande risultano in corso di istruttoria di erogazione, per un ammontare di 354.443,81 euro.

MiSE DGPIIPMI - Incentivi Fiscali per Start-up e PMI Innovative

Invitalia ha sottoscritto, in data 04.11.2020, una Convenzione con la Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese (DGPIIPMI) del Ministero dello Sviluppo Economico per la prestazione di supporto tecnico-specialistico per la realizzazione della piattaforma informatica Incentivi Fiscali in Regime De Minimis per Investimenti in Start-up e PMI Innovative, di attuazione della misura di cui all'articolo 38, commi 7, 8 e 9 del DL 19.05.2020, n. 34, convertito in Legge 17.07.2020, n. 77.

La misura agevolativa è stata introdotta nell'ordinamento nel quadro degli incentivi alle imprese delineato dal DL n. 34/2020 come convertito (c.d. Decreto Rilancio) e mira a sostenere la capitalizzazione delle start-up e PMI innovative, attraverso la concessione di incentivi fiscali ai soggetti che investono, anche indirettamente per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio, nel capitale di tali imprese. Ai soggetti investitori è concessa una detrazione fiscale pari al 50% dell'investimento, per un importo massimo pari a 50 mila euro di agevolazione nel limite di 100 mila euro investiti in start-up innovative e di 150 mila euro di agevolazione nel limite di 300 mila euro investiti in PMI innovative. La misura è attuata dal MiSE che, di concerto con il MEF, ha individuato con Decreto 28.12.2020 (GURI 15.02.2021, n. 38) le modalità di attuazione delle agevolazioni, prevedendo per l'accoglienza delle istanze la realizzazione della predetta piattaforma. Con Circolare del 25.02.2021, la DGPIIPMI ha diramato le Disposizioni Operative per l'accesso e il funzionamento della piattaforma informatica, attiva dall'01.03.2021.

La predetta Convenzione prevede lo svolgimento, da parte dell'Agenzia, delle attività di progettazione esecutiva, sviluppo e collaudo procedurale/informatico della piattaforma, inclusa la gestione dei flussi documentali, nonché l'assistenza informatica per tutte le funzionalità e per il monitoraggio e la reportistica sulla misura. In tale contesto, nel corso del 2021, Invitalia ha curato le attività di assistenza tecnica all'Amministrazione titolare per:

- la progettazione della piattaforma informatica, svolgendo l'analisi funzionale per determinare le specifiche tecniche propedeutiche all'implementazione della piattaforma informatica di gestione dell'intervento e allo sviluppo delle correlate funzionalità applicative;
- lo sviluppo e il collaudo della piattaforma informatica, basata su sistemi di interoperabilità con banche dati esterne, che consente la gestione della fase di presentazione delle istanze, lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla concessione degli incentivi, la registrazione degli stessi, l'aggiornamento in caso di rideterminazioni e/o revoche delle agevolazioni, la protocollazione e fascicolazione informatica della documentazione e la gestione delle checklist, l'acquisizione dei dati attuativi e finanziari, nonché la gestione delle eventuali variazioni dell'investimento agevolato e della detrazione fruibile, ai fini della rideterminazione dell'ammontare degli aiuti concessi a titolo di de minimis;
- la definizione della cornice amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento, fornendo supporto tecnico-specialistico alla competente Divisione per la predisposizione dello schema della predetta Circolare emanata il 25.02.2021 per la disciplina d'accesso;
- la predisposizione degli standard/format di gestione della misura e della documentazione amministrativa necessaria all'attuazione della stessa;



- l'approfondimento sulle implicazioni relative al corretto recepimento della normativa sulla tutela dei dati personali nei seguiti attuativi della misura in oggetto;
- l'assistenza informatica agli utenti per tutte le funzionalità della piattaforma, nelle varie fasi della procedura, attraverso la gestione della casella mail dedicata alla misura e la risoluzione di problematiche segnalate;
- le attività di monitoraggio e la predisposizione della reportistica sullo stato di avanzamento economico e finanziario dello strumento, ivi comprese le relazioni e schede illustrative della misura.

Al 31.12.2021, la piattaforma ha gestito 14.320 pratiche di agevolazione confermate, per un importo pari a 102,5 milioni di euro di agevolazioni concesse a sostegno di 224,7 milioni di euro di investimenti complessivi, così ripartite: sono state confermate 11.898 pratiche di agevolazione degli investimenti in start-up innovative (per 84,1 milioni di euro di detrazioni a sostegno di 181,1 milioni di euro di investimenti complessivi) e 2.362 pratiche di agevolazione degli investimenti in PMI innovative (per 18,4 milioni di euro di detrazioni confermate a sostegno di 43,5 milioni di euro di investimenti complessivi).

MiSE DGTPi UIBM - Supporto per il rafforzamento amministrativo e le politiche di lotta alla contraffazione

Il 14.09.2021 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPi UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), finalizzata alla realizzazione di un piano di interventi per la promozione della Proprietà Industriale (PI) e per la definizione di politiche per la lotta alla contraffazione, anche attraverso il rafforzamento delle attività amministrativo-contabili e dei procedimenti giuridico-legislativi dell'Amministrazione e il potenziamento dei servizi informativi rivolti all'utenza.

Le attività di assistenza tecnica alla DGTPi UIBM del MiSE prevedono una durata di 24 mesi a partire dall'01.10.2021.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2021, Invitalia ha collaborato con la DGTPi UIBM nello svolgimento delle attività di Segretariato del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (CNALCIS), contribuendo alla fase di gestione del processo amministrativo per la designazione, con DM del MiSE del 05.10.2021, della compagine del Consiglio per il mandato 2021-2023. Nello stesso periodo, è stato fornito supporto tecnico per l'organizzazione della prima riunione plenaria di insediamento del rinnovato Consiglio e per la predisposizione di un'Agenda di Interventi e Settori Prioritari di Intervento, quale piano strategico di attività per il mandato di riferimento. Inoltre, la Direzione è stata supportata da Invitalia nella definizione dei contenuti del nuovo sito istituzionale del CNALCIS (<https://cnaicis.mise.gov.it/>), messo online il 27.10.2021.

Invitalia ha, inoltre, collaborato alla realizzazione della VI edizione della campagna di comunicazione Settimana Anticontraffazione, che si è svolta dal 25 al 31 ottobre 2021, con l'organizzazione di webinar sui temi di maggiore attualità in materia di contraffazione.

Invitalia, nell'ultimo trimestre 2021, è stata impegnata anche nelle attività di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per l'attuazione e il monitoraggio della III edizione del Bando per il Finanziamento dei Progetti di Potenziamento e Capacity Building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università Italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e degli Istituti di



Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCSS), finalizzate ad aumentare l'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

Invitalia ha, inoltre, supportato la Direzione nelle attività di verifica giuridico-amministrativa delle istanze di registrazione e rinnovo dei marchi nazionali d'impresa e delle domande di opposizione alla registrazione degli stessi, predisponendo i provvedimenti ministeriali previsti dalla normativa di riferimento.

Nello stesso periodo, Invitalia ha, altresì, collaborato con la Direzione Generale nell'espletamento delle attività amministrativo-contabili, finalizzate alla verifica e pagamento delle fatture dei fornitori tramite SICOGE e alla gestione delle procedure di affidamento di beni e servizi tramite la piattaforma del MePA.

Con l'obiettivo di aggiornare e rafforzare i servizi informativi rivolti all'utenza, Invitalia si è occupata della manutenzione e dello sviluppo di banche dati ed applicativi informativi ed ha curato l'aggiornamento del sito web istituzionale della Direzione (<https://uibm.mise.gov.it/index.php/it/>) attraverso la pubblicazione di notizie e contenuti sulle iniziative realizzate.

Infine, Invitalia ha contribuito alle attività della DGTPU UIBM anche attraverso la partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro, la predisposizione di documentazione e pareri giuridici su temi di interesse e l'approfondimento della proposta di Regolamento Comunitario (Digital Service Act) in materia di tutela dei diritti di PI dalla contraffazione online.

Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 – Riorganizzazione della rete ospedaliera

Le attività svolte nell'ambito dei Piani di Rafforzamento Rete Ospedaliera si inquadrano tra le attività di assistenza e supporto al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, nello svolgimento delle competenze di cui all'art. 122, comma 1 del DL 17.03.2020, n. 18.

In particolare, il comma 11 dell'articolo 2 del DL n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020 (Decreto Rilancio), ha disposto che all'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 2 e secondo le indicazioni operative contenute nella Circolare del Ministero della Salute n. 11254 del 29.05.2020, provvede il Commissario Straordinario, avvalendosi delle risorse finanziarie a tal fine trasferitegli, garantendo la massima tempestività e l'omogeneità territoriale, in raccordo con ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Il successivo comma 12 della norma richiamata ha disposto che, per l'attuazione dei piani di riorganizzazione di cui sopra, il Commissario Straordinario può delegare l'esercizio dei poteri a lui attribuiti a ciascun Presidente di Regione o di Provincia Autonoma che agisce, conseguentemente, in qualità di Commissario Delegato, nel rispetto delle direttive impartite e delle tempistiche stabilite dal Commissario Straordinario.

Ai sensi di quanto previsto dal citato comma 12, con le ordinanze dalla n. 20 alla n. 28 e con le ordinanze n. 31 e n. 32, i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta, Toscana e delle Province Autonome di Bolzano e di Trento sono stati nominati Commissari Delegati, conferendo loro le funzioni commissariali relativamente all'attuazione delle opere di adeguamento o ristrutturazione degli ospedali, nel rispetto delle direttive impartite e delle tempistiche stabilite dal Commissario Straordinario, ferme restando le competenze dello stesso Commissario Straordinario per quanto



concerne la fornitura di attrezzature medicali ed i mezzi di trasporto previsti nei piani di riorganizzazione.

Per assicurare la migliore aderenza degli interventi alle necessità delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale interessate all'attuazione dei piani di riorganizzazione, destinate ad assumere la proprietà delle opere realizzate, come espressamente prevede il comma 14 dell'articolo 2 in argomento, il Commissario Straordinario e i Commissari Delegati operano attraverso Soggetti Attuatori dagli stessi nominati e ordinariamente corrispondenti alle stesse Aziende del SSN, fermo restando quanto previsto dal medesimo comma 14 che autorizza il Commissario a finanziare le spese già sostenute dalle Regioni per la realizzazione delle opere anteriormente all'entrata in vigore dello stesso DL n. 34/2020.

Per l'attuazione dei piani di riorganizzazione, il richiamato Decreto Rilancio ha autorizzato, per l'anno 2020, la spesa complessiva di 1.467.491.667 euro e disposto, successivamente all'approvazione dei medesimi piani da parte del MinSAL, il relativo trasferimento alla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario (di cui 1.413.145.000 euro da ripartire a livello regionale secondo gli importi definiti dall'Allegato D del medesimo Decreto e 54.346.667 euro relativamente alle strutture movimentabili previste dal comma 3 dell'articolo 2).

Alla luce del limitato numero di richieste di erogazione pervenute nei mesi di novembre e dicembre 2020, e al fine di accelerare l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Decreto Rilancio, sono state avviate delle interlocuzioni con le rappresentanze regionali che hanno portato ad una semplificazione ulteriore delle modalità di erogazione delle risorse finanziarie, con la previsione della possibilità per i Soggetti Attuatori di richiedere un anticipo, sganciato dai contratti sottoscritti, per un importo pari al 20% delle risorse di rispettiva competenza previste dai Piani di riorganizzazione. Il nuovo meccanismo di erogazione in anticipo è stato definito proprio per ridurre i possibili problemi di liquidità in capo ai Soggetti Attuatori, favorendo gli stessi nel rispetto delle tempistiche di pagamento previste dai contratti attivati.

Dalla data di diramazione del I Disciplinare del 17.11.2020 alla data del 31.01.2021 sono pervenute soltanto 3 richieste di trasferimento, nel mese di gennaio, da parte dell'unico Soggetto Attuatore della Regione Sicilia, per complessivi 6.344.767,48 euro. Per tutte le richieste in questione, vista la notevole carenza documentale, fin dalle ore successive alle stesse è stata avviata dai competenti uffici un'interlocuzione diretta al superamento delle criticità riscontrate.

Tali domande di erogazione sono state poi superate da una successiva richiesta avanzata dallo stesso Soggetto Attuatore, in data 04.02.2021, sulla base delle indicazioni e delle modalità individuate nella seconda release del Disciplinare di Attuazione.

Dalla data di diramazione del II Disciplinare dell'01.02.2021, sono pervenute 8 richieste di erogazione.

Amministrazione Digitale e Modernizzazione della PA

MiSE DGIAI - Rafforzamento digital export

Il 17.05.2019 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE - Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi (DGPIPS, ora DGIAI) per il Rafforzamento della Capacità Amministrativa delle Regioni meno sviluppate per la Promozione e lo Sviluppo dell'Internazionalizzazione d'Impresa attraverso gli Strumenti del Digital Export con durata 17.05.2019 – 15.09.2023.



Il progetto è finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), con l'obiettivo di migliorare, con particolare attenzione alle tecnologie digitali, l'efficienza e l'efficacia delle politiche e degli strumenti dell'azione pubblica a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI. Invitalia curerà, sotto la supervisione strategica del Ministero, le seguenti attività:

- definizione di modelli e linee guida su temi o settori di interesse comune, per l'attuazione delle strategie di sostegno pubblico al digital export delle imprese dei territori di riferimento;
- identificazione e scambio di analisi e buone pratiche in tema di digital export;
- supporto alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia per il rafforzamento degli strumenti di policy regionali a sostegno del digital export;
- gestione del progetto attraverso il coordinamento, la rendicontazione, la comunicazione, la disseminazione, il monitoraggio e la valutazione.

Con le Convenzioni sottoscritte l'11.01.2021 tra la DGIAI e l'ACT e la successiva Convenzione del 18.02.2021 tra DGIAI e Invitalia, il MiSE DGIAI è subentrato quale beneficiario del Progetto E-nternationalization, risolvendo le criticità intervenute a seguito della soppressione del MiSE DGPIPS.

Nel corso del 2021, il Progetto ha proseguito nelle attività di approfondimento delle analisi e della profilatura delle imprese attive o interessate al digital export ed ha proposto modelli di attuazione e valutazione delle politiche a supporto del settore.

MiSE DGIAI – Attività di supporto per la concessione di agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Il 17.04.2014 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI, finalizzata al supporto per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane (ZFU).

In data 05.09.2019 è stato sottoscritto il IV Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 2014, che conferma la consolidata partnership tra la DGIAI e la Business Unit Programmi Operativi (PO) di Invitalia, nella gestione di misure caratterizzate da grossi volumi di beneficiari, garantendo la concessione delle agevolazioni ZFU a 46.443 beneficiari a partire dal 2013, per un valore totale del concesso pari a 1.247.375.967,99 euro.

Si segnala che è in corso di firma il V Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 2014, in ordine alle attività di assistenza tecnica al MiSE DGIAI, per la prosecuzione delle attività relative all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 57, co. 6, del DL 104 del 14.08.2020.

L'attività svolta è gestita attraverso fasi istruttorie automatizzate, un'interoperabilità con i sistemi terzi per i controlli ed i necessari adempimenti amministrativi quali il Registro delle imprese, il Registro nazionale degli aiuti di stato (RNA) ed il sistema CUP. Inoltre, vengono assicurati i flussi informativi verso i sistemi dell'Agenzia delle Entrate, costanti e in tempo reale, al fine di consentire alle singole beneficiarie la fruizione tramite l'F24, nell'ambito dell'agevolazione concessa.

In particolare, nel corso del 2021 Invitalia ha continuato a supportare il MiSE DGIAI nelle seguenti attività:

- completamento dei controlli amministrativi per le ZFU di cui alla delibera CIPE n. 14/2009 dell'08.05.2009, ricadenti nelle Regioni non comprese nell'obiettivo Convergenza (Nuove 10 ZFU), per la ZFU di Genova e per le ZFU dei Comuni delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e



Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti dal 24.08.2016 (bandi Sisma Centro Italia 2017, 2018 e 2019). In dettaglio, i beneficiari campionati, che sono stati oggetto dei controlli amministrativi, sono stati 2.779: nello specifico, 2.044 beneficiari per i bandi Sisma Centro Italia, 76 beneficiari per la ZFU di Genova e 659 beneficiari per le Nuove 10 ZFU;

- supporto all'attività propedeutica alla concessione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari, nell'ambito della ZFU Sisma Centro Italia istituita ai sensi dell'articolo 57, comma 6, del DL 14.08.2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020, n. 126 (c.d. Decreto Agosto). Tale norma ha prorogato il periodo di fruizione delle agevolazioni già concesse per i periodi d'imposta 2021 e 2022 ed esteso le agevolazioni alle imprese e ai professionisti che intraprendono una nuova attività economica all'interno della ZFU entro il 31.12.2021. In dettaglio, sono state concesse 3.620 agevolazioni, per un importo totale di 77,5 milioni di euro.

MiSE DGSCERP - Rafforzamento delle PA nell'implementazione del modello NUE 112

Invitalia, in data 21.07.2017, ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali (DGSCERP) con durata da luglio 2017 a dicembre 2023, a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014-2020.

La Convenzione ha l'obiettivo di supportare il MiSE e le amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'adozione del modello Numero di Emergenza Unico Europeo (NUE) 112, per la sua estensione sull'intero territorio nazionale.

Nel corso del 2021 sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

- per quanto concerne il supporto al completamento della copertura dell'intero territorio nazionale con il modello delle Centrali Uniche di Risposta (CUR), sono state affiancate le Regioni Marche, Toscana e Umbria per il completamento delle attività di test, di migrazione e di attivazione afferenti all'implementazione del servizio NUE 112 nei distretti telefonici di competenza. È stato inoltre garantito alla Regione Calabria supporto tecnico-organizzativo finalizzato al corretto dimensionamento della CUR prevista sul territorio regionale. Il modello delle CUR copre allo stato attuale il 65% della popolazione nazionale;
- è stata supportata l'attivazione della localizzazione handset based (basata sulla localizzazione satellitare dello smartphone chiamante il NUE 112 e gli ulteriori numeri di emergenza nazionali), come da previsioni della Direttiva 2018/1972. Dal mese di dicembre 2021, il servizio è disponibile per tutti i chiamanti i servizi di emergenza su base nazionale da terminali dotati di sistema operativo iOS. È in corso di deployment la soluzione anche per i terminali dotati di sistema operativo Android;
- d'intesa con la Commissione Consultiva ex art. 75bis del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, è stato approvato e contrattualizzato il progetto di evoluzione e potenziamento tecnico funzionale del sistema SIMO 112, realizzato da Invitalia su mandato della Commissione Consultiva e utilizzato per il monitoraggio delle performance del sistema nazionale di risposta alle emergenze. Tale evoluzione è stata realizzata tramite l'adesione all'Accordo Quadro Consip SPC Lotto 3 - Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa. Il nuovo sistema, che integra funzionalità di gestione dei big data, sarà in grado, tra l'altro, di abilitare l'acquisizione delle informazioni anche dalle centrali dei PSAP2 (Arma Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, Guardia Costiera), oltre a quelli già attualmente gestiti, provenienti dai PASP1 (CUR);



- su mandato della Commissione Consultiva incaricata dell'attuazione del NUE 112 in Italia, si è definito il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Ente Nazionale Sordi (ENS), finalizzato a supportare il continuo sviluppo del Sistema 112 Sordi. Tale sistema, attivo già dal 2019, consente al cittadino sordo di comunicare con gli operatori NUE 112 attraverso l'avvio di una chat testuale e con un'interazione semplificata in grado di assicurare l'equivalenza dell'accesso, anticipando le previsioni dell'Accessibility Act in fase di definizione su base comunitaria;
- è stato supportato il processo di analisi ed implementazione del Sistema di allarme pubblico, definito come IT-Alert, di concerto con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC). È stata inoltre implementata la normativa di settore in tale ambito, prevedendo il sistema IT-Alert nel recepimento nazionale della Direttiva 2018/1972 scaturito nel D.Lgs n. 207/2021;
- è stata supportata la Commissione Consultiva nella strutturazione, definizione e formalizzazione della PSAP Directory, ovvero un database contenente tutte le numerazioni lunghe dei PSAP2, per consentirne la raggiungibilità su base paneuropea. La medesima esigenza è collegata all'attuazione nazionale dei modelli di risposta alle eCall ed ai cittadini sordi, oltre che all'esigenza di assicurare l'adempimento di una specifica previsione in tal senso della Direttiva 2018/1972;
- sulla base dei risultati delle analisi dei dati provenienti dalle risposte delle CUR, è stato supportato il Gruppo Tecnico della Commissione Consultiva nella predisposizione di un'integrazione del Disciplinare Tecnico Operativo, per definire il contemporaneo invio di segnalazioni di emergenza ad enti concorrenti nella gestione del medesimo soccorso;
- sono state supportate le attività di definizione e di analisi dei dati di performance del Servizio NUE 112, in risposta al questionario annuale del COCOM (2021);
- su formale incarico del Gabinetto del MiSE, Invitalia rappresenta la posizione nazionale nel gruppo di lavoro europeo sul Single European Number 112, denominato Expert Group 112, convocato nel quadro delle attività della DG Connect e nel Commission Expert Group on Emergency Communications (EG112), definito ai sensi dell'articolo 109 della Direttiva 2018/1972 e volto alla definizione da parte della Commissione di un Atto Delegato per garantire a tutti i cittadini l'accesso effettivo ai servizi di emergenza tramite le comunicazioni di emergenza. L'Atto Delegato sarà rilasciato entro il 21.12.2022;
- è stata definita la componente relativa al Numero Unico di Emergenza Europeo per la trasposizione dei relativi articoli del codice europeo delle comunicazioni elettroniche (Direttiva 2018/1972), rilevanti per il settore delle emergenze nel Nuovo Codice Italiano delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo 08.11.2021 n. 207).

MiSE DGIAI - Reingegnerizzazione-migrazione degli archivi della DGIAI

Invitalia, in data 30.01.2019, ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE per la reingegnerizzazione e migrazione degli archivi della DGIAI.

Con la citata Convenzione le attività, avviate nel 2012 per la dematerializzazione degli archivi esistenti e per la gestione integralmente digitalizzata dei nuovi archivi, dopo la migrazione complessiva delle serie archivistiche correnti della DGIAI nel nuovo documentale in ambiente ORACLE avvenuta a fine 2019, il suo consolidamento e integrazione con gli altri sistemi informatici in uso, realizzati nel corso del 2020, nel 2021 hanno riguardato la gestione corrente degli archivi fisici e digitali della DGIAI.



In particolare, il documentale è stato mantenuto al fine di accogliere i fascicoli digitali dei progetti relativi alle nuove misure d'incentivazione promosse, garantendo la gestione delle utenze e il supporto agli utenti, mentre gli archivi cartacei, oltre alla gestione e custodia ordinaria, hanno visto l'integrazione dell'archivio di deposito con i fascicoli dei Patti Territoriali provenienti dalla sede MiSE DGIAI di Cosenza.

La Convenzione ha durata fino al 31.12.2022.

MiSE DGAT - Videosorveglianza Tavolo MiSE Roma

Invitalia ha sottoscritto, in data 31.05.2019, una Convenzione con il MiSE - Direzione Generale per le Attività Territoriali (DGAT), con durata 01.07.2019-31.05.2022, per la realizzazione di un sistema centralizzato di invio di riprese video di telecamere di videosorveglianza alle Forze dell'Ordine, ubicate nel territorio della città di Roma ed appartenenti a diversi stakeholder privati e pubblici.

Nel corso del 2021 sono state svolte le seguenti attività:

- prosecuzione del supporto gestionale-amministrativo alla realizzazione e al monitoraggio del progetto a sostegno di MiSE e del Comitato di Coordinamento di Progetto presso la Prefettura;
- definizione della procedura di aggiornamento del censimento delle telecamere sul territorio cittadino;
- a seguito della definizione delle soluzioni tecniche per la realizzazione fisica e logica dell'anello in fibra e della struttura di connessione per la trasmissione delle immagini di videosorveglianza tra le forze dell'ordine, la Prefettura ed il principale stakeholder ATAC, si è conclusa la fase di realizzazione fisica dell'anello, con relativi test di collaudo positivi, in data 16.11.2021;
- a seguito della definizione tecnico-economica della sperimentazione ATAC dell'integrazione tra il sistema antiaggressione installato a bordo delle vetture ATAC e l'applicativo NUE 112 in uso presso la CUR di Roma (Laurentina) si sono concluse le procedure di affidamento diretto:
 - al fornitore Leonardo SpA per la soluzione di integrazione del pulsante di emergenza a bordo dei mezzi ATAC con la CUR 112 di Roma;
 - al fornitore Beta80 SpA per la soluzione dello sviluppo dell'applicativo che consente al sistema di bordo ATAC di interfacciarsi con la piattaforma 112 Where Are U, che gestisce le chiamate della CUR 112 Roma.

Il sistema fornito è stato oggetto di collaudo positivo presso la CUR di Roma il 14.12.2021;

- analisi, definizione della fattibilità tecnica, stesura della documentazione tecnico-amministrativa per la procedura di acquisto tramite telecamere di lettura targhe, comprensive di posa in opera e servizi, ad integrazione ed implementazione delle telecamere di lettura targhe a supporto del Ministero dell'Interno.

MiSE DGAT - Assistenza tecnica al Progetto Monitoraggio Spettro Radioelettrico

Con delibera del 28.11.2018, n. 83, il CIPE ha approvato, a integrazione del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga (Piano BUL - 2016MISEBULFSC1) di cui alle delibere CIPE 65/2015, 06/2016 e 71/2017, il Progetto di Monitoraggio dello Spettro Radioelettrico, per un importo complessivo pari a 9 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), e la cui responsabilità gestionale è attribuita alla Direzione Generale per le Attività Territoriali (DGAT) del MiSE.



Il progetto prevede:

- l'aggiornamento di parte delle stazioni già esistenti (successivamente individuate in un numero pari a 8);
- la realizzazione di 12 stazioni di tipo 1 e 3 stazioni di tipo 2 nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia; di 3 stazioni di tipo 1 nelle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Lazio e di 2 stazioni di tipo 2 nelle Regioni Marche e Piemonte;
- la realizzazione di 6 stazioni mobili o semi-stazionarie (stazioni carrellate).

Vista la complessità degli interventi da realizzare, la DGAT, conformemente a quanto stabilito dalla Delibera 83/2018, con Convenzione del 14.01.2020 ha attribuito ad Invitalia lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica (CUP B81G2000050001). Le attività sono distribuite su un arco temporale di tre annualità, dal 2020 al 2022.

Le principali attività di assistenza tecnica nel 2021 hanno riguardato:

- gestione del progetto: definizione di atti e impostazione di procedure (sistema di gestione e controllo, monitoraggio, rendicontazione, circuito finanziario, controlli), in coerenza con le regole di funzionamento FSC e con le nuove regole sul PSC;
- supporto all'attuazione degli interventi: predisposizione di approfondimenti di natura tecnico-giuridica riguardanti le possibili modalità di implementazione degli interventi pianificati; pianificazione delle attività progettuali; predisposizione di atti e gestione delle procedure di gara; attività di supporto al RUP.

MiSE DGIAI - Registro Nazionale degli Aiuti

Invitalia, in data 25.10.2017, ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI con durata 01.01.2016-31.12.2023.

La Convenzione ricomprende le due commesse opportunità, riferite alle proposte progettuali denominate Registro Nazionale degli Aiuti e Startup Registro Nazionale degli Aiuti, già approvate dalla DGIAI, cumulando le dotazioni finanziarie rispettivamente di 15.063.684 euro e 2.652.236 euro.

Le attività da svolgere riguardano lo sviluppo e gestione del Registro, che rappresenta un'importante azione di sistema che coinvolge tutti i soggetti, pubblici e privati, gestori di aiuti di Stato in Italia, e che risponde all'esigenza di dotare il Paese di uno strumento efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse alle imprese nel rispetto dei limiti previsti dagli orientamenti comunitari. Il suo funzionamento costituisce una condizionalità, prevista nell'accordo di partenariato, per il riconoscimento all'Italia delle risorse comunitarie.

Il Registro, nella sua versione a norma di regolamento di cui al decreto interministeriale 115/2017, è operativo dal 12.08.2017.

Nel corso del 2021 sono stati concessi e registrati circa 3,2 milioni di aiuti alle imprese, per un valore di oltre 127 miliardi di euro di concessioni, a valere su oltre di 4.000 regimi di aiuto gestiti da circa 2.100 Autorità responsabili e 3.200 Soggetti Concedenti Accreditati.

Rispetto alla cooperazione con l'Agenzia delle Entrate per la registrazione degli aiuti fiscali relativi alla dichiarazione dei redditi 2020, nel corso del 2021 sono stati caricati circa 130.000 aiuti.

MiSE DGIAI - Innovation Manager



Invitalia ha sottoscritto, in data 24.10.2019, una Convenzione con il MiSE DGIAI.

La Convenzione è stata, in un primo momento, integrata e prorogata con il I Addendum del 02.12.2020 al 31.12.2022.

Le attività previste sono finalizzate a garantire il supporto tecnico-specialistico in relazione ai seguenti ambiti:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;
- progettazione e messa in opera della piattaforma informatica di gestione della misura, in coerenza con la normativa di attuazione, nelle due componenti di formazione dell'elenco dei manager/società di consulenza e di gestione delle attività di concessione ed erogazione dei voucher;
- sviluppo e implementazione di funzionalità applicative che consentano l'automazione nei processi di controllo amministrativo, finalizzati ad attivare il flusso dei trasferimenti in favore dei beneficiari;
- supporto all'attività di promozione della misura.

Con Decreto del MiSE 07.05.2019 sono state definite le modalità di attuazione dell'intervento, diretto ad agevolare l'acquisizione di consulenze manageriali finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti d'impresa, in attuazione dell'articolo 1, commi 228, 230 e 231 della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Con riferimento al I sportello attuativo dell'intervento, per cui sono stati resi disponibili 96.098.050,53 euro, stanziati dall'articolo 1, comma 231, della Legge 30.12.2018, n. 145, per le annualità 2019 e 2020, nonché dal Decreto Ministeriale del 14.01.2020, è stato rilevato un elevato interesse suscitato dall'intervento agevolativo, nell'ambito del quale sono state accolte 3.616 istanze per l'accesso alle agevolazioni a fronte di progetti di consulenza in innovazione.

L'iniziativa consiste in agevolazioni in forma di voucher, di taglio fino a 40.000 euro per impresa, come contributo fino al 50% per la spesa in consulenze specialistiche in ambiti innovativi. Le consulenze dovranno essere rese da manager iscritti in apposito elenco, da creare presso il MiSE nell'ambito della medesima iniziativa.

Il DM prevede che per la formazione dell'elenco dei manager qualificati, per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, per la valutazione e gestione delle stesse, per la comunicazione del loro esito e per la successiva erogazione del voucher, il MiSE si avvale di un apposito sistema informatico, la cui realizzazione e gestione è affidata, sulla base di apposita Convenzione, a Invitalia.

Al 31.12.2021 sono state accolte, con riferimento al I sportello attuativo dell'intervento, un totale di 3.857 richieste di erogazione, corrispondenti ad un contributo complessivamente richiesto pari a 60,4 milioni di euro.

In particolare, le attività di assistenza tecnica svolte nel 2021 hanno riguardato la gestione di 410 richieste di anticipo di erogazione (SAL 1), per un importo complessivo di circa 5,9 milioni di euro, 1.483 istanze di erogazione a saldo (SAL 2), per un importo complessivo di circa 20,3 milioni di euro, e 788 istanze di erogazione a saldo (SAL Unico), per un importo complessivo di circa 17,5 milioni di euro. È stato inoltre predisposto il Decreto Direttoriale 20.12.2021, con cui è stata stabilita la proroga al 20.01.2022 del termine ultimo per l'invio al Ministero delle richieste



di erogazione a saldo, con l'obiettivo di consentire la più ampia partecipazione delle imprese alla presente misura.

Da ultimo, si segnala che in data 02.11.2021, l'Agenzia ha stipulato con la DGIAI il II Addendum alla citata Convenzione del 24.10.2019, in ordine alle attività di supporto per l'attuazione dell'intervento Voucher per Consulenza in Innovazione, con particolare riferimento alla definizione della cornice normativa e amministrativo-procedurale del II bando, alla organizzazione e gestione della fase istruttoria di concessione ed erogazione delle agevolazioni, nonché all'adeguamento della piattaforma informatica. Il II Addendum proroga la Convenzione del 24.10.2019 fino al 30.06.2023, incrementandone il valore con ulteriori 326.953 euro (IVA esclusa).

MiSE DGSCERP - Comunicazione per la transizione nuove tecnologie DVB-T2

Invitalia ha sottoscritto, in data 10.07.2020, una Convenzione con il MiSE - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, Radiodiffusioni e Postali (DGSCERP), con durata 10.07.2020-31.12.2022, avente ad oggetto le attività di supporto tecnico-specialistico al MiSE per le attività di comunicazione e informazione ai cittadini sugli adempimenti necessari a far fronte al cambio delle tecnologie di trasmissione dei programmi TV, necessarie per il passaggio alla tecnologia DVB-T2, come previsto dal Decreto del MiSE dell'08.08.2018 che ha definito il calendario nazionale (c.d. roadmap) e le scadenze per il rilascio delle frequenze nella banda a 700 MHz.

Nello specifico, l'intervento richiesto ad Invitalia è finalizzato a fornire affiancamento e assistenza tecnica alla pianificazione, progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione previste dal Decreto del MiSE del 18.10.2019, art. 5.

L'articolazione del Piano di Comunicazione, prodotto nel 2020, segue idealmente il programma di attivazione (c.d. roadmap) della nuova modalità trasmissiva sia a livello nazionale (switch off) che per quanto riguarda il cosiddetto refarming nei territori interessati, ottimizzando l'impiego delle risorse con il mix di strumenti più adatti a soddisfare le diverse esigenze informative di tutti i target interessati, e dando rilevanza in particolare alla possibilità di ottenimento dei contributi economici messi a disposizione dal MiSE per la sostituzione delle tv vetuste.

Il Piano di Comunicazione da Convenzione originale copriva quindi un arco temporale che si estende dalla sottoscrizione dell'atto convenzionale fino al termine del 30.06.2022, a copertura della data di switch-off al DVB-T2 inizialmente prevista.

Il Decreto del MiSE del 30.07.2021 dispone all'art 6 comma 3 che al termine delle operazioni di transizione delle reti alla struttura dei multiplex definita dal PNAF, è disposta l'attivazione dello standard DVB-T2 a livello nazionale, a partire dall'01.01.2023, ampliando pertanto l'orizzonte temporale delle attività di comunicazione di almeno ulteriori 6 mesi rispetto alla iniziale previsione.

Per far fronte adeguatamente all'allungamento del periodo progettuale e considerando di mantenere la pressione pubblicitaria ai livelli del flight di luglio-agosto 2021 (così come richiesto dalla committenza), il 30.11.2021 è stato sottoscritto un Atto Aggiuntivo alla Convenzione che ha reso disponibili ulteriori risorse finanziarie per circa 4,5 milioni di euro a copertura del maggior investimento pubblicitario sostenuto.

Le attività realizzate nel 2021 hanno riguardato i seguenti ambiti principali:



- supporto alla governance, che si è realizzato attraverso lo svolgimento di attività di project management (coordinamento e organizzazione), affiancamento alla fase di predisposizione documentale per la conclusione dell'iter di affidamento della II gara per la creatività, coordinamento tecnico dei servizi di creatività, pianificazione media e call center;
- comunicazione e disseminazione, per impostare le principali azioni di comunicazioni e promozione. In questa ottica è stato aggiornato e condiviso con il Ministero e gli stakeholders del progetto il Piano di Comunicazione per la transizione al nuovo digitale terrestre (DVB-T2).

Coerentemente con quanto pianificato e condiviso, sono stati realizzati 3 flight della campagna ADV cross mediale, producendo 3 diversi spot, di cui uno attraverso la partecipazione di un testimonial (Michelle Hunziker):

- II flight: 21.02.2021–27.03.2021;
- III flight: 11.06.2021–08.08.2021;
- IV flight: 22.11.2021–22.01.2022.

Il sito web nuovotvdigitale.mise.gov.it è stato quotidianamente aggiornato nei contenuti, seguendo l'evoluzione normativa della transizione tecnologica ed ha subito un forte restyling grafico a partire da maggio 2021, con l'obiettivo di essere maggiormente fruibile e vicino alle esigenze degli utenti.

Anche i canali social Instagram e Facebook, dedicati al progetto di comunicazione, sono stati costantemente gestiti dal gruppo di lavoro Invitalia, insieme al fornitore Pomilio Blumm, veicolando i messaggi attraverso social cards sulla base di un piano editoriale settimanale condiviso anche con l'Ufficio Stampa MiSE.

Infine il call center è stato potenziato a partire da giugno con 12 operatori e si è arricchito del nuovo servizio whatsapp a partire da ottobre 2021, che risponde al numero 3401206348.

Sono stati poi progettati e realizzati 5 video tutorial sulle principali tematiche di interesse degli utenti. Tali video pillole sono veicolate via web e social.

La campagna ADV proseguirà nel 2022 con i due flight pianificati (marzo e novembre) e con la produzione di un nuovo spot radio tv.

MiSE DGAT - Semplificazione amministrativa e digitalizzazione delle procedure

Invitalia ha sottoscritto in data 06.08.2021 una Convenzione con il MiSE - Direzione generale per le attività territoriali (DGAT), con durata 06.08.2021-31.12.2022, avente ad oggetto le attività di supporto alla semplificazione amministrativa e digitalizzazione delle procedure e servizi della DGAT.

Nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- ricognizione e definizione dei flussi procedurali e della produzione documentale della Direzione e delle sue articolazioni: conseguentemente a tali attività, coerentemente a quanto pianificato, è stato consegnato al Committente il Deliverables D1 - Censimento dei processi, dei servizi, dei sistemi e degli archivi e flusso dei processi e della produzione documentale;
- analisi dei requisiti per la realizzazione di una informatizzazione pilota nell'ambito del servizio radioamatori.

DTD – Assistenza Tecnica per la Trasformazione Digitale



Il 02.11.2020 è stata sottoscritta, con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), la Convenzione per il sostegno alla trasformazione digitale della PA e del Paese.

Le attività di supporto tecnico riguardano:

- attivazione, programmazione e gestione delle risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Nazionale Innovazione 2025 e di iniziative coerenti con le finalità del Piano;
- promozione e attuazione di iniziative prioritarie;
- networking internazionale.

Nel 2021 le attività di supporto sono state focalizzate sul supporto all'attuazione di 3 iniziative prioritarie (Repubblica Digitale, Sperimentazione Italia, Interoperabilità Banche Dati Nazionali) e 2 processi trasversali (Definizione Circuiti Finanziari PNRR e Supporto alle attività del Consigliere Diplomatico per la partecipazione al G20). È stata inoltre definita una prima proposta progettuale per avviare eventuali procedure di attivazione di risorse, a valere sulle disponibilità del React-EU, nell'ambito delle azioni di scouting finanziario.

MISE DGSCERP - Supporto strategico al Piano BUL

Il 18.01.2021 Invitalia ha sottoscritto con il MiSE - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, Radiodiffusioni e Postali (MiSE DGSCERP) una Convenzione per il Supporto strategico nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga (BUL), avente lo scopo di fornire supporto alla Direzione nelle fasi di impostazione, gestione e conduzione delle attività di carattere strategico e amministrativo, collegate al Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga, fondi FSC 2014-2020 ai sensi delle delibere CIPE n. 65/2015, 71/2017 e 61/2018.

Tale Convenzione, nello specifico, ha la finalità di fornire a supporto alla DGSCERP, per tutta la durata del progetto (gennaio 2021-dicembre 2025), nei seguenti macro-ambiti:

- supporto strategico alla Direzione;
- supporto alla programmazione e gestione amministrativa;
- supporto Tecnico;
- supporto regolamentare e normativo.

Relativamente al Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga, esso si articola in varie linee d'intervento, tra cui le seguenti:

- BUL: investimenti sulla Banda Ultra Larga, il cui obiettivo è quello di realizzare le parti passive della rete d'accesso secondo un principio di neutralità tecnologica;
- Progetto Wi-fi Italia: iniziative finalizzate alla creazione di una rete wi-fi libera, gratuita e diffusa in tutti i Comuni italiani, nonché negli ospedali, musei e luoghi d'arte e della cultura, federando reti già esistenti sul territorio;
- SINFI: azioni ed interventi di rafforzamento amministrativo, volte al popolamento del sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture;
- Tecnologie Emergenti 5G: progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico sulla base di protocolli 5G;



- Piano Scuola: interventi volti a garantire la messa a disposizione di connettività di rete fino a 1 Gigabit per secondo a favore di tutte le istituzioni scolastiche pubbliche;
- Piano Isole Minori: interventi volti ad assicurare la connettività delle isole minori italiane, attraverso la posa i cavi sottomarini ed il cablaggio del territorio;
- Piano Voucher: intervento di sostegno alla domanda di servizi di connettività a banda ultra-larga.

Il supporto strategico offerto alla DGSCERP si è sostanziato nell'affiancamento della Direzione, e degli uffici del Sottosegretario con delega alla banda ultra-larga, in tutte le fasi di analisi ed attuazione del piano strategico BUL, oltre che nella relazione con tutti gli stakeholder coinvolti dal punto di vista sia politico (per es. MITD) che tecnico nella realizzazione del piano.

In tale ambito è stato supportato il MiSE in tutte le attività di analisi e di predisposizione degli interventi volti all'attuazione della strategia per la banda ultra-larga, incluso l'affiancamento nella valutazione dei bandi per il PNRR, di concerto con il MITD, e l'impostazione del Piano Voucher per le famiglie (fase 1) e per le imprese (fase 2).

Dal punto di vista tecnico/amministrativo, nel corso del 2021, il supporto alla DGSCERP si è concentrato in particolare modo sulla assistenza tecnica alla Autorità di Gestione (AdG) FSC BUL per il Piano Investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga finanziato tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Gli uffici preposti alla gestione programmatica ed amministrativa del Piano sono stati affiancati nell'esercizio delle loro attività, anche tramite la prestazione di azioni di supporto alle attività finalizzate al monitoraggio finanziario dei vari progetti strategici in capo alla Direzione Generale ed alle singole Divisioni della stessa. In particolare, tale supporto ha assistito le Amministrazioni coinvolte nell'attività di caricamento dati sulla piattaforma SIMOCO (Sistema di Monitoraggio e Controllo).

La DGSCERP è stata inoltre affiancata nei rapporti con i vari stakeholder istituzionali e le Amministrazioni Regionali coinvolte negli obiettivi della Strategia nazionale per la diffusione della Banda Ultra Larga. Ad ultimo, è stata prestata attività di supporto tecnico regolamentare e normativo, con particolare riferimento alla produzione degli atti amministrativi e normativi propedeutici alla esecuzione del Piano e dei suoi interventi.

Interventi di ricostruzione

Terremoto Emilia-Romagna

L'Agenzia ha sottoscritto in data 11.09.2013 la Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal DL 06.06.2012, n. 74, (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012).

Con Ordinanza Commissariale n. 75 del 15.11.2012 e s.m.i., Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14.12.2012, a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza, nelle more della firma della Convenzione, dell'attività di collaborazione.

Le attività in carico alla società Invitalia, nel corso del 2021, sono state regolate dalla Convenzione 2021, stipulata in data 30.12.2020 (RPI/2020/613) tra il Presidente della Regione



Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato, e l’Agenzia. Tale ultima Convenzione, nel prendere atto della proroga dello stato di emergenza al 31.12.2021 nonché dello stato di avanzamento delle attività, ed al fine di dare continuità al lavoro svolto nel precedente periodo, definisce le attività ed i relativi corrispettivi dell’Agenzia per la durata della stessa.

Viene, pertanto, confermato il ruolo di Invitalia a supporto al Commissario Delegato nelle attività afferenti alle procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati. La proroga della Convenzione conferma il ruolo di Invitalia anche per le attività relative all’istruttoria di erogazione delle domande presentate a valere sul Bando Centri Storici (Ordinanza 2/2019 del 03.02.2019 e s.m.i.) nonché lo svolgimento dei controlli ex-post sulle iniziative finanziate a valere sui contributi Sisma 2012. La Convenzione conferma, inoltre, in capo ad Invitalia, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente alla fase di erogazione dei contributi.

Nell’anno 2021, oltre alle istruttorie di concessione ed erogazione, l’attività dell’Agenzia è stata anche rivolta alla elaborazione di relazioni a supporto del Commissario per i ricorsi amministrativi o giudiziali presentati dai beneficiari.

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzati gli elementi ed i dati più significativi che hanno caratterizzato le attività di concessione ed erogazione gestite da Invitalia nel corso del 2021.

Ordinanza	N° domande presentate	di cui: concessione	di cui: erogazione	N° domande istruite	di cui: concessione	di cui: erogazione
n. 57 del 2012 e s.m.i.	211	-	211	284	-	284
n. 23 del 2012 e s.m.i.						
n. 26 del 2016 e s.m.i.	73	12	61	81	22	59
n. 13 del 2017 e s.m.i.						
n. 31 del 2018 e s.m.i.						
n. 2 del 2019 e s.m.i.	315	-	315	339	-	339
Totale	599	12	587	704	22	682

Ordinanza	Importi concessi (€/000)	Importi erogati (€/000)
n. 57 del 2012 e s.m.i.	-	65.612
n. 23 del 2012 e s.m.i.		
n. 26 del 2016 e s.m.i.	1.782	3.968
n. 13 del 2017 e s.m.i.		
n. 31 del 2018 e s.m.i.		
n. 2 del 2019 e s.m.i.	-	17.435
Totale	1.782	87.015

Si segnala che, con le erogazioni effettuate nel 2021, i contributi complessivamente erogati ammontano a circa l’88% dei contributi totali concessi alle imprese.



Terremoto Centro Italia

L'anno 2021 ha visto il proseguimento delle attività oggetto della Convenzione, sottoscritta nel 2016 e prorogata, una prima volta nel 2019, per il biennio 2019-2020 e, successivamente, per l'anno 2021.

Affianco alle attività previste dal DL 189/2016 di assegnazione di risorse destinate allo svolgimento dell'attività di supporto legale, amministrativo-contabile e tecnico-ingegneristico occorrente per il funzionamento e le attività della struttura commissariale degli Uffici speciali della Ricostruzione delle quattro Regioni, l'Agenzia ha curato i servizi a supporto della comunicazione istituzionale della struttura commissariale, l'implementazione del Sistema Privacy nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e la predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex Legge 06.11.2012, n. 190.

Oltre a queste attività, durante l'anno 2021, il Commissario ha individuato ulteriori progetti che hanno richiesto il coinvolgimento della Agenzia relativamente a:

- progettazione, realizzazione e monitoraggio del Gestionale Contabilità Speciale (Ge.Co.), al fine di dotare la struttura commissariale di uno strumento informatico adeguato alla gestione contabile delle attività, con particolare riferimento alla programmazione delle risorse per la ricostruzione;
- censimento conoscitivo dello stato delle misure per l'assistenza alla popolazione e per la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, al fine di acquisire le informazioni utili alla programmazione degli interventi di ricostruzione post sisma e verificare lo stato del processo della ricostruzione medesima, in una prospettiva di progressiva trasformazione e integrazione della fase emergenziale con il processo di ricostruzione in atto;
- supporto tecnico operativo al Commissario Straordinario per lo svolgimento delle attività relative all'attuazione degli Interventi per le Aree del Sisma 2009 e 2016 previste dal fondo complementare del PNRR.

In data 30.12.2021 la Convenzione è stata prorogata per due mesi alle stesse condizioni e, successivamente, rinnovata per l'anno 2022, integrando le attività e prevedendo altresì l'inserimento di ulteriori 25 risorse.

Ricostruzione Isola d'Ischia post sisma del 21.08.2017

Il 29.01.2019 è stata sottoscritta, con il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dei Comuni dell'Isola d'Ischia, colpiti dal terremoto del 21.08.2017, una Convenzione che affida ad Invitalia le attività di assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni assegnate al Commissario medesimo con il DL 28.09.2018, n. 109.

Nel corso del 2021, le attività si sono svolte in continuità con l'anno precedente ed hanno riguardato principalmente il supporto al procedimento di concessione dei contributi per la ricostruzione danni lievi e danni gravi, oltre alla definizione dei procedimenti tesi alla ripresa economica delle imprese del territorio ischitano. È stata inoltre incrementata l'attività di supporto ai Comuni impegnati nelle attività di istruttoria delle domande di concessione dei contributi per la ricostruzione e nella verifica delle spese relative al CAS e si è altresì proceduto a supportare i tecnici incaricati relativamente alle modalità di presentazione delle domande o nella individuazione dei livelli operativi di danno.



Particolare impulso, quindi, è stato dato all'attività sul territorio, procedendo ad una ricognizione puntuale dei danni agli immobili, con un focus su quelli siti fuori dalla c.d. zona rossa, che non dovendo essere ricompresi nella pianificazione urbanistica in capo alla Regione Campania, possono essere oggetto di domanda diretta di contributo per la riparazione dei danni subiti.

È indubbio che la situazione emergenziale per la grave crisi sanitaria ha parzialmente condizionato l'esito dell'azione commissariale, che ha dovuto tener conto delle oggettive difficoltà nella prosecuzione dei processi di ricostruzione. Ciononostante, l'attività di sopralluogo, effettuata dal gruppo di lavoro Invitalia, ha consentito l'individuazione di alcuni dei comparti urbanistici da inserire nel Piano di Ricostruzione a cura della Regione Campania, che potrebbe consentire una significativa accelerazione di tali processi.

Sempre nell'anno 2021 sono state istruite, ed in parte definite, le pratiche relative alle urgenze ed alle somme urgenze avviate dal Commissario per l'emergenza subito dopo il sisma, mentre in ambito ricostruzione pubblica è stata emessa l'Ordinanza 15/2021 relativa al Piano finanziario ed alla rimodulazione del quadro degli interventi da effettuarsi sulle chiese, e sugli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, danneggiati a seguito degli eventi sismici.

Ricostruzione post sisma Area Etnea del 26.12.2018

A febbraio 2020, l'Agenzia ha sottoscritto una Convenzione con il Commissario alla Ricostruzione nei territori dei Comuni della Città metropolitana di Catania, colpiti dall'evento sismico del 26.12.2018, di cui al DPCM del 05.08.2019.

La Convenzione, scaduta nel dicembre 2021 e prorogata a marzo 2022, prevede che Invitalia svolga attività di assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni affidate al Commissario dal DL del 18.04.2019 n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55 del 14.06.2019.

Le principali linee di intervento sono state identificate nel Supporto Organizzativo alle attività della struttura commissariale, nel Supporto alla Ricognizione del danno, determinazione del fabbisogno e mappatura della situazione edilizia e urbanistica e nel Supporto al Procedimento di concessione dei contributi.

Occorre innanzitutto precisare che la costituzione dell'ufficio commissariale risale al primo semestre del 2020, ovvero in coincidenza con l'insorgere dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19. Nonostante tali oggettive difficoltà, nei primi 18 mesi di lavoro la Struttura Commissariale ha posto le basi per potere procedere con una ricostruzione unitaria, rapida, sicura e omogenea in tutto il territorio colpito dagli eventi sismici, attraverso la realizzazione della mappa delle microzone omogenee delle faglie attive e capaci, nonché mediante la redazione di autorizzazioni, piani e ordinanze commissariali necessari all'avvio della attività di ricostruzione. Nell'anno 2021, dopo un'ulteriore ricognizione sugli immobili danneggiati operata mediante l'Ordinanza n. 20 del 19.01.2021, sono state svolte, con il supporto del gruppo di lavoro Invitalia, operante presso la struttura commissariale, le seguenti attività e promulgate le relative ordinanze:

- Ordinanza sul contributo muri di contenimento del 04.02.2021;
- Tavolo di coordinamento delle attività post emergenza sismica del 09.02.2021;
- Ordinanza III piano di ricostruzione degli edifici pubblici del 10.02.2021;
- Ordinanza II piano di ricostruzione di chiese ed edifici di culto del 27.04.2021;



- Ordinanza di ricostruzione degli edifici privati e attività produttive danni gravi del 19.07.2021;
- Ordinanza di ricostruzione capannoni del 19.07.2021;
- Ordinanza IV piano di ricostruzione degli edifici pubblici del 24.08.2021;
- Tavolo Tecnico su delocalizzazione edifici ubicati esternamente alla Zona di Rispetto (ZRFAC);
- Ordinanza III piano di ricostruzione di chiese ed edifici di culto del 27.10.2021.

Ad oggi, la ricostruzione degli edifici danneggiati privati, limitatamente alle prime case ed agli edifici produttivi così come prioritariamente previsto dal DL 32/2019, ha visto la concessione di contributi o la presentazione di istanze per la riparazione/ricostruzione di circa 300 immobili, di cui circa 250 danneggiati in modo da lieve a grave e circa 50 da delocalizzare, come si deduce dai dati riportati nella piattaforma informatica che monitora la ricostruzione della Struttura Commissariale. La stessa piattaforma informatica, predisposta con il supporto di Invitalia, consente di valutare, ad oggi, un impegno economico di contributo per la sola ricostruzione privata pari a circa 130 milioni di euro.

Bando INAIL Sisma 2016

L'art. 23 del DL 189 del 2016 trasferisce al Fondo per la Ricostruzione 30 milioni di euro, provenienti dall'INAIL, per il finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per le imprese che operano nei Comuni del cratere.

Il 25.05.2020 il Commissario Straordinario di Governo Sisma 2016 ha sottoscritto con l'Agenzia una Convenzione per le attività di supporto nell'esecuzione delle procedure di istruttoria di concessione e liquidazione dei contributi, di cui all'Ordinanza n. 98 del 09.05.2020, che definisce i criteri per poter accedere ai fondi di cui all'art. 23 del DL.

L'ordinanza prevede due linee di intervento: la prima per il rimborso delle spese per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori delle imprese edili che operano nell'ambito della ricostruzione pubblica e privata, contro il rischio di contagio Covid19; la seconda per sostenere gli investimenti per il rafforzamento locale e la messa in sicurezza dei componenti non strutturali e degli impianti relativamente agli immobili destinati ad attività di impresa che non abbiano subito danni dal sisma.

La conclusione delle attività, inizialmente fissata a giugno 2021, è stata prorogata al 2022.

L'operato di Invitalia, nel rispetto delle previsioni di cui alla suddetta Convenzione, si sostanzia nel fornire un supporto specialistico al Commissario Straordinario nelle attività riguardanti la concessione e l'erogazione dei contributi INAIL, al fine di assicurare un'azione omogenea sul territorio interessato dagli eventi sismici del 2016, in ottemperanza a quanto stabilito dal DL n. 189/2016. Le attività svolte, previste nel quadro della sopra citata Convenzione, hanno riguardato 3 ambiti principali:

- supporto al responsabile del procedimento;
- istruttoria delle domande di contributo presentate;
- predisposizione dei decreti di concessione e contestuale erogazione dei contributi ammessi.

La gestione complessiva dell'intervento ha riguardato, dunque, la programmazione delle attività, il coordinamento operativo, il monitoraggio dell'avanzamento tecnico e finanziario, la predisposizione della reportistica prevista dalla Convenzione, la rendicontazione dei costi sostenuti e la gestione dei rapporti con la Committenza.



Ricostruzione nei Comuni della Provincia di Campobasso

Nel mese di Aprile 2021 l'Agenzia ha sottoscritto una Convenzione con il Commissario alla ricostruzione nei Comuni della Provincia di Campobasso, colpiti dagli eventi sismici a partire dal 16.08.2018, garantendo il supporto tecnico-specialistico relativamente alle attività di concessione ed erogazione dei contributi relativi agli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati; ricognizione dei danni e dei fabbisogni e determinazione del quadro complessivo degli stessi; stima del fabbisogno finanziario e definizione della programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate; predisposizione ed approvazione di un piano di ricostruzione delle OO.PP., definizione degli interventi a sostegno delle imprese che hanno sede nei territori interessati e per il recupero del tessuto socio-economico nelle aree colpite dagli eventi sismici.

Per una serie di motivi, tra cui lo stato di emergenza pandemica e il concentrarsi degli incarichi del Presidente di Regione che è anche Commissario alla ricostruzione e Commissario Straordinario alla sanità della Regione Molise, le attività di ricostruzione sono ancora in una fase di avvio. Sono state predisposte le prime Ordinanze, tra cui quella più significativa che consente alla popolazione di presentare la domanda relative agli immobili che hanno subito danni lievi.

Dopo una proroga tecnica di due mesi, si sta predisponendo l'Atto Integrativo 2022 che prevede un ulteriore gruppo di tecnici e un supporto alla realizzazione del sistema informativo per la presentazione delle domande di ricostruzione privata.

Incubatori

Incubatore di Termini Imerese

È stato individuato il gestore insieme alla Regione Sicilia nel Distretto Meccatronica.

Incubatori di Genova

Il cantiere per la realizzazione delle opere relative all'Incubatore di Genova è stato avviato a fine aprile 2021.

In seguito all'emergenza da Covid-19, sono state disposte dal Governo misure in materia di contenimento e gestione della diffusione epidemiologica che hanno comportato la sospensione, su tutto il territorio nazionale, delle attività produttive, commerciali ed industriali.

Il perdurare, a tutto il 2021, delle effettive difficoltà di approvvigionamento dei materiali, per i rallentamenti procurati dall'emergenza pandemica, oltre alle conseguenti problematiche connesse alla logistica, ha reso necessario concedere delle proroghe ai termini di esecuzione delle opere.

Incubatore di Milano

Il cantiere per la realizzazione delle opere relative all'Incubatore di Milano è stato avviato a fine febbraio 2020.

In seguito all'emergenza da Covid-19, sono state disposte dal Governo misure in materia di contenimento e gestione della diffusione epidemiologica che hanno comportato, sia la sospensione su tutto il territorio nazionale delle attività produttive commerciali e industriali fino al 04.05.2020 (da ultimo, il DPCM 26.04.2020) e non ricomprese tra quelle elencate negli allegati al DPCM stesso, sia l'introduzione di prescrizioni specifiche per la conduzione dei lavori di cantiere.



La situazione di forza maggiore determinatasi per effetto delle misure normative in vigore sopra richiamate, atte a contrastare l'emergenza di salute pubblica di livello pandemico, con inevitabili impatti sull'esecuzione ordinaria dell'attività e sul rispetto delle norme di sicurezza, ha reso necessaria la sospensione dei lavori in data 25.03.2020.

Il riavvio dei lavori è avvenuto con verbale dell'08.06.2020, nelle modalità e con le previsioni normative legate allo stato emergenziale a tutt'oggi vigente.

Il perdurare, a tutto il 2021, delle effettive difficoltà di approvvigionamento dei materiali, per i rallentamenti procurati dall'emergenza pandemica, oltre alle conseguenti problematiche connesse alla logistica, ha reso necessario concedere delle proroghe ai termini di esecuzione delle opere. A fine dicembre 2021, il Direttore dei Lavori ha trasmesso il certificato di ultimazione dei lavori, assegnando un ulteriore termine al fine di ultimare le opere rimanenti di piccola entità, marginali all'uso e alla funzionalità dell'opera.

Entro la fine del mese di giugno 2022 si procederà al collaudo dell'opera e alla presa in carico da parte del Comune.

2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno riguardato le misure di legge gestite da Invitalia.

Legge 181/1989

Legge 181/1989 – Area crisi industriale Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese

(Circolare direttoriale 12.01.2021, n. 61 - "Aiuti per aree crisi industriale. Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese - Proroga" - GU n. 30 del 05.02.2021)

La Circolare proroga il termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione alle ore 12.00 del 13.03.2021, per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla Legge n. 181/1989.

Legge 181/89 - Area di crisi Venezia

(Circolare direttoriale 25.02.2021, n. 586 - "Aiuti per l'area di crisi industriale complessa di Venezia" - GURI n. 56 del 06.03.2021)

Viene modificata la Circolare direttoriale 14.12.2020, n. 4139, recante l'avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Venezia tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla Legge n. 181/1989.

Sisma Centro Italia 2016

(Ordinanza 23.12.2020 n. 112 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data del 24.08.2016 - GU n. 36 del 12.02.2021)

Vengono approvati gli schemi di Convenzione con Invitalia e con Fintecna SpA per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo



amministrativo-contabile, finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24.08.2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.

(Ordinanza 25.05.2020 n. 102 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016 - GU n. 34 del 10.02.2021)

Viene approvato lo schema di Convenzione con Invitalia per il supporto amministrativo per l'accesso ai contributi, di cui all'art. 23 comma 1 del DL 17.10.2016 n. 189 per il finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

(Ordinanza 09.05.2020 n. 98 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016 - GU n. 33 del 09.02.2021)

In merito ai contributi INAIL per la messa in sicurezza degli immobili produttivi, vengono definite le nuove modalità ed i nuovi criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale in attuazione dell'articolo 23 del DL 17.10.2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla Legge 15.12.2016, n. 229.

(Comunicato MiSE relativo al Decreto direttoriale 09.07.2021 - "Zona franca urbana sisma Centro Italia" - GU n. 178 del 27.07.2021)

Reca l'elenco dei beneficiari ammessi alle agevolazioni previste per la zona franca urbana istituita nei Comuni del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017.

(Testo coordinato del DL 06.05.2021, n. 59, coordinato con la Legge di conversione 01.07.2021, n. 101, recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" - GU n. 160 del 06.07.2021)

Prevede un finanziamento delle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 (Abruzzo) e del 2016 (Centro-Italia) per complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 (articolo 1, comma 2, lett. b) da suddividersi nel seguente modo:

- 220 milioni di euro per l'anno 2021;
- 720 milioni di euro per l'anno 2022;
- 320 milioni di euro per l'anno 2023;
- 280 milioni di euro per l'anno 2024;
- 160 milioni di euro per l'anno 2025;
- 80 milioni di euro per l'anno 2026.

(Legge 30.12.2021, n. 234, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 - GU n. 310 del 31.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 49)

Tale legge contiene delle disposizioni in materia di eventi sismici all'articolo 1, commi 28, 449-450, 459-471 relativamente a:

- contratti di lavoro a tempo determinato, dove si chiarisce che la proroga fino al 31.12.2022 prevista per i contratti a tempo determinato, inclusi quelli derivanti da Convenzioni (Invitalia e Fintecna), si intende, limitatamente all'anno 2022, in deroga ai limiti di durata posti dal D. Lgs. 165/2001, in merito ai rapporti di lavoro a tempo determinato presso le Pubbliche



Amministrazioni, e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro dei comparti del pubblico impiego, nonché dagli artt. 19 e 21 del D. Lgs. 81/2015, che disciplinano, tra l'altro, il limite massimo di durata dei suddetti rapporti, pari a 36 mesi per le Pubbliche Amministrazioni ed a 24 mesi nel settore privato (art.1 comma 467);

- proroga fino al 31.12.2022 per lo stato di emergenza per il sisma in Italia centrale del 2016 e 2017(commi 449-450)
- proroga fino al 31.12.2022 dello stato di emergenza per il sisma avvenuto in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto nel 2012 (comma 459);
- proroga fino al 31.12.2022 per la gestione straordinaria per il sisma dell'isola di Ischia del 2017 (comma 460).

Sisma Abruzzo 2009

(Decreto MiSE 26.02.2021 - GU n. 123 del 25.05.2021)

Contiene i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni volte a sostenere il piano di sviluppo delle imprese localizzate sul territorio del cratere sismico aquilano, per il rafforzamento, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, dell'attrattività e dell'offerta turistica post emergenza epidemiologica da Covid-19.

(Circolare direttoriale 25.06.2021, n. 217548 - RESTART cratere sismico aquilano. Proroga - Comunicato MiSE pubblicato nella GURI n. 158 del 03.07.2021)

La Circolare proroga di 18 mesi i termini previsti dal decreto ministeriale 05.04.2018 per l'ultimazione dei programmi di investimento del Bando RESTART volti, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico aquilano.

(Delibera CIPE 26.11.2020 n. 70 - Sisma Abruzzo 2009 - Programma unitario per lo sviluppo del cratere abruzzese - GU n. 22 del 28.01.2021)

Rimodula le risorse già assegnate e approva l'intervento "Agevolazioni a favore delle imprese danneggiate dal Covid-19".

Contratti di Sviluppo

(Decreto MiSE 13.11.2020 - Modifiche alla disciplina in materia di contratti di sviluppo, accordi di programma e accordi di sviluppo, di cui al Decreto 09.12.2014, anche al fine dell'accelerazione e semplificazione delle relative procedure amministrative - GU n. 40 del 17.02.2021)

Tra le modifiche viene previsto che il termine di conclusione del programma di sviluppo può essere prorogato per un periodo massimo di 18 mesi e che, entro e non oltre 12 mesi dalla determinazione, i soggetti beneficiari devono esibire la documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni. La mancata produzione della documentazione nel termine previsto è causa di revoca dell'agevolazione concessa.

(Direttiva MiSE 19.03.2021 - Attuazione delle disposizioni in materia di contratti di sviluppo - GU n. 82 del 06.04.2021)

La Direttiva, in attuazione dell'art. 1 comma 84 lettera a) e lettera b) e dell'art. 85 della Legge di Bilancio 2021 n. 178 del 30.12.2020, dispone che:



- per il settore del turismo:
 - le aree interne del Paese sono quelle individuate dall'Accordo di partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2014) 8021 final del 29.10.2014 e successive modificazioni e integrazioni. L'elenco dei Comuni rientranti nelle predette aree è riportato nella competente sezione del sito internet del MiSE www.mise.gov.it e di Invitalia www.invitalia.it;
 - ai fini della verifica della sussistenza del requisito connesso al recupero e alla riqualificazione di strutture edilizie dismesse, le imprese devono fornire ad Invitalia idonea documentazione, dalla quale possa essere accertata l'ultima attività esercitata nel sito interessato, la data di dismissione, l'attuale proprietà e lo stato conservativo del sito;
 - nel caso di programmi di sviluppo composti da più progetti d'investimento, ciascun progetto deve necessariamente essere ubicato nelle aree interne del Paese o riguardare il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse. Resta fermo che Invitalia, nell'ambito delle valutazioni istruttorie di competenza, procederà a valutare puntualmente la sussistenza di un vincolo di stretta connessione e funzionalità tra i singoli progetti per una migliore fruizione del prodotto turistico e per la caratterizzazione del territorio di riferimento di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto del 09.12.2014 e successive modifiche e integrazioni;
- per il settore agricolo:
 - gli investimenti funzionali all'erogazione di servizi di ospitalità devono essere realizzati dai medesimi soggetti, proponente o aderenti, che realizzano i progetti concernenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Ai fini del rispetto dei limiti dimensionali previsti dal Decreto del 09.12.2014 e successive modifiche e integrazioni, per il complessivo programma di sviluppo e per i progetti di investimento del soggetto proponente e delle eventuali imprese aderenti sono computati esclusivamente gli investimenti concernenti le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Ai fini della verifica dei predetti limiti dimensionali, non vengono computati gli investimenti funzionali all'erogazione di servizi di ospitalità, per i quali non sono previsti limiti dimensionali minimi;
 - le disposizioni di cui al punto precedente si applicano anche nel caso in cui il programma di sviluppo sia proposto da più soggetti in forma congiunta, tramite lo strumento del contratto di rete; ogni impresa retista deve presentare almeno un progetto di investimento riguardante l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
 - il progetto di investimento riguardante l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli presentato dal soggetto proponente, o dall'impresa aderente, deve risultare di dimensione significativa rispetto agli investimenti previsti per la ricettività e l'accoglienza proposti dai medesimi soggetti, anche con riferimento agli effetti economici derivanti dalle diverse componenti del progetto di investimento.

(Decreto MiSE 05.03.2021 - Modalità di utilizzo delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo e applicazione allo strumento delle previsioni del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 - GU n. 126 del 28.05.2021)

Le risorse destinate alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo sono destinate:



- per 150 milioni di euro alle istanze di Contratto di sviluppo presentate ad Invitalia che non hanno trovato copertura a valere sulle risorse già assegnate allo strumento agevolativo. Le predette risorse sono destinate, per 75 milioni di euro, alle istanze afferenti programmi di sviluppo insistenti sui territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e, per 75 milioni di euro, alle istanze insistenti sui territori delle restanti Regioni italiane;
- per 250 milioni di euro alle istanze di Accordo di programma o di sviluppo presentate successivamente alla data di pubblicazione della Direttiva del MiSE del 15.04.2020, concernenti programmi coerenti con le finalità individuate all'art. 1, comma 1, lettere b) e c) della predetta direttiva. In particolare, le predette risorse sono destinate, per 100 milioni di euro, alle istanze di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) e, per 150 milioni di euro, alle istanze di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) della richiamata direttiva;
- per 100 milioni di euro alle istanze di Accordo di programma o di sviluppo presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Decreto, concernenti programmi di sviluppo coerenti con il percorso nazionale di decarbonizzazione del sistema energetico e industriale, anche attraverso lo sviluppo delle relative filiere in settori industriali e tecnologici, in particolare attraverso l'utilizzo di idrogeno generato da fonti rinnovabili.

Le risorse non utilizzate per carenza di istanze finanziabili sono destinate al finanziamento delle istanze di Accordo di programma o di sviluppo presentate all'Agenzia precedentemente alla data del Decreto.

Per le istanze presentate successivamente alla data di pubblicazione del Decreto e ritenute prioritarie, le agevolazioni possono essere concesse, su richiesta dell'impresa e in relazione ai singoli progetti costituenti i programmi di sviluppo, con l'applicazione:

- dei massimali e nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.1 del Quadro temporaneo;
- relativamente ai soli programmi riguardanti la ricerca in materia di Covid-19 e antivirali pertinenti, dei massimali e nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.6 del Quadro temporaneo;
- relativamente ai soli programmi riguardanti investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling, che contribuiscono allo sviluppo di prodotti connessi al Covid-19, dei massimali e nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.7 del Quadro temporaneo;
- relativamente ai programmi riguardanti investimenti per la produzione di prodotti connessi al Covid-19, dei massimali e nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.8 del Quadro temporaneo.

(Decreto direttoriale MiSE 17.09.2021 – Contratti di sviluppo. Apertura termini presentazione domande e direttive in materia occupazionale - GU n. 226 del 21.09.2021)

Il Decreto dispone, a partire dalle ore 12.00 del giorno 20.09.2021, la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo per i quali, con il Decreto direttoriale 04.08.2021, era stata disposta la chiusura.

Contratti Istituzionali di Sviluppo

(DL 31.05.2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure - GU n. 129 del 31.05.2021)



L'art. 56 contiene le disposizioni in materia di semplificazione per l'attuazione dei programmi del Ministero della Salute ricompresi nel PNRR: al comma 2 si stabilisce l'applicazione degli istituti della programmazione negoziata (di cui all'articolo 2, comma 203, della Legge 23.12.1996, n. 662), nonché della disciplina del Contratto istituzionale di sviluppo (di cui agli articoli 1 e 6 del D. Lgs. 31.05.2011, n. 88 e all'articolo 7 del DL 20.06.2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 03.08.2017, n. 123), ai programmi indicati nel PNRR di competenza del Ministero della Salute.

(Delibera CIPESS - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile - ex CIPE - del 29.04.2021 n. 2 recante: "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" - GU n. 142 del 16.06.2021)

Nelle disposizioni speciali, al punto B.1 - Contratti istituzionali di sviluppo, si stabilisce che ai CIS si applica la disciplina speciale derivante dalle relative norme di legge e dalle relative delibere CIPESS di finanziamento, nonché dall'assetto delle responsabilità definite in ciascun CIS, fermi restando gli obblighi di monitoraggio dei progetti ad essi associati.

(Delibera CIPESS 03.11.2021 n. 66 - Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Assegnazione risorse al Contratto Istituzionale di Sviluppo Aree Sisma (articolo 1, comma 191, Legge n. 178 del 2020) - GU n. 302 del 21.12.2021)

A valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027, è disposta l'assegnazione, per l'annualità 2021, di 100 milioni di euro per il finanziamento del CIS Aree Sisma, destinati alla copertura finanziaria degli interventi così ripartiti tra le Regioni interessate:

- Abruzzo 12,76 milioni di euro;
- Lazio 14,50 milioni di euro;
- Marche 60,52 milioni di euro;
- Umbria 12,22 milioni di euro.

(Delibera CIPE del 27.07.2021, n. 47 - Fondo Sviluppo e Coesione - CIS Taranto - Assegnazione finanziamento integrativo per l'ampliamento della base navale in Mar Grande - GU n. 220 del 14.09.2021)

A valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, è disposta l'assegnazione di 55 milioni di euro per il completamento dell'ampliamento della stazione navale in Mar Grande con il seguente profilo finanziario:

- anno 2024: 37 milioni di euro;
- anno 2025: 18 milioni di euro.

A valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027, è disposta l'assegnazione di 68,8 milioni di euro per il completamento dell'ampliamento della stazione navale in Mar Grande con il seguente profilo finanziario:

- anno 2026: 25 milioni di euro;
- anno 2027: 30 milioni di euro;
- anno 2028: 13,8 milioni di euro.



(Delibera CIPE del 15.12.2020 n. 80 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - CIS Taranto - Assegnazione risorse per la realizzazione dell'Acquario Green di Taranto - GU n. 60 dell'11.03.2021)

A valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, è disposta l'assegnazione al CIS per l'Area di Taranto di 40,58 milioni di euro per la realizzazione dell'intervento sull'Acquario Green di Taranto, con il seguente profilo finanziario:

- anno 2022: 1,5 milioni di euro;
- anno 2023: 8,3 milioni di euro;
- anno 2024: 18,28 milioni di euro;
- anno 2025: 12,5 milioni di euro.

(Delibera CIPESS del 27.07.2021 n. 49 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Assegnazione risorse per interventi connessi all'emergenza Covid-19 e finanziamento per il recupero aree a verde nell'ambito del CIS per l'area di Taranto - GU n. 257 del 27.10.2021)

A valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, è disposta l'assegnazione dell'importo complessivo di 576,6 milioni di euro in favore delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per il finanziamento di interventi connessi all'emergenza Covid-19 e per il Progetto di recupero aree a verde e relitti stradali in area urbana nell'ambito del CIS per l'area di Taranto.

In favore della Regione Puglia, per il solo Progetto di recupero aree a verde e relitti stradali in area urbana nell'ambito del CIS per l'area di Taranto, sono stati assegnati 6 milioni di euro, di cui 3,5 milioni di euro per il 2021 e 2,5 milioni di euro per il 2022.

Fondo GID sostegno alle grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria

(Decreto MISE del 05.07.2021 - Criteri, modalità e condizioni per l'accesso al Fondo per il sostegno alle grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria in relazione alla crisi economica connessa con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 - GU Serie Generale n. 184 del 03.08.2021)

Il Decreto definisce i criteri, le modalità e le condizioni per l'accesso all'intervento, con particolare riferimento alla verifica della sussistenza dei presupposti per il rimborso del finanziamento concesso dal Fondo, affidando ad Invitalia la gestione dell'intervento agevolativo.

(Decreto direttoriale MiSE del 03.09.2021 - Termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso al Fondo per il sostegno alle grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria - GURI n. 219 del 13.09.2021)

Il Decreto definisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande per l'accesso al Fondo per il sostegno alle grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria, in relazione alla crisi economica connessa con l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

(Autorizzazione degli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - GUCE C 2021/C 345/01 del 27.08.2021)

Vengono disciplinati i casi contro i quali la Commissione Europea non solleva obiezioni.

Nuova Sabatini



(Circolare direttoriale MiSE del 10.02.2021, n. 434 – Beni strumentali (Nuova Sabatini) - GURI n. 43 del 20.02.2021)

La Circolare fornisce indicazioni e chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'erogazione del contributo in un'unica soluzione prevista dall'articolo 1, comma 95, della Legge 30.12.2020, n. 178, recante modifiche alla misura Nuova Sabatini.

(DL 30.06.2021, n. 99 recante "Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese" - GU n. 155 del 30.06.2021)

All'art. 5 Semplificazione e rifinanziamento della misura Nuova Sabatini, si stabilisce che il MiSE, al fine di accelerare i processi di erogazione dei contributi agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese (previsti dall'articolo 2, comma 4, del DL 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 09.08.2013, n. 98), con riferimento alle domande di agevolazione presentate in data antecedente all'01.01.2021 per le quali sia stata già erogata in favore delle imprese beneficiarie almeno la prima quota di contributo, procede, secondo criteri cronologici, ad erogare le successive quote di contributo spettanti in un'unica soluzione, anche se non espressamente richieste dalle imprese beneficiarie, previo positivo esito delle verifiche amministrative propedeutiche al pagamento. L'autorizzazione di spesa per il 2021 viene integrata di 425 milioni di euro.

(Decreto direttoriale del 02.07.2021 - Riapertura sportello Beni strumentali (Nuova Sabatini) – Comunicato MiSE pubblicato su GU n. 169 del 16.07.2021)

Il Decreto dispone, a partire dal 02.07.2021, la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi in relazione a finanziamenti bancari per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese, grazie allo stanziamento di nuove risorse finanziarie pari a 425 milioni di euro (stanziamento introdotto dall'articolo 5, comma 2, del DL 30.06.2021, n. 99).

I contributi sono concessi secondo le modalità fissate nel Decreto interministeriale 25.01.2016 e nella Circolare direttoriale del 15.02.2017, n. 14036, e ss. mm. ii.

(Legge 234 del 30.12.2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 - GU n. 310 del 31.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 49)

Nella Legge di Bilancio 2022 viene rifinanziata la Nuova Sabatini per 240 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per 120 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 e per 60 milioni di euro per l'anno 2027. Viene inoltre modificata l'erogazione del finanziamento che sarà in quote. L'erogazione unica resta solo in caso di finanziamento di importo non superiore a 200.000 di euro, nei limiti delle risorse disponibili (art 1 commi 47-48).

Nuove imprese a tasso zero

(Decreto interministeriale MiSE - MEF del 04.12.2020 - Autoimprenditorialità. Nuove imprese a tasso zero – GURI n. 21 del 27.01.2021)

Viene ridefinita la disciplina di attuazione della misura in favore della nuova imprenditorialità giovanile e femminile di cui al titolo I, capo I, del D. Lgs. 21.04.2000, n. 185.

(Circolare direttoriale dell'08.04.2021, n. 117378 - Nuove imprese a tasso zero. Termini e modalità di presentazione delle istanze – Comunicato MiSE pubblicato nella GU n. 93 del 19.04.2021)



La Circolare fissa al 19.05.2021 il termine iniziale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni ai sensi del Decreto interministeriale 04.12.2020 che ridefinisce la disciplina di attuazione della misura di cui al Titolo I, Capo I del D. Lgs. 21.04.2000, n. 185, adottata con Regolamento dell'08.07.2015, n. 140 volta a sostenere la nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile.

Fissa, inoltre, le disposizioni transitorie inerenti alle domande presentate a valere sulla previgente disciplina.

(Legge 30.12.2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 - GU n. 310 del 31.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 49)

Tale Legge prevede un rifinanziamento per gli interventi per l'Autoimprenditorialità: 50 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2022-2024. Tali rifinanziamenti sono disposti all'interno della Sezione II Stato di previsione del MiSE.

Macchinari innovativi

(Decreto direttoriale del 26.03.2021 – Nuovo Bando Macchinari innovativi. Termini e modalità per la presentazione delle domande nell'ambito del secondo sportello – Comunicato del MiSE pubblicato nella GU Serie Generale n. 85 del 09.04.2021)

Il Decreto definisce i termini di apertura per la presentazione delle domande di agevolazione del secondo dei due sportelli previsti dall'articolo 3, comma 2, del Decreto ministeriale 30.10.2019. Il suddetto Decreto conferma integralmente le modalità operative per l'attuazione dell'intervento, già previste dal Decreto direttoriale 23.06.2020.

(Decreto direttoriale 26.05.2021 - Nuovo bando Macchinari innovativi – Secondo sportello. Graduatoria - Comunicato del MiSE pubblicato nella GURI n. 130 dell'01.06.2021)

Il Decreto definisce la graduatoria di ammissione alla fase istruttoria delle domande di agevolazione presentate nell'unico giorno di apertura del secondo sportello agevolativo previsto all'articolo 3, comma 2, del Decreto 30.10.2019 (Nuovo bando macchinari innovativi).

Contributi imprese distribuzione carburante

(Decreto direttoriale 14.12.2020 - Contributo in favore delle PMI titolari del servizio di distribuzione di carburanti nelle autostrade – GURI n. 22 del 28.01.2021)

Il Decreto stabilisce le modalità e le procedure di concessione ed erogazione del contributo in favore delle micro, piccole e medie imprese titolari del servizio di distribuzione di carburanti nelle autostrade per il periodo di emergenza da Covid-19, ai sensi dell'art. 40 del DL 19.05.2020, n. 34 (DL Rilancio).

All'art. 4 viene stabilito che la gestione dell'intervento agevolativo è svolta dal MiSE, che si avvale di Invitalia, sulla base di apposita Convenzione, per l'assistenza tecnica a supporto dell'attuazione dell'intervento agevolativo.

(Decreto direttoriale del 05.07.2021 – Contributo in favore delle PMI titolari del servizio di distribuzione di carburanti nelle autostrade per il periodo di emergenza da Covid-19. Elenco dei soggetti beneficiari del contributo - Comunicato del MiSE pubblicato nella GU n. 168 del 15.07.2021)



Il Decreto, adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Decreto direttoriale del 14.12.2020, individua nell'allegato A le iniziative per le quali è disposta la concessione dei contributi. Nell'allegato B allo stesso provvedimento sono invece elencate le istanze per cui risulta necessario un approfondimento istruttorio. Per queste ultime istanze, il MiSE, previa eventuale acquisizione degli ulteriori elementi utili alla definizione della valutazione, procede, in caso di esito positivo delle verifiche inerenti il possesso dei requisiti di ammissibilità, alla concessione dei contributi con successivo provvedimento del Direttore Generale per gli Incentivi alle Imprese.

Fondo salvaguardia imprese

(Decreto direttoriale del 20.01.2021 - Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa - Comunicato del MiSE pubblicato nella GU n. 28 del 03.02.2021)

Il Decreto definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, il modello di domanda e l'ulteriore documentazione che le imprese sono tenute a presentare per richiedere l'accesso al Fondo Salvaguardia Imprese di cui all'articolo 43 del DL 19.05.2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.07.2020, n. 77.

Acciaierie d'Italia SpA ex ILVA

(Testo coordinato del DL 20.07.2021, n. 103 coordinato con la Legge di conversione 16.09.2021, n. 125 recante: Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro - GU n. 224 del 18.09.2021)

L'articolo 3, comma 4-bis modifica l'articolo 1 del DL 16.12.2019, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.02.2020, n. 5, autorizza Invitalia a sottoscrivere ulteriori apporti di capitale e ad erogare finanziamenti in conto soci, nel limite massimo di 705 milioni di euro, per assicurare la continuità del funzionamento produttivo della società ILVA SpA.

Viene specificato che gli accordi sottoscritti da Invitalia, aventi ad oggetto gli apporti di capitale o i finanziamenti in conto soci, rientrano tra le operazioni finanziarie - inclusa la partecipazione diretta o indiretta al capitale - a sostegno delle imprese e dell'occupazione, di cui all'articolo 1, comma 1, del DL n. 142 del 2019 (MCC).

Per le risorse utilizzate è prevista l'applicazione della disciplina generale sui limiti temporali di possibilità di mantenimento in bilancio dei residui passivi di cui all'articolo 34-bis della Legge di contabilità e finanza pubblica (Legge n. 196 del 2009).

Inoltre, Invitalia viene autorizzata alla costituzione di una società, con capitale sociale determinato nell'ambito di un limite massimo pari a 70 milioni di euro, al fine di condurre le analisi di fattibilità finalizzate alla realizzazione e alla gestione di un impianto per la produzione del cosiddetto preridotto. Alla società costituita non si applicano le disposizioni del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D. Lgs. 19.08.2016, n. 175.

(Ministero della Transizione Ecologica - Comunicato Adozione delle determinazioni motivate in esito della Conferenza di servizi del 16.06.2021 per l'attuazione delle prescrizioni del Piano ambientale, concernenti lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto - GU n.161 dell'07.07.2021)

Con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 267 del 25.06.2021 si è provveduto all'adozione delle determinazioni motivate in esito della Conferenza di servizi del 16.06.2021,



per l'attuazione delle prescrizioni del Piano ambientale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.09.2017, per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto.

(Comunicato del Ministero della Transizione Ecologica - Attuazione di prescrizioni del Piano ambientale, concernenti lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto - GU n. 193 del 13.08.2021)

Con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 314 del 29.07.2021, si è provveduto all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata alla società En Plus Srl, per l'esercizio della centrale termoelettrica situata nel Comune di San Severo (FG)

Con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 315 del 29.07.2021 si è provveduto in ordine alla attuazione delle prescrizioni del Piano ambientale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.09.2017, concernenti lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto.

(Comunicato del Ministero della Transizione Ecologica - Attuazione di prescrizioni del Piano ambientale, concernenti lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto - GU Serie Generale n. 197 del 18.08.2021)

Con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 305 del 29.07.2021 si è provveduto in ordine all'attuazione della prescrizione del Piano ambientale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.09.2017, per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto.

Misura per il settore tessile e moda

(Decreto MiSE del 18.12.2020 - Misura di sostegno industria del tessile, della moda e degli accessori - GU n. 32 dell'08.02.2021)

Il Decreto stabilisce le modalità di attuazione della misura di sostegno alle piccole imprese operanti nell'industria del tessile, della moda e degli accessori.

L'art. 4 stabilisce che l'intervento agevolativo previsto dal presente Decreto è gestito dal MiSE, che può avvalersi, attraverso la definizione di un'apposita Convenzione, di Invitalia in qualità di società in house dello stesso Ministero, per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti l'accoglienza e l'istruttoria delle domande di agevolazione e la concessione ed erogazione dei contributi e degli adempimenti di natura tecnica connessi alla valutazione dei progetti.

(Comunicato MiSE relativo al Decreto 03.08.2021, recante i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni in favore di piccole imprese operanti nell'industria del tessile, della moda e degli accessori - GU Serie Generale n. 197 del 18.08.2021)

Con Decreto del Direttore Generale per gli Incentivi alle Imprese del 03.08.2021 sono stati definiti, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Decreto ministeriale 18.12.2020, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni in favore di piccole imprese operanti nell'industria del tessile, della moda e degli accessori, nonché gli aspetti inerenti le richieste di erogazione delle agevolazioni concesse.

Il Decreto fissa al 22.09.2021 il termine iniziale per la presentazione delle domande di agevolazione.

Misura per l'intrattenimento digitale



(Decreto MiSE del 18.12.2020 - Fondo per l'intrattenimento digitale – GU n. 32 dell'08.02.2021)

Il Decreto stabilisce le modalità per la concessione delle agevolazioni a valere sulle risorse del Fondo per l'intrattenimento digitale.

All'art. 3 - Gestione dell'intervento, viene stabilito che tali agevolazioni sono gestite dal MiSE DGIAI che si può avvalere, attraverso la definizione di un'apposita Convenzione, di Invitalia e di Infratel Italia in qualità di società in house dello stesso Ministero, per lo svolgimento, rispettivamente, degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti l'accoglienza e l'istruttoria delle domande di agevolazione e la concessione ed erogazione dei contributi e degli adempimenti di natura tecnica connessi alla valutazione dei progetti.

Misura PMI Cultura

(Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo del 10.12.2020 - Modifiche ed integrazioni al Decreto 11.05.2016, recante: "Istituzione del regime di aiuto per sostenere la filiera culturale e creativa e rafforzare la competitività delle micro, piccole e medie imprese, finalizzato allo sviluppo ed al consolidamento del settore produttivo collegato al patrimonio culturale italiano - Asse prioritario II del PON Cultura e sviluppo 2014-2020" - GU Serie Generale n. 40 del 17.02.2021)

Il Decreto attribuisce ad Invitalia la qualità di soggetto gestore.

Cluster tecnologici nazionali

(Decreto MUR del 26.03.2021, n. 298 - Approvazione dei Piani di azione triennale e delle sezioni riferite al Mezzogiorno dei Cluster tecnologici nazionali - GU Serie Generale n. 121 del 22.05.2021)

Ai sensi del comma 3 dell'art. 3-bis del DL 20.06.2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge del 03.08.2017, n. 123 recante le disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno, sono approvati i Piani di azione triennale e le sezioni riferite al Mezzogiorno dei Cluster tecnologici nazionali, come da valutazione rilasciata dal panel degli esperti tecnico-scientifici.

Bonus terme

(Decreto MiSE dell'01.07.2021 - Buoni per l'acquisto di servizi termali – GURI n. 186 del 05.08.2021)

Il Decreto stabilisce i criteri e le modalità attuative per la concessione e la fruizione dei buoni per l'acquisto di servizi termali ai sensi dell'art. 29-bis, comma 2, del DL 104/2020.

(Testo coordinato DL 30.12.2021 n. 228, coordinato con la Legge di conversione 25.02.2022, n. 15 - Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi - GU Serie Generale n. 49 del 28.02.2022)

All'art. 12 comma 2 viene stabilito che l'ente termale, previa emissione della relativa fattura, può chiedere il rimborso del valore del buono fruito dall'utente non oltre 120 giorni dal termine dell'erogazione dei servizi termali.

Smart Money

(Comunicato Invitalia - Concessione delle agevolazioni, in favore di start up nella fase pre-seed e seed, volte a sostenere la realizzazione di progetti di sviluppo - GU Serie Generale n. 133 del 05.06.2021)



Il MiSE DGIAI, con Convenzione sottoscritta in data 17.03.2021, ha affidato ad Invitalia la gestione dell'intervento agevolativo Smart Money (Decreto MiSE del 18.09.2020, attuativo dell'art. 38, comma 2, del DL 19.05.2020, n. 34, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.07.2020, n. 77).

A valere sulla dotazione finanziaria della misura Smart Money, pari complessivamente a 10 milioni di euro, l'intervento prevede agevolazioni alle start up innovative per facilitare l'incontro tra le stesse imprese e gli ecosistemi per l'innovazione, mediante la concessione di contributi per l'acquisizione di servizi prestati dagli attori dell'ecosistema operanti per lo sviluppo di imprese innovative ed incentivando, altresì, investimenti nel capitale da parte di uno o più attori di detto ecosistema.

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 24.06.2021 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul sito di Invitalia.

Brevetti+

(Comunicato MiSE - Apertura del bando 2021 per la concessione di agevolazioni per la valorizzazione economica di Brevetti+ - GU n. 194 del 14.08.2021)

Il MiSE comunica che, con Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi - del 29.07.2021, è stata disposta l'apertura del bando 2021 relativo alla misura agevolativa denominata Brevetti+ previsto dal Decreto direttoriale 13.07.2021, finalizzata a favorire la valorizzazione economica dei brevetti, con una dotazione finanziaria di 23 milioni di euro. Il 28.09.2021 è stato aperto lo sportello on line per la presentazione delle domande.

Bando macchinari innovativi 2018

(Comunicato MiSE relativo al Decreto ministeriale 28.04.2021 - Bando macchinari innovativi 2018. Ulteriore proroga del termine per l'ultimazione dei programmi di investimento relativamente al bando macchinari innovativi 2018 - GU n. 171 del 19.07.2021)

Il Decreto estende di ulteriori 9 mesi il termine, di cui all'articolo 5, comma 6, lettera e), del Decreto ministeriale 09.03.2018, per l'ultimazione dei programmi di investimento da parte dei soggetti beneficiari.

Bandi Brevetti+ Marchi+ e Disegni+

(Decreto MiSE 13.07.2021 - Programmazione dei bandi relativi alle misure Brevetti+, Marchi+ e Disegni+ per l'anno 2021 - GU n. 175 del 23.07.2021)

Si decreta che, per l'annualità 2021, gli avvisi di riapertura dei bandi relativi alle misure agevolative Brevetti+, Marchi+ e Disegni+ saranno pubblicati nella GURI e sul sito www.uibm.mise.gov.it entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Gli importi delle risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2021 ammontano a 23 milioni di euro per la misura Brevetti+, a 12 milioni di euro per la misura Disegni+ e 3 milioni di euro per la misura Marchi+.

Fondo Patrimonio PMI



(Comunicazione della Commissione Europea - Autorizzazione degli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni – GUCE C 345 del 27.08.2021)

Viene prolungato l'autorizzazione della misura al 31.12.2021.

Resto al Sud

(DL 10.09.2021, n. 121 coordinato con la legge di conversione 09.11.2021, n. 156 recante: Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali - GU Serie n. 267 del 09.11.2021)

L'art. 13 estende la misura anche alle attività commerciali e alle seguenti isole minori del Centro-Nord:

Le isole del Centro-Nord a cui sono stati estesi gli incentivi sono le seguenti:

- Isole minori marine:
 - Campo nell'Elba;
 - Capoliveri;
 - Capraia;
 - Giglio;
 - Marciana;
 - Marciana Marina;
 - Ponza;
 - Porto Azzurro;
 - Portoferraio;
 - Portovenere;
 - Rio;
 - Ventotene;
- Isole lagunari e lacustri:
 - Isole della laguna veneta: Lido, Murano, Pellestrina, Burano, Sant'Erasmus, Mazzorbo, Vignole, Torcello, San Giorgio, San Michele, San Clemente, San Francesco del Deserto, Marzobetto, San Lazzaro degli Armeni;
 - Isole della laguna di Grado: Isola di Grado, Isola di Santa Maria di Barbana, Isola di Morgo;
 - Isole del lago d'Iseo: Monte Isola;
 - Isole del lago di Garda;
 - Comacina (lago di Como);
 - Isola d'Orta – San Giulio;
 - Isole del lago Trasimeno: Isola Maggiore e Isola Polvese;



Fondo a sostegno dell'impresa femminile

(Decreto MiSE 30.09.2021 - Modalità d'intervento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile e ripartizione delle relative risorse finanziarie – GU Serie n. 296 del 14.12.2021)

Il decreto istituisce Invitalia quale soggetto gestore della misura agevolativa e stabilisce una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Investimenti innovativi

(Decreto MiSE 26.02.2021 - Destinazione di ulteriori risorse finanziarie al sostegno delle domande di agevolazione presentate al primo dei due sportelli previsti dal Decreto 30.10.2019, concernente agevolazioni in favore di programmi di investimento innovativi finalizzati a consentire la trasformazione tecnologica e digitale delle piccole e medie imprese mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Impresa 4.0 ovvero a favorire la loro transizione verso il paradigma dell'economia circolare - GU n. 92 del 17.04.2021)

Il Decreto stanziava l'ulteriore importo complessivo di 93.485.676,43 euro al sostegno delle domande di agevolazione presentate al primo dei due sportelli previsti dal Decreto 30.10.2019.

Misure MCC

(Testo coordinato DL 25.05.2021, n. 73 - Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali con la Legge 23.07.2021 n. 106 – GU n. 176 del 24.07.2021)

All'art. 12 - Garanzia Fondo PMI grandi portafogli di finanziamenti a medio-lungo termine per progetti di ricerca e sviluppo e programmi di investimento, viene istituito un nuovo intervento del Fondo per le garanzie su portafogli di nuovi finanziamenti a medio lungo termine concessi a imprese con numero di dipendenti non superiore a 499 per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione o di programmi di investimenti.

All'art. 13 - Misure per il sostegno alla liquidità delle imprese Fondo PMI, viene prorogata al 31.12.2021 la disciplina speciale del Fondo di Garanzia PMI. Inoltre, viene aumentata la durata da 6 a 10 anni per i prestiti superiori a 30.000 euro garantiti dal Fondo e rimodulata, dall'01.07.2021, la copertura della garanzia del Fondo PMI, anche per i finanziamenti fino a 30.000 euro. Infine il Fondo garantisce gli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

All'art. 15 - Misure per lo sviluppo di canali alternativi di finanziamento delle imprese, viene istituita un'apposita sezione del Fondo dedicata alla concessione di garanzie su portafogli di obbligazioni emesse al fine di sostenere l'accesso a canali alternativi di finanziamento da parte delle imprese con numero di dipendenti non superiore a 499, a fronte della realizzazione di programmi qualificati di sviluppo aziendale, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di tipo tradizionale, sintetico o anche senza segmentazione del portafoglio.

(Decreto MiSE 13.05.2021 - Approvazione delle modifiche e delle integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia – Comunicato MiSE pubblicato nella GU n. 123 del 25.05.2021)

Il Decreto approva, a integrazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale del Fondo, le disposizioni operative adottate dal Consiglio di Gestione nella seduta del 18.12.2020, relative all'adeguamento ai regolamenti UE n. 702/2014 e n. 1388/2014, nonché quelle adottate nella seduta del 30.12.2020, relative alle modalità d'intervento della

Sezione speciale di cui all'articolo 56 del DL 17.03.2020, n. 18 alla luce delle successive modifiche normative.

(Testo coordinato del DL 06.11.2021, n. 152 coordinato con la Legge di conversione 29.12.2021, n. 233 - Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose - GU n. 310 del 31.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 48)

Con l'articolo 2, nell'ambito del Fondo di garanzia per le PMI, viene istituita la Sezione Speciale Turismo, per la concessione di garanzie a condizioni di particolare favore:

- alle imprese alberghiere, alle strutture agrituristiche, alle strutture ricettive all'aria aperta, alle imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale (compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici e i parchi tematici);
- ai giovani fino a 35 anni di età che intendono avviare un'attività nel settore turistico. Per i giovani che intendono avviare attività nel settore agrituristico le garanzie sono concesse ai soggetti di età compresa tra 18 e 40 anni.

Saranno ammesse alla garanzia le imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499.

Le garanzie sono concesse (a titolo gratuito, per un importo massimo garantito fino a 5 milioni di euro) su singoli finanziamenti o su portafogli di finanziamenti per interventi di riqualificazione energetica e innovazione digitale. Saranno ammesse alla garanzia anche le operazioni di rinegoziazione del debito, purché il nuovo finanziamento preveda l'erogazione al medesimo soggetto beneficiario di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 25% dell'importo del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione e a condizione che il rilascio della garanzia sia idoneo a determinare un minor costo o una maggior durata del finanziamento rispetto a quello oggetto di rinegoziazione.

Nell'attività di rilascio delle garanzie il Consiglio di Gestione del Fondo adotterà un modello di valutazione del rischio adeguato alle specificità economico-finanziarie delle imprese turistiche.

(Legge 30.12.2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 - GU Serie Generale n. 310 del 31.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 49)

All'art.1 commi 56, 57 e 58 viene prorogato al 30.06.2022 l'operatività dell'intervento straordinario del Fondo di garanzia PMI, per sostenere la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Contestualmente, vengono introdotte alcune modifiche:

- dall'01.01.2022 verrà diminuita dal 90 all'80 per cento la copertura del Fondo sui finanziamenti fino a 30 mila euro e, per il rilascio della garanzia, dall'01.04.2022 è previsto il pagamento di una commissione da versare al Fondo;
- proroga dal 31.12.2021 al 30.06.2022 dell'operatività della riserva di 100 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per l'erogazione della garanzia sui finanziamenti fino a 30 mila euro a favore degli enti non commerciali.

I commi 56 e 57 introducono rilevanti novità alla disciplina ordinaria del Fondo di garanzia, stabilendo che questo debba operare entro il limite massimo di impegni assumibile, fissati annualmente dalla Legge di bilancio, sulla base di un piano annuale di attività e sulla base del sistema dei limiti di rischio.



Il comma 58 incrementa il Fondo di 520 milioni di euro per il 2024, di 1,7 miliardi di euro per il 2025, di 650 milioni di euro per il 2026 e di 130 milioni di euro per il 2027.

Accordi per l'innovazione

(Testo coordinato del DL 06.05.2021, n. 59 coordinato con la Legge di conversione 01.07.2021, n. 101 recante: Misure urgenti relative al Fondo complementare al PNRR e altre misure urgenti per gli investimenti - GU n. 160 del 06.07.2021)

Per gli Accordi per l'innovazione vengono stanziati 100 milioni di euro per l'anno 2021, 150 milioni di euro per l'anno 2022 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025. All'articolo 1 lettera f) punto 3), viene istituito, quale soggetto gestore, MCC.

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Allegato A.1.a Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODY'S	S&P	FITCH
Banche												
BANCO BPM 08/03/22	3.883	0	0	62	0	0	(60)	(61)	3.824	Ba2		
BANCO BPM 21/06/24	2.134	0	0	28	0	0	(30)	(26)	2.106	Ba2		
BP SONDRIO 03/04/24	5.272	0	0	90	0	0	(33)	(88)	5.241		BB+	
Totale Titoli di debito	11.289	0	0	180	0	0	(123)	(175)	11.171			
Titoli di capitale e quote OICR	11.289	0	0	180	0	0	(123)	(175)	11.171			
JH BALANCED FUND 12 HEUR	0	7.500	310	0	0	0	0	0	7.810			
Totale Titoli di capitale e quote OICR	0	7.500	310	0	0	0	0	0	7.810			
Totale generale	11.289	7.500	310	180	0	0	(123)	(175)	18.981			

Allegato A.1.c

Movimentazione "Attività finanziarie designate al fair value"

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Altre variazioni negative	Rimanenze finali
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.078	-	19	-	-	-	1.097
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.078	-	19	-	-	-	1.097
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.078	-	19	-	-	-	1.097
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.078	-	19	-	-	-	1.097
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.079	-	18	-	-	-	1.097
CATTOLICA ASSICURAZIONI 30/4/2023	1.050	-	18	-	-	-	1.068
PRAMERICA LIFE SpA	9.529	-	220	-	-	-	9.749
ITAS VITA	6.304	-	80	-	-	-	6.384
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.159	-	24	-	-	-	1.183
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.159	-	24	-	-	-	1.183
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.159	-	24	-	-	-	1.183
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	556	-	-	-	(556)	-	-
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	556	-	-	-	(556)	-	-
HDI ASSICURAZIONI SPA	1.020	-	10	-	-	-	1.030
HDI ASSICURAZIONI SPA	2.017	-	20	-	-	-	2.037
HDI ASSICURAZIONI SPA	1.013	-	11	-	-	-	1.024
AMISSIMA VITA SPA	6.549	-	62	-	-	-	6.611
AMISSIMA VITA SPA	6.549	-	62	-	-	-	6.611
AMISSIMA VITA SPA		1.000				(2)	998
AMISSIMA VITA SPA		1.000				(2)	998
Totale Polizze di Investimento al Fair Value	44.011	2.000	649	-	(1.112)	(4)	45.544
Polizza di investimento IFR	904	-	-	34	-	-	938
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	44.915	2.000	649	34	(1.112)	(4)	46.482

382

Allegato A.1.c1
Movimentazione "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO NEXT	1.117							(101)	1.015
FONDO NORDOVEST	419							(73)	347
FONDO ITALIA VENTURE I (*)	27.865	5.440		250	1.917			(1.613)	33.859
	29.401	5.440	-	250	1.917	-	-	(1.787)	35.221

(*) Le quote di tale fondo sono acquisite con le disponibilità finanziarie del Fondo Crescita Sostenibile, conseguentemente le variazioni del fair value sono imputate a diminuzione del relativo fondo

Movimentazione del Fondo Italia Venture II_ Fondo Imprese Sud

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
FONDO ITALIA VENTURE II-IMPRESA SUD	17.596	11.539					(4.107)		25.029
	17.596	11.539	-	-	-	-	(4.107)	-	25.029

n migliaia di euro

Movimentazione "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Importi in migliaia di euro

Allegato A.2

Titoli di debito	Rimanenze Iniziali	Acquisti	Variazioni Positive	Riprese di valore	Rimborsi	Rettifiche di valore	Variazioni Negative	Rimanenze finali	Livello	Importi in migliaia di euro	
Amministrazione Pubbliche											
BTP 01/03/30 3,5%	22.963	-	240	0	-	-	(432)	22.771	1		
BTP 01/09/2028 4,75%	13.239	-	175	0	-	-	(416)	12.998	1		
BTP 15/10/2023 0,65%	2.970	-	16	-	-	0	(4)	2.982	1		
BTP 15/11/24 1,45 %	8.102	-	22	0	-	-	(79)	8.045	1		
BTP 01/03/24 4,5%	5.517	-	75	0	-	-	(207)	5.385	1		
BTP 01/04/2022 1,2	8.499	-	46	-	-	0	(26)	8.519	1		
BTP 26/05/25 ICPI	1.914	-	3	0	-	-	(39)	1.878	1		
CCTS EU 15/04/25	4.028	-	4	0	-	-	(10)	4.022	1		
CTZ 29/11/21	4.456	-	43	1	(4.500)	-	-	1.606	1		
REP OF ITALY CNP STRIP 20/2/31	1.569	-	37	-	-	0	-	1.606	2		
Totale	73.257	-	661	1	(4.500)	0	(1.213)	68.206			
Banche											
BANCO BPM 24/04/23 1,75%	4.029	-	51	-	-	(4)	(48)	4.028	1		
BANCO BPM 38/01/25 1,75%	4.050	-	65	-	-	(4)	(65)	4.046	1		
BPM 29/01/21 TRIM	3.294	-	-	10	(3.300)	-	(4)	0	1		
ICCREA 01/02/2021	4.489	-	1	14	(4.500)	-	(4)	0	1		
ICCREA 11/10/22 1,5%	6.288	-	71	-	-	(6)	(7)	6.346	1		
MCC 24/10/24 1,5%	15.364	-	51	-	-	(15)	(43)	15.357	1		
UBI 17/10/22 0,75%	1.996	-	6	-	-	-	(3)	1.999	1		
BPEIM 31/03/27	-	800	9	-	-	(3)	-	806	1		
Totale	39.510	800	254	24	(7.800)	(32)	(174)	32.583			
Altre società finanziarie											
CDP RETI 29/05/22 1,875 %	1.434	-	16	-	-	0	(28)	1.422	1		
ANIMIM 22/4/28 1,5%	-	2.982	33	-	-	(2)	(2)	3.012	1		
NEXIIM 30/04/26 1,625%	-	1.000	3	-	-	(4)	(4)	999	1		
SPMIM 31/03/28 3,125%	-	1.600	38	-	-	(97)	-	1.541	1		
Totale	1.434	3.982	90	-	-	(103)	(28)	6.975			
Società non finanziarie											
TERNA 23/07/23 1%	1.252	-	6	-	-	(1)	(6)	1.251	1		
ANIMIM 22/4/28 1,5%	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
NEXIIM 30/04/26 1,625%	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	1.252	-	6	-	-	(1)	(6)	1.251			
Totale titoli di debito	115.453	4.782	1.011	25	(12.300)	(136)	(1.421)	109.015			

Movimentazione "Partecipazioni"

Allegato A.3

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2021		Incrementi		Valore variazioni		Decrementi		Valore di bilancio 31/12/2021	
	Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di	Altre variazioni			
Imprese controllate in via esclusiva										
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	787.910	-	100.217	-	-	-	-	-	873.302	
INFRATELITALIA SPA	8.177	7.094	3.062	-	-	-	-	-	18.332	
INFRATELITALIA SERVIZI SPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale imprese controllate in via esclusiva	795.987	7.094	103.279	-	0	0	(14.726)	0	891.634	
Le imprese sottoposte a influenza notevole:										
COFVENTURE CAPITAL SPA	1.767	-	1.639	-	-	-	-	-	3.406	
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI SPA	4.881	-	32	-	-	-	-	-	4.914	
ITALIACAMP SRL	1	-	-	-	-	-	-	-	1	
Imprese acquisite con fondi di terzi:										
di cui con fondi L. 2057/2017										
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	9.622	-	-	-	-	-	-	469	9.153	
di cui con fondi L. 1481/89										
CMS SRL IN FALIMENTO	1.370	-	-	-	-	-	-	-	1.370	
ELA SPA IN FALIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
ENIRAD-SERVIZI SRL UNO ME	120	-	-	-	-	-	-	-	120	
EUROPEAN INVESTMENT FUNDING	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
GUSTAVO DE NEGRI S.P.A. SRL IN FALIMENTO	202	-	-	-	-	-	-	-	202	
IONICA IMPANTI SRL IN FALIMENTO	278	-	-	-	-	-	-	-	278	
MODORREC BUILDING SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
PERTIAS SRL	326	-	-	-	-	-	-	-	326	
PRO.S.I.T. IN FALIMENTO SRL	499	-	-	-	-	-	-	-	499	
SICALP SRL IN FALIMENTO	1.033	-	-	-	-	-	-	-	1.033	
SIE-SOC. ITTICA EUROPEA IN AMM. STRAORD.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SIMPE SPA IN FALIMENTO	3.600	-	-	-	-	-	-	-	3.600	
SURAL SPA FALLITA	253	-	-	-	-	-	-	-	253	
TEKLA SRL	653	-	-	-	-	-	-	-	653	
di cui con fondi legge 126/2020										
REUTERS SRL	15.000	-	-	-	-	-	-	-	15.000	
REUTERS SPA	15.000	-	-	-	-	-	-	-	15.000	
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA	400.000	-	-	-	-	-	-	-	400.000	
di cui dal 16 dicembre 2019 n. 142										
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA	1.671	-	-	-	2.972	-	-	-	4.643	
Totale imprese partecipate	24.605	430.000	1.671	2.972	469	469	14.726	-	458.779	
Totale partecipazioni	820.592	437.094	104.950	2.972	-	-	14.726	-	1.350.413	

Partecipazioni: Informazioni sui rapporti partecipativi

385

Allegato A.4

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Totale Attivo	Totale Ricavi	Totale PI	Residuo Ultimo Esercizio
A. Imprese controllate in via esclusiva								
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	ROMA		100,00%	873.302	4.325.042	158.807	861.126	86.517
- di cui a quota con Fondi di n. 142 del 2019								
INFRAELET ALTA SPA	ROMA		100,00%	18.332	1.535.131	200.232	21.224	2.450
INVITALIA PARTICIPAZIONI SPA	ROMA		100,00%	0	70.657	664	(5.772)	155
Totale imprese controllate in via esclusiva				891.634				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole								
CDP VENTURE CAPITAL (2)	ROMA		30,00%	3.406	11.722	8.284	5.891	282
ISTITUTO DELLA ENCILOPEDIA TRECCANI SPA(2)	ROMA		5,05%	4.974	211.093	53.673	76.226	-4.489
ITALIAGAM SP (2)	ROMA		4,85%	1	4616	2.332	2.958	6
Imprese acquisite con fondi di terzi:								
di cui con Fondi L. 205/2017								
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA (2)	ROMA		100,00%	9.153	9.237		9.153	(469)
di cui con Fondi L181/89								
ONS SRL IN FALLENTO (1)	ANTERZA (TA)	ANTERZA (TA)	19,32%	1.370				
SEA SPA IN FALLENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	5,77%	0				
EUROAD SERVICE SRL IN LIANE (1)	TARANTO	TARANTO	12,39%	120				
FONDERIE SPA IN FALLENTO (1)	ROMA	ROMA	1,75%	0				
GUSTAVO DE NEGRI & ZAMAL SRL IN FALLENTO (1)	CASERTA	CASERTA	20,20%	202				
JONICA IMPRINTI SRL IN FALLENTO (1)	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	278				
PERITAS SRL (2)	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	326	7468	559	3012	2
PRO.SIT. IN FALLENTO SRL (1)	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	499				
SCALP SRL IN FALLENTO (1)	CAMPUGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPUGLIA MARITTIMA (LI)	36,86%	1.033				
SEI-SOCIETÀ EUROPEA IN ARMSTRONG (1)	ROMA	ROMA	15,00%	0				
SIEME SPA in Fallimento (1)	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4,01%	3.600				
SURAL SPA FALLITA (1)	TARANTO	TARANTO	1,42%	253				
TEKLA SRL (2)	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	653	9791	4.542	1.364	136
di cui con Fondi legge 126/2020								
BETHERA SRL (2)	ROMA	ROMA	27,00%	15.000	41824	13262	12071	773
TLS SPA (2)	SIENA	SIENA	50,00%	15.000	797		(712)	(712)
di cui DL 16 dicembre 2019 n. 142								
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA (2)	MILANO	MILANO	38,00%	4.02.972	1.933.362	19.132	1.828.564	4637
Totale imprese partecipate				4.98.779				
(1) bilancio non disponibile								
(2) dati bilancio 2020								

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Domenico Tudini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ("Invitalia") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021.
2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2021, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. In data 11 marzo 2021 la Banca d'Italia ha autorizzato la costituzione del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale ed ha individuato la Banca del Mezzogiorno nel ruolo di capogruppo, con i compiti di direzione e coordinamento. La Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale provvede alla redazione di un proprio bilancio consolidato e di una propria dichiarazione consolidata non finanziaria.
 - 2.2. Nel corso dell'esercizio è stato approvato l'aggiornamento del Piano Industriale che ha visto confermate le scelte in merito alla dismissione delle partecipazioni e degli asset non strategici, in linea con il vigente Piano di razionalizzazione e dismissione, il disposto normativo della legge n. 296/2006 e con gli indirizzi del MISE. In particolare in data 30 dicembre 2021 è stato definito un nuovo accordo tra Invitalia e Invimit Sgr, finalizzato all'apporto al Fondo I3 – Sviluppo Italia, dei villaggi turistici di Italia Turismo nonché degli altri immobili di Invitalia Partecipazioni, articolato in tre Fasi entro l'esercizio 2022.
 - 2.3. In data 14.04.2021 Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in amministrazione straordinaria, finalizzato ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto. In particolare, Invitalia, su incarico del Governo italiano, ha sottoscritto, con contributi in conto capitale assegnati dal MEF, azioni ordinarie per un importo di 400 milioni di euro e, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, ha acquisito il 38% del capitale sociale. La restante partecipazione del 62% è rimasta in capo al Gruppo ArcelorMittal. L'Assemblea straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale riservato a Invitalia ha anche deliberato la modifica della ragione sociale della società AM InvestCo Italy SpA in Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.. Nei primi mesi del 2022 sono stati avviati incontri e negoziazioni, anche con i Commissari di ILVA AS, finalizzati alla presad'atto del possibile mancato avveramento delle condizioni sospensive per l'acquisto dei rami d'azienda affittati da Acciaierie d'Italia Holding S.p.A., per il secondo



Via Calabria, 46 00187 Roma
 T +39 06 421 601 F +39 06 421 606 16
 www.invitalia.it

Azionista unico Ministero dell'Economia
 e delle Finanze
 Capitale sociale €836.383.864,02

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
 P.IVA e C.F. 05479721001



aumento di capitale da parte di Invitalia, e alla definizione della nuova data entro la quale le condizioni stesse debbano avverarsi.

- 2.4. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).
- 2.5. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2021, ha svolto, con il supporto della Funzione Internal Auditing, le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

3. Si attesta inoltre che:

- 3.1. Il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2021:
- 3.1.1. è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC);
- 3.1.2. nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021;
- 3.1.3. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- 3.1.4. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 30 maggio 2022

Domenico Arcuri
Amministratore Delegato



Domenico Tudini
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ("Invitalia" o la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti relativi unicamente alla comparabilità dei dati del rilievo da noi espresso sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 descritti nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, alla luce di quanto previsto dall'art. 47 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e supportati da un parere all'uopo predisposto, gli Amministratori avevano rilevato le riduzioni di valore derivanti, direttamente e indirettamente, dalle valutazioni al valore di mercato degli *asset* immobiliari oggetto dell'accordo sottoscritto nel dicembre 2020 tra Invitalia e la società a controllo pubblico Investimenti Immobiliari Italiani SGR S.p.A. (l' "Accordo") e rientranti nel Piano di razionalizzazione e dismissione dagli stessi Amministratori definito, per un importo pari a circa Euro 20,5 milioni, nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico come previsto dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Ciò costituiva, a nostro giudizio, una deviazione rispetto a tali principi, in quanto non ricorrevano le circostanze previste dallo IAS 1:19 per la deroga dalla loro applicazione. Pertanto, nella nostra relazione di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, avevamo espresso un giudizio con rilievi.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 gli Amministratori della Società e delle controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A. hanno aggiornato le valutazioni degli *asset* immobiliari al valore di mercato al 31 dicembre 2021, tenendo altresì conto di taluni aggiornamenti apportati all'Accordo, e rilevato gli effetti delle ulteriori riduzioni di valore a tale data, che non risultano significativi, secondo le medesime modalità dagli stessi adottate nel precedente bilancio d'esercizio.

A causa degli effetti del rilievo sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sulla comparabilità dei dati, anche il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è espresso con rilievi.

Nella nota integrativa nella "Parte A – Politiche Contabili - A.1 Parte generale – Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali" è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti e le motivazioni e gli effetti economico-patrimoniali della descritta deroga sul bilancio d'esercizio di Invitalia.

Ai fini della revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ci siamo avvalsi delle risultanze delle procedure da noi effettuate nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e abbiamo svolto le seguenti ulteriori verifiche:

- analisi delle modifiche intervenute all'Accordo e al Piano di razionalizzazione e dismissione degli *asset* immobiliari nonché dei relativi riflessi contabili;
- ottenimento ed esame delle valutazioni aggiornate degli *asset* immobiliari predisposte dagli Amministratori della Società e delle controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A. con il supporto di valutatori esterni all'uopo incaricati valutando altresì la loro competenza, capacità e obiettività;
- incontri e discussioni con il Collegio Sindacale e con la Direzione;
- valutazione della ragionevolezza dell'aggiornamento delle principali assunzioni e delle variabili chiave dei modelli utilizzati per le valutazioni di detti *asset* immobiliari, anche con il supporto di esperti del Network Deloitte in ambito valutativo;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- analisi dell'informativa fornita nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione con riferimento agli aspetti in precedenza descritti.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

Deloitte.

3

nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi*, non abbiamo identificato ulteriori aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Deloitte.

4

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ci ha conferito, in data 30 settembre 2020, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

5

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianfrancesco Rapolla
Socio

Roma, 27 giugno 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021
DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.

Spettabile Azionista,

La presente relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale composto da Gianluigi Serafini Presidente, Rosalba Cotroneo e Adriano Mesaroli, Sindaci Effettivi. L'Assemblea dell'Azionista Unico in data 27 novembre 2020 ha nominato il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione per gli esercizi 2020-2022, fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma del Codice Civile, riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale ha espletato la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge ad esso collegate.

Al Collegio Sindacale non è demandata l'attività di revisione legale dei conti, mentre svolge le funzioni di "Comitato per il controllo interno e la Revisione Contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio.

Con la presente Relazione il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio, in relazione agli oggetti di vigilanza previsti dalle normative che regolano l'attività del Collegio.

In data 30 maggio 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio al 31.12.2021, che chiude con un utile di 80.178.968 euro, corredato di Rendiconto Finanziario e Relazione sulla Gestione, dando mandato all'Amministratore Delegato di apportare le integrazioni e le rettifiche emerse in sede di discussione nonché eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale che si rendessero necessarie. In data 27 giugno 2022 è pervenuta al Collegio la relazione della Deloitte sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il Collegio rileva che nella nota integrativa vengono rese le seguenti dichiarazioni di conformità ai principi:

- il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2020, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ad eccezione della deroga all'applicazione di tali principi utilizzata dalla società come prevista dall'articolo 47 del decreto legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020 numero 77 (di seguito Art. 47) applicando quanto indicato dal paragrafo 19 dello IAS 1 in presenza di casi eccezionali;

- nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021;

- l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti); tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non determina riflessi sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Tuttavia, la società, in un'ottica di continuità di informativa, ha proceduto con il mantenimento dei criteri di redazione di cui al Titolo V del T.U.B. pur non essendo soggetta a tale disciplina. In particolare, ai fini della predisposizione del proprio bilancio il ricorso alle istruzioni è stato ritenuto da Invitalia la soluzione preferibile, frutto quindi di una specifica scelta piuttosto che di un obbligo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un qualificato professionista. La stessa Invitalia è invece obbligata a utilizzare i principi contabili internazionali IAS/IFRS in quanto emittente di titoli di debito quotati.

Il Collegio dà atto che nell'Attestazione del bilancio d'esercizio, rilasciata ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni in data 30 maggio 2022 dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, si afferma, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo;

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Inoltre, nel medesimo documento si attesta che il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2021:

- è stato redatto secondo gli IFRS e gli IAS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dello IFRIC;
- nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

Si attesta, inoltre, che:

-La Banca d'Italia in data 11 marzo 2021 ha autorizzato la costituzione del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale di cui la Banca del Mezzogiorno è capogruppo con compiti di direzione e coordinamento. Per tale motivo la Banca del Mezzogiorno provvede alla redazione di un proprio Bilancio Consolidato e di una propria *"dichiarazione consolidata non finanziaria"*;

- Nel corso dell'esercizio è stato approvato l'aggiornamento del Piano Industriale che ha visto confermate le scelte in merito alla dismissione delle partecipazioni e degli asset non strategici, in linea con il vigente Piano di razionalizzazione e dismissione, il disposto normativo della legge n. 296/2006 e con gli indirizzi del MISE. In particolare in data 30 dicembre 2021 è stato definito un nuovo accordo tra Invitalia e Invimit Sgr, finalizzato all'apporto al Comparto *I3 – Sviluppo Italia*, dei villaggi turistici di Italia Turismo nonché degli altri immobili di Invitalia Partecipazioni.

- Invitalia, su incarico del Governo italiano, in data 14.04.2021, ha sottoscritto, utilizzando contributi assegnati dal MEF, l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy S.p.A (ora Acciaierie d'Italia S.p.A.), per un importo di 400 milioni di euro pari al 38% del capitale sociale. Tale investimento è finalizzato ad avviare una nuova fase di

sviluppo ecosostenibile della ex Ilva di Taranto. Nei primi mesi del 2022 sono stati avviati incontri e negoziati finalizzati alla presa d'atto del possibile mancato avveramento delle condizioni sospensive per il secondo aumento di capitale da parte di Invitalia, finalizzato all'acquisto dei rami d'azienda affittati da Acciaierie d'Italia Holding S.p.A., e alla definizione della nuova data entro la quale le condizioni stesse debbano avverarsi.

Nella medesima attestazione si dà atto dei seguenti ulteriori elementi rilevanti:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls - Integrated Framework*" emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO).

- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2021 ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Si rileva che, in applicazione del principio contabile IAS 10, il paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione fornisce ampia informativa circa gli eventi di maggior rilevanza accaduti successivamente alla data di chiusura del bilancio di esercizio fra i quali:

- La costituzione in data 25 gennaio 2022 della Società DRI d'Italia che ha lo scopo di realizzare studio di prefattibilità per la progettazione, realizzazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di peridotto finalizzati alla conversione "green" del settore della siderurgia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di

società iscritte ai sensi dell'art. 107 T.U.B. nell'albo speciale delle società finanziarie.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, e dei Comitati, in relazione ai quali, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, non sono state rilevate violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili e per quanto di nostra conoscenza non abbiamo osservazioni da riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate.

Il Collegio, nell'espletamento della propria attività, ha tenuto incontri con l'Organismo di Vigilanza per il consueto scambio di informazioni relative all'attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione del Modello, finalizzate a garantirne l'effettività ed il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità, anche in una ottica di sinergia ed ottimizzazione dei controlli stessi. Nel corso degli incontri sono state affrontate diverse tematiche tra le quali si segnalano, in particolare, quelle afferenti all'assetto organizzativo, al sistema IT relativo alla gestione dei dati contabili e amministrativi, nonché alla gestione dei casi di conflitto di interessi. Si evidenzia inoltre che, a seguito delle dimissioni del Presidente dell'Organismo di Vigilanza dott. Alfonso Quaranta, presentate nel periodo in esame, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha proceduto in data 12 ottobre 2021 con la sostituzione con l'avv. Raffaele Squitieri (già Presidente della Corte dei Conti).

Il Modello -parte generale- ed il Codice Etico hanno avuto nel corso dell'esercizio un aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 marzo 2021, recependo le novità legislative introdotte rispetto all'ultima approvazione del Modello Organizzativo da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 18/03/2020, fra le quali si evidenzia il D.Lgs. 14/7/2020 n. 75 "Attuazione della direttiva (UE) 2017 / 1371

relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale" ed il Decreto-legge 16/07/2020 n. 76 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (c.d. decreto semplificazioni). Nel dettaglio, le modifiche apportate al D.Lgs. 231/2001 hanno riguardato l'introduzione dei reati:

- di frode nelle pubbliche forniture;
- di frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- di peculato – escluso il peculato d'uso –, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea e abuso d'ufficio, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- di dichiarazione infedele, di omessa dichiarazione e di indebita compensazione, se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro;
- di contrabbando previsti dal Titolo VII (Violazioni doganali), Capo I (Contrabbando, artt. 282 e ss.) del DPR 43/1973 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale).

Nel Codice Etico è stata apportata una integrazione, nel rispetto della recente normativa in materia tributaria.

Resta invariata la parte speciale del Modello, come deliberata dal CdA di Invitalia nella riunione del 16 dicembre 2020, che aveva apportato tutti gli aggiornamenti che recepiscono le modifiche organizzative e le novità normative intervenute, alla data, rispetto alla precedente versione del 2017.

Negli incontri avuti con il responsabile **dell'Internal Auditing** sono state rese informazioni in merito alle attività effettuate su alcuni processi, così come individuati nel programma di audit predisposto per l'anno 2021. Dalle verifiche svolte non sono emersi aspetti particolarmente critici che abbiano potuto incidere sulla effettività e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno adottato, avendo evidenziato, nella maggior parte dei casi, il sostanziale rispetto delle procedure e dei protocolli di controllo vigenti; laddove sono emerse delle carenze e delle aree di miglioramento, sono state sempre suggerite ed attuate specifiche azioni correttive. Al riguardo è stato evidenziato che la società presenta un sistema di controllo interno maturo, essendo stato avviato nell'anno 2003 grazie all'adeguamento al Dlgs 231/01.

È stata rilevata nel corso del periodo in esame, in generale, una spinta alla velocizzazione dei processi sia di *line* che di *staff*, supportata dalla digitalizzazione e dal ricorso a nuove modalità di lavoro maggiormente flessibili che, se da un lato hanno offerto interessanti opportunità, dall'altro possono esporre, soprattutto in considerazione della natura pubblicistica di Invitalia, a nuovi e maggiori rischi operativi, di protezione e

sicurezza dei dati ecc. E' stato evidenziato, pertanto, che anche il sistema di controllo interno deve adeguarsi a questo scenario, così come l'attività della funzione Internal Auditing che, grazie alla recente introduzione di controlli in continuo ed alla adozione di specifici "indici di anomalia" (realizzati, in questa prima fase di applicazione, sui processi aziendali esposti a maggior rischio ex D.Lgs 231/01 e L. 190/12, quali la concessione delle agevolazioni alle imprese, la centrale di committenza/stazione appaltante verso PA, gli acquisti), sta assumendo un approccio sempre meno "retroattivo", caratterizzato da controlli a campione eseguiti su operazioni del passato, verso un approccio "proattivo" attraverso un monitoraggio continuo effettuato su tutta la popolazione osservata.

Il Collegio Sindacale, relativamente alle attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, rileva che il Piano è stato approvato il 20 gennaio 2022 e regolarmente pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "trasparenza". Dalla Relazione annuale del Responsabile anticorruzione e della Trasparenza emerge (i) che non si sono verificati eventi corruttivi nel corso del 2021, (ii) che sono stati regolarmente mappati i processi sensibili aziendali come da programma, (iii) che risultano sostanzialmente rispettati gli obblighi di trasparenza attualmente applicabili all'Agenzia, (iv) che è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, (v) che sulle autodichiarazioni fatte sono state fatte verifiche a campione per alcuni dirigenti non riscontrando alcuna violazione. Riguardo ai controlli nell'anno 2021 sono stati portati a termine 30 audit aventi ad oggetto l'applicazione di protocolli e procedure relativi a diversi processi esposti a rischio reato ex lege 190/2012, nonché al rispetto degli adempimenti richiamati dalla stessa normativa.

Il **Dirigente preposto** alla redazione dei documenti contabili societari sulle attività svolte ai fini della gestione della compliance alla L. 262/05, evidenzia nella relazione annuale, in riferimento all'esercizio 2021, che i risultati sui processi analizzati nell'ambito delle attività inerenti il monitoraggio indipendente svolte su Invitalia e sulle società controllate rientranti nel perimetro 262/05 hanno evidenziato un profilo di complessiva maturità del sistema di controlli interni, atti a mitigare i rischi rilevanti. Pertanto, conferma l'adeguatezza e l'effettiva

applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico al 31.12.2021. Le risultanze delle verifiche svolte, affidate alla funzione Internal Auditing, con il supporto della società E&Y Advisory S.p.A. hanno confermato la generale efficacia dei processi testati, in quanto operanti nel loro complesso in modo efficace ed efficiente. Le aree di miglioramento individuate per il protocollo "Timesheet" sono in fase di completamento.

Valutazioni analoghe sono state formulate per: Infratel Italia, Invitalia Partecipazioni e Italia Turismo.

Per Infratel Italia è stata individuata nell'Action plan 2022 un'area di miglioramento nel ciclo attivo, le azioni correttive sono già prese in carico dal Management.

Alla luce delle informazioni acquisite come sopra riportato, il Collegio prende atto, delle attività di rafforzamento attuate e della generale efficacia operativa dei controlli, che appare supportata dagli ingenti investimenti deliberati dalla Società nell'ambito ITa supporto della struttura dei controlli interni.

Aggiornamento della struttura organizzativa

Le principali modifiche organizzative hanno riguardato le *Business Unit* Incentivi e Innovazione e Programmi Operativi. Le aree coinvolte dalle modifiche sono state in particolare:

- Incentivi e Innovazione con la costituzione di una nuova Area Gestione Fondi per le problematiche operative legate principalmente al Fondo cresci al Sud e al Fondo Salvaguardia;
- Programmi operativi dove il ridisegno delle attività connesse allo sviluppo di applicativi dei Sistemi Informativi ha visto la creazione dell'Area PA Digitale, votata alle problematiche di interlocuzione commerciale alla committenza;

Sul versante Staff al fine di consentire una più ordinata attività di mitigazione dei rischi si è associata la funzione di Risk Management all'area Pianificazione Strategica e Politiche Industriali.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato in ordine all'adeguatezza ed al funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, le informazioni disponibili acquisite dai responsabili

delle funzioni, tenuto conto delle raccomandazioni e delle considerazioni, cui si fa rinvio, rileva un miglioramento rispetto all'esercizio precedente ed il costante monitoraggio delle aree di riferimento, inoltre gli ingenti investimenti deliberati dalla Società nel settore IT fanno ritenere che le problematiche presenti nel precedente esercizio siano in corso di superamento. Il Collegio, peraltro, invita ad un costante monitoraggio delle varie attività di implementazione del sistema di controlli interno anche alla luce dell'adozione di nuove procedure informatiche.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2022 che chiude con un utile di 80.178.968 euro.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da evidenziare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Il Collegio dà atto che, in data 27 giugno 2022, la società incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 di cui al REG 537/14, la Dichiarazione di Indipendenza, nonché l'Attestazione di Conformità della Dichiarazione non Finanziaria.

Nella Relazione di Revisione viene dato atto che:

- È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione

degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Il bilancio d'esercizio ad eccezione degli effetti relativi unicamente alla comparabilità dei dati del rilievo espresso sul bilancio al 31 dicembre 2020 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005. Con riferimento al giudizio con rilievi formulato in occasione del bilancio 2020 gli elementi alla base del giudizio si riferivano all'applicazione da parte della Società dell'art. 47 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 che a giudizio del Revisore costituiva una deviazione rispetto agli IFRS adottati dall'Unione Europea in quanto non ricorrevano le circostanze previste dallo IAS 1:19.

In proposito, a giudizio del Collegio Sindacale, l'Agenzia aveva applicato la normativa nazionale sopra richiamata ed i criteri contabili utilizzati non avevano comportato una deviazione della normativa IAS, rientrando la fattispecie nell'ambito delle deroghe come correttamente sostenuto da autorevoli consulenti in un articolato parere acquisito dalla Società. Sul punto, in riferimento al giudizio con rilievi espresso unicamente sulla comparabilità con il bilancio 2020, si conferma quanto già espresso nella relazione del Collegio al bilancio 2020.

- la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la società di revisione comunica di non avere nulla da riportare.

Dalla data della precedente Relazione del Collegio Sindacale e fino ad oggi non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile.

Il Collegio non è a conoscenza di altri esposti di cui dare menzione in Assemblea.

Conclusioni

Il Collegio, in esito a quanto sopra evidenziato e preso atto delle risultanze della complessiva attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del giudizio contenuto nella relazione di revisione del bilancio, esprime, per quanto di sua competenza e sulla base delle informazioni tempo per tempo acquisite dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.

Il Collegio, rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma, 27 giugno 2022

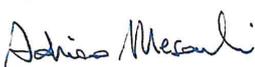
I SINDACI

Gianluigi Serafini  Presidente

Rosalba Cotroneo

Sindaco Effettivo 

Adriano Mesaroli

Sindaco Effettivo 

PAGINA BIANCA



190150035360